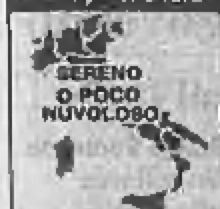
SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 120 - Numero 170

LA STAMPA

Martedì 22 Luglio 1986 - L. 650

Il tempo che farà



Temperature di ieri	
Max. Cagliari	31°
Min. L'Aquila	13°
Torino (media)	21,9°

Previsioni a pagina 9

VALUTE	
DOLLARO	
1462,02	-14,79
MARCO	
686,84	-0,12
BORSE	
MILANO (Comit)	
684,86	+0,18%
NEW YORK (Dow Jones)	
1778,11	+1,13

A PAGINA 17

Romano Prodi
Alla Borsa non piace la scalata sulla Sme
di Valeria Sacchi

Il Presidente della Repubblica conferisce l'incarico al leader psi

E ora ci prova Craxi

Malumore di De Mita: avrebbe voluto che, dopo l'insuccesso di Andreotti, Cossiga conducesse un nuovo giro di consultazioni - Dal Quirinale si replica che la preoccupazione è di non perdere tempo - Il nuovo presidente incaricato confida di «risolvere positivamente la crisi» - La dc decide oggi quale risposta dare - E' scontato il no

Le ruote quadrate

Dopo l'inevitabile rinuncia di Andreotti, Bettino Craxi ha ottenuto ciò che rivendicava fin dal primo giorno: il reincarico per formare il nuovo governo. Il presidente Cossiga glielo ha dato non certo per le polemiche sollevate dal psi, ma in base a considerazioni ben precise. Dal momento che i cinque partiti della coalizione non gli avevano offerto indicazioni concordi, Cossiga aveva fatto provare per primo Andreotti, indicato dal partito più forte. Fallito il suo tentativo, ora spetta al rappresentante del psi, il secondo partito in ordine di importanza.

All'uscita del Quirinale, Craxi è apparso visibilmente soddisfatto e si è mostrato ottimista: ma per il momento sono pochi coloro che condividono questa sua convinzione.

Fin dall'inizio della crisi, De Mita e i suoi più stretti collaboratori avevano designato Craxi, come possibile presidente del Consiglio, in via subordinata e a una precisa condizione. Craxi doveva andarsene da Palazzo Chigi entro la fine dell'anno.

Negli ultimi giorni la scadenza è stata spostata ai primi mesi del 1987, ma doveva avvenire sempre in termini chiari e stabiliti in anticipo. Craxi, da parte sua, ha finora rifiutato con sdegno ogni «intimazione di sfratto».

Intendiamoci: se esistesse una buona volontà reciproca un accordo potrebbe essere ancora trovato. Lo stesso Andreotti, poco prima di abbandonare il suo ruolo di mediatore, aveva proposto un calendario basato sull'approvazione della legge finanziaria e la sollecita convocazione del congresso socialista. Un calendario preciso, ma «senza termini di tempo estremamente rigidi».

Resta però da vedere se De Mita la pensa nello stesso modo e se Craxi è disposto ad accettare questo genere di compromesso. Per il momento sono pochi a crederci. I più danno già per scontato un terzo incarico, questa volta a Spadolini.

Anche se è cambiato il guidatore del carro, la crisi, per il momento, continua a muoversi con ruote quadrate.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Giulio Andreotti ha rinunciato ieri a formare il governo e il Presidente della Repubblica ha subito convocato al Quirinale Bettino Craxi. La democrazia cristiana era contraria a un incarico a Craxi e De Mita l'aveva comunicato a Cossiga. La dc avrebbe voluto, dopo la rinuncia di Andreotti, che il Capo dello Stato aprisse un nuovo giro di consultazioni tra le forze politiche.

Ma Cossiga ha deciso di rimanere fedele alla prassi che ha scelto sin dall'inizio per cercare di risolvere la crisi. La prassi è questa: prima l'incarico tocca al leader del partito più forte dell'ex maggioranza a cinque; poi al secondo; quindi, eventualmente, al terzo e così via. L'unico obiettivo politico-istituzionale del Capo dello Stato, durante una crisi, è quello di dare un governo al Paese.

Roma. Craxi subito dopo aver ricevuto l'incarico da Cossiga

Cossiga ha dunque convocato Craxi contro la volontà del suo ex partito. La dc è comunque pronta a restituire al nuovo presidente incaricato tutti i «no» che il psi ha riservato ad Andreotti. E' una scelta che non entusiasma Andreotti il quale, negli ultimi giorni del suo incarico sfortunato, ha avuto modo di esprimere sia a Cossiga sia a De Mita il suo dissenso per alcune aspre uscite anti-psi di certi dirigenti democristiani. A giudizio di Andreotti, sia il presidente dei senatori dc Mancino venerdì scorso con il suo «diktat» pieno di condizioni rigide, sia *Il Popolo* di sabato con un articolo altrettanto duro, non hanno aiutato la sua missione.

Il malumore di Andreotti è aumentato ieri sera, quando è circolata la voce che la delegazione democristiana potrebbe rifiutarsi di incontrare Craxi durante il giro di consultazioni che il leader del psi aprirà tra oggi e domani. La voce non è stata né confermata né smentita. Sembra improbabile. Di certo, la dc si prepara a bocciare Craxi e a far «terra bruciata» attorno al tentativo del leader del psi. La delegazione dc si riunisce oggi per fare le sue scelte.

Craxi non si cura di questi retroscena e tira dritto per la sua strada. Il Presidente della Repubblica gli ha conferito «l'incarico *di formare il nuovo governo*» e il leader socialista si è riservato di accettare. La formula del Quirinale, letta dal segretario generale Maccanico alle 20 di ieri sera, è quella tradizionale. Craxi non ha ricevuto nessuna condizione e può formare il governo che crede.

Craxi ha letto una dichiarazione breve e molto fiduciosa. Non ha fatto nessun accenno polemico. E' sembrato molto soddisfatto e deciso. *«Ho assicurato il Capo dello Stato che cercherò di assolvere il compito che mi viene affidato con il massimo impegno. Eguale assicurazione rinnovo di fronte al Paese, ed a quanti valutano tutta l'importanza di una reale stabilità politica, per una azione di governo efficace ed all'altezza dei problemi di una Italia entrata in una fase di incoraggiante ripresa economica, e una condizione di maggior sicurezza interna e di più alto prestigio internazionale. Spero di poter contribuire in tempi rapidi a risolvere positivamente la crisi, partendo dalla ricerca di un ulteriore chiarimento delle volontà e delle possibilità delle forze politiche»*.

Sarà possibile evitare le elezioni anticipate?

«Dovete darmi la possibilità di riordinare le carte e le idee».

Appena Craxi ha lasciato il Quirinale, qualcuno ha subito osservato due cose. La prima: nelle sue dichiarazioni, il presidente incaricato non ha fatto alcun accenno al pentapartito. Ma tutti sanno che gli sforzi di Craxi sono orientati in quella direzione, tanto che, nei suoi progetti, c'è pure quello di esaminare, come *ultima ratio* della sua missione, la possibilità di un rinvio del governo dimissionario alle Camere.

La seconda osservazione viene dalla dc: *«Non ha nemmeno detto un grazie all'opera svolta da Andreotti»* hanno commentato a Piazza del Gesù.

Andreotti era salito al Quirinale per rinunciare all'incarico due ore prima di Craxi, alle 17 in punto. Il colloquio con Cossiga è durato solo 25 minuti (quello tra Cossiga e Craxi un'ora). *«Ho riferito sulle cose da fare per utilizzare intensamente i 20 mesi circa che restano di questa legislatura. Ci sono notevoli convergenze. Ma mancano sino a questo momento le condizioni necessarie nei rapporti tra i partiti. Ho tratto pertanto le logiche conseguenze»*.

Esistono spiragli per evitare le elezioni anticipate?

«In questo momento io rientro nell'ombra. Quindi, se facessi dei commenti, sarei poco corretto nei riguardi di varie istanze, a cominciare da quella del Palazzo in cui noi siamo».

Quali elementi lascia a chi verrà dopo di lei?

«Ho fatto una relazione al Presidente della Repubblica su quelli che sono stati i punti di vista sia da me espressi sia da me raccolti. Possono anche rappresentare una via d'uscita». La relazione è un mini-rapporto di 10 pagine. Ci sono citati i «no» del psi alle offerte dc e i «no» incrociati dei tre leader laici ad un'eventuale candidatura del pri, del psdi e del pli.

Luca Giurato

«Le Br volevano uccidere Peci in Piazza San Pietro»

Le Brigate rosse volevano assassinare Roberto Peci in Piazza San Pietro per dare una maggiore eco alla loro azione criminosa. Poi decisero diversamente: mancavano gli uomini per assicurare a un'azione tanto rischiosa un'adeguata copertura. Lo ha rivelato ieri, davanti alla corte di assise di Ancona, il pentito Roberto Buzzatti.

Buzzatti ha ricostruito le ultime ore di vita del fratello di Patrizio Peci, il br che con le sue confessioni diede un contributo decisivo alla lotta contro il terrorismo.

Il pentito si è quindi dilungato sul ruolo di primo piano ricoperto da Senzani nella «gestione politica» dell'operazione.

(Servizio a pagina 9)

Cinquanta feriti, poteva essere una strage

Madrid, ministero attaccato con razzi

Illeso il responsabile della Difesa - Fatta esplodere un'auto-bomba mentre accorrono i soccorritori - Quasi sicuramente è stata l'Eta

Madrid. Agenti di polizia e vigili del fuoco controllano le auto distrutte dall'attentato al ministero della Difesa (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Nuova offensiva terroristica in Spagna, a pochi giorni dall'attentato Eta contro la Guardia Civil e alla vigilia del dibattito parlamentare sul nuovo governo Gonzales: sei granate anticarro hanno colpito ieri mattina la facciata del ministero della Difesa. L'attentato, spettacolare, è stato attribuito all'Eta anche se per ora non sono giunte rivendicazioni.

Il contrammiraglio Carlos Vila Miranda, vice-responsabile dell'istruzione militare, è l'unico tra gli alti gradi ad essere rimasto ferito, benché in modo non grave, mentre Armando Viejo Bueno, usciere di un vicino palazzo, si trova in condizioni preoccupanti, come due poliziotti, ricoverati in ospedale. Una cinquantina di persone hanno subito lesioni o escoriazioni.

Due ordigni sono entrati nel palazzo, un terzo è esploso ad appena un metro dalla finestra dell'ufficio del ministro Narcis Serra, che in quel momento si trovava in un'altra stanza.

L'attacco è avvenuto alle 10,28, quando dalla *capote* di un'automobile parcheggiata a circa cento metri dalla facciata del ministero, sono state sparate dodici granate a razzo.

Un quarto d'ora più tardi, quando erano giunti sul luogo decine di poliziotti, vigili del fuoco e giornalisti, è stata fatta scoppiare una carica esplosiva sistemata dai terroristi all'interno della stessa vettura. Diversi i feriti. Sono seguite scene di panico tra i passanti.

Una delle granate è entrata attraverso una finestra dell'ottavo piano nell'ufficio del tenente generale Federico Michavila, direttore del Personale, che in quel momento aveva un colloquio di lavoro con il contrammiraglio Carlos Vila Miranda. L'ordigno è scoppiato su una parete dell'ufficio, mentre piccoli pezzi di metallo e vetro (l'ordigno era predisposto per un «effetto mitraglia») andavano a conficcarsi nei mobili, nei libri, nel pavimento e sulle pareti. Carlos Vila, colpito da alcune schegge al petto, ha riportato ferite abbastanza rilevanti e Michavila è stato invece ferito in modo grave al braccio destro.

La vettura usata per l'attentato, una Citroen grigio metallizzato, era stata posteggiata dai terroristi verso le 9,30 al centro della via Manuel de Falla, davanti al numero tre, cosa che non ha insospettito nessuno, visto che, tra l'altro, in questa strada si

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Le polemiche sul Capo dello Stato

Ai critici anche ingiusti non tappar la bocca

«Sarebbe bene non scherzare», ha detto ieri Marco Pannella. Prendiamolo in parola; e allora diciamo, chiaro e tondo, che tirare in ballo, a proposito dell'articolo di Eugenio Scalfari sulla *Repubblica*, l'art. 90 della Costituzione — che prevede la responsabilità del Presidente della Repubblica solo *«per alto tradimento o per attentato alla Costituzione»* — non ha senso. Del resto, i primi ad esserne convinti sono proprio i radicali, e lo fanno capire con assoluta chiarezza.

Mi pare che l'unica interpretazione possibile della loro ultima sortita sia soltanto questa: poiché un così grave comportamento non è, neppur lontanamente, ipotizzabile a carico di Cossiga (ed è ovvio che su questo punto anche noi concordiamo), non resta che l'altro corno del dilemma, cioè l'accusa a Scalfari di aver posto in essere, con il suo editoriale di ieri l'altro, *«vilipendio, calunnia, diffamazione, a prescindere da altre fattispecie penali»* che potrebbero essere configurate (come ad esempio, aggiungiamo noi, l'offesa all'onore o al prestigio del Presidente della Repubblica: art. 278 del Codice penale).

A questo punto non resta che andare a rileggersi l'articolo di Scalfari, senza particolari deferenze o riliegni verso il Capo dello Stato o il direttore di un grande quotidiano; lontani, come siamo sempre stati, da *«turiboli encomiastici»* o da *«codarde oltraggioso»*, e solo preoccupati di dire sinceramente — e modestamente — il nostro libero pensiero, giusto o sbagliato che sia. E prima di tutto, rileviamo che questa bruttissima parola, *«codardia»*, non c'è nell'articolo incriminato (dai radicali). C'è, indubbiamente, una critica anche dura e aspra dell'operato, o non operato, di Cossiga durante la crisi: il rilievo di non poca lentezza, incertezza, mancanza di iniziativa, quasi di un consapevole lasciarsi imbrigliare dal gioco scaltro e cinico dei partiti (la cosiddetta «latitanza»).

Non spetta a noi qui giudicare se queste critiche siano giuste o ingiuste. E' lecito a chiunque rimpiangere le, magari spericolate e audaci, iniziative di Pertini, e lamentare, all'opposto, il fare troppo circospetto, guardingo, temporeggiatore di Cossiga. Deve restare assolutamente integro il diritto dei giornalisti, come di tutti i cittadini, di vigilare sulla condotta dei politici, a cominciare dalla più alta carica dello Stato; e di non tacere il proprio dissenso. Non abbia-

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Ultime tendenze, secondo le indagini campione dell'Istat

La sigaretta non è più chic

Gli strati sociali medio-alti fumano di meno - Gli stranieri più attenti alle campagne contro il vizio

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — C'è un piccolo test che ognuno di noi può fare in questi giorni di vacanze sulle spiagge, ai monti, in riva al lago: guardare con curiosità la gente che ci sta attorno, appuntando l'interesse su coloro che fumano. Cercando poi di scoprire *«quale nazionalità o quale istruzione abbiano gli amanti delle sigarette»*. Questo suggerimento «didattico» viene dal pneumologo milanese Dante Saviri, che sostiene: *«Chi si lancerà in questa semplice mini-inchiesta personale controllerà: primo, che gli stranieri fumano molto meno degli italiani. Secondo, che gli italiani meno acculturati e più fumano. Terzo, che le donne italiane, che oggi hanno dai 20 ai 30 anni, si stanno rivelando stranamente accondiscendenti nei confronti della sigaretta, invertendo una tendenza che le aveva viste ai margini del vizio del fumo, fino a tutti gli Anni '60»*.

La tesi del professor Saviri, secondo il quale gli individui meno istruiti sarebbero più facilmente trattenuti nella rete *«di uno dei più stupidi vizi al mondo»*, è confortata in qualche misura dai dati statistici. Secondo una ricerca dell'Istat, per quanto riguarda i maschi italiani adulti, il maggior numero di fumatori si trova tra coloro che non posseggono la licenza elementare oppure che ce l'hanno, ma come unico titolo di studio. Questi dati riguardano una indagine conclusa nel 1982. Ma vi sono altre indagini campione che gli esperti stanno elaborando, relative alle tendenze dei fumatori nel 1983-1984-1985, in base alle quali sarebbero in netta diminuzione i fumatori maschi con diploma o laurea: si attesterebbero oggi intorno al 43 per cento. Attualmente per le femmine le cose, invece, non sarebbero molto diverse rispetto al 1982.

«Ma insisto sull'esempio degli stranieri — dice il pneumologo — *che chiunque può verificare a Firenze o a Jesolo, a Roma o a Taormina: vedrete rarissimamente un americano o un norvegese, un inglese o un tedesco con la sigaretta accesa che passeggia, oppure al ristorante, tanto meno nello scompartimento di un treno o in aereo. Perché nei loro Paesi da almeno vent'anni quei forestieri sono stati abituati a campagne antifumo capillari e a più voci, martellanti e credibili. Non come da noi che, quando si parla di sigarette o dei decreti di Degan, lo si fa sempre con un sorrisetto sulle labbra»*.

Gli ultimi dati che l'Istat mette a disposizione sono del 1983: a quell'epoca i fumatori erano poco più di 14 milioni (10 milioni i maschi, 4 milioni le femmine) e nel Paese esistevano 3 milioni e mezzo di pentiti, cioè di persone che avevano abbandonato la sigaretta (nella metà dei casi, hanno rilevato gli esperti, per motivi di salute).

Ma è vero che proprio in questi ultimi tre anni si è cominciato ad assottigliare l'esercito dei 14 milioni? Lo sapremo ufficialmente fra qualche mese, con precisione statistica nei primi mesi del 1987. Se le attuali tendenze delineate dalle indagini campione dovessero aver conferma, registreremmo anche in Italia il fenomeno già avvenuto nel Nord Europa e negli Stati Uniti 15-20 anni fa: quando in quelle aree ebbe i primi effetti la diffusione su vasta scala di informazioni sui danni e sui rischi collegati all'uso del tabacco.

Uno studioso che segue costantemente il problema, il professor Carlo La Vecchia, del Laboratorio di farmacologia dell'Istituto «Mario Negri», in una recente analisi della situazione ha sostenuto: *«Mentre negli uomini si inizia probabilmente anche in Italia a intravedere un fenomeno di rigetto del fumo da parte degli strati sociali più elevati (pur con un notevole ritardo rispetto a molti altri Paesi sviluppati), nelle donne italiane il fumo sembra ancora un'abitudine emergente. Emergente, e pertanto più diffusa negli strati sociali che generalmente costituiscono il punto di riferimento per qualsiasi evoluzione dei gusti»*.

In quest'ultima affermazione, che introduce il discorso delle mode sociali, vi è un richiamo anche alla pubblicità mascherata o indiretta che si mescola massicciamente ai settori dell'abbigliamento, dello spettacolo, dei viaggi e dello sport. Pubblicità di sigarette, pur vietata in Italia come tale, che fa capolino da marchi ed etichette apparentemente innocenti.

Franco Giliberto

Multe a chi circola in costume da bagno

Venezia, no a turisti con il sacco a pelo

VENEZIA — Gli amanti del sacco a pelo hanno le ore contate, a Venezia. Il sindaco della città lagunare, Nereo Laroni, ha infatti emesso un'ordinanza che diverrà esecutiva giovedì prossimo contro tutti coloro che scambiano il centro storico lagunare per una zona balneare o un campeggio. In questi giorni, Laroni ha inviato anche una serie di istruzioni ai vigili urbani in merito ai *«comportamenti che possono turbare la tranquillità e la sicurezza dei cittadini»*.

Nel documento vengono precisati i divieti — in gran parte da tempo esistenti ma per lo più inosservati — contro coloro che lasciano carte e rifiuti per terra, che bivaccano nella zona di San Marco, dormono all'aperto per calli e campielli, fanno il bagno nei canali, si spogliano e si rivestono per strada, circolano in costume da bagno. L'ordinanza è stata emessa su proposta dell'assessore al Turismo, Augusto Salvadori.

Il sindaco ha precisato che il provvedimento è stato deciso per tenere ordinata e pulita la città. *«Le zone monumentali di Venezia* — ha aggiunto — *non possono essere trasformate in un bivacco. In nessun altro Paese ciò è permesso»*. A sua volta, Salvadori ha osservato: *«Noi diamo il benvenuto a tutti gli ospiti di Venezia, perché tutti sono graditi; però gli ospiti di Venezia devono essere rispettosi della città»*. Non si può ammettere, secondo Salvadori, che Venezia venga scambiata per una spiaggia o un luogo di bivacchi.

«Nel contempo — ha proseguito Salvadori — *facciamo una politica a favore del turismo meno abbiente e in particolare dei giovani. Abbiamo infatti costituito un ufficio per questo»*.

L'ordinanza del sindaco prevede sanzioni di 20 mila lire se «oblate» immediatamente, altrimenti si potrà arrivare fino a 200 mila.

g. b.

Da noi ha superato l'esame il 93 per cento, in Francia il 68,5 (ed è stata un'annata buona)

Primato italiano: l'inflazione dei maturi

Anche quest'anno è ormai possibile fare il bilancio degli esami di maturità: e, come era prevedibile, ancora una volta il numero dei promossi sfiora il 93 per cento. E' un risultato che non fa più notizia. La nuova formula dell'esame di maturità introdotta nel '69 in via sperimentale e ora diventata maggiorenne senza essere migliorata dall'età e provando esclusivamente la faciloneria dei suoi ideatori e l'incapacità dei politici di tener conto della lezione delle cose.

Ad indurmi a una rinnovata e forse vana riflessione sul problema della maturità non è solo la deformazione professionale di chi all'inizio d'ogni anno accademico vede arrivare al proprii corsi nutrite leve di maturati, i quali difficilmente, dopo la laurea, troveranno adeguate possibilità di lavoro. L'occasione immediata mi viene dalla notizia che *Le Monde* ha dato sabato scorso circa i risultati degli esami di baccalaureato (il corrispondente francese della nostra maturità) e dal commento con cui l'ha accompagnata.

Questa è stata per i baccalaureati un'annata eccezionale, come talvolta capita per i vini: è la prima volta, dopo il 1968, che si arriva ad un 68,5 per cento di risultati positivi su un numero di candidati inferiore a quattrocentomila. Il '68 fu l'anno del radioso maggio della contestazione, in cui si esortava ad essere realisti chiedendo l'impossibile. Anche gli esami di baccalaureato risentirono dell'aria di rivoluzione e si ridussero allora alle sole prove orali: così la percentuale delle promozioni salì, pur rimanendo lontanissima da quel novanta e più per cento su cui, dall'anno successivo, s'è assestato il numero dei nostri maturati.

L'erba del vicino, si sa, pare sempre più verde. Ma qui non si tratta di impressioni di colore, bensì di nude cifre. Diamo per scontato che i giovani francesi non sono meno intelligenti di quelli italiani e che i docenti francesi non sono lupi mannari sebbene forse, per fortuna della sorella latina, meno «disponibili e comprensivi» di tanti colleghi italiani. Come si spiega dunque la forte disparità di maturi nell'uno e nell'altro Paese? E perché la Francia, dopo la sbandata sessantottesca, ha saputo subito contenere il lassismo delle promozioni facili, che solo in apparenza favoriscono i giovani?

La ragione della diversità è individuabile in una politica scolastica che Oltralpe non è stata troppo demagogica e riformista per il puro gusto nominalistico delle riforme, e che ha saputo conservare strutture d'esame in grado di valutare e selezionare con serietà. Nell'ambito della Comunità europea non è certo un vantaggio per noi il disporre di un numero di maturi tanto più alto di quello della Francia. Anche l'inflazione delle maturità, come le altre d'ogni genere, ci sospinge nella coda del gruppo.

Il nuovo governo, quando ci sarà, non dovrebbe continuare a rinviare — in attesa di utopiche riforme della scuola superiore — una ristrutturazione dell'esame di maturità, tale da far finire l'attuale burletta, che non perviene all'agognato cento per cento di promossi solo perché i candidati privatisti si prestano a far da vittime. I risultati attuali si otterrebbero benissimo anche abolendo gli esami e affidando le maturità agli scrutini dei consigli di classe: l'erario risparmierebbe ogni anno una cifra non indifferente.

E se gli esami sono richiesti dalla Costituzione, per rispetto di questa li si faccia davvero, restaurando i programmi d'esame almeno su tutte le discipline dell'ultimo anno con i necessari riferimenti anche ai programmi degli anni precedenti. Ci sarà qualche mugugno da parte dei maturandi prossimi: ma si abbia il coraggio di rendere un buon servizio alla scuola, alle giovani generazioni ed a tutta la nazione.

Quanto alla corsa indiscriminata dei maturati verso le facoltà universitarie, essa si può regolare anche senza ritornare alle vecchie limitazioni in base al tipo di maturità conseguita. E' sufficiente che le singole facoltà immatricolino gli studenti solo dopo il superamento di una prova preliminare. E' infatti illusione pericolosa e dannosa accogliere tutti, dar loro poco o niente e congedarli con un inutile pezzo di carta, che porta il solenne nome di laurea.

Francesco Barone

LA TORTA PER SARAH

Londra. Ecco la torta (alta m. 1,60, 120 chili, duemila porzioni) preparata per le nozze, che si terranno domani a Westminster, del principe Andrea e di Sarah Ferguson. Servizi di sicurezza mobilitati per proteggere sovrani, capi di Stato e ospiti. Il principe Edoardo si è presentato alla prova generale con il braccio ingessato: una bella (Servizio di Paolo Patruno a pagina 3)

Il Presidente della Repubblica intende rispettare le regole annunciate all'inizio della crisi di governo

Il travaglio di Cossiga

Ha respinto le sollecitazioni della democrazia cristiana - Lo stesso Andreotti, rinunciando al suo incarico, aveva giudicato inutile un tentativo di Craxi - Polemiche dopo l'accusa al Quirinale di «latitanza istituzionale»

Roma. Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga al lavoro nel suo studio al Quirinale

Roma. Andreotti lascia il Quirinale dopo aver rinunciato all'incarico di formare il governo

ROMA — La telefonata nello studio di De Mita a Piazza del Gesù è arrivata poco prima delle 13, non appena la rinuncia di Giulio Andreotti è divenuta ufficiale. «Ciriaco, qui alla Camera dicono che dà l'incarico a Craxi», ha detto uno degli ufficiali dello stato maggiore democristiano, giunto a Montecitorio nel deserto del lunedì «per sentire e annusare un po' l'aria».

«A Craxi? La vedremo!», ha risposto secco il segretario dc. E l'altro, balbettando, mentre già De Mita riattaccava, troncando la conversazione: «Ma allora noi, Andreotti, tutto quel che s'è detto finora...».

Increduli, alla stessa ora, era anche il presidente dei senatori Nicola Mancino, stretto collaboratore del segretario: «Un incarico a Craxi? Ma via, sarebbe inutile. Prima di cominciare, ha già il nostro no. E allora cosa serve deteriorare ancora la situazione?».

E così: chiamando ieri sera Craxi al Quirinale, Cossiga ha lasciato di stucco la dc. Sorpreso e irritato (ma senza farlo trapelare all'esterno) dalla decisione del Capo dello Stato, il vertice democristiano s'è subito riunito ieri sera nello studio di De Mita, a preparare il primo «no» di questo nuovo capitolo della crisi.

Ufficialmente, come anticipava il portavoce della segreteria Clemente Mastella, «la dc rispetta la decisione assunta in piena autonomia dal Presidente della Repubblica, anche se certo non si potrà sperare, dopo quanto è accaduto fra Craxi e noi, che il suo tentativo abbia più probabilità di riuscita». In realtà, stabilendo di passare subito a un secondo incarico, Cossiga non ha tenuto conto di una richiesta e due osservazioni che gli venivano dalla dc.

La richiesta, affidata dalla delegazione democristiana ad Andreotti nell'incontro avuto con lui prima che andasse a rinunciare, era di promuovere un nuovo giro di consultazioni e una «pausa di riflessione». Le osservazioni, che qualcuno nella delegazione definiva «raccomandazioni», e Andreotti aveva perfino inserito nel rapporto da consegnare al Quirinale, erano queste: un incarico a Craxi avrebbe incontrato la più netta contrarietà della dc (dunque — implicitamente — è inutile darlo); né è possibile passare a un laico perché manca l'accordo anche fra i partiti minori. Da qui le pressioni per un ritorno, con le consultazioni, ad un momento di arbitrato superiore del Capo dello Stato, nella speranza di un qualche ripensamento.

Ovviamente, di tutto questo non c'era traccia nel documento ufficiale (salvo la relazione «riservata» di Andreotti). Solo un accenno, in una nota uscita da Piazza del Gesù per difendere il Capo dello Stato da critiche e da accuse, definite «prive di fondamento» del quotidiano Repubblica: «Non spetta certo al Presidente promuovere iniziative avventurose e allo sbando, che già procurarono ai suoi predecessori più d'una critica». Riferimento a Pertini, primo a far scendere in campo Craxi nel '79, anche contro l'indicazione dc? Le risposte a Piazza del Gesù erano vaghe. Senza seguire l'accenno a Craxi, si preferiva ricordare altri episodi, anche dello stesso Pertini (gli incarichi conferiti nel 1979 ad Andreotti, La Malfa e Saragat, o quelli di Einaudi a Pella, e di Gronchi a Tambroni).

E tuttavia, malgrado ciò, Cossiga ha agito di testa sua. Lo ha fatto in un momento delicato, difficile, proprio all'indomani di un attacco giornalistico al suo modo di gestire la crisi, seguito da polemiche, reazioni, querele. Ha deciso — contraddicendo anche le indicazioni del partito da cui proviene — di accelerare il corso della crisi pur sapendo che si va incontro a un nuovo scontro di veti dc-psi e difficilmente il tentativo craxiano potrà sortire effetti.

Come mai? Semplicemente, spiegano al Quirinale, perché il Presidente, avendo [illegible] chiare fin dall'inizio le difficoltà e i rischi di questa crisi (incluse le elezioni anticipate), s'è dato una regola e intende rispettarla. La regola, non scritta ma in base alla quale l'incarico è già toccato a un dc, prevede che in presenza di indicazioni contrastanti da parte delle forze politiche tocchi al partito di maggioranza relativa fare il primo tentativo. Se non riesce, si passa al secondo partito della coalizione, andando avanti fino al più piccolo con una serie di incarichi successivi, falliti i quali non restano che due possibilità: o il governo «istituzionale» (guidato cioè da una personalità che per l'alta carica che ricopre è al di sopra delle parti) o lo scioglimento delle Camere.

Fin dall'inizio, la regola è stata illustrata a tutti i protagonisti della crisi. Non derogarla (a meno di un'indicazione univoca che a tutt'oggi non c'è) è dunque per Cossiga il modo per restare al di sopra delle parti, facendo tutto il possibile per evitare le elezioni anticipate. Davanti a una condotta così chiara, sottolineano al Quirinale, le critiche sono del tutto ingiustificate: il Presidente è un attento studioso della Costituzione. Ha ascoltato il parere di illustri costituzionalisti e dei presidenti delle due Camere in merito ai problemi più delicati della crisi. Tutte le sue decisioni hanno seguito il filo enunciato.

Chi gli è stato vicino in questi giorni testimonia che il travaglio del Presidente della Repubblica è stato forte, ma non è riuscito a incidere sulle sue iniziative. Così, Cossiga immaginava che il primo incarico ad Andreotti avrebbe sollevato reazioni nel psi; soltanto, non le aspettava così dure (fu accusato da Andò di «aver ascoltato solo l'indicazione della dc»). E quando giovedì scorso gli fu fatta arrivare la voce che Craxi personalmente, in caso di prolungamento del mandato al candidato democristiano, aveva pronta una lettera di rammarico, accontentò ugualmente Andreotti: avvertendolo che non ci sarebbe stata un'ulteriore proroga se non in vista di soluzioni, e raccomandandogli solo «di non far irritare i socialisti».

Ecco perché ieri sera Cossiga ha messo in un cassetto la richiesta e i «consigli» della democrazia cristiana. Un diverso atteggiamento lo avrebbe esposto ad accuse di eccessiva sensibilità alla dc. E mentre ancora infuria la polemica sull'accusa di «latitanza istituzionale» lanciata dal direttore di Repubblica (Pannella ha denunciato Scalfari per «vilipendio al Capo di Stato», l'Avanti! ha definito il giornalista «mestatore»), Cossiga, concludono al Quirinale, vuol fare di tutto per dimostrare nei fatti la sua autonomia.

Marcello Sorgi

Ieri primo incontro tra il ministro e i sindacati

Codice per scuola e sanità

Si vorrebbe arrivare a regolare gli scioperi in questi settori entro il mese

Il ministro Gaspari

ROMA — Disciplinare gli scioperi degli insegnanti sarà più difficile: nella scuola i sindacati autonomi sono recalcitranti, all'arma del blocco degli scrutini tengono molto. Evitare che per sciopero si arrivi al blocco totale degli ospedali sarà più facile, nonostante i medici pretendano di restare da parte. In ogni caso, l'obiettivo è di arrivare prima delle ferie a un codice che regoli gli scioperi di tutto il pubblico impiego, dai ministeri alle poste, dalle dogane ai vigili del fuoco, dall'Inps alle anagrafi.

Ieri il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari, si è incontrato con i sindacati autonomi: ha ottenuto da tutti, come si prevedeva, l'impegno di sedersi a uno stesso tavolo con i sindacati confederali, Cgil Cisl e Uil. Ma non si è entrati nel merito dei codici, che saranno di forte impegno per alcune categorie, di poco per altre. Le due confederazioni autonome, Cisal e Confsal, già nei giorni scorsi si erano dichiarate disponibili; ieri c'erano poi la Confedir, la Cisas e l'Uspi; e, a parte, la Cida.

Più difficile sarà oggi per Gaspari convincere i sindacati dei medici, Anaao, Cimo e Anpo. I medici diranno che loro un codice morale che li impegna ad occuparsi dei casi urgenti lo hanno sempre avuto; e che pretendono uno statuto diverso da quello degli altri dipendenti pubblici. L'incontro comune con autonomi e confederali sarà giovedì, poi si potranno avviare le otto commissioni, per ciascuno degli otto comparti del pubblico impiego.

L'autoregolamentazione degli scioperi, con norme che siano più efficaci che in passato, uguali per tutti (confederali e autonomi) e difese da sanzioni contro chi le viola, sta diventando, in modo quasi inatteso, un terreno di rilancio per il sindacalismo confederale. La Uil ha preso l'iniziativa e ieri ancora vi ha dedicato un dibattito; la Cgil l'ha seguita a ruota e ha confermato l'impegno ieri in una riunione della segreteria; solo la Cisl, nella sua roccaforte del pubblico impiego, forse esita un poco.

Il sindacato deve trovare la popolarità, il consenso sociale che ha perduto in questi anni della sua crisi: la disciplina degli scioperi appare uno strumento efficace. Antonio Lettieri, segretario confederale Cgil, propone ai lavoratori del pubblico impiego un «patto di alleanza» con i cittadini-utenti: perché non sempre le rivendicazioni di chi sta dietro gli sportelli pubblici sono ben accette a chi vi sta davanti.

Un'abile trovata, visto che l'autoregolamentazione c'è da tempo e ha funzionato poco? No, «non è affatto un'operazione di immagine — ribatte Giancarlo Fontanelli, responsabile Uil per il pubblico impiego — è invece uno dei capisaldi di un sindacato moderno, sensibile alla partecipazione e alla democrazia».

Il codice firmato sabato scorso per i trasporti «è un fatto straordinario, che non ha uguali in altri paesi europei» ha sostenuto ieri al dibattito Uil Gino Giugni, esperto di diritto del lavoro e senatore socialista. Lo saranno anche i codici per gli otto comparti del pubblico impiego? Di sicuro questi avranno una forza normativa precisa: la legge sul pubblico impiego stabilisce che verranno adottati con decreto del Presidente della Repubblica.

Non è ancora la legge per regolare gli scioperi. Ma problemi di legge se ne pongono. Se non altro perché bisogna abrogare (ieri ne hanno parlato a Gaspari anche i sindacati autonomi) le attuali norme penali contro gli scioperi, residuo del fascismo e quasi mai applicate: perché occorre cambiare, o secondo alcuni sindacalisti abrogare, le norme sulla precettazione. Secondo alcuni, solo la legge permetterebbe di adottare sanzioni efficaci contro chi trasgredisce, sia lavoratori che datori di lavoro; ma qui il sindacato esita.

E in campo politico, di legge sono disposti ormai a discutere anche i comunisti. «Non bisogna più avere paura di una legge, che serve perché esistono servizi di pubblica utilità anche fuori del pubblico impiego: la sanità privata, il trasporto aereo, le municipalizzate» ha detto ieri Giugni; ma ha anche avvertito che lavorare in Parlamento a una legge sugli scioperi non sarebbe facile, perché le idee che circolano sono diversissime, e occorrerebbero «molta attenzione, cautela e compattezza della maggioranza».

Stefano Lepri

I comunisti propongono un patto a quattro, anche con pri e psdi

Bologna, un altro no dal psi

Il dissidio sembra insanabile - E' cominciato il dibattito sul bilancio: il pci ha bisogno di due voti

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Palazzo D'Accursio, sede del Comune, ore 17,30 di ieri. Prende la parola l'assessore Giancarlo Pavoni, pci, per la relazione sul bilancio preventivo, che dovrebbe essere approvato entro il 31 luglio e s'iniziano i dieci giorni, forse più difficili della recente vita amministrativa di Bologna. Non si sa quale esito avranno la discussione e la votazione del documento, prevista la prossima settimana.

Il psi da venerdì è all'opposizione, il pci lancia appelli a una giunta unitaria di sinistra estesa a pri, psdi e psi, inviti non accolti; il psdi ha detto sì al piano regolatore, ma tende a dire no al bilancio: il pri vorrebbe offrire alla giunta comunista i suoi due voti, un appoggio esclusivamente «tecnico», precisa, ma potrebbe anche cambiare idea, e il pci, con soli 29 voti su 60, dovrebbe dichiarare la resa sicché potrebbero profilarsi anche le elezioni anticipate.

L'incertezza sull'atteggiamento dei repubblicani è più che giustificata. Nel primo pomeriggio le agenzie hanno diffuso un comunicato della segreteria regionale inviato a Spadolini. In esso si dice: «Resta confermata la volontà del pri bolognese a non partecipare a schieramenti politici di maggioranza. Pertanto il voto sul bilancio non potrà essere considerato un fatto esclusivamente tecnico e dovrà tener conto delle posizioni espresse dal pri in sede regionale». A Forlì, Comune e Provincia, e a Cesena, i repubblicani sono in giunta con i comunisti, ma in compagnia anche del psi. Dunque il messaggio sembra dire: 1) muoversi in sintonia col psi; 2) no all'approvazione del bilancio benché motivato da ragioni tecniche.

Ma i due consiglieri comunali repubblicani non danno questa interpretazione. Essi rilevano che il bilancio, nella sua parte contabile, può essere approvato senza implicazioni politiche e che, in ogni caso, le segreterie nazionali e regionali possono rivolgere «raccomandazioni», ma non imporre veti ai consiglieri comunali. Una situazione intricata. Forse un chiarimento si avrà il 25 luglio, quando si riunirà la direzione regionale repubblicana alla presenza dell'on. Del Pennino.

Il pci vede come un salto nel buio la mancata approvazione del bilancio e in questi dieci giorni cercherà di rivitalizzare rapporti logori, dimostrarsi il più possibile disponibile al dialogo. Un tentativo che ha preso l'avvio già ieri mattina, nella sede di via Barberia. Hanno parlato il segretario provinciale Ugo Mazza, quello regionale Luciano Guerzoni e il sindaco Renzo Imbeni, vale a dire i tre uomini che le cronache politiche hanno dipinto schierati su posizioni diverse: Guerzoni più sottile con i socialisti, Imbeni e Mazza più intransigenti.

«Manca il compagno Tega, a Roma per impegni», ha annunciato subito Mazza. Walter Tega è il capogruppo pci al Comune, che il democristiano prof. Andreatta vedrebbe di buon occhio alla guida di una giunta minoritaria comunista, naturalmente pro tempore, al posto di Imbeni. «Gorbaciov — ha detto Andreatta — non ci penserebbe un istante a mettere l'uno al posto dell'altro». «Ma Gorbaciov — ha incalzato Guerzoni — può forse avere competenza sulla nomina del sindaco di Mosca, su Bologna nessuno ha mai messo le mani, neppure ai tempi del Komintern».

Accanto alla difesa di Imbeni, a Guerzoni stanno a cuore quattro cose, e le ha elencate: 1) affermare che il pci non punta a una giunta minoritaria comunista e in ogni caso non è disposto ad accettare pregiudiziali sulle persone; 2) mostrare la compattezza d'intenti all'interno del pci emiliano; 3) sottolineare l'ampia disponibilità dei comunisti alla creazione di una giunta unitaria di sinistra, comprendente psi, pri e psdi; 4) sottolineare che il psi è passato all'opposizione soprattutto perché teme di non poter svolgere un ruolo centrale nella sinistra bolognese, ma in questo modo «i socialisti si sono messi da soli in un angolo con il pericolo effettivo di contare di meno. E da quest'angolo devono uscire il più presto possibile».

«Noi invece all'opposizione ci restiamo — ribatte il capogruppo socialista in Comune, Enrico Boselli —. Il nostro successo alle votazioni dello scorso anno non è piaciuto e qualcuno voleva farci pagare, a destra e a sinistra, un prezzo elettorale. Questo qualcuno ha sbagliato i calcoli».

Un mezzo per uscire dall'aggrovigliata vicenda amministrativa del Comune di Bologna (o almeno per sdrammatizzarla) potrebbe essere costituito dal rinvio della discussione e della votazione sul bilancio a settembre. Se n'è parlato ieri sera a Palazzo d'Accursio in margine alla riunione. Ma l'espediente è subordinato a un intervento del Parlamento, che dovrebbe spostare all'autunno la data dell'invio a Roma degli atti di certificazione dei bilanci comunali prevista attualmente al 31 agosto.

Clemente Granata

Non tappare la bocca

(Segue dalla 1ª pagina)

mo certo bisogno di ricordare queste cose a Marco Pannella (generoso paladino di tante nobili cause che spesso compromette con la sua troppa facondia, come già ebbi a dirgli, da sincero amico).

E così, si potrà dissentire da Scalfari. Vien fatto, talvolta, di sentirsi sconcertati (e poco convinti) da quel suo tono apocalittico, da «ultima spiaggia». E' questione di gusti, di temperamenti, di stile. Ma non gli si può disconoscere, anche in questo ultimo e scottante caso, il pieno diritto di esprimere i suoi dubbi, il suo disappunto, la sua delusione per atteggiamenti presidenziali che, a suo giudizio, rallentano quella soluzione della crisi da tutti auspicata. Anche a noi è accaduto, talvolta, di far qualche riserva su certe mosse di Cossiga (nei confronti del governo o del Csm) che ci parevano legate a un'interpretazione troppo «quirinalica» della Costituzione; così come altre volte si è parso di dover approvare incondizionatamente certi suoi passi.

Ma dove sono mai, nell'articolo di Scalfari, le contumelie, le denigrazioni, gli insulti, addirittura le «calunnie»? Si tratta, ovviamente e soltanto, di disparità di pareri. Ma guai per tutti, se qualcuno venisse a tappar la bocca ai critici anche vivaci, o ingiusti.

Vorrei infine richiamar l'attenzione dei lettori non prevenuti su due punti fondamentali dell'articolo di Scalfari. Egli afferma addirittura che l'incarico dato da Cossiga a Andreotti, invece che a Craxi, era una scelta obbligata. (A me invece è parso di no; e non credo, dicendo questo, di offendere Cossiga). E poi, come non ci si accorge che le parole di Scalfari sono dirette, soprattutto, contro i partiti, le loro meschine schermaglie che disgustano gli italiani, le loro trame in corso da troppi anni che tendono a «ingabbiare» il Capo dello Stato?

E ancora: qualcuno potrebbe anche domandarsi se questo temporeggiamento di Cossiga non abbia concorso a svelenire le opposte passioni, e a rintuzzare le astute manovre andreottiane. E' troppo presto per affermarlo, ma anche per escluderlo. Per concludere, facciamo nostro l'auspicio di Scalfari: saggezza sì, ma con fermezza.

A. Galante Garrone

Ministero attaccato

(Segue dalla 1ª pagina)

può parcheggiare al centro della carreggiata.

La via, senza sbocco, parte dal paseo della Castellana, esattamente all'altezza del numero 109, dove si trova il ministero della Difesa, e termina in una piccola piazza con un giardino. Sopra la parte anteriore della capote, coperti con un telone, i terroristi avevano collocato i dodici ordigni all'interno di scatole di plastica, legate con filo di ferro. Dietro questo dispositivo era stata sistemata una borsa con bottiglie di birra e altre bevande per attenuare il rinculo e la vampata.

L'insieme delle granate-razzo stava all'interno di una cassa di legno coperta da un telone. Gli ordigni erano stati collegati fra loro con un sistema elettrico, in modo da poter essere sparati separatamente o tutti insieme.

Secondo un comunicato ufficiale del ministero della Difesa, sei hanno colpito in pieno la facciata e due sono entrati nel palazzo. Altri due hanno attraversato una piccola barriera metallica e sono finiti contro un autobus della linea 27 su cui viaggiavano una ventina di persone. Numerosi i feriti, anche se lievi. Le altre granate non hanno prodotto danni particolari salvo il ferimento del portiere.

Solo un'ora più tardi, l'attacco con i razzi e l'esplosione dell'auto-bomba avrebbero potuto provocare una strage perché la zona — come spiegano i residenti — verso le 11,30-12 «è sempre piena di bimbi».

Il 1986 è stato l'anno di maggiore attività del «Comando España» dell'Eta militare. Il bilancio fino a ieri era di 20 morti tra militari e agenti della Guardia Civil, e una cinquantina di feriti. Il 6 febbraio furono uccisi il viceammiraglio Cristóbal Colón de Carvajal (discendente dello scopritore delle Americhe) e il suo autista Manuel Trigo. In aprile, il 25, un'auto-bomba venne fatta saltare, sempre nella capitale, al passaggio di una Land Rover della Guardia Civil.

L'ultima azione — la più sanguinaria nella storia dell'Eta (10 morti) — era avvenuta il 14 luglio in piazza della Repubblica Dominicana: i terroristi baschi fecero saltare in aria un furgone, all'alba, mentre transitava un pullman della Guardia Civil. Anche in questo caso, come nei precedenti, le indagini non portarono ad arresti.

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

Installato alla Nasa

In California il computer più potente del mondo

NEW YORK — Da ieri è al lavoro, in California, il più potente computer finora realizzato nel mondo. Le ha in dotazione il centro di ricerche «Ames» della Nasa a Mountain View.

Costato 120 milioni di dollari (quasi 180 miliardi di lire) viene utilizzato per completare gli studi su un aereo spaziale, progettato dalla stessa Nasa, in grado di volare ai di sopra dell'atmosfera a 24 mila chilometri l'ora.

Il nuovo superjet, il quale è stato battezzato «Orient Express», dovrebbe rappresentare la generazione successiva allo «Shuttle» e potrà essere realizzato entro gli Anni Novanta.

Questo computer, che è in grado di servire contemporaneamente 150 ricercatori, ha una memoria di 256 milioni di byte e una potenzialità di calcolo finora impensabile.

Hanno l'appoggio esterno dei socialdemocratici

Avellino: accordo dc-pli-pri dopo il divorzio dei socialisti

AVELLINO — Ci sono volute tre settimane esatte per dare ad Avellino una nuova amministrazione comunale, dopo la crisi provocata dalla autoesclusione del psi dalla maggioranza di pentapartito. Alla carica di sindaco è stato riconfermato il democristiano Enzo Venezia, che guiderà una giunta composta da dc (8 assessorati), pli (1 assessore con delega di vicesindaco), pri (1 assessorato). I socialdemocratici hanno assicurato il loro appoggio esterno, «per non compromettere una eventuale ricostituzione della formula del pentapartito».

La nuova amministrazione può contare su una maggioranza di 26 consiglieri su 40. La dc potrebbe anche governare da sola: con i suoi 22 consiglieri è il partito di maggioranza assoluta, ma l'ipotesi di una giunta monocolore è stata sempre scartata, in omaggio alle direttive impartite dalla segreteria nazionale.

La crisi ad Avellino fu provocata alla fine di giugno. Il partito socialista decise il suo «divorzio» dalla maggioranza in seguito al dibattito sul piano regolatore generale, di cui non condivideva le scelte di fondo.

Secondo gli esponenti degli altri partiti della maggioranza, la «autoesclusione» dei socialisti è in realtà frutto di «precisi calcoli di strategia politica», un tentativo di affondare la nave — particolarmente solida ad Avellino ma non a Roma — del pentapartito.

A riprova della «pretestuosità» delle argomentazioni dei socialisti irpini, i rappresentanti democristiani spiegano di avere ottenuto «un netto rifiuto dai partner di governo, anche quando ci dicemmo pronti a ridiscutere il piano regolatore generale».

Alla nuova giunta a tre, il partito socialdemocratico si è limitato a dare un appoggio esterno. La scelta è stata orientata dalla segreteria nazionale del partito che offre disponibilità alla ricomposizione di un governo a cinque, ma chiede «una verifica in tempi brevi del comportamento degli altri partiti della maggioranza».

• Appello per Napoli — Ieri mattina il coordinatore cittadino della dc, on. Ugo Grippo, ha lanciato un appello per Napoli: «Non vogliamo ottenere l'approvazione del bilancio né con voti spurii, né tanto meno con i voti di destra, ma ci rivolgiamo ai socialdemocratici ed ai comunisti affinché non assumano la grave responsabilità di sciogliere il Consiglio comunale di Napoli».

Dc-pci a San Marino — Il Consiglio grande e generale della Repubblica di San Marino si riunirà sabato prossimo per la nomina del Congresso di Stato (cioè del governo), che sarà dc-pci, dei tre segretari di Stato e degli altri organi istituzionali. Lo hanno deciso ieri capitani reggenti, sentiti i capigruppo, dopo la riunione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Sabato sarà quindi presentato formalmente l'accordo programmatico raggiunto la scorsa settimana tra dc e pci: avrà così termine la crisi avviata l'11 giugno scorso con il ritiro delle delegazioni del partito comunista e del partito socialista unitario dalla coalizione di governo.

dall'Italia

Emilia Romagna Un miliardo alle Cantine

ROMA — L'on. Patuelli (pli), in un'interrogazione al ministro delle Regioni, chiede se il governo ha vistato una delibera con cui la giunta dell'Emilia-Romagna ha stanziato «un miliardo a fondo perduto per una campagna pubblicitaria di rilancio, sul mercato americano, solo del marchio Cantine Cooperative Riunite di Reggio».

Fondi integrativi per tutti i medici

ROMA — Anche i medici liberi professionisti privi di altra copertura assicurativa potranno fruire di «trattamenti previdenziali adeguati e proporzionali al reddito». Lo ha deciso il consiglio nazionale dell'Enpam, l'ente di assistenza e previdenza dei medici, che ha deciso la revisione del proprio fondo generale della previdenza.

I 250 mila iscritti all'ente (che assicura circa 30.000 pensionati) hanno garantito dall'Enpam un livello di pensione minimo che va a sommarsi a fondi integrativi ed aggiuntivi di cui godono le diverse categorie dei medici (i convenzionali, i medici Usl...), ma non i liberi professionisti.

Traffico d'armi Nuove indagini su Tannouri

VENEZIA — Con una serie di indagini relative all'identità di Anthony Gabriel Tannouri, libanese, il giudice istruttore del tribunale di Venezia Francesco Saverio Pavone ha riaperto l'inchiesta sul traffico internazionale d'armi avviata alcuni anni fa a Trento da Carlo Palermo. Il dott. Pavone ha sentito ieri l'avvocato Roberto Ruggero, il commercialista Arnaldo Capogrossi e l'industriale Zasparro.

Nel corso degli interrogatori, il magistrato avrebbe chiesto in particolare notizie su Anthony Gabriel Tannouri, accusato di traffico internazionale d'armi. Tannouri è sospettato tra l'altro di aver tentato di far giungere in Libia materiale che avrebbe potuto permettere la costruzione di alcune bombe atomiche.

Un milione e mezzo di firme pro-caccia

ROMA — Cacciatori alla riscossa dopo la presentazione, poco più di due settimane fa, da parte del comitato promotore del referendum contro la caccia, di quasi 865 mila firme davanti alla corte di Cassazione.

L'Unavi, l'unione nazionale che raccoglie le 6 maggiori associazioni venatorie italiane, annuncia oggi di aver superato il milione e mezzo di adesioni alla petizione promossa per ottenere la rapida approvazione da parte del Parlamento della legge di recepimento della direttiva Cee sugli uccelli selvatici.

Eletto il sindaco di Catania (dc)

CATANIA — Antonino Mirone, democristiano, è stato eletto ieri sera sindaco di Catania alla prima votazione: presiedeva già la precedente giunta (dc-psi-pli) dimessasi nel giugno scorso.

Il Consiglio comunale — composto da 22 dc, 8 psi, 7 pci, 1 pri, 7 msi, 3 psdi, 2 pli, 1 indipendente — si riunirà nei prossimi giorni (la data non è stata ancora fissata) per eleggere la giunta.

Apre a Cortona l'università della pace

CORTONA — Inaugurazione ufficiale dell'università della pace a Cortona. La prima lezione è stata tenuta dal prof. Gaetano Arfè, secondo il quale il pacifismo socialista e quello cristiano si sono rivelati inadeguati contro le forze in campo nell'era moderna. Bisogna dunque trovare — ha aggiunto — una formula nuova, un nuovo sistema per costruire la pace. Si tratta di usare il termine cultura globalmente, superando la politica dei blocchi e trasferendo il continente Europa a livello internazionale.

QUELLA METROPOLITANA LEGGERA

Torino in gabbia

Sul punto di lasciare Torino, dopo averci per tre mesi ripreso vie e consuetudini, trattato molte persone, vorrei dire il poco piacere che mi ha fatto vederla tacitamente ingabbiare tutta, la parte di città che conserva un senso e lo esprime: ingabbiare materialmente, visibilmente, implacabilmente, e senza che nessuno reagisca, nessuno che dica: oh guarda un altro pezzo di gabbia!

Ci sono squadre al lavoro, che fanno svelto e con poco rumore. Sembra di vedere il personale di un circo quando monta il gabbione dove i leoni e le tigri alzeranno svogliatamente la manina al segnale del domatore, o spalancheranno la bocca per mostrare le loro invidiabili dentature. Sono nastri di gabbia d'acciaio, penosamente conformi alle linee rette del tracciato urbano, di lunghezze chilometrali, fitti come reti, e ogni metro aggiunto ripete di qua non passi, provati a scavalcare.

Avranno pensato: sono tutti quanti potenziali belve, ingabbiamoli; che attraversino i viali solo in punti obbligati, che non s'illudano; per essere appiedati, provvisoriamente, di non essere macchine: gabbia e semaforo, semaforo e gabbia, avanti, ancora trecento metri di rete e troverai il varco consentito, la via di casa non è preclusa ma non dimenticare che sei sotto continua sorveglianza e che non puoi attraversare diagonalmente. E' finita, anche la modesta, perfino stupida, avventura dell'attraversamento in diagonale: era una libertà eccessiva, uno schiumare di epilessia anarcoide guadare obliquamente l'asfalto micidiale, volontariamente esponendosi alla falciatura meccanica, ce l'hanno definitivamente tolta.

* *

Ce ne sono tante di libertà brutal fottute, che se ne perde il conto, impossibile compiangerle tutte. E la libertà di stare in un luogo qualsiasi senza la costrizione di ascoltare della musica emessa incessantemente da un diffusore invisibile? Ma, in quanto a gabbia, Torino vuole essere staffetta olimpica, avanguardia, pilota, e sono lavori che mai avranno fine, ci sarà sempre qualche punto da ingabbiare, dieci o dodici metri di strada libera dove far combaciare lembi di rete, portoni, finestre, tratti di portici, gambe umane.

— E quello, che cos'è?

Mi hanno spiegato. Nessuno sa bene che cosa ne risulterà. Sono i lavori per la Metropolitana Leggera. Mi pare un eufemismo: ha l'aria di non riuscire per niente leggera, ma piuttosto indigesta, questa Metropolitana. Sono linee tranviarie di superficie: perché non siano intralciate da niente, giù gabbia a chilometri, a catenaccio, invarcabile!

* *

Uno dei più bei viali cittadini, lungo come il Boulevard Saint-Germain, lo hanno destinato a delirio di Metropolitana Leggera: dopo l'esilio nel fiume d'asfalto, gli alberi del corso Regina Margherita faranno la fine dei ghetti orientali, e sappiamo che, dove c'è uno sterminio di libertà umane coi loro stracci, non può che subentrare la gabbia, l'ingabbiamento, catena dopo catena, gratis, per tutti. Ho visto qua e là degli scotennamenti paurosi, delle cadute di calvizie già bene affermate: il viale diventerà irriconoscibile e dalle finestre non si vedrà che gabbia fitta, a perdita d'occhio.

Per passare dall'altra parte bisognerà aver fatto magari speciali con esercitazioni al Muro di Berlino, la prima, la più superba delle Grandi Muraglie urbane per l'ingabbiamento e l'isolamento degli esseri umani; ci saranno segnali a non finire, scale, altri semafori, sottopassaggi, soprapassaggi, ma chi avrà più voglia di attraversare? Chi sta di qua resterà di qua; chi di là, di là: tanto c'è il telefono.

Faccio ormai controvoglia il mestiere di avvertitore: sono pagato per essere rigorosamente inutile. Un subbuglio intenso di vita stretto da gabbie in rettilineo è campana a morto per altre libertà ancora, di gabbia in gabbia si arriva velocemente alle torrette con le canne spianate, ai cancelli da cui non si esce più, ai giri di filo spinato, che annullano ogni speranza. Sotto la gabbia, il rifugio antiatomico, coi suoi barattoli di conserva per cani, la filodiffusione che trasmette «Di quella pira», gli scampanii svizzeri del *Guglielmo Tell*.

Lo strano (direi il satanico, ma non voglio spaventare) è che a questo si arrivi così alla trascurata, non traumaticamente, non drammaticamente, con banali misure amministrative per il traffico, limitazioni del movimento delle membra per motivi «di sicurezza», decisioni prese senza affanno da maggioranze di consiglieri. Lo strano (anzi, il satanico) è che si arrivi per piccole mosse d'insignificanti pedine logiche allo scacco dell'assurdo assoluto, che si arrivi accettando, passivamente, modesti ma via via più robusti schiaffi d'inaccettabile all'Inaccettabile senza limiti — che sarà però ugualmente accettato, perché apparirà *logico*, perché sarà persuaso come *necessario*.

Questi viali con le manette, condannati innocenti, questi viali avviliti, piombati, queste ormai prigioni alberate (e prigioni d'alberi, dove non li abbattono per liberare meglio il deserto) devono, necessariamente, tenere nella loro cerchia, passabilmente asfaltata, una popolazione fatta massimamente di rassegnati, di assuefatti a perdere libertà, di addomesticati senza un grido di renitenza. Chi ha inventato e sta srotolando dappertutto questa bella metafora concentrazionaria dei nastri di gabbia torinesi mi dà un certo sgomento, un'inquietudine: ma il milione e mezzo di anagrafati che senza un lamento si lasciano così pacificamente mettere in gabbia, meritano qualche compassione?

* *

Manette, una sull'altra: ma loro gliele porgono, le mani da ammanettare, e se avessero quattro o dieci mani quattro e dieci gliene porgerebbero. Danno il voto, gli alberi se li fanno portare via dai ladri a mezzogiorno; sono sicuri che dalla gabbia — tra il sabato e il lunedì — si possa ancora evadere. Contenti... Un pezzo di transenna gli può anche sbarrare la cucina, la rete dell'assessore circondargli l'armadio. La Metropolitana Leggera gli attraversasse lo stomaco, con un semaforo in gola e uno nel retto sarebbero dei transennati felici.

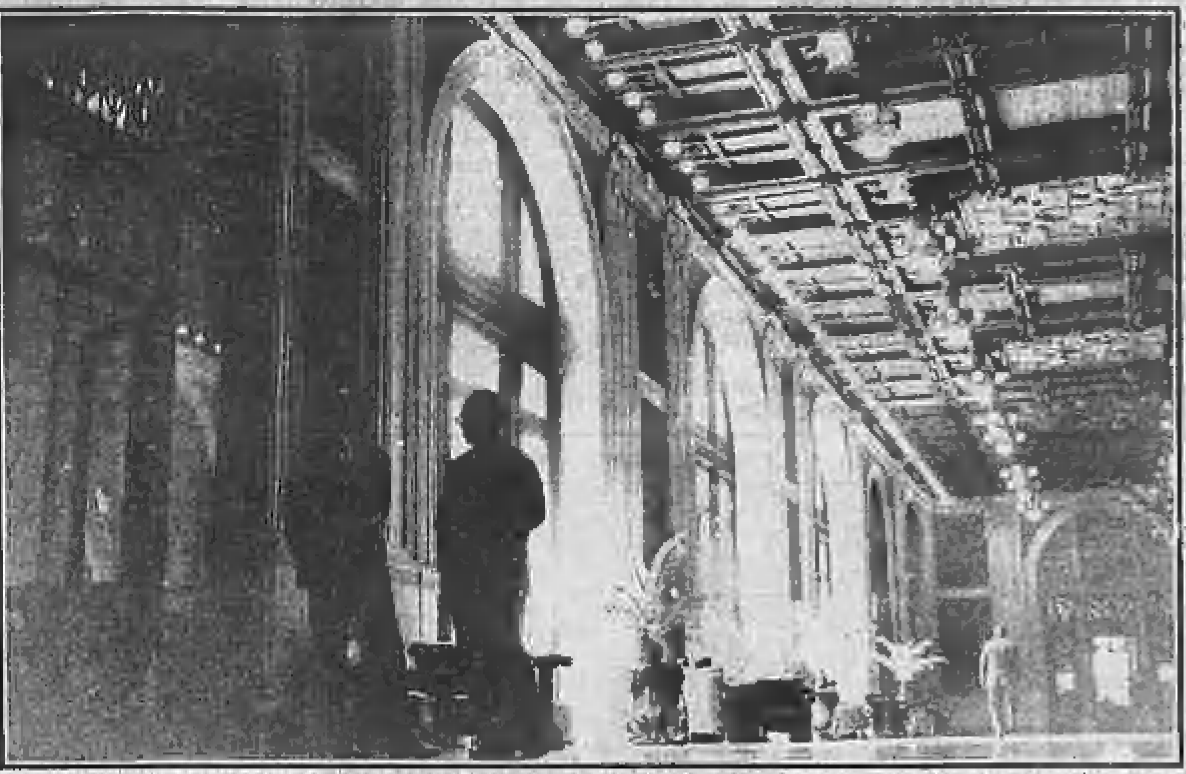
Prima di partire, vado a collocare una nobile pietra graffica, al di qua della gabbia che si allunga si allunga, e la consacro al Transennato Infelice, al Disperato Ignoto (anche più, alla Disperata Ignota, laggiù, nell'anonimo mucchio), a tutti quelli che hanno anima di figli dei pelaghi e delle praterie, di uccelli migratori, e gli tocca vivere da transennati, amare ingabbiati, morire surgelati, e che brancicano, reagendo debolmente al restringersi dello spazio, cercando un'uscita, un'illusione di aperto.

Guido Ceronetti

INCHIESTA SUI LOBBISTI ITALIANI: OBIETTIVI, TRUCCHI, PIANI

Abbordaggi nel Transatlantico

Ogni giorno i persuasori professionisti sono al lavoro tra i divani davanti all'aula di Montecitorio - Hanno mobilitato anche Venditti e la Vanoni per far passare una legge contro la pirateria discografica - Ma nessun palazzo del potere, centrale e periferico, si salva dal loro assalto - I rischi di confusione tra lobbisti e faccendieri - Una legge per regolare il settore - L'opinione delle grandi industrie



Roma. Il Transatlantico di Montecitorio: tutti sono d'accordo sulla necessità di rendere trasparente l'attività delle «lobby» (Foto Team)

ROMA — *All'ombra della crisi di governo, con le vacanze alle porte, l'opinione pubblica distratta, l'unico che ha continuato a lavorare sodo nel Parlamento semivuoto è il lobbista. Ha anche brindato in silenzio all'ultima vittoria. Poco prima, a conclusione di un lavoro di mesi — un convegno di studio nella Sala del Cenacolo, la testimonianza pubblica di Ornella Vanoni, il grido d'allarme di Antonello Venditti, la conquista alla causa di trenta parlamentari — aveva ottenuto la presentazione ufficiale alla Camera della prima proposta di legge contro la pirateria discografica.* «Non ho difficoltà ad ammettere che si tratta di una norma richiesta e preparata dall'associazione dei fonografici italiani», dice *Mauro Dutto, deputato repubblicano, primo firmatario.* «Loro ci hanno spiegato tutto sul problema; noi ci siamo convinti che era una causa giusta e abbiamo sottoscritto la proposta di legge. Certo, per chi cerca un esempio, questo è un caso classico di lobbing».

Di classico, a dire il vero, in Italia c'è poco o nulla, in materia di lobby. Qui manca qualsiasi regolamento, a differenza di altri Paesi, Stati Uniti in testa; in compenso, la pratica lobbistica da noi è dilatata e deformata; la stessa parola lobby (nata per indicare l'anticamera, il salotto, la hall, cioè tutti quei luoghi in cui il «cliente» incontrava il potente, il cittadino e il parlamentare scambiavano i loro interessi) è diventata un concetto-omnibus, che si trascina dietro pratiche neocapitalistiche occidentali e abitudini neocorporative levantine. La sede visibile, quasi emblematica, dello scambio lobbistico è quel rettangolo di marmi e divani che si chiama Transatlantico, 7,4 metri quadrati davanti all'ingresso dell'aula di Montecitorio, o più ancora il corridoio gemello (più spoglio, ma meno frequentato) che sta dalla parte opposta del palazzo. Qui si replica ogni giorno il primo atto dell'opera di persuasione del lobbista.

In realtà l'uomo della lobby ormai ha imparato a usare gli ascensori di Montecitorio, per salire ai piani delle quattordici Commissioni parlamentari, dove vengono prese le decisioni che contano e soprattutto si è abituato a frequentare tutti gli altri palazzi del potere, centrale e periferico. Nessun centro decisionale si salva dall'assalto. Uno dei lobbisti più famosi d'Italia confida di aver cominciato la sua carriera nel 1972 entrando in uno dei santuari dello Stato, la Consulta, dove la Corte Costituzionale stava esaminando della produzione di accendini. Lobbisti grandi e piccoli hanno deciso con profitto di aggirare Roma lavorando su sindaci, assessori regionali, presidenti di province. Studi professionali attrezzati e specializzati bypassano addirittura tutto il mondo politico agendo direttamente sull'alta burocrazia ministeriale, sede di un potere silenzioso ma permanente, riservato e soprattutto impermeabile alle crisi di governo e all'altalena di gerarchie politiche in continuo rimescolamento.

Lobby dovunque. All'Accademia dei Lincei, durante un convegno organizzato per studiarle, Piero Trupia, docente di linguaggio pubblico alla Luiss, ha censito da 10 a 20 mila corpi sociali che cercano di esercitare influenza sul sistema legislativo e amministrativo. Eppure di lobby in Italia si parla poco, comunque sottovoce. «Qualcosa che striscia nell'ombra dei corridoi», *le definisce Guido Carli, senatore democristiano, ex governatore della Banca d'Italia. Per Paolo Annibaldi, direttore generale della Confindustria, la lobby è un sistema* «di rappresentanza di interessi, tipico di ogni Paese democratico e pluralista».

Giuseppe Prezzolini, da purista, preferiva parlare di loggia: «Il loggista, diceva, è un agente pagato per fare pressioni sui parlamentari e convincerli della bontà della causa che sostiene». *E aveva le idee molto chiare sui mezzi da usare: in certi casi,* «un'amante o una figliola posson far aprire o chiudere la bocca a un uomo politico».

Neppure la definizione scientifica di Bobbio e Matteucci, nel Dizionario di politica, *risolve l'ambiguità del termine lobby, tradotto nel costume politico italiano:* «Lobby è il processo per mezzo del quale rappresentanti di gruppi di interesse, agendo da intermediari, portano a conoscenza dei legislatori, dei decision makers, i desideri dei loro gruppi». *Ma in un sistema corporativizzato come quello italiano, gruppi e desideri si accavallano e si confondono, lobbisti-professionali e intermediari-faccendieri agiscono sulla stessa scena, interessi legittimi e illegittimi pretendono comunque rappresentanza, la pratica dei favori corre parallela alla richiesta di tutela di domande sociali in movimento. E lo scandalo delle leggi comprate dai petrolieri, per ottenere benefici fiscali, è l'esempio della sofisticazione e insieme della degenerazione di un meccanismo che lascia la strada della lobby per imboccare quella della corruzione.*

Eppure, sostiene Trupia, la lobby «nasce proprio dal bisogno organizzativo e manageriale di uscire dall'economia della corruzione, di sfuggire alle sue tagliole, ponendosi di fronte al detentori del potere di autorizzazione e di veto in termini di potere: il potere tecnocratico del detentore del sapere tecnico, il potere dell'operatore che rivendica il diritto all'impresa, il potere del cittadino che pretende prestazioni legislative o amministrative». *E' la teorizzazione della lobby tecnica, cioè della fornitura, da parte delle grandi organizzazioni sociali, di expertise di cui il legislatore ha bisogno (proprio per il tipo di legislazione superspecializzata che oggi viene richiesta) e che può decidere di utilizzare o meno.*

Ma alle grandi aziende pubbliche e private italiane, e cioè alle grandi lobby, interessa davvero fornire questo contributo soft alle decisioni politiche? Oppure preferiscono esercitare la spinta perenne del gruppo di pressione? «Nelle fasi di realizzazione delle decisioni politiche la Fiat, come d'altra parte le aziende medio-grandi e le associazioni di categoria», *risponde Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fiat,* «ha sempre e tradizionalmente cercato di fornire agli organi decisionali quegli elementi e quelle documentazioni utili per una migliore valutazione dei problemi sul tappeto. Infatti il contributo di chi più conosce i riflessi delle decisioni sulla realtà è da tener presente anche se proveniente da una parte economica e sociale. Resta fermo comunque che quelle altre attività di lobby — cioè le forme di pressione occulta — in un sistema capitalistico democratico come è il nostro vanno categoricamente rifiutate».

«Non so se quel che facciamo è lobbing, perché né alla Camera né al Senato esistono parlamentari-Montedison, e noi parliamo con tutti i gruppi politici senza distinzioni», *aggiunge Enrico Giorgetti, responsabile delle relazioni Montedison con gli organi legislativi.* «Ma so che nella nostra azione verso governo, Parlamento, Cee e Regioni non c'è nulla di misterioso o di segreto. Tra noi e i politici c'è uno scambio di informazioni e notizie, che si danno e si prendono, e possono essere utili per noi, ma anche per loro».

Circondati da anni dalle lobby, premuti dalle mini-lobby degli uomini di pubbliche relazioni che chiedono un riconoscimento giuridico, i parlamentari stanno studiando un sistema di regolamentazione di questo settore. «Io ho presentato per primo una proposta di legge, nel 1981, perché bisognava far qualcosa: noi deputati non riuscivamo più a difenderci dall'assedio continuo di vere e finte lobby», *spiega Nino Cristofori, democristiano.* «Ti chiedono un appuntamento al telefono e non puoi negarlo; ma devi poter capire in qualche modo con chi hai a che fare, e fino a oggi non esiste uno strumento per distinguere tra lobbisti e faccendieri».

Le proposte di legge sono diventate tre, confluite in un testo unificato, oggi conteso tra le due commissioni del Lavoro e della Giustizia, (quasi uno scontro tra lobby parlamentari) e quindi fermo, in attesa di un giudizio di competenza della presidente Jotti. Il testo prevede, nell'unico articolo dedicato alle lobby, sia pure senza citarle, che chi mantiene pubbliche relazioni con il Parlamento, il governo, gli enti locali e i singoli membri di questi organi collegiali è tenuto a iscriversi in un apposito albo, e a denunciare qualsiasi omaggio o beneficio di valore superiore al milione di lire offerto agli uomini politici e ai loro familiari.

Il mondo dell'industria è contrario a questa forma di regolamentazione. «Noi vogliamo assicurare il massimo di trasparenza alla rappresentanza di interessi», *dice il direttore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi,* «ma siamo stupiti che si cerchi di rimediare a deviazioni e degenerazioni con lo strumento dell'albo, che non offre garanzie di correttezza e rischia di creare una nuova corporazione». *Tutti, però, sono d'accordo sulla necessità di fare qualcosa per rendere trasparente l'attività delle lobby, in un Paese in cui il faccendiere — da Pazienza a Zampini — ha ormai fatto il salto da intermediario a protagonista; un Paese che, tra gli Stati occidentali, ha il più alto tasso di corruzione nel processo decisionale pubblico.*

«L'unico scettico resta Prezzolini, con il suo vecchio giudizio sull'inutilità di regolamentare le lobby: «Gli Usa hanno fatto con loro quello che alcuni Stati europei fanno per la prostituzione: considerandola come un male necessario, vogliono almeno renderla ufficiale e sorvegliabile. La prostituzione ufficiale, però, non ha mai soppresso quella clandestina, e così si deve presupporre che accadrà per i loggisti».

Roberto Martinelli
Ezio Mauro

(Fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 15 e il 18 luglio).

IN SVEZIA L'AUTOGRAFO DELLA «SCALA DI SETA»

Scoperto un tesoro rossiniano

Vincenzo Camuccini: ritratto giovanile di Gioacchino Rossini. A Stoccolma, con la partitura della «Scala di seta» si è trovata anche un'aria autografa per «L'assedio di Corinto»

PESARO — Un'importante scoperta è stata compiuta dai ricercatori dell'Istituto di studi rossiniani di Pesaro, che da anni conducono, con il finanziamento della Banca Popolare Pesarese, un accurato lavoro di ricognizione in tutte le biblioteche d'Europa: in una fondazione svedese, la «Stiftelsen Musikkulturens Främjande» di Stoccolma, è stato ritrovato l'originale autografo della *Scala di seta*, la piccola, brillantissima opera comica, che Rossini presentò nel 1812 al Teatro San Moisè di Venezia.

Accanto a questa preziosa partitura, gli specialisti dell'Istituto di studi rossiniani hanno rinvenuto un ampio *Bolero* per canto e pianoforte su testo di Metastasio, del quale finora si conosceva solo uno schizzo; un'aria autografa dell'*Assedio di Corinto* scritta per il tenore Nourrit («*Grand Dieu faut-il qu'un peuple qui t'adore*»); infine un recitativo alternativo della *Elisabetta Regina d'Inghilterra*, destinato a introdurre un duetto, tuttora sconosciuto, tra Ester e Norfolk.

Questo fondo rossiniano, che comprende tra l'altro una trentina di lettere inedite, era conservato in Francia sino al 1966 quando fu venduto a un collezionista svedese, ufficiale del regio esercito, che lo lasciò alla Fondazione di Stoccolma.

Il ritrovamento della partitura completa della *Scala di seta* rappresenta un'acquisizione di particolare importanza. Si tratta del più antico autografo d'un'opera teatrale di Rossini che oggi si possegga: le cinque opere precedenti, infatti, ci sono pervenute attraverso copie manoscritte che presentano diversi problemi di decifrazione e interpretazione. Non solo: l'autografo della *Scala di seta* è caratterizzato da una stesura e una grafia particolarmente accurate, che offrono indicazioni preziose per interpretare un tipo di annotazione più corriva adottata da Rossini nei melodrammi coevi.

Un'altra particolarità non meno importante è costituita dal fatto che in questa partitura anche i recitativi secchi sono di Rossini, che assai sovente delegare la stesura di questi brani a ignoti collaboratori. Pure sotto questo profilo, quindi, l'autografo della *Scala di seta* offrirà, per dirla in termini rossiniani, un'efficace pietra di paragone per risolvere alcuni tra i numerosi problemi che costellano il difficile lavoro dell'edizione critica.

Ad esempio, il ritrovamento svedese scaccia una volta per tutte il dubbio che la notissima e splendida Sinfonia della *Scala di seta* non fosse destinata originariamente a quest'opera: due delle quattro copie manoscritte note sinora portano infatti una sinfonia diversa. Ma nell'autografo figura proprio la Sinfonia universalmente conosciuta in una stesura che, d'ora in poi, farà testo per ogni esecuzione.

Le ricerche a tappeto condotte in questi anni dall'Istituto pesarese continuano quindi a produrre i loro preziosi frutti. Mentre si attende la pubblicazione del primo volume delle lettere e dei documenti, prosegue con ammirevole regolarità, al ritmo di un volume l'anno, la grande impresa dell'edizione critica; tra pochi giorni uscirà la partitura filologicamente rinnovata del *Signor Bruschino* di cui il festival rossiniano di Pesaro, in una delle sue ultime edizioni, ha già fornito l'esecuzione.

Paolo Gallarati

ACQUI RISCOPRE IL CELEBRE GRUPPO DI MENZIO E CARLO LEVI

«I Sei», tavolozze in battaglia

Carlo Levi: «Eleonora» (1930, particolare) tra le opere in mostra ad Acqui Terme

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI TERME — Nella scia delle numerose mostre monografiche dedicate ai protagonisti della pittura italiana contemporanea (da Morlotti a Carrà, dai «difficile» Licini a Campigli e alle sue «donne-anfora»), gli ambienti del Liceo Saracco accolgono (sino al 7 settembre) «I Sei» di Torino: un gruppo che ha fatto storia, per dirla con Edoardo Persico che ne era stato il maggior assertore, con «la prima battaglia che le nuove generazioni hanno dato per un'arte europea in Italia».

Organizzata da Aurelio Repetto e Francesco Masucco col coordinamento di Federico Riccio, l'esposizione (patrocinata da Comune e Azienda di cura, col contributo della Regione e della Cassa di Risparmio) non mancherà di costituire per più d'uno un'autentica scoperta. Basti pensare come tra la stessa critica, a Milano come a Roma, c'è sempre qualcuno ancora oggi pronto a mettere tra «I Sei» perfino Felice Casorati, al quale il «gruppo» — costituito in verità da Jessy Boswell, Gigi Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Menzio e Enrico Paulucci — s'era andato invece contrapponendo: pur nel rispetto con cui la loro insegna con l'Olimpia di Manet poteva inchinarsi, come Persico aveva scritto con una bella immagine, a quella tonalizzata da Casorati nel nome di Ingres.

L'idea del gruppo, cui il critico napoletano trapiantato a Torino aveva pensato per primo, s'era sviluppata in verità sul terrazzo dello studio di Giulio Da Milano, nei suoi colloqui con Gigi Chessa, ma affondava le sue radici in quella realtà rispecchiata a Torino dal «movimento di idee e di interessi spirituali creati negli ultimi anni dai Baretti, dal Teatro di Torino e da quel centro di studi civi che è la scuola di Lionello Venturi» (Persico), ma non meno dal pensiero che, proprio negli Anni 20, aveva legato tra loro «taluni uomini, architetti, pittori, letterati o semplici intellettuali orsati da ogni parte del Paese e che cercavano un accordo alle loro diverse tendenze e ai loro temperamenti su un piano rigorosamente europeo».

Queste aspirazioni, infine, avevano trovato un moderno mecenate nell'avvocato Riccardo Gualino, disposto addirittura a finanziare un'istituzione che avrebbe dovuto assicurare agli artisti la possibilità di vivere qualche tempo a Parigi. Il progetto in realtà non ebbe seguito, anche se qualcuno dei futuri «Sei» potè in effetti approfittare della generosità gualiniana, per un soggiorno al termine del quale il «gruppo» trovò non senza fatica la propria fisionomia.

Della Boswell — che aveva frequentato lo studio di Felice Casorati per mostrare più tardi una maggior affinità proprio nei riguardi dei compagni di gruppo — ad Acqui si rivedono gli ambienti a lei familiari, come l'*Interno* gaio animato dalla figura e soprattutto dall'intonazione della tavolozza, che ritorna nelle meditate nature morte: nei *Fiori* come nella felice ammostera dei *Vasi di gerani sul terrazzo*. Alcune nature morte e paesaggi, ma anche il *Ritratto di Paulucci*, riassumono invece la tendenza di Galante a semplificare valori d'una pittura neppure aliena da certi stupori metafisici.

Più esteso, ed era ovvio con la carriera che potevano già invocare, il repertorio degli altri quattro, anche se una autentica ortodossia la mostra ha inteso limitare, pur con qualche debordo, la scelta delle opere al periodo tra il 1929 e il '31, riferendosi alla più compatta formazione con cui il gruppo si presentò a Torino, Milano e Genova oltreché nelle rassegne della Biennale di Venezia e della Quadriennale di Roma, dove al di là delle diversità e delle stesse apparenti loro contraddizioni «I Sei» rivendicavano la loro ricerca basata sul colore, con quelle ascendenze che potevano risalire sino a Delacroix, ma da vicino rifacendosi all'attualità della lezione che più dalla periferia che dal centro, avevano colto non in Braque o in Picasso, ma in Derain e Marquet, in van Dongen, Pascin e nella limpida Laurencin e in Dufy, oltreché in Modigliani.

I «testi», spesso da museo, sono presenti in buon numero anche in questa mostra il cui catalogo è aperto da un saggio di Giulio Carlo Argan: dal *Tavolo da gioco* e dalla *Figura controluce* al *Nudo rosa* disteso di Chessa, all'*Autoritratto* e al *Nudo rosa* di Menzio, dai *Ritratti di Spazzapan* e di *Aldo Garosci* di Carlo Levi alle *Nature morte*, ai *Paesaggi* e alle *Figure* intrise di luce di Paulucci che, al di là delle stesse sue opere, alla mostra ha offerto il contributo insostituibile della sua viva testimonianza.

Angelo Dragone

Reagan prepara la risposta a Gorbaciov sul disarmo

«Trattiamo su tutto»

Il Cremlino dovrebbe giudicarla «positiva» e indicare la data del summit - Gli accordi dovrebbero essere il testamento politico della Presidenza - Riserve di Weinberger

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La Casa Bianca rassicura l'Europa e strizza l'occhio all'Urss: la lettera di risposta di Reagan a Gorbaciov «terrà conto dell'input degli alleati», e delineerà un «accordo quadro» non solo per i trattati sul disarmo ma anche per le crisi regionali. Il Presidente, aggiunge la Casa Bianca, la spedirà nei prossimi dieci giorni. La lettera dirà che gli Stati Uniti «sono pronti a negoziare su tutti gli aspetti» della riduzione degli armamenti illustrati dal leader del Cremlino (quest'ultima frase è del *Washington Post*). Gorbaciov dovrebbe giudicarla «positiva» e fissare finalmente la data del summit.

Nell'entourage di Reagan, l'atmosfera è quella delle grandi occasioni. La lettera è definita «*il documento più importante per i rapporti Usa-Urss*» mai stilato sotto questo presidente. L'obiettivo reaganiano è la firma dell'accordo-quadro, ossia di una intesa programmatica, al vertice a Washington alla fine di novembre o ai primi di dicembre — e la conclusione di una serie di trattati prima della sua uscita dalla Casa Bianca nel gennaio '89. Il capo di Stato Usa considererebbe questo lavoro di pace il suo testamento di politica estera, come considera la reaganomics quello di politica interna.

Secondo i giornali, la lettera è così segreta che l'hanno vista solo il segretario di Stato Shultz, il ministro della Difesa Weinberger, il direttore del Consiglio di Sicurezza della Casa Bianca Poindexter e il capo di gabinetto Regan. A Nitze, che ieri era a Roma, è stato spiegato il contenuto, in modo che potesse esporlo agli alleati senza ripetere la gaffe del Salt-2: allora, l'Europa ebbe la sensazione che Reagan intendesse continuare a rispettare il trattato, mentre il presidente annunciò subito dopo l'intenzione di abbandonarlo. Sui prossimi «dieci giorni che *fanno sperare il mondo*» c'è però molta confusione.

Nella lettera infatti Reagan farebbe alcune precisazioni che spiacerebbero a Gorbaciov. Una è che non esiste «linkage», ossia legame, tra i tre tavoli del negoziato sul disarmo, armi di teatro, armi strategiche, guerre stellari. Un'altra è che gli Stati Uniti non cesseranno gli esperimenti nucleari, perché sono indispensabili alle ricerche sullo scudo spaziale (l'ultimo era destinato alla creazione di energia istantanea per i raggi laser). Una terza è che la crescita dei missili mobili, di cui l'Urss è provvista ma gli Stati Uniti no, va limitata sia nel numero dei vettori sia in quello delle testate.

Al tempo stesso, il Presidente farebbe qualche concessione al leader del Cremlino. La principale sarebbe una proroga di 5-7 anni del trattato «ABM» che proibisce i sistemi anti-missilistici. Poiché il trattato ammette le ricerche sulle guerre stellari ma non il loro dispiegamento, di fatto Reagan rinvierebbe l'installazione dello scudo spaziale fino agli anni Novanta inoltrati.

Contro questa decisione, suggerita da Shultz, continuerebbe a battersi con vigore il segretario alla Difesa Weinberger.

Esperti come l'ex sottosegretario di Stato Eagleburger, che oggi lavora per Kissinger, hanno descritto la lettera, la riunione di Ginevra sul Salt-2 che incomincia oggi e le trattative sugli esperimenti nucleari previste per la fine della settimana sempre a Ginevra come «*un balletto di introduzione al summit*». La Casa Bianca non lo ha trovato divertente. Su tutti e tre i fronti, hanno ribattuto i portavoce, il Presidente si sforza di fare capire a Gorbaciov che i suoi intenti sono seri, ma che non intende fargli regali, perché sa che il leader del Cremlino ha bisogno di un accordo ancora più di lui.

Ennio Caretto

NITZE IN MISSIONE A ROMA

Roma. Il consigliere speciale del presidente degli Stati Uniti per i negoziati di Ginevra sul controllo e la riduzione degli armamenti, Paul Nitze, è stato ricevuto ieri dal presidente della Repubblica Cossiga al quale ha riferito i più recenti sviluppi del negoziato, alla luce delle nuove proposte sovietiche, illustrandogli in particolare il processo in corso a Washington per una loro valutazione. L'ambasciatore ha inoltre incontrato il ministro della Difesa Spadolini (nella foto). Tema di discussione quello che, a parere del ministro, rappare ancora il punto più delicato nei rapporti fra le due superpotenze, cioè i test nucleari, che saranno discussi da venerdì a Ginevra.

Brown getta la spugna, chi andrà in Sud Africa?

La Casa Bianca cerca un diplomatico negro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il presidente Reagan è alla ricerca di un nuovo ambasciatore negro da mandare in Sud Africa: Robert Brown, da lui prescelto una settimana fa, ieri si è ritirato per evitare «una dolorosa pubblicità». Nei giorni scorsi, irregolarità finanziarie erano emerse a carico del titolare di una ditta d'affari della Carolina del Sud, un ex collaboratore di Nixon. L'aspirante ambasciatore era stato anche accusato di attività antisindacale.

«*Sono innocente*», ha detto Brown in una breve conferenza stampa, «*ma devo proteggere la pace della mia famiglia*». Brown era stato criticato anche da Jesse Jackson, il candidato negro alla Casa Bianca nell'84. «*Dovrebbe battersi per Tambo, non per Rambo*», gli aveva detto Jackson. Oliver Tambo è il leader del Consiglio nazionale africano, il partito messo al bando dal regime di Pretoria: per il leader dei diritti civili, Rambo sarebbe il presidente Reagan.

Reagan si è così trovato senza la possibilità di una denuncia simbolica dell'apartheid alla vigilia di un discorso, in cui avrebbe annunciare una rettifica della strategia di «*impegno costruttivo*» nei confronti del Sud Africa. Nel timore che egli non adotti neppure modeste sanzioni economiche dopo quelle dello scorso anno (divieto delle esportazioni di computer a Pretoria e delle importazioni di Kruggerand, le monete d'oro sudafricane) tre dei più autorevoli senatori repubblicani, il capogruppo Dole, il capo della commissione Esteri Lugar e la senatrice Kassenbaum si sono recati alla Casa Bianca per consultazioni. I tre hanno fatto presente a Reagan che il Senato intende approvare ritorsioni analoghe a quelle già passate alla Camera, a meno che egli non prenda l'iniziativa. Reagan avrebbe chiesto però tempo fino al 9 settembre, quando spedirà il decreto sul suo primo pacchetto di provvedimenti anti-apartheid.

In un articolo sul *New York Times*, il senatore Kennedy ha ammonito il Presidente che la sua ricerca di un ambasciatore negro (esistono pochi diplomatici di carriera di colore) può durare al massimo qualche giorno. «La rettifica in discussione alla Casa Bianca, maggiori contatti con i leader del Congresso nazionale africano e gli altri partiti all'opposizione», ha scritto Kennedy, «*avranno scarso significato a meno che Reagan non cambi parere. Quasi ogni volta che lo si è interrogato, egli ha difeso il regime*». I segni di insofferenza per la tattica temporeggiatrice del Presidente giungono non soltanto dal Congresso, ma anche dai collegi elettorali: la California ad esempio, territorio reaganiano, incomincia a ritirare i suoi capitali dal Sud Africa. E' il genere di «*misure punitive*» cui Reagan si dichiara contrario, sostenendo che danneggiano innanzitutto la maggioranza negra.

Reagan rivolgerà il suo appello televisivo alla Nazione alle 20, ore italiane, un giorno prima della delicata testimonianza del segretario di Stato Shultz al Congresso. Si presume che insisterà per una soluzione pacifica della crisi sudafricana, sottolineando che vanno prevenuti a tutti i costi spargimenti di sangue, e che va impedito l'inserimento dell'Urss in un'area strategica importante.

La tesi del Presidente è che gli Stati Uniti possono adoperarsi per la fine dell'apartheid soltanto mantenendo una presenza presso il regime di Pretoria. Il suo capo di gabinetto Regan ha anche sottolineato che la superpotenza importa dal Sud Africa minerali indispensabili all'industria bellica americana. Regan si è detto convinto che gli elettori appoggeranno la politica reaganiana alle urne.

Ieri le associazioni femministe Usa hanno chiesto le dimissioni di Reagan per la sua ultima gaffe: ha detto che le donne americane non potrebbero fare a meno dei diamanti di Pretoria.

e. c.

Vano appello del vescovo, il dialogo forse prosegue

Botha incontra di nuovo Tutu ma l'emergenza resta in vigore

PRETORIA — Il vescovo anglicano Desmond Tutu si è incontrato ieri a Pretoria con il presidente Pieter Botha, al quale ha chiesto la revoca dello stato di emergenza, in vigore da 5 settimane, e il rilascio di tutti gli esponenti politici neri detenuti. E' questo il secondo incontro fra i due dopo quello del 13 giugno a Città del Capo. Poche ore dopo, nuovi episodi di violenza. Un poliziotto nero è stato ucciso a colpi di arma da fuoco nei pressi di Johannesburg e un civile nero è stato bruciato con il «collare di fuoco» a Nelspruit, nel Transval. Sale così a 160 il bilancio di morti dall'inizio dello stato d'emergenza.

Il vescovo Desmond Tutu

Il vescovo di Johannesburg ha commentato con i giornalisti i risultati dell'incontro con Botha. Ha detto che il colloquio è stato «*molto amichevole*» ma non ha fornito elementi per pensare che il governo abbia mutato atteggiamento sui principali problemi del momento: «*Il presidente* — ha detto — *non concorda nel ritenere che la situazione stia peggiorando*».

Alla domanda se ci sarebbe stato un altro incontro, Tutu ha risposto: «*Botha sostiene che la sua porta rimane aperta, senz'altro aperta, ma ciò dipende dagli sviluppi della situazione*». Richiesto poi di dire come avesse preso Botha l'invito a sospendere lo stato di emergenza, l'arcivescovo ha detto: «*La risposta è stata che il presidente è disposto a trattare con chiunque rinunci alla violenza, ma io ho fatto presente che non dovrebbero esserci pregiudiziali*».

I provvedimenti in vigore, ha ribadito Botha al vescovo, «*stanno portando le condizioni richieste*», cioè il ristabilimento della pace civile dopo quasi due anni di violenza, con più di 2000 vittime. «*E' mia convinzione* — ha aggiunto Tutu — *che basterebbero le leggi ordinarie, senza ricorrere a provvedimenti eccezionali che autorizzano la detenzione senza processo*». Tutu ha concluso dicendo che l'incontro «*poteva essere più produttivo, ma è già qualcosa che ci siamo incontrati*».

Il vescovo ha infine riferito di avere sollevato il problema dei religiosi detenuti senza processo in base all'emergenza; Botha ha promesso che lo avrebbe messo in contatto con i ministri «interessati» ai loro casi. Tutu ha infine invitato tutte le Chiese di tutte le nazioni a suonare a martello le campane ogni mezzogiorno e a tenere accese candele nelle case, nel pensiero dei detenuti.

Il ministro degli Esteri di Bonn con Gorbaciov e Shevardnadze

Genscher a Mosca, è scontro

Il portavoce sovietico: «La Germania è imbottita di armi nucleari, fa tante parole e pochi fatti»

MOSCA — L'incontro di ieri mattina a Mosca tra il ministro degli Esteri della Germania federale, Hans Dietrich Genscher, e il leader sovietico Mikhail Gorbaciov, è stato «*franco e aperto*», ma sul problema del disarmo in Europa sono emerse chiaramente le critiche che l'Unione Sovietica muove all'atteggiamento di Bonn.

Del colloquio Genscher-Gorbaciov ha parlato il portavoce sovietico Ghennady Gherasimov, nel corso di una conferenza stampa dedicata ai rapporti Usa-Urss. Rispondendo a domande dei giornalisti sull'argomento, Gherasimov ha rilevato che da parte sovietica sono state espresse dure critiche alla Germania federale, «*letteralmente imbottita di armi nucleari americane*». «*Noi siamo sicuri che la Germania federale può portare un prezioso contributo alla stabilizzazione della situazione in Europa* — ha detto Gherasimov — *e Genscher parla molto spesso delle molte misure che potrebbero essere assunte*», ma le sue parole «*dovrebbero concordare con le azioni*».

Mosca. L'incontro al Cremlino tra Genscher e Michail Gorbaciov

Al contrario — ha osservato Gherasimov — «*in Germania c'è un divario tra i desideri espressi e le azioni pratiche, o in altre parole l'inazione*».

Nonostante gli evidenti contrasti sulla politica del disarmo, tuttavia, dal colloquio di ieri mattina sarebbero emersi progressi sul piano della cooperazione scientifica tra i due Paesi, tra i quali è in corso una trattativa per un possibile accordo.

Le osservazioni di Gherasimov sono state finora l'unico commento di parte sovietica alla visita di Genscher che, dopo il colloquio con Gorbaciov, durato circa tre ore, si è incontrato nel pomeriggio con il suo omologo sovietico Eduard Shevardnadze. Dei due incontri la *Tass* ha riferito in poche righe, senza alcun commento.

Genscher, giunto domenica a Mosca, ha portato tra l'altro a Gorbaciov un messaggio «verbale» del cancelliere Helmut Kohl, di cui non è stato rivelato il contenuto, se non che Kohl esprime la volontà del suo governo di migliorare i rapporti con l'Urss.

Howe vola in Sud Africa, sta mutando la posizione di Londra

Ultimatum Cee a Pretoria

«Se non ci saranno risultati tangibili», inevitabile un'intesa tra i Dodici sui «passi successivi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa dei Dodici ha dato nuova linfa a Sir Geoffrey Howe, impegnato da oggi in una missione in Sud Africa che ambienti diplomatici Cee definiscono «*difficile, complessa, delicata*», ma che rappresenta anche l'ultima speranza nel dialogo con Pretoria. Consiste nell'espressione di rinnovato appoggio e totale solidarietà, da parte dei ministri degli Esteri comunitari, alla linea già indicata il mese scorso al vertice europeo dell'Aia: una linea di fermezza nei confronti di Pretoria, che trova oggi riscontro in un lieve e appena percettibile inasprimento della posizione britannica. Abbastanza per far dire al ministro degli Esteri britannico, alla vigilia del suo viaggio e del primo incontro di mercoledì con il presidente Botha, di sentirsi «*incoraggiato, rafforzato e animato*» dal mandato dei Dodici.

«*Se la missione non darà risultati tangibili* — ha detto Sir Geoffrey Howe dopo avere riferito dei suoi contatti con Reagan e con i Paesi del Commonwealth —, *dovrò considerare inevitabile un'intesa con i partner della Comunità su passi successivi*». Fatti, e non solo promesse, sono ciò che la Cee si attende questa volta dal governo sudafricano: per ottenerli occorre dotare Howe di ogni possibile strumento, e di qui nasce l'unanime sostegno espresso ieri: anche se da Bruxelles non emana un grande ottimismo sulle chances della missione e dei due incontri con Botha. Il «dopo» resta una selva di punti interrogativi: «*Non è possibile* — ha osservato Sir Geoffrey — *identificare un calendario per i passi successivi*». I partner saranno informati tempestivamente, ha aggiunto; ma oltre non ha ritenuto di spingersi.

All'Aia i Dodici avevano deciso, oltre all'intensificazione delle cosiddette «*misure positive*» in aiuto della popolazione nera del Sud Africa, un ventaglio di possibili azioni da adottare se «entro tre mesi» la situazione non cambierà: un blocco degli investimenti in quel Paese, l'embargo all'import di carbone, ferro, acciaio e monete d'oro. I tempi si accorceranno se la missione di Howe in Sud Africa non darà segni di successo; ma non c'è automatismo per quelle misure e i Dodici dovranno ancora incontrarsi per approvarle. Il tono della discussione di ieri, punteggiata dal rombo dei carri armati (ma erano per la sfilata della festa nazionale belga), sottintende tuttavia disponibilità britanniche finora escluse dalla signora Thatcher.

I ministri (era assente Andreotti, trattenuto a Roma dalla crisi; lo rappresentava il sottosegretario Fioret) hanno anche esaminato i rapporti Est-Ovest, alla luce delle più recenti mosse del Cremlino, ma soprattutto dei molteplici contatti in corso: la visita a Londra del ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, il viaggio di Mitterrand a Mosca, gli attuali colloqui di Genscher. «*Se c'è davvero una flessibilità sovietica* — ha commentato Howe —, *sono possibili progressi concreti a Ginevra e Stoccolma*».

Fabio Galvano

Rivendicazione di Action Directe

Parigi, un'auto bomba danneggia la sede Ocse

PARIGI — Una Renault 9 piena di esplosivo è saltata in aria l'altra notte sotto la sede parigina dell'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, che riunisce i 24 Paesi più ricchi del mondo): gravi danni ma nessuna vittima.

La deflagrazione è avvenuta alle 3.30 mandando in frantumi i vetri dell'edificio che ospita l'Ocse, nel XVI arrondissement, e di un centro residenziale vicino. Da notare che la zona intorno è una fra le meglio sorvegliate di Parigi, in quanto ospita numerose sedi diplomatiche, compresa quella irachena.

L'attentato è stato rivendicato ieri pomeriggio dall'«Unità combattente Ciro Rizzato - Action directe», in una nota fatta pervenire all'agenzia *France Presse*. Rizzato era un italiano militante del gruppo «comunisti organizzati per la liberazione del proletariato» (colp): venne ucciso da poliziotti francesi nell'autunno 1983 durante una rapina di «Action directe» in una banca di rue Villiers, a Parigi.

«*Attaccando oggi l'organizzazione capitalista internazionale Ocse, ci poniamo risolutamente in una linea di offensiva e di costruzione della politica proletaria di liberazione nell'Europa occidentale*» afferma il comunicato. Il gruppo di estrema sinistra aveva già realizzato l'attentato del 9 luglio contro la sede della polizia a Parigi, in cui morì un ufficiale.

Sospettato numero uno, come già per altre tre azioni rivendicate dall'inizio del mese da «Action directe», è Max Frerot, l'artificiere dell'organizzazione clandestina appartenente al suo troncone lionese, terzomondista, di cui rimane l'ultimo esponente di rilievo ancora in libertà dopo l'arresto, in marzo, del capo del gruppo, André Olivier.

Proprio l'altro ieri la madre di Max Frerot gli aveva rivolto un appello dalle colonne del *Journal du dimanche*.

Il caso Meissner chiuso d'urgenza per evitare una crisi

Bonn cede sullo 007 cleptomane Revocato l'arresto, è già all'Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Le due Germanie avevano una gran fretta di chiudere il molesto «caso Meissner», e vi sono riuscite. Il professore d'economia ha potuto lasciare ieri la rappresentanza diplomatica della Germania Orientale a Bonn, e, «libero cittadino», è tornato a Berlino Est. Non ha ceduto il governo Kohl con troppa speditezza? C'è chi già lancia questa domanda e ricorda che Herbert Meissner era, dopo tutto, sospettato di spionaggio, che su di lui pesava un mandato d'arresto. Ma la Repubblica Federale ha voluto evitare che la fastidiosa vicenda turbasse i buoni rapporti con la Repubblica Democratica.

L'antefatto è ormai noto. Il 9 luglio, Meissner, 59 anni, segretario generale aggiunto dell'Accademia delle Scienze, a Berlino Est, compie una breve visita nell'«altra» Berlino. Il detective di un grande emporio lo scorge mentre nasconde nella borsa una doccetta (cappuccio e cannello, valore 39 marchi 50 pfennig). Lo ferma e lo consegna alla polizia. Dinnanzi all'accusa di furto, Meissner crolla, chiede di parlare con il controspionaggio a Monaco di Baviera. Li confessa di aver lavorato per il ministero della Sicurezza, dando informazioni sui suoi incontri con studiosi occidentali, in Europa e in America.

Firma un documento in cui chiede di voler restare nella Repubblica Federale: ma, dopo qualche giorno scompare, per riapparire nella sede, a Bonn, della rappresentanza diplomatica della Germania Orientale. Da questo rifugio, lancia subito tuoni e fulmini contro i servizi segreti tedesco-occidentali, accusandoli d'averlo rapito e drogato. (Il furto? «*Non avevo intenzione alcuna di rubare la doccetta*».) Bonn e Berlino Est raggiungono presto un accordo.

Sabato sera, Ludwig Rehlinger, segretario di Stato al ministero delle Relazioni intertedesche, accoglie a Bonn il famoso avvocato di Berlino Est, Wolfgang Vogel, l'uomo che da oltre venticinque anni negozia le «vendite» di prigionieri politici e gli scambi di spie (in febbraio, coreografò la liberazione di Sciaransky). La trattativa si conclude ieri. Il procuratore generale della Repubblica revoca il mandato d'arresto contro Meissner, invocando gli «interessi superiori dello Stato». Lo studioso, accompagnato dalla moglie e da Vogel, lascia la rappresentanza tedesco-orientale e si presenta a Rehlinger, dove, in un colloquio a quattr'occhi, gli conferma il desiderio di tornare.

Tutto finito. Meissner, rimasto sempre invisibile nella Mercedes diplomatica, ha già raggiunto Berlino Est, via strada. Il suo futuro? Incerto. Ma — ha detto Rehlinger, ironico — «*le autorità comuniste non lo possono punire senza contraddire la tesi del rapimento*».

Mario Ciriello

dal mondo

■ Guinea-Bissau: 6 fucilati

LISBONA — Nessuna clemenza: il presidente della Guinea-Bissau, João Vieira, ha fatto fucilare ieri sei golpisti. L'annuncio è stato dato dal ministro degli Esteri Julio Semedo davanti ai diplomatici stranieri.

Fra i sei figurava anche l'ex vicepresidente Paulo Correia, presunto cervello del fallito golpe dello scorso novembre. Originariamente i golpisti condannati a morte erano 13: lo scorso 18 luglio il Consiglio di Stato aveva commutato sei condanne a morte in altrettanti ergastoli. Per la sorte dei condannati avevano intercesso Giovanni Paolo II e il presidente portoghese Mario Soares.

■ Iacocca: non sarò candidato

NEW YORK — «*Non sono un candidato, non ho alcun piano per divenire un candidato e non vedo alcuna circostanza che possa farmi cambiare idea*». Così ha scritto l'italo-americano Lee Iacocca, al comitato che lo vorrebbe far nominare candidato del partito democratico alla presidenza degli Stati Uniti.

Il comitato, spinto probabilmente dalla straordinaria popolarità di Iacocca, non ha però alcuna intenzione di rinunciare al piano per convincere il presidente della Chrysler ad entrare nella corsa per la Casa Bianca.

■ Titanic: la poppa è intatta

NEW YORK — Buona parte della poppa del *Titanic*, il transatlantico affondato al suo viaggio inaugurale la notte del 14 aprile del 1912, è rimasta intatta anche se appare staccata dal resto del relitto. Lo afferma Robert Ballard, capo della spedizione che sta compiendo una serie di esplorazioni sottomarine con il batiscafo *Alvin*. «*Almeno un terzo della sezione di poppa* — ha detto Ballard — *appare intatto, siamo sorpresi*».

■ Ha ucciso i nove figli

TOKYO — La polizia giapponese ha arrestato una donna di 41 anni accusata di avere ucciso tutti e nove i figli avuti in 10 anni e di averne conservato i cadaveri a casa in scatole di cartone.

La donna, Mieko Itoh, nubile, avrebbe dato alla luce 9 bambini tra il 1971 ed il 1981. Dopo averli partoriti in casa, li avrebbe soffocati.

■ Spettacolare fuga a Ovest

VIENNA — Due giovani cecoslovacchi sono riusciti a fuggire in Austria in una delle più spettacolari fughe dall'Est degli ultimi anni. Robert Ospald, buscalolo di 35 anni, e un fabbro di 20 anni, Zdenek Pohl, nella notte tra venerdì e sabato hanno attraversato il confine tra Cecoslovacchia e Austria presso Hangsdorf nascosti in due vagoncini costruiti da loro stessi appesi ai cavi parafulmine di due piloni dell'alta tensione.

I due, dopo aver atteso per tre giorni nei pressi della frontiera cecoslovacca una notte senza luna, finalmente venerdì notte si sono arrampicati col loro vagoncini su un pilone, li hanno attaccati al cavo e si sono lasciati trasportare per circa 300 metri sino all'altro pilone posto in territorio austriaco.

Si è spento all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure
Nunzio Cervone
di 75 anni
appuntato della Guardia di Finanza in pensione
Addolorati, lo annunciano la moglie Lina, i figli Pier Paolo, Rosanna e Ivo, le nuore Rosanna e Rosy, la nipote Erika.
— Pietra Ligure, 21 luglio 1986.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa S.p.A. si uniscono al dolore di Pier Paolo Cervone per la morte del padre
Nunzio Cervone
— Torino, 22 luglio 1986.

La Direzione e la Redazione di La Stampa e Stampa Sera prendono parte al dolore di Pier Paolo Cervone per la morte del padre
Nunzio Cervone
— Torino, 22 luglio 1986.

Sono vicini a Pier Paolo e alla famiglia gli amici e colleghi
Roberto Bagliotto, Bruno Balbo, Donatella Bertolini, Roberto Basso, Giorgio Bidoto, Mauro Boccaccio, Aldo Campagnolo, Giovanni Capponi, Laura Caramel, Gian Paolo Carlini, Armando Caruso, Roberto Cervelli, Alessandro Comazzi, Guido Cappini, Dario Corrisano, Aldo Costa, Carlo Crestodina, Fulvio Damele, Stefano Dellino, Antonio Di Rosa, Alberto Dossena, Claudio Dondolo, Gabriele Ferraris, Maurizio Fico, Roberto Franchini, Claudio Gallo, Gabriele Gasco, Maurizio Gelli, Paolo Gatti, Giulio Gelsardi, Guido Gherzi, Daniela Grandona, Giuseppe Grosso, Roberto Iacino, Luciano Lavieri, Paolo Lingua, Enrico Marchiolo, Giuseppe Mayda, Francesco Mattarla, Italo Merlo, Sergio Miravalle, Bruno Montanaro, Graziella Morchio, Gian Piero Moretti, Massimo Numa, Renato Ottolani, Leonardo Osella, Fiorenzo Panero, Ivo Pastorino, Alessandra Pieracci, Gianni Pignata, Franco Porini, Gianfranco Quaglia, Raffaella Quagliotto, Marco Raffo, Romano Strizioli, Luigi Gugliano, Sergio Trombetta, Franco Tropea, Bruno Viano.

Gianni, Sandro Chiaramonti e famiglia abbracciano Paolo e i suoi cari in questo momento di grande dolore

E' mancato ai suoi cari
Terenzio Bortolini
di anni 81
anziano FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Aldo Meda primario dell'ospedale di Venaria. Funerali mercoledì 23 luglio ore 10.15 presso la Parrocchia Cenacolo Cottolengo (c.so Potenza 190). Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 21 luglio 1986.

La famiglia Agnello e Rossello partecipano al lutto.

Prendono parte al dolore le famiglie Ciselle, Dare, Morano, Varra, Zamparella.

La Tipografia Scarampaglia partecipa al dolore della signora Vanda Bortolini per la scomparsa del PADRE.

Improvvisamente è mancata
Letizia Margarini in Boccia
Lo piangono il marito Giuseppe, il figlio Gianni con la moglie Celli e l'adorata Barbara, la mamma e parenti tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì 23 alle ore 10.15 nella Cappella dell'ospedale Molinette.
— Torino, 21 luglio 1986.

Piero Malpezzolo, Ezio Cavoli, Sonia Capone partecipano al lutto.

La famiglia Re è vicina a Gianni e Celli.

E' mancato ai suoi cari
Italo Zancanaro
Ne annunciano addolorati la moglie Romana, i figli Rolo e Renata, la mamma, il papà, i suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 14 da ospedale Molinette via Genova ore 14.30 parrocchia Pino Torinese.
— Pino Torinese, 21 luglio 1986.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e tutti i Dipendenti della Kalomate S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile
geom. Italo Zancanaro
— Torino, 22 luglio 1986.

Giancarlo e Valeria Girardi ricordano con affetto e riconoscenza il
geom. Italo Zancanaro
— Torino, 22 luglio 1986.

E' mancato
Pietro Balma
anni 88
Lo annunciano la moglie Rosa Bugatto, figli, genero, nipote e parenti tutti. Funerali martedì 22 luglio ore 15.15 parr. S. Lorenzo, partendo alle ore 15 dall'abitazione, via Moscia 15 (Borgata Gallo).
— Venaria, 21 luglio 1986.

I fratelli Anselmo ed Ernesto Balma con rispettive famiglie partecipano al dolore della cognata Rosa per la perdita del caro PIETRO.

La signorina Maria con immenso dolore annuncia la dipartita di
SUA ALTEZZA REALE
LA PRINCIPESSA
Maria Luigia di Savoia-Genova
Duchessa di Genova
nata Alliaga di Ricaldone
I funerali si svolgeranno martedì 22 alle ore 10 presso la parrocchia San Massimo. Un particolare ringraziamento al professor Mignati e al dottor Arbore per le assidue e premurose cure prestate. Un ringraziamento alle infermiere Rina Bracco e Marcella Garbaldi per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 19 luglio 1986.

E' mancato il
N. H.
Rutilio Della Berla
La moglie Bianca lo annuncia con infinita tristezza a nome della famiglia.
— Diano Marina, 20 luglio 1986.

Serenamente è mancata
Maria Cavalieri ved. Grillo
Addolorati lo annunciano figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore alla Signora Franca Doria per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14 Osp. Martini via Tofane.
— Torino, 22 luglio 1986.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Elena Frinco nata Calcinotto
Lo annunciano i figli, nuora, nipoti, pronipote e parenti tutti. Funerali in Santena martedì ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale, indi proseguono per Cologna.
— Santena, 21 luglio 1986.

(Continua a pag. 5)

Indios di frontiera, sballottati da Honduras e Nicaragua, sono diventati una pedina nella crisi centroamericana

Tra i Miskitos, profughi contesi

L'integrazione voluta dai sandinisti è fallita, ma neppure Tegucigalpa offre di meglio: invece d'aiuti, tendopoli che congelano il problema esuli - Vittimismo e polemiche con l'Onu - L'assistenzialismo sembra destinato a durare

NOSTRO SERVIZIO

MOCORON — La lunga piroga scivola silenziosamente lungo gli argini lussureggianti del rio Mocoron. Sulle rive, le grida dei bambini coprono quelle dei pappagalli. Le donne stendono il bucato o vendono, sulle piroghe ormeggiate, i prodotti degli orti. Qui, in questo posto che potrebbe essere un paradiso, regnano paura e tensione.

Nella Mosquitia, sulla costa atlantica dell'Honduras, gli indiani Miskitos del Nicaragua trovano rifugio presso i loro fratelli honduregni. Questi semi-nomadi, dal colore della pelle molto scuro, che parlano indifferentemente, oltre al loro dialetto, lo spagnolo e l'inglese, hanno attraversato altre volte il famoso rio Coco, che separa a Est i due Paesi. Da sempre i Miskitos hanno l'abitudine di attraversare il fiume, a seconda dei loro bisogni, senza preoccuparsi d'una frontiera che non li riguarda.

La storia comincia nel 1979 allorché, dopo la rivoluzione sandinista, il governo nicaraguegno intende porre un limite all'isolamento di queste popolazioni che considerano i nicaraguegni come gli «spagnoli del Pacifico» e che continuano ancora oggi a attribuire questo appellativo ai combattenti sandinisti e ai Contras (i guerriglieri che si battono contro il regime di Managua). Il fallimento di questa integrazione molte volte descritta spinge il governo di Managua ad allontanare nel 1982 i Miskitos della frontiera honduregna con spostamenti forzati all'interno del Paese. Il seguito non sarà altro che una serie di fallimenti, di incomprensioni reciproche e di voltafaccia, e anche il governo sandinista confessa il suo «errore». Oggi i Miskitos attraversano sempre il rio Coco, ma molto spesso soltanto in una direzione, fuggendo dal Nicaragua, e non obbediscono più alle loro abitudini ma alle parole d'ordine, delle differenti forze che intendono rappresentarli: la Kisan (l'Unione dei popoli indiani della costa atlantica nicaraguegna, costituita nel settembre '85, raggruppa i movimenti di lotta dei Miskitos a eccezione della corrente favorevole al dialogo con i sandinisti di cui Brooklin Rivera è il difensore), «Mrs» o i sandinisti. Sicché sono sballottati in un conflitto che li sovrasta.

Segnali di questo logoramento, le «visite dei giornalisti» organizzate nella regione. Così, qualche settimana fa, l'ambasciata americana in Honduras ha invitato una sessantina di giornalisti americani al momento del previsto arrivo di un gran numero di profughi miskitos dal Nicaragua. Lo spettacolo, che doveva aver luogo alla presenza del vicepresidente degli Stati Uniti, George Bush, è stato annullato all'ultimo momento per il maltempo. Poco tempo dopo il governo di Managua ha organizzato un viaggio propagandistico nella zona nicaraguegna per mostrare come i sandinisti stiano riuscendo a far accettare il futuro statuto di autonomia promesso ai Miskitos, affermando che dodicimila di loro erano stati ammazzati dalle forze controrivoluzionarie.

A Suhi, sulle sponde del rio Coco, baracche di legno su palafitte circondano il piccolo posto militare honduregno presidiato da pochi soldati, la mitraglietta rivolta verso la frontiera. Lola Garcia spiega di essersi rifugiata da questa parte con la sua famiglia il 7 aprile perché «la Kisan ci aveva chiesto di partire spiegando che stavano per aver inizio furiosi combattimenti». «Abbiamo familiari da questa e dall'altra parte del fiume» aggiunge: «Allora forse è meglio attendere e sperare da questa parte. Nel 1982 erano stati i sandinisti a cacciarci».

Nei campi profughi vicini a Mocoron e a Tapamlaya, se le versioni sulla «spontaneità» della partenza differiscono, i Miskitos sono tutti d'accordo su un fatto: «Abbiamo fuggito la guerra e i combattenti». Sotto le grandi tende rette da pali di legno dove sono alloggiate oltre quindici famiglie, gli ultimi arrivati della grande ondata di aprile descrivono la stessa scena. Chiaramente già abituati alle visite, non esitano a lamentarsi della mancanza di cibo e per i «bambini che muoiono di fame», provocando l'esasperazione dei responsabili dell'Hcr (l'Alto Commissariato per i Profughi) di fronte a una così smaccata malafede.

Qui anche i Miskitos, benché profughi, servono una causa. Anche se il rifornimento di uomini e viveri delle forze Kisan non può essere che simbolico, la presenza degli indiani nei campi acquista un significato di referenza per la guerriglia. «E' la prova che tutto va male in Nicaragua e che noi tutti soffriamo».

E' per ammirare questa «vetrina» che la Kisan si oppone al rimpatrio di questi profughi nel loro Paese di origine o alla loro sistemazione sul posto. Una politica che l'Hcr tenta di realizzare ma che si scontra con numerose difficoltà. Così, nel campo di Leymixa, dove dovrebbero essere alloggiate oltre seimila persone su una grande spianata lungo il rio Mocoron, il governo honduregno ha concesso tre ettari di terra per famiglia, ma la costruzione di case va per le lunghe. «Mancano i chiodi», dicono i rifugiati. «Per cattiva volontà e per ragioni politiche», assicurano membri delle «organizzazioni non governative» che lavorano sul posto. E tuttavia molti partecipano alla costruzione del villaggio assicurando: «Quando tutto sarà finito e le famiglie saranno sistemate, potremo andare a combattere».

In questo imbroglio, nessuno intravede una soluzione ai problemi dei Miskitos. Per il governo sandinista, si tratta innanzi tutto di realizzare un'operazione politica e militare per riabilitarsi agli occhi dell'opinione internazionale. Assicurare la stabilità sulla costa atlantica darebbe sollievo alle autorità di Managua. E' questa la ragione per la quale è stato proposto di recente, con il ritorno dei Miskitos sul rio Coco, uno statuto di autonomia per gli indiani della regione comprendente altre due etnie, i Sumos e i Ramas.

Questo negoziato, diretto da uno dei comandanti della Giunta, nonché ministro dell'Interno, Tomas Borge, si scontra con l'intransigenza sempre più grande di alcune organizzazioni indiane che, avvertendo la volontà del governo di concludere rapidamente, alzano il prezzo, arrivando al punto di chiedere una vera e propria indipendenza.

La Kisan, contraria a ogni dialogo, mantiene da parte sua una forte pressione per «svuotare» la parte nicaraguegna del rio Coco dei suoi abitanti, allo scopo di disporre di uomini là dove l'organizzazione si trova: in Honduras, appunto. La Kisan cerca così, come nota ironicamente l'Associazione americana per i diritti dell'uomo, American's Watch, «di portare il mare vicino ai pesci».

Nell'attesa, nel campo di Mocoron, alla vigilia della stagione delle piogge, i Miskitos vivono in uno stato di assistenza che rischia di durare molto a lungo. A poche decine di metri, le forze americane hanno costruito una pista per l'atterraggio di grossi aerei da trasporto. E i militari, «consiglieri» del Pentagono» come si fanno chiamare, dicono che «riandremo presto il Nicaragua».

Denis Hautin-Guiraut

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

L'arcivescovo di Managua

«Chiesa ancora perseguitata»

«Ma siamo sempre disponibili al dialogo»

MANAGUA — *«Siamo ancora disposti al dialogo col governo sandinista»:* parla il cardinale arcivescovo di Managua, Miguel Obando y Bravo, dopo la celebrazione di una Messa il giorno successivo la festa per l'anniversario della vittoria rivoluzionaria su Somoza. Rispondendo al presidente Ortega, l'arcivescovo sostiene ancora che la Chiesa è perseguitata. In basilica, l'appuntamento domenicale col cardinale costituisce un rito. Presenti, come avviene ormai da diverse domeniche, anche 3 o 4 straniere. Obando comincia la messa con voce forte e decisa. Poi arriva l'attesa omelia, ma si mantiene rigorosamente in tema ecclesiastico. Nessun accenno politico, neppure una divagazione sociale. Prima di lasciare la basilica, il cardinale accetta di rispondere.

— Perché sabato non ha partecipato alla festa della rivoluzione promossa dai sandinisti?

«Non ci ho mai presenziato e mai ho avuto tale intenzione. Quest'anno meno ancora, dato che la Chiesa è avversata da coloro che celebravano la vittoria della rivoluzione».

— Qual è il suo pensiero sugli aiuti Usa ai «contras».

«La Chiesa è per prevenire e non aspettare la cura di certe gravi situazioni. Siamo contro qualsiasi strumento di morte e quindi ci opponiamo a tutti gli aiuti di questo genere, che vengano dall'Unione Sovietica o da altri».

— Quale la posizione della Chiesa dopo l'espulsione del vescovo Pablo Antonio Vega dal Nicaragua?

«Quella espressa dal Papa. Noi personalmente pensiamo che il vescovo Vega e monsignor Bismark Carballo, portavoce della Curia, debbano poter tornare. Hanno diritto di vivere nel loro Paese, abbiamo la speranza di riaverli tra noi».

— Lei ritiene colpevoli delle accuse loro rivolte?

«La Chiesa ha svolto e svolge solo la sua funzione».

— Il presidente Ortega ha detto che in America centrale sono stati uccisi 138 religiosi, e 288 sequestrati, ma nessuno in Nicaragua. Dice che non c'è persecuzione.

«La risposta la danno i fatti: abbiamo avuto 17 sacerdoti, 2 suore ed un vescovo espulsi. Sono stati chiusi la radio cattolica ed il Centro diocesano».

— Il governo ha proposto, nei giorni scorsi, «un dialogo reale e produttivo per ridurre difficoltà e tensioni con la Chiesa». Lei è disposto ad accettarlo?

«Noi siamo sempre stati aperti al dibattito. Solo nell'ultimo anno abbiamo mandato 5 lettere alla presidenza, chiedendo di dialogare. Sono rimaste senza risposta».

Israele: dopo le polemiche se ne va il ministro dell'Interno

Crisi blitz, ma Peres è salvo

I laboristi vincono il braccio di ferro con il Likud: in gioco l'«alternanza» in ottobre

Il premier in Marocco incontra Re Hassan

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Peres è a Fez. Il premier si è recato ieri segretamente in Marocco per incontrarsi con re Hassan II. Lo ha annunciato un alto esponente politico israeliano che non ha voluto essere citato alla tv di Stato israeliana: scopo della visita sarebbe «la normalizzazione delle relazioni fra Israele ed il mondo arabo».

Re Hassan è il secondo capo di Stato arabo a conferire pubblicamente con un primo ministro israeliano dalla fondazione dello Stato ebraico avvenuta 38 anni fa: prima di lui lo fece il defunto presidente egiziano Sadat.

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Da mesi il governo di unione nazionale era tale solo di nome e i due maggiori partiti che lo compongono apparivano divisi in tutto e pronti a lanciarsi accuse pesanti. L'*affaire* dei servizi segreti e quello della spia Pollard avevano acuito i dissensi attraverso prese di posizione dei rispettivi ministri e allargato il fossato in un modo a molti parso insanabile. Ma la crisi è scoppiata improvvisa, e per cause banali, nelle ultime 48 ore.

Sabato sera, parlando a Herzlia, il ministro delle Finanze Itzhak Modai ha lanciato violente accuse al capo del governo, forse dimentico del fatto che per molto meno nell'aprile scorso era stato costretto a cedere il portafoglio delle Finanze per quello della Giustizia. Stavolta ha dichiarato di non aver consultato il capo del governo quando, alla fine di giugno, nominò un nuovo procuratore della Repubblica nella persona del giudice Joseph Harish, perché «il premier capisce di questioni di diritto come dei problemi dell'economia» cioè nulla, aggiungendo di avere conti da regolare con Shimon Peres e di essere sicuro che Shamir sarà, dopo l'avvicendamento, un leader assai migliore dell'attuale.

Domenica i ministri del «fronte del lavoro», unanimi, hanno chiesto al capo del governo di licenziare Modai per le intollerabili offese ricevute. Questi, alla radio, si limitava frattanto a dire che non intendeva insultare Peres, malgrado gli stessi ministri del Likud lo avessero esortato, per evitare la crisi, a essere più esplicito nel chiedere scusa al premier.

Così Peres ieri mattina alle 8 rendeva noto di aver deciso di destituire il ministro della Giustizia, dandone notizia a Shamir che contestava — ai sensi degli accordi di coalizione — la validità del provvedimento.

Forse consigliato dai suoi colleghi del Likud, Modai riuniva nella tarda mattinata una conferenza stampa in cui annunciava la sua intenzione di rinunciare all'ufficio e leggeva la lettera di dimissioni che avrebbe presentato nel pomeriggio al Consiglio dei ministri convocato in seduta straordinaria.

Ovviamente nella conferenza stampa ha accusato ripetutamente i laboristi di tutte le colpe affermando che il Likud aveva evitato ogni occasione di litigio e ogni espressione che potesse irritare gli avversari per non dar loro un pretesto di opporsi all'avvicendamento.

Nonostante le parole grosse di Modai e dei ministri del Likud, si è capito che questi ultimi volevano evitare la crisi ed erano disposti a tollerare l'allontanamento del loro collega nominandone il sostituto. La caduta del governo avrebbe infatti significato la fine d'ogni speranza di attuare la rotazione e presentava un futuro poco allettante, come le elezioni anticipate o un reincarico a Peres per un governo magari minoritario.

Giorgio Romano

Spaventosa ondata di caldo in Usa: 22 morti, decimato il bestiame

Middle West, la grande sete

«Dodici Stati stanno friggendo» - Semine in pericolo, danneggiata l'azienda di Carter

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — In quindici giorni, una spaventosa ondata di caldo, dai 37 ai 40 gradi, ha ucciso 22 persone nel *Profondo Sud* degli Stati Uniti, oltre i milioni di polli, e migliaia di capi di bestiame. Ha inoltre devastato i campi di grano, orzo e granoturco, prosciugato alcuni laghi e fiumi e inquinato le acque di altri al punto da provocare una moria di pesci. Negli Stati più colpiti, Georgia e Carolina del Sud, l'acqua è stata razionata. Era da quasi 10 anni, dalla grande siccità del '77, che la regione non assisteva a una simile tragedia. *«Nelle foreste si spengono gli alberi più vecchi»* ha scritto il *New York Times* *«e il terreno nei cimiteri deve essere bagnato per poter scavare le fosse».*

La tragedia ha messo k.o. molti agricoltori, già indeboliti dalla crisi agricola. I grandi aerei militari da trasporto pesante sono stati mobilitati per le forniture di erba e di fieno al bestiame, e un treno di biada è in marcia verso il Middle West. Aste bovine ed equine hanno luogo tutte le settimane. Per la Festa del Ringraziamento, il prossimo novembre, si prevede scarsità del tradizionale tacchino, e il pollame sta scomparendo. Lo stesso rischia di accadere per il pesce, che sta cercando invano di risalire le correnti per salvarsi. In certe peschiere, ha dichiarato il ministero dell'Agricoltura, il danno è tale che occorreranno anni per ripopolarle.

Una siccità di quattro mesi che ha preceduto la terribile ondata di caldo ha aggravato la situazione. La semina del cotone e dei cereali ne ha sofferto, e si prevede che solo il 23 per cento del raccolto di cotone e il 25 per cento di quello dei semi di soia siano «adeguati». Tra gli agricoltori danneggiati vi è anche l'ex presidente Carter, che coltiva arachidi e *pecan*, le noci speciali della Georgia. Il ministero ha asserito che non è ancora possibile quantificare le perdite, ma che si parla di 300-500 milioni di dollari, essia fino a 750 miliardi di lire per tutti i 12 Stati della Federazione che, nelle parole della rivista *Newsweek*, *«stanno friggendo al sole più bruciante del dopoguerra».*

Le varie statistiche su questo disastro sono impressionanti. Questo mese sono scoppiati 400 incendi nei boschi: le centrali idroelettriche della *Tennessee Valley Authority*, orgoglio del New Deal rooseveltiano, producono metà energia del consueto, con tanti saluti all'aria condizionata: già 1500 aziende agricole hanno dichiarato bancarotta: multe da 500 a 1000 dollari l'una sono state imposte a chi innaffia i giardini o lava l'automobile; la polizia bussa alle porte delle case per controllare che nessuno tenga i rubinetti aperti o stia più di 4 minuti sotto la doccia: il ministero della Sanità ammonisce di non bere l'acqua non depurata, ed esamina in laboratorio 150 tipi di batteri diversi.

Tra la gente, le vittime sono di solito i vecchi e i bambini più poveri, che rimangono chiusi per ore in una camera, impossibilitati a muoversi per qualsiasi motivo. Le radio e le televisioni ricordano alle famiglie di tenerli al fresco, non risparmiare l'acqua e se necessario chiamare il medico. Ad Atene, nell'Alabama, una stazione radio si è messa a distribuire blocchi di ghiaccio come premio per i suoi concorsi. Sono state sospese numerose competizioni sportive e cerimonie pubbliche.

Il centro meteorologico di Washington teme che la situazione non migliorerà fino a ottobre per due motivi: che la zona di alta pressione che in genere fornisce acqua alla regione durante l'estate si è spostata dalle Bermude al *Middle West*, e che settembre è sempre asciutto. Per di più, nell'84 e '85, è mancata acqua. *«Per normalizzare la situazione dovrebbe piovere nel prossimo trimestre quanto di solito piove in un anno intero»,* ha dichiarato un portavoce del Centro.

e. c.

Sintetizzata in Urss

Una sostanza allunga la vita delle cellule

MOSCA — I «bioantiossidanti», nuova classe di composti sintetizzati all'Istituto di fisica-chimica dell'Accademia delle scienze dell'Urss, sono in grado di prolungare di una volta e mezza la vita delle cellule viventi: lo annuncia la *Tass*. La scoperta può servire a prevenire l'invecchiamento. Queste sostanze — spiega l'agenzia — influenzano i lipidi, proteine delle membrane cellulari, ostacolandone la distruzione.

E' stato accertato che l'invecchiamento dell'organismo è determinato in primo luogo dalle alterazioni del processo di ossidazione dei lipidi e dalla distruzione della membrana cellulare, che provocano la formazione di numerosi «frammenti» proteici o di «radicali» liberi, molto dei quali tossici. I bioantiossidanti invece li isolano, bloccandone l'effetto nocivo. «Ciò non *significa che coloro che prenderanno i bioantiossidanti vivranno 150 anni* — spiega il professor Tigran Nagiaryan — *Nei paesi sviluppati, più della metà delle persone muore per malattie cardiovascolari*

Domani il matrimonio reale a Westminster: servizi di sicurezza mobilitati per proteggere sovrani, capi di Stato e ospiti

Per Sarah torta da 120 chili

Il principe Edoardo si è presentato alla prova generale con il braccio ingessato: una beffa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il principe Andrea è arrivato sorridente all'abbazia di Westminster, guidando veloce la sua *Jaguar* con la raggiante Sarah al fianco. Sul sedile posteriore, aveva preso posto il fratello minore Edoardo che domani gli farà da testimone. I promessi sposi avrebbero desiderato che almeno la prova generale del loro matrimonio si svolgesse ordinatamente, in forma privata. Ma l'assalto di fotografi e cameramen è stato rude, mitigato solo parzialmente dal lavoro dei servizi di sicurezza.

Dell'invadenza della stampa si è vendicato a modo suo il principino cadetto, Edoardo, sul quale da dopodomani si appunteranno le attenzioni e le velleità matrimoniali di tutte le ragazze che sognano una fiaba d'amore con un membro di casa reale. Edoardo, dunque, si è presentato con un braccio vistosamente appeso al collo, suscitando i febbrili interrogativi dei cronisti sull'incidente. Uscito dalla chiesa, il braccio appeso era l'altro.

Il principe Edoardo ha un carattere allegro e scherzoso, come anche Andrea, e i due avevano escogitato una serie di scherzi che avevano movimentato le nozze del fratello maggiore, Carlo, con *Lady Di*, quattro anni fa. E la stessa predilezione all'allegria l'hanno dimostrata giorni fa anche la principessa Diana e Sarah quando, travestite da donne-poliziotto, hanno fatto irruzione nel night *Annabel's*, sperando di sorprendervi Andrea e gli amici intenti a celebrare l'addio al celibato.

Il clima goliardico reale serve comunque a dare un tocco di calore e originalità a una cerimonia che rischia di essere la copia sbiadita delle nozze di Carlo e Diana e che l'etichetta vorrebbe comunque costringere entro binari precisi e severi, resi ancor più ferrei dalle eccezionali misure di sicurezza adottate da *Scotland Yard* e dalla squadra anti-terrorismo.

Domenica sera è arrivata Nancy Reagan (che rappresenterà la Casa Bianca al matrimonio reale) scortata da 20 guardie del corpo. E' scattato il dispositivo di protezione ravvicinata per tutti gli ospiti illustri, le teste coronate, i leader politici e i diplomatici che domani faranno corona, insieme con la schiera di amici personali, nobili e no, ad Andrea e Sarah e a tutta la famiglia reale. Per misura precauzionale è già stata chiusa ai visitatori anche la storica abbazia di Westminster, dove l'arcivescovo di Canterbury, Runcie, celebrerà domattina il matrimonio.

Ieri, intanto, è arrivata a *Buckingham Palace* anche la torta nuziale. O meglio ne sono arrivate due identiche (la seconda ha compiuto un percorso alternativo) nel caso una all'ultimo momento risultasse danneggiata. La ricetta è tenuta gelosamente segreta, ma si è appreso che si tratta di una torta gigante di 5 piani confezionata da un *team* di cuochi (una sola donna) della Marina Militare.

Le torte gemelle hanno viaggiato per sei ore, la notte scorsa, a bordo un furgone-frigo della Marina su un percorso di quasi 500 chilometri. *«Ci abbiamo lavorato per 10 settimane* — ha confidato in un'intervista alla tv il capo-cuoco — *in condizioni ambientali davvero difficili. Stavamo in un locale con le finestre sempre ermeticamente chiuse, per timore che qualche indesiderato insetto finisse dentro la torta».*

L'immenso *gateau* ha decorazioni multicolori a ogni piano è alto un metro e sessanta centimetri e pesa 120 chili. Al primo livello è raffigurato palazzo reale, l'ultimo piano è stato lasciato libero per la fantasia della promessa sposa, che vi ha voluto raffigurare Pegaso, il mitico cavallo alato. Il perché è un mistero, malgrado tutti i tentativi dei cronisti.

Chi ha pagato cifre da capogiro per queste nozze reali televisive (anche in questa occasione i Windsor hanno confermato di essere una sagace monarchia che sfrutta a meraviglia la tv, come, meglio di *Dynasty*) sono i giornalisti che hanno dovuto sborsare quasi 300 mila lire per assicurarsi un posto nell'abbazia, e gli intervistatori delle tv americani, che per raccogliere le confidenze o i ricordi dei parenti e degli amici della sposa hanno versato un bel mucchio di dollari.

Paolo Patruno

Londra. Andrea e Sarah all'abbazia di Westminster durante la prova del loro matrimonio

(Segue da pagina 4)

Clotilde Casoletti Gandini
— Torino, 22 luglio 1986.

NONNA TILDE

Tilde Casoletti Gandini
— Cagliari-Milano, 19 luglio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Michele Pasta
(barba Michel)
di anni 83
— Torino, 22 luglio 1986.

MICHELE

E' improvvisamente mancata
Teresa Gilardi
ved. Clerico
— Torino, 22 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato
Luciano Codignola
— Sestri Levante, 22 luglio 1986.

Luciano Codignola
— Torino, 22 luglio 1986.

Cristianamente è mancata
Corradina Tallia
ved. Persudo
— Torino, 20 luglio 1986.

comm. Gino Nalli
— Torino, 21 luglio 1986.

comm. Gino Nalli
— Torino, 21 luglio 1986.

comm. Gino Nalli
— Torino, 21 luglio 1986.

comm. Gino Nalli
— Torino, 22 luglio 1986.

Rosa Maria Naso
in Cavallaro

Emma Lusso ved. Guelfo
— Torino, 21 luglio 1986.

Francesco Zanchetta
— Torino, 22 luglio 1986.

Francesco Zanchetta
— Torino, 22 luglio 1986.

(Continua a pag. 6)

Intervista al generale Riccardo Bisogniero sulla vita militare: gravi episodi che testimoniano un profondo malessere

Esercito di volontari? No, grazie

Il Capo di Stato maggiore della Difesa contrario all'abolizione del servizio di leva: «Pensiamo all'impegno profuso nelle calamità naturali» - I problemi delle Forze armate si risolvono con l'impegno di comandanti e soldati

ROMA — La vita militare continua ad essere al centro di polemiche. Dopo i suicidi, che hanno innescato un acceso dibattito all'interno delle Forze armate e nel Paese, continuano ad arrivare notizie di un diffuso malessere. Sono stati accusa il «nonnismo» e le condizioni di vita dei soldati. Il ministro della Difesa Spadolini ha già avviato un'indagine. Parlamentari chiedono di visitare le caserme dove più vivaci sono le proteste.

A conclusione del nostro viaggio nel malessere della «naja» abbiamo intervistato il generale di Corpo d'Armata Riccardo Bisogniero, da gennaio capo di Stato maggiore della Difesa.

Quattro recenti suicidi di soldati in Friuli hanno portato alla ribalta il nonnismo che, anche se in decrescendo, è ancora attuato nelle caserme. Che cosa si fa per debellarlo?

«Respingo qualsiasi connessione tra i suicidi e il nonnismo perché tutti e quattro quei militari erano anziani o prossimi al congedo. Il nonnismo — manifestazioni di tipo goliardico — è sempre esistito, e qualche volta può essere degenerato. Certi giovani, che sono tappati dalla vita civile, da militari continuano a comportarsi in quel modo. Noi cerchiamo di reprimerlo, prima di tutto con l'attuale tipo di reclutamento che dà luogo a reparti "monoscoglione", in modo d'avere separazione tra le reclute e gli anziani.

«Contribuiscono poi all'attenuazione del fenomeno la crescita e la maturazione civile, sociale e culturale della nostra gioventù, l'impegno generoso dei comandanti di reparto e dei quadri a tutti i livelli e la collaborazione prestata in questi ultimi anni dagli organi della rappresentanza militare di base ai quali compete di indicare proposte per l'attività creativa. Contro i colpi di coda di questo sporco fenomeno ho già impartito disposizioni ai capi di Stato maggiore di Forza armata perché svolgano un'azione ispettiva più approfondita, più mirata, per colpire, qualora il fatto sia accertato, i responsabili diretti di inaccettabili connivenze».

Ci sono molte caserme vecchie che offrono una qualità di vita non buona. Che cosa si fa per migliorare questa situazione?

«Abbiamo un programma di rinnovamento, ma i ritmi di realizzazione non sono come noi vorremmo per questioni finanziarie. Anche i quadri, ufficiali e sottufficiali, sono in numero insufficiente: dovrebbero essere aumentati di un quaranta per cento. L'inadeguato numero di quelli in servizio li costringe ad un impegno enorme».

Ma in caserme come la Grazioli Lante della Marina, a Roma, la vita è davvero impossibile per il grande affollamento — 180 uomini in un'unica camerata — e per l'assoluta mancanza di attrezzature per il tempo libero. Si è iniziata la ristrutturazione di questo edificio, che però sarà conclusa solo nel 1992. Non si potrebbe in questi casi utilizzare un albergo o un residence per accelerare i tempi?

«La Grazioli Lante è una delle 350 caserme costruite fra l'inizio del secolo e la fine della seconda guerra mondiale. Non risponde più a requisiti di funzionalità e di ricettività. Da qui la necessità di una razionalizzazione dell'infrastruttura, di un radicale intervento ristrutturativo su di essa, iniziato nel 1981, nel quale sono contemplati più efficienti servizi igienici, locali per il tempo libero e box abitativi per non più di 10 persone.

«Da qui anche, però, l'affollamento delle camerate perché non è possibile ridurre il personale in servizio negli uffici dello Stato maggiore, né è stato possibile reperire altra struttura militare, a compatibile distanza da essi, in cui [illegible] temporaneamente il personale in sovrappiù. Per ovviare a queste temporanee esigenze si sta costruendo, nelle zone dell'Acqua Traversa e di Santa Rosa, due casermette in cui potranno confluire circa 400 marinai.

«La Grazioli Lante non è la sola caserma italiana a soffrire di inadeguatezza: il problema delle infrastrutture esiste e può essere risolto soltanto attraverso la disponibilità di mezzi amministrativi di cui sentiamo la carenza.

«Una caserma non è soltanto un luogo dove vengono alloggiati dei militari, un dormitorio in cui essi convergono al termine delle attività addestrative o lavorative. Ma da un punto di vista organizzativo essa costituisce un nucleo indivisibile di funzioni che solo in un quadro di revisione globale del problema può essere realizzato. Un problema che può trovare la sua iniziale risoluzione in sede di previsione di spesa e di bilancio. Un problema che troverà a settembre un foro per un ampio dibattito nel convegno che la Difesa sta organizzando sulle infrastrutture militari».

Molti giovani indossano l'uniforme senza saperne il perché, e di conseguenza prestano il servizio militare demotivati. Non converrebbe abolire il servizio di leva costituendo un esercito di volontari?

«Non sarei così drastico nell'affermare l'esistenza di "demotivazione in molti giovani". Il nostro esercito, che è esercito di popolo secondo il dettato costituzionale, rappresenta, generazione dopo generazione, l'immagine speculare di una società che pur ricca di fermenti contiene inevitabilmente anche aspetti meno positivi. Ma non sono gli aspetti negativi che voglio sottolineare in questa sede, perché questi non rappresentano la norma.

«A riprova di quanto affermato, infatti, basterebbe ricordare l'entusiasmo, la dignità, l'abnegazione dimostrata dai nostri giovani di leva nella missione di pace in Medio Oriente a fianco dei più gallonati professionisti alleati, o l'impegno profuso con grande slancio umano e professionale in occasione di calamità naturali come quelle del Friuli, dell'Irpinia e della Basilicata. I giovani, statisticamente parlando, sono anche e soprattutto questi.

«Passando poi all'abolizione del servizio di leva e alla conseguente introduzione del volontariato, non posso che ribadire ciò che ho più volte espresso in altre sedi: l'importanza del mantenimento di un esercito di popolo che si rinnovi con cadenze annuali per immettere con flusso continuo nella struttura militare nuove energie e linfe rigeneratrici, consentendo anche il rafforzamento, "scaglione dopo scaglione", del raccordo di solidarietà ed affetto fra società e Forze armate, riguardate per certi versi come momento unificante nella storia di un Paese unitariamente giovane.

«Un esercito di professione non rappresenterebbe, ne sono certo, l'espressione compiuta dell'intera società nazionale. Potrebbe, invece, costituire, in un Paese particolarmente sfaccettato come il nostro, alimento per nuove forme di corporativismo che nulla avrebbe in comune con il sano, tradizionale "esprit de corp". No, sono decisamente per un esercito di popolo».

Remo Lugli

Un colonnello a Portogruaro

«L'onorevole non deve parlare con i militari»

TREVISO — «E' un episodio molto grave. Ad una commissione di rappresentanti del Parlamento non è stato concesso di parlare con i militari di una caserma. Domani mattina protesterò formalmente presso il ministro della Difesa». L'on. Ermenegildo Palmieri, vicentino, membro della commissione Difesa della Camera, ha appena concluso la visita alla caserma Capitò di Portogruaro (Venezia), prima tappa di una serie di «ispezioni».

«Il comandante della caserma, colonnello Pisano — ha continuato il deputato trevigiano Renato Donazzon — ci ha spiegato che alcune disposizioni ministeriali impediscono di parlare direttamente con i soldati. Così non ci è stato permesso nemmeno di parlare con il Cobar, la "rappresentanza" sindacale dei militari».

Il comandante ai parlamentari comunisti aveva negato l'esistenza del «nonnismo», affermando che i casi di reclute che fanno uso di droga sono molto rari (dodici in tutto), che le licenze vengono concesse regolarmente. «Non so se tutto questo corrisponde al vero — ha continuato Palmieri — certo la sensazione che abbiamo tratto osservando le reclute è molto diversa, e solo un dialogo diretto con i rappresentanti del Cobar avrebbe potuto fornirci altre risposte. Ma questo ci è stato inspiegabilmente negato».

Nel pomeriggio di ieri la Commissione ha visitato pure la caserma Cadorin di Treviso (mille soldati), dove è riuscita a parlare a lungo con le reclute e con i rappresentanti del Cobar. I deputati ne sono usciti con una immagine nettamente diversa rispetto alla Capitò.

Morire di droga in caserma

La percentuale di tossicodipendenti è esigua: poco più dell'uno per cento - Molti però hanno iniziato a drogarsi dopo aver indossato la divisa - Istituiti consultori psicologici in alcune caserme

ROMA — Che la droga avesse superato i muri delle caserme, lo si sapeva da tempo. Che assieme al consumo esistesse, all'interno delle infrastrutture militari, un'attività di spaccio, lo si poteva arguire. Ora, ci troviamo dinanzi al primo regolamento di conti: un parà che uccide a Pisa un collega per una minipartita di hashish. E' vero, come hanno più volte fatto notare i responsabili della Difesa, che le caserme sono lo specchio della società. Ma fino a che punto? Qual è la situazione, oggi, dei tossicodipendenti con le stellette? E che cosa fanno le autorità militari per prevenire e reprimere il fenomeno?

«Paradossalmente — dice il professor Vittorino Andreoli, psichiatra e responsabile di un centro di tossicodipendenza a Verona, autore di un libro scritto insieme al colonnello psicologo Fabio Mantovani, su "Forze armate e droga" — *si può dire che la situazione sta migliorando. Sia per quanto riguarda il numero di giovani di leva che assumono droghe, sia per quanto concerne la rete di assistenza prevista ed in parte attuata dal ministero della Difesa».*

Secondo il più recente rapporto fornito dalla Sanità militare, infatti, nel 1984 sono stati 3.432 i giovani inviati agli ospedali e agli centri medici militari perché dichiarati tossicodipendenti (l'anno precedente erano stati 4.009).

Su un totale di trecentomila soldati, avieri e marinai, la percentuale è dunque pari a poco più dell'uno per cento. Una cifra non allarmante se non fosse che la maggior parte dei giovani chiamati alla leva inizia a drogarsi dopo aver indossato la divisa. Nei casi di tossicodipendenza accertata, invece, il giovane viene «riformato» nel momento stesso della visita medica.

«C'è in genere un'interessante analogia — spiega il professor Andreoli — *fra la curva di tensione psicologica e quella dei casi di tossicodipendenza. Entrambe hanno il valore massimo all'inizio del servizio militare sicché pare verosimile l'ipotesi che vi sia una relazione diretta fra intensità del disagio psicologico ed entità dei casi di droga».*

Lo stesso «libro bianco» della Difesa del 1985 non si nasconde i fattori di rischio ed enumera i rilevanti oneri imposti ai militari in servizio di leva: il proseguimento degli studi, l'abbandono del lavoro o l'accesso al lavoro prima di aver soddisfatto gli obblighi, le difficoltà economiche che la paga modesta (ritoccata proprio nei giorni scorsi) non consente di fronteggiare, la sottoutilizzazione in incarichi non gratificanti o inferiori alla qualifica culturale e tecnico-professionale posseduta. Lo sradicamento, infine; la difficoltà di inserirsi nel contesto sociale delle località sedi di servizio e nello stesso ambiente militare per la sua atipicità rispetto a quello civile.

Per mettere in evidenza l'evoluzione delle tensioni legate a tutti questi motivi, osserva il colonnello Fabio Mantovani, il grafico ha «costruito» una curva che partendo da valori alti nel periodo immediatamente precedente il servizio (paure nel percepirlo e nell'immaginarlo), raggiunge il "massimo" nei primi due mesi di leva. E si abbassa poi su valori medi fino all'ultimo mese, quando subisce un'ulteriore impennata dovuta al peso del periodo precedente.

La struttura militare, cioè, non è causa di droga, ma fattore di rischio, specie nei primi mesi. *«Le caserme* — ha ricordato ancora una volta nel corso di un recente convegno il generale Pietro Barba, capo dei servizi sanitari della Regione militare del Nord-est — *non sono "fuori" della società, e ne vivono tutti i problemi. L'ingresso in caserma può produrre o rafforzare il disadattamento, anche perché da molti il servizio militare è considerato "un fardello inutile"».*

Quali, allora, i rimedi? Secondo il generale Barba, bisogna operare per prevenire il rischio attraverso un'azione graduata: evitare che l'inizio del servizio militare sia un evento traumatico (prevenzione primaria); prendersi cura del malessere psichico instauratosi e spesso preesistente (prevenzione secondaria); recupero dei giovani che già fanno uso di sostanze stupefacenti (prevenzione terziaria). E questo perché *«la simulazione è un fenomeno in declino».*

«Alcuni ragazzi — svela il professor Andreoli — *nascondono all'atto della visita medica il loro stato di tossicodipendenti per evitare di essere "riformati". I motivi sono da ricercare nella paura della stigmatizzazione e nel timore che la famiglia, a volte ignara, ne sia coinvolta».*

Ma non sempre si può operare al meglio. *«Nella struttura militare per la prevenzione contro la droga* — dice il professor Andreoli — *c'è una situazione polimorfa, che per certi aspetti è retriva, per altri all'avanguardia. Da Verona, i consultori psicologici sono stati successivamente istituiti in altre città. Recentemente sono stati portati addirittura nelle caserme. Ma non dappertutto. Per cui è affidato solo al tossicodipendente che capita nella caserma giusta».*

Ruggero Conteduca

CHI E' LA LUMACA PIU' VELOCE

Santa Fe. Questi giovani studenti di un istituto del New Mexico hanno organizzato una corsa delle lumache. Eccoli intenti ad osservare lo sprint finale tra «Hulk Hogan» (il vincitore), e «Speedy», giunta seconda. Per le altre nulla da fare (Telefoto Associated Press)

Milano, il professore agli arresti in via Montenapoleone

Verdiglione è ritornato a casa

«Mi aspettavo l'assoluzione al processo» - Potrà ricevere solo i legali, niente telefono

Milano. Verdiglione scortato verso la sua abitazione in via Montenapoleone, dove dovrà rimanere agli arresti domiciliari

MILANO — Alle 18 il cellulare blu dei carabinieri si ferma di fronte al numero venti di Via Montenapoleone: ne esce circondato da sei robusti gendarmi Armando Verdiglione. Pallido, le mani libere dai ferri, due occhiaie profonde, si guarda attorno incredulo, mentre i militi lo proteggono dall'assalto dei fotografi e dei cineoperatori. *«Sono molto provato»*, mormora a stento il professore, tenendo alto il capo per guardare la folla dei curiosi che dall'altra parte della via ha atteso per parecchio tempo il suo ritorno a casa. Indossa lo stesso abito azzurro del processo, con una camicia a righe e una cravatta blu fantasia, una macchia di colore sotto un volto pallido e tirato.

Scattano i flash, i carabinieri si fanno largo con robuste bracciate, l'ondata dei curiosi rifluisce. Professore, gli chiediamo, si attendeva la libertà provvisoria?

«Veramente mi aspettavo l'assoluzione al processo». Il drappello, con il professore nel centro, quasi sollevato di peso dai suoi angeli custodi, si infila nello stretto budello delle scale, su su fino al secondo piano. Verdiglione ha ancora fiato per gridare ai cronisti che lo inseguono: *«Il personaggio che è stato costruito su di me in questi due mesi non corrisponde alla realtà, non mi appartiene».*

Siamo arrivati alla meta, la sede della Fondazione di Cultura Armando Verdiglione, un appartamento di 350 metri quadri (valore un miliardo) che ospita anche l'abitazione del «guru». Sulla porta dell'alloggio, che si affaccia su un minuscolo ballatoio, appare la sua collaboratrice, Cristina De Angeli Frua. Si era fatta viva qualche minuto prima, giù in Via Montenapoleone: elegante nella sua casacca blu a pois rossi, con i capelli biondi appoggiati morbidamente sulle spalle. *«Il professore è contento di ritornare a casa* — aveva detto sorridendo con dolcezza ai cronisti — *però non intende convocare conferenze stampa. Se ne parlerà a settembre, quando noi della Fondazione daremo il via al convegno che stiamo preparando da tempo».*

Intanto, di sopra, Verdiglione viene istruito dai carabinieri sulle ultime modalità di rito, poi, dopo una mezz'ora, tutto finisce. La gente sfolla, i fotografi ripongono le macchine, il professore si lascia intravedere un paio di volte attraverso i vetri, ma solo per pochi secondi, nella stanza d'angolo, quella che ospita il suo studio, poi si ritira.

Sono iniziati così gli arresti domiciliari di Armando Verdiglione, condannato la settimana scorsa dal tribunale di Milano a quattro anni e mezzo di carcere per estorsione, truffa e quant'altro.

Al professore hanno tolto praticamente ogni collegamento con l'esterno: via il telefono, no ai contatti personali (non potrà ricevere ospiti), soltanto gli avvocati Vanni e Tomassini e il fratello potranno mettersi in contatto con lui, gli hanno sigillato i locali dell'appartamento che ospitano le sue società Kolonos e Klinein.

A sua disposizione restano tre stanze più i servizi, nel cuore di quella Milano che in tutti questi anni l'ha visto crescere e prosperare, ma non l'ha accettato con lo stesso calore con il quale aveva accolto in passato altri personaggi di successo. Il professore potrà uscire due volte alla settimana, per non più di due ore, giusto perché vive da solo e deve provvedere al vitto e ad altri generi di necessità. Ma prima deve accordarsi con i carabinieri.

Così hanno deciso ieri pomeriggio in Tribunale dopo che in mattinata si era posto rimedio all'errore materiale che sabato aveva impedito al professore di tornare a casa, cioè la modifica della residenza da Via Meda, alla periferia Sud di Milano, a Via Montenapoleone, nella Milano del cappuccio. **g. mo.**

dall'Italia

■ In giudizio per 5.000 lire

PESCARA — Per aver versato con un giorno di ritardo cinquemila lire di Irpef, un commerciante di ferramenta di Pescara, Enzo Anchini, è stato citato in giudizio per evasione fiscale dal sostituto procuratore della repubblica, Nino Calabrese. Il commerciante fu denunciato alla magistratura dai funzionari dell'ufficio del registro pescarese i quali, controllando la dichiarazione dei redditi relativa al 1981 presentata da Anchini, scoprirono che non era stata pagata l'Irpef, che ammontava a cinquemila lire. Il commerciante, invece, aveva pagato la somma il giorno dopo la scadenza del termini e non aveva quindi potuto allegare la ricevuta alla dichiarazione dei redditi.

■ Arrestato: evase 8 miliardi

GIOIA TAURO — Un commerciante, Carmelo Strangi, di 40 anni, è stato arrestato dalla guardia di finanza a Gioia Tauro, su ordine di cattura della procura della Repubblica del tribunale di Palmi (Reggio Calabria), perché accusato di avere evaso imposte per otto miliardi di lire. Dalle indagini della guardia di finanza è risultato che Strangi, dal 1983 al 1985, avrebbe alterato, d'accordo con numerosi fornitori, le bollette d'accompagnamento delle merci vendute, denunciando in questo modo un giro d'affari inferiore a quello reale.

■ Makula, record mondiale in apnea

ANCONA — Stefano Makula, già detentore del record mondiale di nuoto in apnea in assetto costante, con la distanza di 112 metri, ha superato oggi il suo record, percorrendo 116 metri in 1'59"21. La prova è stata fatta nella piscina di 50 metri, di acqua salata, dell'hotel Santa Cristiana di Numana (Ancona), dopo un precedente tentativo, interrotto domenica nelle acque di Ancona.

Il Csm ha avviato la procedura di trasferimento

Il procuratore di Busto Arsizio «Mi accusano ingiustamente»

BUSTO ARSIZIO (Varese) — Il dott. Vittorio Colucci, procuratore capo della Repubblica di Busto Arsizio, per il quale il Csm ha avviato la procedura del trasferimento d'ufficio, replica con «sgomento e amarezza» alle notizie diffuse su di lui prima ancora che le decisioni del Consiglio superiore della magistratura gli fossero comunicate (e fino a ieri ciò non era avvenuto).

Il procuratore è «chiacchierato» perché — questa l'accusa — avrebbe tenuto rapporti d'amicizia con persone inquisite dalla magistratura; inoltre è oggetto di un procedimento giudiziario per sospetto favoreggiamento di un latitante. Ieri, in una conferenza stampa, Colucci ha voluto fornire la sua versione.

«In merito al presunto favoreggiamento di un latitante — ha affermato — *posso dire che fui io ad emettere i due ordini di cattura nei confronti del latitante che, invece, secondo l'accusa, avrei favorito. Oltretutto io emisi gli ordini di cattura per reati che non ne prevedevano la obbligatorietà e quindi, se avessi voluto favorire il latitante in questione, non solo non li avrei emessi, ma avrei potuto in qualsiasi momento concedergli la libertà provvisoria».*

Inoltre — ha detto ancora il magistrato — *«ho provveduto, in data 2 aprile 1985, a denunciare alla procura generale di Milano il latitante Carlo Donadeo per estorsione nei miei confronti, dato che lui mi aveva telefonato minacciandomi gravi danni nel caso non avessi revocato gli ordini di cattura da me emessi. Tale mio comportamento non si concilia con l'accusa di averlo favorito. Aggiungo di non aver mai visto il latitante in questione».*

In riferimento alle accuse di aver frequentato assiduamente il pregiudicato Antonio Reccia e la sorella di quest'ultima, il dott. Colucci ha dichiarato: *«Escludo nel modo più categorico tali fatti, in quanto con i predetti io ho parlato soltanto qualche rara volta nel mio ufficio, ed esclusivamente per motivi d'ufficio. Aggiungo inoltre che, contro il predetto Reccia, emisi ordine di cattura per tentata estorsione, pur non essendo obbligatorio il provvedimento restrittivo, e non concessi la libertà provvisoria, che venne poi concessa dal tribunale di Busto Arsizio.*

«Ci sono infine gli addebiti relativi a presunti rapporti dei miei figli con persone legate alla malavita. Si tratta — ha concluso il magistrato — *dell'accusa che più mi ha addolorato e che respingo con fermezza perché priva di qualsiasi serio fondamento».*

Stato civile di Torino

18 LUGLIO 1986

NATI — Caria Riccardo; Mauti Francesco; Manuello Marco; Greco Saverio; Barbano Dalla Andrea; Crescimone Valentina.

MORTI — Musso Giuseppe, di anni 73, nato a Asti, pensionato, residente in via Collaute 17; Piazzese Gaspare f. Lalzi, a 77, Pachino, pens., via S. Donato 16; Rosa Elena, a 62, Roma, pens., corso Racconigi 212.

Deceduti in ospedale: [illegible] Margherita v. Scaramella, a 85, pens., Torino; Novaca Pellegrino, a 61, Ariccia, pens.; Ostorero Maria in Allais, a 36, Coazze, commerciante; [illegible] Carolla Francesco, a 77, [illegible], pens.; Varia Francesco, a 86, Varallo, pens.; Mazzolino Anna Rosa v. Dal Re, a 79, Casamassima, pens.; Gianla Antonio, a 73, Sassari, pens.; Ponso Negro, a 56, Torino, pens.; Graziano Francesco, a 66, Moncalieri, pens.; Vecchione Angelo, a 57, Maiano, impiegato; Lupo Carolina v. Perotti, a 83, Lamezia, pens.; Morgado Lorenzo, a 78, Avigliana, pens.; Locatelli Margherita v. Crivel, a 81, La Garenne-Colombes, pens.; Nera Rosaria v. Di Chio, a 71, Canosa, pens.; Lucina Drusilla v. Cicoin, a 84, Varenella, pens.; Laudadio Michele, a 80, Ruvo di Puglia, pens.; Possidente Fortunato, a 89, Rapolla Terme, pens.; Minetti Amedeo, a 78, Francia, pens.; Stefani Costantina in Garrone, a 64, Alena, pens.; Massa Ernesto, a 71, Casale Monferrato, pens.

Nati 6 - Morti 23

(Segue da pagina 5)

Saluta 18 luglio è serenamente mancata

Giovanna Poggio ved. Grasso

di anni 91

Ne danno il triste annuncio il fratello Mino con Cele, i nipoti Giuseppe con Gianni, Mirella con Umberto e la rispettiva famiglia, parenti tutti. «Grazie per tutto quello che ci hai donato».
— Vigliano d'Asti, 21 luglio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Lungo-Vaschetti

anni 61

Lo piangono la moglie Lucia, la figlia Caterina con Giancarlo e i nipoti Marco e Federica, mamma, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia via Monte Corno e parrocchia [illegible].
— Torino, 22 luglio 1986.

E' mancato

Alessandro Gilardi

anni 80

cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli Carla, Francesco, Maria, nuore nipoti e parenti. Funerali in Gassino Torinese, martedì ore 15.45 da strada Trinità 2.
— Gassino, 22 luglio 1986.

La Valentini, direzione della Gilardi S.p.A., dipendenti e collaboratori tutti prendono viva parte al dolore del sig. Carlo Gilardi, per la perdita del padre Alessandro.
— Cirié, 22 luglio 1986.

Cristianamente ci ha lasciati

Rodolfo Luigi Baglietto

Addolorati lo annunciano la figlia Gianna col marito Elio e l'adorata nipote Anna. Un ringraziamento particolare al dr. Giovanni Guarda e dr. Filippo Spinola [illegible]. Per orario funerali telefonare 477.143 e 883.822. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 luglio 1986.

E' mancata

Giobatta Morello

Lo annunciano la moglie Carla, le figlie Assunta e Fabiola, la sorella Teresa con la mamma Rina, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 c.m. nella basilica di Santa Margherita alle ore 10. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— S. Margherita Ligure, 21 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Montersino

di anni 71

Antonio Religio

Addolorati ne annunciano la moglie, la figlia col marito ed i figli, la sorella, cognati, nipote e parenti tutti. Funerali martedì 22 c.m. ore 16.15 partendo dall'abitazione.
— San Paolo Solbrito, 22 luglio 1986.

E' mancato

Placido Bregolato

dipendente Poste

anni 54

Lo piangono la moglie Pia, figlia Antonella col marito Angelo Stangolini, mamma, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 15 via Costituzione 54.
— Settimo Torinese, 21 luglio 1986.

Cristianamente è mancato

Giovanni Donisotti

cavaliere Vittorio Veneto

anni 91

L'annunciano il figlio Ernesto con la moglie Milena e figlio Giovanni, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia San Bartolomeo, Borgo Nuovo.
— Rivoli, 22 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato

Sergio Castagnetti

Ne danno il triste annuncio la moglie Adelaide, le figlie Patrizia e Federica, [illegible], la sorella Marisa e famiglia, il suocero e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 14.30 parrocchia S. Antonio Abate.
— Torino, 21 luglio 1986.

Vi siamo vicini: Famiglie Bosso, Borgogno.

La famiglia Giachetto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sergio Castagnetti

— Torino, 22 luglio 1986.

E' mancata ai suoi cari

Soccorsa Maria Crisafulli ved. Crisafulli

Ne danno la triste notizia figli, nuore, generi e nipoti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 8.30 Nuova Astoria Marina (Largo Grillado). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato

Felice Tomatis

Lo annunciano Iole, Vilma con Dario e Andrea, Marisa con Silvio e Silvia, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1986.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Milesi

anni 46

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corr. messa ore 10.15 parr. San Giuseppe Cafasso. Non fiori, offerte ricerca cancro.
— Torino, 21 luglio 1986.

A quattro anni dalla dipartita del suo fratello, l'ha raggiunta

Felicita Laurella ved. Forte (Gina)

anni 83

Lo annunciano con infinita tristezza la figlia Carla con il marito Elvio Fonte e Luca, Fabrizio con Michela e piccolo Simone, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla direzione Casa di riposo Volpiano e agli staff medico, una cara Agostina. Funerali Casa riposo Volpiano martedì 22 corrente ore 15. Dopo la messa la salma sarà tumulata a Settimo Torinese.
— Volpiano, 21 luglio 1986.

Direzione, Collaboratori Casa riposo Volpiano si partecipano al cordoglio.

E' mancata serenamente

Zelmira Magnino Prino

Ne da dolorosa partecipazione la sorella Margherita e amiche tutte. Funerali mercoledì 23 alle ore 10 Cappella Ospedale Molinette.
— Torino, 21 luglio 1986.

Marisa Cesare Riccardo ricordano la loro ZIA ELMIRA.

E' mancato ai suoi cari

Luciano Rebezzana

anni 64

agente assicurazioni

Lo annuncia la mamma Giuseppina. Funerali martedì 22 corrente ore 15.30 partendo dall'abitazione, piazza Orsola 1 (Villaggio Torretta).
— Vinovo, 21 luglio 1986.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Trapani

anni 74

L'annunciano la moglie Selvaggia Ferita, i figli Gabriele, Pierfranco, Guido, Gemma con rispettive famiglie, fratello Leopoldo, cognata Ferraris Fiorita, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 corr. ore 15 dall'abitazione via Dante Croce 9. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio Canavese, 21 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato

Antonio Boscaino

Danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore e parenti tutti. Funerale mercoledì 23/7/86 h 8.30 parrocchia Mirafiori Strada Castello di Mirafiori n. 42.
— Torino, 20 luglio 1986.

RINGRAZIAMENTI

Beppe, Tanna e Mario ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Massimo Milano

— Torino, 22 luglio 1986.

ANNIVERSARI

1983 1986

Aurora Obert

Con immenso amore. Messa giorno 23, ore 8.15, Madonna Rose.

1972 22 luglio 1986

GENERALE

Giuseppe Cattano

Immutato doloroso rimpianto. Una preghiera.

1976 1986

Luciano Icardi

Ricordandoti.

1981 1986

Marialuisa Quazza-Beraudo

nel ricordo.

1984 1986

Francesco Gally

La tua famiglia ti ricorda con affetto.

1983 1986

Elio De Gaudenzi

Ornella lo ricorda a coloro che gli hanno voluto bene. La santa Messa di anniversario verrà celebrata nella parrocchia Sant'Ippolito in Bardonecchia il 22-7-1986 ore 16.30.

1967 1986

Piero Colombo

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli Sede LA STAMPA Via Roma, 80 - Ore 9-12.30, 15-18.30 Sabato 9-12.30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8.30-18.30, 14.31. Domenica dalle ore 16.30

Secondo l'Annuario statistico vaticano per il 1984

Crescono i diaconi laici

Quasi dodicimila nel mondo: nel 1973 erano poco più di mille - In lenta ripresa anche le vocazioni: 80.302 seminaristi - Ma in Italia il «ricambio» è insufficiente

CITTA' DEL VATICANO — Le vocazioni riprendono dopo la grande crisi. I seminari tornano — sia pure lentamente — a riempirsi, ma il numero dei sacerdoti continua a calare e la Chiesa cattolica forse si affiderà sempre di più ai «diaconi». Si va, per il futuro, a una sostituzione parziale del clero e dei religiosi con laici che, ordinati diaconi, lavorino *part-time* per la Chiesa? E' un'ipotesi che sembra prendere consistenza, tanto più che la crescita di questa «figura», introdotta dal Concilio Vaticano II, è maggiore proprio nei Continenti dove le vocazioni stentano, Europa ed America del Nord.

Giovanni Paolo II

E' una considerazione suggerita dall'Annuario Statistico Vaticano, presentato due giorni fa al Papa e reso ieri di pubblico dominio. Come è consuetudine, l'Annuario è «in ritardo» di due anni e raccoglie quindi i dati del 1984.

Il picco di crisi fu il 1975, quando nei seminari di tutto il mondo erano presenti solo 60.142 allievi. Nell'84 la ripresa era evidente: si preparavano a diventare sacerdoti 80.302 giovani. Di questi, la maggior parte appartenevano al clero «diocesano» (53 mila 837), i rimanenti erano «religiosi» (26.465). Ma i motivi di preoccupazione, per i responsabili della Chiesa, non sono scomparsi.

Il rapporto fra seminaristi e sacerdoti in attività, sufficiente a garantire il *turn over*, cioè la copertura dei posti che si liberano via via, è fissato dagli studiosi nel 12,5 per cento. Nel 1984, a livello mondiale, il rapporto era del 20 per cento. Più che sufficiente, ma solo in apparenza: infatti formano questa cifra realtà locali molto diverse. Così il rapporto è del 30 per cento in Asia e Africa, ma scende ben al disotto del 12 per cento in Nord America e in Europa. In Italia è dell'8,8; in Canada dell'8,4; in Francia del 4,1; in Belgio del 3,5. *«Per queste nazioni è prevedibile che sorgeranno serie difficoltà nel ricambio dei sacerdoti»*, commenta l'Annuario.

A fianco di questa nota pessimistica, il documento rileva la novità numericamente più evidente. I diaconi permanenti sono cresciuti del 14,2 per cento, rispetto all'anno precedente. *«Attualmente sono 11.733 in tutto il mondo. Se si prende come base il 1973, quando erano appena 1239, bisogna concludere che il loro tasso di sviluppo medio annuo, 33 per cento, è veramente molto elevato»*. L'America del Nord (66 per cento) e l'Europa (21,1 per cento) sono i punti di maggior sviluppo, e quelli in cui la carenza di sacerdoti sarà più sentita nel medio periodo.

Le statistiche hanno offerto al Papa un quadro aggiornato sulla consistenza delle sue «divisioni». I sacerdoti, diocesani e religiosi, nell'84 erano 405.959 in tutto il mondo. Le defezioni sono passate, rispetto al 1983, da 1258 a 1080, confermando una già chiara tendenza decrescente: nel 1973 furono 3690. Stati Uniti e Spagna sono i due Paesi dove il fenomeno degli «abbandoni» è più forte.

In Africa, la crescita maggiore delle ordinazioni sacerdotali è nello Zaire (il 22,3 per cento delle ordinazioni del Continente). In Asia la situazione è stazionaria. L'America meridionale, come d'altronde l'Africa, presenta un aumento costante nel numero dei sacerdoti: il tasso medio annuo dal 1970 al 1984 è del 14,5 per cento, grazie soprattutto al Brasile, all'Argentina e alla Colombia.

In Europa, la parte del leone nelle ordinazioni la fa la Polonia: il 30 per cento dei nuovi sacerdoti viene dalla patria del Papa. Un fenomeno in cui sembrano giocare elementi storici e l'«effetto Wojtyla». Seconda, in valori assoluti, è l'Italia, che ha segnato rispetto all'83 un incremento del 13,7 per cento nelle ordinazioni. Terza, la Germania Federale. In generale, sottolinea l'Annuario, c'è una discreta ripresa di ordinazioni nel clero diocesano (7 per cento in più rispetto all'83) e un calo (10 per cento in meno) nelle ordinazioni dei religiosi.

Marco Tosatti

Il Vaticano minaccia sanzioni per due suore abortiste

CITTA' DEL VATICANO — Se non recederanno dalla loro posizione favorevole all'aborto due suore americane della congregazione di Notre Dame de Namur — Barbara Ferrara e Patricia Hussey — potrebbero incorrere nelle sanzioni previste dal codice di diritto canonico. E' quanto si deduce da un comunicato della congregazione per i religiosi e gli istituti secolari.

«La Santa Sede — si legge — segue da vicino gli sforzi della direzione generale della congregazione di Notre Dame con la speranza che il caso delle due suore possa risolversi senza che sul loro conto comincino formali procedure disciplinari».

Le due suore, insieme con altri 25 religiosi, il 7 ottobre 1984, in occasione della campagna elettorale per le presidenziali negli Stati Uniti, fecero pubblicare a pagamento un inserto sul *New York Times* favorevole all'aborto.

La congregazione per i religiosi e gli istituti secolari fa oggi sapere che la posizione degli altri 25 firmatari si considera chiusa.

Cittiglio (Varese), ai funerali tante ex «glorie»

L'ultimo addio a Binda

Baldini: «Non potevo mancare» - Aldo Moser: «Sono qui a rappresentare anche Francesco» - Defilippis ha interrotto le vacanze in Sardegna per essere presente - Mancava Bartali: «Questi riti hanno perso di sacralità»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTIGLIO (Varese) — Addio vecchio Alfredo Binda, addio all'epopea, al mito, al ciclismo che non c'è più. Quando la bara scende giù nella tomba di famiglia, Giovanni Milan, calzolaio in Cittiglio e trombettiere della banda civica, rende l'ultimo omaggio e intona il «Silenzio». Un addio struggente. E la folla, ora, può lasciarsi andare. Come il vescovo Tarcisio Ferraroni, che poco prima, in chiesa, l'aveva ricordato più da tifoso che da monsignore: *«Rimarrà nella storia dello sport. Chi potrà dimenticare quella sua maschera di fango, tanto sofferta e tanto felice?»*.

Alfredo Binda festeggiato al termine d'una delle tante gare da lui vinte: qui è a Pau, in Francia

In municipio la bandiera tricolore è abbrunata. Lutto cittadino, annunciano i manifesti listati, per il «*cavalier Alfredo Binda, 5 volte campione del mondo e prezioso amministratore comunale per oltre un trentennio*». Arrivano le corone di Francesco Cossiga e della Presidenza del Consiglio. Di quel bastian contrario di Gino Bartali che rifiuta riti e cerimonie: *«Ora i funerali li fanno quasi fossero uno spettacolo, senza più quel carattere di sacralità»*, ha mandato a dire, rammaricato, lui che di Binda è sempre stato tifoso, dell'uomo e del campione.

I funerali alle 16,30 precise, la banda e il gagliardetto della «Società ciclistica Alfredo Binda» in testa. Dalla mattina, e come domenica, gente che arriva e chiede di vedere, di portare un fiore, mettere la firma sul registro, salutare la moglie Angela e le due figlie Maria e Lauretta. Signori, soprattutto, di una certa età e dal fisico tirato, magari in villeggiatura da queste parti, che salgono con la loro bicicletta da cicloamatore, vecchie maglie e cappellini stinti dagli anni: Atala, Bianchi, Carpano, Ignis, Legnano. Maglie che son quasi reliquie.

Nel giardino di villa Binda si ritrovano i personaggi del ciclismo di ieri, dell'altroieri, del dopo guerra e dell'ante guerra. Del ciclismo di oggi la delegazione della nazionale di pista, in ritiro nella vicina Gavirate: per il resto, nessuno. *«Al funerale di un amico* — dice Ercole Baldini, campione del mondo a Reims nel '58, che nella chiesa troverà posto nel contemporaneo — *vengono gli amici»*.

«Mio fratello Francesco sarebbe venuto — lo corregge Aldo Moser, incastrato tra il portale e l'acquasantiera — *Domenica ha corso in Sicilia, ma sono qui anche per lui»*.

Sulla bara il cuscino di rose rosse e la maglia iridata del primo dei tre campionati del mondo vinti da Alfredo Binda: Adenau, 1927. Nino De Filippis, il «Cit» di Torino, per salutare l'amico Binda ha interrotto le vacanze in Sardegna. Quella maglia la fissa con gli occhi lucidi. Si guarda attorno, del ciclismo di ieri vede solo Miro Panizza, che ha smesso l'anno scorso, a quarant'anni: *«Quelli di oggi non hanno rispetto per il ciclismo del passato* — commenta — *quello dell'epopea e della fatica. Ha ragione Bartali, con la morte di Binda è davvero finito un mito»*.

La bara, fino all'ultimo, è seguita da attempati signori che con Binda hanno pedalato e sudato. Ecco Domenico Piemontesi, «il ciclista di Borgomanero», 83 anni, di un anno più giovane di Binda. Ecco Giovanni Firpo, 77 anni, «il Torello della Valle Scrivia». Non si vedevano dal '38, dopo un Giro di Lombardia, Piemontesi secondo e Firpo terzo. *«Ti ricordi?»*, domanda Firpo. *«Sì, sì, come stai?»*. Li interrompe, rispettoso, un terzo: *«Sono Agnesina, di Trecate»*. Pierino Agnesina, classe 1912. *«Ah, quello che una volta ha fregato il Bartali...»*.

E poi c'erano il presidente della federciclismo Agostino Omini, il presidente dei ciclisti Fiorenzo Magni, l'organizzatore del Giro d'Italia Vincenzo Torriani. Stupiti anche loro nel vedere tanta gente e tante facce a loro del tutto sconosciute. *«Questa gente non si compra* — spiega Magni — *Anche queste presenze testimoniano chi è stato Alfredo Binda per il ciclismo. Un uomo era fuori dalla mischia...»*. Ma, in passato, quando era responsabile della nazionale, capace di far andar d'accordo caratterini come Bartali e Fausto Coppi e Magni.

Addio a Binda, addio al ciclismo che non c'è più. Un ciclismo, e da queste parti, seguito con passione che rimane. Dopo la sepoltura, scendendo verso la provinciale che porta a Laveno, c'è chi ha domandato del Tour de France. Com'è arrivato il Silvano? — che sarebbe Contini, che è di Leggiuno, a quattro chilometri da qui. Meglio lasciar perdere, in questo momento. Meglio il vescovo Ferraroni che dice addio a Binda con l'affetto del tifoso: *«Una corona così non appassisce mai. Hai raggiunto anche questo traguardo da atleta e da vincitore»*. E parte l'ultimo applauso.

Giovanni Cerruti

Napoli, le quattrocento industrie di trasformazione sono in crisi

Il pomodoro finisce al macero

Diecimila lavoratori stagionali accresceranno l'esercito dei disoccupati - Concorrenza nella Cee

NAPOLI — C'era una volta l'«oro rosso». Le 400 industrie per la trasformazione del pomodoro, di cui 200 nella sola Campania, sono in crisi: i magazzini sono stracolmi di merce invenduta, le scorte di tale entità che le fabbriche potrebbero tranquillamente chiudere i battenti per quest'anno e vivere della produzione dell'84 e dell'85. La conseguenza delle difficoltà del settore è immediata e grave: gli industriali annunciano il dimezzamento della produzione: almeno 10.000 lavoratori stagionali andranno ad infoltire l'esercito dei disoccupati.

Presso 60 centri Aima di imminente apertura saranno distrutti pomodori per il valore di oltre 200 miliardi. L'oro rosso, che un tempo era la ricchezza del Mezzogiorno — la Campania garantisce da sola l'80 per cento della produzione di pelati — rischia di soffocare l'economia di aree già decisamente depresse. Quest'anno la Cee ha fissato un tetto di produzione pari a 32,9 milioni di quintali. *«Senza l'eccedenza degli anni scorsi* — spiegano i dirigenti dell'Anicav, l'Associazione nazionale degli industriali delle conserve alimentari vegetali — *la cifra indicata dalla Comunità europea sarebbe stata rispettata. In realtà quest'anno andremo a produrre non più di una decina di milioni di quintali»*.

L'Agro Nocerino-Sarnese è il cuore dell'industria per l'oro rosso. In quella zona sorgono oltre cento stabilimenti che garantiscono il 75 per cento del prodotto in Campania. Dei 25 mila lavoratori stagionali campani, 18 mila vivono nella provincia di Salerno. *«A questi* — aggiunge Claudio Refuto, responsabile regionale del settore degli alimentaristi della Cgil — *occorre aggiungere circa 6000 lavoratori del cosiddetto indotto metalmeccanico, cioè l'industria delle latline. Poi ci sono gli agricoltori, decine di migliaia di piccoli lavoratori della terra che hanno sempre vissuto coltivando il pomodoro. Insomma, un esercito sterminato di persone che, con la crisi dell'industria per la trasformazione del pomodoro, rischia la miseria»*.

Secondo i sindacalisti, «l'eccedenza *denunciata dagli industriali conservieri sarà forse drammatizzata, ma è reale. Secondo i nostri calcoli, fino a quattro mesi fa nei depositi delle fabbriche campane c'erano non meno di 20 milioni di cartoni»*.

A chi imputare una crisi di proporzioni così vaste? Gli industriali speravano nella possibilità di avviare cinque milioni di casse di pomodori verso le piazze del Medio Oriente. Un'illusione ben presto svanita, a causa del parere negativo dell'ufficio legale della Regione Campania. *«Una decisione che ci ha tagliato le gambe e che ci ha condizionati psicologicamente»*, è stato il commento di Paolo Vitelli, presidente dell'Anicav.

Gli industriali sparano a zero anche contro il governo, *«insensibile ai problemi della categoria. Il ministro Pandolfi* — aggiungono — *nonostante le nostre richieste e le sue promesse non ha concesso lo stanziamento di 200 miliardi»*. Un'altra proposta caduta nel vuoto è stata quella dell'autotassazione di alcuni industriali, disposti a creare un fondo per l'emergenza, con il versamento della metà dei contributi della Cee per la produzione del pelato.

La proposta si è però scontrata con i regolamenti della stessa Comunità europea, che non prevedono una diversa utilizzazione dei fondi. *«Mentre la concorrenza dei produttori stranieri come Spagna e Portogallo, nuovi membri della Comunità europea, si fa più aggressiva, il governo ci tratta come cenerentole»*, commentano con amarezza gli industriali.

Fulvio Milone

Bergamo, bonifica dai residuati bellici

Chiuso aeroporto con bombe

BERGAMO — Per sette giorni, a partire da ieri, dalle 8 alle 18 sarà chiuso al traffico l'aeroporto di Bergamo che ha sede a Orio al Serio: sono previste infatti operazioni per neutralizzare e rimuovere una serie di ordigni bellici ritrovati durante alcuni lavori di bonifica. La chiusura al traffico aereo fa salvi però i collegamenti fra Bergamo e Roma dell'Alitalia, dei voli Air Courrier e dei charters.

Qualche giorno fa sotto il controllo del genio militare di Genova — a garanzia della massima sicurezza dei lavori — aveva avuto inizio l'opera di bonifica della parte del sedime aeroportuale di Orio al Serio, posta a Nord della pista di volo, nella ex zona dell'aeronautica militare.

Durante tale operazione sono stati rinvenuti un gruppo di ordigni che risalgono alla fine della seconda guerra mondiale.

a. p.

OMICIDIO TERRANOVA, LIGGIO ASSOLTO

Reggio Calabria. La Corte d'Assise d'Appello ha confermato la sentenza di primo grado con la quale Luciano Liggio, nella foto, era stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di essere il mandante dell'omicidio del giudice Cesare Terranova e del suo autista Lenin Mancuso, uccisi a Palermo in un agguato il 25 settembre di sette anni fa. Il sostituto procuratore generale Franco Scuderi aveva chiesto l'ergastolo. La sentenza è stata letta dal presidente della corte, Angelo Delfino, dopo una permanenza di due ore in camera di consiglio. Mentre la corte si accingeva a uscire dall'aula, Liggio dalla gabbia ha espresso la sua insoddisfazione per la sentenza, che ha definito ingiusta, e ha annunciato la sua decisione di proporre ricorso in Cassazione.

Roma, sperimentato con successo un sistema per mandare un segnale di soccorso

Teleallarme per gli anziani soli

ROMA — Per molti anziani, e in particolare per quelli che vivono nelle grandi città, le vacanze estive significano abbandono, solitudine, paura di aver bisogno di assistenza sanitaria e di non riuscire a trovarla. Parenti lontani, vicini assenti, personale sanitario ridotto, disagi del caldo, complicazioni da vitto inadeguato: in caso di malore o di caduta, di crisi improvvisa o di una qualsiasi altra emergenza (incidenti, aggressioni, ecc.), la richiesta d'aiuto avrà sicuramente minori probabilità di trovare risposta. Lo stesso può accadere per i malati costretti a letto e per gli handicappati. Cosa si può fare perché queste persone si sentano meno sole e soprattutto perché un loro richiamo d'aiuto venga raccolto da qualcuno in grado di soccorrerle?

Un sistema per vincere la lontananza e l'isolamento delle persone sole esiste ed è già stato sperimentato con notevole successo anche in Italia. Si chiama «telesoccorso» ed è uno dei tanti regali della telematica. Si tratta di un sistema «*per vivere soli in casa senza paura*», che consente di mandare via telefono — anche quando ci si è lontani dall'apparecchio (per esempio in bagno, per le scale o in giardino) in un raggio di venti metri — un segnale d'allarme in codice ad un Centro di soccorso per sollecitare l'invio urgente di un'autoambulanza oppure una serie di comunicazioni verbali preregistrate ad alcuni telefoni (per es. parente, amico, medico, ecc.) con l'invito ad accorrere o ad attuare qualche azione concordata in precedenza.

Ecco come funziona. Nella casa dell'assistito viene sistemato un terminale di telesoccorso, grande come un vocabolario, collegato alla linea telefonica e alimentato dalla rete ma dotato di una batteria di riserva per funzionare anche in mancanza di corrente. All'assistito viene invece affidato un telecomando tascabile a pile, poco più grande di una scatola di fiammiferi, tanto robusto da non subire danni per urti o cadute e tanto leggero da essere portato comodamente in tasca, alla cintura o al collo. In caso di necessità basta premere un pulsante sul telecomando o sul terminale e l'apparato si mette automaticamente in contatto con le persone stabilite o con un Centro di soccorso appositamente istituito presso una Usl, un ambulatorio comunale o una qualsiasi associazione di volontari per l'assistenza agli infermi e agli anziani. Attivato dal telecomando, il terminale manda per telefono i messaggi d'aiuto. I segnali vengono inviati anche ogni volta che il telecomando è adagiato orizzontalmente, come accade quando chi lo porta è svenuto. In caso di chiamata involontaria, l'assistito può sempre annullarla.

Presso il Centro di soccorso, in funzione 24 ore su 24, un computer decifra all'istante il messaggio in codice, identifica il numero chiamante e subito dopo manda al richiedente un segnale per confermare che l'allarme è stato raccolto. Nello stesso tempo stampa una scheda per i soccorritori del Centro, nella quale sono indicate tutte le informazioni utili all'intervento: dati anagrafici del chiamante, residenza, caratteristiche e ubicazione dell'appartamento, modalità per entrarvi (dove prendere le chiavi, presenza o meno di un catenaccio alla porta o di un cancello con serratura in giardino, ecc.), profilo sanitario (patologia, farmaci da assumere durante la crisi o controindicati, nome e telefono del medico curante, ospedale e reparto più adatti al ricovero), parenti o amici da avvertire, e così via.

Appena in possesso di questi dati l'autoambulanza con un medico e due infermieri a bordo scatta verso l'abitazione così individuata. A Bologna, durante il periodo sperimentale, il ricovero in ospedale veniva completato nel giro massimo di venti minuti. Il costo del telesoccorso è contenuto. Le apparecchiature vengono fornite a noleggio dalla Sip, che nel canone mensile (circa 25 mila lire) comprende anche la manutenzione. La chiamata d'allarme comporta un solo scatto.

Servizi di questo genere sono già molto diffusi negli Stati Uniti, in Giappone e in numerosi Paesi europei. Il problema degli anziani è ovunque grave. Nei Paesi più progrediti il 20 per cento della popolazione ha più di 60 anni e almeno 4 anziani su 10 vivono soli. In Italia, dove gli anziani sono circa 13 milioni e aumentano di anno in anno, dopo i primi esperimenti fatti a Bologna e successivamente ad Erba, Milano, Reggio Emilia, Parma, Scandicci, Trieste, Torino e Rapallo, il telesoccorso è già attivo in una decina di regioni.

Bruno Ghibaudi

Roma, la Motorizzazione decide sulla loro validità

Esami al casco degli agenti

ROMA — Sono fuorilegge i 10 mila caschi in dotazione alle pattuglie motorizzate della polizia stradale che quotidianamente controllano le strade italiane? A questo interrogativo dovrà fornire una risposta nei prossimi giorni, forse già oggi, l'ufficio prove della Motorizzazione civile della Bufalotta a Roma.

Con l'entrata in vigore della nuova legge sul casco obbligatorio il comando della polizia stradale ha infatti inviato d'urgenza alla Motorizzazione alcuni modelli in dotazione alle forze dell'ordine per ottenere la necessaria omologazione.

«I nostri caschi — si afferma in ambienti della polizia stradale — *erano omologati in base alle norme "Uni", le uniche alle quali ci si poteva riferire prima della nuova legge. I nostri uomini quindi in questi giorni hanno continuato a uscire regolarmente per espletare i normali servizi di pattuglia»*.

Il problema è ora nel fatto che le vecchie norme «Uni» appaiono molto meno rigorose in fatto di sicurezza rispetto a quelle Cee a cui fa riferimento la legge 3/86.

Nei prossimi giorni comunque le forze dell'ordine (non soltanto la polizia stradale, ma anche carabinieri, guardie di finanza e diversi corpi della vigili urbani) sperano di ottenere almeno una «omologazione provvisoria», che consenta di superare il periodo di transizione sino all'espletamento delle procedure d'acquisto di nuovi caschi, conformi alle disposizioni di legge, che verranno effettuate secondo le normali prassi previste dalla pubblica amministrazione.

In bilancio comunque alla polizia stradale hanno già messo per la fine dell'estate l'acquisto di nuovi caschi per un importo valutabile in alcuni miliardi.

In attesa di una definizione della complessa vicenda la polizia stradale ha intanto diffuso i dati a livello nazionale dei controlli effettuati tra il 16 e il 20 luglio, sull'applicazione della nuova legge sul casco obbligatorio.

I rilevamenti su strade extraurbane hanno portato alla contestazione di 209 infrazioni, con relativo sequestro del mezzo, a carico di altrettanti ciclomotoristi minorenni senza casco. 45 minorenni sono stati trovati, sempre senza casco, alla guida di motociclette di cilindrata superiori a 50 centimetri cubici e 154 sono stati i motociclisti senza casco con più di 18 anni.

Per quanto riguarda i passeggeri, 153 sono state le violazioni al divieto di trasporto di passeggeri su ciclomotori, mentre sulle moto di maggiore cilindrata sono stati 50 i passeggeri trovati sprovvisti di casco. 307 infine le contravvenzioni contestate a motociclisti per mancanza dello specchietto retrovisore.

dall'Italia

Polacca chiede asilo

LATINA — Elisabeth Swieca, una delle componenti della nazionale polacca di pallamano «fuggita» da Teramo il 3 luglio scorso, ha chiesto asilo politico all'Italia. La giovane, che partecipava ad un torneo internazionale di pallamano, aveva lasciato la comitiva facendo perdere le tracce. Interrogata dai funzionari della questura di Latina dove si è presentata domenica mattina, l'atleta ha detto di essere giunta a Roma alcuni giorni dopo la fuga e di essere stata ospite di amici.

Scoperta gang di falsari

MILANO — Un'organizzazione per lo spaccio di banconote italiane e straniere falsificate è stata smascherata dalla questura e dai carabinieri di Milano che hanno fatto una ventina di arresti. Secondo i risultati dell'indagine la banda agiva dall'inizio dell'anno ed era specializzata nella diffusione di banconote da cento dollari e da cinquantamila lire. Gli arrestati, che dovranno rispondere di associazione per delinquere e falsificazione di moneta, sono quasi tutti siciliani.

Assessore pretendeva tangenti

GELA — L'ex assessore all'Igiene e alla Sanità del comune di Gela, Santi Piacenti (psi), è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Teresa Principato, che lo accusa del reato di concussione continuata. Piacenti è stato catturato a Caltanissetta mentre si stava recando al tribunale per costituirsi.

L'inchiesta è nata dalla denuncia presentata da un imprenditore, Giuseppe Perrotta, titolare di una piccola azienda per la lavorazione di materie plastiche, il quale ha riferito di essere stato costretto a versare all'assessore Piacenti tangenti per avere gli ordinativi del Comune per la fornitura di sacchetti destinati alla raccolta dei rifiuti.

Roma, rubati reperti archeologici

ROMA — Reperti archeologici di vario tipo sono stati rubati da un deposito di materiale venuto alla luce nel corso di recenti scavi, presso la «Meta Sudante», nella zona dell'arco di Costantino. Mancherebbero tra l'altro una statuina bronzea ed alcune monete romane. A scoprire il furto sono stati gli operai addetti agli scavi presso la stessa «Meta Sudante».

Iracheno si lancia dal treno

BARI — Un uomo — indosso al quale è stato trovato un documento iracheno intestato a Maghib Mansur Savaya di 24 anni — si è lanciato dal finestrino di una carrozza ferroviaria del treno espresso Lecce-Roma che procedeva a velocità ridotta, subito dopo la partenza dalla stazione di Mola di Bari. Il giovane — che ha tratti somatici mediorientali e si esprime in arabo — è stato ricoverato nella clinica di neurochirurgia.

Indagini sull'episodio sono in corso da parte dei carabinieri e della polizia ferroviaria. In un primo momento il giovane aveva dichiarato di essere un cittadino spagnolo, ma nel corso di una perquisizione gli investigatori hanno trovato nelle sue tasche il documento intestato a Maghib Mansur Savaya.

Depuratore nella Valle del Sagittario

L'AQUILA — Nonostante la valanga di no e un ricorso al Tar, il megadepuratore della valle del Sagittario e del lago di Scanno, in Abruzzo, si farà. L'opera costerà più di 13 miliardi e sarà eseguita dal Consorzio Cotinio. Gli ecologisti dicono che devasterà e cementizzerà la natura, per servire 4 piccoli Comuni (Scanno, Anversa, Bugnara e Villalago) con poco più di 4000 abitanti.

Il pentito Roberto Buzzatti: «Così avevano deciso le Brigate rosse in un primo momento»

Omicidio Peci in piazza San Pietro

«Ma mancavano gli uomini per la copertura di un'azione tanto pericolosa» - «Si pensò anche di lasciare il cadavere davanti al comando operativo dei carabinieri» - La «gestione politica» dell'operazione: il ruolo di Senzani

ANCONA — All'alba del 3 agosto 1981 legato, imbavagliato, avvolto in alcune coperte e rinchiuso nel bagagliaio della 127 rossa di Ennio di Rocco che attraversava Roma deserta diretta verso la periferia di Casal Rotondo, Roberto Peci credeva che lo stessero liberando. Non pensava che di lì a poco lo avrebbero ucciso a sangue freddo, sparandogli a bruciapelo decine di colpi, «per non farlo soffrire», con due pistole munite di silenziatore.

E' ancora il pentito Roberto Buzzatti che racconta, in un'aula raggelata dalla rievocazione. Se non fosse per il bisbiglio che giunge dalla gabbia degli irriducibili, non si sentirebbe respiro.

Le parole di Buzzatti, che detta a verbale, sono come gocce nel silenzio. Racconta di ruoli e competenze delle Br, solleva lembi di sipario su progetti fino a qualche tempo addietro incomprensibili, accenna a particolari della vicenda Peci nell'ottica di chi stava dall'altra parte.

Nel covo di via Tor Sapienza, che era poi la casa di Buzzatti, il giorno prima avevano deciso di giustiziare Roberto, ma gli avevano fatto capire che lo avrebbero liberato; dopo che il giovane aveva aderito a tutte le loro richieste, confessato tutto pur di riavere al più presto la libertà.

Senzani, invece, si era preoccupato persino della fotografia dell'esecuzione. Sarebbe toccata a Buzzatti, mentre Di Rocco e Petrella dovevano sparare con le pistole e Senzani rimaner fuori col mitra a proteggere gli altri. Ma Buzzatti si ribella: «Io la foto non la voglio fare». Senzani senza scomporsi dice che allora l'avrebbe fatta lui, lasciando il mitra: «Tanto è questione di qualche attimo».

«Si parlò per tutta la notte — ricorda ancora Buzzatti — del significato politico di quella foto; dopo aver ucciso Roberto Peci, attendemmo ancora un po' sul posto perché era troppo presto per tornare a Roma, c'erano ancora poche macchine in giro».

Pubblico ministero Mandrelli: «Scegliendo una discarica di rifiuti, volevate sottolineare disprezzo per la vittima?».

Buzzatti: «Il luogo fu scelto da Senzani, ma non perché avesse particolare significato. Era uno dei tanti spazi periferici giudicati liberi dalla guerriglia».

Il pentito, che ogni tanto si tocca i lunghi baffi posticci (ieri si è pure messo un paio di occhiali neri) accenna anche ad alcuni progetti: «I brigatisti avrebbero voluto giustiziare Roberto Peci — dice — in piazza San Pietro per ottenere più clamore, ma mancavano uomini per la copertura di un'azione così rischiosa. Petrella avanzò anche il proposito di lasciare il cadavere in via Inselci 6, dinanzi al comando operativo dei carabinieri, ma poi non se ne fece nulla. Si decise di far ritrovare il corpo di Roberto Peci nella casupola, vicino alla discarica, un luogo, comunque, 'non emblematico'».

Senzani, dopo la «fortunata» operazione D'Urso, che aveva creato contrasti tra le forze politiche italiane (i sostenitori di una linea rigida e i sostenitori di una linea umanitaria) era stato un po' ridimensionato dalla direzione delle Br. Ma l'ex criminologo (un megalomane, lo definisce il pentito) aveva continuato a lavorare nel settore carcerario; inoltre era capo della colonna napoletana, stava ricostituendo quella romana, teneva contatti con i toscani e lavorava con gli abruzzesi e i marchigiani. Dominava nel terrorismo dell'Italia centro-meridionale, voleva tutti i meriti della campagna primavera-estate.

«Per questo — dice Buzzatti — Senzani rinviò di 15 giorni il tragico epilogo dell'operazione-Peci. Doveva essere l'ultimo fuoco artificiale, l'episodio definitivo prima che tutti andassero in vacanza, e all'interno dell'organizzazione terroristica l'intero prestigio sarebbe stato proprio di Senzani. Infatti — continua Buzzatti — molti compagni dell'ala militarista confluirono in quella movimentista proprio perché nel fronte interno Senzani aveva dimostrato di essere il più forte».

Avvocato Rocco, parte civile: «Avevate liberato d'Urso e Cirillo. Perché avete ucciso il proletario Peci?».

Buzzatti: «L'organizzazione non considerava l'appartenenza al proletariato per nascita, ma per scelta e operato. La provenienza operaia di Roberto Peci non fu quindi considerata».

Si torna, nel pomeriggio, a parlare del sequestro a San Benedetto del Tronto. Fioccano i particolari. Buzzatti tra l'altro «incastra» Stefano Petrelli, l'insegnante di Falconara che si proclama innocente. Usava il nome di battaglia «Riccardo» come Di Rocco, ma non dovevano lavorare insieme e la cosa era quindi compatibile.

Racconta anche un episodio rosa, protagonista Di Rocco, inviato nelle Marche da Senzani per i sopralluoghi preliminari del sequestro. Il brigatista si innamora di Marina Muzi (Silvia) una brunetta del giro brigatista di Falconara. Rimane con lei una settimana e si dimentica addirittura di tornare a Roma per una riunione della direzione strategica. Senzani s'arrabbia e decide di non farli più incontrare. Infatti da allora i due non si vedranno più.

In mattinata, prima che tornasse a deporre Buzzatti, erano state interrogate due figure minori: Franca Musi, dissociata (ha detto di non essersi «mai bagnata le mani di sangue») e Anna Basile dell'Aquila, sorella di Carla, la donna di Averamo Virgili, del gruppo degli irriducibili.

E' stato Virgili, in apertura d'udienza, a far presente che tutti i detenuti del carcere di Ancona da oggi attuano uno sciopero della fame, a cui i brigatisti non si associano, per le inumane perquisizioni a cui vengono sottoposti i familiari che si recano a trovarli. Insomma, da quando è cominciato il processo alle Br, la vigilanza nel carcere di Ancona si è fatta ferrea e ne fanno le spese anche i ladri di motorini.

Ermete Grifoni

Ancona. Una fase, nei giorni scorsi, del processo per l'omicidio di Roberto Peci. Da sinistra Natalia Ligas e Luciano Farina. Dietro a loro Giovanni Senzani (Telefoto Ansa)

Rimini, rischierà la denuncia il proprietario di un albergo

«Non c'è posto per quei neri»

Rifiutata la prenotazione di 40 dipendenti della base Nato di Verona - I titolari: «Abbiamo detto no perché non potevamo ospitare tanta gente nel nostro locale» - Adesso hanno invitato gratis una famiglia di colore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RIMINI — Vincenzo Lamarra, titolare dell'albergo Sombrero di Rivazzurra di Rimini, accusato di avere respinto un gruppo di clienti di colore, rischia la denuncia per violazione del regolamento di pubblica sicurezza secondo il quale gli albergatori non possono rifiutare «senza legittimo motivo» le prestazioni del proprio esercizio.

Il fatto su cui stanno indagando i carabinieri e gli agenti del locale commissariato di pubblica sicurezza è successo circa due mesi fa quando la signora Lamarra, moglie del titolare dell'albergo, rifiutò telefonicamente di accettare le prenotazioni di una quarantina di persone, dipendenti della base americana della Nato a Verona, perché fra loro si trovavano elementi di colore.

Secondo quanto è emerso in questi ultimi giorni fu nello scorso maggio che l'agenzia Aci Viaggi di Verona telefonò all'albergo Sombrero per effettuare appunto tali prenotazioni. A quanto sembra lo scorso anno un dipendente della Nato veronese era stato ospite del Sombrero e si era trovato così bene da indurre gli amici a passare le loro vacanze di quest'anno nello stesso albergo. Da qui la telefonata di prenotazione.

Ma la signora Lamarra, quando ricevette la telefonata si riservò una risposta dopo aver parlato col marito. E difatti essa telefonò dopo qualche giorno per rifiutare le prenotazioni. Le versioni sulle motivazioni di questo rifiuto sono contrastanti. Secondo l'agenzia veronese, che si lamentò poi con l'Azienda di Soggiorno riminese il successivo 6 giugno, la signora Lamarra avrebbe rifiutato le prenotazioni quando avrebbe saputo che nel gruppo degli americani c'erano alcuni «negri».

Secondo l'avvocato Antonio Aluigi, che difende l'albergo Sombrero, la signora avrebbe rifiutato le prenotazioni motivandolo con il fatto che il suo albergo ha una gestione familiare, che lavora con clienti privati e non con le agenzie e che non avrebbe avuto la possibilità di ospitare un così grande numero di clienti nel periodo già così affollato di fine giugno.

Intanto il presidente dell'Azienda di Soggiorno Piero Leoni, convocava la signora Lamarra per chiederle una spiegazione sull'increscioso episodio, sollecitando una lettera di chiarimenti. La signora Lamarra avrebbe detto al presidente che nel suo esercizio non voleva «negri» data una precedente negativa esperienza con «negri» francesi che avevano infastidito altri clienti del Nord Europa.

Secondo l'avvocato Aluigi, unico portavoce autorizzato della signora Lamarra, la signora avrebbe invece riferito che la negativa esperienza precedente era accaduta in un altro albergo e che essa non avrebbe avuto intenzione di offendere gente di colore in quanto la parola «negro» da lei usata in italiano non ha alcuna intenzione spregiativa.

L'avv. Aluigi nel fare poi rilevare come il gruppo americano si sia rivolto ad un'associazione albergatori locali ed abbia già piacevolmente soggiornato sulla nostra riviera, in un altro albergo, si è chiesto come mai lo scandalo sia scoppiato così in ritardo. «Comunque — egli ha concluso — la signora Lamarra non parla con nessuno perché è del tutto sconvolta per l'enorme clamore della vicenda e per le numerose telefonate anonime di minaccia che riceve continuamente. Essa ha scritto una lettera alla Nato di Verona, contestando le accuse di razzismo e s'è offerta di ospitare gratis, per una settimana, una famiglia di colore di quella base».

Nel frattempo l'Azienda di Soggiorno e gli operatori turistici hanno pubblicamente stigmatizzato l'episodio che non ha precedenti nella storia ultrasecolare del turismo riminese. «Si tratta di un episodio increscioso ma sicuramente isolato, senza riscontri né precedenti — ha dichiarato il presidente Leoni —. La storia dei nostri albergatori è l'esatto contrario di questa». Il presidente dell'associazione albergatori Nando Pirini ha detto a sua volta: «Si tratta di una brutta storia da dimenticare. La nostra categoria non si è mai comportata e non si comporta così».

Edda Montemaggi

A Cervia hanno detto no a quattro handicappati

Costretti a lasciare un appartamento in affitto per le proteste di titolari di hotel

CERVIA — Quattro ragazzi portatori di handicap sono stati costretti a lasciare l'appartamento fatto affittare per loro dall'Usl 28 Nord di Bologna e l'ombrellone prenotato in uno stabilimento balneare della stessa località. L'episodio risale ad alcuni giorni fa ma è stato reso noto dalla stessa Usl bolognese solo nella giornata di ieri al ritorno dei quattro ragazzi nella loro città.

In una propria nota l'Usl afferma che sarebbero state «le lamentele pervenute dai vicini e dai titolari di alberghi circostanti» ad alimentare l'insofferenza «nei confronti di una presenza di questo tipo» nonostante il proprietario dell'appartamento che è anche gestore dello stabilimento balneare coinvolto nella discriminazione, fosse a conoscenza delle condizioni di handicap dei quattro ragazzi.

La vicenda era stata subito segnalata ai vigili urbani e all'amministrazione comunale di Cervia che tramite la stessa agenzia che aveva reperito il primo alloggio erano riusciti a trovare una nuova sistemazione per gli handicappati ed i loro assistenti consentendo loro di completare il turno di vacanza.

L'episodio ha suscitato imbarazzo a Cervia anche perché vicende di questo tipo sono ricorrenti sulle spiagge romagnole e rischiano di mettere in crisi i luoghi comuni sulla tradizionale ospitalità locale e sulla sensibilità ai problemi sociali.

Il sindaco di Cervia Vittorio Ciocca che guida un monocolore comunista riconosce che dietro la vicenda degli handicappati bolognesi vi è il permanere di una insensibilità nei confronti dei portatori di handicap. «Non bisogna però generalizzare — dice Ciocca — e occorre tener presente che le spiagge romagnole nonostante vicende come quelle segnalate dall'Usl bolognese restano all'avanguardia nel settore del turismo sociale. Noi sappiamo che vi sono pensioni, affittacamere e bagnini che non hanno alcuna difficoltà ad accogliere ospiti handicappati. Altri esercenti invece sono troppo sensibili alle lamentele dei clienti e si lasciano coinvolgere in atteggiamenti che sono certamente da censurare. Per quanto riguarda l'amministrazione comunale di Cervia — conclude il sindaco — posso solo aggiungere di aver chiesto un rapporto agli organi municipali finalizzato alla eventuale adozione di sanzioni nei confronti del bagnino nella sua qualità di titolare di una licenza di pubblico esercizio».

La notizia sulla discriminazione a danno dei quattro handicappati bolognesi si è diffusa proprio mentre a Cervia la locale Cooperativa dei Pescatori stava tirando le somme di una imponente sagra popolare finalizzata alla raccolta di fondi da destinare alla Cooperativa San Vitale, una struttura che si occupa dell'inserimento in attività produttive di venti ragazzi handicappati che hanno ricevuto a Cervia in appalto la custodia dei parcheggi e la raccolta del vetro e della carta. **a. d.**

Napoli, domande di finanziamenti per progetti fantasiosi e costosi

Sogni di giovani imprenditori

Già chiesti 300 miliardi per coltivare orchidee, produrre robot, registrare musica

NAPOLI — La «Cooperativa Sant'Antonio», di Montesano sulla Marcellina, propone di creare nel Vallo di Diano un'azienda agricola a circuito chiuso dove lombrichi, trote e pesci-gatto si alimentino a vicenda, producendo nel frattempo fertilizzante organico.

La «Progetto verde S.a.s.» è dell'idea che i terreni incolti della zona flegrea vadano sfruttati «per l'attività florovivaistica, con l'impiego di tecnologie avanzate, computers, pannelli solari ed energia geotermica». La «Studio Capri S.r.l.» ha un programma ancora più ambizioso: fondare nell'isola, precisamente in un albergo, la più moderna sala di registrazione d'Europa, un impianto che secondo il progettista, Tom Hidley, «sarebbe vincente tra gli studi internazionali».

Non sono pagine di un libro dei sogni, ma progetti che fra poche settimane potrebbero diventare esecutivi. Fanno parte delle oltre duecento domande presentate da «giovani imprenditori» meridionali per ottenere i finanziamenti della legge De Vito.

Fra le condizioni imposte dal decreto, una prevede che le nuove società o le cooperative siano composte in maggioranza da giovani fra i 18 ed i 28 anni: un tentativo di far leva su mentalità nuove, concezioni più coraggiose. I progetti giunti alle Camere di commercio hanno già superato una prima selezione, e adesso viaggiano verso il ministero per il Mezzogiorno. La Campania da sola ne ha forniti una quarantina, pieni di idee interessanti o fantasiose, concrete o singolari, che spaziano vertiginosamente fra i campi dello scibile ed in parte forse lasciano intuire quanti miti si rincorrano dietro la bandiera del «terziario avanzato».

Tutte le proposte, certo, meritano attenzione, e fra esse probabilmente si cela quella che un giorno produrrà occupazione e ricchezza.

Nel complesso, i piani testimoniano inoltre quanta vitalità la Campania può esprimere anche dal punto di vista imprenditoriale. Per il ministero, al momento, la scelta si annuncia però alquanto complessa.

Fra gli aspiranti imprenditori, alcuni contano di impegnarsi in realizzazioni, diciamo così, tradizionali, ma messi insieme rappresentano meno di un terzo del totale. Il resto, è ricco di spunti sorprendenti: c'è chi suggerisce la produzione di un polimero biodegradabile, chi vuol lanciare lo «Speed turbo», marchingegno ecologico che dovrebbe anche far risparmiare benzina.

Secca e professionale, la «Logica processing» si propone di offrire servizi di informatica grafica e «consulenza per l'acquisto dei robot, ricercando la soluzione ottimale per l'automazione delle celle produttive». Più sommessa, la «Fotopraxis» pensa invece semplicemente di metter su un centro di fotocomposizione in una zona che ne è priva.

Dato comune dei progetti è la scarsa incidenza in termini di occupazione. Per la «Progetto verde» Aniello e Margherita Andreotti — omonimi, non parenti dell'uomo politico — con un capitale di 10 milioni prevedono di investirne 743, e con cinque dipendenti di far sbocciare in tre anni sessantamila orchidee.

A Castellammare di Stabia, la «Safety engine device equipment antipollution leader», fondata nel marzo scorso, si propone, nell'ordine, la «produzione, promozione, commercializzazione di componenti elettronici, utensileria per macchine utensili e operatrici, sistemi di controllo dei processi industriali», e così via, fino agli «articoli sportivi, organizzazione di fiere e mostre, consulenza industriale, ricerche di mercato, assunzione di rappresentanze e mediazioni».

La «Studio Capri» — capitale 20 milioni, versato per i tre decimi — spera in un contributo di un miliardo e [illegible] milioni, più ottocento a tasso agevolato.

I tre soci, nella documentazione, si presentano così: Carloquinto Talamona, 29 anni, caprese e proprietario della «Polyxena edizioni musicali» («attività musicale a livello internazionale»); Giorgio Carlo Talamona, 32 anni, amministratore di una società d'alberghi; Mauro Trotta, 28, laureato in lettere moderne con «ottima conoscenza della lingua inglese».

Le richieste continuano ad affluire: quelle presentate finora già comporterebbero, se accettate, una spesa di circa 300 miliardi.

Giuseppe Zaccaria

Roma, indagine aperta dalla Procura

Blitz negli ospedali contro l'assenteismo

ROMA — Nuovo blitz dei carabinieri, per ordine del pubblico ministero Giorgio Santacroce, in tre ospedali romani per accertare eventuali casi di assenteismo o di mancata assistenza agli ammalati.

L'operazione, durata circa quattro ore, si è svolta nella notte tra sabato e domenica scorsa al Policlinico Umberto primo, al nuovo Regina Elena e al San Giacomo.

Vi hanno partecipato centoquaranta carabinieri di vari reparti, al comando di sei ufficiali, che hanno ispezionato le diverse corsie dei nosocomi e sequestrato tutta la documentazione riguardante il piano ferie ed i turni di lavoro per il periodo estivo.

Secondo i primi risultati dell'indagine, almeno sei persone, tra medici e personale ausiliario, rischiano un'incriminazione per truffa ai danni della pubblica amministrazione e per mancata assistenza a persone incapaci, per malattia, di provvedere a se stesse. Dovranno giustificare i motivi della loro assenza dal posto di lavoro nel momento in cui sono stati fatti i controlli.

L'indagine, per il momento nella fase preliminare, è stata provocata da alcuni esposti giunti alla procura della Repubblica, nonché dalle notizie apparse nei giorni scorsi su alcuni quotidiani della capitale e riguardanti, secondo le lamentele raccolte negli ospedali, il numero ridotto dei medici, degli infermieri e degli ausiliari, con gravi conseguenze per quanto riguarda l'assistenza.

I MACABRI RITI DEL «KKK»

Smithfield (Pennsylvania). Attorno a una croce che brucia, uomini del Ku Klux Klan, la setta razzista americana, intrecciano una danza tenendosi per mano (Telefoto Reuter/Upi)

dall'Italia

Incendi nel bosco di Albenga

SAVONA — Un incendio di vaste proporzioni, che ha già distrutto circa cento ettari di bosco sulle alture nell'entroterra di Albenga, impegna da 38 ore tre aerei «Canadair» e le squadre dei vigili del fuoco, volontari, guardie forestali e militari, complessivamente poco meno di duecento persone, per arginare un fronte di fuoco che ha superato i due chilometri di estensione. Le fiamme si sono sviluppate nella tarda serata di sabato, ma sono state in un primo tempo controllate, poi domenica pomeriggio si sono riaccese con violenza rendendo necessario l'intervento degli aerei antincendio della protezione civile. Tra domenica pomeriggio e ieri mattina i «Canadair» e i «G120» hanno compiuto una trentina di passaggi.

Due alpinisti morti in Trentino

TRENTO — Due persone hanno perso la vita sulle montagne del Trentino. Sul Piz Ciavazes nel gruppo del Sella in Val di Fassa un alpinista germanico di 40 anni, Alfons Zink, è volato per una sessantina di metri andando a sfracellarsi sulle rocce sottostanti. Il compagno di cordata ha dato l'allarme, ma quando i soccorritori hanno potuto raggiungere la parete l'alpinista tedesco aveva già cessato di vivere. Una seconda disgrazia è avvenuta nel parco nazionale dello Stelvio dove un ricercatore scientifico di Bolzano, Bruno Zurle, 63 anni, è precipitato mentre percorreva il sentiero Dorigoni.

Cagliari, 3 morti annegati

CAGLIARI — Pesante bilancio, con 10 morti annegati, dall'inizio della stagione balneare in Sardegna. Imprudenza, imperizia ed eccesso di sicurezza sono alla base delle numerose sciagure mortali lungo le coste dell'isola. Domenica il mare ha fatto altre tre vittime portando a 10 il numero complessivo delle persone annegate in meno di 40 giorni di stagione.

Domanda: sapete cosa contiene Yomo oltre a yogurt, frutta, zucchero?

Risposta: nient'altro.

Perché questo fenomeno condiziona la stagione più attesa

El Niño fa pazza l'estate

Vengono modificate le configurazioni delle correnti e l'Anticiclone delle Azzorre, di solito sull'Europa in questo periodo, resta confinato in Atlantico - Così le correnti fredde da Nord-Ovest trovano libero sfogo

Perché varia il clima. Ogni qualvolta l'andamento di una stagione si discosta dalla norma, puntualmente si levano voci preoccupate sui presunte ed irreversibili variazioni climatiche. Non viene neppure presa in considerazione l'idea che ciò faccia parte di un disegno più ampio in cui non è nota né la periodicità né la causa scatenante, ma che comunque tutto rientra nell'ordine naturale.

Il clima sulla Terra e le sue variazioni sono regolati da un complesso meccanismo fisico, le cui componenti sono note solo in parte. Conosciamo abbastanza bene il comportamento dell'atmosfera, ma non è noto il ruolo svolto dagli oceani e dalle distese dei ghiacci. Conosciamo i fenomeni ma non le cause che li determinano. E' una lacuna che va colmata se si vuole fare un passo avanti verso il controllo climatico ad ampio respiro.

Questa è appunto la meta che si prefigge la moderna climatologia affrontando lo studio delle cosiddette situazioni di blocco. In questo contesto si inserisce l'approfondimento di un fenomeno che soltanto ora è salito agli onori della cronaca, noto come «el Niño», a cui si attribuisce la responsabilità di questa estate pazza sull'Europa.

Il nome deriva dal fatto che l'evento si verifica in prossimità del Natale e significa letteralmente «Bambin Gesù». L'evento ricorre periodicamente sull'Oceano Pacifico Centro-Orientale sino a interessare le coste occidentali del Sud America (Cile e Perù) e si traduce in un anomalo riscaldamento del mare, tale da provocare la risalita delle acque profonde dell'Oceano ricche di nutrimenti per il pesce.

Ebbene, analisi climatologiche hanno messo in evidenza che gli alisei da Est del Pacifico Equatoriale sono il motore della circolazione oceanica; quando sono forti determinano uno strato oceanico più caldo e di maggior spessore in una porzione del Pacifico Centrale e Occidentale, in contrasto con uno strato marino più freddo e sottile presso le regioni costiere del Perù, dove si verifica la risalita di acque profonde. La pesca peruviana delle acciughe viene così a mancare.

Lo studio di varie situazioni di «el Niño» ha ispirato il disegno di circolazione di Wolker, circuito zonale a grande scala Ovest-Est, costituito da tre aree convettive ascendenti (zone di pioggia), una sull'Asia Sud Orientale, un'altra sull'Amazzonia e una sull'Africa Centrale; l'aria che sale in queste zone ridiscende poi sull'Atlantico e sul Pacifico Centro Orientale.

L'energia necessaria per attivare queste immense celle circolatorie deriva dal rilascio di calore latente che si sprigiona nei processi di cambiamento di stato dell'acqua.

col. Marcello Loffredi
Servizio meteorologico dell'Aeronautica

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Locale attività di nubi cumuliformi, occasionalmente temporalesche, potrà aversi nelle ore pomeridiane in prossimità dei rilievi, specie al Centro-Sud della penisola. Dopo il tramonto, intensificazione delle foschie sulle zone pianeggianti.

temperatura: in aumento più apprezzabile al Centro-Nord e sulla Sardegna.

mari: poco mossi.

venti: deboli o moderati settentrionali, tendenti a divenire deboli variabili.

città italiane

Bolzano	15	29	L'Aquila	13	23
Verona	19	27	Roma Urbe	14	29
Trieste	18	25	Roma Fium.	18	28
Venezia	18	26	Campobasso	14	19
Milano	18	26	Bari	17	24
Torino	16	27	Napoli	20	29
Cuneo	16	23	Potenza	14	25
Genova	21	23	S.M. Leuca	22	27
Bologna	17	26	R. Calabria	22	28
Firenze	20	29	Messina	22	28
Pisa	16	27	Palermo	21	27
Ancona	16	29	Catania	19	30
Perugia	16	23	Alghero	17	27
Pescara	17	24	Cagliari	17	31

città estere

Amsterdam	14	20	nuvoloso	Lisbona	20	34	sereno
Atene	21	33	sereno	Londra	15	24	sereno
Bangkok	23	30	pioggia	Los Angeles	17	31	sereno
Berlino	10	23	nuvoloso	Madrid	13	31	sereno
Bruxelles	10	21	nuvoloso	Montreal	20	26	nuvoloso
Buenos Aires	8	13	sereno	Mosca	16	27	nuvoloso
Copenaghen	14	20	nuvoloso	New York	20	28	sereno
Dublino	14	19	nuvoloso	Parigi	17	25	nuvoloso
Francoforte	10	24	nuvoloso	Pechino	21	31	sereno
Gerusalemme	19	28	sereno	Rio de Janeiro	14	24	nuvoloso
Ginevra	14	22	sereno	Sydney	5	15	sereno
Helsinki	10	20	[illegible]	Tokyo	16	23	nuvoloso
Hongkong	22	31	nuvoloso	Varsavia	15	20	nuvoloso
Il Cairo	23	[illegible]	soleggiato	Vienna	15	25	[illegible]

Convegno ai piedi del Bianco per i salvataggi in montagna

I soccorsi arrivano dal cielo

In questi ultimi anni la Valle d'Aosta si è organizzata, ma c'è ancora parecchio da fare per potere competere con i nostri cugini d'oltralpe - Dimostrazioni di grande professionalità

DAL NOSTRO INVIATO
COURMAYEUR — Il cielo del Monte Bianco ha deciso di vestire l'abito azzurro smagliante di sereno per accogliere il frullare d'ali che lo accarezza. Arrivano i samaritani della montagna e bisogna festeggiare.

Domenica, infatti, nell'ambito delle celebrazioni per il bicentenario della scalata della montagna più alta d'Europa (anche se personalmente mi pare che la promozione di una ricorrenza così unica sia stata sfruttata poco, male e con modesta professionalità, sia verso il grande pubblico che verso i mass-media a fronte dei tanti soldi spesi) Courmayeur ha ospitato un incontro italo-franco-svizzero che dovrà necessariamente avere un approfondimento perché l'argomento è ghiotto.

Si è parlato di soccorso alpino (e quale palestra è più tragicamente valida del Bianco?) con l'elicottero. Tre scuole di pensiero (che poi differiscono di ben poco) a confronto, e al pomeriggio, le esibizioni di cinque velivoli con piloti e guide alla palestra di roccia di Mont de la Saxe. Fremiti di emozione del pubblico al vedere barelle che scendono sospese ai verricelli e rotori così vicini alla roccia da sfiorarla, la consapevolezza generale che il soccorso alpino ormai richiede (e fortunatamente sta trovando) una professionalità altissima, lontana anni luce dal volontariato fatto di altruismo, sudore e fuarce forzale.

In Italia l'arco alpino è servito in modo molto diverso a seconda delle zone. I militari come quelli della Scuola Alpina di Aosta hanno un curriculum di coraggio invidiabile ma con gli AB 206 e un po' di burocrazia di troppo non sempre possono effettuare operazioni smaglianti; i carabinieri e i vigili del fuoco stanno soltanto ora ricevendo velivoli adatti all'alta quota e resta sempre e comunque il problema dell'abitudine al volo in montagna e dell'affiatamento con le guide che non tutti i piloti militari possono avere.

C'è chi come la Valle d'Aosta, ha saltato decisamente il fosso (precedendo anche l'Alto Adige) creando un servizio di alta qualità pagato dalla Regione. All'aeroporto di Aosta 365 giorni all'anno c'è un elicottero Alouette III di mitico Lama, sempre prodotto dalla francese Aerospatiale e un po' da ridimensionare per il soccorso in quota a causa della cabina troppo angusta) pronto a decollare con il pilota e due guide; il sabato e la domenica c'è anche un medico, specializzato in rianimazione, mentre l'inverno una delle guide ha con sé il proprio cane da valanga.

In mezz'ora ogni montagna della Valle può essere raggiunta e se si giungerà ad avere la disponibilità quotidiana del medico aumenterebbe ancora le possibilità di salvare altre vite. E' splendido notare quale salto di qualità ha compiuto il soccorso alpino valdostano in pochi anni e segnatamente Courmayeur e Cervinia, dovendo confrontarsi con i rispettivi «cugini» di oltre confine verso cui è doveroso essere ancora in soggezione.

Pensate che a Chamonix, dopo la tristemente celebre tragedia sul Bianco di Vincendon ed Henry che Walter Bonatti con pagine tanto toccanti ha descritto nel suo libro «Le mie montagne», già nel 1958 hanno creato il plotone della gendarmeria di alta montagna che mensilmente, contando su 40 militari tutti guide o aspiranti guide (e [illegible] che fior di scalatori si trova ad avere in organico) effettua mediamente 130 soccorsi l'anno nel gruppo del Bianco recuperando purtroppo una cinquantina di cadaveri ma trasportando anche 250 feriti.

E il capitano Orsa, non con magniloquenza ma [illegible] ciando pianamente un lavoro che è davvero [illegible], dà per scontato che si vola anche con la nebbia, di notte (in Italia senza avere un biturbina è proibito) e senza tenere conto delle frontiere.

Air Zermatt, se il paragone non fosse così vieto potrebbe essere paragonabile a un meccanismo di qualità come un orologio svizzero. Il cantone Vallese ha creato una commissione per il soccorso e il centralino della polizia di Sion funge da centro di smistamento, ma il potere pubblico non sborsa una lira alle due società Air Glacier ed Air Zermatt che tengono gli elicotteri in stato d'allerta.

Due anni fa una turista cadde in un crepaccio nel gruppo del Monte Rosa a quota 4200 metri alle 10 del mattino. La segnalazione arrivò al soccorso alpino italiano a mezzogiorno e mezz'ora dopo si rivolse ad Air Zermatt. Gli elicotteri cominciarono a fare la spola per portare sul ghiacciaio guide italiane e svizzere e materiale pesante. La donna infatti era scivolata in un crepaccio che poi si era richiuso. Furono necessarie otto ore di lavoro con il martello pneumatico e a 28 metri sotto la superficie del ghiacciaio la turista fu raggiunta. E qui si entra in un ritmo di film. La donna non ha gravi ferite ma la lunga permanenza nel ghiacciaio le ha portato la temperatura corporea a 22 gradi ed è a un filo da essere dichiarata clinicamente morta. Sul Rosa è calata la nebbia e arriva un temporale ma in una mezzanotte da sabba infernale l'elicottero decolla ugualmente puntando su Berna. A bordo dell'Alouette il medico risolve un arresto cardiaco dopo l'altro. Due giorni dopo è dimessa dall'ospedale.

Gigi Mattana

IL TRIMARANO «VOLANTE»
Lille. Un elicottero dell'esercito francese trasporta sulle case della città francese un trimarano. L'imbarcazione è stata costruita nei cantieri di Tourcoing ed è destinata al porto di Dunkerque.

Ormai sono diventati parte integrante del look

Gli occhiali d'autore

**Le montature con effetti marmorizzati di Missoni
Lo stilista Ferré ha invece riscoperto l'Ottocento**

Gli occhiali, da sole ma anche da vista — i confini grazie all'intervento della moda nelle montature appaiono ormai molto sfumati — sono protagonisti dell'estate. Da aprile a maggio si sono svolte le più importanti rassegne a loro dedicate: ha cominciato Colonia, dove l'occhiale d'oro è stato un bestseller, magari con una quarantina di piccoli diamanti incastonati nelle stanghette per la cliente che impone alla ditta il segreto professionale sul suo nome, ma hanno anche furoreggiato le montature di plastica coloratissime e, visto che è di moda, incrostate di diamanti falsi. Poi è arrivata Milano con il Mido, la mostra più importante del mondo, espressione d'un comparto, quello dei fabbricanti italiani di lenti, di occhiali dallo splendido design, molto specializzato, e insieme della fantasia dei nostri migliori stilisti dell'abito.

La primavera 1986 è stata contrassegnata da una novità: una mostra di antichi occhiali, molto gustosa, che ha consentito di leggere con mano non solo l'evoluzione dell'uso degli occhiali, da triste strumento utile a stile di vita, personalità, da necessità a maschera di moda, persino alibi dello sguardo, ma anche la tradizione degli occhiali come appannaggio di lusso, per esempio nella Venezia del Settecento, oggi ripresa, fra esibizione e stravaganza, soprattutto negli occhiali da sole.

Parallela al ritorno del «vestir bene», qua e là antichizzato, la moda degli occhiali riscopre la montatura in legno, cuoio, tartaruga, corno di bufalo, le forme delle lenti o dei vetri antisole rotonde, piuttosto piccole, rette da supporti e stanghette sottilissimi e colorati, fra l'ingenuo e il pungente. Torna prepotente alla ribalta la «lorgnette», che pende da una catenella semipreziosa sul petto e si avvicina agli occhi all'occorrenza, puntando sull'eloquenza del gesto, come usano fare alcune signorine buonasera alla tv. C'è un revival molto fantasioso degli Anni Cinquanta e una linea avveniristica e avveniristica: dominano le tonalità dal beige all'avana e resiste il nero.

Inventati alla fine del XIII secolo, gli occhiali attesero cinquecento anni per venire assicurati sul naso e fermati agli occhi con le due stanghette rigide; quasi altrettanti per divenire il bell'accessorio piacevole, che sono oggi. Al perfezionamento delle lenti che rendevano possibili montature aperte all'inventiva del designer, ha corrisposto il desiderio degli stilisti dell'abito di esprimere, in un accessorio ormai parte così integrante del loro look, la propria forma di creatività. Così gli occhiali da vista beneficiano delle soluzioni trovate per quelli da sole: da Saint-Laurent a Ferré, da Dior a Missoni, le loro montature sono ora ottiche e solari.

Dagli effetti marmorizzati di Missoni a quelli tartaruga di Fendi, le montature agili e sottili evocano materie naturali; sono di forma slanciata, risalente leggermente a Mefisto. Renato Balestra ha trasmesso nei suoi occhiali ottici e da sole il suo gusto fatto di audacia e d'eleganza raffinata. Le montature impiegano un particolare materiale [illegible] tato dai riflessi setosi e [illegible] dono volentieri alla decorazione degli strass. Da Vogue le montature pantografate da lastra hanno superficie corrugata, quasi sempre bicolori puntano sull'inedito cromatismo di glicine e verde, arancio e rosa shocking, sempre abbinati al bianco, le aste infatti sono piuttosto larghe, ma fanno rivivere anche i disegni dei marmi, come negli Anni Trenta.

Lucia Sollazzo

Dalla Guardia costiera negli Usa

Sospese le ricerche del veliero Berlucchi

BRESCIA — L'attesa continua. Le ricerche della «Berlucchi Champenois d'Italia», la barca che partecipava alla regata transoceanica Plymouth — Newport e della quale si sono perse le tracce il 13 giugno scorso, continuano a non dare esito alcuno.

Negli uffici dell'azienda «Berlucchi», i dirigenti sono in continuo contatto con il Ministero degli esteri e con le ambasciate italiane nei Paesi che possono essere in qualche modo interessati alla ricerca dell'imbarcazione, sulla quale si trovano lo skipper Beppe Panada e il coskipper Roberto Kramar.

Negli ultimi giorni, attraverso la consultazione di diversi esperti dei cantieri «Eurosebino», dove l'imbarcazione (un 16 metri) è stata costruita, si è fatta strada l'ipotesi che la «Berlucchi» possa trovarsi in una zona dell'Atlantico più vicina all'Europa di quanto si sia sempre pensato. Ciò potrebbe essere accaduto nel caso la barca fosse stata «disalberata» e fosse in acqua con una vela di fortuna.

Per questo motivo, è stato sollecitato un intervento «più convinto» da parte delle autorità costiere inglesi. *«In questa vicenda gli inglesi* - sostiene Cristina Ziliani, figlia del proprietario dell'Eurosebino e consigliere delegato della Berlucchi Franco Ziliani - *si sono dimostrati assai insensibili. L'unica cosa che la nostra ambasciata a Londra è riuscita a ottenere è che continuino a fargiare i messaggi di ricerca almeno fino al 24 luglio. Volevano smetterla da giovedì scorso»*.

Intanto la Guardia costiera americana, dopo un volo di ricognizione durante il fine settimana, ha intenzione di rinunciare «entro venerdì prossimo» a proseguire le ricerche della barca.

La notizia è stata confermata da un portavoce della guardia costiera, che ha comunque precisato che *«ogni decisione è legata a quanto farà il centro di coordinamento dei soccorsi di Falmouth. La Berlucchi è stata avvistata l'ultima volta in acque più vicine alle coste inglesi* — ha detto il portavoce — *e quindi tocca a loro stabilire il da farsi: se sospenderanno le ricerche venerdì, come hanno detto, anche noi ci adegueremo»*.

I familiari dei due giovani sperano invece, come ha detto la giornalista Silvia Kramar, sorella di Roberto e collaboratrice da New York del «Giornale» di Milano, che le ricerche vengano proseguite. *«Il ministro degli Esteri Andreotti* — ha detto la Kramar — *è intervenuto in tal senso presso le autorità americane»*. L'ambasciatore d'Italia a Washington ha comunicato di avere compiuto *«una serie di passi, l'ultimo venerdì scorso, presso il Dipartimento di Stato e la Guardia costiera e di essere in costante contatto»* con i responsabili.

Il volo di ricognizione effettuato dalla Guardia costiera è partito da Cape Cod nel Massachusetts arrivando a Nord fino alla Nuova Scozia e a St. John nell'isola di Terranova.

dall'Italia

Sposa a 82 anni (terza volta)

BENEVENTO — Ad 82 anni compiuti, Beatrice Oone, due volte vedova, si è sposata con Pasquale De Pierro, di Sant'Angelo a Cupolo. Il matrimonio è stato celebrato a Belliglio, una piccola frazione di Ceppaloni, un Comune distante una decina di chilometri da Benevento. L'arzilla vecchietta, dopo il rito sia civile sia religioso, ha detto di essere felice per la sua terza esperienza matrimoniale che le consente di *«guardare con fiducia al futuro»*. Ha aggiunto anche di essere certa di *«poter raggiungere il traguardo del secolo in quanto conduce una vita tranquilla, all'aria aperta, mangiando poco»*.

Promozioni facili: 22 accusati

PALERMO — L'inchiesta sulle «promozioni facili» deliberate alla Usl 61, comprendente l'ospedale palermitano di Villa Sofia, è stata formalizzata. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Carmelo Carrara ha trasmesso gli atti al giudice istruttore chiedendo il rinvio a giudizio per 22 persone. L'accusa nei confronti degli amministratori è quella di falso in atto pubblico per avere firmato, modificandone i dati, le schede personali di alcuni dipendenti allo scopo di favorire miglioramenti di carriera. Nelle modifiche apportate ai documenti si affermava che l'ospedale «Villa Sofia», all'epoca dei fatti, era capace di 850 posti-letto mentre in effetti raggiungeva a malapena i 600. Ai componenti del comitato di gestione la procura muove l'accusa di abuso di atti d'ufficio.

Nave Usa sporca il porto

CATANIA — Il pretore Giovanni D'Angelo ha disposto il prelievo di alcuni campioni di acqua marina nei pressi dell'imbocco del porto di Catania, nel punto in cui è ancorata la portaerei statunitense «America». Il provvedimento tende ad accertare se — come denunciato da alcune associazioni ecologiste catanesi — nel mare sono state scaricate sostanze inquinanti.

Mozzarella preconfezionata

ROMA — Scatterà tra dieci giorni in tutta Italia l'obbligo del preconfezionamento delle mozzarelle, dei fiordilatte e dei formaggi freschi a pasta filata: il primo agosto prossimo entrerà infatti in vigore la legge approvata un anno fa ma non ancora diventata operativa in seguito alle tre proroghe chieste e ottenute dai piccoli e medi produttori, soprattutto laziali e campani. La nuova legge stabilisce che le mozzarelle ed i formaggi analoghi (ma l'obbligo non riguarda formaggi come le provole e le scamorze) debbano essere confezionati ed etichettati.

Bere, con più zuccheri

ROMA — L'aranciata amara contiene più zuccheri di quella dolce; cola, chinotto e limonata forniscono presso a poco lo stesso numero di calorie e il succo d'ananas «non zuccherato» ha quasi lo stesso tenore di zuccheri della corrispondente bibita «zuccherata». Sono queste alcune delle sorprese emerse da un'indagine dell'Unione nazionale consumatori.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 20 luglio

Sul fiume

La scenetta si svolge sulla riva di un lago (come si può notare dalla posizione della barca ormeggiata, il fiume scorre da destra a sinistra: non si può dunque trattare di un fiume che sfoci in mare, bensì dell'emissario di un lago). Pertanto 3) che parla di mare, si esclude. Dei 3 restanti solo 1) può essere l'interlocutore di B) (2 si rivolge a un uomo e 4) allude a un orologio da polso che, visibilmente, B) non ha). Ma, in questo caso, l'interlocutore di A) non può essere 3): infatti, se fosse vero quanto dice 2), la scenetta si svolgerebbe il giorno 20, quindi di domenica (come si rileva dal manifesto), il giorno successivo sarebbe lunedì, giorno di chiusura dei parrucchieri (il che smentirebbe l'affermazione di 1)). Perciò l'interlocutore di A) non può che essere 4).

Scarabeo

Sebbene CORROSIONE in 1-G (92 punti) sia già pregevole, la soluzione migliore fu PROFERISPONENO in A-1 + OPERE + PENTITA per un totale di ben 322 punti (si toccano 2 caselle 3P e quindi il valore della parola va moltiplicato per 9 e in più ci sono premi e incroci).

Master Mind

La soluzione esatta è la seguente: B V V B.

Othello

Il Bianco deve giocare «G2». A questo punto il Nero è praticamente forzato a proseguire con «A7». Il Bianco ora gioca «B2» e il Nero non ha di meglio che «A1», cui segue «A2» e il Bianco vince 36 a 28; la sequenza completa è: G2, A7-B2, A1-A2, H2-H1, G8-F8. Notare che l'iniziale «B2» porta al pari, mentre «A2», «H2» e «G8» danno a gioco corretto la vittoria al Nero.

Dama

1) 33-29, 24×42; 2) 35-30, 27×38; 3) 25-20, 15×35; 4) 44-40, 35×33; 5) 48-43, 38×49; 6) 48-43, 49×41; 7) 36×20, catturando dieci pedine avversarie (via 47 - 38 - 29 - 18 - 7 - 18 - 27 - 18 - 9) e vincendo poi il finale. E' record?

Parole incrociate

MANDARGIUUNBOCCONEAMARO
DIAVOLO RIUNIRE Z ILOR
C AVATI BOTTOLA C OLIVA
LOGORA MIGNANE MOTRICI
ITALO NARAINI SOCRATE S
NERI PAGELLO VINCITO DA
IRA MACALLE SISTINA DAL
CO CONIGLI BATTAGE TECA
A MALIGNA CARTONE RIVOT
MENTANA PANUOLI SUPINO
RADIO O PINOCHIO TORTA N
IDGU U PISTONI CANTATO
ASCOLTATETUTTELECAMPANE

Scacchi

La partita è continuata con 1. A:f8t, g:f6; 2. C:b6,Rf8; 3. Dh5A:b5; 4. Cg4,Re8; 5. C:f6,Rg7; 6. Dh7,R:f6; 7. Tf1,Cf3; 8. T:f3,Re5; 9. Dh6, abbandona. Notare che il Nero è l'omonimo jugoslavo del GM sovietico.

Paroliere

Paternalistiche; Paternalistico; Realistiche; Realistico; Paternali; Analisti; Lisciare; Lisciate; Realisti; Soperia...

Rebus

Rebus (11, 7): Indù S T, R I - alianti C, H I = INDUSTRIALI ANTICHI.

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO
DIMOSTRAZIONI SPECIALI DAL 22 AL 25 LUGLIO
MAICO TORINO
Via Magenta 20 - Tel. 541.757
C.so V. Emanuele 73 - Tel. 548.522
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 56.798
Asti: Farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: MAICO, corso Libertà, tel. 54.577
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix de Ville 23

LIPU
Sede Nazionale
Vicolo S. Tiburzio 5
43100 PARMA
Tel. 0521/33414
Per sostenere la natura e gli uccelli
DIVENTA UN SOCIO LIPU
compila il tagliando e avrai GRATIS
inoltre ti sarà inviato gratuitamente
• la rivista trimestrale Uccelli
• la tessera di socio col bollino
• l'adesivo con l'Upupa
Ritaglia e spedisci in busta chiusa a LIPU - V. S. Tiburzio 5 43100 Parma
ISCRIZIONE ☐ DONAZIONE ☐
Socio giovanile (fino a 16 anni) L. 15.000 Socio ordinario L. 20.000
Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito a vita L. 1.000.000
Socio sostenitore L. 50.000
DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU
Io sottoscritto ____
residente in Via ____ n. ____
CAP ____ Località ____
ho versato L. ____ sul c/c p. n. 10299436 ☐
tramite vaglia postale ☐ tramite assegno allegato ☐ in contanti ☐
quale donazione di L. ____

ECONOMICI

2 Affari e capitali

FIDAUTO

Fidati di... Fidauto

FINCOTEK

prestiti fiduciari per tutte le necessità

FINTIME

Tel. 584.700-599.910

A.FI.T.

tel. 650.3717 - 650.3792

PRESTITI IN GIORNATA

FAIT

FLASH FIN

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

AFFITTO UFFICIO

6 Domande lavoro e impiego

7 Offerte lavoro e impiego

8 Rappresentanti

Privato finanzia

IN 24 ORE

5-20 MILIONI

0141 933.874

MONTEDIPE

MONTEDIPE E' LA SOCIETA' DEL GRUPPO MONTEDISON CHE OPERA NELL'AREA PETROLCHIMICA

Montedipe è la Società del Gruppo Montedison che opera nell'Area Petrolchimica.

L'Area è cresciuta fino agli attuali livelli di leadership mondiale nelle materie plastiche sulla storica scoperta del polipropilene, il ben noto Moplen, fatta dal Professor Giulio Natta, il grande scienziato Premio Nobel di casa Montedison.

Una scoperta che catalizza ancora nuovi business e che promuove continui avanzamenti tecnologici.

Montedipe produce materie plastiche sia in Italia – negli stabilimenti di Porto Marghera, Brindisi, Mantova, Ferrara e Priolo – che all'estero, a Feluy (in Belgio).

Fra i materiali prodotti i polistirenici occupano una posizione preminente. Essi sono alla base di una infinità di applicazioni fra cui spiccano gli oggetti d'uso corrente in tutte le cucine e in tutte le case del mondo, come ad esempio, i frigoriferi il cui interno a vista (celle, controporta ed altri particolari) è interamente di polistirolo per un totale di 6 - 8 Kg. per frigo.

Il fatturato Montedipe nel 1985 è di 3.103 miliardi di lire, con un utile netto di 13.6 miliardi.

E pur operando Montedipe in un mercato maturo da alcuni decenni, recenti avvenimenti ne hanno sollecitato la ricerca tecnologica: in particolare, l'ingresso nel settore dell'industria petrolchimica araba (che può disporre di gas in abbondanza: anzichè bruciarlo lo solidifica come politene, e ottiene così una materia prima a costo zero).

OBBIETTIVO MONTEDIPE: LA LEADERSHIP MONDIALE NEGLI STIRENICI "A COMPORTAMENTO"

A questa situazione, Montedipe ha fatto fronte con un potente balzo tecnologico, concentrando sforzi e risorse per lo sviluppo di prodotti stirenici "a comportamento" dotati di speciali proprietà e di un rapporto costi/benefici adeguato per competere con i più pregiati e costosi tecnopolimeri.

Per i polimeri stirenici, Montedipe (con il centro di ricerca e le tecnologie di produzione più importanti del mondo) è al terzo posto nella graduatoria dei maggiori produttori mondiali ed è il primo produttore italiano, con una quota del 55% del mercato; mentre sul mercato europeo ha quote del 15 - 20% con punte del 30%.

Gli investimenti in ricerca di Montedipe per alcuni prodotti – per esempio i polistirenici – arrivano fino al 18% del fatturato.

Obbiettivo Montedipe per gli anni '90 è la leadership nei materiali stirenici "a comportamento", che domineranno il mercato per la vastità del loro impieghi: dalla telettronica ai trasporti, dagli elettrodomestici all'imballaggio.

Settori che già vedono il successo di due nuovi prodotti Montedipe: l'Ultrastyr, materiale con caratteristiche avanzate adatte per il settore dei computers e radio TV, per l'elettronica, per antenne paraboliche, per la nautica ed altre applicazioni all'aria aperta che richiedono una elevata resistenza agli agenti atmosferici, per elettrodomestici ed imballaggi speciali; e il Koblend, materiale specifico per leghe polimeriche già apprezzate oggi nell'industria automobilistica in quanto possono gareggiare con i metalli in termini di peso e di costi.

Anche i poliuretani Montedipe stanno conquistando mercati, e in particolare l'industria automobilistica, dove vengono ampiamente usati per imbottiture, per la costruzione di portiere e paraurti e dove avranno ulteriore penetrazione, negli anni '90, per i cruscotti (ma già oggi la plancia delle Lancia Thema è in poliuretano Montedipe), per le cornici dei finestrini, per i pannelli dei pavimenti.

NASCE IL RAGGRUPPAMENTO MATERIALI COMPOSITI AVANZATI

Massimo interesse la ricerca Montedipe dedica al settore dei compositi avanzati. Nati dalle ricerche nel settore aerospaziale – in vertiginoso sviluppo – sono destinati a condizionare l'avanzamento della tecnologia futura.

Questi materiali sono costituiti da una matrice rinforzata con fibre speciali quali fibre di vetro, carbonio, carburo di boro e altre. A seconda del tipo di fibra usato si ottengono prodotti con caratteristiche "tagliate su misura" per impieghi specifici. Alcuni esempi di applicazione di questi prestigiosi materiali: tessuti per giubbotti antiproiettile, laminati di protezione per veicoli militari, vestiario antifiamma, sistemi di protezione balistica per navi, automezzi e rifugi; componenti per satelliti e per aerei, eliche marine; eccetera.

Parallelamente, avanza la ricerca e la sperimentazione di materiali compositi sofisticati per la chirurgia umana, e in particolare per la realizzazione di protesi compatibili, che cioè faciliteranno la ricreazione dei tessuti umani attorno all'organo artificiale.

Per sfruttare a pieno il know-how tecnologico maturato in questo settore, Montedipe ha costituito il Raggruppamento Materiali Compositi Avanzati.

MONTEDIPE

DATI PIU' SIGNIFICATIVI 1985:
FATTURATO: 3.103 MILIARDI DI LIRE
STABILIMENTI: 5
PERSONALE IMPIEGATO: 11.898
INVESTIMENTO DI RICERCA: 29,7 MILIARDI

CRESCERE CON MONTEDISON

Montedison è da oggi un'Azienda a sistema aperto: aperto al pubblico, alla pluralità degli operatori finanziari, agli investitori istituzionali, al mercato.

Da oggi Montedison è "società a proprietà diffusa", cioè rivolta a tutti, investitori e risparmiatori.

Montedison è la novità dell'economia italiana.

Montedipe – Società della petrolchimica del Gruppo Montedison – è parte sostanziale della strategia di diversificazione e innovazione.

GRUPPO MONTEDISON

SCIENZA RICERCA TECNOLOGIA

BMW 318 2 e 4 porte pronta consegna condizioni speciali. Bmw leasing fino al 31-7-86 L. 260 mila al mese presso concessionaria Cas via Pinelli 14, telefono 480.277 - 480.194.

BMW 324 D vende nuovo ... maggiorata ... vettura di servizio vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 480.194.

COUPE' GT Audi turbo-gas ... vende occasione ... Porsche. Tel. 011 725.758 - 953.3570.

OSART vende Audi 80 GC 1.6 anno 84 unico proprietario via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende Alfa 90 2.0 iniezione ... giugno 85 qualsiasi garanzia. Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende coupé Lancia FL 1.6 anno '84 unico proprietario blu Lancia. Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende Giulietta 1.8 ultimo modello unico proprietario colore grigio metallizzato. Via Frejus 12, tel. 442.280.

RITMO 70 S 1984 grigio scuro metallizzato ... Lancar, corso Regina 270, telefono 751.666.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

ABBIAMO

CONSULENZE

19 Vendita alloggi

ATTICO CROCETTA

15 Autovetture

(continua)

Si restringe la classe media, si allarga quella dei nuovi indigenti

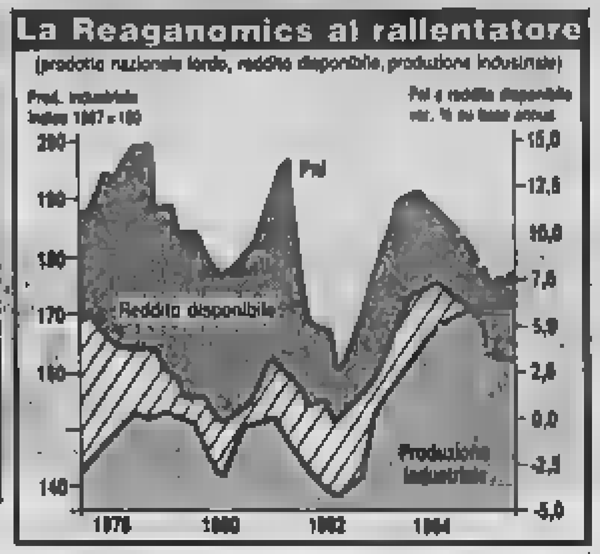
L'America [redacted]

Scendono i salari, nelle famiglie per raggiungere il benessere devono lavorare [redacted] che le donne - Si rischia il deterioramento generale del livello [redacted] vita - Ma crescono gli stipendi agli alti livelli - Verso uno scontro tra classi come negli Anni 30?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'amara conferma sta nelle statistiche: gli Anni Ottanta hanno ridimensionato il sogno americano. Il mito del Paese col più alto tenore di vita al mondo minaccia di sfumare. Dal '73 [redacted] nei 12 anni forse più tumultuosi della storia economica Usa, i salari reali qui calcolati su base settimanale [redacted] scesi del 14,3 per cento. Il professor Frank Ley dell'università del Maryland [redacted] un'intervista al New York Times [redacted] risalito più indietro [redacted] la [redacted] in maniera [redacted] più drammatica: [redacted] '49, un giovane padre di famiglia, 30 [redacted], [redacted] contare di arrivare [redacted] 40 anni con [redacted] aumento del 63 per [redacted] del [redacted] salario reale. Nel '73, la stessa [redacted] doveva rassegnarsi a perdere l'1 per cento nel giro di un decennio.

Il presidente Reagan



Questa [redacted] di benessere tra [redacted] per esempio [redacted] Europa, dove nell'ultimo ventennio i posti di lavoro [redacted] sono quasi aumentati. Ma negli Stati Uniti, che solo tra il '75 e l'85 hanno creato 10 milioni di nuovi impieghi, il fenomeno ha [redacted] molti di sorpresa. La spiegazione sta nel fatto che il 37 per cento di questi impieghi è a [redacted] salario inferiore ai 9000 dollari annui, cioè ai 13 milioni e mezzo [redacted] lire, il cosiddetto livello [redacted] povertà per una [redacted] [redacted] quattro persone. Il professor Levy guarda al fenomeno anche da [redacted] punto di vista collettivo. «Nel '49», osserva, «la parte più povera della popolazione americana, il 20 per cento, si spartiva il 5 per cento del reddito nazionale: adesso se [redacted] spartisce il 4,7 per cento».

Le famiglie si sono [redacted] e si salvano perché un numero [redacted] [redacted] donne lavora. Nelle coppie tra i 25 e i 34 anni, [redacted] più colpite [redacted] [redacted] duta di benessere, [redacted] percentuale delle mogli [redacted] un impiego è addirittura [redacted] 66 per cento (secondo i sociologi, questa è [redacted] causa principale [redacted] problemi dell'infanzia americana). In genere, le donne confluiscono nel settore terziario, dove la paga è di 3 dollari e mezzo l'ora. «Per le famiglie giovani» commenta Frank Levy «l'american dream, [redacted] sogno della casetta e delle due auto, è ormai irrealizzabile. Per la prima volta nella nostra storia, esse devono prendere atto che vivranno non meglio, ma peggio dei loro [redacted]itori».

Negli Anni Settanta è stata l'inflazione a provocare il [redacted] dei salari reali americani. Negli Anni Ottanta è la riduzione [redacted] [redacted]. Dove essa esisteva, si è ridotta l'area di applicazione della «c.o.l.a.» o «[redacted] of living allowance», l'indicizzazione [redacted] costo della vita, l'equivalente della scala mobile italiana. Altrove [redacted] tecnologie hanno ridotto la manodopera.

Tutto ciò è però avvenuto — al contrario che in Europa — senza che [redacted] la produttività, che avrebbe generato nuove [redacted] e [redacted] [redacted] sua ridistribuzione. La produttività era cresciuta del [redacted] per cento [redacted] gli Anni Cinquanta e Sessanta, e di meno dell'1 per cento negli Anni [redacted] nell'ultimo quinquennio è leggermente [redacted] risalita, ma non a sufficienza [redacted] per competere con quella giapponese o europea. «Il fenomeno» commenta [redacted] Greenspan, l'ex consigliere economico del presidente Ford «è simile a quello che si verificò in Inghilterra [redacted] ventennio fa».

Greenspan teme che gli Stati Uniti siano avviati «sulla china inglese», cioè verso quel progressivo deterioramento che ha fatto dell'Inghilterra uno dei Paesi a reddito pro-capite più [redacted] della Cee. Greenspan teme che se a Reagan subentrerà un presidente democratico, [redacted] situazione [redacted] [redacted] ulteriormente. «L'ultima [redacted] di cui abbiamo bisogno è un ritorno allo statalismo e all'assistenzialismo» afferma. «La classe media, che si è venuta restringendo, finirebbe per divenire meno [redacted] [redacted] quella [redacted]». Questo ceto, pilastro dell'economia statunitense, [redacted] visto contrarsi del 10 per cento circa la [redacted] fetta del reddito nazionale.

Il sogno americano rimane però vivo per il 20 per [redacted] [redacted] popolazione più ricca, [redacted] si spartisce [redacted] il [redacted] [redacted] cento del reddito nazionale, la stessa percentuale del '49. I fortunati [redacted]pre meglio, mentre gli altri stanno sempre peggio. Una inchiesta condotta dal '79 all'84 ha accertato che il reddito delle famiglie degli impiegati e degli [redacted] è calato al disotto della media nazionale; al contrario, quello delle famiglie degli alti dirigenti di azienda e degli imprenditori è salito [redacted] 51 per [redacted] [redacted] disopra della [redacted] nazionale addirittura al [redacted] per cento.

Non a torto, il professor Levy [redacted] che se questa [redacted] continuerà ad accentuarsi «si avrà un ritorno a quel fenomeno sconosciuto nel dopoguerra americano: la guerra [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] riano la grande [redacted] degli Anni Trenta». Frank Levy confida che tra le fessure dell'«American dream» [redacted] possano scorgere non torbidi né rivolte ma gli albori di una [redacted] giustizia economica.

[redacted] Caretto

Trema [redacted] Borsa [redacted] Tokyo per [redacted] dollaro in picchiata

TOKYO — La [redacted] del dollaro [redacted] [redacted] creando preoccupazioni; ieri a Tokyo la moneta americana ha stabilito il nuovo minimo storico del dopoguerra con 155,50 yen, 1,95 punti in meno della chiusura della settimana scorsa. La Borsa ha registrato drammaticamente l'avvenimento con una vistosa scivolata, che ad un certo punto ha fatto temere un crollo delle quotazioni. Il dollaro ha denunciato [redacted] diffusa debolezza anche in Europa: in Italia è sceso a 1462,025 lire, contro le 1476,825 lire di venerdì.

La giornata difficil[redacted] [redacted] [redacted] Usa è cominciata a Tokyo dove, secondo [redacted] [redacted] imponenti vendite speculative [redacted] dollari hanno [redacted] precipitare ad un certo punto [redacted] [redacted] di cambio a 154,65 yen, [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] barriera considerata finora invalicabile [redacted] [redacted] yen. Soltanto [redacted]ici interventi della banca centrale, valutati ad oltre [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] hanno consentito un leggero recupero in chiusura.

E' la prima volta che la [redacted] centrale nipponica interviene sul mercato dopo la discesa del dollaro [redacted] i 160 yen. Secondo le fonti, è comunque improbabile che la tendenza al caro-yen, a livelli ritenuti impossibili fino a poche [redacted] fa, possa essere invertita soltanto con strumenti monetari.

Gli organi di stampa hanno dato risalto a dichiarazioni del segretario al Tesoro americano, James Baker, sull'ultimo numero della rivista «Newsweek», secondo le quali [redacted] Stati Uniti desiderano dal Giappone una nuova riduzione del tasso di sconto, [redacted] [redacted] ulteriore ribasso del dollaro. [redacted] tuttavia, il governatore della banca centrale, Satoshi Sumita, si è opposto a queste richieste affermando che il costo del danaro in Giappone è a livelli estremamente bassi, il 3,5 per cento, dopo tre consecutive riduzioni del tasso [redacted] sconto nei primi mesi di quest' [redacted].

Le ripercussioni [redacted] mercato borsistico sono state violente, tanto che, secondo gli osservatori, la Borsa di Tokyo ha rischiato il peggior tracollo della sua storia; la perdita dell'indice ufficiale, che si è infine assestato a quota 17.522,22, è stata di 219,09 [redacted], il terzo più grave record negativo dopo le punte di meno 345,45 il 16 aprile 1980 e di meno 321,53 il 30 luglio dello stesso anno.

In Italia la perdita del dollaro è stata di 14,8 lire: la quota di 1462,025 lire è la più bassa dal maggio del '73. Biglietto verde in [redacted] anche [redacted] mercato di Parigi a 6,8770 franchi contro i 6,9475 di venerdì; a Francoforte il dollaro è stato quotato 2,1299 marchi, contro 2,1508 marchi di venerdì.

r. e. s.

■ VENEZUELA — La Morgan Guaranty Trust co. ha conferm[redacted] di [redacted] sospeso le [redacted] di credito commerciale al Venezuela dopo l'approvazione di una legge da parte del Congresso venezuelano che convertirebbe in titoli di Stato circa 7 miliardi di dollari dovuti [redacted] creditori esteri da ditte private [redacted] Paese latino-americano. I titoli non maturereb[redacted] prima di 15 anni ed avrebbero un tasso d'interesse annuo [redacted] [redacted]el 5%, ben al di sotto del costo dei capitali per le banche. Secondo alcune fonti bancarie, oltre alla Morgan, anche Chase Manhattan e Chemical Bank hanno sospeso i crediti al Venezuela.

[redacted] DI DIRITTO PUBBLICO
[redacted] NEL 1919
CAPITALE E RISERVE
L. 1 045 274 740 933
FONDI RISCHI
L. 1 259 454 448 156
MUTUI IN ESSERE
L. 18 847 628 859 420
FINANZIAMENTI A IMPRESE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E DI SERVIZI
FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE A ENTI PUBBLICI E AZIENDE AD ESSI APPARTENENTI
CREDITI ALL ESPORTAZIONE
SEDE CENTRALE
[redacted]
VIA QUINTINO [redacted] 7
TEL. 06-47711
TELEX [redacted]
UFFICI REGIONALI
MILANO
CORSO EUROPA 12
NAPOLI
VIA MEDINA [redacted]
BARI
VIA ROBERTO DA [redacted] 119
[redacted] FINANZIARIE CONTROLLATE
AFIN S p A
ROMA
CREDIPAR S p A
ROMA
PROMOTIO S p A
MILANO

[redacted]
AVVISO DI GAR[redacted] D'APPALTO
La Provincia di Torino indice la sottoelencata gara d'appalto mediante licitazione privata:
S.P. n. 79 di [redacted] ...
Importo a [redacted] di gara: L. 800.000.000
La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14.
Le imprese interessate all'appalto potranno far pervenire le proprie richieste d'invito (in carta legale da L. 3000) entro e non oltre il 8-8-1986 alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino.
La domanda di partecipazione alla gara dovranno essere corredate della seguente documentazione, pena l'esclusione dall'invito:
a) certificato di iscrizione A.N.C. alla categoria 12-b) definita dal D.M. 25-2-1982 n. 770, per l'importo adeguato;
b) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni con particolare riferimento alle opere di tipo e di rilevanza analoghe a quelle del presente appalto;
c) dichiarazione con firma autenticata di possedere almeno 230.000 q.li di massi ... ;
d) oppure contratto sottoscritto dalle due parti con firme autenticate da un notaio o da competente funzionario ... [redacted] [redacted] ...
Si precisa inoltre che le opere di cui sopra sono finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del Risparmio Postale.
Torino, 22-7-1986.
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
dott.a Nicoletta Casiraghi

PrimeGest
Avviso [redacted]
PrimeCASH PrimeREND PrimeCAPITAL
Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 7 Aprile 1986, la sede e gli uffici della società sono stati trasferiti in Via Montebello n. 39/A - [redacted] Milano - Tel. 02/62872300
PrimeGest S.p.A.
Capitale sociale Lit. 6.000.000.000 int. vers.
Riserve Lit. 482.770.857
Iscritta tribunale di Milano, reg. soc. n. 258549
CCIAA Milano n. 1157992

CITTA' DI TORINO
IL SINDACO
Visto il 5° comma dell'art. 1 della legge 3-1-1978 n. 1 e successive proroghe;
Visti gli artt. 6 e seguenti della Legge 18-4-1962 n. 167;
Visto il Decreto [redacted] Presidente della Giunta Regionale n. 2549 del 9-4-1986, pubblicato sul B.U.R. n. 15 del 16-4-1986, con il quale è stata approvata la variante al P.A.G. della Città, approvato con D.P.R. 6-10-1956 e successive modificazioni [redacted], relativa all'apertura di via Fatton tra largo Bardonecchia e via Maregi;
RENDE NOTO
Il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui sopra, con i relativi allegati, è depositato nella Segreteria Comunale ed è esposto a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità della variante, presso l'Area Dip.le VII PP.RR. - Ufficio Cartografico (piazza S. Giovanni 5, orario 9-12), nonché presso la Circoscrizione n. 3 San Paolo - Cenisia - Pozzo Strada, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della Città e sul F.A.L. e precisamente dal 22-7-1986.
Torino, 20 giugno 1986.
IL SEGRETARIO GENERALE
dr. R. G. Di Stilo
IL SINDACO
dr. Giorgio Cardetti

PROVINCIA DI TORINO
[redacted] DI LICITAZIONE PRIVATA
— S.P. n. 1 Diretissima delle Valli di Lanzo.
Allargamento del canero [redacted] ... di Pessinetto - 1° lotto.
Importo a base di gara: L. 323.000.000.
Categoria: A.N.C. 6.
La licitazione [redacted] avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2-2-1973 n. 14.
Le imprese interessate all'appalto potranno far pervenire le proprie richieste d'invito (in [redacted] legale da L. [redacted]) [redacted] e non oltre i [redacted] alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino.
Torino, 22-7-1986.
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
dott.a Nicoletta Casiraghi

publikompass spa

In attesa del passaggio ai Canavesio

La Nuova Edificatrice a due p[redacted] [redacted] Louvre

MILANO — La settimana lunga dell'Eurogest comincia con una fumata nera: la cessione al gruppo Canavesio della Nuova Edificatrice, quotata a Firenze e in procinto (ma la Consob vuol prima conoscere la situazione societaria) di entrare nel listino di Piazza Affari, non è ancora stata formalmente realizzata.

Ma l'operazione si farà? «Le trattative sono molto avanzate — replica il presidente della società Roberto Tana — e si dovrebbero concludere in estate». Intanto, in attesa che il nodo proprietario si sciolga, i programmi [redacted]a Nuova Edificatrice [redacted] [redacted]: dalla quotazione a Milano alla ricapitalizzazione necessaria per far recitare alla società un ruolo di rilievo nel difficile comparto immobiliare.

La parola finale, però, spetta a Paolo Federici, stratega dell'Eurogest, che all'assemblea della Nuova Edificatrice (utile a fine '85 pari a 1370 milioni di lire, dividendo di 60 lire per le risparmio e di [redacted] per le ordinarie) non c'era.

Per ora, in attesa [redacted] Canavesio (il gruppo torinese pagherà per dieci milioni di azioni, di cui la metà ordinarie, 39,5 miliardi di lire), la Nuova Edificatrice ha illustrato una nuova iniziativa immobiliare. A Parigi, tra l'Opéra e il Louvre, la società ha rilevato [redacted] immobile di circa tre[redacted] metri quadri. L'originalità della proposta consiste in questo: gli italiani, senza eludere le norme valutarie, potranno rilevare il possesso (una sorta di affitto a tempi lunghi) per vent'anni di un appartamento nel centro di Parigi. La formula è quella del multiaffitto (analoga ai meccanismi della multiproprietà), per cui sarà possibile acquisire l'appartamento anche per poche settimane.

La Colt teme [redacted] scalata

La Colt, la società americana operante nei settori [redacted] difesa, aerospaziale e automobilistico, ha approvato un piano di ricapitalizzazione stimato in 1,4 miliardi di dollari diretto a scoraggiare eventuali tentativi di acquisizione ostili. L'iniziativa è stata accolta con favore alla Borsa di New York, dove il titolo Colt ha guadagnato circa 29 punti salendo a quota 93. La Colt, fondata [redacted] [redacted] [redacted] produttrice di armi da fuoco, si diversificò in seguito nel settore delle componenti per auto e aeroplani e, recentemente, nel mercato dei prodotti con alto contenuto tecnologico. Nel 1985 la società ha riportato un fatturato di 138 milioni di dollari, un aumento del 4 per cento rispetto ai 133 milioni di dollari registrati nell'anno precedente.

Fusione Argo, [redacted] e Mitrotel

Argo Communications, Litel e [redacted] hanno avviato negoziati con l'obiettivo di giungere a una fusione tra le tre società. Il gruppo Pirelli possiede una significativa partecipazione azionaria nella Litel Inc.: se il negoziato in corso si concluderà positivamente, la nuova società dovrebbe gestire una rete digitale di telecomunicazioni in grado di coprire via satellite e via cavo, con oltre 3200 chilometri di cavi a fibre ottiche, l'intero territorio degli Stati Uniti, con un giro d'affari previsto di oltre 150 milioni di dollari nel 1986.

Commercio: il 15% è abusivo

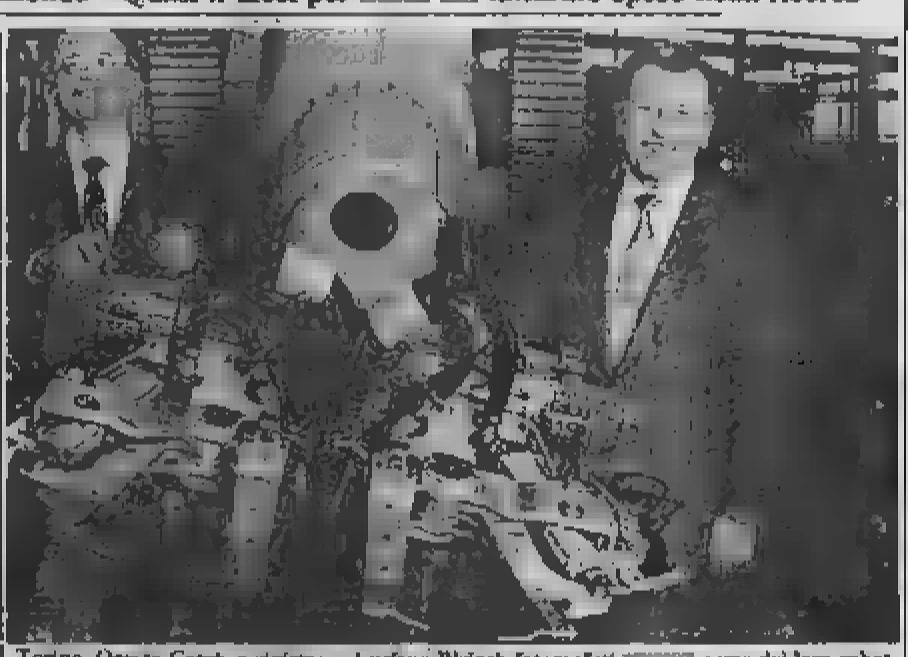
«Pesa» per circa il 15% l'abusivismo commerciale sul totale di tutta la merce prodotta e importata in Italia. Il che significa un fatturato che supera i 45 mila miliardi di lire considerando che la spesa complessiva per i consumi ammonta a 295 mila miliardi di lire. Ne discende una evasione fiscale presunta che, per la sola Iva, supera i cinquemila miliardi di lire. Sono i risultati di un'indagine svolta sull'abusivismo effettua[redacted] dalla Confcommercio tramite due inchieste parallele, l'una su oltre 800 mila commercianti, l'altra affidata alla società Pragma.

IMPRESE EMERGENTI / La Bisiach e Carrù

Il robot [redacted]

Nata [redacted] '55 [redacted] azienda artigiana, ora produce sistemi automatizzati di saldatura esportati in [redacted] il mondo - Quasi il dieci per [redacted] [redacted] fatturato speso nella ricerca

TORINO — «Ci definiscono un'impresa emergente: dal lato tecnologico sono convinto anch'io che sia vero, ma come fatturato forse dobbiamo ancora emergere, siamo piccoli tra colossi»: Oreste Carrù, contitolare con Luciano Bisiach della Bisiach e [redacted] [redacted] Venaria, alle porte di Torino, se la cava con una battuta, ma anche i dati di bilancio sembrano essere «emergenti». Dai quasi dieci miliardi di fatturato dell'84 la società è passata [redacted] 12,8 dell'85 e dovrebbe sfiorare i 15 quest'anno.



Torino. Oreste Carrù, a sinistra, e Luciano Bisiach fotografati [redacted] a uno dei loro robot

Una produzione incentrata sul robot per la saldatura, centotrenta dipendenti, un miliardo speso nella ricerca lo scorso anno, il 60% della produzione '85 esportata: è il quadro di una azienda che, nata nel '55 per la costruzione di apparecchi scientifici (la prima sede era in un garage), ha avuto [redacted] boom negli anni seguenti producendo sorprese per le uova di pasqua («mai fatti tanti soldi», confessa Carrù) e negli Anni 60 ha iniziato a produrre pinze per la saldatura [redacted] carrozzerie auto.

«Abbiamo visto che quella sul mercato era roba antiquata, così abbiamo fatto noi un nuovo modello. Poi è venuto quasi naturale produrre i robot per coordinare il lavoro dei singoli pezzi; nel '67 li ab[redacted] forniti a Zanussi e Merloni, li usano ancora oggi. Nel '78 è nata la famiglia dei grandi robot, quest'anno è stata la volta del sistema automatico, chiamato Tauro-System»: oggi nel futuro della Bisiach e Carrù ci sono gli accordi internazionali.

Con Pechino è già in atto da tempo una collaborazione: grazie a finanziamenti Cee è stato tenuto un corso in Cina di tecnologie della saldatura cui hanno partecipato professori universitari locali. Ad aprile una delegazione è venuta a Venaria per una visita di venti giorni: «Adesso siamo in attesa di richieste — commenta Carrù — potremmo vendere licenze e componenti, oltre a robot completi».

L'altro importante sbocco potrebbe venire dal mercato Usa, sono in corso trattative per una joint venture con una soci[redacted] di Detroit: «Sarebbe un punto di appoggio in una zona industriale molto interessante, anche [redacted] abbiamo già contatti con General Motors, Ford e Chrysler: gli americani sono stati delusi dai risultati ottenuti dai robot di loro produzione e sono alla ricerca [redacted] qualcosa [redacted] nuovo», afferma. Più a lungo termine, e coperti [redacted] un rigoroso riserbo, sono i contatti [redacted] il governo del Quebec: Carrù preferisce non parlarne («E' una questione non immediata, sarebbe [redacted] passo più lungo della gamba» commenta, da buon piemontese), ma si sa che alla Bisiach e Carrù sarebbero state offerte [redacted] e interessanti agevolazioni perché apra una sede in Canada.

D'altra parte sembra che la società sia quasi più conosciuta all'estero che in Italia: qualche tempo fa un grosso gruppo italiano era alla ricer[redacted] [redacted] robot di saldatura per [redacted] pesanti. Li richiese senza successo ai principali produttori europei e americani, poi si rivolse ai giapponesi, con lo stesso esito. Alla fine il Bisiach rappresentante di una grande impresa nipponica confidò agli italiani: «Noi i robot che cercate non li abbiamo, ma a casa vostra c'è qualcuno che li produce, provate a chiedere alla Bisiach e Carrù». [redacted] forse l'unica volta nella storia che i giapponesi favorirono un concorrente e la commessa andò alla società di Venaria.

Nei prossimi anni [redacted] [redacted]siach e Carrù punta a sviluppare produzione e vendite dei nuovi prodotti come il Tauro-System; novità potrebbero venire dal laser (è infatti in corso una ricerca finanziata [redacted] fondi dell'Imi), [redacted] difficilmente arriveranno prima dell'88.

Paolo Giovanelli

L'Iraq vuol produrre più greggio

BAGHDAD — Nell'imminenza della nuova riunione dell'Opec, a Ginevra, lunedì 28, i Paesi dell'organizzazione si stanno muovendo per preparare il [redacted] più propizio ai propri interessi. Ieri [redacted] presidente dell'Iraq, Saddam Hussein, parlando [redacted] nazione in occasione dell'anniversario della rivoluzione, ha chiesto che al suo Paese sia assegnata una quota di produzione maggiore di quella attuale: essa dovrebbe essere portata al 18,3 per cento del tetto complessivo dell'Opec.

Hussein ha sostenuto che l'Iraq è stato finora penalizzato; ha affermato perciò che non accetterà in alcun caso una quota che non sia proporzionata [redacted] sue riserve di greggio, alla sua popolazione «e alle legittime esigenze di difesa».

La guerra con l'Iran sta infatti ormai per superare la soglia dei sette anni e divora risorse crescenti. E' certo che l'Iran si opporrà a questa richiesta del vicino-nemico. Già ieri il ministro del petrolio di Teheran, Hussein Kazempour-Ardabili, insieme con il numero due libico Jalloud, ha attaccato duramente i Paesi che hanno deciso di superare le quote fissate dall'Opec.

Ma proprio l'Arabia Saudita, che negli ultimi mesi ha progressivamente aumentato la quantità di greggio messa sul mercato fino a raggiungere i 5 milioni di barili il giorno alla metà di questo mese (e si parla di 6 milioni per il prossimo) pare si stia muovendo, insieme con il Kuwait, per riportare gli altri membri Opec alle quote assegnate.

[redacted] DI LICITAZIONE PRIVATA
— S.P. n. 149 di Pancalieri. Consolidamento delle fondazioni ed ancoramento dell'impalcato del ponte sul fiume Po.
Importo a base di gara: L. 407.832.000.
La licitazione privata avrà luogo [redacted] [redacted] segrete con [redacted] modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14.
Le imprese interessate all'appalto potranno far pervenire la propria richiesta d'invito (in carta legale da L. 3000) entro e non oltre l'8-8-1986 alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino.
Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere corredate della seguente documentazione, pena l'esclusione dall'invito:
a) certificato di iscrizione A.N.C. alla categoria 4 e 19/c come definite dal [redacted] 25-2-1982 n. 770 per importo adeguato;
b) apposita dichiarazione autenticata ove risulti di avere eseguito negli ultimi 3 anni, con collaudo [redacted], lavori di ampliamento e consolidamento di ponti con interventi in alveo di diaframmi micropali ed iniezioni con rinforzo strutturale;
c) elenco in apposita dichiarazione delle attrezzature, mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico specifico posseduto per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'a[redacted].
Si precisa inoltre che [redacted] ammesse alla gara le imprese riunite.
Le opere di cui sopra sono finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del Risparmio Postale.
Torino, 22-7-1986.
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
dott.a Nicoletta Casiraghi

[redacted]
U.S.S.L. n. 49
Via Marconi n. 30 - 13011 BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 22.261
L'U.S.S.L. n. 49 indice licitazione privata per la fornitura, in somministrazione, di gasolio per riscaldamento occorrente ai propri presidi nell'anno 1987.
Quantità presunta occorrente: litri 900.000
Importo presunto della fornitura: lire it. 450.000.000 più Iva
La fornitura sarà aggiudicata, con riferimento all'art. 15 lettera a) della legge 30-3-1981 n. 113 ed a norma degli artt. 73 lettera B, 75 e 89 del R.D. 23-5-1924 n. 827, in capo a quella ditta che avrà fatto il migliore prezzo sotto forma di sconto od aumento percentuale. Detto sconto od aumento deve intendersi riferito al prezzo depurato dell'Iva espresso in lire per litro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e valido nella provincia di Vercelli (fascia D).
La domanda di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta bollata di L. 3000, dovranno pervenire alla Presidenza dell'U.S.S.L. n. 49, via Marconi 30, 13011 Borgosesia (VC), [redacted]ro e non oltre il 60° giorno non festivo successivo all'invio [redacted] testo integrale del bando all'Ufficio pubblicazioni delle Comunità Europee.
Nella domanda la ditta dovrà dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 113/81; inoltre, dovrà documentare quanto previsto dagli artt. 11, 12, lettere a) e c) e dall'art. 13 lettere a) e b) della suddetta legge.
Sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti d'imprese, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 9 della legge 113/81 e dal bando di gara.
Le domande d'invito non vincolano comunque l'amministrazione appaltante.
Il presente avviso è stato inviato il giorno 14-7-1986 all'Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee stesse.
Il testo integrale del bando, unitamente al Capitolato Generale ed al Capitolato Speciale regolanti la fornitura, sono consultabili presso il Servizio tecnico-economale dell'U.S.S.L. n. 49, al quale le ditte potranno rivolgersi per ogni più particolare informazione inerente alla licitazione privata di cui al presente avviso.
IL PRESIDENTE
(Grassi dr. Pier Giusto)

Il titolo ha perso il 10,4% (indice Comit +0,15%)

[redacted] piace [redacted]

MILANO — [redacted] Affari [redacted] ieri giudicato [redacted] modo negativo [redacted] sentenza del tribu[redacted] di Roma sulla vicenda Sme. Sottoposto a forti pressioni [redacted] vendita, il titolo del gruppo alimentare è riuscito a malapena a [redacted] il ri[redacted] nel 10,4%, dopo scambi intensi intorno [redacted] e le [redacted] lire. Nella scia è stata trascinata anche la controllata Alivar che ha [redacted] il 3,2%. [redacted] decisione del tribunale, infatti, rischia di congelare per altri mesi l'intera questione [redacted] cessione Sme, un fatto che non [redacted] vantaggio di nessuno, né dei diversi pretendenti all'acquisto, né della società pubblica, che l'Iri ha comunque dichia[redacted] ritenere «strategica». La Buitoni invece ha chiuso a 7160 lire, in lieve incremento rispetto a venerdì.

Negli ambienti finanziari non [redacted] esclude però [redacted] un [redacted] privato possa essere trovato forse e[redacted] tempi brevi tra l'Iri e De Benedetti: sembra infatti che il presidente dell'Olivetti abbia già predisposto in questi ultimi mesi ipotesi e piani alternativi da sottoporre all'Iri. Né si esclude, malgrado la smentita fatta da De Benedetti, che questi piani possano coinvolgere anche qualche gruppo schierato nelle cordate [redacted].

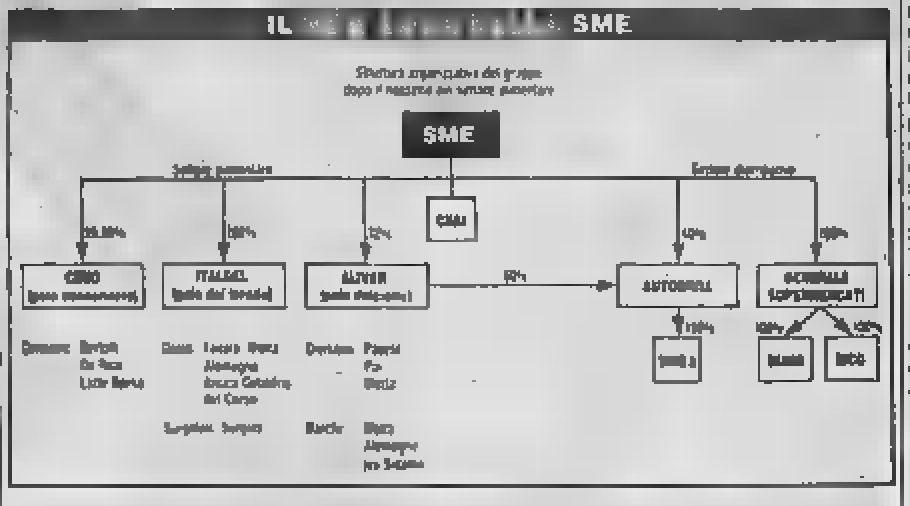
Per quanto riguarda [redacted] i programmi oltre confine, di cui il presidente dell'Olivetti ha parlato, essi riguarderebbero accordi di mercato con il [redacted] francese Gervais Danone, anch'esso [redacted] ricerca di una [redacted] dimensione e di un diverso inserimento in Italia, come dimostra la volontà dei suoi vertici di comperare a suo tempo la Buitoni. Non si tratterebbe in questo caso di acquistare la Danone ma di stringere patti di [redacted] d'azione (magari anche attraverso partecipazioni minoritarie) con il colosso francese.

Sulla sentenza, che ha confermato la [redacted] suo intervento e del suo operato, ha espresso invece [redacted] sua soddisfazione [redacted] il [redacted] Partecipazioni statali con [redacted] nota ufficiale. La sentenza ha comunque dato l'avvio [redacted] una serie di appuntamenti: [redacted] metà della prossima [redacted] si riunirà a Milano il consiglio della Iar, la società che rappresenta la cordata Barilla, Ferrero e Berlusconi. [redacted] per l'8 agosto è prevista una riunione del consiglio di amministrazione dell'Iri. I consiglieri dovranno decidere se la sen[redacted] di primo grado è sufficiente [redacted] procedere [redacted] cessione del gruppo alimentare.

Tornando alla Borsa, essa ha chiuso [redacted] in sostanziale pareggio una riunione attiva ma contrastata che ha visto nel complesso pochi spostamenti di prezzo e un dopo[redacted] lievemente migliore. L'indice Comit è terminato a 648,86 con [redacted] rialzo dello 0,15%. Oltre che sulla Sme, l'attività si è [redacted] alcuni titoli guida come Fiat e Montedison. Calma tra gli assicurativi e contrasti nei bancari (bene [redacted] banca).

Di qualche frazione migliori le Fiat e le Olivetti, stazionarie (ma con una ripresa nel dopolistino) le Montedison. Al terzo mercato ha esordito l'Ansaldo, il cui titolo è [redacted] scambiato tra le 3900 e le 4100 lire.

Valeria [redacted]



Pretore ordina [redacted] Motta-Alemagna [redacted] fare rientrare 215 cassintegrati

[redacted] — Sul tormentato piano [redacted] risanamento della Sidalm, l'azienda dell'area [redacted] che riunisce l'ex Motta e l'Alemagna, è caduta la scure del magistrato.

Il deposito della [redacted] avverrà solo tra qualche mese [redacted] è bastata la pronuncia, in data 15 luglio, [redacted] pretore [redacted] Milano Santosuosso a gettare nuova disperazione [redacted] i dirigenti dell'Alivar e della Sidalm. Accogliendo il ricorso di 215 del [redacted] dipendenti dello [redacted] di viale Corsica (l'iniziativa è stata promossa dal sindacato alimentaristi della Cisl) il pretore ha disposto il reintegro dei dipendenti [redacted] «posto [redacted] lavoro». [redacted] significa?

Occorrerà attendere il deposito della sentenza per s[redacted] se il magistrato ha accolto la richiesta della Cisl (al [redacted] ritengono che sia molto probabile) che chiedeva al giudice [redacted] imporre il ripristino dello stabilimento [redacted] viale Corsica oppure se la Sidalm dovrà utilizzare i lavoratori dell'impianto di via Cornaredo (con un'ordinanza il pretore, alcuni mesi fa, ha imposto il reintegro in [redacted] provvisoria dei 215 in questo stabilimento, ma l'azienda ha rimesso in cassa integrazione [redacted] lavoratori).

[redacted] ogni [redacted] la pronuncia del magistrato rappresenta una nuova mina vagante sul rilancio del [redacted] in [redacted] della [redacted] con l'Alivar. «Un piano — commenta il [redacted] Mario Sassi — che finora ha prodotto risultati solo sul fronte della riduzione [redacted] costi fissi, soprattutto per quanto riguarda il personale con un ampio ricorso alla cassa integrazione a zero [redacted] ci risulta che la rivoluzione della [redacted] di vendita si sia tradotta in un grosso vantaggio per la concorrenza che ha potuto far breccia in uno dei pochi prodotti, i crackers, [redacted] il gruppo [redacted] tava [redacted] posizione [redacted] primato. Per non parlare dei prodotti monodose, che dovevano costituire [redacted] di punti forti [redacted] rilancio».

[redacted]

Troppo limitate le dimensioni delle imprese italiane del settore

[redacted]

I grandi gruppi internazionali dominano [redacted] mercato: necessarie alleanze per sopravvivere

MILANO — La Nestlé da sola vale di più, in termini [redacted] giro d'affari, delle prime cinquanta società alimentari [redacted]. [redacted] poco più della metà dei 415 mila addetti all'industria alimentare della penisola lavora in impianti che occupano più di venti addetti. L'ultimo censimento registra [redacted] mila aziende attive nel settore. Le esportazioni, su un volume d'affari globale di 132 mila miliardi, rappresentano solo il 7%.

Bastano questi pochi dati per misurare l'arretratezza dell'industria alimentare di casa nostra. Mentre i grandi (si [redacted] per dire) della penisola davano vita all'estenuante [redacted] sulla Sme, in giro per il mondo si accelerava il processo di concentrazioni, ricerche, innovazi[redacted] di prodotto che sta radicalmente cambiando volto a questa industria.

Dice Marco Vitale, professore alla Bocconi e consulente aziendale tra i più [redacted] (ha seguito da vicino [redacted] più importanti operazioni [redacted] settore): «*Quello alimentare è uno [redacted] comparti più sofisticati dell'economia di questi anni. Ormai, per affermarsi, [redacted] una conoscenza estremamente agguerrita del mercato e ci vuole un management di altissimo livello. Questo si ottiene, tra l'altro, disponendo [redacted] dimensioni adeguate [redacted] scala, anche a livello internazionale. Non a caso, si tratta di un settore dominato dalle multinazionali*».

L'Italia, secondo mercato di [redacted]mo in Europa, non dispone infatti di un solo gruppo in grado di [redacted] pari con i colossi europei e americani. La dispersione delle energie ha [redacted] che, proprio in casa nostra, le nicchie [redacted] più interessanti diventassero terreno [redacted] conquista per le grandi multinazionali: l'Unilever (ultimo acquisto la divisione olearia della Costa); la Kraft (mentre infuriava la battaglia sulla Sme gli americani acquistavano il primato nei formaggi freschi rilevando l'Invernizzi); la Nestlé (in Italia, tra l'altro, controlla la Locatelli); [redacted] Heinz (Plasmon; Sperlari e nuovi acquisti in vista); la Philip Morris (carne Simmenthal e la Crippa e Berger); [redacted] Quaker Oats (Chiari e Forti).

L'elenco è sterminato. [redacted] va [redacted] marchi più consolidati e «italiani» (come quello di Lazzaroni, al 30% dell'americana Campbell) ai settori più tradizionali, come [redacted] pasta, ove in questi mesi [redacted] registra l'avanzata della francese Bsn - Gervais Danone che, dopo aver acquisito una quota [redacted] Agnesi, ha proceduto ieri [redacted] fusione tra le controllate Ponte [redacted] Perugia e Liebig, dando vita a un nuovo raggruppamento forte di un fatturato [redacted] miliardi e 200 dipendenti.

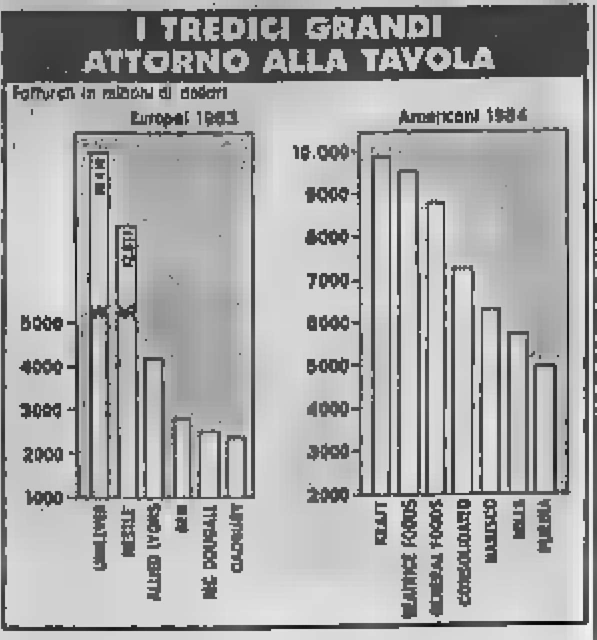
Si spiega così l'interesse vitale [redacted] Buitoni (un fatturato consolidato [redacted] poco inferiore ai mille miliardi) all'acquisizione della Sme (circa tremila miliardi [redacted] giro d'affari). Per competere a livello internazionale, spiegano gli esperti, occorrono dimensioni adeguate [redacted] affrontare un mercato molto competitivo, che richiede forti investimenti nel mercato e nella ricerca. «*Un gruppo con mille miliardi di fatturato* — spie[redacted] Vitale — *ha appena una dimensione media nello scenario internazionale. A cinquemila-seimila miliardi di giro d'affari [redacted] si esce dalla fascia dei medi. Si entra nella sfera dei grandi gruppi solo [redacted] una dimensione di dieci[redacted] miliardi [redacted] fatturato*».

Sono cifre da fantascienza per la realtà italiana, eppure rappresentano un [redacted] minima per essere protagonisti sulla [redacted] internazionale: [redacted] a caso la [redacted] Gervais Danone (un colosso da 5 mila miliardi guidato da Antoine Riboud, tra gli mil[redacted] presidente Mitterrand) è alla ricerca di [redacted]te, magari con la [redacted] Buitoni, che possano dare respiro ai progetti [redacted] espansione commerciale su scala europea.

Infine, [redacted] va dimenticato che spesso la tendenza alla concentrazione [redacted] settore si lega a una profonda trasfor[redacted] delle reti di vendita. Controllare supermercati [redacted] il [redacted] fattore [redacted] successo per un gruppo alimentare, in grado così [redacted] incidere sul [redacted] di distribuzione e di disporre di più leve [redacted] strategie di aggressione [redacted] mercato. Il [redacted] obiettivo dell'affare Sme, [redacted] questa chiave, sarebbe il controllo della [redacted] (82 punti di vendita e un giro di vendite di [redacted] miliardi).

Comunque la [redacted] giri, insomma, la guerra alimentare al[redacted] nasconde una si[redacted] di grave debolezza strutturale che, tra l'altro, rischia di venir peggiorata da alcune sconfitte molto pesanti per il [redacted] in Italy: [redacted] dazi americani sulla pasta, alla pessima fama [redacted] vino italiano del dopo-metanolo.

Ugo Bertone



Bruxelles vuole negoziare [redacted] gli Usa, ma è pronta alle ritorsioni

Una [redacted] le [redacted]

[redacted] dialogo non arriva a risultati concreti - Washington tarda a firmare l'accordo sull'acciaio

[redacted] CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Tre segnali — fermezza e disponibilità ad applicare ritorsioni, ma anche apertura al negoziato — sono emersi ieri a Bruxelles di fronte al riaccendersi [redacted] commerciale Cee-Usa che, a pochi giorni dall'armistizio nella cosiddetta «guerra dell'allargamento», rischia di compromettere i difficili rapporti fra le due sponde dell'Atlantico.

A suscitare l'allarme dei Dodici, [redacted] scusso ieri [redacted] ministri degli Esteri, sono due constatazioni: da [redacted] parte l'inspiegabile ritardo Usa nel firmare l'accordo sugli acciai semilavorati, già formalizzato [redacted] settimana fa [redacted] Cee, e quindi la possibilità [redacted] gli Usa [redacted] dano servirsene come forma di pressione [redacted] nel rilancio del conflitto dell'anno scorso sugli agrumi; dall'altra, l'insistenza di Washington nel riservarsi il diritto di riaprire in futuro il contenzioso sugli agrumi se gli sviluppi dei [redacted]ci mediterranei risultassero [redacted] ai loro interessi.

Sottolineato il quadro «*piuttosto positivo*» della dinamica negoziale [redacted] Stati Uniti, è [redacted] tuttavia impossibile dissipare perplessità e preoccupazioni di fronte alla mancanza di passi e risultati concreti. La Cee si prepara quindi [redacted] nuovo confronto su tre linee:

1) se non riuscirà ad ottenere il riconoscimento che la questione degli agrumi sia da ritenersi chiusa dall'attuale negoziato, e se vi saranno misure degli Usa per colpire unilateralmente l'export comunitario, non farà mancare sue contromisure:

[redacted] il Consiglio esprime «preoccupazione» [redacted] la mancata firma Usa all'accor[redacted] semifiniti, e giudica un eventuale collegamento alla questione degli agrumi «controproducente» per [redacted] interessi [redacted];

[redacted] la Cee [redacted] proseguire il negoziato senza ulteriori concessioni e senza [redacted] la scadenza Usa del 31 luglio.

Per chiarire che cosa sta accadendo [redacted] ricordare che il compromesso sugli [redacted] semifiniti, dopo un anno [redacted] scontri, autorizza la Cee a vendere [redacted] mercato americano 800 mila tonnellate [redacted] tali acciai. Il [redacted] nasce invece dalle denunce Usa di discriminazioni che i loro agrumi subirebbero [redacted] mercato europeo rispetto a quelli dei Paesi terzi [redacted] mediterranei.

Fabio Galvano

Il giudice istruttore del caso Genghini si rivolge alla Consulta

Legge Prodi, [redacted] congelate

ROMA — Potrebbero re[redacted] «congelate» per molti mesi le inchieste penali tuttora pendenti in diversi tribunali italiani e riguardanti [redacted] amministratori delle oltre [redacted] grandi aziende in [redacted] ammesse alla gestione [redacted]missariale, che sono stati accusati del grave reato [redacted] bancarotta rischiando così — in [redacted] fallimentare — una condanna fino a 10 anni [redacted] carcere.

[redacted] la diretta conseguenza della decisione con cui il giu[redacted] istruttore di [redacted] Giu[redacted] Pizzuti [redacted] sospettato di incostituzionalità le norme che regolano l'automatica estensione alla procedura di amministrazione straordina[redacted] prevista dalla legge numero 95 del '79 (meglio nota come legge Prodi) delle disposizioni penali previste [redacted] liquidazione [redacted] amministrativa, e in particolare [redacted] quelle che [redacted] più [redacted] 44 anni disciplinano i reati [redacted] rotta. Motivo: sarebbe stato violato il principio di ragionevolezza, garantito dall'artico[redacted] repubblicana.

Rimarrà quindi sospeso fino al verdetto della Corte Costituzionale il procedimen[redacted] penale per bancarotta fraudolenta a carico dell'imprenditore romano Mario Genghini, dichiarato fallito sei anni fa dal tribunale civile di [redacted] per un clamoroso crack di oltre 500 miliardi di lire. L'imputato fu successi[redacted] ammesso a fruire dell'amministrazione straordinaria con [redacted] «leggina» approvata appositamente dal Parlamento per estendere al gruppo Genghini i benefici previsti dalla legge Prodi per le grandi aziende in crisi.

Nell'ordinanza, [redacted] a Palazzo della Consulta, il giudice Pizzuti ha sottolineato che l'amministrazione straordinaria ha caratteri [redacted] propri che la rendono di[redacted] e, conseguentemente, autonoma [redacted] ogni altra procedura concorsuale e [redacted] particolare dalla liquidazione [redacted] amministrativa.

La gestione [redacted] costituisce infatti un più moderno [redacted] risoluzione delle crisi delle grandi aziende non assimilabile [redacted] vecchie procedure fallimentari, volte all'eliminazione [redacted] delle imprese decotte e dirette esclusivamente alla soddisfazione delle ragioni dei creditori. Il giudice Pizzuti ha [redacted] auspicato l'approvazione in Parlamento [redacted] un nuovo sistema penale dell'economia per reprimere gli illeciti lesivi dei particolari interessi tutelati.

p. f.

Domani un incontro [redacted] Iri e azienda

Il sindacato esamina [redacted] progetto Alfa-Ford

[redacted] — I vertici dell'Iri, della Finmeccanica e dell'Alfa [redacted] domani le segreterie confederali e [redacted] categoria [redacted] Cgil, Cisl, Uil per discutere della trattativa in corso con la Ford. Lo studio [redacted] questa operazione, cominciato due mesi [redacted] i due gruppi di lavoro, è «*entrato nella fase conclusiva: le prime indicazioni* — af[redacted] una [redacted] congiunta della Ford e della [redacted]nica — *confermano i vantaggi di una associazione a lungo termine tra le due aziende*».

C'è quindi [redacted] «fret[redacted] da parte [redacted] a stringere i tempi che restano, per alcune importanti questioni come [redacted] assetti [redacted] e i vincoli reciproci, anche legati all'evoluzione della crisi politica. L'assenso tra le due [redacted] automobilistiche sarebbe già stato raggiunto tra i due gruppi [redacted] misti [redacted] produttivi, occupazionali, sulla commercializzazione, sulle nuove tipologie mentre [redacted] sull'assetto societario i [redacted] gruppi [redacted] ancora discutendo.

Produzione: la Ford manterrebbe le due unità produttive; mentre la produzione «a regime» sarebbe di 400 mila auto. Di queste, circa 60 mila sarebbero Ford (Scorpion) ma con motore «boxer» Alfa, le restanti della Casa del biscione. Da rivedere e correggere, secondo [redacted] americani, la cosiddetta rifinitura delle carrozzerie. La produzione, più [redacted] doppio rispetto all'attuale, verrebbe dalla maggiore penetrazione sui mercati americani, della Scandinavia e dell'Estremo Oriente.

Occupazione: [redacted] regime, sarebbero confermati gli attuali [redacted] (circa 31 mila occupati), comprendivi anche dei cassintegrati per i [redacted] andranno [redacted] tempi e [redacted] rientro.

Investimenti: 8 mila miliardi circa, [redacted] destinati all'innovazione di [redacted] e metà a quella di prodotto.

«*Non* [redacted] — con[redacted] Veronese, segretario confederale [redacted] Uil — *che [redacted] l'Alfa, [redacted] sull'orlo del collasso, urge una soluzione definitiva. Ad aver fretta dunque non è solo la Ford*».

Eppure sul tappeto c'è un'altra proposta, quella nazionale. «*Essa* — aggiunge Veronese — *deve essere [redacted] pari intensità e forza. Se poi questa soluzione c'è, è bene che venga fuori. Se poi non [redacted] sono quelli che dovrebbero farla, il futuro governo potrebbe [redacted] un'iniziativa atta a stimolarne la sua ufficializzazione*». In ogni caso, conclude il dirigente della Uil, «*tutto [redacted] deve compromettere [redacted] soluzione Alfa-Ford*».

I rendimenti rimarranno invariati

Giovedì maxiasta Bot (sono 26 mila miliardi)

[redacted] — Maxiemissione di Buoni [redacted] del Tesoro [redacted] rendimenti invariati rispetto [redacted] precedenti) disposta ieri dal ministro del Tesoro Goria: [redacted] mila [redacted] che [redacted] messi all'asta giovedì 24 luglio (a fronte di titoli in scadenza per 21.500 miliardi [redacted] quali 10.400 [redacted] operatori), diecimila miliardi [redacted] durata annuale, [redacted] miliardi durata [redacted] e [redacted] miliardi durata trimestrale.

In particolare, [redacted] miliardi di Bot trimestrali [redacted] offerti all'asta [redacted] un prezzo-base di 97,35 lire ogni cento lire di valore nominale, corrispondenti [redacted] un rendimento annuo semplice [redacted] 10,80 per cento, [redacted] rispetto [redacted] asta di fine giugno.

Gli 11.500 miliardi di Bot semestrali [redacted] invece offerti all'asta ad un prezzo-base di 95 lire, corrispondenti ad [redacted] rendimento annuo semplice del [redacted] per [redacted]. Anche [redacted] questo caso si tratta [redacted] valori identici a quelli della precedente asta (metà luglio). Per i Bot annuali (10.000 miliardi), il prezzo-base di offerta è di 90,45 lire ed il rendimento è del 10,56 per cento, anch'esso uguale a quello [redacted] all'asta [redacted] luglio.

Il ministero del Tesoro ha reso noto, infine, che la circolazione di Bot a metà luglio [redacted] pari a 173.983 miliardi dei quali [redacted] di titoli trimestrali, 54.222 [redacted] di [redacted] a sei [redacted] e 111.555 miliardi di [redacted] annuali.

■ LIRA [redacted] quaranta giorni «utili» [redacted] l'iter parlamentare per far diventare legge l'istituzione della unità monetaria denominata «lira nuova» [redacted] fare [redacted] solo [redacted]. Difficilmente, dunque, nelle tasche degli italiani compariranno sin [redacted] primi giorni del 1987 la lira nuova, che ne vale mille [redacted] oggi, e le monete da [redacted] centesimo, [redacted] valgono le dieci lire attuali. Lo stesso ministro del Tesoro, Goria, ha sottolineato i «*tempi lunghi della crisi*», che compor[redacted] un accumulo di lavoro per le [redacted] nei [redacted] futuri.

● [redacted] — Sono ammontati complessi[redacted] a 1500 miliardi di lire i finanziamenti concessi dall'Artigiancassa nel primo [redacted] dell'anno. [redacted] ha [redacted] noto lo stesso [redacted] per il credito alle imprese artigiane precisando che i finanziamenti concessi [redacted] primo semestre si riferiscono a circa 34 mila operazioni [redacted] valore dei relativi investimenti pari a oltre duemila miliardi; [redacted] investimenti permetteranno, direttamente e indirettamente, [redacted] 20 mila posti di lavoro.

IL 1985 E' GIA' UN LIBRO

Il dollaro alle stelle, L'allarme per l'Aids, Le elezioni in Italia e il cambio della guardia al Quirinale, Le tragedie di Stava e allo stadio di Bruxelles, Il trionfo di Craxi a Mosca, La Juve superstar, La rivolta in Sudafrica, La contessa di Tortona, Il sequestro dell'Achille Lauro, Il vertice Reagan-Gorbaciov, Il delirio per Springsteen, Il furore per Rambo, I "grandi" che se ne vanno: Chagall, Calvino, Bacchelli, Simone Signoret, Orson Welles, Elsa Morante...

Decine di giornalisti e commentatori hanno seguito, raccontato e interpretato per La Stampa gli avvenimenti che hanno segnato il 1985. Questo volume di 436 pagine, illustrato da oltre cento fotografie, ripropone ai lettori una scelta di articoli, in ordine cronologico, per ripercorrere, giorno dopo giorno, i fatti salienti dell'anno trascorso.

Potete acquistare "1985, Storie di un anno" presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32, a L. 15.000.

Se preferite, potete ordinare il volume in contrassegno inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino. Abbonati La Stampa: sconto 20%.

[redacted] +0,15%

[illegible]

[redacted]

Ancora [illegible] per il [illegible] verde, che ha toccato un minimo storico a Tokyo; in Italia la perdita rispetto a venerdì è stata di 14,80 lire.

MARCO: 686,84

La valuta tedesca ha perduto 0,1[illegible] lire rispetto alle [illegible] di venerdì, confermando quindi la situazione di equilibrio rispetto alla moneta italiana.

Cresce il [redacted]

Sarà [redacted] 125 lire per le azioni ordinarie e [redacted] 175 per le privilegiate (contro 100 e 150)

TORINO — Il consiglio di amministrazione dell'Ifi, riunitosi [redacted] la presidenza di Giovanni Agnelli, ha approvato il bilancio che [redacted] sottoposto all'assemblea.

Il soddisfacente andamento delle consociate Ifi ed il sostanziale rialzo delle quotazioni di Borsa negli ultimi 18 mesi [redacted] di trasferire a conto economico [redacted] accantonamenti prudenziali. [redacted] erano stati costituiti [redacted] integrali negli scorsi anni, rappresentati dal fondo rischio svalutazione titoli e dal fondo rischi e oneri futuri, per complessivi 31,7 miliardi.

Per effetto di questa componente straordinaria l'utile al 31 marzo [redacted] ammonta a 69,9 miliardi; l'utile netto derivante dalla gestione è di 38,2 miliardi, [redacted] i [redacted] miliardi dell'esercizio precedente (che però aveva avuto una durata di soli 9 mesi). Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea di destinare a riserva straordinaria 31,7 miliardi.

Il consiglio proporrà inoltre un dividendo di 175 lire per le azioni privilegiate e di [redacted] lire per le azioni ordinarie (contro, rispettivamente, le 150 e 100 lire dell'esercizio precedente).

CONTRATTI A PREMIO

TITOLO	BASE	Agosto DONT	Settembre DONT
Cir	12000	450	—
Fiat ord.	12000	[illegible]/400	—
	12500	300/370	—
	12000	—	2100
Generali	125000	7000/[illegible]	17500
	130000	3400/[illegible]	9800
Montedison	3250	160/175	370
	3500	48/70	150/165
Ras	46000	2300/2000	—
Sai	27000	[illegible]	—
	29000	1300	—
Pozzi	3800	215	—
Viscosa	2000	[illegible]	—
Alitalia P.	1100	90	—
Fiat priv.	[illegible]	350/300	—
Iniziativa	22000	750	—
Ame	2100	100	—
	2000	100	—
Mediobanca	220000	10000	—
	225000	10000/11000	—
Comit	23000	1300	—
	24000	750	—
Previdente	79000	5500	—
	77500	4100	—
Gemina	2000	175	—

DIRITTI

Buitoni ax x az 412; Buitoni 6 x az 155; Buitoni risp. az x az 20; Buitoni 10 x az 3; Buitoni 13 x az n.r.; Kernel az x az 50; Fmc ob x az 30; Pirelli Serie 1; Pirelli risp. ob x az n.t.; Pirelli az x ob 3%; Pirelli ob x ob n.t.; Fondiaria az x az 22620; Sai az x az 9300; Sai Serie 10200; Fochi az x az 200; B Mercantile az x az 2950; Partecipaz. Fin. az x az 1460; Partecipaz. ris. nc warr az x az 25; Cogefar az x az 150; Cogefar Serie 21; Fiscambi az x az 2120; Fiscambi risp. az x az n.t.; Cofide az x az 381; Cofide risp. az x az 5; Centenari az x ob 220; Cofide Serie 6.

QUOTAZIONI TORINO

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OBBLIGAZIONI

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/9/86	100 10	100
C.C.T. 1/10/86 I	100 45	100 50
C.C.T. 1/10/86 II	100 30	100 10
C.C.T. 1/11/86	101 [illegible]	101
C.C.T. 1/12/86	101 30	101
C.C.T. 1/1/87	101	101
C.C.T. 1/2/87	101 05	100 50
C.C.T. 1/3/87	101 30	101
C.C.T. 1/4/87	101 30	101 25
C.C.T. 1/5/87	101 80	101 50
C.C.T. 1/6/87	102	103
C.C.T. 1/12/87	100 80	101
C.C.T. 1/7/88	100 65	103
C.C.T. 1/8/88	102 15	103 25
C.C.T. 1/10/88	101 90	101 75
C.C.T. 1/12/90	103 75	104
C.C.T. 1/1/91	103 80	103 50
C.C.T. 1/3/91	101 40	101 30
C.C.T. 1/6/91	102	102 50
C.C.T. 1/7/91	101 20	101
C.C.T. 1/8/91	100 75	101 25
C.C.T. 1/11/91	100 80	100 90
C.C.T. 1/1/93	100 30	100 10
C.C.T. 1/2/93	99 25	99
C.C.T. 1/2/95	100 25	100 20
C.C.T. 1/3/95	99 30	99 15
C.C.T. 1/4/95	99 50	99 50
C.C.T. 1/5/95	99 65	99 10
C.T.Ecu 14% 22/2/89	113	114
C.T.Ecu 13% 22/11/88	112	115
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109 50	110
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	109 50	111
C.T.Ecu 10,5% 22/11/93	110 90	111
C.T.Ecu 9,60% 22/3/93	105	105
C.T.R. 2,50%	97 50	96 90
B.T.P. 12,5% 1/10/86	100 45	100 30
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 25	100 30
B.T.P. 12% 1/10/87	102 30	101 50
B.T.P. 12,25% 1/5/88	102 30	102
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103	103 50
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103 65	103

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

[illegible]

TERZO MERCATO

[illegible]

LIBOR IN $

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

QUOTAZIONI [redacted]

[illegible]

MONETE E METALLI

[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]

ORO: CHIUSURE

[illegible]

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

[illegible]

Recuperati nuovi spazi nel settecentesco Palazzo Mazzonis

Giustizia tra gli affreschi

L'edificio ospiterà gli ufficiali giudiziari, due sezioni penali del tribunale e l'aula della [redacted] sezione della Corte d'Appello

Qualcosa si [redacted] disastrato pianeta delle [redacted] giudiziarie torinesi. L'estate [redacted] non vedrà risolti i grandi problemi [redacted] che [redacted] anni affliggono la giustizia, con uffici sparpagliati in tutta la città, inadeguati [redacted] carenza di spazio e resi inefficienti [redacted] mancanza [redacted] personale. Ma in un panorama che non consente facili ottimismi c'è un'eccezione: la nuova sistemazione degli ufficiali giudiziari, una categoria di personale bistrattata e [redacted] a lavorare in ambienti angusti, delle specie [redacted] antri, ricavati agli ammezzati del vecchio Palazzo [redacted] giustizia. Tra un paio di settimane [redacted] trasferiranno nelle mansarde [redacted] palazzo Mazzonis, l'edificio settecentesco di via San Domenico, attiguo alla Curia Massima, acquistato [redacted] Comune nell'80 per mezzo miliardo.

I lavori di ristrutturazione del palazzo, cominciati nel novembre dell'82 — preventivo di spesa un miliardo e mezzo, raddoppiato in questi 4 anni — [redacted] a buon punto. Tra 2 settimane, l'impresa che [redacted] recuperato l'edificio [redacted] vigilanza della direzione lavori, coordinata dal [redacted] Aldo Pregliasco e dall'assessore alle Opere pubbliche e [redacted] Patrimonio, Giovanni Porcellana, consegnerà i locali già disponibili: il terzo e ultimo piano mansardato e parte del secondo piano, destinati appunto agli ufficiali giudiziari e [redacted] cancellerie penali.

Il presidente della Corte d'Appello, Luigi Conti, [redacted] pagnato dal segretario Bonino, dai tecnici dell'impresa e del Comune, ha fatto [redacted] sopralluogo a Palazzo [redacted] per verificare lo stato [redacted] avanzamento dei lavori. Su via San Domenico la facciata è ormai libera dalle transenne che la imprigionavano fino a qualche settimana fa, [redacted] lo splendido [redacted] già restaurato. [redacted] vasto androne, ingentilito da colonne e volte a crociera, si accede [redacted] cortile, ancora ingombro di materiali e attrezzi, chiuso da una scenografica quinta muraria [redacted] mezzo alla quale ci sono una fontana, che presto tornerà a zampillare, e [redacted] nicchia vuota, contornata [redacted] ex voto.

[redacted] dell'84 i [redacted] hanno asportato la madonnina, [redacted] prezioso cimelio che nel dicembre del 1639, durante l'assedio di Torino, minacciata dalle truppe francesi, le suore cappuccine del monastero di [redacted] Po erano riuscite a salvare, rifugiandosi [redacted] palazzo del conte [redacted] Chiusa. Alla base della nicchia, [redacted] incastrate [redacted] pietra, si vedono una palla [redacted] piombata sul palazzo [redacted] notte del 27 maggio 1706 (altro celebre assedio della città) e un proiettile del 1943.

[redacted] spaziose aule ricavate sul [redacted] destro dell'edificio ospiteranno [redacted] penali del tribunale. Laddove era possibile sono [redacted] recuperati i resti del prezioso soffitto ligneo a cassettoni, piccoli riquadri di affreschi, decorazioni in gesso dorato, le uniche [redacted] di un certo valore sfuggite alla sistematica razzia [redacted] arredi fatta [redacted] questi ultimi decenni. [redacted] piano nobile, [redacted] del palazzo, la sala più bella, con un altissimo soffitto a volte, ospiterà l'aula della terza sezione della Corte d'Appello, attualmente ubicata [redacted] via Bologna 47, nell'edificio della ex Nebbiolo.

Gli scantinati di palazzo Mazzonis sono vastissimi e [redacted] bonifica degli ambienti consentirà la sistemazione dei polverosi archivi.

Claudio Cerasuolo

La sala al piano nobile di Palazzo Mazzonis che ospiterà la terza sezione della Corte d'appello

[redacted] sedi, aspettando la «cittadella»

In attesa della costruenda cittadella giudiziaria, le sedi decentrate [redacted] Giustizia torinese sono dodici, e il loro numero non è destinato a mutare nell'86, pur facendo registrare qualche [redacted]

Continuerà a funzionare il vecchio palazzo di via corte d'Appello, nel quale il 24 novembre del 1838, in sole due settimane, per ordine del re Carlo Felice, si trasferì il Senato del Regno [redacted] Immediatamente anche le [redacted] del tribunale civile, nel restaurato [redacted] palazzo del [redacted] il [redacted] dello [redacted] ne; della pretura civile, sempre in via corte d'Appello; di quella penale, in piazzetta IV Marzo; dell'ufficio «chiamo inchiesta» e della conciliatura, in via Garibaldi; della procura della Repubblica e dell'ufficio istruzione, in [redacted] Tasso; [redacted] Tar (Tribunale amministrativo regionale) in corso Stati Uniti; del tribunale dei minorenni, all'altro capo della città, in corso Unione Sovietica.

Queste le novità: entro l'86 [redacted] limenti e società (a lavori [redacted] sistemazione completati) dovrebbe trasferirsi dalla Curia Massima a palazzo dei Quartieri, in via del Carmine 12, [redacted] sede dei servizi elettorali e [redacted] terza sezione della Corte d'Appello si trasferirà a palazzo [redacted] dalla ex Nebbiolo di via [redacted] gna, dove sarà costruita [redacted] un'aula di [redacted] metri quadrati, adatta ad ospitare i maxi processi.

A Palazzo Mazzonis si trasferiranno [redacted] che due sezioni penali [redacted] tribunale. Sempre [redacted] la fine dell'anno [redacted] ampliata una delle due aule bunker attigue al carcere delle Vallette, per consentire la celebrazione del processo al clan dei catanesi, [redacted] oltre 200 imputati.

Quattro sedute per discutere il documento di previsione

[redacted] per il bilancio (il [redacted] notte inoltrata)

La Malfa: «Il pentapartito [redacted] individuato concordi linee operative» - [redacted] no dei comunisti

Quattro [redacted] dedicate [redacted] bilancio, l'ultima, ieri, cadenzata da interventi dell'opposizione che hanno fatto slittare il voto a notte inoltrata: un [redacted] preannunciato con [redacted] «sì» abbastanza scontato della maggioranza, e un netto «no» delle opposizioni, dal pci al msi.

Ore di fuoco nella maggioranza prima di entrare nel vivo [redacted] dibattito. Maggioranza combattuta sui modi e l'opportunità di accogliere (o respingere) i numerosissimi emendamenti proposti dal pci. Alla fine ne è [redacted] un ordine del giorno che invita la giunta a compiere alcune integrazioni dei capitoli [redacted] spesa corrente, «come già richiamato dai singoli assessori», e che vengano decisi opportuni finanziamenti (in parte coincidono con i suggerimenti del pci) per assicurare interventi di qualità per servizi sociali, scuola, cultura, giovani e casa.

Il [redacted] è aperto dall'assessore Re, che ribadisce come il bilancio non sia affatto tecnico, ma politico, [redacted] una chiara visione dei problemi e delle urgenze incombenti sulla [redacted] Lo difende il capogruppo pli, Chiusano, favorevoli anche i repubblicani. Giorgio La Malfa ricorda [redacted] «la ristrettezza dei tempi ha impedito una riorganizzazione [redacted] spesa corrente». Il dato più significativo [redacted] La Malfa è comunque [redacted] a Torino [redacted] maggioranza tiene: «Qui non si riflettono gli effetti delle vicende nazionali, a Torino il pentapartito è riuscito [redacted] a individuare concordi linee operative».

Magnani Noya, capogruppo psi, afferma: «Il bilancio apre all'esterno», nel [redacted] che in certi settori il Comune potrà promuovere il coinvolgimento degli operatori privati. Bottolinea che la discussione è [redacted] utile: ha [redacted] in luce diversi modi di [redacted] opposizione, uno stantio, l'altro (quello del pci) più flessibile al punto che parecchi emendamenti proposti dai comunisti convergono con le sollecitazioni di alcuni assessorati.

La dc con Pizzetti vota a favore. «Pur con tutti i vincoli [redacted] legislazione, il documento coincide con le linee programmatiche a suo tempo concordate tra i partiti di maggioranza. Nel qui[redacted] più complessivo dell'attività [redacted] giunta sarà essenziale il successivo assestamento di bilancio e l'uso dell'avanzo di gestione». Voto favorevole anche dai psdi espresso dal consigliere Furnari.

Il primo «no» è venuto [redacted] missini, Martinat. «Bilancio sterile che rispecchia la mancanza di grande propositività da parte della giunta. Lo stesso assessore Re ammette che si tratta di un bilancio tecnico. E' vero: [redacted] i soldi, ma le idee [redacted] costano una lira».

Il pci [redacted] Carpanini: «Questo bilancio è il figlio della maggioranza che lo esprime e che ora si cerca un alibi nelle colpe di un governo che è del suo stesso colore».

[redacted] contrario degli indipendenti di sinistra. Tartaglia: «Sgombrato il campo dal fumo propagandistico nessun grande progetto è andato avanti, il volume degli investimenti [redacted] toccato il minimo storico».

Negativo anche il voto del «verde» [redacted] che rileva l'insufficienza degli interventi nei capitoli che riguardano l'occupazione e l'assistenza.

Tre temi (e tre battaglie) [redacted] Sala [redacted]

Finale di [redacted] e Consiglio comunale. Dopo lo scoglio bilancio, in Sala rossa arrivano le delibere per il nuovo studio, l'ufficio [redacted] Piano regolatore e l'affidamento [redacted] seconda tranche di progettazione [redacted] Lingotto e delle aree limitrofe. Con questi appuntamenti dovrebbe cominciare a delinearsi [redacted] nuovo profilo urbanistico di Torino. Sempre ammesso che i documenti (e le buone intenzioni con essi) trovino il necessario consenso: [redacted] molti giudicano delicato perché su ciascun punto ci sarà battaglia (e delle [redacted] aspre).

[redacted]

■ *La delibera giunge stasera al voto finale dopo un lungo e travagliatissimo iter. Sarà approvata? Qualcuno dubita. Intanto perché [redacted] esponente della maggioranza (Sergio Garetti, dc) ha già preannunciato il voto sfavorevole che, aggiunto a quello delle opposizioni [redacted] sinistra, pone un'ipoteca non indifferente sul quorum necessario.*

● *Se dovessero mancare all'appello un paio di consiglieri di maggioranza la situazione diverrebbe davvero delicata perché le sorti del voto passerebbero in [redacted] al gruppo missino il quale, con un'astensione, darebbe via libera allo studio, ma con un «no» bloccherebbe l'iniziativa. Martinat, capogruppo del msi, preannuncia:* «Chiederemo all'assessore Matteoli di rivedere il piano economico da lui completamente sballato, e un paio [redacted] altri emendamenti. Dipende da cosa risponderanno sindaco e assessori».

Lingotto

■ Al prossimo Consiglio si discute l'affidamento all'arch. Renzo Piano e ai suoi collaboratori [redacted] seconda parte del progetto relativo alla trasformazione del Lingotto e delle aree dei Mercati generali e delle Dogane.

■ Questa seconda tranche dovrebbe essere consegnata entro settembre, quindi [redacted] un tempo relativamente breve. Come da delibera: «Porrà le basi per un complessivo inserimento degli interventi nel comparto urbano in cui essi si collocano, prevedendone in particolare l'integrazione [redacted] le aree di Italia '61». La grande fascia ora occupata [redacted] Mercati generali (destinati ad insediarsi attorno al Centro intermodale di Orbassano) e Dogane sarà trasformata in insediamenti per la ricerca e la sperimentazione (incubator), fabbricati residenziali con contenute quote commerciali.

[redacted]

● *La terza delibera riguarda la costituzione del cosiddetto Ufficio del Piano, ossia la struttura che dovrà dare le direttive di intervento su tutto il territorio cittadino [redacted] normative che superino quelle legate al Prg del 1959.*

● *Il documento prevede in un triennio una spesa di quasi cinque miliardi. La redazione del nuovo Piano sarà affidata allo studio dell'arch. Vittorio Gregotti (con lui gli architetti Augusto Cagnardi e Pier Luigi Cerri). Gregotti opererà con il supporto di un gruppo tecnico di lavoro nominato dal Comune e composto dagli architetti Giuseppe Abbate, Paola Amirante, Enrico Cellino, Carlo Carameltino, Empio Malara e Franco Mellano al quale viene affidata la segreteria tecnica con il compito di mantenere i collegamenti tra assessorato e uffici tecnici comunali e lo [redacted] Ufficio del Piano.*

Sagat, oggi il nuovo consiglio

Bordon (psi) presidente

Gli azionisti della Sagat, società che gestisce i servizi dell'aeroporto [redacted] Caselle, nomineranno stamane il nuovo consiglio [redacted] amministrazione dopo una pausa [redacted] riflessione durata 60 giorni, da quando [redacted] approvato il bilancio. Le incertezze dei privati, che avevano indotto a [redacted] slittare le nomine, paiono per ora superate.

[redacted] sostanza, accanto al presidente, il socialista [redacted] Bordon, nominato dal Comune, azionista di maggioranza, siederà, come amministratore delegato, in rappresentanza dei privati, l'indipendente Mario Parenti, che per 4 anni ha guidato la [redacted], designato per dare continuità a una gestione rivelatasi ampiamente positiva.

La formula è nuova e ha [redacted] una sperimentazione: frutto di lunghe trattative per trovare un equilibrio tra gli azionisti [redacted] e i privati (che [redacted] non sottoscrivere l'aumento [redacted] capitale se non dietro garanzie sulla professionalità [redacted] amministratori), avrà un riscontro operativo solo se ci sarà perfetta collaborazione ai vertici, [redacted] fatto interdipendenti. Altrimenti [redacted] rischierà la paralisi.

[redacted] verifica della formula non dovrà farsi attendere a lungo: alla Sagat è pronta la documentazione completa per l'appalto [redacted] la nuova aerostazione e il parcheggio multipiano (totale spesa, 40 [redacted]). «Se le pubblicazioni [redacted] fatte al più presto, cioè entro [redacted] fine di settembre, verrà [redacted] che [redacted] ingranaggi del binomio al vertice funzionano, se si perderà altro tempo [redacted] primo campanello d'allarme. E se poi nasceranno questioni legate alla commissione aggiudicatrice», secondo osservatori e importante test per la Sagat, significherà [redacted] il tandem [redacted] è il veicolo giusto per l'aeroporto.

Per quanto riguarda il consiglio di amministrazione, oltre a Bordon e Parenti, [redacted] sta la probabile composizione: Tromboni (pci), Nicastro (pri), Nigra e Pirpo (dc), Gar[redacted] (funzionario [redacted] Comune in attesa di designazione di un rappresentante dei psdi), Caglio (psi), Ronco (banche), Ostella (Unione industriale), Perfumo (Camera di commercio).

Il medico del Cto morto in un tragico incidente sulle montagne del [redacted]

Voleva [redacted] una parete inviolata

Obiettivo della spedizione [redacted] la «Nord» del Tirich Mir, ma la jeep su cui viaggiavano i sei alpinisti piemontesi è precipitata in un burrone - Migliorano le condizioni dei tre feriti ricoverati a Rawalpindi

Viaggiavano sulla jeep precipitata in Pakistan Mario Pellizzaro (primo da sinistra), il chirurgo [redacted] (secondo); Claudio Santunione (quinto) e Ugo [redacted] (sesto)

Notizie confuse sul [redacted] incidente accaduto venerdì in Pakistan, nel quale [redacted] perso la vita un giovane medico [redacted] Cto, Alessandro Nacamuli, [redacted] anni, [redacted] Re Umberto 133. Le comunicazioni con la zona dell'incidente e con l'ospedale di Rawalpindi, dove sono ricoverati i tre feriti, [redacted] difficili. [redacted] è [redacted] comunque possibile [redacted] certa esattezza la dinamica dell'incidente.

La spedizione era partita da Torino il 9 luglio per scalare l'inviolata parete nord del Tirich [redacted] vetta [redacted] 7691 metri che, [redacted] invernale, presenta un impressionante salto di oltre 2000 metri, [redacted] una sarpocata di [redacted] metri particolarmente pericolosa) e [redacted] raggiunto martedì la [redacted] dell'Hindu Kush, ai confini della Cina.

A Chitral, il [redacted] noleggiato [redacted] jeep partendo alla volta [redacted] villaggio di Zungrangran, l'ultimo avamposto abitato sulla strada del Tirich Mir. Da qui la spedizione avrebbe proseguito a piedi per raggiungere, dopo [redacted] giorni, il campo base a quota 4500 metri.

L'incidente [redacted] da imputarsi [redacted] pessime condizioni della strada, battuta [redacted] prattutto da carri agricoli. Pare che il ciglio sia improvvisamente franato e che il fuoristrada abbia compiuto un [redacted] volo [redacted] rog[redacted] Alessandro Nacamuli è morto sul colpo. Il torinese Ugo Manera, il monregalese Claudio Santunione [redacted] il vercellese Mario Pellizzaro [redacted] invece stati trasportati all'ospedale di Rawalpindi. Hanno riportato numerose fratture, ma non sono in pericolo di vita.

Fra giovedì e venerdì dovrebbero rientrare in Italia Franco Ribetti e Lino Castiglia, mentre è improbabile che li possano accompagnare i tre feriti, che dovranno re[redacted] in ospedale per almeno [redacted] ventina di giorni. Nulla si sa, invece, sul giorno di rientro della salma dello sfortunato alpinista che sarà trasportata prima all'aeroporto di Chitral, da lì ad Islamabad e poi in Europa.

La spedizione era stata organizzata dalla scuola di alpinismo «Gervasutti» del Club alpino italiano.

Temperatura di ieri	
massima	+ 26,1
minima	+ 16,5
media	+ 22,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb, umidità 60%. Temperatura: massima +27,2; minima +16,2; media +21,9. Previsioni: cielo sereno e poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi su zone alpine; possibilità di qualche sporadico temporale.

L'assessore Porcellana risponde [redacted] Novelli

«Nostro Palazzo Nervi? Macché, costa miliardi»

Quanto costa oggi, alla città, il Palazzo [redacted] Lavoro? Nell'82 lo si sarebbe potuto avere per 2 miliardi, nel Piano delle permute dell'84 è valutato 16: si sono persi 14 miliardi?

Secondo l'ex sindaco Novelli, in polemica con l'assessore Porcellana, «*nel 1982 nessuno si sognò [redacted] sprecare 2 miliardi di denaro fresco per acquisire un palazzo che, alla scadenza della convenzione, [redacted] passato automaticamente in proprietà [redacted] Comune*».

Novelli sostiene, in sostanza, che [redacted] l'amministrazione, per l'edificio, «*non spende una lira*». E riprende l'antica contestazione sulle spese inutili per le celebrazioni del Centenario (monorotaia, Palazzo a Vela) e sui 15 anni di abbandono [redacted] Italia '61.

«*Posso comprendere che, per le mie dichiarazioni [redacted] Palazzo Nervi, l'on. Novelli si sia inquietato, ma non posso accettare che, per rispondere, insegua i suoi sogni [redacted] fossero realtà*», ribatte Porcellana.

Il 27 novembre '82 scadeva la convenzione che consentiva alla Città l'uso gratuito [redacted] palazzo [redacted] anni, era prevista la possibilità [redacted] acquisire tutto l'immobile versando 2050 [redacted]. «*La giunta Novelli — dice Porcellana — non [redacted] avvalse di tale clausola, ma richiese allo Stato dapprima di utilizzare ancora il palazzo per 2 anni ('83 e '84) poi, con delibera [redacted] ottobre '84, di continuare ad averne la concessione per i propri servizi istituzionali*».

[redacted] l'Intendenza [redacted] Finanza ha ora notificato [redacted] Comune la richiesta di 1164 milioni per il periodo '83-'84 e di 876 milioni all'anno a partire dall'85: «*E questo — spiega Porcellana — per la sola parte del palazzo occupata dal Comune. [redacted] questo punto, o l'Intendenza [redacted] scherzato, oppure l'on. Novelli fa [redacted] madornale svarione quando afferma che [redacted] Palazzo Nervi, oggi, l'amministrazione [redacted] spende una lira, mentre nell'82 avrebbe dovuto pagare, e con moneta sonante*».

[redacted] dall'Intendenza [redacted] Finanza viene [redacted] indiretta: «*Se alla [redacted] Convenzione il palazzo fosse dovuto passare automaticamente al Comune, per quale motivo [redacted] richiesto somme per l'affitto [redacted] all'amministrazione municipale, [redacted] a chi ci si [redacted] sistemato [redacted] titolo?*».

Dice [redacted] Porcellana: «*Il famoso piano delle permute, approvato dalla giunta Novelli, non si è mai concluso perché non sta in piedi. Per intenderci, [redacted] è colpa mia se, tra l'altro, [redacted] facoltà [redacted] Architettura [redacted] deciso che all'ex Istituto [redacted] riposo per la vecchiaia non vuole andarci, come invece nel piano era previsto, e così via. Noi stiamo predisponendo un altro piano, ma [redacted] quello vecchio rimangono le valutazioni dell'Ute che ha accertato per Palazzo Nervi (e la giunta Novelli l'ha approvato) [redacted] valore di 16 miliardi.*»

Gianni [redacted]

BIANCA & NERA

Trino, i lavori avanzano

L'Enel andrà avanti nei lavori di preparazione del terreno [redacted] cui dovrà sorgere, a Trino, la nuova centrale nucleare. Questa la de[redacted] emersa ieri in un incontro [redacted] Sanità [redacted] Regione, al quale hanno preso parte, oltre ai tecnici dell'Enel, esponenti del ministero dell'Industria, dell'Enea, della giunta e del [redacted] regionale. I rappresentanti del ministero dell'Industria hanno [redacted] la validità del decreto che autorizza l'Ente energetico nazionale a eseguire [redacted] opere preliminari.

Rapinatori arrestati

Santo Ciuro, [redacted] anni e Rocco T., [redacted] anni, entrambi abitanti in corso Molise 67/7, [redacted] stati arrestati per rapina. Secondo la polizia, domenica, verso mezzanotte, in [redacted] Altessano avrebbero portato via il portafoglio con 800 mila lire a Salvatore Fredella, 48 anni. Il denaro è stato recuperato da una volante durante un controllo nella zona.

Mappa dei negozi aperti

Dopo il servizio di informazioni ai consumatori sui negozi alimentari aperti in città durante le ferie (51.12.21 e 53.51.20), l'Associazione commercianti sta predisponendo [redacted] mappa delle attività commerciali non alimentari [redacted] aperte ad agosto. Nei giorni scorsi è stato distribuito un modulo [redacted] restituire con [redacted] indicazioni del periodo di chiusura scelto.

Comitato Carnevale '87

Nei giorni scorsi è stato costituito un comitato interassociativo composto da tutte le associazioni di categoria [redacted] Spettacolo Viaggiante. Lo scopo: affrontare e risolvere il problema del Carnevale '87 che, dopo il rifiuto di possibile utilizzo di piazza Vittorio, rischia di non poter [redacted] essere organizzato. In particolare sono [redacted] stati [redacted] due [redacted] getti di ristrutturazione dell'area [redacted] sono [redacted] presentati nel corso della premiazione del [redacted] vedette il Luna Park».

[redacted] coscienza

«*Il diritto all'obiezione di coscienza* [redacted] *servizio alla Nazione*» è il tema della quarta [redacted]mana di studio che la Caritas diocesana (tel. 537187) ha promosso per il 24-29 agosto a Certosa di Pesio (Cuneo). Prenotazioni [redacted] il 31 luglio.

Interrogazione [redacted] Cto

Le vicende del Cto sono approdate a Roma. Il senatore Bozzello ha [redacted] un'interrogazione [redacted] ministro [redacted] per sollecitare l'uso di [redacted] milioni «dichiarati disponibili dagli amministratori» per rendere funzionali [redacted] sale operatorie. I locali, ristrutturati nel '79, possono essere ut[redacted] solo in parte, poiché mancano alcuni strumenti. Il risultato, dice Bozzello, è che i malati sono costretti a lunghe att[redacted], o a rivolgersi a centri specializzati all'estero.

Specchio dei tempi

[redacted] freddezza e insofferenza, più umanità e amore - «Nonnismo, oggi a me, domani a te» - Qualche lampione in più a Vinovo - Mano dura contro chi abbandona animali - Rabbia di divorziata - Francobolli

Una lettrice ci scrive:

«*Leggo su "Specchio dei tempi" la lettera di Angela Cavalienti che ha dato ragione [redacted] madre olandese che si è fatta uccidere tre bimbi in gestazione. Presumo [redacted] freddezza e dall'insofferenza [redacted] sue parole, che la lettrice sia molto giovane.*

«*Come donna e come madre dico e dirò sempre no a una simile scelta. Non è con l'aborto che [redacted] risolvono i problemi delle famiglie numerose!*

«*Come figlia, che ha affrontato da sola la malattia e la morte per cancro della propria madre, voglio che sappia questo: la mia mamma mi ha sempre chiesto, anche negli ultimi dolorosissimi giorni, di aiutarla a guarire e vivere. Esistono oggi varie terapie per alleviare le sofferenze dei malati; noi abbiamo ottenuto ottimi risultati (li posso documentare).*

«*Auguro alla lettrice di maturare maggiore tolleranza e rispetto verso gli altri. Nessuno, assolutamente nessuno, può disporre della propria e dell'altrui vita*».

Felicita Fascio

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei dare anch'io un contributo al dibattito sul nonnismo, avendolo direttamente [redacted] sperimentato personalmente. [redacted] nonnismo non è una violenza casuale e sporadica, praticata da pochi esagitati; è invece un fatto [redacted] che vive assurdamente [redacted] sull'oggi a [redacted] domani a te.*

«*Le vittime del nonnismo non sono, come parrebbe, degli psicolabili o delle femminucce: sono coloro che, non [redacted] dopo rivalse meschine sugli altri, nemmeno tollerano angherie per sé stessi, sono i più riflessivi, nei quali il nonnismo immancabilmente si accanisce. [redacted] nemmeno il nonnismo è un fatto casuale, ci si è serviti e ci si serve di [redacted] per mantenere la disciplina e le gerarchie.*

«*A [redacted] Alpini Susa verrei dire che, forse, chi ha oggi vent'anni aspira ad un mondo diverso da quello in cui si costruivano mulattiere per trasportare armi. Non gli viene in mente che gli ordigni terribili di oggi sono proprio l'estrema proiezione delle divise che amava di rivedere per le strade?*».

Wilfredo Neri

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Non sappiamo se certe [redacted] sponsabilità tocchino all'Anas, [redacted] Regione o al Comune [redacted] direttamente interessati. Crediamo però che nessuno possa mettere in dubbio che il crocevia sul quale confluiscono, nella zona dell'ippodromo, le strade provenienti da Nichelino, da Stupinigi, da [redacted] e [redacted] Vinovo, meriti l'appellativo di "trappola della morte".*

«*Lo sanno bene i vigili di Vinovo, sovente impegnati a smistare il traffico dopo i frequenti incidenti, soprattutto notturni. C'è il semaforo, è vero, ma c'è anche tanto buio e se, dalla parte di Nichelino, si è provveduto da tempo a migliorare l'illuminazione, su tre lati del quadrivio il buio resta. E' troppo chiedere qualche lampione in più per avere qualche incidente in meno?*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Tutti gli anni alle ferie si ripete il solito barbaro rito; ma perché non risolverlo una volta per tutte: visto che le raccomandazioni e gli [redacted] monimenti non servono, provare con le maniere brusche, estendere in tutta Italia [redacted] legge che pare si applicherà a Bolzano e poi farla rispettare.*

«*Io sono la prima ad offrirmi volontaria come guardia zoofila e con me penso tanti amici degli animali desiderosi che questa vergogna cessi*».

Bea Bosco

Una lettrice ci scrive:

«*Scusate il mio sfogo: è più di un anno che faccio annunci per cercare lavoro ma ogni volta che ricevo risposte e sentono che sono divorziata le [redacted] propongono quasi [redacted] pre cose poco chiare, anche se sono madre di famiglia [redacted] bimbi [redacted] hanno bisogno di mangiare con un lavoro onesto e serio [redacted] loro mamma.*

«*L'assegno che mi invia il [redacted] marito fissato dal tribunale per il mantenimento dei miei due figli è di 170.000 lire mensili. Mi sembra di essere presa in giro da tutti*».

Piera Lojodice

Il direttore provinciale delle Poste ci scrive:

«*Mi riferisco alla [redacted] "Poste senza francobolli". Al riguardo chiarisco che lo sportello chiuso [redacted] fine turno e quello sussidiario riservato alla vendita di francobolli si trovano nello stesso salone dell'ufficio di via Alfieri, a [redacted] più di dieci passi di distanza.*

«*Il pubblico che ha dovuto trasferirsi da uno sportello all'altro era costituito da una sola persona. Il tempo intercorso tra la chiusura del primo sportello ed il sovvenzionamento al secondo del taglio di francobolli mancante è stato di pochissimi minuti. Il servizio è quindi proseguito regolarmente, senza alcun disagio per gli utenti*».

Antonio De Luca

Si sono conclusi gli esami di maturità, ultimo atto dell'anno scolastico '85-86

[redacted] in più

L'8,07% rispetto all'anno scorso - Per il secondo anno consecutivo i promossi diminuiscono, sia pure lievemente, dopo il record dell'84 (92,80%) - Il maggior numero di respinti fra geometri, maestri e ragionieri - I risultati migliori nei licei classici e scientifici

La maturità sta chiudendo i battenti dell'anno scolastico '85-86. Alcune commissioni sono ancora al lavoro per completare i giudizi finali, ma la maggioranza dei candidati conosce la propria sorte. Su 14.941 scrutinati (i presenti in totale sono stati 15.000) i maturi [redacted] 13.843 pari al 91,93 per cento, cioè [redacted] 0,58 per cento in meno rispetto all'85; i non maturi sono 1198 pari all'8,07 per cento.

E' andata, dunque, un po' meno bene di un anno fa, anche se mezzo punto in percentuale di differenza non modifica il buon andamento [redacted] un [redacted] E' il secondo anno consecutivo che la percentuale [redacted] maturi [redacted] leggermente (nell'84 furono il [redacted] per cento). [redacted] segnale di maggior severità?

Nella [redacted] valori [redacted] all'ultimo posto i geometri, i [redacted] candidati maturi [redacted] passati dall'86,70 per cento [redacted] Seguono [redacted] del tecnico femminile con un [redacted] cento contro un 87,15 per [redacted] dell'85. [redacted] pro[redacted] anche negli istituti magistrali e in quelli [redacted] commerciali per ragionieri e periti corrispondenti in lingue estere.

Migliori [redacted] assoluto, [redacted] sempre, i candidati [redacted] licei classici e quelli [redacted] scientifici. Nel [redacted] migliorati rispetto ad [redacted] anno fa, i risultati nei licei artistici, agrari, linguistici. [redacted] professionali.

Nulla [redacted] nuovo in questo esame, sperimentale [redacted] 1969. La maggioranza dei respinti rientra, di consueto, nella fa[redacted] dei privatisti che [redacted] presentano [redacted] negli istituti tecnici e professionali. [redacted] più [redacted] «pezzo di carta» che [redacted]. [redacted] mancano tuttavia cadute clamorose anche fra gli alunni interni.

[redacted]	1986 Torino e provincia	Variazione percentuale	1985 Torino e provincia	[redacted] Nazionale
Classico	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Scientifico	[redacted]	+	[redacted]	96,9
Magistrale	87,76	—	90,38	[redacted]
Artistico	90,32	[redacted]	87,82	98,1
Tec. commerciale	[redacted]	—	[redacted]	[redacted]
Geometri	[redacted]	—	96,70	[redacted]
Agraria	94,29	+	92,15	93,5
Linguistico	94,32	+	90,25	94,9
Industriale	[redacted]	+	[redacted]	92,7
[redacted]	[redacted]	+	93,11	[redacted]
Tec. femminile	61,85	—	87,16	96,3
TOTALE	91,93	—	98,51	[redacted]

Un esempio? L'undicesima commissione per ragionieri del Sommeiller che [redacted] avuto 27 bocciati su 56 (provenienti dai corsi serali 7 [redacted] 5 respinti su 12, E con 8 su 15, 14 privatisti [redacted] 23).

Che cosa è successo? «*Nulla di strano* — spiega il prof. [redacted] Vacca, rappresentante di classe della sezione F — *semplicemente la commissione ha fatto il proprio dovere giudicando i ragazzi per quello che hanno dato, aggiudicando anche un 60. Alla maturità si deve arrivare con conoscenze approfondite. Compito, anzi dovere, degli [redacted] [redacted] valutare obiettivamente, nei limiti del possibile. Ma la scuola ha abdicato a questo compito. Ed ecco arrivare alle [redacted] candidati sprovveduti con giudizi positivi. Sarebbe più giusta una maggior severità durante l'anno e maggior serietà agli esami per evitare illusioni e frustrazioni. E non parliamo di emozioni. Chi è preparato [redacted] questo disagio*».

Una spiegazione che consola poco i bocciati, soprattutto nella gran festa dei tanti maturi. Molti sono ragazzi che hanno recuperato gli anni in modo avventuroso in scuole private [redacted] serie, arrivando in qualche modo a sostenere la maturità, magari ripetendo l'ultimo anno in un istituto pubblico figurando così fra gli alunni «interni». Ma a quel punto le [redacted] precedenti sono irrecuperabili.

Sarebbe comunque sbagliato fare di ogni erba un [redacted]. Ad esempio [redacted] Gioberti nella 10ª commissione [redacted] stati 13 privatisti al 14 promossi, nell'11ª ce ne sono stati 15 su 16. Al Peano, [redacted] nici 24 su 38.

Maria Valabrega

Giovani medici nella tempesta

I fuori corso esclusi dalle specializzazioni?

Sul piede di guerra 300 studenti di medicina. Protesta[redacted] contro una disposizione della Facoltà che, in [redacted] ottemperanza a un decreto presidenziale, rischia [redacted] escludere d[redacted] scuole di specializzazione i fuori corso (25 su 60, per esempio, a psichiatria). La vi[redacted] ha [redacted] risvolti legali: gli avvocati Dal Piaz e Longhin stanno preparando il ricorso [redacted] per [redacted] l'annullamento [redacted] provvedimento.

La [redacted] normativa è stata [redacted] fulmine a ciel [redacted] «*Sappiamo che c'è nell'aria [redacted] ristrutturazione delle scuole [redacted] specialità* — spiegano gli studenti — *ma abbiamo sempre pensato che [redacted] innovazioni sarebbero cominciate dal primo anno, [redacted] effetti retroattivi*».

Avvicinandosi l'entrata in vigore del [redacted] (per alcune specialità partirà a novembre, per altre slitterà di un anno) il consiglio di Facoltà ha chiesto, a gennaio, lumi al ministero. La risposta (fine maggio) è [redacted] tassativa: chi va fuori corso va estromesso [redacted] scuole.

Le argomentazioni, a firma di un non meglio specificato «dirigente generale» del ministero della Pubblica istruzione, non hanno convinto gli studenti, tutti giovani medici. «*C'è gente che è fuori corso di 3-4 anni: [redacted] deciso di specializzarsi con [redacted] magari nei ritagli [redacted] tempo [redacted] al lavoro. Ha pagato regolarmente le tasse per [redacted] questo tempo e ora si ritrova beffata. Nulla [redacted] eccepire sulle restrizioni previste dalla [redacted]ova normativa, ma certe norme vanno introdotte [redacted] gradualità*».

Se questa [redacted] danneggia gli studenti è anche vero che [redacted] un danno pure l'Università: il [redacted] «gettito» delle [redacted] annuali dei fuori corso è da valutarsi fra i 100 e i 150 milioni.

Il rettore dell'Università, [redacted] ex preside della [redacted] Medicina, Umberto Dianzani, parla [redacted] «*fase di transizione [redacted] diversi problemi da risolvere*». Promette comunque [redacted] impegno: «*Mi rendo perfettamente [redacted] delle difficoltà degli studenti. Proprio per venire loro incontro ho già scritto [redacted] ministeri [redacted] potenti, chiedendo di far slittare il provvedimento [redacted] novembre 1987 o, in alternativa, [redacted] prolungare la [redacted] autunnale di esami [redacted] alla primavera inoltrata [redacted] [redacted] attesa di [redacted] risposta: se non arriverà, vuol dire che chi [redacted] acconsente e [redacted] gli esami sino a marzo*».

[redacted] scuole [redacted] specialità si [redacted] preparando [redacted] loro nuovo ruolo: un numero ridotto di studenti con severi obblighi di frequenza [redacted] esa[redacted] che, prevedono anche la bocciatura e la ripetizione dell'intero anno. Tutto con l'obbligo del tempo pieno.

Trecento 60, [redacted] soprattutto tantissimi [redacted]

La lode a due liceali e a un perito dell'Avogadro, terzo alle Olimpiadi di matematica

[redacted] promozioni, ma «voti tirati». Impossibile contare i [redacted] che [redacted] la barriera [redacted] sufficienza. [redacted] mente la maggioranza. Vasta anche la [redacted] gl[redacted] che arrivano fino al [redacted] Poi c'è [redacted] qualitativo. Prendere più di [redacted] significa [redacted] strato concretamente di aver [redacted] con profitto.

Il voto massimo, 60, è molto raro. [redacted]rissimo il 60 con lode. E' toccato a [redacted] ragazzi del classico e a uno dell'istituto industriale. I primi sono [redacted]ssandra Coscia, III F del liceo Alfieri e Corrado Grosso Rosasenda del [redacted]e. «Nessuna sorpresa — concordano compagni di [redacted] e professori — [redacted] hanno fatto [redacted] esame eccezionale».

Tutto previsto [redacted] per [redacted] Polizzola dell'Avogadro. [redacted] presentato all'orale una tesi che il commissario di [redacted] ha voluto tenere per [redacted] insieme [redacted] con lode [redacted] studente, ma anche la scuola, hanno conquistato [redacted] recente un altro successo: Alessandro si è classificato terzo su [redacted] partecipanti [redacted] internazionale di matematica svoltesi in Polo[redacted] nella prima settimana di [redacted]

Quanti 60? [redacted] poco più di 300 su 216 commissioni. [redacted] una volta in maggioranza nei licei: 35 all'Alfieri, 9 al [redacted]vour, 14 al Galileo Ferraris, 13 [redacted] D'Azeglio, 3 [redacted] Segrè. Circa [redacted] ragazzi nella [redacted] che va [redacted] lo [redacted].

[redacted] così alle se ne [redacted] pochissime negli [redacted] che portano direttamente [redacted] [redacted] (tecnici commerciali, industriali, professionali) dove il bel [redacted] è [redacted] indispens[redacted] per poter partecipare [redacted] [redacted] pubblici o sperare nella chiamata [redacted] privati. Forse i docenti non hanno voluto infierire, concedendo la maturità anche ai [redacted] deboli, ma contemporaneamente hanno mandato un messaggio ai datori di lavoro?

Molti commissari (La Stampa ne aveva riportato il parere [redacted] giorni scorsi) e [redacted] studenti, [redacted] convinti che i programmi siano poco professionalizzanti e che le Regioni o le aziende private dovrebbero organizzare corsi brevi di qualificazione e aggiornamento post qualifica riferiti ai diversi settori. La strada verso il mercato del lavoro, avaro di posti, diventa sempre più lunga.

Rivolta nel mondo dei collezionisti di vetture d'epoca contro una proposta di legge

Le veterane confinate [redacted] garage

Se il progetto andrà in porto, [redacted] l'organizzazione [redacted] settore passerebbe [redacted] Stato, mentre [redacted] e moto, private [redacted] targhe, dovrebbero [redacted] trasportate [redacted] camion sui luoghi di raduno

[redacted] veterane [redacted] strada rischiano [redacted] ammuffire in garage. [redacted] Il Consiglio dell'Asi (Automotoclub storico italiano) [redacted] questi giorni, la bozza di disegno [redacted] legge già presentata [redacted] responsabili [redacted] alcuni club associati, che riprende un'analoga proposta vecchia di alcuni anni. In sette [redacted] si consumerebbe un'autentica rivoluzione.

Il mondo di collezionisti e appassionati d'auto e moto d'epoca (10 mila soci in tutta Italia, 7800 [redacted] e oltre [redacted] veterane a due ruote) [redacted] sotto il controllo dei funzionari statali, alle dirette dipendenze [redacted] ministero dei Trasporti, conservando limitatissimi spazi di autonomia. In più, i modelli d'epoca [redacted] restare confinati nelle rimesse, privati delle targhe e cancellati [redacted] normali registri, e tornerebbero a vivere soltanto nei raduni, tirati a lucido per poche [redacted] di libertà vigilata: dovrebbero, infatti, essere [redacted] su autotreni o depositati alla [redacted] senza alcuna possibilità di uscire dal percorso tracciato dagli organizzatori.

Auto d'epoca sulla pista del Lingotto: le «veterane» che circolano in Italia sono quasi ottomila

Scontata la presa di posizione, nettamente contraria, dell'Asi. La riassume un lungo documento, che contesta la proposta (formulata dal deputato [redacted] Bernardi): «*In [redacted] Paese del mondo libe[redacted] neppure nelle nazioni dell'area socialista, l'interferenza dello Stato è arrivata al punto di regolamentare il collezionismo di vetture d'epoca, e tantomeno alla costituzione di organismi statali per il [redacted] controllo, mediante l'impiego [redacted] pubblico denaro*» si legge nella risoluzione del Consiglio.

Spiega [redacted] vicepresidente dell'associazione, [redacted] Lana: «*Siamo sempre riusciti ad espletare [redacted] nostre funzioni istituzionali, con l'impiego di due soli dipendenti e [redacted] perfetta armonia con l'Aci. Ci sostengono gli stessi soci, pagando [redacted] quota annua. E da 25 anni pubblichiamo una rivista che [redacted] arricchendosi di contenuti. Forse questa [redacted] di simpatizzanti e collezionisti comincia a preoccupare qualcuno*».

Ma [redacted] funzione dell'Asi non è solo di promozione. Anzi, è certamente [redacted] per [redacted] trollare [redacted] mercato ricco, e proprio per questo appetito anche dai soliti falsari: «*Certo, controlliamo i [redacted] richiesta dei soci. E siamo presenti con [redacted] volontari anche ai raduni, per verificare che tutto si svolga secondo [redacted] promesse degli organizzatori*».

Quello dell'auto antica è un mondo [redacted] forse più invidiato che [redacted]. Per [redacted] parte è necessario possedere una vettura vecchia di almeno 20 anni ma, se costruita dopo il 1954, inseri[redacted] un elenco esclusivo. [redacted] posto [redacted] le vetture che [redacted] storia. E non sempre basta: «*Viaggiare su [redacted] veterana significa anche cambiare [redacted] propria mentalità, adattare se stessi all'auto, non il contrario come avviene tanto spesso*» sostiene da sempre Luciano Lodico, uno dei più importanti collezionisti della provincia torinese.

Giampiero Paviolo

Saper spendere

Strano condominio

E' a Catania, senza regolamento, né scala millesimale, ma con tanti dubbi e non pochi guai

«*Nel [redacted] condominio di Catania* — scrive Nello Pantisi — *tre casi richiedono i chiarimenti [redacted] Saper spendere: 1') quante [redacted] le [redacted] di riscaldamento fissate dalla legge per Catania? 2') Non avendo né regolamento con[redacted] né scala millesimale, le spese si possono ripartire per vano o in quale modo? 3') All'ingresso esterno sono applicate [redacted] muro due targhe, una di un [redacted] cato, l'altra di un [redacted] cialista; avendo studi professionali nell'abitazione sono tenuti a pagare di più?*».

★★ Semplice la risposta [redacted] prima domanda: «In base all'art. 3 della legge n. [redacted] (18-11-83) sulla Gazzetta ufficiale n. 318 del 19-11-83, Catania risulta nella "zona climatica B" e il riscaldamento ha una durata convenzionale di 120 giorni nel periodo [redacted] 1° dicembre e 31 marzo, con otto ore giornaliere».

Più complessi gli altri quesiti. Anzitutto, se il regolamento di condominio non c'è, nulla vieta di redigerlo. In sua assenza o silenzio «la regola per ripartire le spese è basata sui millesimi di ciascun condomino (e la tabella millesimale è indispensabile in uno stabile, e esiste all'atto dell'acquisto, n.d.r.), a meno che si tratti di "cose destinate a servire i condomini in misura diversa", nel qual caso "le spese sono ripartite in proporzione dell'uso che ciascuno può farne", oppure [redacted] tratta di stabile con parti [redacted] "a servire una parte" soltanto dell'intero fabbricato, le spese di dette parti sono "a carico del solo gruppo di condomini che ne trae utilità"».

Caso delle cose destinate a servire i condomini in misura diversa. Spiega il legale: il criterio di ripartizione sui millesimi cede al criterio (è eccezione) basato sull'uso, qualora si possa stabilire la misura dell'uso di ciascun condomino sulle cose comuni. Meglio precisare: non ci si riferisce ad un uso effettivo (impossibile da controllare volta per volta), ma "l'uso potenziale", cioè quello [redacted] ciascun condomino "può" fare, indipendentemente dalla circostanza che lo faccia o no. L'esempio classico è l'ascensore: si tratta di controllare se lo "può" usare più di altri; [redacted] proprio di questo si tiene [redacted] conto se per l'ascensore il criterio di ripartizione adottato è quello dell'art. 1124 codice civile relativo [redacted] scale (spese [redacted] sale [redacted] solo sui millesimi, ma [redacted] sull'altezza di ciascun piano dal suolo).

«Il proprietario dell'ultimo piano, per usare l'ascensore, pur potendo avere una quota di proprietà minore rispetto a quella del proprietario del primo piano, ha invece maggiori bisogni o diritti d'uso di quanti ne possa avere il secondo. Quindi, le spese di conservazione e manutenzione non possono essere suddivise in base alle sole quote millesimali di proprietà di ciascuno».

Continua il legale: «Per l'ascensore bisogna intendere che esso è destinato a servire i condomini in misura diversa, nel senso che permette di raggiungere la proprietà con un tragitto più o meno lungo. Questo è dunque il criterio che si dovrà [redacted] per la suddivisione [redacted] relative. E [redacted] a prescindere dalle targhe esistenti all'ingresso e dall'uso professionale di alcuni locali: senza [redacted] seria, rigorosa e certa [redacted] dimostrazione, non si riusci[redacted] probabilmente a [redacted] ritenere [redacted] uso più intenso e addirittura anormale di quei locali».

★ [redacted] Bagnacavallo (Ravenna) O. Righini chiede [redacted] alle lettrici di «Saper spendere»: «*Non [redacted] come procedere, ma sono convinta che qualcuno ne sa più di me in proposito: [redacted] si fanno le marmellate per i diabetici? Per favore, qualcuno prenda carta e penna e risponda: la risposta e relativa ricetta [redacted] più d'uno*.

★ «*Ho l'hobby di preparare i dolci in casa* — scrive Giuseppe da Bistagno (Alessandria) — *e mi farei grato se qualcuno mi rivelasse il segreto per la preparazione casalinga dei biscotti "Inglesi" o "Savoiardi". Credo che, oltre all'elenco e alle quantità degli ingredienti, sia molto importante la temperatura e il tempo di durata della cottura nel forno comune della cucina a gas familiare*».

Simonetta

Messaggi urgenti

AUTISTA pullman patente D-E pubblico presso consegne generi alimentari offresi solo mese di agosto tel. 344.165
SMARRITO cane femmina bianca marrone rossiccio ricompensa. Tel. 341.[redacted] - 541.[redacted] - 336.073.

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE IL CIGNO Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944.1456
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, telefono 530.042, riparazioni protesi in giornata.
[redacted]O CONVALESCENZA ... corso De Gasperi 26/4, tel. 512.962
NON PETTINATELLI CONFEZIONI ... via Nizza 10 tel. 530.544 - 538.540
PELLICCERIA GARINO ... via Garibaldi 23
LA DEAL-TO, arredamento per bagno, è aperta per tutto il mese di agosto ...
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Morbelli 13, tel. 540.137. Aperto tutto agosto ...
AUTOSALONE ... TELEVISORI ... tel. 510.766

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65 211

Saldi

Baby Club
mamme bimbi
SCONTI SU [redacted] LA MERCE [redacted] 50%
[redacted] continuato 9,30-19,30
TORINO - Via Nizza [redacted]
Com. effett. legge n. 80

PROMOZIONALE COSI' MAI VISTA
dal 20% al 50%
[redacted]
BORSE - VALIGIE
[redacted] Duchessa Jolanda [redacted]
Aut. Com.

Marely
alta moda pronta
Taglie fino 52
via Cibrario 40, tel. 471.100

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
Vendita con sconti
[redacted]
TORINO - VIA S. [redacted] 7
[redacted] AGOSTO
[redacted] n. 80

La boutique di SANTA RITA
donna
30-50%

[redacted] di [redacted]

Corsi di preparazione all'impiego con «presa d'atto regionale»
Segretaria d'ufficio - stenodattilo - contabilità iva - paghe e contributi - programmatori Basic Cobol RPG II - operatori computer.
Istituto Vagnone via Vagnone 7 - Torino, tel. 488.904

BIBT - Iscrizioni
Segretaria d'ufficio. Corso diurno biennale per licenziati di quinta... studi grandi scuole medie.
Sede - Via Po 7 - Tel. 839.72.19

Vivere insieme
Ti sottopone innumerevoli proposte matrimoniali dai 20 ai 75 anni. Rivolgiti a Torino corso Vinzaglio, 12 bis Telefono (011) 544.300. Alessandria via San Lorenzo 54 Telefono 0131 60.123

[redacted] DEGLI STUDI DI [redacted]

Legge 25 giugno 1985, n° 331 Art. 1 comma 2

[redacted] DI APPALTO [redacted]

L'Università degli Studi di Parma intende procedere a concorso per appalto della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere necessarie per rendere le strutture edilizie universitarie conformi alle condizioni di agibilità e di sicurezza prescritte dalla vigente normativa ai fini della prevenzione degli incendi, come da progetto direttivo che verrà esibito alle imprese partecipanti.
L'importo complessivo dell'appalto è previsto orientativamente in lire milioni 25.000 milioni.

- L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'Art. 24 Lett. «B» - Legge 8 agosto 1977 n° 584, nel testo vigente, in base ai seguenti elementi di giudizio in ordine di importanza decrescente: prezzo, valore tecnico, rendimento, costo di utilizzazione, termine di esecuzione.
- L'esecuzione dell'appalto dovrà comunque essere garantita entro 30 mesi dalla data di consegna dei lavori.
- Le imprese, singole o riunite, interessate all'aggiudicazione dell'appalto potranno chiedere di essere invitate a partecipare al concorso con domanda redatta in carta legale che dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 19 agosto all'Università degli Studi di Parma - Direzione Amministrativa, via Università 12 - 43100 Parma.
- Alla domanda, redatta in lingua italiana, dovranno essere allegati:

[redacted] dichiarazione di [redacted] delle [redacted] di esclusione previ[redacted] sia dall'Art. 13 della Legge 8 agosto 1977 n° 584, testo vigente, sia dalla Legge 13 settembre 1982 n° 646;
2) Dichiarazione di aver realizzato nell'ultimo triennio un [redacted] porto di lavori fatturato per almeno lire milioni 900.000 o valuta straniera equivalente;
[redacted] Dichiarazione dettagliata circa i lavori eseguiti nell'ultimo triennio, circa le [redacted] tecniche ed i mezzi disponibili [redacted] dell'appalto e circa l'organico tecnico dell'im[redacted]
4) Certificato di [redacted]ne all'Albo Nazionale Costruttori o, [redacted] straniera, documento equipollente in [redacted] alle [redacted] [redacted] appartenenza — [redacted] quale risulti l'abilitazione ad eseguire [redacted] importo illimitato [redacted] la [redacted] 2 (da [redacted] categoria prevalente ai sensi [redacted] comma Art. 21 - Legge 8 agosto 1977 n° 584 nel testo vigente) e ai importo non inferiore rispettivamente a lire milioni 6000 - 3000 e 6000 milioni per le categorie 5/A, [redacted] e 5/C e dal quale risulti altresì l'avvenuto [redacted] della capacità economica e finanziaria e di quella tecnica dell'impresa ai sensi degli Artt. 17 e 18 della Legge 8 agosto 1977 n° [redacted] (tale [redacted] certificazione può essere [redacted] dalla documentazione elencata nelle norme richiamate).

- Potranno chiedere di essere invitate a partecipare al concorso anche imprese riunite ai sensi degli Artt. 20 e [redacted] Legge 8 [redacted] 1977 n° 584 [redacted] quale [redacted] si applicheranno i criteri di cui all'Art. 21 Legge medesima nel [redacted] vigente fermo [redacted] stando l'importo minimo triennale di [redacted] al [redacted] n° [redacted] da dichiararsi almeno dall'impresa capogruppo.
- L'Università degli Studi di Parma si riserva [redacted] assegnare all'impresa od alle imprese [redacted] aggiudicatarie [redacted] l'appalto ulteriori lotti di [redacted] ai sensi dell'Art. [redacted] della Legge 3 gennaio 1978 n° 1.
- Le domande pervenute [redacted] vincoleranno l'Università degli Studi di Parma la quale provvederà a tr[redacted] alle imprese prescelte l'invito a partecipare al [redacted] entro 120 giorni dalla data [redacted] presente avviso.
- Copia [redacted] avviso viene [redacted] in [redacted] all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità [redacted] la sua pubblicazione nella [redacted] Ufficiale [redacted] Comunità stesse.

Parma, 14 luglio 1986.

IL RETTORE
Giuseppe Paleolo

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE
CON L'AGRAFE DI BLUMSTEIN
[redacted] DAL VIZIO DEL [redacted]
Oltre l'80% dei fumatori che si sono rivolti ad un Centro C.I.A. ha smesso [redacted] fumare grazie [redacted] applicazione in esclusiva dell'agrafe Blumstein.
CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
[redacted] in [redacted]
[redacted] TORINO - [redacted]
Tel. [redacted] - 510.853

Continua la grande operazione
COMPRI 1 PAGHI 1/2
del GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI, e... fino al 31 Luglio uno stupendo
Set di valigie
firmato "Pierre Cardin"
in regalo.

Ma ricorda, queste condizioni le trovi solo in questi 6 grandi centri:
mobilopoli la città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo Uscita tangenziale per Lanzo
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 166
Via Lanino, 9
ROSTA - Stat. Moncenisio Km 17
TROFARELLO - St. Torino, 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Strada Lanzo, 48

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CAMAMERCATO 5508 libero via Braglio (Borgo Vittoria) camera cucina abitabile bagno cantina. Dilazioni.
CASCINE Vica via Pisa libero recente gruppo 3 camera cucina bagno L. 58 milioni dilazionabili. Semm 558.7296.
CASETTA lesta collina di Chieasso parzialmente ristrutturata 3 camere cucina 2 bagni taverna box ampio giardino L. 70 milioni. Tel. 530.684.
CAPITAL IMMOBILIARE 441.417 vende ingresso camera cucina servizi piano alto in zona Piazza Giardie a L. 41 milioni.
CAPITAL IMMOBILIARE tel. 441.417 adiacente corso Tassoni 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo a L. 78 milioni.
CENTRALE panoramico doppio ingresso soggiorno salone 3 camere cucina doppi servizi nuovo. Tel 640.7578 mattino.
CENTRALISSIMO libero via Lagrange splendido monolocale mansardato di mq 60 circa. Tel. 539 062.
CENTRO libero piano nobile ampio salone 3 camere cucina garage L. 190 milioni. Immobiliare Attacomi 715 546.
CENTRO via Alfieri libero su 2 livelli ingresso salone camera cucina servizi 2 aria L. 73 milioni. Tel. 506.484.

COLLINA

oltre S. Mauro privato vende grande proprietà immobiliare del '700 con prospettive edilizie su vasto terreno. Scrivere «Publikompass 470 — 10100 Torino».

COMPAI

libera piazza Bussio signorile mansarda completamente arredata: camera soggiorno angolo cottura e bagno. Mutuo fondiario. Tel. 548 123.

COMPAI

lungo via Corrias/ To-Esposizioni spazioso signorile ristrutturato: salone 3 letto + nello cucinino biservizi. Riscaldamento autonomo. Piano 1° adatto abitazione e/o studio. Prezzo interessante. Telefonare 548 123.

COMPAI

libero Crocetta corso G. Ferraris salone, camera, cameretta, cucina, doppi servizi. Telefonare 548.123.

COMPAI

zona San Salvario in stabile d'epoca: libero salone, 2 camere cucina bagno; occupato 2 camere cucina bagno. Prezzo interessantissimo. Tel. 548.123.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Rosta, Rivoli e alloggi in palazzina a Cascine Vica e Trofarello.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
Tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
N° 4 VILLE
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, taverna, garage doppio, pluriservizi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostro architetto. Costi a partire da L. 190 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
superficie coperta mq 100 con doppi servizi, camino ed ampie terrazze panoramiche, garage e cantina. Porticato condominiale per gioco bimbi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostro architetto. Costi a partire da L. 80 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

[redacted]
Sice Piemonte
Torino, corso [redacted]
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
porticato condominiale per gioco bimbi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostro architetto. Case a partire da L. 90 milioni, dotate di ampie verande panoramiche, garage e cantina. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

CONSULEDILE 533.322 libero piazza Vittorio Veneto, piano 1° ammezzato adatto abitazione/studio 2 camere cucina ingresso bagno mq 100 L. 45 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero corso Umbria monoalloggio panoramico camera, cucina, ingresso, bagno L. 28 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero corso Brescia angolo corso G. Cesare: 1 camera, cucina servizi cantina L. 18 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Baltea (corso Giulio Cesare) spazioso, 1 camera cucina ingresso, servizi, ampia veranda L. 10 milioni più mutuo.
CONTI 877.290 piazza Bengasi recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 53 milioni meno mutuo agevolato.
CONTI 877.290 Mirafiori libero panoramico camera tinello cucinino servizi L. 22 milioni meno mutuo agevolato.
CORSO Bramante angolo via Nizza vendesi libero alloggio mq 64 piano nobile alto adatto anche ufficio con salone camera ingresso servizi. Tel. 441.144.
CORSO Francia (Madonna) libero signorile salonecino 2 camere cucinotto servizi. Studio M.D. 535.211 - 532.711.
CORSO Francia Collegno libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi verande box L. 145 milioni accettasi anche piccola permuta. Tel. 330 163.
CORSO Giulio Cesare, via Cigliano 31 in palazzo recentemente palazzo moderno disponibili ingresso 1-2-3 camere tinello cucinino bagno, box auto, prezzi onesti per una bella casa. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.4956.
CORSO E. Marino alloggetto 2 camere cucina servizio termo ascensore balcone libero. Atlass Tel. 398 706 - 714.037.
CORSO S. Maurizio appartamento signorile libero salone 2 camere ottica grande cucina doppi servizi ampio ingresso balconi cantina box mutuo e facilitazioni. Chiabrando. Tel. 871 043 - 640 220.

CORSO TORTONA

angolo corso Belgio, angolo via Ferdinando, palazzina, comodo al centro, vista collina, camera tinello cucinino L. 25 milioni contanti L. 244 mila mensili. Disponibile anche libero. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.4956.

CORSO Traiano senza casa anche liberi 1-2-3 camere cucina servizi più accessori pertinenza. Medivacasa 290.163.
CROCETTA stessa casa vendesi alloggio occupato mq 100 altro piano rialzato libero 7 camere e servizio ingresso indipendente. Tel. 344 600.
EDILCASE tel. 548.154 vende via Lamo (Madonna Campagna) alloggio libero cucina di camere, tinello, cucinino, bagno. Mutuo fondiario Sanpaolo.
EDILCASE tel. 548.154 vende Cascine Vica - presso Ipermercato - liberi alloggi casa eventualmente abitabili 2 appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno. Volendo box auto.
EDILCASE tel. 548.154 vende via M. Cristina 69 appartamento libero mq 95 di 3 camere tinello cucinino bagno L. 79 milioni compreso mutuo Sanpaolo.
EDILCASE tel. 548.154 vende Collegno corso Francia 150 palazzina libero mq 65 2 camere tinello cucinino bagno L. 77 milioni compreso mutuo Sanpaolo.
EDILCASE tel. 548.154 vende zona piazza Massaua appartamento libero piano alto mq 55 di 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni mutuo Sanpaolo.
EDILCASE tel. 548.154 vende S. Rita via Guido Reni appartamento libero piano 5° mq 75 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni compreso mutuo Sanpaolo.
EDILCASE 548.154 vende zona Campidoglio (via S. Clemente) appartamento libero mq 57 di 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni compreso mutuo S. Paolo.
EDILGESTIONI 447.4944 corso Orbassano 1 [illegible] camera [illegible] 1. Dilazioni.

NUOVO DALL'AGIP

DIESEL DELTA

IL GASOLIO SUPER CHE FA LA DIFFERENZA

NELLE AREE AUTOSTRADALI AGIP PER I GRANDI VOLUMI
E IN TUTTA LA RETE DEI PUNTI VENDITA

Diesel Delta, il gasolio super dell'AgipPetroli: una grande differenza per caratteristiche e prestazioni ● Costante pulizia del sistema di alimentazione e degli iniettori ● Riduzione dei consumi ● Riduzione dei fumi con uso costante ● Prevenzione dalle ruggini ● Minore manutenzione ● Partenze brillanti in estate e inverno ● Costante rendimento del motore.

Agip

AgipPetroli
Uno [redacted] italiano.

EDILGESTIONI 447.4944 via Fréjus camera cucina abitabile servizi [redacted] cantina L. 29 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4944 via San Giorgio e Bosco libero abitabile camera cucina servizi da L. 13 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4944 via Bergamo alloggio libero ingresso camera soggiorno angolo cottura servizi terrazzo termo.
EREMO villa signorile recente situata su 2 piani, mq 3000 di terreno, mq 90 di garage. Atlass. Telefonare 749.5987.
ESIM libero corso Montegrappa in stabile signorile elegante camera tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Siracusa piano alto panoramico soggiorno living 2 camere angolo cottura servizi. Tel. 512.012.
ESIM libero Crocetta corso Re Umberto ottimo uso ufficio ingresso 2 [redacted] cucina biservizi. Tel. 512.012.
[redacted] libero corso Marconi piano alto soggiorno camera cameretta cucina bagno [redacted] ascensore L. 55 milioni. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Agnelli piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinotto servizi posto [redacted]. Tel. 512.012.
ESIM libero San Salvario via Tiziano soggiorno 2 camere tinello cucinotto biservizi permuta. Tel. 512.012.
ESIM libero Santa Rita piazza Pitagora recente soggiorno 2 camere tinello cucinotto servizi box. Tel. 512.012.
ESIM libero Santa Rita in ottima posizione ampio camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Tel. 512.012.

EUROCASE M. TORINO 546.748 libero corso Regina Margherita salonemo 2 camere cucinotta 90 mq riscaldamento 7 cantine. Pagamento facilitato.
EUROCASE M. TORINO 357.4387 libero Collegno via De Amicis 2 camere tinello cucinotto servizi. Facilitazioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2574 libero via Peyron ingresso 2 camere cucina bagno. Riscaldamento L. 44 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2574 libero via Di Nanni camera tinello cucinino servizio cantina L. 28 milioni.
FIMINTER edificante via Guido Reni libero luminoso signorile: 3 camere ampia cucina 2 bagni box. Tel. 587.0021.

GENERALE [redacted] corso Vercelli piano alto panoramico soggiorno living 2 camere servizi terrazzo ascensore. Dilazioni di pagamento. Apertu[redacted]
GENERALE IMMOBILIARE 6520 vende via Brusa libero panoramico 2 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento.
GESTIM piazza tutto, adiacente corso Montecucco soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo. Tel. 650.3063.
GESTIM libero via Monginevro piano alto 2 camere cucinotta servizi L. 53 milioni disponibile. Tel. 650.3063.
GESTIM libero zona D.T.O. via Nizza ampio 3 camere tinello cucinino servizi ultimo ascensore mutuo. Tel. 650.3063.

FIMINTER via Del Mito libero stabile d'epoca, ingresso 4 camere cucina servizio da ristrutturare. Tel. 587.0021.
FIMINTER via Carrera libero ingresso camera cucina bagno ampio terrazzo ascensore L. 46 milioni. Tel. 587.0021.
FIMINTER via Barbaroux libero signorile soggiorno 2 camere cucina 3 bagni adatto anche ufficio. Tel. 587.0021.

PRADONIANO

corso Spezia 36 (Molinette) appartamenti anche liberi, camera cucina da L. 9 milioni, 3 camere cucina da L. 18 milioni; negozi e locali da L. 15 milioni. Sufficiente 30% contante. Gabetti immobili 666.360.

GASSINO libero recente signorile spazioso 3 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni. Permuta. Semm 519.801.

[redacted] Torino tel. 506.917 libero a Collegno recente panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ampia metratura.
GRIMALDI Torino tel. 506.917 libero in corso Galileo Ferraris signorile piano alto soggiorno 4 camere cucina servizi.
GRIMALDI Torino tel. 506.917 libero in corso S. Maurizio signorile luminoso ampio soggiorno 2 camere cucina servizi.
GRIMALDI Torino tel. 506.917 adiacente corso Sommeiller libero ottimo in stabile d'epoca 2 camere cucina servizi.

IMPRESA

vende direttamente alloggi a Trofarello, villa a Bruino, finanziamenti agevolati, abitabili subito. Mutuo fondiario e agevolazioni. Prenotate per prossime costruzioni alle prestigiose Pepolio. Tel. 831.795 - ufficio 640.873 ore serali.

IMPRESA vende direttamente via 2% in Borgaro 2 camere cucina servizi cantina, camera cucina servizio cantina abitabili. Tel. 755.672 - 758.274.
IMPRESA vende direttamente via 2% Rivarossa villa a schiera mq 230 L. 180 milioni. Tel. 760.602 - 758.274.

INTERESSANTE

investimento impresa vende zona nuovo bilocale ufficio 4 camere mq 90 più eventuale archivio mq 130 ingresso indipendente stabile epoca. Tel. 502.110.

INVEST. CASA 703.143 Cascine Vica adiacente corso Francia libero signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi.
INVESTITALIA 699.597 Pino Torinese in condominio di tre alloggi vendesi piano terra con giardino mq 100, L. 260 milioni. Rateizzato.

INVESTITALIA 508.001 a Cassano collinare villa moderna 2 soggiorni 4 camere cucina 4 bagni mq 3000 di giardino vista panoramica box mq 200 L. 260 milioni.
INVESTITALIA 508.001 centrale 3° piano zona piazza Solferino signorile mq 210 L. 270 milioni.
IPI 511.382 corso Rosselli 170 appartamenti anche liberi 1-2 camere cucina bagno. Personale sul posto 14.30-16.30.
IPI 511.382 libero corso Siracusa 130 ingresso camera cucinino bagno balcone. Arredato L. 30 milioni. Mutuo 50%.
IPI 511.382 libero via Arquata spazioso ingresso 2 camere cucina bagno balcone L. 33 milioni. Mutuo 50%.
IPI 511.382 libero via Marenzi in casa d'epoca, ingresso salone sala pranzo 2 camere camera di servizio cucina doppi servizi. Prezzo interessante. Mutuo 50%.
IPI 511.382 piazza Peyron ultimo piano ingresso 3 camere cucina bagno balcone L. 63 milioni. Mutuo 50%.
IPI 511.382 Vanchiglia luminoso appartamento di ingresso 3 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Mutuo 50%.
IPI 511.382 via Cherubini 76 spazioso appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 34 milioni 800 mila. Mutuo 50%.
LA GINEVRA 447.5651 corso Regina vicino piazza Statuto libero 3 camere cucina bagno con giardino privato mq 80.
LA GINEVRA 447.5651 zona S. Rita libero camera, cucina, ingresso, bagno, riscaldamento L. 33 milioni.
LA GINEVRA 447.5651 libero Parella camera, cucina, bagno, riscaldamento, doccia. Possibile mutuo.
LARGO Orbassano via Giachino 75/79 splendido palazzo con riscaldamento centrale 2 camere cucina ingresso bagno L. 20 milioni contanti e mutuo di L. 199 mila mensili, 3 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo, pagamenti agevolati da mutuo. Tel. 587.6296.
LARGO Orbassano libero termo ascensore ingresso 3 camere cucina abitabile servizi 2 arie L. 70 milioni. Tel. 506.484.
LENI libero recente 2 camere, tinello, bagno, volendo box. A. Quell, 749.644 - 788.987.
LIBERO in stabile prestigioso centrale completamente ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi volendo box auto. Studio Messina, tel. 509.688.
LIBERO via Monginevro 37 ingresso 1/2 camera cucina bagno volendo abitabile prezzi affare dilazioni. Semm 519.801.
LIBERO via Vandalino 80, in palazzina nuova vendiamo alloggi mq 145 volendo box e magazzino, mutuo. Semm 519.801.
LIBERO zona Centro stesso stabile mansardati mono e bilocali con bagno ristrutturati. Emmedue 741.5882 - 768.053.
LIBERO adiacente Stadio 3° piano ingresso 3 camere cucina abitabile servizi 2 arie L. 39 milioni. Tel. 506.484.
LIBERO adiacente corso Taccioli 2° piano ingresso camera tinello cucinino servizi 2 arie L. 45 milioni. Tel. 506.484.
LIBERO alloggi presso corso Lombardia salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi e terrazzo. Emmedue 768.953.
LIBERO antico corso Regina (piazza Statuto) recente 3° camera tinello cucinino bagno portineria. Tel. 657.6374.
LIBERO bellissimo corso Sebastopoli recente 1 salone 2 camere tinello 1 servizio terrazzo. Tel. 537.049 - 518.725.
LIBERO c. Dante signorile recente ampio 2 camere tinello bagno panoramico. Permuta. Casamercatoquattro 390.605.
LIBERO con mansarda 4 vani 2 servizi box a Poirino L. 60 milioni e L. 30 milioni mutuo. Tel. 383.443.
LIBERO corso Turati signorile spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi L. 61 milioni. Semm 519.801.
LIBERO corso Traiano ingresso camera tinello cucinino bagno cantina ultimo milioni L. 29 milioni. Tel. 603.749.
LIBERO S. Salvario casa d'epoca signorile mq 200 da ristrutturare L. 165 milioni, volendo box. Semm 519.801.
LIBERO S. Salvario via Baretti mq 95 da ristrutturare 6 vani servizi terrazzo L. 49 milioni. Semm 519.801.
LIBERO Santa Rita spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo difficilmente. Gestim 2. Tel. 232.661.
LIBERO subito recente 3 camere tinello servizi mq 110 adatto abitazione o ufficio. Tel. 384.491.
LIBERO vera occasione camera tinello cucinino immediatamente libero Sempione L. 29 milioni 500 mila. Tel. 517.581.
LIBERO via Aosta in stabile ristrutturato alloggio 2 camere cucina bagno L. 51 milioni. Tel. 657.6374.
LIBERO via Fiochetto vero affare recente 2 camere cucina bagno ascensore permuta. Casamercatoquattro 390.605.
LIBERO 2 camere tinello cucinino recente centrale L. 39 milioni e L. 20 milioni mutuo zona Borgo Vittoria. Tel. 383.443.
LUCENTO via Pertuda 3° piano 2 camere cucina bagno occupato L. 40 milioni. Lux Casa. Tel. 646.478.
MEDIA 839.7473 appartamento in palazzina bifamiliare 3 camere cucina servizi cortile 3 box cantina.
MEDIA 839.7473 casetta in Torino indipendente 4 camere cucina 2 servizi cantine posto cortile.
MIRAFIORI Nord via G. Reni libero recente salone 2 camere tinello cucinino servizi L. 170 milioni. Tel. 506.464.
MONCALIERI viale Sestriere libero luminoso ingresso camera cucina bagno L. 42 milioni. Firminter, tel. 557.0021.
MONCALIERI via Stupinigi 11/4 liberi vendesi recenti camera tinello e 2 camere tinello bagno Immobiliare 610.318.
MONOCAMERA libero zona Campidoglio con angolo cottura e servizi 5° piano con ascensore L. 23 milioni. Tel. 506.464.
NIZZA casa decorosa 2 camere tinello cucinino 75% mutuo. Casamercatotre 500.392 - 505.242.

OCCASIONE

S. Paolo bella casa ristrutturata termo autonomo 2 camere cucina abitabile bagno, L. 76 milioni volendo mutuo. Tel. 531.4780, casa 594.388.

ORBASSANO VILLA

recentissima mq 300 più servizi con giardino anche bifamiliare, ottimamente rifinita. Gabetti 011 9797.

PARELLA casa recente 2 camere tinello o camere tinello cucinino 75% mutuo. Casamercatotre 595.242 - 500.292.
PARELLA via Capelli libero spazioso ingresso camera cucina bilocale servizi cantina. Immobiliare Ascopiem 719.548.
PIAZZA Adriano via Morghen libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 L. 112 milioni. Tel. 506.484.
PIAZZA Benedi via San Remo: 2 camere tinello cucinino piano alto ottimo accessorie. Mutuo. Tel. P.I. 516.801.
PINO Torinese villa in posizione panoramica comoda ai servizi composta salone 3 camere tinello cucinotto servizi più mini alloggio al piano giardino box per 3 posti auto. Telefonare Esim 512.012.

PINO [redacted]NESE

Moinacco Va[redacted] vendesi villa unifamiliare nuova signorile, ottimamente rifinita, superficie mq 240 con parco di mq 2300. Prezzo interessante, agevolazioni e [redacted] Edilcasa, telefono 548.154.

PORTA Nuova via U. Amadeo piano 5° mq 200 uso ufficio o abitazione con ascensore e montacarichi tutti i servizi riscaldamento e panoramico, doppio 4 posti autovettura. Telefonare 831.051.
PRECOLLINA Moncalieri ultimi appartamenti salone cucina 2-3 camere 2-3 servizi terrazzo garage giardino mutuo. Tel. 937.715 - 617.225.
PRECOLLINA (strada Alberoni) villetta indipendente su 2 piani box giardino splendida posizione. Esim 512.012.
PRECOLLINA Val Pattonera casetta indipendente panoramica 4 vani giardino da ristrutturare. A.T. 832.277 - 832.295.
PRIVATO urge vendere L. 75 milioni piazza Statuto casa epoca libero 3 camere bagno termo gas. Tel. 482.613 mattino.
PRIVATO urge vendere vera casa favorevoli villa Pino mq 400 subito possibile, trattativa. Prezzo ottimo. Tel. 743.07...
PRIVATO vende libero in via Colli appartamento 3 vani servizi mq 130 con giardino mq 60. Tel. ore pasti 336.6784.
RIVALTA nuove casette indipendenti mq 70 per alloggio 7 box, riverniciate giardino. Prezzo interessante. Esim 658.5652.
S. RITA libero subito 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Prezzo interessante. Telefonare 384.491.

SANTA RITA

via Gorizia 121 angolo via S. Marino rendiamo alloggi liberi di soggiorno camera tinello cucina bagno da L. 31 milioni e altri di 3 camere tinello cucinino bagno grande terrazzo L. 67 milioni, compreso 50% mutuo Sanpaolo. Edilcase tel. 548.154.

SETTIMO graziose ville a schiera su 2 piani seminterrato, mansarda, giardino, consegna marzo '87. Tel. 239.706.
SUD prenota alloggi e ville stessa casa zona corso Vercelli rifiniture pregiate riscaldamento autonomo. Tel. 766.602 - 758.274.
SUD prenota un Mappano alloggi e ville a schiera al completo con mutui agevolati. Tel. 766.602.

(continua)

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

A Castellamonte

In difesa del pronto soccorso

Per fine agosto, o [redacted] massimo entro la prima metà di settembre, il pronto soccorso dell'ospedale [redacted] Castellamonte interromperà il servizio; tutto [redacted] accentrato ad Ivrea, centro capofila dell'Ussl 40, dove verrà attivato il Dea.

Prima [redacted] pronto soccorso era stato trasferito ad Ivrea il reparto [redacted] ostetricia e ginecologia: il comitato di gestione, nel suo piano [redacted] attività e spesa, aveva infatti ritenuto economicamente insopportabile mantenere in funzione due reparti ostetrici e ginecologici nella stessa Ussl e distanti tra loro poco [redacted] una ventina di chilometri.

[redacted] a Castellamonte [redacted] notizia della soppressione del pronto soccorso ha scatenato nuove polemiche; domenica mattina l'Unam (Unione nazionale per l'avvenire della medicina) ha organizzato una manifestazione di protesta. «E' un lento ma costante impoverimento di questa struttura ospedaliera a tutto vantaggio di Ivrea — dice Antonio Musarolfili, presidente regionale dell'Unam —, si parla [redacted] unificazione funzionale tra i due presidi ospedalieri ma, in ultima analisi, è l'utenza [redacted] Castella[redacted] ad essere sempre penalizzata. E non è detto che altri reparti [redacted] presto trasferiti».

[redacted] base al «Psa» di Ivrea erano [redacted] trasferiti a Castellamonte i reparti di otorinolaringoiatria e prossimamente [redacted] anche spostato quello psichiatrico. «Il servizio svolto dal nostro pronto soccorso era importante — hanno detto molti cittadini intervenuti alla manifestazione di domenica — [redacted] saremo costretti a rivolgerci ad Ivrea o a Cuorgnè».

Per settembre l'Unam ha indetto, un incontro con i responsabili delle Ussl 38 (Cuorgnè-Rivarolo), 41 (Caluso-Strambino) e 40 (Ivrea).

Nel Pinerolese tutti al lavoro per garantire [redacted] di allegria

Tre valli, [redacted]

I soliti problemi aggravati [redacted] di un brusco taglio dei finanziamenti all'intera zona

Il turismo estivo nelle tre Valli del Pinerolese (Pellice, Chisone e Germanasca) sta per vivere i suoi momenti più belli. [redacted] Pro loco sono oberate di lavoro, le tipografie sfornano i manifesti con il programma [redacted] di un'estate sempre troppo breve. Ma le iniziative devono fare i conti [redacted] i molti pro[redacted] del turismo d'oggi: [redacted] anni del [redacted] economico sono ormai un ricordo [redacted] passato, ed [redacted] invece [redacted] più attuale l'immagine del turista del sacchetto [redacted] plastica che si ferma a pochi metri dalla sua auto, lasciando [redacted] tracce non biodegradabili del suo passaggio.

Ai guasti della maleducazione si aggiunge anche il di[redacted] di [redacted] del piano regionale che, se approvato, collocherà [redacted] Pinerolese e le sue vallate in una fascia [redacted] turistica. Ciò significherebbe non ricevere più i contributi per lo sviluppo turistico e neanche [redacted] un'azienda di soggiorno.

I parametri [redacted] la suddivisione [redacted] Piemonte in zone turistiche e non si basano sul numero degli alberghi presenti, dei campeggi e delle seconde [redacted]. I Comuni delle Valli Chisone e Germanasca si trovano pertanto in situazione critica: non facendo pagare la tassa di soggiorno non hanno elementi sufficienti per giustificare davanti alla Regione il loro inserimento nelle zone privilegiate. L'altro grosso problema di queste due vallate [redacted] nella scarsa imprenditorialità. I suoi abitanti, infatti, sono abituati [redacted] avere un reddito fisso derivante [redacted] lavoro in fabbrica e non hanno [redacted] sino ad oggi la necessità di [redacted] maggior [redacted] al turismo [redacted] vallata.

Con lo scopo di incrementare l'attività turistica, la Comunità montana ha steso un piano [redacted] sviluppo economico-sociale per il quinquennio [redacted] I Comuni [redacted] vallate sono stati raggruppati in tre tipi: quelli propriamente turistici, con attività invernale e estiva (Prali e Pragelato); quelli mediamente turistici con attività estive (Fenestrelle, Perrero, Massello, Pramollo e alcuni altri); [redacted] quelli non turistici attuati nella media e [redacted] valle.

«Dal 1967 all'81 — spiegano i relatori del piano di sviluppo — i posti letto negli alberghi [redacted] sensibilmente diminuiti, da 1127 a 522, quindi [redacted] per cento. E' aumentata [redacted] invece del 65 per cento la disponibilità per quanto riguarda le colonie, [redacted] e i campeggi. [redacted] eseguita risulta che le attrezzature turistiche sono utilizzate totalmente nel corso dell'anno per 50 giorni, parzialmente per 100 giorni, mentre per le restanti 215 giornate non vi è utilizzo alcuno».

Nonostante i loro problemi non indifferenti le Valli Chisone e Germanasca permettono [redacted] turista [redacted] trascorrere piacevoli giornate [redacted] escursioni e passeggiate.

«Oltre Prali — continuano i relatori — sono quasi ultimati i lavori di ampliamento e ristrutturazione del rifugio [redacted] iniziati nell'81 sulla base di un progetto che prevedeva un importo complessivo di spesa [redacted] oltre [redacted] milioni. Dovrebbero soddisfare la continua richiesta di pernottamento degli escursionisti».

Per i gruppi [redacted] studenti impegnati [redacted] vacanze studio, Prali [redacted] le porte dell'ostello di Agape, con costi modici [redacted] mila lire al giorno. A Pragelato, [redacted] Val Chisone, è molto conosciuta la [redacted] alpina, meta [redacted]glie e gruppi di giovani, con una disponibilità di [redacted] posti letto. La pensione completa a Pragelato varia dalle [redacted] alle [redacted] mila al giorno [redacted] le 33-36 mila lire di Prali. Il menù turistico per i clienti occasionali [redacted] aggira mediamente sulle 16 mila [redacted] in [redacted] Chisone e sulle 13 mila lire in Val Germanasca.

Più organizzata [redacted] la [redacted] Pellice, dove gli abitanti sono abituati ad avere il turismo tutto l'anno, grazie al polo d'attrazione costituito da Torre Pellice per i numerosi convegni [redacted] proposte per l'estate sono molte: mostre d'arte, tornei sportivi e appuntamenti musicali dovrebbero garantire [redacted] mese ricco [redacted] svaghi, con l'obiettivo di coinvolgere i [redacted] villeggianti nelle [redacted] attività.

Antonio Gialmo

L'EROICA BATTAGLIA DELL'ASSIETTA

Migliaia [redacted] persone sono salite domenica al Colle dell'Assietta per rievocare lo scontro che, il 19 luglio 1747, vide l'eroica resistenza delle truppe austro-piemontesi contro i soldati franco-spagnoli. Per rendere onore a quelle pagine di storia, e ai quasi 6000 morti che restarono sul campo al termine di quattro violente cariche all'arma bianca, si sono dati appuntamento diciotto gruppi [redacted] alpini, i presidenti della Regione e della Provincia oltre a sindaci della Valle

Casco sfilato una ragazza in fin di vita

Patrizia Bonsi, 21 [redacted] Cimabue 8, da ieri è alle Molinette in gravi condizioni a causa di un incidente stradale. Secondo una ricostruzione, verso le 10.30, [redacted] la quale si [redacted] Francia angolo corso Racconigi da un'auto. La ragazza aveva il [redacted] ma il sottogola non [redacted] allacciato. Durante il pauroso volo il copricapo si è sfilato e la Bonsi ha battuto violentemente il [redacted] in terra. I medici si [redacted] prognosi.

★ Un agente di polizia, Giuseppe Manzo, 27 anni, Rivoli, via Scrivia, è stato rapinato mentre rincasava. Tre giovani lo hanno aggredito e si sono impossessati di una catenina d'oro, di [redacted] lire, [redacted] temperino e della placca metallica del ministero dell'Interno. Prima [redacted] fuggire lo hanno legato e imbavagliato.

[redacted] Salvatore Mingola, 35 anni, via [redacted] 10, è ricoverato [redacted] per trauma cranico all'ospedale di St-Jean. Ieri pomeriggio, alle [redacted] lando la Rognosa d'Etyache, in Val Susa, in compagnia della moglie. E' scivolato, compiendo un pauroso volo nel vuoto. A soccorrerlo [redacted] intervenuti [redacted] uomini della Finanza.

★ Mario Perotti, 28 anni, San Mauro, via Casale 47, è stato ricoverato con [redacted] riservata all'Astanteria Martini. Mentre attraversava [redacted] statale 590 [redacted] Cerrina, è stato [redacted] Regata condotta da Franco Borello, [redacted] anni.

Condannato [redacted] per [redacted]

Per rifiuto d'obbedienza finiscono di solito sotto processo soldati semplici e sottufficiali, raramente qualche sottotenente, quasi mai gli [redacted] superiori. [redacted] l'altro giorno al tribunale militare, che ha condannato il tenente colonnello della Guardia di Finanza Umberto Canal, [redacted] anni, residente a Como, a 2 mesi di reclusione con i benefici [redacted] legge per rifiuto d'obbedienza.

Nel dicembre dell'84 l'ufficiale veniva [redacted] vocato [redacted] con [redacted] perché prendesse visione [redacted] scheda valutativa. Canal, che era stato [redacted] dal servizio in quanto imputato [redacted] contrabbando, supponendo che il giudizio f[redacted] negativo, non si presentava.

[redacted] processo, [redacted], difeso dall'avv. Gian Andrea Giordano, ha detto di ritenere che si trattasse di un invito e non di un ordine. Di diverso avviso il pubblico [redacted] Albén, che ha chiesto la condanna a 4 mesi di reclusione, ridotti alla metà dal tribunale (pres. Coco, relatore Garino).

Negoziante [redacted] ucciso da un masso

Era un appassionato marciatore - Con due amici stava raggiungendo un bivacco sul Petit Mont [redacted]

Un commerciante di Ivrea, Luigi [redacted], [redacted] anni, originario [redacted] Pavone, titolare di una polleria [redacted] via Quattro Martiri, è morto colpito [redacted] testa da un [redacted] mentre con due amici percorreva la via alpina che conduce al Petit Mont Blanc, nel massiccio del Bianco.

L'uomo, giunto in Valle per [redacted] breve gita, aveva scelto [redacted] il bivacco «Giovane montagna» a circa 3070 metri di altezza. Il percorso da seguire non presenta [redacted] ficoltà: si [redacted] di un sentiero che costeggia in certi tratti pareti rocciose più o [redacted] ripide.

Il commerciante, padre di due figli, era appassionato di montagna; buon camminatore, amava le escursioni anche in alta quota. [redacted] abituato a percorrere tratti di sentieri a volte pericolosi, ma era prudente e esperto.

Il gruppo di cui Luigi Caccia faceva parte era partito al mattino presto da Courmayeur ed era giunto in prossimità del [redacted] «Giovane montagna», verso le [redacted]. All'improvviso l'incidente. Dalla parete rocciosa [redacted] sono staccate alcune grosse pietre. [redacted] ha colpito [redacted] testa Luigi Caccia, uccidendolo. I due [redacted] del commerciante non hanno [redacted] fare nulla per soccorrerlo.

★ Pietro Milesi, 41 anni, operaio, Torino, via Bospello [redacted] da qualche tempo aveva [redacted] vacanze il Pinerolese, una casetta a Rorà, [redacted] Giavanello, località Com[redacted]. Domenica è salito sul tetto per riparare il comignolo; mentre scendeva, ha mancato un piolo della scala appoggiata alla parete ed è precipitato a terra. E' [redacted] colpo, sotto gli occhi [redacted] figlio.

★ Ermanno Cattaneo, 30 anni, Rivarolo, [redacted] Torino 77, è ricoverato [redacted] prognosi riservata [redacted] Cto [redacted] Torino. [redacted] pressi di [redacted] a bordo della sua «Opel Ascona» s'è scontrato con la «A112» guidata da Carlo Vai, 33 anni, piazza del Municipio, Rueglio.

★ Colto da malore un [redacted] motociclista, Donato Uccello, 41 anni, Venaria, via Salvemini, [redacted] guida [redacted] una bianca [redacted] «Uno» nuova, è uscito fuori della carreggiata finendo in una scarpata dopo un volo di qualche metro. E' in fin di vita.

★ Verso le 14 un camion guidato da Francesco Zaffi[redacted] 50 anni, Grugliasco, via Di Nanni 56, ha ucciso un ciclista, Gioacchino Quaglio, 23 anni, Avigliana, via Musinè 3. L'incidente è avvenuto sulla Statale 24 del Monginevro a circa cento metri [redacted]zione del Quaglio.

Il [redacted]

Approvato il bilancio di previsione '86 a Giaveno: pareggia su [redacted] miliardi. Ha votato a favore la maggioranza (dc-pli-pri-psdi e indipendenti); contro il pci. Per gli investimenti sono previsti sette miliardi e 200 milioni; tra le [redacted] più urgenti, la ristrutturazione della cascina Molines, l'adeguamento delle proprietà comunali alla normativa antincendio, la costruzione di [redacted] nuovo acquedotto [redacted] borgate Villa[redacted] e Sala Alta.

Polemica sull'aumento della [redacted] raccolta rifiuti proposto [redacted] dalla maggioranza. Questo aumento è visto [redacted] l'estensione del servizio a tutto il te[redacted] comunale, e soprattutto dall'incremento del costo di smaltimento presso le discariche autorizzate dalla Regione, che è passato da 800 lire a oltre 1500 il quintale.

[redacted]

[redacted] e [redacted]

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 61.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.78-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

[redacted]

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 61.77.51; Croce verde, tel. 54.90.00.

[redacted] notte

SERALI (19-22.00, esclusi i sabati di riposo): v. Nizza 334 (696.36.68); c. Vercelli 197/a (20.44.07); s. Reiss [redacted] 51 (220.72.86).

FINO ALL'ALBA: c. Vittorio Emanuele [redacted] (54.12.71); v. Monginevro 29, sino alle 0,30 (37.26.15).

Se c'è un incidente

Vigili del fuoco: tel. 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.88. Polizia stradale - tel. 53.36.53; Pronto impiego infortunistica: 54.18.33. Vigili urbani - Pronto intervento: tel. 26.091. Soccorso stradale - Automobil club 116; Centro assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Servizi vari

Regione Piemonte: 57.171. Difensore civico: 57.671. Provincia: 57.561. Municipio - [redacted] civico: 57.561; Informacittà: 57.65.21.21.

Specchio dei tempi

[redacted]

In memoria di [redacted] Maria, B.M. 1[redacted] ricordando l'amica Rosanna [redacted] la Comunità parrocchiale di S. Bernardino Torino 945.050; P.M. 300.000; in memoria dell'avv. Francesco Giordano, Emma Giordano 200.000.

Per Antonio e [redacted] memoria di Calabrò Venera, colleghi Usl 1-[redacted] 115.000; in memoria [redacted] John e di zia Ines, C.B. 100.000; O.C. [redacted]; [redacted] le persone anziane, Ti. 100.000; per Nino, M.M. 100.000; A.M. [redacted]00.

In onore di S. Rita per grazia ricevuta, Pasqualina Strullo 100.000; in memoria di Bianca Rivella, per [redacted] cieca [redacted] Bisognosa [redacted]; [redacted] memoria di Euse[redacted] Maffei, le colleghe di Bruna 60.000; per opere di M.B. Santhià 50.000.

Per grazia ricevuta [redacted] Papa Giovanni, [redacted] S. [redacted] Donato, [redacted] Papa Giovanni 50.000; Z.L. in memoria di Cecilia Chiaramello [redacted] Paola Gentile 50.000; in memoria [redacted] nonni e di Papa [redacted] P.L. [redacted] per chi soffre (quattordici anni dopo) 50.000.

[redacted] ricordo [redacted] mio marito, Pasqualina Strullo [redacted] Brezzi [redacted] 30.000; un caro ricordo per tutta la famiglia Masino, Angela 25.000; O.C. 25.000; per i miei defunti, C.M. [redacted] F. Giulia e Alessandro Verna [redacted] memoria [redacted] genitori, A.L.C. 10.000; M.F. [redacted] C.G. 10.000; ricordando Aldo 10.000.

Per onorare la memoria [redacted] Sant'Antonio e [redacted] Giovanni M.M. 10.000; B.O. [redacted] Maria Neirotti 5000.

[redacted] due gemelli: M.M. 500.000; S.M. [redacted] M.M. [redacted] C.L. 185.000; [redacted] il signore ti aiuti, M.F. 100.000; a Renzo, M.M. 100 000; Maria e Letizia Massardo [redacted] Li[redacted] Viglinovesco [redacted]; in ricordo della [redacted]ma, P.G [redacted].000; un pensiero da parte di C.S. e R.G. 50.000; I.G. 50.000; Lauro 50.000; per i due gemelli [redacted]; per i gemelli Valenti 50.000; [redacted] Antonio e Gabriella 30.000; Fernanda 30.000; D.G. 30.000; famiglia Gilli 20.000; P.B. [redacted].

Per il lebbrosario nella giungla:

E.G. [redacted] in [redacted] di Papa Giovanni A.D.C. [redacted]; Geny Rogazzo in memoria dei genitori [redacted] e Michele Rogazzo 5000.

Irene e [redacted] in memoria ai [redacted] defunti, e ringraziamento a Papa Giovanni [redacted]

Per la distrofia muscolare:

[redacted] memoria di Luigi Pilidoro, le famiglie Giorgio 250.000;

Per i drogati di don Ciotti:

[redacted] Luigi [redacted]

Per [redacted] ricerca sul [redacted]

In memoria [redacted] Mariuccia Beltramino, la pettinatrice Laura e [redacted] Mim 60.000; i colleghi di Stefano in [redacted] del papà [redacted] in memoria [redacted] Francesco, [redacted] moglie [redacted].000; in ricordo di Taglini Marco, la cognata Agnese, i nipoti, Adriano e Laura 50.000; in ricordo di nonna Tonella, Cristiana e Mano 50.000; in memoria di Gian Paolo, Gigi 50.000; una ammalata grave 50.000; in memoria del caro Vincenzo De Francesco, Toti e Marina 50.000; M. P. 50.000; in onore di papa Giovanni [redacted] della mamma, famiglia D. 50.000; in memoria di Baricco Ettore, le [redacted] in [redacted] di Enrico Macchi [redacted] in memoria di Trave Aldo, i cugini Pesaresi [redacted]

[redacted]

Bentornata estate!

Lancôme e le profumerie Servetti salutano l'estate con "LES AQUA" il primo maquillage "lunga tenuta" per occhi e guance.

Lancôme e le profumerie Servetti salutano le Signore della città con i consigli di una Visagista per un maquillage personalizzato e con tante sorprese all'acquisto dei prodotti Lancôme.

LANCÔME Vi aspetta da:

PROFUMI Servetti

Via Bertola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi
[redacted] Giulio [redacted] 214
Via Tripoli 7 • Via [redacted] 31
Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94

[redacted] PARIS

la vacanza...
...la valigia!

BARONIO

esclusivista valigeria driver

via garibaldi, 46 ang. p.zza [redacted]

"Chic di Torino"

ABBIGLIAMENTO PER SIGNORA

SPECIALIZZATO [redacted]
TAGLIE [redacted]

[redacted]

Via Pietro Micca 2 - TORINO

[redacted]

DAL 10% AL 50% IN MENO SU TUTTA LA MODA '86

MOMENTI

VIA SESTRIERE 41 MONCALIERI

«A C[redacted] AL [redacted]N

E' musical-leggenda

«A Chorus Line» stasera per la rassegna dei Punti Verdi

«A chorus line». Ovvero [redacted] leggenda diventa realtà questa sera alle 21,30 al Rignon. Per tutti è stato «il» musical, il massimo che la cultura teatrale leggera di Broadway avesse prodotto, in scena per più di un decennio battendo tutti i record precedenti di resistenza in cartellone. E chi andava a New York non poteva tornare senza averlo visto. Poi c'è stato [redacted] film e le coreografie a molti non sono piaciute [redacted] finalmente [redacted] arrivate anche in Italia [redacted] musical che [redacted] debuttato all'inizio del [redacted] a Genova aprendo contemporaneamente la sua tournée italiana e il Festival [redacted] Nervi. Il paludato pubblico genovese [redacted] ha gradito. [redacted]cune critiche [redacted] state negative. Si [redacted] dette molte cose per spiegare questo quasi fiasco: soprattutto si è detto che il pubblico si aspettava uno spettacolo di danza trovandosi invece davanti a uno spettacolo [redacted] prosa, in [redacted] inglese [redacted] e incomprensibile. Per ovviare a questo inconveniente stasera e domani sera l'Assessorato alla Cultura del Comune distribuirà al pubblico del Rignon un [redacted] e particolareggiato [redacted] dello spettacolo.

[redacted] concerto [redacted] viale Boiardo (Torino Esposizioni), stasera [redacted] scena un cabarettista emergente, Alessandro Bergonzoni, che presenta il suo spettacolo «La saliera e l'ape Piera». Nel cortile del Centralino (via delle [redacted] 16/A) concerto jazz [redacted] un summit di chitarristi.

* *

ASSEDIO

Nel dehors di piazza della Libertà di Settimo suonano gli Essex. Il resto della serata è cinematografico: a Borgaro (piazza Europa, 21,30) «Cocoon», a Moncalieri (parco Vallere, 22) «Spie [redacted] noi», a [redacted] (Parco Rapelli, [redacted] Maiolo 10, ore 21,45) «Echo Park», ad Alpignano (Scuola Marconi, [redacted] Pianezza 31, ore 21,45) «Festa di laurea».

No Aznavour, [redacted] c'è Scialpi

Non c'è Aznavour stasera [redacted] Pellerina. Il concerto del cantante francese è stato annullato all'ultimo momento (i biglietti già venduti si rimborsano alle biglietterie dove sono stati acquistati). Per rimpiazzare Aznavour è stato convocato d'urgenza [redacted]. Niente a che vedere con il piccolo-grande chansonnier. Scialpi è un personaggio abbastanza seguito dai giovani, rockettaro di buona lega che a Sanremo ha presentato «No Est No West», un pezzo orecchiabile che al pubblico non è dispiaciuto. Lui ha abbandonato il look da «day after» per vestirsi tutto [redacted] pelle nera. Stasera alla Pellerina oltre a «[redacted] Est No West» presenterà le altre canzoni dell'ultimo 33 giri, che segna un distacco netto dal suo periodo «punk-apocalittico». Si comincia alle 21,30. Ingresso 3 mila lire.

BALLARE AL SUONO DELLA TRADIZIONE

I santuari del liscio

«Scusi vuol ballare con me?». «Grazie, preferisco di no». Il ritornello della popolare canzone di Adriano Celentano ogni sera si ripete puntualmente nelle [redacted] sale da ballo estive. Torino è [redacted] città ballerina, per «fare quattro salti» migliaia di persone [redacted] la serata seduti [redacted] tavolino [redacted] di trovare il partner che li accompagni in uno sfrenato ballo latino-americano. Già, perché negli otto locali, quasi tutti all'aperto, si balla solo il "tradizionale" lasciando fuori [redacted] porta le assordanti musiche moderne. E con gli sfiake e il rock, restano fuori certi comportamenti concessi solo ai giovani. Avverte un cartello posto all'ingresso delle sale frequentate dagli adulti: «Non [redacted] può [redacted] l'abbigliamento idoneo o privo dei requisiti [redacted] proprietà e di decoro che la direzione esige».

Garden, Belle Arti, Du Parc, Club 84, Perla (Valentino), Eden, Chalet e Le Roi. Ecco i santuari torinesi degli Anni 80 del ballo tradizionale. Li frequentano abitualmente, secondo [redacted] stime dei gestori, «almeno ventimila persone», spinte dal desiderio di lasciarsi travolgere dalle [redacted] di un tango o di una samba. E [redacted] ballo «liscio», il classico dei classici? Prima sorpresa: «E' richiesto, [redacted] non troppo», dice Turi Gallino, già prima tromba del maestro Angelini, ora proprietario del Du Parc. Aggiunge: «Per gli amanti di "Romagna mia" programmiamo alcune serate al mese». Seconda sorpresa: «A cinquant'anni si ha sempre voglia di sentirsi giovani e un "cha cha cha" o il "twist" restituiscono alcuni anni».

Abiti da sera, donne sedute ai tavoli intente a sorseggiare una limonata, uomini con il [redacted] di whisky in mano appoggiati contro le pareti del locale a preparare la prossima mossa per invitare in pista la dama desiderata. Un copione [redacted] ripete secondo le regole immutabili del corteggiamento. Franca: «E' bello sentirsi corteggiate, ma bisogna stare attente: ci sono molti uomini sposati che cercano l'avventura, non la ballerina [redacted] con un po' [redacted] malizia li smascheri».

Il ballo come occasione di conoscenza e di amicizia. Alle «Belle Arti» del Valentino, «l'unica sala d'Italia aperta tutta la settimana dalle 15 alle 3 di notte, salvo un breve intervallo per la cena», [redacted] danno appuntamento molti [redacted] il proprietario, Bruno Mariani: «Quelli in pensione sono i ballerini più sfrenati. Un divertimento per tutti, anche per l'orchestra che ha di fronte un p[redacted] generoso».

em. mon.

Vedi[redacted] in di[redacted]

Due appuntamenti stasera nelle discoteche all'aperto per una notte di festa sotto le stelle. Al «Patio» di corso Moncalieri si elegge Miss Torino: è una selezione in vista del concorso di Miss Italia, un'occasione da non perdere, quindi, per le belle ragazze in cerca di successo. Il presentatore è Beppe Cova.

All'«Heaven», locale all'aperto che si trova al colle [redacted] Maddalena, stasera c'è invece un party con giochi a premi — gli organizzatori mettono in palio una bicicletta Emmetibì. Il divertimento è assicurato dallo spettacolo del cabarettista Silvano Selva.

GIOCA E VINCI una LANCIA PRISMA 1600

e oltre 20 milioni in buoni acquisto COIN-TORINO.

Compila ed imbuca il tagliando del

bingogranf[redacted]le

che troverai a pagina [redacted] di

[redacted] SERA

e ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.

BINGO 4 STAMPA SERA

AUT. MIN. GM 4/285827 DEL 21-1-86

ORLANE

presenta

RYTHME DU CORPS

Il metodo scientificamente provato che agisce contro gli inestetismi della cellulite.

Illustrazioni, consigli e preziosi omaggi saranno offerti a tutte [redacted] gentili clienti.

Via S. Francesco d'Assisi 31 - Via Cibrario 33 - Via Viotti 2 - Via Frejus 93

AUT. COM.

[redacted]

CON PIRANDELLO A COAZZE

Nel suo «taccuino» c'è Paola Borboni

Luigi Pirandello

Luigi Pirandello visitò Coazze nel 1901 e nei suoi «Taccuini» descrisse l'ambiente e i personaggi della cittadina piemontese.

Stasera, (ore 21,15), a cinquant'anni dalla scomparsa dello scrittore, Paola B[redacted] (con Pierluigi Cominotto, Luciano Pina e Katia Restani) proporrà nel parco comunale Dovis-Coazze un «Ricordando Pirandello» che è testimonianza, frammenti letterari, immagini del grande autore siciliano.

Prima dell'attrice, saliranno sul palcoscenico [redacted] Piera Cravignani, Franco Ferrarone e alcuni giovani del Centro di formazione teatrale «Blandi» di Torino. Presenteranno «Pirandello: [redacted] a mio modo», "suggestioni" dal mondo pirandelliano e dagli scritti [redacted] a Coazze: le scene sono di Paola Brusa, la regia di Giulio Graglia.

In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al cinema Vittoria di Coazze.

g. gr.

I FILM NELLE POCHE SALE APERTE

Una culla per l'estate

La mia Africa ha concluso giovedì scorso all'Eliseo blu la prima visione torinese, richiamando in questa sala [redacted] spettatori. Altre 57.305 presenze le aveva totalizzate il Doria [redacted] 83. Complessivamente sono dunque 102.631 i torinesi che hanno visto il film di Pollack: un quoziente che lo colloca al 5° posto nella graduatoria torinese delle prime visioni più redditizie.

In tale classifica La [redacted] Africa è preceduto da: 1) Rocky IV con spettatori 166.670 in 24 giorni al vasto Reposi; 2) Rambo 2 - La vendetta: sp. 157.836 suddivisi tra Romano, Grand Eliseo, Gioiello, Nazionale [redacted] 177 giorni complessivi; [redacted] settimane e ½: sp. [redacted] tra Romano, Eliseo rosso e blu, Gioiello in 189 giorni; 4) Ritorno al futuro: sp. 113.110 in 3 mesi tra Reposi e Lilliput. Seguono, distanziati, tra i film stranieri: La [redacted] dei 101: sp. 74.141; Scuola di Polizia 2 (62.254); 007 Bersaglio mobile (55.357); Cocoon (46.598); L'onore dei Prizzi (44.428); Spie come [redacted] (44.411).

Tra i film italiani al primo posto è Amici miei atto III (sp. 57.711), seguito da Yuppies (56.018), Tutta colpa del paradiso (54.063); Sotto il vestito niente (46.844); Miranda (44.785); Speriamo che sia femmina (42.061, dei quali circa 2000 [redacted] stati, sere fa, gli spettatori di Palazzo Reale). Ginger e Fred di Fellini, il più famoso prodotto nazionale della stagione, ha avuto a Torino 29.538 presenze: pochine a co[redacted] delle 63.554 di [redacted] e delle 47.519 di Milano.

Qualche dato, ora, sulla situazione estiva. In [redacted] delle poche [redacted] aperto, l'Olimpia 1, continua il successo di Tre uomini e una culla, che all'Arlecchino (ora chiuso per lavori) aveva avuto 15.205 spettatori. Circa 3000 in due settimane le presenze, all'Olimpia 2, per Choose Me, tra i migliori film sulla piazza. Oltre 6000, gli spettatori di Gung Ho (Reposi) in giorni 15.

Si è conclusa al Romano la rassegna dedicata al «Cinema americano dell'orrore dal 1968 al 1986»: il cult-movie rabbrividiente è dimostrato dalle oltre 8000 presenze per i 14 giorni di proiezioni. Folla di giovani, il 18, per l'anteprima in originale di The Stuff. E' un notevole film sceneggiato e diretto da Larry Cohen, regista newyorkese specialista nell'horror. In The Stuff egli prospetta [redacted] vicenda allucinante d'un dolce [redacted] uccide chi [redacted] consuma: indirettamente è proprio il consumismo uno dei bersagli [redacted] film, che presto avrà la versione italiana.

s. v.

Le immagini di un dramma in fotografia

Direttamente dal fronte della guerra tra Iran e Iraq sono giunte alcune immagini molto crude e esplicite che, per l'occasione, vengono esposte nello spazio degli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25. «L'Iran dimenticato» è il titolo della mostra fotografica, che proseguirà fino al 4 agosto con orario continuato dalle 9 alle 18.

L'iniziativa è partita da un gruppo [redacted] studenti del Movimento della Resistenza Nazionale Iraniana (M.R.N.I.), intenzionati a far [redacted] una delle poche testimonianze su questa drammatica situazione. Buona parte delle sessanta fotografie presentate sono state scattate clandestinamente nei luoghi «caldi» del conflitto e, nonostante i severi controlli, hanno passato la frontiera. Si tratta di immagini in [redacted] e nero, realizzate a scopo documentario.

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER [redacted] GIORNO PER GIORNO

Manifestazioni

Fitness — Prosegue fino al 27, a Grangesises, la «Fitness Week». Sulla piazzetta fra le grange si [redacted] sedute di ginnastica, stretching, afro-dance, jazz-dance.

Stilismo — Oggi, alle ore 18, all'Hotel Concord, cocktail in occasione della consegna degli attestati di frequenza [redacted] corso superiore di stilismo. E' stato organizzato da «Smalto».

Mostre

Alla Mole — Sino [redacted] 14 settembre prosegue alla Mole Antonelliana la mostra dedicata ai tessuti Ikat dell'Asia Centrale. Tutti provengono da collezioni private.

Castello di Rivoli — Sino al 28 settembre si può visitare la mostra «La cultura dell'occhio» di Lucio Fontana. Ingresso lire [redacted], ridotti 2000.

Fotografia — «Spazioimmagine», la rassegna permanente di fotografia curata da Fotoalternativauno presso il Teatro Nuovo, per il mese di luglio osserverà il seguente orario: da lunedì a [redacted] 8,30-12,30 e 14,30-18,30. [redacted] la domenica. Agosto chiuso per ferie.

Tascabili — Alla libreria Comunardi, in via Bogino 2, mostra-mercato di libri tascabili italiani.

Varie

[redacted] U! — Stasera, ore 21,30 e fino a domani, alla Fontana dei Dodici Mesi al Valentino, il Teatro U! [redacted] in scena «Isola nel vento», regia di Valeriano Gialli. Prossime rappresentazioni a Ceresole Reale, il 25 e 26. E' nell'ambito delle passeggiate teatrali nei parchi naturali del Piemonte.

Nuovo comandante — A Chivasso, nuovo comandante alla [redacted] genio ferrovieri «Giordana», sede della seconda compagnia esercizio. E' il tenente Giovanni Varesio, 26 anni, che subentra al capitano Francesco Costantino che andrà a frequentare il corso di stato maggiore alla scuola di guerra di Civitavecchia. Il passaggio [redacted] ha avuto luogo ieri alla presenza del comandante del secondo battaglione di Torino, tenente colonnello Onorato Mattiazzi.

Alla caccia delle immagini

Chi vuol trascorrere le vacanze in Alta Val Susa con l'obiettivo fotografico avrà modo di partecipare a un concorso-ricerca indetto da «Fotoincontri 2000», [redacted] collaborazione con [redacted] Comunità montana Alta Val di Susa. Sono quattro i temi per i cacciatori d'immagini: l'architettura e il patrimonio artistico; l'ambiente e gli aspetti naturali; l'uomo e la sua valle; estate in Alta Val di Susa. Il concorso terminerà il 9 agosto. Chi vuole iscriversi potrà farlo nelle aziende di soggiorno di Sestriere, Oulx, Sauze d'Oulx, Cesana, Claviere, Bardonecchia, nel municipio [redacted] Chiomonte e presso il Fotoclub 2000 di Grangesises, a Sauze di Cesana.

Avis — Cesarina Golzio Caudera è il nuovo presidente dei donatori di sangue della sezione Avis di Chivasso. Subentra a Franco Osella.

Ragazze di ieri — Alle «Ragazze di ieri» prenotazioni per l'incontro di Ferragosto. Occorre rivolgersi a «Informacittà» in via Milano 1.

Terza Età — L'Università della Terza Età comunica che ogni giovedì, ore 16, si tiene un ritrovo culturale e conviviale con gli iscritti. Per ulteriori informazioni telefonare al 481.677.

Restauro — Sono aperte le iscrizioni per i corsi di restauro e dipinti antichi a «Il Panale», in via Pastrengo 19.

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano

— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Vochieri 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— PIAZZA DONATORI DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

LUGLIO

Giovedì 3	Leini
Venerdì 4	Pomaretto, Rosta, Venaria, Bricherasio
Sabato 5	Ogliarico
Domenica 6	Chiese S. Domenico Savio (via Paisiello 37), N.S. della Pace (c.so G. Cesare 80), Racconigi, Alpignano, S. Benigno C.se, S. Secondo di Pinerolo, Caramagna, Lozzo
Martedì 8	Pinasca, Susa
Giovedì 10	S. Mauro T.se, Grugliasco
Venerdì 11	Chivasso, Rivoli
Sabato 12	Cuorgnè
[redacted] 13	Chiese La [redacted] (c.so Francia 277), S. Caterina da Siena (via Sansovino 86), Grosso C.se, La Cassa, Moncalieri, Piobesi, Viestvo, Settimo

[redacted] DIGIUNO PER LE DONAZIONI

SCUOLA INTERPRETI TRADUTTORI

TRIENNIO [redacted] dopo le Medie Superiori

QUINQUENNIO dopo la Media Inferiore

CIS CENTRO LINGUE ITALO [redacted]

Via Lagrange 3 - TORINO
Tel. 011 530.326 - 537.838
Telex 2182391

ASSEDIO REG. PIEMONTE [redacted] ALLA CULTURA

COMUNE DI BORGARO
Questa sera ore 21,30
Cocoon
di R. Howard, con D. Ameche e B. Dennehy, USA 1985
Piazza Europa

COMUNE DI MONCALIERI
Questa sera ore 22
SPIE COME NOI
di J. Landis
con D. Aykroyd e C. Chase. Usa 1985
Parco regionale delle Vallere, c. Trieste

Televisioni private in regione

Grp

12 — [redacted] vita insieme a noi, telefilm
13.30 Film
15 — Corse di canoa, [redacted]
15.30 Diario di soldati, telefilm
16 — Le favole [redacted] Esopo [redacted], gm animati
17 — Film
18.30 Felix e Oscar, telefilm
19 — Avventure in alto mare, telefilm
19.40 Videocar, programma
20 — Storia [redacted] donna, telefilm
[redacted] I pappagalli, film
22.10 Detective, telefilm
23.15 Sport è brivido, telefilm
24 — Avventure in alto mare, telefilm
[redacted] Sei pallottole per Ringo Kid, di S. Marin con Freddy Quinn, Beba Loncar
2 — L'abbraccio mortale, film

Telecupole

15 — Señorita Andrea, telenovela
16 — Telefilm
17 — Cartoni animati
18 — Documentario
18.30 Cartoni animati
18.45 Fabrica
19.10 Casalfari, rubrica
19.30 Tg 4
20 — Señorita Andrea, telenovela
21 — C'è sempre un domani, film
23 — Tg 4 (r.)
23.30 Videocar, rubrica
24 — Film

Videogruppo

13 — Usa! i cartoni
14 — Outsider, telenovela
15 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
16 — Si può fare molto con sette donne, film
17.30 Usa! i cartoni
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18.05 Outsider, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19.15 Primo piano, attualità
19.30 Rumpole, telefilm
20.25 Nemico pubblico numero uno, film di H. Verneuil con Fernandel, Paolo Stoppa
22.15 Outsider, telenovela
23.15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23.45 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Primo piano, attualità
0.30 Rumpole, telefilm
1.15 Le [redacted] della settimana

Quartarete

13.30 Disperatamente tua, novela
14 — Cartoni animati
15 — Commercial
15.45 La ricetta del giorno
16 — Disperatamente tua, novela
16.30 Sky Ways, [redacted]
17.30 Cartoni animati
18 — Povera Clara, telenovela
19.30 Telefilm
20 — Sky Ways, telefilm
20.30 The Bold Ones, [redacted]
21.30 I [redacted] della III brigata, film di D. Siegel con J. Derek, D. Lynn
2.30 Non stop

[redacted]

18.30 Tivulandia: Viaggio in fondo al mare - Kimba - Moby Dick - [redacted] tigre - Mademoiselle Anne
19.30 Mork e Mindy, situation comedy
20 — Quattro in [redacted], situation comedy
20.30 La tomba insanguinata, film di F. J. Gottlieb con Klaus Kinsky, Eddi Arent
22.20 La saga del padrino, telefilm
23.20 Il Leonardo, rubrica
24 — Il bacio del bandito, film di Laslo Benedek con Frank Sinatra, Kathryn Grayson

Erre Uno tv Svizzera

18 — Telegiornale
18.05 La tv dei ragazzi
19 — Tre cuori in affitto, telefilm
20 — Telegiornale
20.30 Teatro estate: Lucienne e il macellaio
22 — Telegiornale
22.10 Il Volga, documentario
23.15 Videocar, rubrica
23.30 Rock pop a Montreux '86
24 — Telegiornale
0.15 Documentario

Primantenna

14.30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle [redacted] di noi
18 — In viaggio con..., telefilm
19.30 Medi case
20.30 Agguato, telefilm
22 — Medi case
22.30 Sotto inchiesta, telefilm
23 — Promozionale
24 — La città atomica, film
1.30 Le auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Tv Star

15 — Quella magnifica dozzina, cartone animato
[redacted] Plastic Man, cartone animato
16 — Sceneggiato
17 — Laura, telenovela
17.30 Sfida sul fondo, film
18 — Batman, telefilm
19.30 Notiziario
19.45 Guerra tra le galassie, telefilm
20.15 Marcia nuziale, telenovela
21.30 Viviana, telenovela
22.15 Laura, telenovela
22.45 Centrosettanta
23 — Tutti volevano bene allo zio Jack, film
0.30 Il nemico è a Washington, telefilm

Quartarete 2 Vid[redacted]music

14 — All American Hot 100, [redacted] video preferiti negli [redacted]
15 — Simple Minds, intervista
16 — [redacted]ation
19 — Special: [redacted] Jones
23 — Top Ten
24 — Simple Minds, intervista

Canale 68

15.10 Telemarket, promozionale
16 — Film
18.35 Documentario
19 — Il meglio di Torino sport
20.20 Film
22 — Le auto della settimana
22.35 La corsa, che passione
23.30 Casalfari, rubrica
23.45 Film

Rete Canavese

17 — All music
17.45 Piccolo Inch, cartoni
18.15 Welde Kitty, cartoni
19 — I primi Robert, telefilm
19.30 Canavese oggi
20 — Hello Larry, telefilm
20.30 Fra Gurvolo, film
22.30 Canavese oggi
22.45 La campana [redacted], telefilm
24 — Alazzone, rubrica

Quinta Rete

15 — Mille [redacted]
16 — Telefilm
17 — Il mondo degli animali, documentario
17.30 La regina dei 1000 anni, cartoni animati
18 — Capitan Futuro, cartoni animati
18.30 Arrivano i nostri
19 — La regina dei 1000 anni, cartoni animati
[redacted] Jenni la tennista, [redacted] animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20.30 Quelle stupide vecchie scarpe, film
22.30 Arrivano le spose, telefilm
23.30 Bandido, film
2 — Telefilm

Videouno

18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
18.55 Tg notizie
19.15 Videouno notizie
19.45 Cartoni animati
20 — Le auto della settimana
20.30 Bellamy, telefilm
21.30 I cavalieri del cielo, telefilm
22 — Tg - Tuttoggi
22.10 Teatro Noris, Trattamento
23.40 Lucy, telefilm
0.10 Videouno notizie

Retepiemonte

15 — Gli amati, [redacted]
15.30 Capitan Nemo, cartoni
16 — Hurricane Polymar, cartoni
16.30 I-Zenborg, cartoni
17 — Il dott. Dolittle, cartoni
17.30 Boys and Girls, cartoni
18 — Heckle e Jeckle, cartoni
18.30 I-Zenborg, telefilm
19 — Videocar, redazionale
20.30 Il vortice dei giorni, sceneggiato
21.30 Retepiemonte informa
21.50 Al 96, sceneggiato
22.50 Martedì grasso, film con Pat Boone
1 — Operazione [redacted], telefilm

Pan

20.45 La volpe dalla coda di velluto, con Jean Sorel, Amalia Gadè, T. Kendall
22.15 Il re del quartiere, situation comedy
23 — La brigata del Tigre, telefilm
24 — Garrison commando, documentario
0.30 Seconda nel carcere femminile, film di Jess Franco con Lina Romay, Benny Cardoso, P. Muller
2 — Garrison commando, telefilm

Telecity

12 — Andrea Celeste, telenovela
12.45 Tv flash
13 — Gigi la trottola, [redacted] animato
13.30 Gatchaman Fighter, [redacted] animato
14 — Marcia nuziale, telenovela
14.30 Laura, telenov[redacted]
15.15 Nido di serpenti, telenovela
16 — Vim, spazio tv per ragazzi: Quella magnifica dozzina; Kpasidon; Don Chuck Story; Il Bomber; Gigi la trottola, cartoni animati
18.30 Piccolo mondo moderno, sceneggiato
19.30 Flipper, telefilm
20 — Il grande [redacted] del [redacted], telefilm
20.30 Il ritorno della casta Susanna, film
22.30 Boxing, pugilato mondiale
23.30 El Tigre, film

Telesubalpina

18.30 Il Cristo di bronzo, [redacted] di Minoru Shibuya con Eiji Okada, Kazuro Okada
18.30 George, telefilm
19 — L'Italia vista dall'alto, documentario
19.30 Il regionale, notiziario
20.05 Cartoni animati
[redacted] La prigioniera, film
22.30 Speciale telesu: Esperimenta
23 — Il regionale, notiziario
23.30 The Beverly Hillbillies, telefilm

Telenova

12 — Mork'em, telefilm
13 — King Arthur, cartoni
13.30 Luisana mia, telenovela
14.30 Le [redacted] notti di Eva, [redacted] con George Gobel
16 — Gli invasori, telefilm
17 — Torikon, cartoni animati
17.30 Il fantastico mondo di Gigi
18 — Paper Moon, telefilm
18.30 Luisana mia, telenovela
19.30 Telegiornale
20 — I mostri, telefilm
20.30 Una Cadillac tutta d'oro, film con Judy Holliday
22.30 Sherlock Holmes, telefilm
23 — La città assediata, film con Montgomery Clift
0.30 Gli invasori, telefilm
1.30 — The Detectives, telefilm

Rete A

8 — Accendi un'amica, rotocalco
14 — E... state con noi, trasmissione in diretta
15.30 La mia vita per tua [redacted], film di W. Dieterle con L. Scott, R. Cummings
17 — Proposte utili per la casa e la famiglia
18.30 Gatchaman II & Fighter, cartoni animati
19.45 La pista del brivido [redacted]
21.25 Natalie, novela
23.15 La vetrina dell'auto
23.30 Pipemo Medi-Casa

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] il Tg3 è dimenticato

Al Tg2: [redacted] parità [redacted] Tg1

ROMA — Tensioni, interrogativi, dubbi ha suscitato all'interno delle redazioni dei notiziari giornalistici della televisione e della radio la notizia che la direzione d'azienda ha deciso di lanciare nella fascia [redacted] mattino nuovi telegiornali. Ieri mattina per esempio il [redacted] del Tg2 Antonio Ghirelli ha incontrato la sua redazione per comunicare quella che è la sua posizione rispetto all'ipotesi di affidare la gestione [redacted] sabato e della domenica alla sua redazione laddove gli altri cinque giorni [redacted] appannaggio [redacted] Tg1: «*Perché il [redacted] deve avere uno spazio minore del Tg1?* — si è chiesto ad alta voce Ghirelli — *Non sarebbe meglio trovare una soluzione in cui entrambe le testate possano godere della medesima dignità?*». I giornalisti, ai quali non è [redacted] data [redacted] comunicazione ufficiale su questo progetto, si interrogano su che tipo [redacted] informazione [redacted] al mattino, su come sta cambiando il loro ruolo professionale, su che cosa significa aprire nuovi spazi giornalistici in [redacted] piani globali di sviluppo dell'azienda. Dice Gasparri del [redacted] redazione [redacted] Tg2: «*Al più presto dobbiamo fare un'assemblea per capire noi [redacted] possiamo chiedere [redacted] vogliamo fare con questi nuovi spazi del mattino*».

[redacted] Tg3 si è perplessi perché [redacted] piace il ruolo che l'azienda [redacted] assegnato. Al Tg3 c'è quasi la disperazione perché [redacted] questa futura [redacted] collocazione non è stato assegnato nessun ruolo di alcun tipo. «*Ci ignorano* — confessa Franco Poggianti rappresentante [redacted] questa che è la Cenerentola delle redazioni —. *Come [redacted] addirittura neanche sulla carta nessuno ha pensato a [redacted] né per farci fare un nostro telegiornale autonomo al mattino [redacted] per coinvolgerci nell'operazione più grande che riguarda le altre due testate*».

Ma l' [redacted] del [redacted] che a quasi [redacted] anni dal [redacted] inizio si trova ancora in fase [redacted] sperimentazione; la formula di avere dieci minuti di notiziario nazionale e venti di regionale non è [redacted] stata infatti [redacted] approvata [redacted] vertici dell'azienda. Non solo [redacted] il telegiornale [redacted] mezzasera che fa il Tg3 è spesso la copia di quello [redacted] 19 venendo quindi meno al criterio secondo cui i notiziari giornalistici [redacted] televisione hanno [redacted] solo [redacted] sono in [redacted]

Perfino la redazione [redacted] Tg1, che pure sarebbe [redacted] grande favorita [redacted] questa [redacted] iniziativa, a nome del suo direttore Albino Longhi, ha espresso perplessità e preoccupazioni: l'idea che i notiziari del mattino vadano all'interno di un contenitore [redacted] spettacolo, quello che la rete intende affidare alla coppia Badaloni-Gardini, fa temere che [redacted] sorgono confusioni tra il ruolo del giornalista e quello dell'intrattenitore, tra spettacolo e notizie, [redacted] spazi di [redacted] e spazi di testate.

Lucio [redacted] segretario dell'associazione sindacale che riunisce i giornalisti della Raitv cerca di chiarire la posizione di tutti i [redacted] colleghi: «*E' ovvio che [redacted] spazio per l'informazione non può che farci piacere. Vorremmo però prima discutere il modo e i tempi di questa operazione perché la professionalità di-gruppo di [redacted] vigilanza*».

L'elenco delle cose da discutere fatto da Orazi è lunghissimo: si va dalla funzione del giornalismo radiofonico ai nuovi servizi giornalistici da collocare in orario notturno, dal modo di dividere spazi e tempi tra testate all'utilizzo dei mezzi di produzione, dalla collaborazione tra testate e reti alla questione dell'organico. Intanto a metà dicembre la sperimentazione della fascia oraria del mattino dovrebbe cominciare: come non si sa ancora.

si. ro.

E' già vecchio il programma [redacted] televisivi

PARIGI — Il programma [redacted] di satelliti televisivi francese «Tdf 1-tdf 2» è superato sia tecnicamente [redacted] finanziariamente ed è [redacted] «da abbandonare».

Questa è la conclusione [redacted] è giunto il segretario di Stato alle Poste, [redacted] Longuet in un rapporto consegnato il 3 luglio al primo ministro [redacted] Jacques Chirac.

Deciso nel 1979 nella prospettiva di avviare un mercato televisivo europeo, il programma «Tdf 1-tdf 2» è stato più volte rinviato indipendentemente dal successo del vettore «Ariane», che avrebbe dovuto [redacted] mettere in orbita i satelliti [redacted] è «obsoleto» [redacted] punto [redacted] tecnico.

PRIME FILM: «Moby Dick» con Gregory Peck e Orson Welles

[redacted]

[redacted] Raidue «Zazie nel metrò» di Malle, dal romanzo umoristico di Raymond Queneau, con la Démongeot, Philippe Noiret, Jacques Duphilo - «Sgomento» [redacted] Ophuls su Raitre

Gregory Peck è il [redacted] Achab in «Moby Dick» - Catherine Demongeot, la piccola protagonista di «Zazie nel metrò»

MOBY DICK *(1956 su Raidue alle 20.30) di John Huston autore anche della sceneggiatura assieme a Ray Bradbury, dal capolavoro di Melville che Huston, nella lunga lavorazione durata due anni, ha analizzato e penetrato in [redacted] epico e rigoroso quadro in cui spiccano i motivi classici della lotta per la lotta, e del fallimento. La furibonda caccia del capitano Achab alla balena bianca è resa in chiave simbolica e [redacted] come de[redacted] uomo contro la divinità.*

Ha detto Huston: «*Volevo fosse [redacted] Dick rappresenta l'impostura [redacted] Dio, la sua crudeltà, la [redacted] inumanità*». *Il capitano Achab è [redacted] molto criticato Gregory Peck — che, [redacted] era stato scritto, avrebbe [redacted] gito figurato nella [redacted] della balena — e con lui Orson Welles, Richard Basehart, Leo Genn.*

[redacted] METRO' *(1960 su Raidue alle 15,50) di Louis [redacted] dal romanzo umoristico di Raymond Queneau con Catherine Demongeot, Philippe Noiret, Jacque Duphilo: [redacted] gustose citazioni [redacted] film e tecniche annotazioni [redacted] incisibili [redacted] nella metropoli, le avventure di una ragazzina [redacted] provinciale [redacted] ospite per alcuni giorni [redacted] uno zio a Parigi.*

1990, CONQUISTA DELLA TERRA [redacted] *su Italia 1 alle 21,25) di Lee Thompson, fantascientifico che appartiene alla [redacted] del Pianeta [redacted] scimmie: siamo all'antefatto, le scimmie tenute dagli uomini [redacted] schiavitù si ribellano e guidate [redacted] uno scimmione-e[redacted] raziocinante conquistano il potere.*

SGOMENTO *(1948 [redacted] Raitre alle 22,25) di [redacted] Ophuls [redacted] Joanne Bennett, Geraldine Brooks e James Mason, angosciato intrigo nero [redacted] due donne, madre e figlia, tra loschi amori, omicidi, gangster e ricatti.*

[redacted] UN LUPO *(1972 su Raidue alle 23,30) [redacted] Claude Chabrol, grottesco nero [redacted] Jean-Paul Belmondo incallito dongiovanni di provincia che tra Mia Farrow e Laura Antonelli [redacted] giocarsi la virilità.*

LE BRACHE [redacted] PADRONE [redacted] *su Rete [redacted] alle 20.30) di [redacted] Mogherini [redacted] Enrico Montesano e Adolfo Celi, farsesca parodia del mito di Faust.*

LA TOMBA [redacted] NATA *(1964 su [redacted] 20.30) giallo horror tedesco [redacted] Franz Gottlieb dal romanzo di Edgar Wallace [redacted] Harald Leipnitz, Klaus Kinski, [redacted] Dornye, carosello [redacted] morti ammazzati per recuperare una grossa somma [redacted] denaro.*

Il ciclo «L'ora [redacted] mistero» [redacted] Raiuno

Nella casa del terrore thriller molto inglese

[redacted] grande appartamento in Londra, due coniugi americani che fanno trasloco e stanno per partire alla volta dell'Africa dove lui è stato destinato dalla sua società; le stanze si svuotano, l'appartamento diventa immenso e pieno di echi, e marito e moglie, nel [redacted] -letto rimasto come ultimo mobile, bevono una coppa di champagne a mo' di congedo e si apprestano teneramente a coricarsi.

Ma d'improvviso si scatena il [redacted] La [redacted] mentre va in bagno scopre che il ripostiglio è allucinantemente ingombro di roba non loro: fra le [redacted] cianfrusaglie c'è una [redacted] e dalla cassa spunta il cadavere di una donna anziana [redacted] volto tumefatto. [redacted] Il marito intanto ha visto nello specchio un salotto sconosciuto, un'uccelliera, la [redacted] donna [redacted] livida [redacted] al cospetto di un sinistro individuo vestito [redacted] nero che l'afferra e l'affoga [redacted] furia nella [redacted] poi il [redacted] per il [redacted].

Questo l'impianto [redacted] Salto nel tempo, [redacted] breve film per la tv (durata complessiva un'ora e un quarto) trasmesso l'altra [redacted] da Raiuno per il ciclo di recente produzione angloamericana, e girato in Inghilterra. [redacted] del mistero che si è avviato da poco e, sembra, sotto i migliori auspici.

Non sappiamo se i prossimi racconti saranno tutti di questo [redacted] Certo è [redacted] *Salto nel* [redacted] il risultato un thriller esemplare da un punto di vista televisivo e cinematografico.

Ormai — il [redacted] co[redacted] a farsi ripetitivo e dolente — troppi sceneggiati e telefilm [redacted] presentano con i segni del più desolante anonimato: [redacted] pezzi [redacted] in serie, con lo stampo, sfornati [redacted] un'infaticabile macchina industriale che obbedisce rigidamente a parametri di (supponibile) [redacted] di [redacted] mo fissati [redacted] produttori. Il regista c'è, [redacted] si vede; [redacted] non viene neppure [redacted] perché è ridotto [redacted] semplice ruolo di realizzatore ed [redacted] passivo di ordini altrui.

Qui [redacted] il [redacted] si [redacted] [redacted]: il Val Guest, vecchio leone (classe 1911) di un solido e dignitoso artigianato inglese di livello [redacted] periore, che ha firmato un po' di tutto ma che si è sempre distinto negli intrighi surreali e iperreali a suspense: suo [redacted] dei più emozionanti fantascientifici Anni 50. *I vampiri* [redacted] *spazio*.

Contro ogni possibile anonimato [redacted] Guest sfodera [redacted] unghie e costruisce un giallo paranormale [redacted] cre[redacted] perfetto, dall'inizio apparentemente frivolo e [redacted] ma già percorso [redacted] fulminei brividi sino [redacted] culmine dello spaventevole incubo e sino al finale sbalorditivo e folgorante. Onore a lui che a settantacinque [redacted] si è arreso e [redacted] riaffermato i diritti [redacted] [redacted] dell'«autore» in [redacted] sistema cinetelevisivo che tende a cancellarli.

[redacted] postille. Meno male che il ciclo il [redacted] acquistato dalla [redacted] e [redacted] dai network dove ogni rapido racconto sarebbe [redacted] gonfiato, spezzettato e disintegrato dalla pubblicità. Seconda [redacted] c'è [redacted] il fatto che adesso [redacted] il giallo [redacted] Raiuno sta esattamente contro il poliziesco (*Miami Vice*) [redacted] Raidue: sempre vivace, [redacted] aggressivamente sul tiro, la [redacted] interna Rai...

Ugo [redacted]

L'isola sperduta [redacted] Quark speciale

[redacted] — «Il risveglio [redacted] sperduta» è il titolo del [redacted] «Quark speciale» presenterà [redacted] 20,30 su Raiuno. Fino [redacted] crisi delle Falkland, [redacted] solo poche [redacted] parlare [redacted] Ascensione, uno sperduto picco vulcanico.

Nell'isola c'è [redacted] grande [redacted] animali, tra [redacted] gatti selvatici e asini per[redacted] dall'uomo, fin dal 1841, quando l'isola fu scoperta.

La ballerina italiana parteciperà sino a venerdì [redacted] «Maratona [redacted] danza» [redacted] Raiuno

La Ferri, [redacted] star [redacted] New York (e in tv)

Ha conquistato il pubblico Usa con l'«American Ballet» - Successo oltre oceano anche per [redacted] Asilmuratova e per la Guillem

NEW YORK — Era dal tempo di Cynthia Gregory e Gelsey Kirkland, stelle nate [redacted] casa, che [redacted] americani avevano smesso di guardare alle ballerine [redacted] d'importazione. Ma quest'anno [redacted] applausi sono [redacted] il maggiore successo della stagione di primavera all'American Ballet Theatre è andato all'italiana Alessandra Ferri (da ieri a venerdì su Raiuno alle 13 per «Maratona d'estate»), ventitré anni, danzatrice drammatica, eterea e incredibilmente dotata. Il Kirov di Leningrado, che [redacted] appena terminato la sua tournée in America, la prima dopo 22 anni, è pieno di talenti, ma certamente le più [redacted] ovazioni sono [redacted] ad Altynai Asylmuratova, 25 anni, [redacted] esotica che unisce linee perfette, grande lirismo e sensualità. Ed [redacted] appena visto, gli americani, la ventunenne Sylvie Guillem, dal corpo allungato e dal fascino freddo e moderno, arrivata con l'Opéra di Parigi [redacted] luglio.

Tre stelle per la fine degli anni [redacted] Eccole una per una.

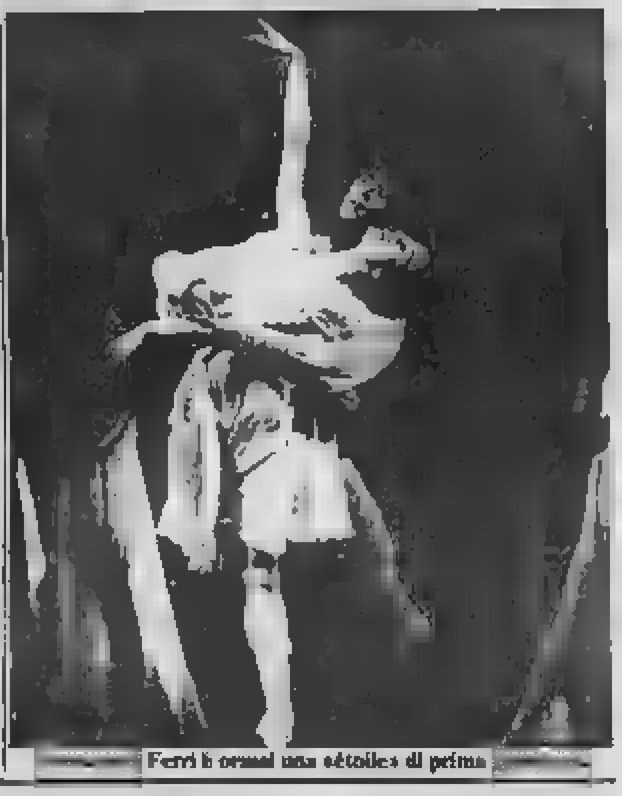
Alessandra Ferri. [redacted] a Monza, lascia a 15 anni la scuola della Scala per volare a quella del Covent Garden di Londra. Poco dopo Macmillan la nota e la fa ballare in Mayerling. E' il successo. Dice con quei suoi occhi grandi e profondi: «*Non mi sono mai sentita a mio agio [redacted] parte di [redacted] tutto, ho [redacted] stare in fila*». Parola di ballerina.

Quando Baryshnikov l'ha chiamata all'American Ballet Theatre, l'anno scorso, [redacted] lasciato il Covent Garden e si è trasferita armi e bagagli a New York. Il suo più grande [redacted] sino ad oggi è stato quello di Giulietta [redacted] versione di Macmillan. Ed è [redacted] questo balletto che [redacted] spettatori italiani la vedranno alla [redacted] tona di danza su Raiuno: ieri la Ferri ha de[redacted] a Londra come Carmen nel balletto di Roland Petit [redacted] a Peter Schaufuss e con il London Festival. [redacted] repertorio ha pure Bajadère, Silfidi, Sonnambula, Schiaccianoci. [redacted] Elena Cerniaciova, maître de ballet dell'A.B.T.: «*Nel primo atto di Giselle, nella scena della follia, è come Anna Magnani. Nel secondo atto, è più leggera e eterea di una farfalla*».

Altynai Asylmuratova. «*Era una bellezza orientale [redacted] di starsene il giorno intero [redacted] adagiata su un letto, [redacted] moderna Shéhérazade. [redacted] ho incominciato a punzecchiarla*». Dice di lei Oleg Vinogradov, il direttore del balletto del Kirov, il volto piccolo e rotondo che unisce [redacted] e spavalderia. [redacted] Asylmuratova è [redacted] ad [redacted] Ata nel [redacted] nell'Asia Centrale. [redacted] e madre erano danzatori. Alla scuola [redacted] il suo talento è [redacted] subito. Ha incantato per la prima volta l'occidente [redacted] quando ha debuttato nel *Lago dei Cigni* durante la tournée del Kirov a Parigi. Durante questa tournée ha ballato soprattutto il ruolo [redacted] nell'atto delle Ombre dalla Bajadera. E' sposata a Zaklinskij, uno dei migliori ballerini del Kirov.

Sylvie Guillem. Nel 1980 Balanchine l'ha scelta fra una fila di giovani ballerine tutte quindicenni. Nurejev fece la stessa cosa qualche anno dopo per il cast di Raymonda. Adesso è vistata dai grandi coreografi contemporanei: [redacted] Dantzig, Forsythe, Lucinda Childs, Béjart. [redacted] e [redacted] lunghe, grande musicalità, nervi d'acciaio e capacità [redacted] risplendere in scena, si è guadagnata sul campo la nomina a [redacted] una pomeridiana del Lago dei cigni due anni fa. In Arepo, l'ultimo lavoro [redacted] Béjart per l'Opéra, interpreta cinque ruoli. A [redacted] debuttato nel *Lago dei Cigni*, il 10 luglio. In Italia ha [redacted] to per la prima volta in un grande ruolo come [redacted] con Nurejev, [redacted] gennaio scorso al Comunale di Firenze.

r. s.



Ferri è ormai una «étoile» di prima

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45

- 11,15 **Televideo**
- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. [redacted] ra Ferri è Giulietta. **Romeo e Giulietta**, coreografia di Kenneth MacMillan, scene e costumi di Nicholas Georgiadis. Orchestra [redacted] Royal Opera House. Direttore Ashley Lawrence [redacted] il Royal [redacted] di Londra. Interpreti principali: Alessandra Ferri e Wayne Eagling, Mercuzio Stephen Jefferies, Tebaldo David Drew, [redacted] lio Mark Freeman, [redacted] Julian Hosking. Regia di Colin Nears
- 13,45 «Pomeriggio al cinema»: **Le spose** [redacted] (1960), film dell'orrore. Regia di Terence Fisher con Peter Cushing, Freda Jackson, Martita Hunt, Yvonne Monlaur
- 15,10 **Pianeta acqua.** [redacted] di Carlo Alberto Pinelli: «Una goccia, la vita»
- 16,30 **L'orso Mokey**, disegni animati
- 17 — [redacted] ribelli, sceneggiato in [redacted] puntate: «Terrore e violenza» con Philip Forquet, Will Greere (12ª puntata)
- 18 — Torino: **Atletica leggera**, campionati italiani assoluti
- 18,40 **Sfogliando le pagine** [redacted] un varietà, fatti, curiosità, personaggi e [redacted] ni de: «Buonasera; Raffaella»
- 19,40 **Almanacco** [redacted] **giorno dop**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,30 **Quark speciale**, scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra, a cura di Piero Angela. Collabor[redacted] di Cinzia Pial. Realizzazione [redacted] Rosel[redacted] Costantini, 5: «Il risveglio dell'isola perduta», [redacted] Cindy Buxton
- 21,25 **Mozart**, sceneggiatura [redacted] Beatrice Rubinstein e Marcel Bluwal. Dialoghi di Felicien Marceau e Marcel Bluwal. Con Christoph Banizer, [redacted] Chevallier, Michel Bouquet, Stefano Satta Flores. Regia di Marcel Bluwal (5ª puntata)
- 22,55 **W. A. Mozart**: [redacted] K 364, Violino Gidon Kremer, viola Kim Kashkashian con la Wiener Philharmoniker Orchestra, dir. Nikolaus Harnoncourt
- 23,35 Torino: **Atletica leggera**, campionati italiani assoluti
- 0,15 **Tg 1 - Oggi al Parlamento - Che tempo fa**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20; 23,25

- 11,15 [redacted]
- 13,30 **Saranno famosi**, telefilm: «Il giorno dell'amicizia», [redacted] Allen e Lee Curreri
- 14,10 **L'avventura**, di [redacted] Modugno, regia di L. Lucchetti [redacted] Alessandra Canale, Eliana Hoppe - **Esteban e le** [redacted] d'oro, disegni animati - **Folly Foot**, telefilm
- 15,50 **Lo schermo in casa**: «Zazie sul [redacted] trò» (1960), regia [redacted] Malle con Catherine Démongeot, Philippe Noiret, Jacques Duphilo e Vittorio Caprioli
- 18 — **Tg 2 Sportsera**
- 18,15 **Dal Parlamento**
- 18,30 **Un caso per due**, telefilm: «Un problema [redacted] nervi», con Gunter Streck e Claus Theo Gärtner, regia di Peter Wack
- 19,40 **Meteo 2**
- 20,30 **Moby Dick la** [redacted] **bianca** (1956), regia di John Huston, con Gregory Peck, [redacted] Welles, [redacted]
- 22,30 **Primo piano**, [redacted] e problemi del nostro tempo, a cura di Francesco Damato «40 anni di repubblica: lo Stato democratico», regia [redacted] Tosi
- 23,35 **Cinema di notte**: «Trappola per un lupo» (1972), regia di Claude Chabrol con Jean-Paul Belmondo, Mia Farrow, Laura [redacted]

RAITRE

Telegiornale: 19; 22

- 11,15 **Televideo**
- 19,20 **Tv 3 Regioni**
- 20 — **Dse: A volte non amo mia madre**, di Daryl Warner e Carolyn Miller. Edizione italiana [redacted]
- 20,30 **Aids... dentro la paura**, di Franco Biancacci, realizzato da Patrizia Belli
- 22,25 **Lo specchio scuro**, a cura di Enrico Ghezzi: «Sgomento» (1948), regia di Max Ophuls, con Joan Bennet, James Mason, Geraldine Brooks

Il critico segnala

RAIUNO (ore 20,30) — In «Quark» viaggio nell'affascinante isola vulcanica di Ascensione dove, sgombrata la [redacted] militare, ritornano a migliaia gli animali.

RAIUNO (ore 21,25) — Penultima puntata dello sceneggiato «Mozart»: fra trionfi musicali e sventure famigliari il periodo più fecondo dell'ispirazione mozartiana.

RAITRE (ore [redacted],30) — Un dibattito sull'Aids con la partecipazione di clinici ed esperti: analisi delle ricerche e delle cure tentate sino ad oggi.

RADIOTRE (ore 21,40) — Interpretazione, ad opera dell'Orchestra da camera di Stoccarda, di uno dei capolavori di Antonio Vivaldi, «Le quattro stagioni».

Susana Vieira e Rubens De Falco in un momento della telenovela «Marina», in onda oggi alle 14,15 su Retequattro

Italia 1

- 8,30 **Daniel Boone**, telefilm
- 9,30 **La legge del fucile**, film di H. Keller con F. McMurray, J. Weldon
- 11 — **Sanford e Son**, telefilm
- 11,30 **Lobo**, telefilm
- 12,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 13,30 **T. J. Hooker**
- 14,15 **Deejay Television Videomatch**
- 15 — **Fantasilandia**
- 16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni
- 18 — **Star Trek**, telefilm
- 19 — **Automan**, telefilm
- 20 — **Occhi di gatto**
- 20,30 **Simon and Simon**, telefilm
- 21,30 **1990: conquista della terra**, film di J. L. Thompson con R. McDowall, D. Murray — 1990: gli uomini usano le scimmie come schiavi, ma uno scimpanzé intelligente le guida alla ribellione
- 22,45 **Serpico**, telefilm
- 0,30 **Bonanza**, telefilm
- 1,45 **Kazinsky**, telefilm

Canale 5

- [redacted] **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 8,45 **Maude**, telefilm
- 9,15 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
- 9,40 [redacted] telefilm
- 10 — **Una famiglia americana**, telefilm
- 11 — **General Hospital**
- 11,45 **Love Boat**, telefilm
- [redacted] **Lou Grant**, telefilm
- 13,30 **Sentieri**
- [redacted],30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,30 **Così gira il mondo**
- 16,30 **Hazzard**, telefilm
- 17,30 **Il mio amico Ricky**
- 18 — **L'albero** [redacted] **mele**
- 18,30 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
- 19 — **Arcibaldo**, telefilm
- 19,30 **Kojak**, telefilm
- 20,30 **Colorado**, sceneggiato con Barbara Carrera, Richard Chamberlain (sesta puntata)
- 22,30 **Mississippi**, [redacted] neggiato [redacted] Ralph Waite, linda Miller Stan Shaw, (quinto episodio)
- 23,30 **Sport-Polo**
- 0,30 **Scarlett e New York**, telefilm

Retequattro

- 8,30 **Strega per amore**
- 9 — **Marina**, novela
- 9,40 **Lucy Show**, telefilm
- 10 — [redacted] mamma, film
- 11,45 **Switch**, [redacted]
- 12,45 **Ciao ciao**
- 14,15 **Marina**, novela
- 15 — **Con affetto Sidney**
- 16,30 **Charleston**
- 16,50 **Un militare e mezzo**, film
- 17,50 **Lucy** [redacted] telefilm
- 18,20 **Ai confini della notte**
- 18,50 **I Ryan**, telefilm
- 19,30 **Febbre d'amore**
- 20,30 [redacted] **braghe del** [redacted] (1970), film di Flavio Mogherini con Enrico Montesano, Adolfo Celi, Milena Vukotic
- 22,30 **La** [redacted] **McClain**, telefilm
- 23,20 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 0,20 **Strade** [redacted] **nome**, film di William Keygley con [redacted] Stevens, Richard Widmark, Burt Lawrence

Eurotv

- 13,30 **Angie girl**, cartoni
- 14 — **Anche i ricchi piangono**
- 15 — **D come donna**
- 16,30 **Tivulandia: Viaggio in** [redacted] **al centro**, telefilm
- 18 — **Supertivulandia: Moby Dick**
- 19,30 **Mork e Mindy**
- 20 — **Quattro in amore**
- 20,30 **La tomba insanguinata**, film
- 22.20 **La saga dei padrino**, telefilm
- 23.20 **Il Leonardo**

Rete A

- 8 — **Accendi un'amica**
- 14 — **Il... state con noi**
- 15,30 **La mia vita per tuo figlio**, film
- 17 — **Proposte extra per la casa e la famiglia**
- 18,30 **Gatchman II & Fighter**, cartoni
- 19,45 **La pista del brivido**, film
- 21,25 **Natalie**, novela
- 23,15 **La vetrina dell'anello**
- 23,30 **Piperno Moda-Casa**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30

- 12 — **Cartoni animati**
- 13,45 **Silenzio. Si ride**
- 14 — **Vite rubate**
- 14,45 **Supersonic Man**
- 16,30 **Snack**, cartoni
- 17,40 [redacted]
- 18,30 **Silenzio. Si ride**
- 18,45 **Happy End**
- 19,45 **Con mia moglie è un'altra cosa**
- 21,30 **Flamingo** [redacted] **Uragano**
- 22,30 **Concerti d'estate**
- 23 — **Sport News**
- 24 — **Gli intoccabili**

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 22

- 17 — **Programma per i ragazzi**
- 18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Punto d'incontro**
- 19,50 **L'insurrezione in Slovenia**
- 20,30 **Bellamy**, telefilm
- 21,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
- 22,10 **Tradimento**
- 22,40 **Lucy**, telefilm

Svizzera

Telegiornale 18; 20; 22; 23,15

- 18,05 **Paddington al cinema**
- 18.25 **C'era una volta l'uomo: 4. La fertile valle d'Egitto**
- 19 — **Tre cuori in affitto: Le regole del gioco**
- 19,30 **Il quotidiano**
- 20,30 **Estate a teatro: Luciana e il macellaio**
- 22,10 **Il Volga**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. — 6,45 Ieri al Parlamento. 7,30 Quotidiano del Gr1; 7,40 Onda verde mare; 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Alla stagione; 11,30 Irving Berlin check to check; 12,03 Speciale Amego tende; 15,15 Le canzoni dei record; 16,56 Onda verde Europa; 14 Master city; 18 Cara Italia; 18 I pagnone estate; 17,30 Jazz; 19 La Fonit Cetra presenta; 19,30 ho due come tanti altri; 18,15 Ascolta si fa sera; 18,30 Sui nostri mercati; 18,36 Onda verde mare; 19,20 Audiobox - Spazio multicodice; 20 Io Mo[illegible] (10); 21 Sapore d'estate; 21,30 Tutti a bordo; 22 Canti e mare; 22,40 Oggi al Parlamento; 22,55 La telefonata di Luciano Lucignani - Stereouno 18,24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,00 I giorni del Gr2 mattino; 7 Bollettino del mare; 7,10 Parole di vita; 8 Dse: Il bambino e l'arte; 8,45 Radiodue 3131; «Topolino»; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Che cosa è...; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; 12,45 Dove stanno, gioco e qui; 15 - 19 Il... estate bene; 15,30 Gr2 Economia; 16,40 Musica privata; 17,40 Andrea; 18,10 Andrea; 18,30 Accordo perfetto; 19 Jazz; 19,50 Spiaggia musicale a mezza sera; 21 La melanconia de «L'aria che tira»; 22,10 Panorama parlamentare; 22,30 Il bollettino del mare; 23,40 Quando la notte ne ghermì d'occidente - Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 21,45, 23,53. Onda verde: 7,23, 9,43, 11,43 — 7,00 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora «D»; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,15 Un certo discorso; 17 Dse: Grammatica italiana; 17,30 - 19 Spaziotre; 21,10 Appuntamento con la scienza; 21,40 Antonio Vivaldi; 22,25 Fatti, documenti e persone; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Ultime notizie e libro di cui si parla - Stereonotte 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Stati di allucinazione, William Hurt, Blair Brown. Viet. 14. Colori. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Blade Runner, con Harrison Ford, Rachel Ward (avventuroso). Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 6000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): I Punti Verdi. Rassegna New York, New York. La città, il mito, il cinema. Ore 16,30 Strada sbarrata di W. Wyler, v.o. Ore 18,30 Alligator di L. Teague. Ore 20,30 Chi sta bussando alla mia porta di M. Scorsese. Ore 22,30 Io e Annie di W. Allen.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine. Col. Non viet. dolby stereo. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000 (Aria condizionata).
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Heimat (La Patria) di E. Reitz. Prima parte ore 18 e 20,30. Prezzo unico 4000 (Aria condizionata).
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Una storia a Los Angeles (Heartbreakers - I rompicuori), Bobby Rom, Nick Mancuso, Carol Laure, musiche dei Tangerine Dream, colori. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000 (Aria condizionata).
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): I Punti Verdi. «Vivere e morire a Los Angeles» di William Friedkin (Usa 1986) con William Petersen, Willem Dafoe. Spett. ore 16, 18,10.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Ruori scaele. Viet. 14. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 6000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Tre uomini e una culla. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 6000.
OLIMPIA 2 (via [redacted], tel. 532.448): Choose me (Prendimi) [redacted] Viet. 14. Or. 16, 18,10, 20,20, 22.[redacted] Ingresso 6000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Gung Ho, regia di Ron Howard, in dolby stereo. Colori. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): chiuso per ferie.
ZETA D'ESSAI (via Colòssaca 12, tel. 749.29.07): Mezzo [illegible] di L. Malle con E. Harris. Ore 20,45, 22,30. Ingr. 3000 (Solo per oggi).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.167): Ran di Akira Kurosawa con Tatsuya Nakadai, Akira Terao. Or. 19,30, 22,15. Produz. Ascot-Agis. (Solo per oggi).
FARO (via Po 30, tel. 832.214): chiuso per ferie. Riapertura sabato 30 agosto.
NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.62): chiuso per riposo.
SELENE D'ESSAI (borgo Saigio 53, tel. 874.171): Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson con Jack Nicholson, [redacted] Viet. 14. Ore 20, 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Magic Magic (Notte magica perso) Lisa De Leeuw. Viet. 18. Or. 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,30, 21, 22,30.
ARCO [redacted] (corso [redacted] Oddone 21, [redacted] 484.621): [redacted] delle porno vergini. Christian Lousset, Sami Clara, Patricia (Produzione video film original porno system) [redacted]. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
CINECLUB (via Calendra 15, tel. 831.662): [redacted] Superstar. Dalle 14,30 alle 23 continuato, [redacted] selezione. Ingresso riservato.
[redacted] (corso Regina Margherita 106, tel. [redacted]440): Bestial nature - Volutta intime di moglie [redacted]. Tutti i [redacted] no stop dalle ore 10 alle [redacted] (ult. ore 24). Viet. 18. Ingresso [redacted]
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, [redacted] 655.334): Marina porno viziosa, con Marine Lotar, Mark Shanon, colori, viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
[redacted] (largo [redacted] Cesare 106, tel. 287.874): Segreti particolari di una viziosa. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): chiuso per ferie.
MILANO ROY DU BEZE (via Milano 8, tel. 530.250): Baby Cakes (Usa prod.) colori, viet. 18, no stop dalle 10 alle 24 (ult. ore 22,30). Ingresso 3000, rid. 2000.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.60.51): Le porno fantasie della 69° strada - Casa Superpom (7 hard core 2). Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): Giochi d'amore porno, Irma De Banty - Turbamenti carnali, Danielle Troper. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30 continuato. Ingresso 4500, rid. 3000-2500.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Super superbella, con Bonny Pradley, Brigitte Lahaye, Francoise Magol (New Hard core). Viet. 18. Ap. 15, Ult. 22,30. Ingresso 5000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Bestialmente ingorda - Holiday al Marilyn. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.
TORINO (via Bozzi 8, tel. 530.353): Mia moglie... e gli altri. Christine Chives, Alain Azoulay. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 171.847): Rassegna bdel fantasy: Super Beba star - Super [redacted] Col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500-2500-2000.

[redacted] CITTA'

[redacted]
POLITEAMA: Manchurie bollenti per signore. Viet. 18.
[redacted]
VITTORIA: Corpo [redacted] [redacted] - Caldo sensazioni nel nido dell'uccello.

PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible]
ITALIA: La [redacted] consolatori. V. 18.
RITZ: All'inseguimento della pietra verde.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

VALPERGA
AMBRA: Sensual Fire. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi ama le grandi sfide

HEIMAT di E. Reitz

Storia d'un paese nella Germania [redacted] 1919 al 1982 in quasi sedici ore di proiezione. Come riscoprire sentimento e memoria di una Patria che ha vissuto anche l'atroce capitolo del nazismo.

Per chi ha bisogno di intelligenza e ironia

HANNAH E LE SUE SORELLE [redacted] W. Allen. Il nevrotico Woody [redacted] malattie immaginarie e amori di famiglia: la sola salvezza è il marxismo (dei [redacted] Marx).

Per chi è [redacted] delle donne

FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia scrobrillante di Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne [redacted] spaventose?

Per chi gradisce le storie sofisticate

CHOOSE ME (PRENDIMI) di A. Rudolph. Ex agente segreto si divide fra tre donne, confondendone i sentimenti e i risentimenti espressi attraverso [redacted] e situazioni non convenzionali.

Per chi vuole scoprire un'America insolita

GUNG HO di R. Howard. Tecnocrati nipponici in conflitto con i metallurgici d'una fabbrica [redacted] di media grandezza che, gestita rigorosamente dai primi, non dà i risultati [redacted] previsti.

F. S.

[redacted] CONCERTI

TEATRO REGIO e [redacted]: (Parco del Castello), ore 21 Concerto Orchestra sinfonica del Teatro Regio, Direttore Pinchas Steinberg, musiche di Ciaicovski.
TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.
[redacted] - Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura - Comune di Settimo: questa sera per «Musiche in Denora» le eubirè Arrigo Tomasi e Sweet Time alle ore 21,45 in piazza della Libertà.
ESTATE RAGAZZI: Teatro Stabile Torino - Settore Scuola Ragazzi - Comune di Torino. Al Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) ore 10: Ma che storia è questa? Testo e regia di Franco Passatore. Abbonamento Set T.S.T. e T.R.T.
FESTIVAL MUSICA IN SCENA - AGLIE': Sesto Festival Musica in Scena Agliè piazza del castello Ducale, domani sera ore 21,30 Orchestre des jeunes de La Mediterranée M. Tabachnik per Musiche di Beethoven, De Falla, Ravel, Satie. In collaborazione con Piemonte in Musica venerdì 25 - sabato 26 Prima Nazionale de Il giocatore. Prima la musica poi le parole, musiche di Salieri. Inf. e pren. Torino, Teatro Carignano biglietteria Settembre Musica. Agliè Pro Loco, Ivrea Azienda Turismo. Inf. tel. 0174/330.335.

VIGNALE DANZA - TEATRO NUOVO, questa sera Agon. Rassegna delle Scuole di Danza del Piemonte: «Centro di Perfezionamento della Danza-Torino», Scuola di Danza Contemporanea diretta da Carla Perotti, Scuola di Danza di Collegno diretta da Miranda d'Inca. Segue «Ballare il film»: Carosel Rosen diapositivamente di S. Seidelman con R. Arquette e Madonna. Inf. tel. 0142/923.431.
1986 - CORSEA PER LO SPAZIO: Concerti dalle ore 17 alle ore 23 presso «I Palchi» dei Giardini Reali: Walls & Fargo - Steer Ing - Kalea-riding Apollinaire - Pub Sound. Organizzazione Musik della Coop. Animazione Valdocco.

RITROVI

DELLE [redacted]: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB [redacted]: ore 15,30 danze.
[redacted] VALENTINO: ore 21.
GARDEN (c.so Valdocco 4/A, cap. bus 52): tutti i pomeriggi dal lunedì [redacted] 18,30 discomusica liscio, ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio. Sempre ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE CASCINE Ristorante (Stupinigi, 1. 000.25.81) ore 21 orch. Vigile.
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 344): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI [redacted] di Arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana, La cultura dell'occhio. 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.
[redacted] PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia, (corso Svizzera 185) 9-13, 15-20.
[redacted] DEGLI [redacted] «Mostra sociale» dal 18 giugno al 31 agosto. Or. 15-19 (domenica chiuso).
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca). Mandelli originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del pittore in Europa. Particolarmente accurato per arredamenti.
PALAZZO LICEO SARACCO-ACQUI TERME: «I sei di Torino» dal 19-7 [redacted] 7-9-1986. Ore 9,30-12,30, 15,30-19,30 tutti i giorni festivi compresi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

NARCISO: Maestri dell'800 e '900.
SANT'AGOSTINO - Alessio (tel. [redacted] 41661): Giorgio [redacted] Chirico. Ore 17-22 tutti i giorni.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238) 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
[redacted] (Parco del Valentino) Castello [redacted] Borgo [redacted] 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: [redacted] nedì e domenica 9-20.
CASTELLO [redacted] RIVOLI: [redacted] di Arte Contemporanea Internazionale. «Ouverture» dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana: «La cultura dell'occhio», 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato [redacted], lunedì [redacted] Ingresso L. [redacted] ridotti 2000. Per informazioni tel. [redacted].15.47.
GALLERIA [redacted] (via Accademia [redacted] Scienze 6) [redacted] 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso) in mostra i lavori finali dell'Asta Cerimonie di Collezione italiana.
MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino: «Da Bagetti a Reycend». Capolavori d'Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12; 16-20, domenica 10-12 fino al 13 luglio. Ingresso gratuito.

[redacted] D'ARTE [redacted] E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO [redacted] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità [redacted] 40), orario [redacted] e sale mostre temp[redacted]. [redacted] tedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI [redacted] (viale Thovez 37): Tutte le [redacted] dalle 9 alle 17. Ingresso gratuito.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Dieci giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO [redacted] Guicciardini 7): [redacted] al [redacted] 9-12 e [redacted] Domenica 9-14. Chiuso lunedì e [redacted]tà civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, V[redacted] Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle [redacted] 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino [redacted] 24, con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.46.87 - 650.25.46 - 57.178.213.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Maggio-settembre 1986: «L'immagine Applicata, fotografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Paola Vaudrini» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni. Orario luglio: lunedì - sabato 8,30-12,30, 14,30-18,30, domenica chiuso. [redacted] di agosto chiusura totale.

I punti [redacted]
Pellerina
Venerdì 25 luglio - ore [redacted]
ORCHESTRA DEL [redacted] REGIO
direttore PINCHAS STEINBERG
Musiche di GROFE - ANDERSON - GERSHWIN
Ingresso lire [redacted]

I punti [redacted]
Palazzo Reale
TUTTO IN UNA [redacted]
di John Landis

LA [redacted] L'APE PIERA
[redacted] Bergonzoni

GUITARS ALL STARS [redacted]
Concerto jazz

I punti verdi
[redacted] Stignes
A CHORUS LINE
Musical diretto da Michael Bennett

galleria LA ROCCA
GLI [redacted]
Via Maria Vittoria ang. via della Rocca

I punti [redacted]
Pellerina
SCIALPI
Ingresso L. [redacted]

Châlet
VITTORIO BORGHESI

Un insolito triangolo...
Lui... la moglie... e
una fantasma tutta curve
Domani [redacted]
eliseo rosso
Maxie

Paul Aaron
ORION

Regione Piemonte Teatro [redacted] Torino
VIGNALE DANZA 86
stasera e domani ore 21,30
AGON E BALLARE IL FILM
Giovedì
[redacted] CHARA'
Venerdì
Compagnia di balletti [redacted]
sabato
STELLE DEL BALLETTO SOVIETICO
domenica [redacted] gala con
Gabriella Cohen, Frederic Olivieri, Marina Fiore, Christian Fagetti
Inf. tel. 0142/923.431

Sesto Festival Musica in Scena
AGLIE'
[redacted] del [redacted] Ducale
domani [redacted] ore 21,30
ORCHESTRE DES JEUNES DE LA MEDITERRANEE
M. Tabachnik dir
Musiche di Beethoven, De Falla, Ravel, Satie
in collaborazione con Piemonte in Musica
Venerdì 25 - Sabato 26
Prima nazionale de
IL GIOCATORE
Prima la musica poi le parole
Musiche di Salieri
Inf. tel. 0174/330.335

22/23/24/25 luglio 1986
[redacted] PER LO SPAZIO
CONCERTI
[redacted] ore 17 alle ore 23
e ai PALCHI dei Giardini Reali
organizzazione
MUSIK

PATIO
C. Moncalieri 344/14
Questa sera
ELEZIONE
[redacted]
Presentano
PAOLA AMIONE - BEPPE CUVA

«Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.»

Sul set del [redacted] di Corbucci, con la Grandi [redacted] Paolo Villaggio

Rimini alla corte di Serena

Una parodia [redacted] «Nove settimane [redacted] mezzo» - Intorno [redacted] ammiratori entusiasti

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Nel carnevale estivo che impazza sulla riviera romagnola, è arrivato anche un [redacted] cinematografico. [redacted] Rimini, Rimini, film inventato e diretto da Sergio Corbucci, 75 pellicole alle spalle, tutti di [redacted] alcuni [redacted] d'incasso. Un cast di [redacted]: Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Eleonora Brigliadori, Livia Romano, Jerry Calà, Andrea Roncato, Maurizio Micheli, Paolo Bonacelli, Paolo Villaggio e, ciliegina sulla torta, lei, [redacted] symbol degli Anni [redacted] «Una commedia eroticomica — spiega il regista — che riflette un'esigenza della nostra società. Una volta la commedia all'italiana era basata su fatti sociali, oggi [redacted] sull'erotismo».

Un film fatto di cinque storie diverse, «non collegate fra loro. Il pubblico ormai è condizionato dal telecomando, [redacted] possibilità di saltare [redacted] un canale all'altro, perciò ho pensato di dare alla gente tante storie insieme, per non annoiarla». Protagoniste le donne, «una volta tanto [redacted] fanno gli uomini i loro partners. Non esiste un filo conduttore, [redacted] cinque vicende hanno in [redacted] soltanto la voglia [redacted] divertimento che c'è [redacted] riviera romagnola. Ma non è un film balneare, sono storie di gente che vive qui, turisti, stranieri».

Villaggio, Seren[redacted] e [redacted] stanno girando [redacted] prima parte del film «Rimini, Rimini»: cinque storie, protagoniste le donne

Come la Basinger

In questi giorni [redacted] gira la prima vicenda, che ha per protagonisti Serena Grandi e Paolo Villaggio. «Una piccola presa in giro di Nove settimane [redacted] e [redacted] le parti rovesciate», conclude il regista. Nella pineta di Tagliata di Cervia viene realizzata una delle scene più audaci: quella [redacted] seduzione operata [redacted] protagonista, la Grandi [redacted] vesti della proprietaria di un «locale a luci [redacted]», nei confronti di Villaggio, integerrimo [redacted] moralista, fustigatore di costumi.

Un centinaio di persone [redacted] accalcano fra i pini, tenuti a distanza da due emozionati vigili urbani e da una schiera di nerboruti operai distaccati dalla produzione a questo compito. L'arrivo del popolare comico è accolto da grida e applausi, l'apparizione della diva, avvolta in [redacted] pareo, scatena un entusiasmo incontenibile. Aiutata dai tecnici, che fanno a spintoni per starle accanto, la Grandi [redacted] su una scala [redacted] piolì e raggiunge un'amaca, appesa a [redacted] metri d'altezza [redacted] due pini per esigenze [redacted] ripresa.

«Però [redacted] coraggiosa a salire lassù, è pericoloso», commenta uno dei fans: sarà per questo che la produzione ha assicurato il seno e le gambe dell'attrice per un [redacted] lire. Adagiata finalmente sull'amaca, allontanati dal campo [redacted] ripresa tutti gli estranei, Serena Grandi si toglie il pareo. Un boato [redacted] fischi, urla, battimani. Come per incanto in [redacted] alla folla [redacted] bagnanti che si accalca fra [redacted] alberi spuntano le [redacted]chine fotografiche: alcuni hanno complesse apparecchiature [redacted] enormi teleobiettivi, [redacted] accontentano di più domestiche macchinette a fuoco fisso. Tutti protesi nel tentativo di immortalare l'immagine prorompente [redacted] quel seno.

Imbronciata, [redacted] menta: «Ma che cosa vogliono? Prima [redacted] tutti bravi, tranquilli, basta che scopro un capezzolo e vogliono fare fotografie. Aspettino di pagare il biglietto [redacted] cinematografo se vogliono vedere qualcosa». Corbucci, stizzito, chiede [redacted] silenzio, poi impone una pausa per dar tempo agli operai di porre dei teloni neri intorno al set, per preservare [redacted] grazie della sua attrice dalle occhiate e dagli obiettivi dei curiosi, che [redacted] colgono l'iniziativa del regista con un coro assordante di proteste.

Aspettando Fantozzi

Per Paolo Villaggio, vent[redacted] due anni [redacted] attività, questo è il quarantesimo film. «Ma non li ricordo tutti. Questo è uno dei tanti. Sono arrivato ad una fase della mia carriera in cui faccio le cose che mi propongono con rassegnazione». Non è soddisfatto di questo copione? «Non dico questo. Vi [redacted] dei momenti di stanca [redacted] cui [redacted] lavorare [redacted] fa appello al mestiere. Questo è uno di quei momenti. A settembre farò [redacted] film, il sesto, [redacted] personaggio che amo, Fantozzi. Allora sento che avrò [redacted] rapporto diverso, più vivo». Perché lavora se non [redacted] sente motivato, oltretutto? «Sono un cialtrone, mi va di vivere in un [redacted] modo, per esempio stare in Corsica d'[redacted]. Ho molti interessi, il cinema in questo momento [redacted] quello minore, il cinema italiano attraversa un brutto periodo, [redacted] esportiamo niente. [redacted] successo, poi, [redacted] dà [redacted] privilegi enormi. Ti perdonano tutto». [redacted] la prima volta che lavora [redacted] Serena Grandi: che [redacted] pensa della sua partner? «E' [redacted] compagna eccezionale, una donna semplice, esplosiva, diretta. Come gli uomini».

Per Serena [redacted] l'incontro [redacted] Villaggio «è [redacted] uno dei momenti più belli della mia carriera. L'ho [redacted] ammirato, poter lavorare con lui mi riempie di gioia». Lo giudica un compagno «delizioso, sempre pronto ad aiutarti. Mi avevano detto: fai attenzione, sta in guardia, vedrai che cercherà di rubarti una battuta, un primo piano. Invece con me [redacted] umanissimo, mi aiuta, mi consiglia. [redacted] vero maestro». [redacted] piace questo [redacted] film? «Sì, molto. E' allegro, divertente. E poi mi sento coinvolta: io sono [redacted] a Bologna, questa regione è un po' casa mia».

Basta col sexy

Che progetti ha per il futuro? Farà ancora film audaci? «Non credo di sentirmi più in grado di rifarli. Ho acquistato sicurezza e [redacted] venir apprezzata anche senza spogliarmi. Ma non rinnego tutto quello che ho fatto: con Tinto Brass ho [redacted] mostrato tutto, [redacted] una sexy-star pentita. Il mio corpo è [redacted] un mezzo per arrivare al successo, adesso preferirei evitare [redacted] vorio [redacted]». [redacted] fischietto [redacted] regista richiama tutti al lavoro, Serena Grandi risale sull'amaca, [redacted] toglie il pareo che copriva il seno e le gambe da un miliardo. [redacted] ciak prima.

Francesco Fornari

STA[redacted]A ESTATE

Don Cherry e Vasconcelos [redacted] Grosseto
Il jazz [redacted] Roma con Weather Update

ROCK & JAZZ [redacted] TOUR[redacted] — Per la rassegna Grey Cat a Roccastrada (Grosseto) [redacted] di Don Cherry con Nana Vasconcelos. Al Festi[redacted] Jazz [redacted] Roma, che si tiene all'Eur, [redacted] i Weather Update. La tournée di Cocciante tocca Pineto in provincia di Pescara, Mango è al Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure.

[redacted] EMILIA — Micro Macro è il [redacted] del festival [redacted] Teatro degli [redacted] che si tiene nel palazzo degli [redacted] Stalloni. Molti spettacoli in contemporanea: [redacted] questi, oggi [redacted] Cinque e mezzo e il Teatro [redacted] Briciole propone L'amoleggiatogi.

MONTALCINO — Anteprima nazionale di Occhi gelati di Enzo Moscato: è la proposta di stasera del Progetto [redacted].

GENOVA — Per il Festival internazionale del balletto al Teatro Taglioni si [redacted] il Balletto dell'Opera di Vienna, mentre a Villa Gruber per [redacted] incontri con la giovane danza italiana [redacted] di [redacted] compagnie Occhese di Enzo Cosimi, Baltica di Fa[redacted] Monteverde, Efesto e tre ballerine dell'Ensemble [redacted] Hoecke.

STRA' — [redacted] Villa [redacted] si inaugura [redacted] Martha G[redacted]ham [redacted] Company, il Festival internazionale.

BOLZANO — Nel giardino di Palazzo Ducale [redacted] apre [redacted] Danza; si [redacted] la Compagnia [redacted] di Torino.

DOBBIACO — Per la Settimana musicale mahleriana concerto [redacted] Jean [redacted] Fonnertier [redacted] pianoforte.

PIETRASANTA — Alla Versiliana Daniela Giordano presenta Tabou, le canzoni [redacted] Juliette Gréco. Testo e regia [redacted] Gianni Clementi.

PISA — Al Camposanto monumentale la Leicester[redacted] School Symphony Orchestra [redacted] diretta da Johnson Stuart esegue musiche di [redacted].

SIENA — Per l'Estate musicale chigiana concerto di Stefano Innocenti alla [redacted] Annunziata. Un concerto del Lingomania è il primo degli spettacoli che si terranno nella città toscana in occasione [redacted] Seminari nazionali [redacted] jazz che si sono iniziati domenica e che [redacted] al 6 agosto.

[redacted] — In piazza [redacted] Duomo Carla Fracci e George Iancu ballano Giselle. Corpo di ballo del Maggio fiorentino.

FIESOLE — [redacted] chiostro della Badia fiesolana il Nuovo Quartetto Giuseppe Garberino esegue musiche di Mozart.

VERUCCHIO — L'Ensemble Barocco Italiano presenta nella chiesa del Suffragio Musica [redacted] compositori emiliani e romagnoli del '700.

MILANO — Al Castello Sforzesco replica [redacted] Soirée Roland Petit con Zizi Jeanmaire e Luigi Bonino.

ROMA — Alle Terme di Caracalla replica di Turandot: Alain Lombard dirige l'orchestra e coro del Teatro dell'Opera. Nel [redacted] di S. Maria della [redacted] la compagnia di balletto di [redacted] Cadiz-Lucia Albarran presenta [redacted] Flamenco. Per «Ballo non solo» la compagnia Gran Pavese Varietà presenta Gran Pavese dell'Est.

LANCIANO — All'auditorium [redacted] Diocesiano concerto del pianista Nicola Calabrese.

ASSISI — Nell'Abbazia [redacted] S. Pietro recital di Edoardo Zapata (clavicembalo) e Susanna Mildonian (arpa).

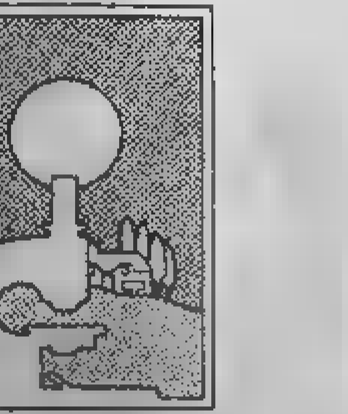
ANGRI — La compagnia di Paola Quattrini e Duilio [redacted] Prate mette in scena La [redacted] addormentata [redacted] Rosso di San Secondo nella cittadina in provincia di Salerno.

[redacted] — All'Anfiteatro romano replica di Aida.

Francesco Guccini è a Pietra Ligure e i [redacted] a Tirrenia.

Antonello Venditti, che ieri ha aperto [redacted] sua tournée a Melendugno (Lecce), [redacted] si esibisce a Bari.

Il [redacted] potrebbe [redacted] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, [redacted]i anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.87.228 int. 273
conto corrente postale n. 10648101

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi ferroviari	Tel. 546.282

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 — Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 — Domenica 6-12

Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19,30

Conclusa «Milano Suono», neppure 20 mila spettatori in [redacted] sere - Concerti estivi in crisi nelle città

[redacted] corrida rock [redacted]

Valanga di proteste e fischi per Golden Palominos e Jack Bruce - Ovazioni per Mc Laughlin e Benson - Litigano gli ex Cream e Baker non si è fatto vivo

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted]ILANO — *Jazzy*, la ker[redacted] finale di *Milano Suono*, è durata da[redacted] 19 a mezzanotte passata, come ai bei tempi di Woodstock, e in quelle cinque ore, tra i fischi d'apertura per i Golden Palominos e la chiusura scintillante di George Benson, si è anche celebrata nel catino di San Siro una metafora significativa delle parabole che segnano il rock e i suoi dintorni. [redacted] è stato [redacted] problema di generazioni che s'incrociavano, in platea e tra i suonatori, ma anche di stili, [redacted] idee, di cultura musicale. Perfino [redacted] pastrocchi da popstar.

Ginger Baker, mitico batte[redacted] dei mitici Cream, atteso per [redacted] jamsession con i Golden Palominos, aveva litigato [redacted] sera prima a Perugia con Jack Bruce, mitico [redacted]sta e vocalist dei Cream medesimi, e non [redacted] è fatto vedere. Sarà stata la sua mancanza, sarà stato che qualcuno [redacted] i cinquemila del pubblico aveva sperato di veder ricostruito un pezzo di storia del rock, magari con Clapton guestatar: sarà stata pure la perfetta ignoranza italiana sui Golden Palominos e sulla loro filosofia, comunque gesti inequivocabili di «andatevene» del pubblico sono piovuti a rovescio sul gruppo, poi tutt'altro che disprezzabile, un assemblamento di vecchi reduci della storia del rock e di giovani emergenti dal Greenwich. Nel mucchio, l'impassibile batterista Anton Fier, ex Dna (gruppo criptico della no-wave newyorkese) batteva tamburi Anni 60 mentre cantava l'ex Rem Michael Stype, in grembiulino da bar. [redacted] spiriti [redacted] placati per curiosità quando è arrivato Jack Bruce a cantare e poi a suonare, armonica a bocca e basso; ma dopo un attimo, anche lui è stato travolto dai fischi [redacted] è ritirato, in un clima da «Corrida» che neanche Corrado ci riesce.

Dopo tanta [redacted] divertita, la notte *Jazzy* è finalmente cominciata con un'ovazione a Mc Laughlin: e lui, tutto in [redacted] morbido, bello, elegante, ha subito risposto con un elettrizzante dialogo con il sax di Bill Evans. [redacted] ombra straordinaria di Davis. Nella rinnovata Mahavishnu Orchestra il virtuosismo solistico del boss, che ricamava suggestioni indiane e spagnole qualche volta anche stucchevoli, si è fuso [redacted] strappi nelle atmosfere tipiche del rockjazz, tra ritmi forti e tensioni spirituali: a sorpresa poi è arrivato in scena un sax di riguardo come Dave Samborn, reduce a sua volta da litigata infanabile con un altro boss, Al Jarreau. Samborn presente: c'è stato un salto di qualità e inventi[redacted] anche nel [redacted] di Mc Laughlin, e si sono ascoltati i due pezzi inediti della serata, *Josy* dedicata a Joe Zawinul, e *The wall we fall*, contenuti in [redacted] album di prossima pubblicazione.

George Benson a Milano

Successo travolgente, e ad atmosfera caldissima ecco Benson, orchestra di dieci elementi, anch'egli in nero, doppiopetto [redacted] revers di raso. L'avvio, samba-rock-jazz perfetto ma senz'anima [redacted] roba da nightclub, [redacted] fatto sospettare che la musica di celluloide non fosse quella fischiata agli inizi.

Grandissima professionalità, confezione impeccabile, «feeling» poco, con ricordi antichi di jazz fasciato dall'abito da sera. Per fortuna poi Benson ha tirato fuori [redacted] strappi la sua classe, ha lasciato la chitarra (cinghia di perle e lamé) per cantare con ampio e sapiente uso di «scat»; poi l'ha ripresa per disegnare sulle corde vecchi e autentici brividi. Insomma, rendimento discontinuo, come si dice tal[redacted] agli studenti. Mentre Benson cantava una [redacted] *The sea*, che è poi *La mer* di Trenet jazzata, e una[redacted] [redacted] come *In your eyes*, tutti aspettavano musica da ballare, ed eccola con *Never give up* e soprattutto *Give me the night*, dove finalmente i fiati si sono scatenati e i cinquemila hanno cominciato a saltare. Tre bis, con [redacted] *Broadway* finale, hanno esaurito le ultime energie del pubblico dopo cinque ore di partecipazione intensissima.

Marinella Venegoni

Musica giovane [redacted] cifre [redacted]

MILANO — *Le estati spettacolari delle metropoli sono ormai una tradizione. Se ne guadagnano in prestigio e presenze teatro, musica colta e cinema, ci perde sempre più ogni anno: la musica giovane: offerta te, insopportabile aumento di lauenée di tutti e dovunque, [redacted] dei biglietti, sono i principali colpevoli. D'estate, gli utenti della musica giovane, i ragazzi, vanno in vacanza; ed è significativo che i Depeche [redacted], annunciati in un primo tempo il 3 agosto a Torino, siano [redacted] in concerto nella stessa data a Pietra Ligure, luogo di villeggiatura.*

«Milano Estate», realizzata dal Comune con la sponsorizzazione della Montedison, ha puntato molto su balletti, concerti al Conservatorio, teatro e jazz, con grandi [redacted]omi come Peterson e Piazzolla. La cosiddetta «musica giovane» è [redacted] tutta concentrata [redacted]ntro «Milano Suono» che si è chiuso domenica, e che aveva avuto. Il suo battesimo nell'82, anche allora con la vulcanica volontà di Mario Giusti. Sospeso [redacted] anni per [redacted] di fondi, ripresa ora grazie alla sponsorizzazione della Montedison [redacted] i suoi 250 milioni, la manifestazione è finita ugualmente [redacted] perdita.

Un ventaglio ricchissimo di offerte, cinque serate a tema, diciannove band in tutto e le sole defezioni del D.C. Lee e di Baker. Musica metallara e reggae, blues e dark, nomi emergenti e vecchi leoni. Il bilancio [redacted] pubblico è stato sconfortante, poco meno di 20 mila spettatori in cinque sere, tanti quanti [redacted] arrivati nella sola «anteprima» con i Simple Minds la domenica precedente.

E' quindi amaro anche il bilancio di cifre. Mario Giusti, [redacted] anni, «laureato in storia [redacted] musica, con 44 mila ore di musica ascoltata», [redacted] dice con orgoglio, che ne è rimasto l'ideatore, [redacted] pare farci molto caso: «L'importante è aver dato un panorama di quello che [redacted] oggi in questo mondo, è aver fatto capire che il rock non è ancora pronto per contaminazioni d'avanguardia. L'importante è forse aver fatto capire ai musicisti italiani, che a "Milano Suono" non vogliono venire, che devono cambiare mentalità, lasciar perdere la logica del disco da promuovere e suonare insieme».

Giusti attribuisce l'insuccesso di pubblico allo spostamento della manifestazione per via [redacted] Mondiali di calcio. Anticipa che la rifarà, l'anno prossimo, ancora con questa formula. «Ci abbiamo rimesso 200/250 milioni» spiega in apparente tranquillità. I maligni dicono che è così tranquillo perché a rimetterci [redacted] è stato [redacted], ma l'impresario Trotta, che ha portato il [redacted] con l'aiuto [redacted] Enrico Rovelli, curatore anche dell'organizzazione tecnica.

Quelli che hanno lavorato con Giusti dicono invece che [redacted] è dato un sacco da fare.

Oltre i 250 milioni Montedison, il Comune ha messo a disposizione le strutture, per un valore, come spiega Giusti [redacted] di 60 milioni. «Neanche una lira dalle case discografiche, tranne l'ospitalità ai alcune band; qualche lira non ancora quantificata da Raidue», che trasmetterà la manifestazione in due tempi, sempre alle 22.30, il 27 prossimo e il 3 agosto.

La «maglia nera» delle presenze tocca alla serata «Dark e Psychedelia», che ha toccato a malapena i 1500 spettatori; Blues Band, Gary Moore e Marillion, la «Rock & Blues night», avevano tremila paganti, le altre serate [redacted] state seguite da 4-5 mila persone. Certo, poteva andar meglio. Le estati dello spettacolo in città, non solo giovane (come insegna il caso di Roma), [redacted] piene di nuvoloni. **m. v.**

MOSCA — Il regista Elem Klimov, [redacted] direttore dell'Unione dei registi cinematografici sovietici, [redacted] [redacted] nicato l'istituzione di una speciale commissione che sottoporrà a un secondo esame tutte le pellicole [redacted] a suo [redacted]mpo scartate dalla censura sovietica.

Morto Codi[redacted], [redacted] e saggista [redacted]

ROMA — Luciano Codignola è [redacted] sabato pome[redacted]gio a Sestri Levante dove si trovava per un periodo [redacted] riposo. Autore e critico teatrale, Codignola aveva 66 anni, essendo nato a Genova il 21 giugno del 1920. I funerali si sono svolti ieri.

Il suo nome è legato, per la maggior parte del pubblico, ad alcune grandi sceneggiature televisive, tra le quali si ricordano in particolare «Il Circolo Pickwick» [redacted] Dickens, con la regia di Ugo Gregoretti, e «Le sorelle Materassi» di Aldo Palazzeschi, con la regia di Ernesto Ferrero.

La sua passione teatrale è comunque emersa col tempo, dopo la laurea [redacted] giurisprudenza conseguita alla Normale di Pisa e gli studi musicali al Conservatorio di Genova, perfezionati, per quanto riguarda la composizione, a Parigi, Londra e Salisburgo.

Dopo un periodo in cui esercitò la critica musicale [redacted] particolare attenzione all'opera lirica, [redacted] quella teatrale, collaborando al «Mondo», «La Fiera Letteraria», «Comunità», «Tempo presente» e ultimamente «Il globo». Tra le sue commedie vanno ricordate «Il gesto», «Il giro d'Italia», «Bel Ami e il suo doppio» [redacted] Fi[redacted]lo 1971, portato in scena [redacted] [redacted] Aldo Trionfo con Franco Branciaroli e «Fa[redacted]male il [redacted] (Premio Flaiano 1979).

Quest'ultimo testo è famoso perché è diventato uno dei cavalli di battaglia di Vittorio Gassman, [redacted] lo [redacted] portato in tournee in Italia e nel mondo durante i suoi recital.

E' la storia di un [redacted] attore, probabilmente alla sua ultima serata, che un po' si misura con brani di Cecov e un po' ripercorre la propria carriera, indagando la propria arte come momento creativo in cui è qualcosa di religioso.

Codignola è stato autore anche di radiodrammi, come «La scatola» e «Salvataggio», e di originali televisivi quali «Il difensore» e [redacted] «piccoletto», ma il suo lavoro teatrale è legato pure a molte traduzioni (le ultime [redacted] state «Il cavaliere [redacted] [redacted] di [redacted]thal per Egisto Marcucci e «I masnadieri» di Schiller per Gabriele Lavia) mentre restano, punto di riferimento importante [redacted] il nostro teatro, i saggi e le traduzioni di tutto Strindberg pubblicate da Adelphi.

Chiuso l'8° festival: bilancio

Asti '87, un posto anche alla parodia

L'attore Tino Schirinzi in una scena de «Il teatrante»

[redacted]TI — *Il Festival del Teatro si è concluso con uno spettacolo di teatro-danza; [redacted] la prosa è stata il nerbo della rassegna, e abbozziamo un bilancio.*

Si è voluto per il secondo anno consecutivo basare l'intero cartellone sulla drammaturgia contemporanea: e il risultato ci sembra non abbia deluso. Partito in sordina (La vittima di Siciliano ha sorpreso per l'incerta resa teatrale, La belva nella giungla della Duras ha scoraggiato per eccesso di letterarietà), il festival ha dato meritata soddisfazione a forze teatrali locali (La barca di Gelas) e ha mietuto il primo risultato pieno (testo, regia, interpretazione) con Chi va per le fronde di Kroetz. Poi c'è stato un deserto a tre quarti di cena (Fools di Simon) a mietuta, la riprova, comunque la si giudichi, conclusiva col Teatrante di Bernhard.

Quattro buoni risultati [redacted] [redacted] a tutte brancolante quasi difficile, vuol una media lodevole. E, in termini di lode, va aggiunta l'attenzione puntuale con cui l'intera critica teatrale nazionale ha seguito la rassegna: quest'attenzione dimostra che la serietà delle scelte qualche volta ripaga.

Erano — come pure, polemicamente si sostenga in giro — scelte troppo serie, talvolta seriose per un festival estivo? Ma tutti i festival sono estivi e nessuno sente l'obbligo d'essere particolarmente allegro: riguardatevi il programma di Spoleto, Polverigi, Santarcangelo, Verona, Taormina, per citarne solo qualcuno, e diteci se l'allegria c'è d'obbligo.

Comunque, per restare nel dettato dell'obiezione, nella dieta, ci sembra, che Asti Teatro 9 scelga come asse-tematico, sempre che voglia insistere sulla prosa «alternativa», come logica, parodia, dissacrazione della drammaturgia contemporanea, col prevedibile risultato di far contenti tutti, gravi e faceti. **g. d. b.**

Ad Agliè brani dell'opera che andrà in scena al Regio [redacted] Parma

B[redacted]ato dolce co[redacted]e Strauss

Successo e applausi al cantautore - [redacted]erplessità per «L'Egitto prima d[redacted] sabbie»

AGLIE' — Si sarebbe desi[redacted] sapere qualche cosa di più sull'opera *Genesi* che Franco Battiato sta scrivendo per il Regio [redacted] Parma e della quale ha presentato alcuni brani, o frammenti, o schizzi, al Festival «Musica in scena» [redacted] Agliè. Ma, purtroppo, nel breve discorsetto di presentazione rivolto al pubblico, Battiato non ha fornito notizie sul [redacted] [redacted]. Si è solo limitato ad avvertirci che il [redacted] tra quello che avremo sentito e la partitura come sarà nella sua versione definitiva era analogo a quello che passa tra una stesura preparatoria e un lavoro completo.

[redacted] strumenti quindi, e [redacted] sola voce, [redacted] eseguito l'altra sera [redacted] chiesa [redacted] Santa Marta quello che un'orchestra di duecento persone e un grande complesso vocale dovranno presentare il prossimo inverno sul palcoscenico del teatro parmigiano. [redacted] tendere le orecchie per capire qualche parola del [redacted] peraltro ottimamente [redacted]ntato dal soprano Donatella Saccardi.

Lo stile di Battiato è ampiamente melodico, dilata le sillabe e le annega in suadenti disegni cantabili: sono melodie lunghe e dolci che quasi ricordano molto alla lontana la vocalità sinuosa dell'ultimo Strauss. Solo ad un [redacted] punto si percepiscono chiaramente le invocazioni del *Kyrie* e l'*Adoramus* del *Gloria*. I vari frammenti presentati da Battiato, che tali per ora danno l'impressione di essere, almeno sul piano formale, trovano un comune denominatore nel clima espressivo: tutto viaggia sul filo d'una suadente e trasognata dolcezza che li accarezza con garbo e semplicità.

Franco Battiato sta scrivendo «Genesi» per il Regio di Parma

Il complesso strumentale che avvolge la voce del soprano è formato da quattro violini, viola, violoncello contrabbasso, tastiera e pianoforte. Battiato affida loro due compiti: uno di rispecchiare, sorreggere e completare le lunghe campate melodiche della voce, [redacted] effetti armonici smaccatamente tonali e costantemente eufonici; l'altro di punteggiare la melodia con una discreta scansione ritmica generalmente ostinata, il che conferisce [redacted] tutto un [redacted] vagamente [redacted] e come ipnotico.

Interessante sarà vedere come un assunto espressivo di tipo così intimista si realizzerà in una partitura destinata ad un organico molto vasto. [redacted] linguaggio della musica contemporanea si riconosce assai poco: forse solo la presenza di certe fasce sonore formate da lunghe note tenute che qui vengono combinate in gradevoli accordi consonanti, senz'ombra di lacerazione.

Per farci un'idea più precisa attendiamo di conoscere l'opera nella sua interezza e di capire la destinazione drammaturgica. [redacted] questa musica che il foltissimo pubblico convenuto ad Agliè ha approvato con calore. Battiato ha poi eseguito, alla fine, un paio [redacted] canzoni, additando agli applausi i solisti dell'Accademia Filarmonica Renzo Martini e il loro direttore e pianista Alessandro Nidi.

All'inizio della serata una certa perplessità aveva invece destato *L'Egitto prima delle sabbie*, un pezzo per [redacted]noforte e archi in cui un [redacted] glissando viene ripetuto infinite volte, sfruttando le risonanze del pedale tonale con effetti che ricordano il cosiddetto «abbandono al materiale» e l'ipnosi di certi pezzi di Cage. **g. gal.**

Sferisterio Rescigno sostituisce Lombard

MACERATA — Il maestro Alain Lombard non potrà dirigere le opere liriche «Ca[redacted] valleria rusticana» e «Pagliacci» in [redacted]ogramma alla XXII edizione della stagione lirica all'Arena Sferisterio di Macerata a causa di una indisposizione. Lo ha reso noto [redacted] l'ufficio stampa dell'Arena specificando c[redacted] Lombard sarà sostituito dal maestro Nicola Rescigno, attuale direttore artistico [redacted] [redacted] Opera» del [redacted] Rescigno ha diretto al Metropolitan di New [redacted] al Covent Garden di [redacted], all'Opera [redacted] Parigi, nei più importanti teatri italiani.

[redacted] FANNO

Scott, [redacted] registi nella pubblicità

Stefania Sandrelli lavorerà insieme con Robert Powell in «Io e D'Annunzio» di Sergio Nasca

Registi al lavoro nella pubblicità. **Ridley Scott** *ha girato uno spot per il profumo Chanel n. 5, e suo fratello* **Tony Scott** *uno spot per l'autonoleggio Hertz.* **Jean-Jacques Beineix** *sta girando in Asia due spot per* Y[redacted] *Saint Laurent, sempre profumi.* [redacted] **Konchalovsky** *ha girato uno spot per il gel William's.* **Arthur Joffé** (Harem) *ha girato uno spot per le calze* [redacted]. **Marek Kanievska** (Another Country) *ha girato uno spot per la birra Kronenburg.*

Robert Powell *impersona Gabriele d'Annunzio a fianco di* [redacted] [redacted] e D'Annunzio, di Sergio Nasca; *inizio della lavorazione, ai primi di settembre.*

Laura Del Sol *si è separata da* **Carlos Saura jr.**, *figlio* [redacted] *regista spagnolo, da cui aveva avuto un bambino, Marcos; pare sia adesso innamorata dell'attore* **José Sacristan**, *suo partner in* Viaje a ninguna parte *(Viaggio da nessuna parte) di* **Fernando Fernan Gomez.**

La Cannon cerca un regi[redacted] per sostituire **John Huston** *nella direzione di* [redacted] ted Summer. *Huston, malato di enfisema polmonare, è stato ricoverato la settimana scorsa al Cedars-Sinai Hospital.*

Sylvia Kristel, *la prima* Emmanuelle, *sex-symbol dei Settanta, ha sposato a Parigi il produttore francese* **Philippe** [redacted]. *Per lei è il terzo matrimonio; aveva già sposato il produttore americano* **Alan Turner** *e lo scrittore olandese* **Victor Hugo Claus**, *dal quale aveva [redacted]to un figlio* [redacted] *undicenne, Arthur.*

Flaminia Lizzani, *figlia del regista, recita con* **Al[redacted]sandro Gassman**, *figlio dell'attore, ne* La monaca [redacted] Monza (o Sacrilegio) *di Lu[redacted] [redacted] protagoni[redacted]* **Miriam Roussel.**

Sophia Loren *ha compiuto 52 anni durante la lavorazione, a New York e a Montreal, di* Madre Coraggio, *telefilm per la rete televisiva americana CBS in [redacted] interpreta la parte di una donna matura che per amore dei figli adolescenti si infiltra come informatrice della polizia in un'importante rete di trafficanti [redacted] droga.*

Brooke Shields, *che non girava film da un po', comincia in agosto [redacted] Florida* Brenda Starr *di* [redacted] **Miller** (Reuben, Reuben), *film tratto dai famosi fumetti creati nel 1941 da Dale Messick per il «Chicago Tribune»: Brenda è una giovane, bella e ambiziosa giornalista che frequenta l'alta società, disprezza gli uomini che le [redacted]nno dietro e ha salde e solidali amicizie femminili.*

Costa Gavras *è stato rieletto presidente della Cinémathèque di Parigi con una maggioranza strettissima di tre voti. Il suo immediato rivale,* **Patrick Brion**, *è stato designato vicepresidente.* **Jules Dassin** *è stato eletto presidente onorario della Società dei registi greca.*

Meryl Streep e Jack Nicholson, *coppia protagonista di* Heartburn [redacted] **Mike Nichols**, *saranno [redacted] nuovo insieme in* Ironweed [redacted] **Hector Babenco** (Il bacio della donna ragno). *L'attrice ha avuto da qualche* [redacted] *una bambina, Grace.*

Imperio Argentina, *attrice storica del cinema spagnolo dove debuttò nel 1927, torna a recitare in* Tata mia: *fa la parte [redacted] una governante nella storia di una famiglia franchista in decadenza.*

Nathalie Baye, *che si è separata in marzo da* **Johnny Hallyday** *dopo quattro anni di passione e la nascita della loro bambina Laura, pas[redacted] le vacanze con la figlia e con il proprio padre nella [redacted] di campagna di famiglia a Feligny nella [redacted]. In autunno reciterà in teatro a Parigi* Ti ho sposato *per allegria, la commedia di* **Natalia Ginzburg** *intitolata nella versione francese* Adriana Monti.

John Sayles *gira a [redacted]tembre in Virginia* Matewan, *prodotto dalla Cinecom per 4 milioni di dollari, già previsto per il festival di Cannes 1987.*

Gregory Peck *torna al grande schermo per interpretare la parte del Presidente degli Stati Uniti in* Amazing G[redacted] and Chuck *di* [redacted] **Newell** (Ballando con uno sconosciuto), [redacted] [redacted] *movimento pacifista che si forma nel mondo degli [redacted]lini.*

Valerie Bertinelli *è [redacted] protagonista della miniserie televisiva tratta per la [redacted] americana CBS dall'ultimo romanzo di* **Judith Krantz**, Conquisterò Manhattan: *fa la parte di Maxi Amberville, erede di un turbolento impero editoriale.*

Tharee Welch, *figlio di* **Raquel Welch**, *gira in Israele il Cannon-film-fiaba* La bella addormentata nel bosco: *nel film sua madre è* **Morgan Fairchild**, *la bionda infame della teleserie* Flamingo Road.

Greta Scacchi e Peter Coyote *sono i protagonisti di* Un homme amoureux (Un uo[redacted] innamorato), *nuovo film di* **Diane Kurys.** **Susan Sarandon e Kristy McNichol** *sono le protagoniste di* Women of valour (Donne coraggiose), *telefilm di* [redacted] **Kulik** *girato nelle Filippine, in cui recitano due infermiere americane contro i giapponesi nella seconda guerra mondiale.*

Brooke Shields comincia a girare in Florida «Brenda Starr»

LA SETTIMANA CASTOR

Vieni a vedere i nuovi fantastici elettrodomestici Castor: ti aspetta un simpatico omaggio.

IN QUESTI NEGOZI:

MERCOL CENA SNC - Via Torino, 127 - Nichelino (TO)
GALLO DI DOGLIO SNC - Via Tiziano, 34/C - TORINO

camurati
È QUI

Torino - Via Ettore De So[redacted] via Avogadro 19 - Tel. 544.393

camurati
IL PROFUMIERE
«LO SCONTO IN PROFUMERIA»

CALCIO — Alcune squadre [redacted] già al lavoro nei ritiri, altre hanno cominciato oggi la loro stagione

[redacted] perde tempo

Eriksson non sembra molto afflitto [redacted] problemi di abbondanza - Con [redacted] Boniek allegro e disponibile si fanno già pronostici: «Juventus, Roma, Inter, Napoli [redacted] Milan lotteranno per lo scudetto» - «Il nostro ambiente ha bisogno di presidenti [redacted] Berlusconi»

DAL NOSTRO INVIATO

BRUNICO — La [redacted] è arrivata alle 9,30 fra i monti di Brunico, dopo 12 ore di treno, sole splendido e cielo [redacted] e alle 10 tutti erano già in campo a sudare. Eriksson evidentemente non vuole perdere tempo. Due ore di allenamento con partitella finale, primo gol di Baldieri, ambiente tranquillo, solo uno striscione ad accogliere i giallorossi, [redacted] Roma Club di Ancona. Sono arrivati tanto in fretta, [redacted] eroi, che si è creato persino un piccolo problema diciamo così logistico. Il campo era occupato da una rumorosa schiera di giovani dell'atletica, sicché dopo un breve palleggiamento i giallorossi [redacted] Eriksson si sono dovuti accontentare del terreno di riserva. Sono giunti secondi e tali sono restati. Insomma, e qualcuno pare non abbia gradito il contrattempo anche se in verità, seguendo l'esordio di preparazione e parlando poi con i protagonisti, abbiamo raccolto soprattutto battute e sorrisi. Non ci è parso, così a lume di naso, che l'abbondanza crei speciali problemi ai giocatori e tanto meno ad Eriksson che si covava con gli occhi la [redacted] bella nidiata.

«Vorrei spiegarmi meglio», ha detto Zibì Boniek raccogliendo subito intorno [redacted] piccola folla di cronisti Boniek, [redacted] raduno, aveva espresso qualche dubbio sull'ampiezza della rosa giallorossa. «Venticinque giocatori [redacted] sono troppi. È vero, ma semplicemente perché sono tutti bravi. Dunque è difficile stabilire non solo chi andrà in panchina, ma [redacted] chi dovrà salire in tribuna. Io credo sia meglio, per un giovane che vale, fare un anno di esperienza altrove. Parlo dal punto di vista del giocatore [redacted] anche da quello della società: stando in tribuna si perde tempo e [redacted] si impara nulla. Questo penso, e vi assicuro che la rivalità non c'entra: [redacted] fuori [redacted] è un problema, può capitare a chiunque di noi».

L'ultima frase è stata accompagnata [redacted] un largo e complice sorriso non ci è parso che [redacted] si mettesse nel gruppo [redacted] coloro che certamente dovranno sudare, soffrire e lottare per conquistarsi la gloriosa [redacted] giallorossa. «Da questa stagione mi aspetto molto. Voglio, devo vincere qualcosa. Non dico scudetto, Coppa Coppe e Coppa Italia: sarebbe esagerato e io [redacted] amo fare inutili promesse. Ma [redacted] che la Roma possa andare avanti in tutte e tre le competizioni e conquistare almeno [redacted] titolo. Io sono tornato dal Messico battuto ma nemmeno troppo deluso. Mi [redacted] riposato, con dentro un grande desiderio di riscatto. Come i miei compagni azzurri, credo. Da parte mia, egoisticamente, sono contento che siano stati utilizzati poco ai Mundial: parlando con loro mi sono reso conto che hanno una voglia matta di dimostrare che è stato Bearzot a sbagliare. Tutto questo fa parte [redacted] passato, sicuro, ma in un certo senso può influenzare il futuro della Roma. Nel calcio non vince mai [redacted] squadra perfetta, che peraltro non esiste, [redacted] quella che sbaglia di meno. E [redacted] quest'anno dovremo sbagliare [redacted] degli altri».

[redacted] Boniek, molto allegro e disponibile, ha parlato un poco di tutto e [redacted] tutti. Del Milan di Berlusconi, ad esempio: «Qualcuno [redacted] fatto [redacted] sulla storia degli elicotteri, Hollywood e tutto il resto. Non sono d'accordo, il [redacted] ha bisogno anche di questo. Ma soprattutto ha bisogno [redacted] presidenti come Berlusconi. O come Boniperti, Pellegrini, [redacted], Mantovani, Rossi, gente seria e preparata. Che poi [redacted] Milan non [redacted] stelle come Maradona e Platini non è un danno, tutt'altro, almeno in questa fase di crescita. Ciascun giocatore dovrà [redacted] [redacted] la sua fetta [redacted] responsabilità e nessuno si sentirà gregario. Inoltre non è vero che i rossoneri siano senza stelle, sono al contrario un insieme di piccole stelle. Semmai, se un problema potrà esserci, questo riguarda [redacted] mentalità del suo nuovo presidente, abituato a vincere sempre e subito: ma lui è un uomo intelligente e sono sicuro che non metterà fretta alla squadra. Il [redacted] lotterà per lo scudetto [redacted] Juventus, Roma, Inter e Napoli, non ci saranno sorprese, e, mio avviso, vincerà di sicuro una di queste cinque squadre».

Era logico che si dovesse arrivare ai pronostici. Una parola [redacted] l'altra, quel che conta nel calcio non è il passato ma solo il futuro. «Sento dire che Marchesi è un difensivista, però mi sembra giusto che la Juventus badi soprattutto a difendere quel che ha vinto. Scherzo, naturalmente, voi sapete quanto la Juventus mi sia rimasta nel cuore. Il fatto è che alla [redacted] dei conti gli avversari veri restano sempre i bianconeri». E la Roma? «Mi piace Baldieri, senza ovviamente parlare di Berggreen che non ha bisogno dei miei elogi. Ma la vera stella della Roma è Eriksson, uomo intelligente e tecnico squisito. Confesso di aver giocato molte volte, l'anno scorso, soprattutto per lui. Io [redacted] dell'opinione che sia meglio perdere [redacted] [redacted] persona intelligente che vincere con uno stupido».

Carlo Coscia

Il danese Berggreen

Facchetti interrogato dal giudice per 3 ore

Sui «fondi neri» presto toccherebbe ai giocatori azzurri

MILANO — E' durata quasi [redacted] tre ore la deposizione testimoniale di Giacinto Facchetti davanti al sostituto procuratore Alfonso Marra, che lo aveva convocato al tribunale [redacted] Milano per l'inchiesta sui «fondi neri» percepiti dagli azzurri campioni del mondo in Spagna nel [redacted]. Facchetti, stando alle rivelazioni [redacted] giornalista Roberto Chiodi, che con il [redacted] articolo ha dato origine all'inchiesta, sarebbe la persona che avrebbe [redacted] l'ultima tranche dei 400 milioni corrisposti ai giocatori [redacted] al loro rientro in Italia.

L'ex giocatore si è presentato ieri pomeriggio, reduce dalla Sardegna dove ha trascorso un periodo di vacanza, accompagnato dall'avvocato Palatini, suo amico, che però non ha potuto assistere al colloquio con il magistrato.

La durata della deposizione [redacted] la più lunga in assoluto rispetto a tutte le altre, comprese quelle dell'ex presidente della Federcalcio Sordillo e del c.t. Bearzot, ha sorpreso non poco gli addetti ai lavori. Facchetti all'uscita dall'ufficio [redacted] magistrato [redacted] ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione e si è limitato a ripetere che lui in Spagna si interessava solo di pubbliche relazioni per conto [redacted] «Le Coq Sportif» lo sponsor della nazionale italiana che avrebbe versato il denaro ai giocatori. Poi mentre si allontanava l'ex giocatore ha avuto [redacted] gesto di stizza mentre parlava con il [redacted] accompagnatore, e ha profferito qualche improperio nei confronti di Vidinic, il rappresentante generale [redacted] Le Coq Sportif che con le [redacted] rivelazioni [redacted] dato origine all'inchiesta.

Dopo Facchetti è stata la volta di Gianni Bogani ad essere ascoltato dal magistrato. Marra lo ha sentito nella sua qualità di ex presidente della Riviera, [redacted] concessionaria per l'Italia della azienda di abbigliamento francese, di [redacted] Facchetti era socio. Anche Bogani al termine del colloquio, [redacted] ha voluto fare dichiarazioni.

[redacted] parte sua il magistrato non [redacted] svelato il contenuto delle deposizioni raccolte ma ha precisato: «Ho dato disposizioni alla Guardia [redacted] Finanza di svolgere ulteriori accertamenti. Questi [redacted] sono [redacted] necessari dopo il lavoro fatto dal nucleo valutario nelle [redacted] settimane. Dobbiamo raccogliere altre prove perché purtroppo non possediamo le ricevute sottoscritte dai giocatori dei [redacted] ricevuti e Vidinic [redacted] è rifiutato di presentarsi a testimoniare. D'altra parte non ho alcun potere per costringerlo a venire a Milano perché nel suo Paese non esiste questo reato valutario. Inoltre dovremo ascoltare altri testimoni che finora erano irreperibili perché in vacanza in posti dove non siamo riusciti a raggiungerli». Di questi nuovi accertamenti e interrogatori Marra ha già parlato [redacted] il colonnello [redacted] Marchi.

Il magistrato non ha voluto rivelare i nomi delle persone che vuole ascoltare, [redacted] [redacted] fatto intendere che potrebbe trattarsi degli azzurri componenti la squadra italiana vittoriosa in Spagna.

Nino Bertuzzi

FERLAINO PRESENTA DE NAPOLI

Il presidente [redacted] Napoli, ing. Corrado Ferlaino, ha presentato l'ultimo gioiello della sua squadra: Nando De Napoli. L'ex avellinese ha detto di aver respinto le offerte della Juventus e del Milan, preferendo firmare per il club azzurro, per entrare in una grande squadra e restare nel contempo vicino a casa. De Napoli è di Chiusano S. Domenico, [redacted] a 12 chilometri da Avellino

E' la salvezza l'obbiettivo della neopromossa guidata da Giorgi

Al Brescia festa solo [redacted] metà per [redacted] malore del presidente

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Anche il [redacted] scia si appresta a ricominciare il lavoro. Ieri pomeriggio, [redacted] una [redacted] a [redacted] che s'è trasformata in chiassosa ma divertente sagra paesana all'interno dello stabilimento della Wuhrer nuovo sponsor, la neopromossa in serie A ha [redacted] l'addio [redacted] vacanze. C'erano tutti i quattordici giocatori convocati per il ritiro di Cavareno. Mancava [redacted] il brasiliano Branco, atteso [redacted] giovedì.

Un'assenza che ha gettato allarme è stata invece quella del presidente Franco Baribbi, [redacted]. Verso le 12,30, in sede, s'è [redacted] male. Il medico personale l'ha subito mandato alla clinica Sant'Anna diagnosticandogli un attacco di appendicite. Per fortuna dopo un paio di iniezioni Baribbi, sposato e padre di due ragazzi, si è ripreso. Potrebbe essersi trattato di una semplice colica. Per precauzione i sanitari hanno disposto altri esami e terranno Baribbi in osservazione fino a domani sera. Il presidente è così mancato all'appuntamento [redacted] cui tanto [redacted] la presentazione della squadra.

Gli abbiamo telefonato in serata, dopo la festa ben riuscita, con la presentatrice [redacted] [redacted] Ruta che ha intrattenuto il migliaio di tifosi convenuti, allietati dalle note [redacted] maestro Righetti e della sua band di «bravi». C'era il sindaco Padula, ci sono stati discorsi del presidente [redacted] della Wuhrer Cesare e [redacted] direttore generale [redacted] Del Conte, lieti di questa sponsorizzazione tra la più vecchia azienda di birra italiana (è stata fondata nel 1829) e la squadra di calcio locale. Nelle casse del Brescia entrerà circa un miliardo in due anni.

Franco Baribbi, risollevato dopo «due ore di autentica paura», ci ha dichiarato: «Mi spiace per questo contrattempo, spero che tutto sia riuscito ugualmente bene. Il Brescia meritava questa festa, merita la serie A, per le vicende del torneo siamo tranquilli e ho cercato di allestire una formazione competitiva tenendo d'occhio il bilancio. Abbiamo detto no a certe richieste folli, non faremo mai la corte a giocatori imprendibili. Per il secondo straniero posso confermare che [redacted] trattando [redacted] Ruben Paz, Polster e Romero; ma non è escluso che si chiuda invece con il giovane svizzero Lund, una punta [redacted] 21 anni. Potrebbe essere questa la sorpresa dell'ultima ora».

L'[redacted] Bruno Giorgi, appena assunto dopo la promozione in A con il Vicenza, [redacted] «Lo avevo già ottenuto il massimo e accettare che [redacted] sono venuto via per la delicata posizione del Vicenza nello [redacted]-scom[redacted]. Per quanto riguarda il Brescia non sarà facile salvarsi ma è presto per dire se l'organico [redacted] insufficiente o meno. Applicherò un calcio totale, nelle mie formazioni [redacted] segnano solo gli attaccanti».

Per ora le speranze di gol del Brescia sono tra i piedi di Tullio Gritti, 21 anni a ottobre. [redacted] lui chiacchierato per il totonero. Ma ribadisce: «Mi hanno tirato in ballo persone che neppure conosco». Il bomber del Brescia in C e in B è all'e[redacted] in A, [redacted] la maggior parte [redacted] suoi compagni: «Nelle ultime due stagioni il pubblico è stato meraviglioso, ci ha consentito due cavalcate prestigiose, speriamo che ci appoggi anche nel prossimo torneo, ne avremo bisogno».

Franco Badolato

CONVOCATI — Questa la rosa per il ritiro di Cavareno. Portiere Aliboni; difensori: Argentesi, Bortolotti, Ceramicola, Chiodini, Giorgi, Giuliano; centrocampisti: Bonometti, Bresean, Chierici, Gentilini, Ibraim Vaz Leal (Branco), Zoratto Daniele, [redacted] Carlo; [redacted] Gritti, Piovani.

Le amichevoli: 30 luglio Cavareno-Brescia, 3 agosto partita a Cavareno da concordare; 10 agosto (20,45) Padova-Brescia; 13 agosto (18,30) Cremonese-Brescia; 20 agosto (20,30) Brescia-Fluminense

A Vipiteno c'è folla [redacted] tifosi

Pure lo psicologo col [redacted] Milan

VIPITENO — Il nuovo Milan le studia tutte, in ritiro c'è anche uno psicologo, il dott. Spinelli, che segue da alcuni giorni la squadra e collabora con il dott. Monti. Liedholm è contento di questa novità: «Lo psicologo può essere utile, ci sono alcuni giocatori che soffrono quando vedono un cinque in pagella... Noi nel '50, al Milan, avevamo un pedagogo, era come un padre».

Oggi, intanto, lo staff medico dovrebbe essere ulteriormente rinforzato, è previsto l'arrivo del prof. Minelli, un fisiologo che analizzerà i risultati dei test di Conconi. Intanto ieri mattina il Milan ha fatto le foto ufficiali. I giocatori hanno posato con la nuova maglia a bande più larghe come usava negli '50-'60. C'è stato solo un piccolo contrattempo, le coppe vinte dal Milan erano state dimenticate ad Arcore, nella villa di Berlusconi. Oggi, quindi, tutti di nuovo schierati in campo per rifare le [redacted]

La preparazione [redacted] squadra prosegue a ritmo forzato, due allenamenti al giorno, c'è euforia e i tifosi rossoneri hanno invaso Vipiteno (con qualche preoccupazione per domenica prossima quando è prevista la prima partitella alla presenza di Silvio Berlusconi). [redacted] è l'unico un po' affaticato, si allena [redacted] [redacted] Filippo Galli si [redacted] riprendendo e sarà pronto per i primi test di agosto.

f. r.

A un [redacted] dallo scudetto, poco entusiasmo attorno ai gialloblù

Rossi-Elkjaer, il [redacted] spera

La novità è Pablito - Chiampan minaccioso: «O si va in Uefa e si incassa, o [redacted] torna in B»

VERONA — Tra il dire del presidente Fernando Chiampan e il fare [redacted] Osvaldo Bagnoli il Verona ha ripreso il lavoro. Un anno fa [redacted] l'euforia di [redacted] scudetto storico, quindi irripetibile, unita [redacted] speranza di ben figurare. Questa volta ci [redacted] le esigenze della società e le richieste del tecnico in deciso contrasto. Dice infatti il presidente Chiampan: «Per proseguire bisogna fare [redacted], quindi l'unico obiettivo dev'essere la Coppa Uefa, la possibilità di entrare nel giro internazionale [redacted] tra [redacted] anni ci ritroveremo in serie B». Un vero proclama, insomma.

Dall'altra parte Bagnoli, che non guarda al fatturato, ma al Verona e al [redacted]. [redacted] «fare» una squadra secondo le possibilità. «Vanno battute altre strade — avverte il tecnico — perché ci sono già cinque candidate ad un posto in Europa. Quello, certo, resta il nostro obiettivo e, con i giocatori [redacted] mi ritrovo, mi guardo bene dal parlare di salvezza. Quale Verona? In mezzo tra le otto maggiori e le otto che lotteranno per non retrocedere».

Tutto qui. Un raduno, quello di [redacted] mattina, all'insegna del lavoro, dei problemi, più che della festa. D'altra parte questo è un po' il cliché dei veronesi: Erano in 400 circa al momento del raduno e altrettanti sono rimasti al primo allenamento all'antistadio. Neppure il grande striscione, lungo settanta metri fatto scendere dalla gradinata più alta, ha creato [redacted] dislocato. Insomma, toccherà ancora alle «brigate gialloblù» [redacted] un tifo che, al momento, non c'è. C'è stato soltanto molto interesse per Paolo Rossi, destinato a fare l'ultima riprova, e molto affetto per Elkjaer, il campione [redacted] quale si attende un rendimento più sicuro.

Bagnoli ha [redacted] deciso come far giocare la squadra: due marcatori e davanti Elkjaer e Rossi. Con la possibilità di numerose presenze anche per Pacione, visto che Elkjaer [redacted] gioca più di 20 partite e Rossi ha i [redacted] problemi. Il centrocampo è intatto e ognuno, quindi, dovrà guadagnarsi il posto. Chi si sente di troppo è Turchetta. «Sono un professionista — dice l'attaccante — e mi allenerò con la massima cura. Ma [redacted] la valigia pronta. Sento che per me al Verona non c'è posto». Peccato, perché Turchetta meriterebbe una squadra. Chi cerca di rigenerarsi, invece, è Fabio Marangon, reduce [redacted] un grave infortunio [redacted] ha davanti [redacted] Agostini e Galia, [redacted] sarà dura anche per il giovane Marangon.

Franco Ruffo

Con Di Gennaro altri sedici

VERONA — Questi i titolari del Verona-Hellas 1986-87. Portieri: Giuliani e Vavoli; difensori: Ferroni, Galia, Fontolan, Tricella, F. Marangon, De Agostini; centrocampisti: Di Gennaro, Bruni, Volpati, Bacchetti, Verza; [redacted]anti: Elkjaer-Larsen, Pacione, Turchetta, Rossi.

Precampionato: il Verona giocherà il 3 agosto a Cavalese contro il Latemar, il 9 a Trento, il 13 contro l'Inter (forse a Verona) ed il 20 a Mantova.

Contattati Daniel Bertoni, Dirceu ed il difensore Carannante

[redacted]

L'annuncio fatto dal presidente Graziano al raduno - Ferroni non ha ancora firmato

AVELLINO — La strigliata del sindaco Venezia al presidente Graziano («Questa squadra finisce in serie B») ha sortito l'effetto sperato. L'Avellino ritorna sul mercato e alla grande. Il presidente Graziano ha annunciato una serie di trattative tutte tese al potenziamento della squadra.

«Abbiamo avviato contatti con i procuratori [redacted] Daniel Bertoni e José Dirceu — [redacted] detto Graziano nel corso della presentazione ufficiale della squadra — inoltre con il Napoli definiremo la cessione di De Napoli chiedendo ufficialmente il difensore Carannante, nazionale under 21».

L'annuncio del presidente ha sortito l'effetto sperato: i tifosi presenti hanno tirato un [redacted] di sollievo. La campagna abbonamenti dovrebbe registrare nei prossimi giorni un [redacted]. La polemica sindaco-presidente è rientrata, sancita da [redacted] stretta di mano tra Graziano e Venezia.

I NUOVI — Francesco Gazzaneo, bolognese di 21 anni, è un centrocampista con spiccate attitudini offensive. E' arrivato ad Avellino dell'operazione Galvani: il giovanissimo centrocampista era stato seguito dagli osservatori irpini e non appena c'è stata la richiesta dei dirigenti bolognesi per Galvani lo scambio è andato in porto.

Gazzaneo si è dichiarato soddisfatto del trasferimento. «Giocare in serie A, in squadre come l'Avellino che adottano la politica dei giovani, rappresenta un'occasione unica. So che dovrò lavorare molto per [redacted] di avere il posto, ma questo non mi spaventa».

Luca Cecconi, approdato in Irpinia nell'ambito dell'operazione Dias, prima di sottoscrivere il contratto con l'Avellino ha pianto di rabbia. «Ho pianto perché non volevo allontanarmi dalla Toscana ed in particolare da Firenze. Avevo ricevuto delle assicurazioni dai dirigenti viola quest'anno mi avrebbero convocato per [redacted] prima squadra. Ma [redacted] contento io stesso di [redacted]. Posso fare esperienza e mettermi in evidenza. Conosco Robotti e lo stimo molto come allenatore. Quest'Avellino giovane sono sicuro farà molta strada nel massimo campionato».

Mauro Boccafresca spera che questo ritorno in Irpinia sia quello definitivo. «Credo di aver fatto la [redacted] esperienza per giocare in serie A — dice —. Se mi ha riscattato l'Avellino evidentemente crede [redacted] mie possibilità. [redacted] sono pronto a scendere in campo anche con la maglia di De Napoli: è un'eredità pesantissima ma sono pronto a raccoglierla».

IL RITIRO — Robotti, visibilmente contento per le dichiarazioni del presidente, [redacted] illustrato il programma della preparazione. «Dopo una prima fase dedicata [redacted] preparazione tecnico-atletica, andremo in Canada, lontano da occhi indiscreti, per effettuare le prime verifiche. La rosa [redacted] calciatori della prima squadra, con i nuovi acquisti annunciati dal presidente, mi costringe [redacted] effettuare una serie di amichevoli per trovare la formazione tipo».

L'unico problema emerso ieri riguarda Armando Ferroni. Il difensore non ha ancora sottoscritto il contratto con l'Avellino. «Il presidente Gra[redacted] mi ha assicurato che entro pochi giorni mi convocherà per la firma del contratto. Vorrei rimanere ad Avellino, per l'ambiente tranquillo e il calore del pubblico. Ma se non rientro nei piani della società posso anche andarmene: le offerte non mi [redacted]».

f. p.

CONVOCATI — Questa la rosa a disposizione di Robotti. Portieri: Coccia, Di Leo, Zaninelli; difensori: Ferroni, Garuti, Amodio, Vullo, Romano, Murelli, Zandonà; centrocampisti: Gazzaneo, Boccafresca, Agostinelli, Benedetti, Lucarelli, Colombo, Pecoraro; attaccanti: Alessio, A. Bertoni, Cecconi, Angora.

■ [redacted] Contratto [redacted]

FIRENZE — Renzo Contratto si è accordato con la Fiorentina. Ha firmato un impegnato triennale (400 milioni l'anno circa) dopo un'estenuante trattativa durata quasi due mesi. Contratto è legato sentimentalmente a Firenze ed ha accettato di restare ancora per tre anni anche perché è caduta l'unica seria offerta, quella [redacted] Napoli, che ha ritenuto eccessivo il prezzo del suo parametro (oltre quattro miliardi).

■ Altre tre [redacted]

Anche per Cesena, Messina e Parma le vacanze sono finite. Le tre formazioni di B si sono radunate ieri e da oggi inizieranno la preparazione per il prossimo campionato. Il Cesena, agli ordini del nuovo allenatore Bolchi, si trasferisce stamane nella sede del ritiro, Calalzo, vicino a Belluno. Particolare soddisfazione ha manifestato il tecnico per gli acquisti di Simonini e Cavasin.

Il Messina, neo promosso in B, si è invece radunato direttamente a Città della Pieve, in Umbria. Unico assente l'attaccante Schillaci, operato proprio ieri mattina a Firenze di menisco.

Anche il Parma è neo promosso. Appena radunata, la squadra allenata da Sacchi si è trasferita a Tizzano, nell'Appennino parmense. Novità dell'ultima ora l'ingaggio dell'attaccante Fontolan dal Legnano, al quale è stato invece ceduto il centrocampista Salvioni. In partenza anche Gabriele con destinazione Palermo.

I rossoblù iniziano la [redacted] senza sapere in che serie li destinerà la giustizia sportiva

[redacted] in [redacted] in [redacted]? Per [redacted] Saint-Christophe

GENOVA — «Un eventuale ripescaggio? Per me sarebbe davvero un bel salto, dalla "Primavera" alla serie A». Attilio Perotti, riconfermato alla guida tecnica del Genoa dopo l'esperienza del finale del campionato scorso al posto dell'esonerato Burgnich, cerca di rispondere con una battuta, ma finisce con l'ammettere che «il Genoa una possibilità ce l'ha di tornare nella massima divisione grazie alla giustizia sportiva. Comunque, la cosa interessa di più la società». Ma questo è [redacted] futuribile, come lo [redacted] le voci (con basi fondate) che fanno sognare i tifosi rossoblù, sul possibile avvento alla presidenza del petroliere Contini, socio e rivale in tifo [redacted] presidente sampdoriano Mantovani.

Per ora restano i problemi contingenti, primo fra tutti quello di Faccenda, ceduto [redacted] Pisa per oltre due miliardi con regolare contratto sottoscritto anche dal giocatore. Ma ora Anconetani sta cercando di fare marcia indietro, vuole un forte sconto sul prezzo, [redacted] è vero che Faccenda non è stato convocato per il ritiro del Pisa. Il Genoa chiede il rispetto del contratto ed ha investito del caso la commissione tesseramenti della Lega.

Ma se Faccenda, [redacted] tuttofare efficace soprattutto a centrocampo, restasse rossoblù la cosa non dispiacerebbe a Perotti, che spera di averlo con sé da stasera nel ritiro di Saint-Christophe, in Val d'Aosta. Ma Perotti è ugualmente soddisfatto degli elementi che la società gli ha messo a disposizione. «Credo in questa squadra — [redacted] — che mi sembra molto equilibrata. Il gruppo dello scorso anno è rimasto, e questo è importante per l'amalgama, [redacted] che a livello spogliatoio. [redacted] chiedete quanto vale questo Genoa sulla carta rispondo una quarantina di punti, [redacted] se riusciremo a superare il mal di trasferta che ci ha afflitto lo scorso anno, qualcosa di più. Noi lavoreremo subito, e sodo, perché abbiamo subito bisogno di risultati, io forse più della squadra. E questi risultati cercheremo di farli anche in Coppa Italia, magari centrando la qualificazione a danno di Brescia e Atalanta».

Ha già in mente, Perotti, la formazione-tipo?

«Non c'è formazione-tipo, sarà sempre il campo a suggerire lo schieramento, anche [redacted] attualmente, alcuni punti fermi ci sono. Personalmente sono sicuro che Domini, anche se viene dalla serie C (Modena) [redacted] ha 25 anni, farà un grosso campionato. E' [redacted] regista che cercavo, l'ho seguito a lungo. E' venuto fuori tardi, [redacted] è un giocatore che ha stoffa». Ma, oltre che su Domini, Perotti conta molto sul gruppo dei «riconfermati» (Marulla, Policano, Mileti, Bini, Cervone, tanto per citarne alcuni) e sui giovani della «Primavera» promossi alla prima squadra o tornati un rossoblù dopo un campionato nelle serie minori.

L'avventura, quindi, sta cominciando come ogni anno. I tifosi hanno compreso gli sforzi economici del presidente Spinelli, e stanno ritrovando l'entusiasmo di sempre. Se poi, anziché partire per la serie B, il Genoa dovesse partire per la serie A, allora l'entusiasmo esploderebbe.

Giorgio Bedone

Totip n. 29

La colonna vincente:
1-1; x-1; 2-1; x-2; x-1; 1-2; 1-x.
Le quote:
«10» v. 192 L. 12.300.000
Pagati solo i «10» per la mancata disputa (maltempo) della quarta corsa.

NOTIZIE FLASH

● Federation Cup (femminile di tennis a Praga: Cecoslovacchia-Grecia 3-0; Australia-Ungheria 3-1; Danimarca-Gran Bretagna 3-0; Corea del Sud-Egitto 3-0; Canada-Olanda 2-1; Svizzera-Malta 3-0; Austria-Giappone 2-1; Argentina-Uruguay 3-0; Jugoslavia-Norvegia 3-0. Oggi Stati Uniti-Cina con la Navratilova e Italia-Nuova Zelanda.

● Baseball: l'Italia è stata sconfitta per la seconda volta nei campionati mondiali in corso a Haarlem in Olanda. La Corea del Sud ha battuto gli azzurri 14-8.

● Biathlon: nove atleti della nazionale italiana di biathlon sono in allenamento collegiale a Norcia, in Umbria, in vista degli impegni della prossima stagione.

■ **Stati Uniti in semifinale nella Davis**

CITTA' DEL MESSICO — Gli Stati Uniti si sono qualificati per le semifinali della Coppa Davis, dove affronteranno l'Australia (l'altro incontro sarà Cecoslovacchia-Svezia). A Città del Messico, dopo il 3-1 della seconda giornata, gli Usa hanno ottenuto il punto decisivo con il sofferto successo, in cinque set di Tim Mayotte su Leonardo Lavalle con il punteggio di 1-6, 6-4, 6-4, 6-4, 9-7.

AUTO — Da Maranello però si precisa che nulla è concluso

C[redacted] Ferrari: M[redacted]ll piace

«Sì, Mansell è venuto alla Ferrari e la sua non è stata soltanto una visita di cortesia». Con questa frase Franco Gozzi, addetto stampa della casa di Maranello, ha confermato l'incontro avvenuto sabato scorso fra il pilota inglese ed Enzo Ferrari alla presenza del direttore sportivo Marco Piccinini e del figlio del costruttore, Piero Lardi Ferrari.

«Però non c'è niente di definitivo e di definito», precisa subito Gozzi, che giudica il viaggio di Mansell alla Ferrari «un incontro esplorativo, per conoscersi meglio, vista la reciproca stima, ed anche per conoscere possibilità e disponibilità future».

Alla Williams questa «gita di fine settimana» non è stata molto gradita e viene ribadita l'intenzione di trovare con il pilota una linea d'intesa, affinché Mansell rimanga anche nella prossima stagione. L'eventuale passaggio del britannico [redacted] Ferrari creerebbe al «team» inglese problemi nel ricercare un sostituto che possa validamente affiancare Nelson Piquet. L'utilità di una seconda guida di valore ha trovato conferma anche quest'anno quando si dava per favorito il brasiliano, mentre a far la parte del leone è per ora Mansell.

Anche sul fronte dei tecnici la Ferrari ha confermato le trattative con il progettista della McLaren, John Barnard: «Siamo in contatto con lui — ha precisato Gozzi — come lo siamo con altri ma tutto è ancora da decidere». L'unica cosa certa è che Barnard lascerà la McLaren per contrasti ormai insanabili. Il progettista avrebbe detto che se non si accorderà con la Ferrari lascerà la Formula 1, sempre più lenta e nevrotica.

Infine una notizia da Parigi: sarà il francese Philippe Alliot a prendere il posto del connazionale Jacques Laffite, ferito nel Gran Premio di Gran Bretagna, alla guida della Ligier-Renault.

[redacted] Clamoroso epilogo sull'Alpe [redacted]: la coppia stacca tutti, poi l'americano lascia il successo al [redacted] capitano

Hinault [redacted] LeMond, [redacted] vince [redacted] due

Lo svizzero Zimmermann, distanziato all'arrivo di 5'15", è ora a più [redacted] sette minuti dalla Maglia gialla

ALPE DI HUEZ — Mano nella mano, a percorrere affiancati gli ultimi cento metri ostentando il patto di unità d'azione che ha permesso loro di sgominare tutti gli avversari [redacted] ridurre il Tour ad una questione privata tra loro due: poi, nell'ultimo metro, la mano di LeMond [redacted] poggiata alla sella [redacted] bicicletta di Hinault quasi a sospingere, in un figurato lancio da sciatore, il «capita[redacted] verso la vittoria [redacted] tappa, [redacted] ventiseiesima della [redacted] carriera [redacted] «veterano» [redacted] Tour.

[redacted] è conclusa, in modo clamoroso, la [redacted] tappa alpina del Giro di Francia nella quale la Maglia gialla LeMond ed il [redacted] predecesso[redacted] e capitano Hinault, unen[redacted] le loro forze, hanno definitivamente tagliato fuori [redacted] ogni speranza l'unico avversario che teoricamente pote[redacted] ancora [redacted] l'assoluto predominio della coppia franco-americana, cioè lo svizzero Zimmermann. Lo scalatore elvetico si è difeso bene ma, da solo, ben poco ha potuto opporre [redacted] formidabile progressione del tandem Hinault-LeMond e, perdendo 5'15" sul traguardo, è scivolato a 7'41" in classifica, [redacted] stretto in pratica ad ammini[redacted] il terzo posto.

Il merito maggiore di questa impresa che riduce le prospettive del Tour [redacted] un ipotetico «testa a testa» [redacted] amici-rivali che [redacted] si [redacted] bene quanto siano una cosa e [redacted] l'altra, spetta comunque ad Hinault, tatticamente più abile e più esperto dell'americano. LeMond, [redacted] ottime gambe e buoni polmoni, ha seguito chi [redacted] i fili dell'azione, che ha avuto [redacted] sue prime avvisaglie nella discesa del Galibier. Ad un allungo [redacted] Hinault seguito [redacted] gregario Bauer hanno risposto solo lo spagnolo Cabestany, Zimmermann e LeMond. Il [redacted] del gruppo si [redacted] sfaldato.

Una [redacted] offensiva di Hinault nella scalata [redacted] Col du Télégraphe [redacted] perfezionato [redacted] isolamento ai danni di Zimmermann. Lo svizzero è rimasto indietro, poi hanno ceduto anche [redacted] e Bauer. Hinault e [redacted] rimasti [redacted] comando, [redacted] passati in vetta [redacted] successivo [redacted] de la Croix de Fer [redacted] su Zimmermann; si sono buttati giù nella discesa [redacted] hanno progressivamente aumentato il vantaggio in pianura dove l'elvetico, solo nel [redacted] contrario, appariva ormai impotente.

Nell'ascensione all'Alpe di Huez, ultima asperità della giornata, Hinault ha continu[redacted] caparbiamente a fare l'andatura, [redacted] ruota, mentre Zimmermann, commovente nella sua resistenza solitaria, riusciva a stabilizzare il suo ritardo, comunque irrimediabile per la classifica, intorno ai cinque minuti.

Il resto lo conosciamo, quell'epilogo trionfale, ostentato, gigionesco, nel quale [redacted] indovinare le percentuali [redacted] sincerità e di marpioneria. Nella carovana del Tour ci [redacted] domandava se [redacted] si deve attendere nei prossimi giorni una lotta fratricida o se quel che [redacted] successo ieri non sia stato che la recita di [redacted] copione già deciso [redacted] anticipo.

Il Tour, prima di arrivare all'epilogo [redacted] prossima [redacted] Champs Elysées, ha ancora, dopo la giornata [redacted] riposo di oggi all'Alpe [redacted] Huez, episodi importanti [redacted] recitare: [redacted] cronotappa di 58 chilometri di giovedì a [redacted] Etienne, l'arrivo in salita [redacted] Puy [redacted] il giorno successivo. L'interesse della cor[redacted] dipenderà tutto dalle risposte che LeMond e Hinault daranno a questo interrogativo.

Il Tour donne intanto, dopo aver fruito ieri dell'ulti[redacted] giornata di riposo, riprende oggi il suo cammino, con Maria Canins sempre più sicura dominatrice.

Ordine d'arrivo: 1. Bernard Hinault (Fra) km. 162,500 in 5h 03'03"; 2. LeMond (Usa) s.t.; 3. Zimmermann (Svi) a 5'15"; 4. Montoya (Col) a 6'05"; 5. Madiot (Fra) a 6'21"; 6. Hampsten [redacted] a 6'22".

Classifica: 1. Greg LeMond (Usa) 86h 37' 11"; 2. [redacted] (Fra) a 2'45"; 3. Zimmermann (Svi) a 7'41"; 4. Hampsten (Usa) a 16'46"; 5. Penaec (Fra) a 21'34"; 6. Criquielion (Bel) a 22'21"; 7. Ruttimann (Svi) a 22'37"; 8. Millar (Sco) a 26'; 9. Rooks (Ola) a 30'30"; 10. Pino (Spa) a 27'48".

Un [redacted] a Parigi?

Uno statunitense [redacted] maglia gialla, uno statunitense forse vincitore [redacted] Tour de France: [redacted] novità, sono fatti importanti per il ciclismo, sconvolgenti [redacted] Francia. Mitterrand impone che l'«hamburger» [redacted] chiamato «viande hachée» e [redacted] nel [redacted] nel mondo della «petite reine», si parla inglese. Il Tour de France è un evento anche di cultura, è un mese di aggregazione popolare in un Paese vasto e relativamente [redacted] popolato. [redacted] lo vince un europeo, è comunque [redacted] qualcosa alla Francia, ciclistica e non solo. Ma questo LeMond alla [redacted] deve [redacted] il cognome, cioè una lontanissima origine: cognome peraltro di grafia discussa, e [redacted] così — LeMond — lo ha scritto e [redacted] stesso, quando era un [redacted] sconosciuto e [redacted] grafica.

Un giornale francese molto francese, «Le Figaro», ha già accettato l'idea [redacted] nizzazione anche del ciclismo, e comunque di un mercato oltre Atlantico esplosivo, in cui il Tour de France di LeMond può fare da detonatore. La speranza gallica, anzi cocorico, sciovinistica, è che Hinault, pasticcere bretone autonomista, [redacted] detto «il tasso» per come sa essere feroce e cattivo, metta ancora a posto questo suo ex gregario californiano, di un biondo salutistico quasi arrogante. La Francia attende sempre il nd[redacted] Asterix, ma intanto comincia a pensare che uno [redacted] che vince il Tour de France significa ancor più biciclette, anche francesi, vendute negli [redacted] Noi stiamo a vedere anzi a guardare, il made in Italy qui è più difficile che altrove, ma non impossibile. **g. p. o.**

Alpe d'Huez. LeMond e Hinault si stringono la mano in [redacted] del traguardo (Telefoto)

Tanti uomini [redacted] sport circondati da amore-odio

Omaggio al grande Binda e agli Antipatici come lui

In morte e celebrazione del grande ciclista Alfredo Binda, secondo alcuni l'unico vero Campionissimo, anche se la definizione riguardò soprattutto Girardengo e Coppi, è stato pensiamo [redacted] posto l'accento sulla singolarità del personaggio niente demagogico, niente populista, assolutamente incapace o comunque non voglioso di vellicare il cosiddetto entusiasmo popolare. Binda accettò di essere definito (da Carlin, giornalista che lo stimava molto) Grande Antipatico, portando la definizione come fiore all'occhiello intanto che [redacted] stimmate. E nella maturità e nella vecchiaia addirittura [redacted] questo appellativo, offrendo fatti cioè statistiche, e non chiacchiere, a chi gli chiedeva come si collocava nella graduatoria grandi del ciclismo, e intanto colleziona la parte riuscita di chi mette avanti i suoi tempi come fossero templi da visitare religiosissimamente.

Binda era di quelli, rari nel mondo dello sport, un mondo passatista, che ritengono il presente sempre migliore del passato, almeno come espressione materiale, visto che nel presente si vive materialmente meglio, c'è un uomo materialmente più forte, meglio preparato e protetto di quello di una volta.

Questo atteggiamento è difficile da [redacted] mere e poi da mantenere, nel mondo dello sport. In linea di massima, per tenerlo, difenderlo, esporlo, bisogna appunto essere un Grande Antipatico. Ce ne sono anche oggi; ma sovente sembrano studiati, l'antipatia scelta cioè [redacted] travestimento, per legittima difesa (ninvatlizzazione, in questo caso) o per fare colpo in qualche modo. E con poca arcadia ecologica individuale: Binda era un Grande Antipatico, però parlava il dialetto e si nutriva di uova, vento[t]to in un giorno di un suo trionfo con ventotto minuti sul secondo.

Il fenomeno della bici

Oggi è Grande Antipatico, nell'atletica leggera, [redacted] Lewis, perfezionista e sfottente, uno che persino — udite udite — rifiuta di dire se è omosessuale oppure no. Lewis vince fra gente che aspetta [redacted] lui perda; oppure perde quando la gente si è rassegnata al fatto che lui vinca: orribile.

Nel tennis il Grande Antipatico è John McEnroe: faccia jellata, nel senso che è spregiante anche [redacted] smorfie particolari, fortuna arrivatagli addosso troppo presto, a evitargli spensieratezze appunto simpatiche (in questo prometto [redacted] Becker, a diciotto anni vincitore di Wimbledon), completa indifferenza [redacted] i problemi dei media, McEnroe fa dell'antipatia una sorta [redacted] sua religione: è caldamente, intensamente, ferocemente, simpaticamente antipatico, non perde un'occasione che è una per esserlo: Dio sa se ciò gli costa fatica.

Grande Antipatico era Niki Lauda, quando gareggiava ancora, e un po' «resiste» anche adesso, con quell'atteggiamento volpi[redacted] e gufesco, [redacted] tipo che potrebbe sempre fornare alle gare e guadagnare più di tutti, perché nessuno è come lui. Lauda è riuscito [redacted] Antipatico durante la carriera [redacted] pilota ed anche dopo: [redacted] c'è chi cambiando [redacted] cambia abito.

[redacted] calcio internazionale [redacted] Grande Antipatico è Platini: riesce a essere antipatico a tutti i francesi ed a quasi tutti gli italiani, si fa i fatti suoi con metodo e se necessario con accanimento, ha [redacted] privacy competitiva anche nei riguardi [redacted] quella pure leggendaria di Binda (le nozze a cinquantasei anni, e prima mai traccia [redacted] donna nella vita del ciclista: però poi [redacted] e giovanissima la moglie, anche questa [redacted] classe). Platini conosce e accetta i rischi [redacted] Grande Antipatia, probabilmente [redacted] bene [redacted] storia del leone ferito ed ha già preso [redacted] contromisure.

Lo sciatore Stenmark

Grande Antipatico fu, nello sci, Ingemar Stenmark, anche in questo [redacted] su Gustavo Thoeni che [redacted] chiuso con [redacted] stampa del suo Paese per motivi soprattutto linguistici, lessicali. Stenmark è un Grande Antipatico totale, l'unica simpatia che suscita è quando si considera la sua [redacted] farcita di silenzi, e si pensa che [redacted] essere [redacted] vita abbastanza triste.

Nel grande ciclismo il Grande Antipatico dei nostri tempi è e almeno [redacted] — quanto conta la sublime recita [redacted] ieri [redacted] Tour, pro LeMond? — Hinault, [redacted] trattato abitualmente [redacted] dalla stampa francese, alla Platini, e che è da essa ricambiato; da noi il bretone può apparire antipatico perché vince e [redacted] denunciando il nostro nulla, ma questo è un altro discorso.

I Grandi Antipatici sono dei vincenti due [redacted] perché bisogna vincere molto per attirare la Grande Antipatia, perché bisogna [redacted] una volta acquisi[redacted] la qualifica. Per tornare al ciclismo, il Grande Simpatico Poulidor [redacted] tale non solo perché non vinceva mai, [redacted] perché il Grande Antipatico (un altro, ioh: e antipaticissimo) Anquetil continuava a vincere, e su Poulidor. Il Grande Antipatico è un fuoriclasse di regola intelligente, che sollecita la nostra intelligenza, perché il suo personaggio, non facile, venga capito e condiviso. Se non ce la facciamo, se lui ci è soltanto antipatico, peggio per noi.

Gian Paolo Ormezzano

ATLETICA Al Comunale [redacted] Torino in tre giorni [redacted] in palio 38 titoli: stasera se [redacted] 11

Tilli [redacted] lo sprint di dimensione europea

Stefano Tilli

TORINO — *I ricordi rappresentano una droga [redacted] quale è difficile staccarsi: [redacted] guardando ai campionati assoluti che, da oggi a giovedì, tanno in [redacted] al Comunale [redacted] Torino subito tornano alla mente le volate di un certo Pietro Paolo Mennea, [redacted] dirigente delle Fiamme Azzurre (corpo delle guardie carcerarie). Al suo ritiro sembrava ci fossero giovani talenti emergenti in grado di rinnovare quel brivido che sapeva procurare Pietrolo. Per qualche tempo ci siamo illusi, confortati dall'alternarsi a livelli di eccellenza dei vari Pavoni, Simionato, Ullo. Oggi occorre ricredersi, dando spazio [redacted] punto ai rimpianti.*

[redacted] stasera, nel primo atto [redacted] velocità [redacted] i 100, [redacted] smentiti, ma [redacted] pro[redacted] sprint [redacted] l'unico sul quale [redacted] può continuare a fare affidamento è Stefano Tilli, ventiquattrenne [redacted] che rimessosi [redacted] infortuni che in serie lo hanno afflitto negli [redacted] 18 mesi, pare avviato a riproporsi [redacted] soltanto come [redacted] nazionale (lo è già, comunque) quanto [redacted] i migliori [redacted] tocisti europei. Ed è per questo che il [redacted] obbiettivo non è limitato in questa occasione ad [redacted] doppio [redacted] individuale (i 100 questa sera ed i 200 giovedì), [redacted] e trovare nel responso cronometrico [redacted] sue prestazioni [redacted] dimensione che gli permetta di guardare [redacted] ottimismo ai campionati europei, che si disputeranno a Stoccarda dal 26 al [redacted] agosto.

Il [redacted] dei [redacted] è uno degli undici [redacted] palio questa sera (complessivamente [redacted] tra giornate saranno 38): il resto del programma propone Stefano Mei, ormai [redacted] della sua nuova dimensione, in un 5000 purtroppo disertato da Antibo, che pare intenzionato a rinunciare anche all'impegno di giovedì sulla distanza più lunga. Un [redacted] peccato, perché questo sfuggire agli scontri diretti toglie qualcosa [redacted] alimenta le aspirazioni [redacted] chi, come Panetta, ambisce a trovar posto nella squadra per gli Europei.

Sempre stasera ci [redacted] verifica [redacted] progressi (fa quanto a rendimento medio) [redacted] Dario [redacted] nel triplo, mentre la sfida tra Evangelisti e Secchi nel lungo è in programma giovedì. Il campione olimpico del peso, Alessandro Andrei, tornato la settimana scorsa a Formia ciclissimo ai 22 metri, si [redacted] domani sera, al pari della giovane rivelazione delle siepi Lambruschini. [redacted] invece sarà in pista giovedì, alla ricerca del minimo (28'20") [redacted] diecimila per [redacted] Europei; il che rappresenta comunque qualcosa più di una semplice formalità. Il resto, [redacted] vale scoprirlo giorno dopo [redacted] che per la maggior parte degli oltre mille iscritti, questi campionati rappresentano il clou della stagione.

Giorgio Barberis

OGGI — Mattino, ore 9.30: [redacted] hs (b); 9.55: 400 hs F (b); 10.20: 800 (b); 10.40: 800 F (b); 1[redacted]: 100 (b).
Pomeriggio, ore 18: 400 F (b); 18.20: 400 (b); 18.50: 100 F (b); 19; asta; 19.20; martello; 20.55: 100 F (sf); 21: peso F; 21.10: 100 (sf); 21.20: 10000 F, triplo; 21.45: disco F; 22.10: 400 hs F; 22.20; 400 hs; 22.30: 100 F; 22.35: 100; 22.40: 5000.
DOMANI — Ore 19.20: 1500 F (b); 19.40: 1500 (b); 20: alto; [redacted]: marcia 10 km; 20.45: giavellotto; 21: lungo F; 21.20: 400 F; peso; 21.40: [redacted] 21.45: 3000 F; 22: 3000 siepi; 22.10: 800 F; 22.15: 800; 22.15: 4x100 F; 22.30: 4x100.
GIOVEDÌ — Ore 18.30: 110 hs (b); 18.55: 100 hs (b); 19.15: 200 (b); 19.30: giavellotto F, alto F; 19.40: 200 F (b); 20.15: marcia 5 km F; 21: 100 hs; 21.05: lungo; 21.10: 110 hs; 21.20: 1500 F, disco: 21.30: 1500; 21.40: 200 F; 21.45: 200; 21.55: 10000; 22.30: 4x400 F; 22.45: 4x400.
• Legenda: F = femminile; b = batteria; sf = semifinale. In nero sono indicate le finali.

[redacted] Dal Mundial una precisa indicazione per gli azzurri, sesti [redacted] lode

[redacted] deve ringiovanire la squadra

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — A voler calcare la mano [redacted] potrebbe addirittura parlare di chiusura [redacted] mondiale in toni da Cavalleria rusticana, dopo l'incontro, a muso duro, tra il presidente Vinci, siciliano di Messina, e Mike Fratello, oriundo di Palermo, uomo di «poco [redacted]» che viene a depredare la [redacted] antica [redacted] di quei pochissimi talenti di cui dispone. [redacted] si rischia [redacted] sca[redacted] nella farsa: Magnifico e Binelli faranno la loro esperienza americana, torneranno con [redacted] consapevolezza di dover lavorare [redacted] molto prima di poter aspirare [redacted] NBA e [redacted] lutare per entrambi.

Argomento chiuso, per non nascondere dietro il comodo paravento NBA le magagne della nazionale. Siamo sesti [redacted] mondo, come si prevedeva alla vigilia. Ma [redacted] logico attendersi [redacted] resistenza maggiore, soprattutto contro la Spagna, quando ormai non avevamo nemmeno più l'alibi dei successivi impegni.

Non gettiamo la croce addosso a Bianchini: ha scelto una nazionale vecchia, forse per timore di rischiare troppo, l'ha etichettata come «figlia del campionato»: in realtà ne era al massimo una nipote, [redacted] che si basava [redacted] riscontri di qualche stagione fa. Ma un ct, all'esordio, può sbagliare, se non è sorretto [redacted] grande fortuna come accadde in passato. L'importante è non ricadere negli stessi errori, e Bianchini sembra essersene reso conto: dopo aver difeso a spada tratta i suoi «vecchietti», ha abbandonato Gilardi in panchina e ha ammesso che Sacchetti non è mai uscito da una condizione imperfetta che dura da mesi.

L'importante è non continuare a rimpiangere per anni Meneghin, ma guardare avanti: note liete ce [redacted] sono, da Riva a Magnifico, e [redacted] Premier e lo stesso Dell'Agnello quando han goduto di fiducia. Brunamonti, finché si è sentito sicuro per [redacted] precarie condizioni di Marzorati, è stato ammirevole. [redacted] può [redacted] ancora la [redacted] della nazionale, Marzorati stesso può venire utile solo a [redacted] avere tre playmaker [redacted] ripartire i carichi [redacted] fatica. Polesello, ammirevole per professionalità, non può essere il centro di una naziona-le [redacted]: occorre puntare su Costa, su Binelli, magari su Ricci. Altri giovani [redacted] mancano, ma bisogna avere il coraggio di mandarli in mischia. [redacted] ha fatto la Jugoslavia. E bisognerà anche rivedere certe nostre idiosincrasie al tiro da 3 punti, arma micidiale nelle grandi [redacted] squadre [redacted] forti.

Siamo [redacted] al mondo, e certi rimpianti, certe ipotesi di quarto posto [redacted] di «se», lasciano il tempo che trovano, tanto più [redacted] [redacted] secca-mente anche [redacted] Spagna, terza a Barcellona come noi a Oviedo. [redacted] mo sesti perché [redacted] per[redacted] tutte [redacted] partite che conta[redacted] davanti a noi le squadre che hanno saputo tirar fuori le unghie nei giorni giusti, anche se si sono [redacted] in altre giornate, come [redacted] Usa (battuti solo dall'Argentina, [redacted] o il Brasile (sconfitto dalla Francia, neppure entrata tra le dodici). Rubini [redacted] onestamente, all'inizio del [redacted]: «Non siamo da medaglia»: qualcuno se l'ebbe a male, affermò [redacted] si sarebbe parlato a bocce ferme. [redacted] ora tutti [redacted] e molti faranno bene a rivedere anche quell'atteggiamento di superiorità [redacted] fronti di altre nazioni, [redacted] di avere il basket più bello del mondo dopo l'NBA: forse siamo [redacted] indietro [redacted] qualche [redacted].

Come e più di noi [redacted] [redacted] questo [redacted] gli spagnoli (hanno pagato la tensione per le generali aspettative di una [redacted] e i sovietici [redacted] nelle ultime [redacted] partite. [redacted] continua a essere il grande incompiuto: non [redacted] be[redacted] neppure a lui pochi minuti [redacted] gran gioco per ribaltare una partita. L'Urss [redacted], [redacted] eccezionali. [redacted] finché non saprà farli giocare (colpa del tecnico ma anche [redacted] Valters sulla [redacted] sbagliata) [redacted] superpotenza che deve [redacted].

Delusa [redacted] aver gettato la vittoria in semifinale, [redacted] bronzo [redacted], la Jugoslavia ha lanciato giovani [redacted] garantiscono altri dieci anni come [redacted] forza mondiale, [redacted] minimo.

Trionfo per [redacted] Olson, il cinquantunenne allenatore [redacted] Arizona [redacted] anche dove [redacted] malgrado non riuscì il santone Bobby Knight: battere i [redacted] e chiudere così l'eterna questione della superiorità tra gli studenti stelle-e-strisce e i para-professionisti d'oltre[redacted] dovendo fare i conti con la perdita del biondo Kerr, con il poco tempo a disposizione e una [redacted] incompleta. [redacted] ha dato alla squadra quel minimo di [redacted] indispensabile per vincere. Il gran talento individuale dei suoi ha fatto il re[redacted]. Ora aspettiamo Robinson, Charly Smith, Kenny [redacted], McKey e Seikaly tra i pro: per il prossimo appuntamento l'America sfornerà al[redacted] mostri.

[redacted] mondiale chiude e dà appuntamento a [redacted] ma fortunatamente [redacted] solo [redacted] squadre. Le 24 [redacted] Spa[redacted] eccesso pagato [redacted] torneo troppo lungo che ha finito per provocare risultati illogici e ridicoli.

Guido Ercole

OGGI in TV

RAI 1
Atletica — [redacted] 18 e 23,35: da Torino, campionati italiani assoluti.

[redacted] de «La Stampa» di domenica 20 luglio 1986 è stata di 651.482 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio [redacted]
[redacted] Delegato [redacted]
tore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
[redacted]
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
[redacted]
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
[redacted]
Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.S.E. S.p.A. via Tiburtina 1080, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 13-12-1985

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 8/10 - Tel. (02) 88.881
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.321
[illegible]

[redacted] PER AMORE O PER CALCOLO.

Per la simpatia o per l'economia (21,3 Km/lt, a 90 all'ora). Per la spaziosità o la versatilità (9 versioni, 3 o 5 porte). Per passione o per slancio (180 Km/h MG Turbo). Per razionalità o per sciccheria (1300 cc Automatica). Dai Concessionari Austin Rover.

8.470.- (Listino versione Special IVA incl. Exo Conc.)
1.500.- di supervalutazione del tuo usato
6.970 TOTALE IN LIRE PESANTI.

MOLTO MEGLIO METRO

L'offerta è valida per le vetture disponibili in Rete.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 LUGLIO.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

TORINO CENTRO

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

AUTOAFFARI®

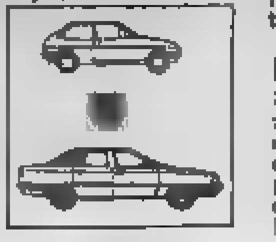
UFFICIO VENDITA

Otto funzionari professionalmente preparati sono costantemente al servizio della clientela. Ogni giorno decine e decine di clienti si recano presso la nostra concessionaria per avere informazioni sulle vetture disponibili. I clienti che non riusciamo ad accontentare subito vengono memorizzati nei nostri computer.

[illegible]

Le innovazioni di carattere tecnologico e l'alta specializzazione dei funzionari di Autoaffari permettono di assicurare la massima qualità e il miglior risultato per il servizio di permuta.

Ricordiamo alla spettabile clientela che fino a tutto il 31/7/86 Autoaffari valuta un milione qualsiasi tipo di autovettura e in tutti i casi assicura la massima valutazione del vostro usato.



[illegible]

I consulenti finanziari di Autoaffari sono a disposizione di chi vuole acquistare in tempi brevissimi un'autovettura con finanziamenti a condizioni [illegible] costi [illegible] di interesse fra le più concorrenziali. L'importo del finanziamento è previsto sino al 90% del prezzo dell'auto. Ad esempio: un cliente che vuole acquistare un'auto del valore [illegible] L. 3.000.000, oltre alle trecentomila lire di anticipo potrà ottenere il finanziamento con una rata mensile di solo L. 84.000. Normalmente i nostri finanziamenti non prevedono l'utilizzo di cambiali [illegible] iscrizioni ipotecarie.

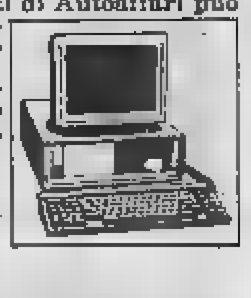
[illegible]FFICIO PUBBLICITÀ

Il notevole sforzo espresso da Autoaffari su molte emittenti private radiofoniche e televisive di Torino, ha richiesto la strutturazione di un vero ufficio pubblicitario. Le riprese televisive, le dirette radiofoniche e tutte le altre iniziative vengono appunto realizzate al nostro interno.

Ricordiamo ai lettori l'appuntamento quotidiano con Autoaffari sulle più importanti emittenti radiofoniche e televisive piemontesi.

[illegible]

Un computer [illegible] permette di visualizzare in pochi secondi le domande e le offerte del mercato dell'auto. La banca dati è uno strumento eccezionale soprattutto per il cliente. In pochi secondi la banca dati di Autoaffari può [illegible]rnire un elenco [illegible] tutte le auto presenti nei sei piani di esposizione, il giorno esatto della loro prima immatricolazione, i condizionamenti effettuati, il numero dei proprietari, ecc.



UFFICIO RICONDIZIONAMENTI [illegible]

Per ogni acquisto di un'auto il centro diagnosi fornisce un check-up completo della vettura. La carrozzeria e le parti meccaniche vengono quindi completamente controllate e collaudate. Solo dopo queste operazioni l'auto è pronta per essere venduta con l'apposito certificato di garanzia.

ASSISTENZA TECNICA E GARANZIE

La post-vendita, cioè tutto quello che occorre al cliente come servizio dopo la vendita in Autoaffari, assume carattere di primaria importanza.

Funzionari appositamente incaricati sono a completa disposizione del cliente. Il CERTIFICATO DI GARANZIA rilasciato da Autoaffari non lascia spazio a possibilità di equivoco.

Gli interventi in garanzia vengono as[illegible]ti al cliente con la massima tempestività.

UFFICIO [illegible]

Alcuni clienti desiderano vendere la propria auto senza acquistarne un'altra. I funzionari di Autoaffari sono a disposizione del cliente tutti i giorni compreso il sabato pomeriggio.

Le valutazioni si riferiscono ai massimi valori di mercato.

In Autoaffari inoltre abbiamo la presenza del Notaio, per agevolare le pratiche inerenti i passaggi di proprietà, in questo modo il pagamento dell'auto è definibile in poche ore.

UFFICIO [illegible] E CONCE[illegible] DI TUTTA [illegible]

Autoaffari è disponibile [illegible] avere contatti con operatori del settore dell'auto in tutta Italia; per eventuali contatti telefonare o scrivere chiedendo dell'Ing. Paolo Costa. Il pagamento delle vetture avviene per contanti ed assicuriamo la più completa riservatezza nella trattativa.

[illegible]

Da Autoaffari si possono trovare auto nuove di qualsiasi tipo [illegible] marca. Molti modelli in pronta consegna.

Massima [illegible]tazione dell'usato.

UFFICIO [illegible]

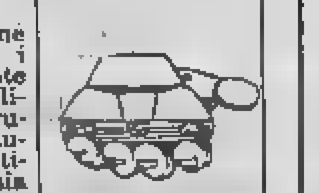
Possibilità per i clienti di avere un'ampia consulenza assicurativa.

La finalità di questa divisione interna di Autoaffari è la razionalizzazione del costo dell'assicurazione con il massimo risparmio per il cliente.

[illegible]

Le vetture d'occasione, totalmente ricondizionate dal nostro centro diagnosi, vengono consegnate in molti [illegible] addirittura in giornata.

La consegna viene curata in tutti i dettagli e al cliente [illegible] dato un libretto per le istruzioni d'uso dell'auto insieme [illegible] certificato di garanzia scritto.



GLI [illegible] DELLA SETTIMANA

[illegible] di occasioni presenti nei [illegible] 6 [illegible] le [illegible] possono acquistare [illegible] senza [illegible] fino [illegible] dell'importo [illegible] la [illegible] di proprietà pagata [illegible] garantite [illegible] mesi.

UNO 55 [illegible] porte anno di prima immatricolazione [illegible] unico proprietario, [illegible] condizioni, pochissimi chilometri, certificato di garanzia 12 mesi. Sufficiente minimo acconto.

RITMO DIESEL 4 fari anno prima immatricolazione '84, 38.000 [illegible] originali, colore blu notte. Permuta usato contro usato. Ampie dilazioni.

GOLF GTI bianco, splendide [illegible]dizioni tettuccio apribile. Fine '81. Garanzia 12 mesi, [illegible] proprietario

RITMO 60 CL 5 porte azzurro metallizzato fine '79 tenuta in modo splendido. Sufficienti lire 500.000 di acconto

127 DIESEL splendide condizioni [illegible] amaranto predisposizione impianto [illegible], pochissimi chilometri

RENAULT 5 GTL anno prima immatricolazione fine '83 colore argento metallizzato. Pochissimi chilometri. Garanzia 12 mesi, am[illegible] senza cambiali e senza ipoteca.

ROVER TURBO DIESEL accesso[illegible] anno di prima immatricolazione '82. Autentica occasione, permuta usato contro usato.

PANDA 30 unico proprietario, anno di prima immatricolazione '83, minimo anticipo.

[illegible]TTA 1[illegible] colore testa di [illegible], anno di prima immatricolazione '80. Vettura tenuta splendidamente, autentica occasione

127 FIAT 5 [illegible] colore blu [illegible] prima immatricolazione '82, unico proprietario, pochissimi chilometri.

DELTA 1500 [illegible] di prima immatricolazione fine '81, veramente [illegible]a, macchina da vedere. Garanzia 12 mesi, minimo acconto.

131 PANORAMA DIESEL ultima serie fine '83, bronzo metallizzato. Splendide condizioni, vettura pari al nuovo. Autentica occasione

BMW 320 IE fine '83 argento metallizzato, accessoriata, unico proprietario. Vettura pari al nuovo, permute e dilazioni

GOLF GL 1100 colore bianco, anno di prima immatricolazione 1980 fine, vettura in perfette condizioni garantita a lire 5.700.000.

FURGONE BEDFORD [illegible] prova compressione perfetta. [illegible]nuta veramente [illegible] pochi chilometri, autentica [illegible], lire 7.800.000.

[illegible] accessoriatissima, aria condizionata, antifurto, predisposizione impianto radio. Vettura pari a nuova.

GOLF GLD 5 porte, [illegible] beige, buone condizioni. Garanzia 12 mesi.

[illegible] HORIZON unico proprietario, splendide condizioni, bronzo metallizzato completamente condizionata.

RENAULT 5 ALPINE anno di prima immatricolazione fine '80 colore grigio metallizzato, pochissimi chilometri, ottime condizioni, mini[illegible] anticipo, ampie dilazioni.

REGATA OS [illegible] grigio scuro metallizzato, splendide condizioni. Permuta ed ampie dilazioni.

[illegible] 127 SCOUT splendide condizioni. Vettura completamente condizionata e garantita anno di prima immatricolazione '78. Autentica occasione.

OPEL CORSA fine '84, unico proprietario, pochissimi chilometri, colore amaranto metallizzato, permuta e dilazioni

[illegible] DIESEL 6 5 porte, 1984 anno di prima immatricolazione, unico proprietario, pochissimi chilometri. Permuta e dilazioni.

RENAULT 5 TURBO COPPA anno di prima immatricolazione fine '83, splendide condizioni unico [illegible]prietario, lire [illegible]

A112 ELEGANT colore bianco [illegible] prima immatricolazione '80, vettura garantita, L. 4.200.000.

127 [illegible] bellissima, colore [illegible], anno [illegible] prima immatricolazione fine '81, garanzia 12 mesi. Minimo anticipo.

GTD GOLF anno di prima immatricolazione fine 1983, colore verde metallizzato, unico proprietario, [illegible] chilometri.

RITMO 70 [illegible] 4 fari, fine '83 anno di prima immatricolazione. Splendide condizioni, vettura da vedere, permute ed ampie dilazioni.

[illegible] 5 TL colore azzurro, [illegible] prima immatricolazione fine '80, pochi chilometri. [illegible] anticipo.

ARGENTA TURBO DIESEL [illegible] immatricolazione 1984, unico proprietario, [illegible] metallizzato. Prova compressione perfetta, autentica occasione. Permuta usato contro usato

DELTA 1300 anno di prima immatricolazione '80, splendi[illegible] condizioni, garanzia 12 mesi, sufficiente un milione in contanti.

PRISMA [illegible]EL anno prima immatricolazione 1985, colore grigio quarzo metallizzato, full optional, pochissimi chilometri.

PRISMA 1600 eccellenti condizioni, anno prima immatricolazione 1984, colore oro metallizzato, [illegible]co proprietario, minimo antici[illegible]

[illegible]O GTI 1600 anno prima immatricolazione 1983, unico proprietario, 38.000 chilometri, perfette condizioni, comode dila[illegible].

REGATA 70 S colore [illegible] anno prima immatricolazione 1984, unico proprietario, autentica occasione, minimo anticipo.

RITMO DIESEL 2 fari, 4 fari, anni 1980 - 81 - 82 - 83 - 84, tutte vet[illegible] in ottime condizioni, comple[illegible] ricondizionate, prova compressioni perfette, garanzia assoluta, minimi anticipi e permute.

AUTOAFFARI® è [illegible]

VIA SALUZZO, 29 - TORINO - TEL. (011) 650.33.21 (8 linee ric. aut.)

22 Traslochi

[illegible]

23 Campeggio e sport

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

ARENZANO

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

ALFA 33 BOXER. MOTORI DI RAZZA.

[illegible] in diversi [illegible] ruote motrici.

Alfa Romeo

La pubblicazione della legge regionale [redacted] avvenuta nel 1979

Non più contrari i sette Comuni sul parco Capanne [redacted] Marcarolo

I suggerimenti di Tagliolo, Casaleggio Boiro, Mornese, Bosio, Lerma, Fraconalto e Voltaggio

BOSIO — A sette anni dal-[redacted] pubblicazione della legge regionale che lo istituiva e dopo periodi di contestazione, di opposizione dura [redacted] anche di battaglie a favore, è arrivato il momento di dare il via al Parco naturale delle Capanne di Marcarolo.

Secondo la legge regionale n. 52 del '79, il parco naturale avrebbe l'estensione di circa 11 mila ettari, nei Comuni di Tagliolo, Casaleggio Boiro, Mornese, Bosio, Lerma, Fraconalto e Voltaggio.

Nel delimitare i confini, forse, si sbagliò nel non tenere conto [redacted] proposte [redacted] Comuni interessati, provocando il malcontento di molti amministratori, di abitanti che temono un blocco all'attività edilizia e d[redacted] convinti che l'istituzione del parco implichi il divieto di caccia.

Ora, dopo un incontro tra rappresentanti [redacted] Regione, della Comunità montana e dei Comuni interessati, sembra che molte delle preoccupazioni e delle perplessità siano cadute, è possibile pertanto trovare un accordo che permetta la definitiva creazione del P[redacted] naturale Capanne [redacted] Marcarolo, con la costituzione del [redacted] consorzio.

Queste, in sintesi, le posizioni [redacted] ciascuno [redacted] se[redacted] Comuni compresi nell'area del [redacted].

[redacted] Voltaggio sono favorevoli, chiedono solo che la Pinacoteca, che contiene splendidi quadri antichi, specialmente delle scuole genovesi, continui ad essere gestita dal Comune e che rimangano fuori dei confini del parco lo stabilimento della International Paper Italia e la cava della Cementir.

Fraconalto, come in passato, teme che l'intero territo-[redacted] comunale cada nella «zona di rispetto» con rilevanti vincoli per l'edilizia, propone pertanto una ridelimitazione dei confini, identica richiesta viene da Casaleggio, che ritiene inoltre giusto concedere ai residenti di poter cacciare. Sulle stesse posizioni è Lerma.

[redacted] Tagliolo si è d'accordo [redacted] parco, vorrebbero però vedere ridisegnati i confini per evitare, come è oggi, che una pineta sia divisa a metà, con un pino nel parco e uno fuori. I confini, dicono [redacted] Comune, dovrebbero seguire crinali e spartiacque.

Favorevoli Mornese e Bosio, tenuto conto che il parco permetterà di sistemare e organizzare il territorio, cosa che la Comunità montana riesce a fare soltanto in parte per mancanza di fondi, e inoltre contribuirà ad accrescere i posti di lavoro nell'agricoltura e nel turismo.

«Il tempo ha avuto ragione delle errate opinioni e delle esagerate preoccupazioni [redacted] avevano portato alla contestazione del parco istituito dall[redacted] Regione. Si è compreso che un parco regionale, a differenza di quelli nazionali, non mira soltanto alla salvaguardia di un ambiente naturale di particolare interesse, [redacted] alla protezione collega [redacted] sviluppo [redacted] locale, specialmente nei due settori dell'agricoltura e del turismo», fanno [redacted] i fautori del progetto, la cui [redacted]lizzazione ormai non dovrebbe più subire [redacted].

Aggiungono le associazioni [redacted] *«Non è [redacted] che il parco impedisca ogni attività edilizia, favorisce invece la sistemazione dei centri storici, così come può e[redacted] consentire [redacted] certa attività venatoria»*.

Franco Marchiaro

La lite per occupazione di suolo pubblico

Il magistrato interroga i quattro vigili urbani per il casalese arrestato

Le accuse del giudice all'accoltellatore [redacted] militare

CASALE MONFERRATO — Il procuratore della Repubblica Enrico Gumina (so-[redacted] il dottor Marcello [redacted] ferie) ha aperto un'indagine su un episodio di cui sono stati protagonisti quattro vigili del [redacted] della polizia municipale casa-[redacted]. Nei confronti dei quattro un cittadino, Nicola Lo Piccolo (abita in via Negri 44), avrebbe presentato denuncia per arresto arbitrario. A sua volta Nicola Lo Piccolo è stato [redacted] per lesioni volontarie e oltraggio a pubblico ufficiale.

[redacted] nella vicenda sono il brigadiere [redacted] Rosso ed i vigili Ettore Rossi, Giorgio Roccotto e Fava. Il procuratore della Rep[redacted] ha già interrogati (*«Non come imputati»*, ha precisato) così come ha interrogato Lo Piccolo.

All'origine dell'episodio contestato vi è una colluttazione tra Nicola Lo Piccolo ed Ettore Rossi, [redacted] una decina di giorni fa. Il [redacted] ha avuto una discussione con l'uomo in merito [redacted] occupazione di suolo pubblico, ma il dialogo si è ben presto trasformato in una colluttazione.

[redacted] Rossi ha chiesto [redacted] dei colleghi, che hanno dapprima accompagnato il casalese al commissariato di polizia e, solo successivamente, lo hanno dichiarato in arresto per flagranza di reato.

Il legale di Nicola Lo Piccolo ha contestato il provvedimento, sostenendo che esso è [redacted] eseguito quando ormai la flagranza di reato era trascorsa, così, per conto del [redacted]assistito, ha presentato denuncia per arresto arbitrario nei confronti dei quattro vigili. Nicola Lo Piccolo ha pure denunciato Ettore Rossi per lesioni.

• Tentato omicidio aggravato, tentata rapina aggravata, lesioni aggravate e porto abusivo di coltello: queste le imputazioni, formulate dal procuratore della Repubblica Enrico Gumina nei confronti del casalese Maurizio Dentello, di [redacted], via Mellana 5, arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver accoltellato un militare, Giuseppe Fusca, [redacted] anni, in servizio pre[redacted] l'11° Battaglione Casale.

Il magistrato ha interrogato [redacted] Dentello, che resta in carcere. Probabilmente l'inchiesta verrà trasmessa al giudice istruttore. Il casalese avrebbe colpito con un coltello a serramanico il giovane militare perché questi si era rifiutato di consegnargli il portafogli. Giuseppe Fusca, bresciano, ha riportato ferite guaribili in 30 giorni. **m. fa.**

Mancano i soldi per il prossimo campionato

Una sottoscrizione «pro-Alessandria»

Prorogata di [redacted] giorni l'iscrizione in serie C2

ALESSANDRIA — [redacted]ta d'ossigeno per l'Alessandria cal[redacted].

Al termine di un estenuante e complicato colloquio con i dirigenti della Lega serie C a Firenze, il segretario dei grigi, Gianfranco Coscia, è riuscito ad ottenere dieci giorni di proroga per regolarizzare l'iscrizione al prossimo campionato di C2.

«E' l'ultimo termine conces-[redacted]. *Se entro mercoledì 30 luglio non saremo a posto con le adeguate coperture finanziarie, non verremo iscritti al torneo. Una situazione triste e drammatica della quale alcuni non [redacted] sono [redacted] resi conto*», afferma Coscia.

Per agevolare il recupero della somma necessaria a gareggiare nel prossimo campionato, è stata aperta una sottoscrizione pubblica «pro-Alessandria».

[redacted] sportivi potranno sottoscrivere fin da oggi abbonamenti anticipati ai seguenti prezzi: 160 mila lire per le gradinate, 300 mila lire per le parterre e 500 mila lire per le tribune.

Dice Coscia: *«Le quote potranno anche essere superiori. Chi vuole veramente [redacted] al glorioso "Orso grigio" può effettuare un versamento più cospicuo alla Cassa [redacted] Risparmio di Alessandria. E' un [redacted] per [redacted] l'apatia degli alessandrini. L'appello è allargato alle associazioni imprenditoriali e di categoria e agli enti pubblici»*.

Per rilevare la società dalla Finanziaria toscana e per gareggiare il prossimo anno agonistico occ[redacted] almeno 350-400 milioni.

«E' l'occasione propizia per coloro che [redacted] di [redacted] bene [redacted] grigi di compiere un piccolo sacrificio finanziario. Chiarisco subito che se non verrà raggiunta la somma prefissata, i soldi [redacted] restituiti agli interessati e gli interessi maturati saranno devoluti in beneficenza», conclude il segretario.

r. g.

[redacted]

Trattative per la vendita della [redacted]

Si intravede per la prima volta la possibilità che la Novese possa finalmente essere ceduta; la società calcistica era stata messa in vendita dal presidente Dino Rosco circa due mesi fa. La trattativa, «seria e concreta», per l'acquisto della società esiste: così afferma il sindaco Mario Angeli. «Pur essendo ancora da perfezionare l'accordo in [redacted] punti c'è una disponibilità da entrambe le parti che va oltre le semplici buone intenzioni», dichiara il primo cittadino. Né il sindaco né il dirigente della Novese Bruno Russoni vogliono fare nomi, pur riaffermando la serietà dell'iniziativa. Sembra comunque che i possibili acquirenti siano il commercialista torinese Bruno Crozza e il titolare di una catena di negozi di prodotti surgelati, Marco Lanini [redacted] Tagliolo Monferrato.

Trofeo Valle [redacted]

Oggi pomeriggio, sulle strade della bassa Valle Scrivia, si corre la diciannovesima edizione della targa oro «Comune di Pontecurone - Memorial Silvio Troielli». La corsa, organizzata dall'Us Pontecurone, prevede un percorso interamente pianeggiante attraverso Pontecurone, Tortona, Castelnuovo Scrivia e Pontecurone (cinque volte). I chilometri sono 110. E' riservata ai dilettanti di seconda serie e vedrà impegnati anche i beniamini di casa Massimiliano Semini, campione provinciale della categoria, e [redacted] Luca Moratto, che nel «Trofeo Valle Scrivia», dopo la prima prova, risulta il miglior classificato della pro-[redacted]. Partenza alle 14,30 dal Bar Saroldi, in piazza Matteotti.

Ciclismo [redacted]

Ad Acqui, organizzato dal G.S. Garage Terme, si [redacted] disputato [redacted] campionato provinciale di ciclismo per amatori di I e II serie. Una cinquantina i corridori partiti da «Il salotto» di via Nizza; si è imposto Roberto Gnocco, primo d'un soffio su Francesco Masi. Questi i sette campioni provinciali: Roberto Gnocco (veterani), Alberto Vescovo (gentlemen), Elio Desani (supergentlemen), Alberto Limo-[redacted] (debuttanti), Francesco Dottore (cadetti), Francesco Masi (junior) e Mario Arbione (senior).

Basket notturno

La Fortitudo Valenza ha vinto la seconda edizione del torneo notturno di basket, organizzato dal Basket Club di Vignole Borbera, battendo nella finalissima il Basket 62 Alessandria per 95-85, dopo un tempo supplementare (i tempi regolamentari si erano chiusi sul 77 pari). Nella finale per il terzo posto [redacted] Basket Club Vignole sull'Alex Novi per 107-103.

Tamburello «A» e «B»

Il Castelferro ha vinto a Vigliano e così ha conquistato la seconda posizione in classifica nel campionato di serie A di tamburello, dividendola con i trentini del Railo che hanno pareggiato a Medole. Nella serie B, la Francavillese-Tessilnovi ha ritrovato la carica e ha superato il Capriano del Colle. [redacted] del Capriata d'Orba anche a Carrico e gli alessandrini sono in piena zona di retrocessione.

Vennero rilevate dopo un'indagine che [redacted] predisposta dalla Regione

Frassineto, [redacted] le tracce di atrazina nell'[redacted]

FRASSINETO — In alcuni pozzi privati del [redacted] (1500 abitanti) a pochi chilometri [redacted] Casale, sono state trovate tracce di atrazina, la situazione sta però tornando [redacted] normalità e gli ultimi esami hanno registrato la scomparsa di questo prodotto dall'ac-[redacted].

Afferma [redacted] sindaco Rosanna Girino: *«Che ci fossero tracce di atrazina nei pozzi ce lo aveva comunicato [redacted] Regione dopo un'indagine campione effettuata nelle province di Vercelli, Novara e Alessandria, zone in cui si usano i diserbanti per riso e mais. Il prefetto mi ha telefonato però l'altra sera comunicandomi l'avvenuto ritorno alla normalità, come hanno dimostrato le analisi»*.

A Frassineto non c'è acquedotto comunale, ciascuna famiglia ha uno o più pozzi pri-[redacted] per l'approvvigionamento idrico: quelli utilizzati per [redacted] consumo umano sarebbero circa seicento. La contaminazione riguardava quattro pozzi ed in paese la scoperta [redacted] erano state trovate tracce di atrazina, sostanza presente nei diserbanti utilizzati per il mais, ha causato [redacted] poche apprensioni: sono in molti a preferire l'acqua minerale a quella dei pozzi di casa.

Commenta Rosanna [redacted]no: *«L'episodio mette in evidenza la necessità di un acquedotto, purtroppo l'uso dei [redacted]serbanti da vent'anni a questa parte ha provocato la contaminazione delle falde. In tutto il paese i pozzi pescano a una profondità di 8-10 metri ed anche la gente si rende conto [redacted] che l'acquedotto va costruito»*.

Frassineto si è consorziato con Casale, Borgo San Martino, Valmacca e Ticineto proprio per realizzare [redacted] acquedotto intercomunale. Si cercherà di ottenere il finanziamento [redacted] (13 miliar-[redacted] il Fio: la costruzione potrebbe iniziare il prossimo anno.

In [redacted], nel frattempo, si tiene sotto costante [redacted]vazione la zona che confina con [redacted]: Le prime case, infatti, sono a circa 1500 metri dai pozzi di Piarda Rossa, inquinati da fenoli e altre sostanze gettate nella discarica abusiva di Santa Maria del Tempio.

m. fa.

Tre giovani sono [redacted] droga nascosta in un bar

ALESSANDRIA — Tre persone, note nell'ambiente degli spacciatori di droga e già con analoghi precedenti, [redacted] state rinviate a giudizio dal tribunale per detenzione di sostanze stupefacenti. [redacted] tutto otto grammi di eroina, che avevano nascosto, secondo l'accusa, in un locale pubblico cittadino.

Sono Salvatore Trimboli, 27 anni, abitante in via Bramante 7; Roberto Gazzera, di 25, via Casalcermelli 45 e Giorgio Pizzuto, di 28, via Benedetto Croce 10.

Nel giugno dello scorso anno, agenti della squadra mobile effettuarono una perquisizione in un bar cittadino, scoprendo, [redacted]costo dietro un estintore collocato nella sala giochi, un involucro contenente [redacted] grammi di eroina. In quel momento nel locale si trovavano soltanto [redacted]tore Trimboli, Roberto Gazzera e Giorgio Pizzuto, tutti già noti quali dediti allo spaccio di droga.

Vennero fermati ed accompagnati in questura, negarono ogni responsabilità. L'inchiesta si è però conclusa con il loro rinvio a giudizio, anche sulla base di quanto dichiarato dal gestore del locale. E' inf[redacted] emerso che l'uomo aveva effettuato la pulizia della sala giochi [redacted]prio la sera precedente ed aveva spostato l'estintore senza [redacted]re niente.

Quella mattina poi le uniche persone [redacted] nella sala giochi furono proprio i tre amici, che vi restarono, da soli, sino all'arrivo della polizia. Il magistrato [redacted] quindi dedotto che soltanto loro, considerati anche i precedenti, hanno avuto [redacted] di [redacted] l'involucro con la droga in attesa di riprenderlo per poi spacciarne il contenuto. Toccherà ora al tribunale pronunciarsi sulla loro colpevolezza o meno.

r. sc.

FLAMENGO AL SEMINARIO

Alessandria. «Aperto per ferie», la rassegna musica-spettacolo estate '86 organizzata dall'Ata, prosegue questa sera con un interessante appuntamento nel cortile del Seminario di via Vochieri, inizio alle 21,30. Sarà in scena la Compagnia Ballet Teatro Espanol che presenta «Diqueta de l'Alhambra» (sguardo dall'Alambra), un viaggio attraverso le origini del flamenco, ideato dal ballerino e coreografo Rafael Aguilar per il «Carnevale veneziano '86» dove lo spettacolo, allora, ottenne un vero trionfo

GLI APPUNTAMENTI

ESTATE NOVESE — Per la rassegna *«Uno, due, tre, chi non scoppa c'è»*, [redacted] 21,30, in piazza Indipendenza [redacted] Novi Ligure, *«Ballo sull'aia»* con il duo Musetta. Il programma della serata prevede anche la presenza [redacted] Gruppo Alpini Novi a favore della casa di riposo e stand di note aziende vinicole per la promozione del Gavi D.O.C.

FESTA DI S. GIACOMO — Proseguono a Valenza i festeggiamenti per il patrono. Alle 21,30, nel piazzale delle [redacted] «Don Minzoni», le musiche delle grandi orchestre a cura della *«Filarmonica Big Band»* diretta da Gianni Dolato. Alle 21,30, in viale Oliva, proiezione di documentari turistici; alle 22, al teatro Sociale, proiezione del film *«Chorus line»* di Attenborough.

FESTA A PREDOSA — Per i festeggiamenti patronali voluti dalla Pro loco oggi, al pomeriggio, tradizionale fiera. Alle 21, invece, si balla con il complesso musicale *«Album di famiglia»*. Prosegue, intanto, l'interessante lotteria.

CINEMA — *«Cercasi Susan disperatamente»* è il film di questa sera, alle 22, in piazza a Vignale Monferrato, per *«Dolfore il film»*, rassegna organizzata [redacted] Gruppo Cine-[redacted] Casale. Protagonista è la [redacted]-star Madonna.

CONSEGNATO [redacted] — Al Circolo culturale sociale di Acqui Terme simpatica manifestazione per la consegna a due giovani studenti delle medie superiori, Lorenzo Ivaldi e Michele Palazzi (il primo frequenta il Liceo scientifico ad Acqui, il secondo l'Itis «Volta» di Alessandria) del primo premio [redacted] mila [redacted] ciascuno, quali vincitori ex-aequo del concorso che aveva come tema: *«La polizia stradale nell'esplicazione dell'attività di prevenzione produce sicurezza per il cittadino. Analizza le modalità, le procedure alle quali ritieni opportuno si debba attenere oggi»*. Il [redacted] era stato bandito dal Circolo culturale sociale.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107

I CINEMATOGRAFI E IL TACCUINO

ALESSANDRIA
AMBRA: Voglia di vincere.
CRISTALLO: sexy.

ACQUI TERME
CRISTALLO: Smoole.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA: sexy.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: sexy.

OVADA
LUX: sexy.
MODERNO: sexy.

TORTONA
VERDI: sexy.

VALENZA PO
SOCIALE: Chorus line.

VOGHERA
ARLECCHINO: sexy.
ROMA: sexy.

FARMACIE
Alessandria: *Sacchi*, corso Acqui; notturna: *Rizzotti*, via Vochieri.
Acqui: *Albertini*, corso Italia.
Casale: *Misericordia*, via Lanza.
Novi: *Ospedale* viale Saffi.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta.
Tortona: *Zerba*, via Emilia.
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi.
Voghera: *Buffi*, via Plana.

GUARDIA MEDICA
Numero telefonico per chiamare urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui: 57.775, Casale: 33 41, Novi: 77 71, Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.501; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).

ALLE TV

TELECITY
20.30 Il trionfo della casta Susanna, film di F. Legrand con T. Torday, M. Lee — Alprinz di una compagnia di girovaghi spaccia un neonato per il figlio di Napoleone (1969)
23.50 Il Tigre, film

PRIMANTENNA
18 — Mostre stampe solitario, telefilm
19.50 Povera Clara, teleromanzo
19.40 Telegiornale
20 — Gli gnomi della montagna, cartoni animati
20.30 Disperatamente tua, teleromanzo
21 — George e il cane più pazzo del mondo, superfilm (comm.)
22.30 Telegiornale
23 — Povera Clara, teleromanzo

QUARTARETE
21.30 I cadetti della III brigata, film di D. Segal con J. Derek, D. Lynn — Due cugini dell'Accademia militare amano la stessa donna

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO
Orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30). Agip, via Marengo 150; Ip, via G. Bruno 1; Esso, [redacted] G. Bruno (automatico). Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347, Casale 0142 54 762; Tortona 872.361, Valenza 55 419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54 397; Novi Ligure 0143 76.788; Ovada 0143 86 392; Serravalle 0143 65.034.

SUMMER PARK
LIGHTS SOUND & VIDEO DISCOTEQUE
4 AMERICAN BARS
5 PISTE
PISCINA - SOLARIUM
LAGO - PIZZERIA
Località IL MULINO - Borghetto Borbera - Tel. 0143 69.171
Martedì 22 luglio
[redacted]
in piscina
con grigliata per tutti
Giovedì 24 luglio
Festa della birra
LOVENBRAU
Venerdì 25 luglio
Gran cabaret con
BEPPE GRILLO
(prenotazione posti)
Sabato 26 luglio
Gran discoteca
con il D.J. FULVIO
Domenica 27 luglio
Discomusic e attrazioni
con il clown
MARGHERITO

MAGAZZINI FERRERO
CASH & CARRY
Informa la Spettabile Clientela che i
CASH & CARRY
rimarranno aperti tutti i giorni anche nel mese di
AGOSTO
dal 21/7 al [redacted]
è in [redacted]
un'offerta promozionale
vantaggiosissima
[redacted] generi [redacted]
[redacted] vasto [redacted]
VISITATECI - APPROFITTATENE!
INGRESSO LIBERO A TUTTI I COMMERCIANTI
BAR - [redacted] - PIZZERIE
maximarket [redacted]
ALBA (CN)
Corso Asti 24 - Tel. 0173 363.281
ALESSANDRIA
Via Giordano Bruno 73 - Tel. 0131 322.875
LUSIGNANO D'ALBENGA (SV)
Strada Prov. per Villanova
Tel. 0182 548.181/2
ACQUI TERME (AL)
Regione sott'argine s.s. 30 Acqui T. Alessandria
Tel. 0144 58.813
CASTELL'ALFERO - ASTI
Regione Noveiva 33 s.s. 457 Asti-Casale M
Tel. 0141 204.810
MONDOVI' (CN)
s.s. 28 Nord - Borgo Aragno - Tel. 0174 44.336
ORARIO DI VENDITA: mattino dalle 8 alle 12 - pomeriggio dalle 14 alle 19 (sabato chiuso)

OFFERTA PER LE VACANZE DI AGOSTO: LA VALLE D'AOSTA (2)

Gressoney, [redacted] [redacted] le case [redacted] legno [redacted]

GRESSONEY-LA-TRINITE — La bianca cappella sembra sorretta [redacted] mani invisibili sull'orlo del dirupo, «madre protettrice» [redacted] dodici grandi case in legno dai [redacted] coperti di lose. Ai 1880 metri di Alpenzu si sale per una mulattiera che richiede gambe forti e buoni polmoni, ma una volta arrivati alla mèta la fatica si scioglie nell'incanto [redacted] luogo. Il villaggio, tipicamente walser come [illegible] e architettura, è abbandonato da anni: qui il silenzio è rotto soltanto [redacted] rispettoso passaggio del [redacted] tra le fronde degli alberi. Questo silente gruppo di [redacted] racchiude idealmente i tratti caratteristici della valle di Gressoney, in Val d'Aosta, uno degli itinerari turistici più belli delle Alpi occidentali: l'ordine, la razionalità delle costruzioni, il riserbo degli abitanti, il rispetto dell'ospite.

Il viaggio verso il «Walserdorf», il paese dei walser (popolazione d'origine germanica) comincia da Pont-Saint-Martin, prima cittadina della Vallée e porta della valle del torrente Lys, la terra delle genziane. I luoghi offrono una vacanza nella serenità della natura. Il primo paese dell'area francofona è Lillianes con il suo campanile [redacted] del XV [redacted] poi si giunge a Fontainemore, dove il ponte del XIII secolo che scavalca il torrente [redacted] un volo ardito merita una fotografia. Qui mulattiere conservate in perfetto ordine portano al colle della Barma d'Oropa (2260 metri), una via percorsa ogni anno, sin dal Medioevo, dalla processione al santuario della Madonna nera.

Superato l'orrido di Guillemore [redacted] si entra nel [redacted] dei walser: così Issime si presenta anche nella versione della parlata «titsch», cioè Eischeme. Il paesaggio cambia decisamente e ai grossi villaggi dalle case in pietra si sostituiscono abitazioni distribuite in gruppi esigui, costruite in mezzo ai prati o vicine al [redacted] della montagna. Gli aspetti tipici della casa walser sono le pareti in larice o pino cembro appoggiate su uno zoccolo in muratura; il tetto a due falde con ampia gronda e copertura in lastre di pietra. I due terzi dell'abitazione sono occupati [redacted] fienile perché, una volta riempito, protegge dal freddo il piano sottostante: i terrazzi sono in genere molto ampi, riparati dalle intemperie, ma esposti all'aria per consentire una rapida essicazione della legna da ardere e dei prodotti agricoli. Parecchi storici fanno risalire la venuta dei walser intorno al 1200, alle emigrazioni dall'alta valle del Rodano di famiglie di pastori che, attraverso i valichi più praticabili, s'insediarono nella parte terminale della catena del Monte Rosa e fondarono le comunità di Macugnaga, Alagna, Rima, Rimella, Gressoney e Issime.

A Issime le tappe d'obbligo sono due: uno sguardo al seggio in legno del XV secolo vicino al municipio che costituiva l'antico tribunale usato dai feudatari Vallesa e un altro alla facciata della chiesa affrescata con un giudizio universale opera di pittori valsesiani. Proseguendo nell'itinerario si giunge a Gaby, «isola francofona» nella patria di lingua e cultura tedesca. Storico fu nel 1899 un breve soggiorno, all'albergo «Colli Vecchia e Malegauw», di Giosuè Carducci, il quale dedicò un'ode alla «giovine calura» che «saluta e saa lo scintillante vinno». Una targa ricorda l'episodio e un poeta che fu sempre sensibile alle grazie femminili.

La capitale del piccolo mondo walser è Gressoney, anzi, le due Gressoney: Saint Jean (1385 metri) e La Trinité (1637 metri). Il nome discende da «Chreschen-Eyes», cioè «piana dei crescioni», erba che predilige i terreni molto umidi e fertili. Gressoney, sin dai tempi dei [redacted] e delle [redacted], è sempre stato [redacted] centro del turismo d'élite, come confermano le ville patrizie [redacted] agli albori [redacted] secolo scorso. Villa Margherita, oggi sede degli uffici comunali ma appartenuta anni addietro ai baroni Beck-Peccoz, ospitò dal 1889 al primo '900 la regina Margherita di Savoia. La [redacted] reale fece poi costruire al limitare della pineta di Cialvrina la propria dimora.

Storia, cultura, tradizioni. Ma Gressoney offre anche spettacoli (d'ottimo livello l'estate musicale), folclore (l'antico costume femminile, semplice e slanciato, con la cuffia [redacted] filigrana dorata, i pizzi, i galloni, è ritenuto il più bello [redacted] tutta la Valle d'Aosta) e piccole perle gastronomiche (le tome, il burro di malga e i particolarissimi dolci con panna montata e «seblìque», un formaggio fresco e delicato). Per chi ha voglia di camminare [redacted] un ampio ventaglio di passeggiate, mentre i pigri possono approfittare della seggiovia [redacted] Weissmatten, «sforzarsi» [redacted] percorrere a piedi la cresta che sovrasta il vallone di Ranzola e godersi lo spettacolo inenarrabile del Monte Rosa.

[redacted] Crestodina

L'ingresso [redacted] Gressoney. Il «Walserdorf», col saluto in tre lingue

Domani [redacted] spettacolo itinerante dal piazzale Don Minzoni

Quelle «Nozze [redacted] strada» tutte sui trampoli a Valenza

Una proposta del «Teatro [redacted] canto» per i festeggiamenti patronali di San Giacomo

VALENZA — Tutto è pronto per le nozze di Evelina, sprovveduta ragazza di campagna in cerca di marito. I fratelli l'hanno accompagnata in città, portando il voluminoso corredo matrimoniale. C'è proprio tutto, tranne lo sposo, che [redacted] si presenta all'appuntamento. Ma rinunciare ai «fiori d'arancio» non è possibile.

[redacted] «Nozze di strada», che il «Teatro del canto» proporrà [redacted] sera (ore 21) a Valenza, nell'ambito [redacted] festeggiamenti patronali [redacted] San Giacomo. E' [redacted] spettacolo su trampoli, itinerante dal piazzale Don Minzoni a piazza XXXI Martiri, attraverso via Oliva e corso [redacted].

Il tema del matrimonio fa da filo conduttore alle azioni teatrali, che si sviluppano lungo il percorso con [redacted] tri e situazioni impreviste. Le scene sui trampoli, la musica e la break-dance assicurano un impatto immediato [redacted] e spettacolare [redacted] pubblico.

Il «Teatro del canto», nuovo gruppo della realtà torinese, è composto [redacted] Andrea Arca, Walter Gavegilo, Anna Mostacci e Paolo [redacted] truno. Formatosi nel [redacted] si è definito inizialmente come laboratorio [redacted] ricerca. Ha in seguito praticato un lavoro legato all'uso [redacted] voce e del corpo, con particolare attenzione alla danza.

Il gruppo si è anche rivolto [redacted] mondo [redacted] scuola, con la produzione di spettacoli per i ragazzi, presentati nelle rassegne torinesi [redacted] «Buon Teatro».

[redacted] partire dal 1982 la [redacted] pagnia [redacted] è specializzata in spettacoli di teatro di strada, utilizzando tecniche quali l'uso dei trampoli, dell'acrobazia, e avvalendosi dell'esperienza dei principali gruppi italiani.

[redacted] produzioni [redacted] «Teatro del canto» [redacted] state presentate con successo anche all'estero, ad Avignone, Monaco [redacted] Baviera, in Spagna e in Portogallo, dove questo genere è ormai entrato nella tradizione.

«Nozze di strada» [redacted] dall'attività di laboratorio nella circoscrizione San Donato di Torino. Nell'edizione attuale lo spettacolo si avvale [redacted] coreografica del maestro Marcello Aulicio.

E domani sera, nell'Alessandrino, un valzer, musica dolce e delicata, farà [redacted] ro al centro della piazza [redacted] sposi [redacted] alti sui trampoli. Il matrimonio [redacted] celebrato contemporaneamente [redacted] sindaco e [redacted] rato: [redacted] sarta [redacted] con ammirazione l'abito che ha rifatto [redacted] tanta cura.

Ma voci mormorano che è tutto un trucco, c'è qualcosa di strano: i fratelli hanno suonato, cantato, [redacted] per creare l'illusione del matrimonio alla [redacted] sorella Evelina.

Giuseppe Grosso

Un [redacted] dello spettacolo del «Teatro del canto»

FITTA DI APPUNTAMENTI E DI INCONTRI, IN PIEMONTE, LA SETTIMANA DEGLI SPETTACOLI CON MUSICA, TEATRO, SAGRE E MOSTRE

Con Vecchioni (venerdì) al Carnevale d'Estate

Musica classica — Stasera al castello di Issogne concerto di musiche [redacted] Ciaikovskij dell'Orchestra [redacted] del Regio [redacted] Torino diretta da Pinchas Steinberg e a Gressoney St-Jean, nel salone d'onore del [redacted] Savoia, [redacted] musiche [redacted] Schu[redacted] con [redacted] Lonquich (piano) e Pietro Borgonovo (oboe). Nella cattedrale di Aosta giovedì concerto del Coro polifonico di Wroclaw e venerdì Festival internazionale [redacted] musica d'organo, mentre la parrocchia di Saint Pierre ospita domenica alle 17,30 la corale «Giuseppe Verdi» di Parma.

Stasera [redacted] Alessandria il cartellone [redacted] «Aperto per Ferie» propone nel cortile [redacted] seminario di via Vochieri 58 il Ballet Teatro Español in «Diquelo de l'Alhambra», un viaggio del flamenco attraverso le culture araba, ebraica e spagnola, [redacted] un'idea di Rafael Aguilar. Il Festival organistico di Arona prosegue sabato nella collegiata di Santa Maria con il [redacted] dell'australiano [illegible] Leighton.

A Biella oggi [redacted] chiostro di San Sebastiano «Serata all'Opera» [redacted] l'Orchestra filarmonica biellese, la corale Magi e il baritono Sergio Benal. Per il festival dei Saraceni concerti a Pamparato domani (oratorio di S. Antonio, [redacted] Collyer [redacted] clavicembalo e Nanneke Schaap alla viola da gamba) e lunedì (oratorio di S. Antonio, Anner Biysma, violoncello [redacted] rococò). [redacted] Crea domenica prossima i consueti due [redacted] certi alla Villa del Vescovo: alle 16 la pianista Amalia Rapaglia, alle 18 il duo Semolli-Donati. A Novara (quadriportico [redacted] canonica, [redacted] 21,30, ingresso [redacted] lire) giovedì spettacolo [redacted] Balletto Regionale Toscano in «Tuttipenti». Sempre a Novara domenica nella chiesa [redacted] Martino [redacted] vocale e strumentale dell'Istituto di musica antica «Stanislao Cordero di Pamparato».

[redacted] Festival Musica in Scena di Agliè propone domani sera l'Orchestra dei giovani del Mediterraneo diretta da Mi[redacted] Tabachnik in brani [redacted] Ravel, De Falla, [redacted] e Beethoven, venerdì [redacted] prima nazionale (e [redacted] in replica) [redacted] giovanile di Cherubini, «Il giocatore», e un'operina quasi dimenticata di Salieri, «Prima la musica poi le parole», su [redacted] di Giambattista Casti. A Pettenasco (Novara) domenica [redacted] lirico «Carlo Coccia» nella corte della Casa medioevale.

Domani alla Madonna [redacted] Sasso (Lago d'Orta) [redacted] di cori in piazza del Municipio. In Sant'Eusebio di Pollone (Vercelli) domenica [redacted] certo del trio Podiowski.

Teatro — A Cuneo, per Tuttinpiazza, stasera nel cortile [redacted] municipio «Mandrake e il training del successo», regia [redacted] Mario Prosperi, e [redacted] vedì «Arturo Varietà», di e con Arturo Brachetti, il giovane [redacted] trasformista lanciato dalla [redacted] tv «Al Paradiso», [redacted] porta in tournée lo spettacolo che ha presentato al Festival Asti Teatro. Lunedì infine, sempre nel cortile del municipio, arriva a [redacted] la Compagnia Attori e tecnici che presenta «Questo ed altro», regia [redacted] Corsini.

Domani a Tortona in piazza Arzano la compagnia stabile «I Filodrammatici» presenta «Criside» di Enea [redacted] Piccolomini, regia di Roberto [redacted]. Al teatro Vip di [redacted] domenica la Compagnia dul dialett da Intra [redacted] senta la commedia «E [redacted] lasta che la vaga».

Il Teatro Ut, in occasione dell'iniziativa «Passeggiate teatrali [redacted] parchi [redacted] del Piemonte», presenta «Isola nel vento», spettacolo ideato e realizzato da Valeriano Gialli, venerdì e sabato a Ce[redacted] Reale (Parco del Gran Paradiso) e lunedì [redacted] Parco [redacted] Sacro [redacted] Orta S. Giulio.

Rock, jazz & [redacted] — In piazza Chanoux ad Aosta lunedì prossimo [redacted] del quartetto [redacted] sassofonista Johnny Griffin, con Jimmy Woode al basso, Gianni Negro al piano e Giorgio Diaferia alla batteria. Jazz [redacted] a Pettenasco col quintetto di Filippo [redacted]. A [redacted] dal 24 al 28 si festeggia il «Carleve [redacted]»: l'appuntamento [redacted] più importante è il concerto di Roberto Vecchioni, venerdì sera. Il cantautore di «Luci a San Siro» e «Samarcanda» si esibirà in piazzale Ravanel alle 21. Vecchioni [redacted] un altro concerto domenica a Calamandrana (Asti). Ad Alessandria, nell'ex cinema Aurora di via Pacinotti, venerdì [redacted] certo del gruppo Tre Martelli, con canti e danze del Monferrato, delle Langhe e dell'Alessandrino. E' per «Aperto per Ferie». A Borgo [redacted] Dalmazzo concerto [redacted] venerdì con i [redacted] Station.

Sport — Parte giovedì a Biella il 6° Rally della Lana, che si concluderà domenica. A Limone Piemonte da venerdì a domenica «La [redacted] del sale», primo Campionato italiano [redacted] di sopravvivenza [redacted] montagna. Domenica partenza [redacted] Cuneo la quinta Cuneo-Pinerolo, [redacted] ciclistica [redacted] cicloamatori «sulle orme di Coppi».

Sagre & mostre — Al Museo [redacted] Museo [redacted] Paesaggio di [redacted] giovedì incontro [redacted] Zamponi che presenta il libro «I draghi locopei». A Villa [redacted] di Orta prosegue la «personale» del disegnatore umoristico Giorgio Dall'Aglio, a Acqui le [redacted] atre [redacted] Ugo Nespolo e dei Sei di Torino.

Caraglio (Cuneo) ospita fino a domenica «Su e giù darè 'd piasetta», mercatino dell'usato e dell'antiquariato, mentre a San Giacomo [redacted] Robilante c'è la [redacted] mercato delle ceramiche. A Borgo d'Ale (Vercelli) fino a domenica Sagra [redacted] pesco, mentre da sabato a Piasco (Cuneo) c'è la Sagra dell'albicocca, e domenica Cappagna (Cuneo) festeggia la formaggella e il pan de cà. A Robella (Asti) domenica Carnevale [redacted] con la partecipazione del Marchese e della Machesa [redacted] Monferrato. A Incisa Scapaccino (Asti) sabato e domenica «Festicamp», [redacted] «festa della genuinità» ideata dalla Confcoltivatori per rilanciare l'immagine [redacted] produttori agricoli astigiani dopo la vicenda [redacted] vino al metanolo.

Gabriele Ferraris

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI [redacted]

[redacted] DI [redacted]

IL SINDACO

vista [redacted] Legge Regionale 5.12.1977, n° [redacted] e successive [redacted] modifiche [redacted] integrazioni, rende noto che il Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Intercomunale adottato [redacted] Consiglio della Comunità Montana con [redacted] n° 53 del 21.12.1984, è stato altresì adottato, per la parte di propria competenza, [redacted] Consiglio Comunale di Mongiardino Ligure con deliberazione di C.C. n° 7 del 19.01.1985, provvedimento esecutivo [redacted] termini di legge.

Il Piano [redacted] depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, [redacted] 17 luglio 1986 [redacted] 15 agosto 1986, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

giorni feriali dalle ore 8 alle ore 14,
giorni festivi dalle ore 10 alle [redacted] 11

Mongiardino Ligure, lì 17 luglio [redacted]

IL SINDACO
Gogna Stefano

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA
DI ALESSANDRIA

[redacted]

IL [redacted]

vista la L.R. 5.12.1977, n° [redacted] e successive modificazioni [redacted] integrazioni, rende noto che il Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Intercomunale, adottato dalla Comunità Montana con deliberazione n° 53 del 21.12.1984, è stato altresì [redacted], [redacted] la parte [redacted] propria competenza, dal Consi[redacted] Comunale di Carrega Ligure, con deliberazione n° 11 del 3[redacted] 1985, provvedimento [redacted] ma di [redacted].

Il Piano è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato all'Albo [redacted] per 30 giorni consecutivi, dal 21 luglio 1986 al 19 agosto 1986, [redacted] i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: giorni [redacted] ore 9 [redacted] ore 13, giorni festivi [redacted] ore 10 alle ore 12.

IL [redacted]
[redacted]

SFIM

[redacted]

A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso [redacted] 45
Tel. 0171 [redacted]
ALBA - Via S. Paolo 3
Tel. 0173 30.837

CERCASI
CAPO
[redacted]
per conduzione personale.
Inviare dettagliato curriculum a:
[redacted]
12100 [redacted]

MULTIFIN
DIVISIONE F[illegible]
CUNEO

GSC GENERAL SYSTEMS CUNEO

Leader [redacted] prodotti per Office Automation, impegnata nella realizzazione [redacted] programma di ristrutturazione [redacted] ampliamento della propria attività RICERCA:

a) [redacted]
LINEA ELABORATORI GESTIONALI
E' richiesta una provata esperienza di vendita nel settore, oppure la [redacted] delle problematiche aziendali nell'area amministrativa e [redacted] e la capacità di [redacted] autonomamente su obiettivi assegnati. E' titolo preferenziale, ma non indispensabile, una cultura a livello universitario e la [redacted] in Cuneo o dintorni.

b) [redacted]
[redacted] COPIATRICI, FAC-SIMIL, [redacted] DI SCRITTURA, [redacted] COMPUTERS, PRODOTTI DI CONSUMO.
E' richiesta una provata esperienza maturata nel settore specifico con particolare riguardo [redacted] linea copiatrici, [redacted] vate doti di comunicabilità, organizzazione e coordinamento. E' titolo preferenziale una cultura a livello di diploma e la residenza in Cuneo e dintorni, o zona Alba-Bra.

c) [redacted] manutenzione
LINEA COPIATRICI
Desideriamo entrare in contatto sia con persone che hanno maturato una significativa esperienza nel settore, sia con giovani che hanno conseguito diploma di formazione professionale a livello di meccanica o elettrotecnica. E' richiesta la residenza in Cuneo o dintorni.

Telefonare al 0171 41.22.66 per fissare appuntamento colloquio preliminare.

Per un
[redacted]
in 4 GIORNI
Tel. 0171 55.492
[redacted] effettuano visite a domicilio

IPIFIM
Prestiti rapidi
[redacted]
[redacted] - Corso Nizza 1
Telefono 0171 [redacted]
(apertura [redacted] lunedì al venerdì)
[redacted] collaboratori

VIANA
MANIFATTURA FILATI

L'estate è anche...
una maglia o un top
come vuoi tu,
del colore che vuoi tu.

Viana, tanti filati
per la tua moda

centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 - 14 - 19 lunedì chiuso

VIA MACCHIERALDO, 12

A Biella, in buono [redacted] di conservazione, costruito nel 1966, vendiamo in condominio di [redacted] piani fuori terra, appartamenti liberi ed occupati [redacted] mq. 62 in su.
Il condominio si avvale di negozi, servizi e centri sportivi nelle immediate adiacenze.
Prezzi interessanti a partire da Lit. 27.000.000 fino a Lit. 120.000.000.

ALCUNI [redacted] DI TIPOLOGIE:
A) tinello, cucina, una camera, bagno, cantina Lit. 27.000.000
B) soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi, cantina Lit. 70.000.000
C) Piano Attico: soggiorno, sala [redacted] pranzo, cucina, [redacted] camere, studio, [redacted] bagni, terrazzo, cantina Lit. 120.000.000 POSSIBILITA' BOXES AUTO.

IVA 2%

gabetti
agenzia e finanziamenti immobiliari spa

FILIALE [redacted] BIELLA
Gall. L. [redacted] Vinci, 2
Tel. 015/35.52.41

Il turismo [redacted]

Weekend con folla nei centri di villeggiatura

[redacted] — Il maltempo che imperversava nelle altre regioni d'Italia ha risparmiato domenica la Valle. La bella giornata (soltanto il vento in alcune ore è stato fastidioso) ha attirato i turisti del [redacted] kend, mentre già [redacted] (quando le nubi si stavano allontanando) [redacted] erano avuti i primi arrivi.

Nel weekend sono passati sull'autostrada 76.571 veicoli con un aumento del 4 per cento rispetto allo [redacted] fine [redacted] dello [redacted] anno (erano transitati [redacted] veicoli). La circolazione [redacted] sabato è stata di [redacted] veicoli contro i 31.405 (più 4,30 per cento [redacted] dello stesso weekend [redacted] (allora i veicoli erano [redacted] stati 31.405). Domenica [redacted] i veicoli sono stati 27.551 contro i 26.463 dell'anno scorso (più 2,7 per cento).

[redacted] centri [redacted] villeggiatura [redacted] ci si avvia al «tutto esaurito»: vi [redacted] infatti [redacted] in pensioni e alberghi in quanto le [redacted] raggiungeranno [redacted] culmine [redacted] prossima settimana.

L'incidente sulla via [redacted] Petit Mont Blanc

[redacted] gita [redacted] colpito [redacted]

[redacted] Caccia, [redacted] anni, commerciante [redacted] Ivrea - Era con due amici

COURMAYEUR — Un commerciante di [redacted] è morto domenica mattina colpito alla testa [redacted] un [redacted] mentre con due amici stava percorrendo la via alpina che conduce [redacted] Petit Mont Blanc, nel [redacted] del Monte Bianco. La vittima [redacted] Caccia, 35 anni, originario [redacted] Pavone Canavese e titolare di una polleria ad Ivrea in via Quattro Martiri 2.

Il Caccia, giunto [redacted] Valle per una breve gita (avrebbe dovuto rientrare a casa domenica sera), aveva [redacted] dell'escursione il bivacco «Giovane montagna» sulla via al Petit Mont Blanc, a [redacted] 3070 metri di altezza. [redacted] percorso [redacted] seguire non presenta difficoltà: si tratta, infatti, di un sentiero che costeggia in certi tratti pareti rocciose più o meno ripide.

Il commerciante, padre di due figli, separato dalla moglie, era un appassionato di montagna: buon camminatore, amava le escursioni.

La gita di domenica avrebbe dovuto essere l'occasione per passare una giornata all'aria aperta con gli amici. Il gruppo di cui Luigi Caccia faceva parte era partito al mattino presto da Courmayeur ed era giunto in prossimità del bivacco «Giovane montagna» verso le 9,30. All'improvviso l'incidente. Dalla parete rocciosa [redacted] sono staccate al[redacted] pietre, una [redacted] case colpiva alla testa Luigi Caccia, uccidendolo. I due amici del commerciante non hanno potuto fare nulla per soccorrerlo: mentre uno restava vicino alla salma l'altro scendeva sino a Courmayeur per dare l'allarme. [redacted] minuti dopo [redacted] alzava dall'aeroporto di Aosta l'elicottero della Protezione civile con il pilota Antonio Vaccari, lo specialista [redacted] Beorchia e la guida Corrado Framarin.

Il velivolo ha raggiunto il luogo dell'incidente e recuperato il corpo del commerciante con il verricello.

[redacted] Rolla

Per un oltraggio ai carabinieri

Francese arrestato

SAINT-PIERRE — Un vigile [redacted] fuoco francese, Serge Verhaeghe, 39 anni, residente [redacted] Cluses, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radio-mobile di [redacted] per resistenza a pubblico ufficiale e oltraggio aggravato. Il fatto è [redacted] sabato pomeriggio a Saint-Pierre.

Il francese, in [redacted] in Italia con la famiglia, era rimasto coinvolto verso le 15,30 [redacted] un incidente stradale [redacted] danni [redacted] lieve [redacted] Nell'uscire [redacted] la sua auto [redacted] parcheggio privato per immettersi in via della Libertà di St. Pierre il vigile del fuoco non aveva rispettato il diritto di precedenza nel momento in cui sopraggiungeva un'altra [redacted].

Le due [redacted] gi [redacted] e gli occupanti [redacted] a discutere sulle responsabilità. [redacted] risolvere [redacted] questione venivano chiamati i carabinieri di A[redacted] i quali accertavano che Serge Verhaeghe [redacted] uscito dal posteggio [redacted] dare la precedenza all'auto che stava sopraggiungendo. I militari multavano il francese che reagiva prima con [redacted] poi dando in [redacted]

b. m.

LE SCELTE DEI GIOVANI PROMOSSI [redacted] ESAMI DI MATURITA'

«E dopo il liceo dovrò studiare ancora anni»

Lorenzo Artaz, [redacted] De Bernardi e Riccardo Rossetti hanno idee chiare sul loro [redacted]

AOSTA — Lorenzo Artaz, Stefano De Bernardi e Riccardo Rossetti sono tre giovani aostani che hanno appena finito gli esami di maturità al Liceo classico del capoluogo regionale. Sono stati promossi con buoni voti, tutti sopra [redacted] 50, senza arrivare al massimo [redacted] comunque [redacted] soddisfatti dell'esito [redacted] di [redacted] prova che invece giudicano, nel complesso, *«piuttosto deludente, non tale da permettere [redacted] giudicare la reale preparazione di un candidato, troppo legata a fattori aleatori»*.

Comunque i ragazzi adesso [redacted] lasciano [redacted] spalle [redacted] scuola superiore e cominciano [redacted] pensare [redacted] quello che dovranno fare nei prossimi mesi. *«Dopo un tipo di scuola come [redacted] nostra, salvo il [redacted] particolare di qualche studente che [redacted] avuto grossi problemi [redacted] i cinque anni, la scelta è quasi obbligata: bisogna andare all'università. Non abbiamo [redacted] diploma che [redacted] permetta l'inserimento immediato nel mondo del lavoro [redacted] una preparazione specifica, [redacted] una [redacted] base culturale sulla quale costruire il [redacted] futuro»*, [redacted] Riccardo [redacted].

Due dei tre ragazzi (Artaz e Rossetti) hanno già meditato una scelta precisa: ingegneria. Perché proprio quella facoltà? Risponde Lorenzo Artaz: *«Dopo tanti anni [redacted] studi [redacted] il bisogno [redacted] cambiare. Inoltre sappiamo che in questo periodo gli ingegneri [redacted] molto richiesti. Poi abbiamo entrambi, [redacted] mio [redacted] ed io, un interesse vero e profondo per la scienza e la tecnologia»*. [redacted] Bernardi, invece, pensa [redacted] scegliere gli studi di legge o (meno probabilmente) [redacted] economia e commercio.

I [redacted] studenti del liceo classico rivelano lo spirito [redacted] chi, avendo parecchi interessi, vuole unirli a scelte che possano portare a [redacted] inserimento nel mondo del lavoro. *«E' un po' quello che pensano anche [redacted] i nostri compagni»*, dicono ancora Artaz, De Bernardi e Rossetti. Non c'è [redacted] spazio, quindi, per i grandi sogni e le utopie, lontani ormai nel tempo: i giovani, e lo dice chiaramente Stefano De Bernardi, *«sperano di poter fare una carriera brillante, che permetta loro [redacted] esprimersi in [redacted] contesto [redacted] più ampio possibile»*. Però i giovani neo-maturi hanno [redacted] cominciato a riflettere sulle difficoltà e sulla necessità di *«adattarsi»*.

Questo [redacted] loro non significa assolutamente subire passivamente [redacted] eventi, anzi vuol dire darsi da fare per co[redacted] qualcosa di solido, sapendo bene però che l'inserimento nel mondo del lavoro [redacted] un'impresa ardua per [redacted] volta gli studenti [redacted] classico erano considerati come «privilegiati», erano i giovani ai quali, si diceva, tutte [redacted] porte si aprivano. I futuri professionisti e dirigenti, destinati a acquisire posizioni di [redacted] ne pensano i [redacted] aostani?

Artaz, De [redacted] e [redacted] setti sono convinti che la scuola frequentata abbia [redacted] loro qualcosa di valido. Per il resto hanno [redacted] atteggiamento [redacted] consapevolezza delle possibilità offerte [redacted] una [redacted] preparazione di [redacted] possibilità, però, che devono essere accettate mettendo in [redacted] sacrifici e fatiche. La maturità classica appena conseguita [redacted] quindi un traguardo importante, [redacted] sola non basta. *«Diciamo che è una tappa importante, molto importante, però la [redacted] è ancora finita»*, affermano i tre studenti. E le loro parole sono pronunciate senza sorriso, ma con tono serio e determinato.

b. bux.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

ITALIA: Separati in casa, regia di Riccardo Pazzaglia, con E. Pazzaglia, S. Marchini, M. Confalone (Italia 1985) — *Film colloquiale sul fe[redacted] conìugi separati che convivono non potendosi per[redacted]* [redacted] 18; 20; 22.

SPLENDOR: film a luci rosse. V. min. 18. Orario: 18; 20; [redacted].

COURMAYEUR

MONTE [redacted] del Nilo. Orario: 18, 20, 22.

Il taccuino

«La Stampa» - [redacted]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

[redacted] **Pubblicità:** 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Martedì: Aosta.

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

[redacted] Bard, Pont-Saint-Martin, [redacted] Thuile, Antey.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.

[redacted] 506, tel. (0125) 300.158.

Châtillon: via Chanoux [redacted] tel. (0166) 61.007.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte [redacted] (0165) 89.100.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione [redacted] (0165) 93.068.

Valtournenche: loc. Glou (0166) 92.191.

Verrès: S.S. 26 Loc. Glassier (0125) 92.91.82

BENZINAI

(servizio notturno dalle [redacted] 7,30)

Aosta: «Texaco» [redacted] via Chambery; «Agip» di [redacted].

Saint-Vincent: «Agip» di [redacted] monte

La Salle: «Ip» sulla S[redacted] 26

Morgex: «Total» in località Marais

[redacted]

Aosta: Nicole, [redacted] F. [redacted]; (chiusura ore [redacted] chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso. Temperature [redacted] di ieri all'aeroporto: min. + 13, max + 22. Umidità: 46 per cento. Vento: debole da Est. (Servizio a cura [redacted] Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

10,10 Tg3 Regionale
10,20 Les étoiles de Midi

TVA

19,30 Telegiornale [redacted] d'Aosta
20 — Giochi d'estate
[redacted] Flash Gordon
[redacted] — Heidy
21,30 Film
22,30 Telegiornale [redacted] della Valle [redacted]

ANTENNE 2

19,40 Le journal du Tour
20 — Le journal
20,35 Le train, film
22,15 Jazz
22,30 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

19,05 Tv à la carte [redacted]
19,30 Téléjournal
[redacted] Série
21 — Podium [redacted] avec Lemmy Constantine
21,10 Téléjournal
22,25 Le Bal dans le Vide, film
0,20 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE

12,10 Vola [redacted] Vallée
14 — [redacted] Tops [redacted] the Pops
14,30 [redacted] de [redacted]

RADIO VALLE [redacted]

[redacted] **RETE**

7,20 Notiziario del mattino
[redacted] La [redacted]
[redacted] Ciffi Obiettivo [redacted]
8,45 Top Disco [redacted]
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino canzonetta
10,30 L'arbortole
12 — Notiziario regionale della Valle d'Aosta
12,30 Buon appetito con noi
13 — Pomeriggio canzonettistico
14 — Rampa di lancio
14,55 Top Disco one e one

SECONDA RETE

7,30 Oroscopo
8 — L'amico della settimana
8.[redacted] Disco della [redacted]
10,30 Gran mattino
10,45 Viva la pappa
11,00 Lo specialista
11,30 L'economista [redacted] vostra
11,45 Disco della settimana

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 N[redacted]
9,32 Gli Auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,25 La rubrica
14,00 Aosta vende musica

[redacted] **MONTE ROSA**

7 — In[redacted] programmi
9 — Liscio in allegria
11,30 Auto occasioni
13 — News

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
8,30 L'oroscopo del giorno
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 La ricetta del giorno
11,50 Chi cercola trova

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare
8 — Buongiorno
9,15 Piccola pubblicità
9,30 Soft Music
[redacted] E le stelle stanno a guardare
10 — Gran [redacted]
10,15 Musica Time
10,45 Rubrica

TOP ITALIA [redacted]

7 — Buongiorno
[redacted].30 Musica d'estate
9 — Le pagine di oggi
9,30 [redacted] con noi
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa Mazzoni

Questa sera ad Issogne l'orchestra del Regio di Torino

Musiche di Ciajkovskij nel castello

AOSTA — *L'orchestra del Teatro Regio di Torino prosegue la sua «tournée» [redacted] Valle, proponendosi nuovamente all'ascolto [redacted] pubblico locale e dei numerosi turisti che affollano la regione in un concerto che si [redacted] nella suggestiva sede [redacted] castello di Issogne, questa sera alle 21.*

Il complesso orchestrale [redacted] ancora diretto da Pinchas Steinberg, violinista e direttore israeliano di fama internazionale attualmente a capo dell'Opera e dell'orchestra filarmonica di Brema, che ha rise[redacted] l'intero programma del concerto ad alcune delle più [redacted] pagine di Petr Ilijc Chajkovskij: Il Capriccio italiano op. 45, l'ouverture-fantasia Romeo e Giulietta [redacted] Shakespeare) e la suggestiva Quarta sinfonia in fa minore op. 36.

Compositore colto e fedele a un concetto aulico del linguaggio musicale, indifferente a molte delle istanze stilistiche tipiche della sua epoca e del suo popolo, Chajkovskij caratterizza la propria personalità di grande artista attra[redacted] [redacted] capacità di tradurre in gesti [redacted] immediati e comunicativi la realtà psicologica e gli stati emotivi più disparati.

A parte il Capriccio spagnolo, opera di spessore contenutistico meno evidente, [redacted] di grande qualità musicale, [redacted] gli altri brani [redacted] programma ad evidenziare, anche ai [redacted] «addetti ai lavori», i tratti salienti dell'opera di questo compositore, il cui talento culmina nel dare vita ad accenti tragici e nostalgici e a passioni violente.

e. l.

Per il Comune [redacted] Valsavarenche

«No» [redacted] elezioni (è [redacted] volta)

AOSTA — Anche il 17-18 agosto i seggi per le elezioni del Consiglio comunale ri[redacted] a Valsavarenche: i capi famiglia domenica mattina hanno deciso, per [redacted] settima volta, di non recarsi alle urne per protesta contro il governo che non risolve la controversia sui confini del Parco.

Gli abitanti del paese [redacted] sono ritrovati, come d'abitudine, nel salone parrocchiale e dopo una breve discussione hanno deciso di non presentare alcuna lista di candidati per il rinnovo del Consiglio comunale, un atteggiamento che dura da più di un anno.

Un colloquio con il ministro dell'Ambiente Valerio Zanone (anche per la precaria situazione politica) non poteva dare risultati o portare chiarimenti concreti. Gli abitanti di Valsavarenche vogliono assicurazioni precise sul loro avvenire. Contestano il decreto Marcora che sposta i limiti del Parco del Gran Pa[redacted] lungo il fondo valle, inglobando il «budello» che comprende anche il paese di Valsavarenche, e chiedono che i confini rimangano dove li ha stabiliti la legge istitutiva del Parco.

Dicono i capifamiglia: *«Non ci sono ancora state novità di rilievo, di conseguenza la nostra protesta non può cessare. La battaglia deve continuare, fino a quando Regione e governo non ci presenteranno una soluzione valida e non penalizzante nei nostri confronti»*.

Ora il prefetto-presidente della giunta Rollandin nominerà il commissario governativo, carica ricoperta finora dall'ex sindaco Adriano Chabod.

Ormai la questione Parco Gran Paradiso si trascina da tempo, ma sembra che una soluzione sia ancora molto lontana. La crisi in atto a Roma non favorisce certo i colloqui per un accordo.

[redacted]

AOSTA — E' in vendita [redacted] in [redacted] le edicole e le librerie [redacted] volumetto «Parchi e popolazioni lo[redacted]. Il caso del parco nazionale del Gran Paradiso», pubblicato a cura [redacted] Nuova Sinistra.

Il libro raccoglie le relazioni e gli interventi svolti al convegno del 19 ottobre 1985.

● Anche in Valle è entrato in funzione il «telefono verde», un'iniziativa che vuole avvicinare i cittadini ai problemi degli ambienti.

Chiunque abbia da fare segnalazioni su questi argomenti potrà comporre il numero 41047.

1 reparto surgelati

45 litri [redacted] a — 27 gradi. Per conservare i surgelati in tutta la loro freschezza «originale». E per congelare da voi, in casa vostra, fino a 3,5 kg di cibi freschi al giorno. In dotazione, 2 bacinelle-ghiaccio e la spatola-ghiaccio.

2 reparto carne e latticini

150 litri di «freddo calibrato». Per carne, uova, latticini, yogurt, formaggi freschi. Tanto spazio superattrezzato: 3 griglie regolabili in altezza e inclinabili, 3 balconcini controporta (2 sono regolabili in altezza e 1 in profondità), la scatola portaburro con coperchio ribaltabile, 2 portauova a 6, la scatola portabottiglie/formaggio doppio uso: coperchio chiuso per la carne, coperchio aperto per i formaggi.

3 reparto frutta e verdura

60 litri di «freddo naturale», regolabile da 5 a 10°C: per frutta, verdura, formaggi, acqua e vino, pronti per essere serviti a tavola. 2 settori, un ripiano scorrevole e regolabile in profondità, per la frutta più delicata (uva, fragole, mirtilli), e un grande contenitore con separatore, per dividere la frutta dalla verdura, o la verdura appena acquistata da quella già pulita, o per creare uno spazio per le bottiglie, e così altre fine le bottiglie di vino vi bevono.

IN VENDITA:

GLAMOX srl - Regione America 103 - QUART - Tel. 0165 765.000

Lista per gli sposi abbinata a Domus - piazza E. Chanoux n. 28

Orario di apertura 8,30-12 - 14,30-18,00 (turno di riposo lunedì mattino)

V.I.T.A.

[redacted] IMPRESA TRASPORTI AUTO[redacted]

Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130

IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI [redacted] TURISMO

[redacted]

[redacted] - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià

PADOVA (ABANO [redacted] MONTEGROTTO TERME)

VENEZIA MESTRE

JESOLO - CAORLE - GRADO

RIVIERA ADRIATICA

Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià

FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - [redacted]

[redacted] - CATTOLICA - SENIGALLIA

[redacted] - VIVERONE - BIELLA - [redacted]

Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

MUSEO REGIONALE [redacted] NATURALI

ST-PIERRE - Tel. [redacted] 93.330

[redacted] VISITA

9-12,15 - 15-19

ESCLUSO IL MARTEDI'

Le scarpetta di [redacted] è [redacted] fiore? [redacted] scoprirlo

[redacted] IN [redacted]

[redacted]

PREFABBRICATE

il boscaiolo

Geom. Montabone Lorenzo - Loc. Grand Chemin

11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO) - Tel. 0165 362.119 - 361.187 - 40.005

PAGAMENTO DILAZIONATO SINO A 60 MESI

QUESTI SONO I VINCITORI DELL'OPERAZIONE

[redacted]

CAVALET Franco - NUS	L. [redacted]	DALBARD Enza - DONNAZ (AO)	L. [redacted]
MANDARINO Anna - QUART (AO)	L. 41.425	BARASA Enrica - BORGOFRANCO	L. 11.620
BOGLIANI Ambrogio - NOVATE MIL.	L. 22.800	ORLAREI Bianca - [redacted]	L. 12.175
BENOCCI Gianfranco - QUART (AO)	L. [redacted]	PECCHENINO Giorgio - IVREA	L. [redacted]
MANO Assunta - POLLEIN (AO)	L. 103.995	NICOLASI Elena - IVREA	L. [redacted]
VERTHUY Luciano - CHAMBAVE (AO)	L. [redacted]	SAVORETTI Emilio - [redacted]	L. 4.720
DUFOUR Mirella - QUART (AO)	L. 30.640	RAMELLO Anna - IVREA	L. 4.650
MUSSETTI Sandra - BORGOFRANCO	[redacted]	CAPPUCCIO Flavia - IVREA	L. [redacted]

DONNA SEI MIA, UOMO STAI PRONTO.

[redacted] GIRO [redacted] LA CITTA' ALLA CACCIA DI SCONTRINI D'ACQUISTO. ATTENTA, ATTENTO E CONSERVA LO [redacted] SE TI TROVO, TI REGALO [redacted] DI [redacted] IMPORTO, COMPLETAMENTE GRATIS

SPESAGROSS

affiliato upim

I Supermercati Spesagross sono a:
Borgofranco via Aosta 48
Ivrea via Gobetti 18 quartiere La Sacca
Ivrea viale Liberazione 1
Quart (AO) Centro Commerciale l'Amérique
SISTEMI ELEMENTARI DI RISPARMIO

Pepino precede Champvillair nella cronoscalata

Rhêmes, [redacted] a tempo [redacted] record

Tiziana Cognein prima ancora tra le donne - Gli altri risultati

RHEMES-NOTRE-DAME — Non è riuscito il pokerissimo a Carlo Champvillair nella quinta edizione del trofeo Ambrogio Tomassoni. Dopo aver iscritto il proprio nome per quattro volte consecutive nell'albo d'oro della manifestazione, il portacolori del G. S. Civenetti ha infatti dovuto accontentarsi domenica del posto d'onore, alle spalle di Michele Pepino.

Michele Pepino (al centro) vincitore del Trofeo Tomassoni

La cronoscalata Rhêmes St-Georges-Rhêmes-Notre-Dame si è rivelata, ancora una volta, [redacted] delle corse ciclistiche più severe del calendario valdostano.

Al termine degli 11 chilometri di gara ha primeggiato Pepino, che ha recentemente conquistato a La Spezia il titolo italiano a coppie della categoria amatori di 1ª (assieme a Tonelli) dopo aver [redacted] maglia tricolore individuale per la vittoria riportata a Reggio Emilia. Un vincitore di prestigio che ha dato lustro alla competizione. Pepino ha, tra l'altro, miglio[redacted] il primato [redacted] corsa, che apparteneva a Champvil[redacted] 30'53", facendo fermare i cronometri sul tempo di 29'02".

Eccellente, in ogni caso, [redacted] prova di Champvillair che, pur distanziato di 1'38" dal vincitore, ha saputo [redacted]ere sotto il proprio primato, ma nulla ha potuto fare contro la maggior [redacted] del concesse. Terzo posto per Felice Vallaine, che con il tempo di 31'37" ha preceduto di 2" Giorgio Tonicelli, mentre [redacted] quinto posto si è [redacted] il portacolori del Velo Club Quart, Gregorio Chuc.

Tra le «dame», Tiziana Cognein, del [redacted] S. Introd, ha bissato il successo della passata edizione, precedendo Eliana Gontier, Marinella Pisani e Teresa Marquit. Nei «gentlemen» vittoria di Bruno Fiorenzani, del G. S. Lucchini, davanti ad Emilio Orivon, Bruno Bringhen, Italo Fiorenzani e Pietro Tesla. Tra gli [redacted] successo dell'elvetico Cedrik Millery, con Patrik Avantay [redacted] secondo posto ed Andrea Persico al terzo.

Giorgio Tonicelli ha primeggiato nei veterani lasciandosi alle spalle Vigilio Berti, Luigino Millery, Giorgio Percali e Piero Belforte. Negli amatori di 2ª, infine, Gregorio Chuc ha preceduto Gian Lino Da Canal, Dario Ronc, Edy Guala, Roberto Lubez e Roberto Menegazzi.

Sigfrido Beneyton

Campionato di corsa in salita

Ezio Chuc domina la dieci chilometri Fénis-Clavalité

FENIS — Un centinaio di concorrenti ha preso parte [redacted] Fénis-Clavalité, corsa in salita valida per il campionato valdostano di marcia a piè. Sui 10 chilometri previsti si è imposto Ezio Chuc davanti a Carlo Chabod, Carlo Chiara, Mauro Pallais e Leandro Marcoz.

Il previsto duello tra i rappresentanti della Sant'Orso Endas ed il portacolori dell'Alitrans Verona, Carlo Chiara, si è risolto nettamente a favore [redacted] sodalizio valdostano, che ha piazzato quattro [redacted] nei primi cinque posti della graduatoria.

La prova si è dimostrata selettiva e la lotta si è accesa subito dopo il [redacted] per proseguire fin [redacted] lo striscione d'arrivo. Netto, [redacted] ogni caso, il successo [redacted] Chuc, che ha fatto registrare il tempo di 50'26" [redacted] Carlo Chabod distanziato [redacted] 35". Carlo Chiara [redacted] 1'33", Mauro Pallais [redacted] 1'30" e Leandro Marcoz [redacted] 1'57".

Tutti gli altri concorrenti, ad iniziare da Donato Ducly (giunto sesto), hanno accusato [redacted] distacchi superiori [redacted] minuti [redacted] mezzo. Da sottoli[redacted] partecipazione dell'ottantasettenne Domenico De Gaudenzi, capace di lasciarsi ancora alle spalle altri due atleti.

Nel settore femminile, sulla distanza di 3 chilometri, vittoria di Genzianella Paccioli, della Sant'Orso Endas, davanti a Cinzia Usselia, Sandra Sarti, Donatella Conti e Gabriella Herin. Fra gli allievi Luciano Magnin, del Pont Donnas, ha preceduto Fabio Ceriso, [redacted]. Teraiva e Michele Bianco della Sisport Fiat, mentre [redacted] Pedrolini, dell'Atletica Zerbion, si [redacted] imposta davanti alla compagna di squadra Rita Durand [redacted] Tiziana [redacted] della Libertas Challand. Nei «giovani» vittorie di Walter Scarmignan ed Erika Pedrolini (cadetti); Luca Magnin e Cristiana Pedrolini (ragazzi) sulla distanza dei 3 chilometri. Tra i «veterani» ha primeggiato Bruno Favre degli [redacted] atleti valdostani, mentre Vincenzo Perret dell'Atletica Zerbion ha conquistato il successo tra i «pionieri».

Nella classifica per società, infine, vittoria della Sant'Orso Endas in tutte e tre le categorie: maschile, femminile e giovani. Il prossimo appuntamento [redacted] il campionato valdostano di marcia a piè è fissato per domenica prossima a Cogne.

a. b.

Nella terza prova dei «valdostani» a St-Christophe

Carretti, già [redacted] il p[redacted]mo titolo [redacted]

SAINT-CHRISTOPHE — La terza delle quattro prove del campionato valdostano degli «tsaretton» ha emesso il primo verdetto definitivo. Con il successo conseguito domenica l'equipaggio Giachino-Follis ha infatti matematicamente conquistato il titolo regionale nella categoria dei «carrioli».

Dopo essersi imposti a La Magdeleine ed a Challand-Saint-Victor, Giachino-Follis hanno ribadito la loro superiorità anche [redacted] nuovo tracciato di Saint-Christophe, lasciandosi alle spalle Lillaz-Chapellu, distanziati di oltre 5", e Trucco-Dufour.

Giochi ancora aperti, invece, [redacted] altre due specialità. Nel bob-car sarà decisiva la gara del 10 agosto al Colle San Pantaleone; infatti la vittoria di Zilio-Perfetti (che vantavano già due secondi posti) e il contemporaneo terzo posto del capo classifica Martignoni-Frazzetta ha demandato l'assegnazione del titolo all'ultima prova.

[redacted] tranquilla la posizione di vertice [redacted] Volpon-Lunardi nei «carretti». Nonostante [redacted] settimo posto di domenica, all'equipaggio leader della graduatoria nella propria categoria sarà infatti sufficiente un quarto posto al Colle San Pantaleone per respingere gli attacchi del duo Caccamo-Quendoz, terzi l'altro ieri alle spalle di Vallet-Lavanche e Figerod-Figerod.

Nel settore femminile un solo equipaggio [redacted] via. Coutt-Farys, che ha concluso le due manche con il tempo complessivo di 4'35"63 mentre [redacted] «carretti» ragazzi il successo è andato a Romeo-Martinis, davanti a Romagna-Pizzi. Il nuovo tracciato di Saint-Christophe si è rivelato molto valido, anche se alcuni tratti sono risultati abbastanza pericolosi per la presenza di acqua sul percorso, dovuta all'irrigazione dei prati.

Ottima, nonostante i timori della vigilia, l'organizzazione predisposta dai ragazzi di Saint-Christophe. Prossimo e ultimo appuntamento per il campionato valdostano è quello programmato per domenica 10 agosto al Colle San Pantaleone.

a. b.

[redacted] squadre [redacted] Terza categoria

AOSTA — Sono venti le squadre valdostane che parteciperanno al prossimo campionato di Terza categoria. Tre le novità della stagione 1986-87: vi sono la Bassa Valle [redacted] di Donnas, le Château e la Nus Renault.

Hanno confermato l'iscrizione Brusson, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Champoluc, Cogne, Corrado Gex, Coumba Freide, Courmayeur, Hone, Montjovet, Morgexcarbo, Olimpia, Partenope, Saint-Marcel, Sarre, Sporting '76, Villeneuve.

(a. b.)

Bocce, [redacted] [redacted]eo sera[redacted]

AOSTA — Giuseppe Sparagi e Roberto Floran, per i colori della bocciofila Notre Vallée, hanno vinto il torneo serale a coppie, sconfiggendo in finale con il punteggio di 13-9 Aldo Villeneuve e Andrea Pernigotto della bocciofila Aostana.

PELLICCERIA LES GRIFFES
[redacted] Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
[redacted] A [redacted]
ALCUNI ESEMPI

VISONE C.	da L. 2.500.000
MARMOTTA	da L. 2.450.000
VOLPE GROEN.	da L. 1.600.000
CASTORINO SPITZ	da L. 950.000
RAT-MOUSQUE VIS.	da L. 1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	da L. 990.000
PERSIANO	da L. 1.650.000
FOCA	da L. 1.100.000
AGNELLO	da L. 850.000

[redacted] ACCONTO E [redacted] QUANDO PIU' TI FA COMODO [redacted] CONDIZIONI [redacted] PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

studio RG
ROLLANDIN arch.GIUSEPPE
Tel. 0166 24.74
11027 SAINT-VINCENT (AO)
VENDE
ST-VINCENT
- Alloggi da L. 54.600.000 - Iva [redacted] - Riscald. autonomo
- Alloggi da L. 90/95.000.000 ristrut[redacted]
- Chalet con box e giardino L. 87.000.000
- Alloggi in condominio varie metrature
- Rustici con progetto approvato
- Terreno industriale mq 2800

[redacted]
- Negozio tab. I località turistica
- Negozio centralissimo località turistica tab. I-II salumi - VI-XIV drogheria non alimentare

ACQUISTA
[redacted]
- Alloggi varie metrature anche da sistemare

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE E COMMERCIALE [redacted] TUTTA LA VALLE D'AOSTA

Immobiliare Aosta s.r.l.
Via De Tillier 1/A
[redacted] - [redacted]
Cooperativa ricerca ultimi soci per realizzare piccolo condominio [redacted] schiera. Possibilità di acquisto con mutuo regionale.
Tel. [redacted] 43.621 - 34.553

PRONTA CONSEGNA
[redacted]
[redacted] 4x4
Salone dell'Automobile dei
F.lli [redacted]
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

LA SETTIMANA CASTOR
Vieni a vedere i nuovi fantastici elettrodomestici Castor: ti aspetta un simpatico omaggio.
[redacted] QUESTO NEGOZIO:
FONTANA e C. SAS - Via Challand, 13 - AOSTA

[redacted] egionale del turismo, urbanistica [redacted] turali
VALLE D'AOSTA MUSICA CLASSICA MC
Martedì [redacted] luglio
Issogne (Castello) h. 21,15
Orchestra sinfonica del
TEATRO REGIO [redacted] TORINO
[redacted] P. STEINBERG
Ingresso libero

Latte Pellissier
Subina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chamois e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - [redacted] 44.139/44.138

Proteste per l'attività [redacted] alcune fabbriche

Al povero Bormida rubano anche l'acqua

Lungo il ramo di Millesimo che attraversa il Sud dell'Astigiano

ROCCAVERANO — Il Bormida non [redacted] solo [redacted] inquinamento; il [redacted] Millesimo, quello cioè che attraversa [redacted] Sud dell'Astigiano, viene utilizzato costantemente, da alcune fabbriche che si trovano nell'entroterra savonese, la ex Falk e la Ferrimont, che pescano acqua dal fiume da utilizzare nel proprio ciclo lavorativo e per la produzione di energia elettrica.

L'acqua viene poi [redacted] solo in minima parte: secondo uno studio, effettuato da alcuni gruppi ambientalisti di Acqui Terme, il 72 per cento dell'acqua prelevata [redacted] ramo di Millesimo viene poi scaricata, attraverso condutture, nell'altro ramo del Bormida, cioè quello [redacted] Spigno, che presenta un [redacted] inquinamento notevolmente inferiore [redacted] primo.

La Comunità montana «Langa astigiana», d'accordo con le altre attraversate dal Bormida di Millesimo, ha deciso [redacted] dar vita a una iniziativa per cercare di frenare [redacted] quanto meno razionalizzare l'impoverimento [redacted]

Spiega il presidente della Comunità montana, Claudio Cocino: «*Presto dovranno essere rinnovate le concessioni statali alle ditte per lo sfruttamento delle acque del Bormida; abbiamo intenzione di far sentire la nostra voce. La riduzione della portata del fiume è notevole e pesa anche sull'inquinamento, alzando la concentrazione di sostanze presenti nell'acqua*».

A proposito dell'inquinamento del fiume, recentemente è entrato in funzione il depuratore dell'Acna di Cengio, l'azienda di coloranti ritenuta responsabile dell'[redacted] biologica del Bormi[redacted]. L'Acna, a sorpresa, due anni fa aveva annunciato l'uscita dal [redacted] pubblico per la realizzazione di un mega impianto di depurazione, asserendo di volerne costruire uno in proprio.

L'opera, costata [redacted] miliardi, è stata inaugurata due [redacted] Secondo l'Acna, dovrebbe ridurre l'impatto inquinante degli scarichi di almeno [redacted] volte.

Il depuratore dovrebbe [redacted] i cefiul, abbattendo il tasso di inquinamento [redacted]condo la tabella «A» della legge Merli, cioè quella relativa agli scarichi industriali. L'impianto dovrebbe entrare pienamente in funzio[redacted] nel giro di un paio di mesi.

Organizzazioni ecologiche e ambientaliste conti[redacted]ranno a essere preoccupate: [redacted] di ecologisti di Cortemilia ha effettuato alcuni campionamenti nei pressi [redacted] scarichi dell'Acna: l'acqua sarebbe risultata ancora non pulita.

L'installazione del depuratore rappresenta [redacted] un primo importante passo [redacted] la bonifica della vallata: proprio nei giorni scorsi, un gruppo di Comuni dell'Acquese, a cui si è aggiunto anche M[redacted] ha tenuto un primo incontro per la costituzione di un consorzio per la bonifica del Bormida. Un compito arduo che richiederà, secondo i tecni[redacted] meno di vent'anni, presupponendo che d'ora in poi non vi siano più immessi scarichi inquinanti. f. la.

L'apparizione in un vicolo alla periferia del paese

A Montechiaro è spuntato il diavolo in carne e corna

Vestito di tutto punto [redacted] tuta [redacted] mantella rossa - Scherzo d'estate o allucinazione collettiva? - [redacted] carabinieri indagano

MONTECHIARO — Non si può neppure dire che sia un'allucinazione da troppo caldo, visto il clima più autunnale che estivo di questo luglio. Eppure in [redacted] c'è chi spergiura di aver visto il [redacted]. E' l'argomento sulla bocca di tutti.

E la «notizia» è arrivata anche nella caserma dei carabinieri. L'hanno portata un gruppo di ragazzini cui sarebbe comparso «un signore vestito di rosso, con le corna» in una piccola via fuori paese.

La storia si è iniziata la settimana scorsa, verso l'imbrunire: in via San Sebastiano a qualche montechiarese che [redacted] trovava da quelle parti, sarebbe comparso, in mezzo alla strada, Lucif[redacted] [redacted] persona. L'iconografia [redacted] quella [redacted] [redacted] rosso, mantello nero (in successive apparizioni si sarebbe trattato di uno scialle di seta rosso) ed un bel paio di corna in testa.

Ma il diavolo di Montechiaro non minaccia, non lancia invettive, in pratica non disturba. Si limiterebbe a p[redacted] a gambe larghe in mezzo alla strada, contento di spaventare la gente. E finora i [redacted] colpiti da queste apparizioni sono stati i ragazzini: alla caserma suona [redacted] il telefono. Sono i piccoli del [redacted]ese che invitano appuntato e carabinieri «a venire a vedere». Il risultato degli improvvisi sopralluoghi — è scontato — finora è stato «negativo».

A Montechiaro si fanno ovviamente le supposizioni più strane. Per qualcuno «Lucifero» [redacted] un buontempone, che cerca di ammazzare la noia con apparizioni stravaganti; per altri è una frottola bella e buona, alimentata dalla fantasia popolare. Per altri ancora è uno spauracchio inventato da qualcuno cui sono saltati i nervi per [redacted] frastuono provocato da molti ciclomotori «smarmittanti».

Laura Bosia

Ecco i nomi dei diplomati dagli istituti astigiani

Tutti maturi al Castigliano Le neo segretarie d'azienda

I risultati alle professionali [redacted] Asti e Castelnuovo Don Bosco Soltanto sei votazioni massime tra le studentesse del «Sella»

Continuiamo la pubblicazione dei nomi degli studenti che hanno superato l'esame di maturità.

● **Istituto professionale per il commercio «Sella»** — Indirizzo segretari d'amministrazione. Su venti candidati, diciannove sono stati giudicati «maturi». Un solo [redacted] Rossana Fuiotto.

Ecco i nomi delle neo «segretarie d'azienda»: Omb[redacted]la Barolo, Anna Rita Casas[redacted] Marina Conti, Franca Errera, Maria Grazia Gatto, Ni[redacted] Marchio, [redacted] Modesto, Barbara Monteleone, [redacted] Olearo, Gabriella Ravizza, Patrizia Roffinella, Carla Scaglia, [redacted] Spinoglio, Maria Giovanna Sudano, Roberta Trinchero, Claudia Trivellato, Fiorella Valenza, Loredana Zanconato.

Un solo [redacted] privatista giudicato «non maturo».

Indirizzo analisi contabile. Tutti «maturi» i trentatré candidati. Cinque votazioni di 60/60 per Monica Baglietti, Piera Viareggo, Ernesta Monticone, Ivana Montrucchio, Maura Sibona. Gli [redacted] diplomati: La[redacted] Barizzone, Antonio Facchiano, Silvia Fantino, Anna Rita [redacted] Graziella Gamba, Annama[redacted] Guadagnin, Carla Lanfranco, Gianfranco Merlotto, Paola Minosse, [redacted] Rappelino, Patrizia Roberti, Si[redacted] Rustichelli, Nadia [redacted]pentino, Paola Bigliani, [redacted]fania Boano, Silvana Borio, Mirella Clerico, Ines Ferello, Luisella Novo, Antonella Peruzzetto, Stefania Pippione, Milena Roero, [redacted] Roffinella, Daniela Rosso, Elisabetta Rosso, Laura Sconfienza, Anna Maria Venelo, Chiara Viale

● **Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Castigliano».**

Sessantanove candidati, fra [redacted] studenti di Asti e quelli della sede staccata di Castelnuovo Don Bosco, tutti giudicati «maturi».

Indirizzo [redacted] **delle industrie elettriche ed elettroniche, sede centrale Asti:** Fabio Borin, Stefano Bortolato, Marco Bussa, Mauro Capriolio, Vincenzo Chiappara, Gianni Costa, [redacted] Emanuel, Paolo Fantaguzzi, Sandro Fassio, Domenico Fiore, [redacted] Faro, Massi[redacted] Perrone, [redacted] Revello, Renzo Rosso, Pietro Saracco, Egidio Stura.

Indirizzo industrie [redacted]**niche:** un [redacted] per Franco Visca. I diplomati: Marco Bertolino, [redacted] Bonelli, Pierluigi Bussolino, Piero Cerrano, Walter Demichelis, Gian Luca Fracchia, Bruno Lazza[redacted] Maurizio Mauceri, Francesco Montauro, Antonio Petroccia, Mario Sartori, Enzo Stobbione.

Indirizzo tecnico industrie elettriche ed elettroniche sezione staccata Castelnuovo Don Bosco: un [redacted] per Giuseppe [redacted] Gli [redacted] diplomati: Michele Balzo, Paolo Baraldo, Giuseppe Barbano, Giovanni Bertagna, Andrea Berzano, Roberto Bortolozzo, Vito [redacted] Gianmauro Cerutti, Claudio Dante, Mauro [redacted] Paolo Foscaro, Ivan Franceschi, [redacted] Gastaldi, Michele Marzullo, Marco Monteleone, Massimiliano Moscuzza, Fabrizio Occhiena, Pierfranco P[redacted]lla, [redacted] Ronco, Massimo Rocco, Denis Tollardo, Gerardo Tummillo, Paolo Verraro.

Indirizzo tecnico industrie [redacted] **sezione di Castelnuovo Don Bosco:** Mario [redacted] Mario Bevacqua, Cesa[redacted] Bobba, Fabio Canevarolo, Damiano Capece, Nunzio Cecchiara, [redacted] Crisi, [redacted] Fontana, Giuseppe Lorusso, Ciro Lotti, Giuliano Martini, Walter Massaglia, Costantino Perna, Roberto Piretta, Claudio Quagliato, [redacted] Tollardo.

Dei [redacted] privatisti, due i «maturi»: Piero Correggia e Claudio Pio. l. b.

Asti — La Biblioteca Consorziale Astense ha indetto due premi da un milione di lire ciascuno per tesi di laurea discusse nel periodo 1 settembre [redacted] agosto 1986 presso qualsiasi università aventi per oggetto «Asti e la sua provincia» (aspetti storici, sociali, artistici, economici). Le domande di partecipazione devono essere presentate alla Biblioteca (corso Alfieri 375) entro il 30 settem[redacted] prossimo.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI
LUX: [redacted] il [redacted] niente
RITZ: Gung Ho.
SPLENDOR: Super love.

CANELLI
[redacted]: chiuso per fine

[redacted]
[redacted]ORA: chiuso [redacted]
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: riposo.
VERDI: chiuso per ferie

SAN [redacted]
CRISTALLO: chiuso [redacted].
LUX: chiuso per ferie.
SPLENDOR: chiuso per ferie

[redacted]CIE DI TURNO
Asti: diurno: Baronciani, [redacted] San [redacted] 12; notturno: [redacted] Pietra, corso Alfieri 1.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Arpizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: [redacted] 353.558. Nizza 721.971. C[redacted] 832.525. Monastero Bormida 88.048. Rocca d'Arazzo 656.180; Ca[redacted] 928.444. Montechiaro 406.168; [redacted] Damiano 975.910; Castiglione 966.779. Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263. Castelnuovo Don [redacted] 987.6469; Villanova 94.856

[redacted]TELEFONI UTILI
Croce Verde Asti 53.345; Nizza 729.390. Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; [redacted] 834.222, Cocconato 485.503, Costigliole 966.779. [redacted] 955.333. Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.176; San Damiano 975.910. Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 [redacted] 13,30) 94.565 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria [redacted]923. Piazza Alfieri 52.[redacted] Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; [redacted] autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti
Ufficio di corrispondenza: Asti, via [redacted] d'Azeglio 26, tel. 53.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti [redacted] 32.272.

Impressionante [redacted] incidenti [redacted] morto e [redacted] feriti gravi

Fin[redacted] settim[redacted] di sangu[redacted] [redacted] str[redacted]de

Oggi i funerali del ragionier Capusso [redacted] sabato di uno scontro sulla Asti-Nizza - Il figlio [redacted] 8 anni [redacted] in prognosi riservata - Una donna in motorino, senza casco, investita [redacted] Calamandrana

Ferdinando Capusso, 8 anni

ASTI — Stamane alle 10 si svolgono i funerali del ragionier Bino Capusso, 43 anni, abitante in frazione Casecoppi, morto sabato pomeriggio in seguito ad un incidente stradale sulla statale Asti-[redacted] Monferrato in località Ponteverde all'altezza del bivio per San Marzano Oliveto.

Nello stesso incidente sono rimasti feriti la moglie del Capusso, Maria Bovone, 42 anni (la prognosi iniziale era di otto giorni ma le lesioni riportate richiederanno una guarigione più lunga) e il figlio Ferdinando di 8 anni che è ricoverato all'ospedale di Alessandria in gravi condizioni. Il ragazzo tra l'altro ha riportato lesioni agli occhi ed è stato operato. La prognosi è ancora riservata.

Il ragionier Capusso da tre anni era contitolare del Centro contabilità aziendale di via Massimo D'Azeglio. In precedenza e per circa due anni aveva lavorato come esperto per il settore fiscale negli uffici dell'Unione Commercianti.

Sulla dinamica dell'incidente la polizia stradale di Nizza Monferrato concluderà [redacted] giornata il rapporto. Il Capusso con la famiglia era diretto a Nizza [redacted] visita ad un amico.

Era al volante di [redacted] Ritmo quando, in prossimità di una curva, dalla parte opposta è sopraggiunta una «131», condotta da Antonio Pastore, 23 anni, muratore, residente a Nizza, corso Asti. L'auto del Pastore pare abbia sbandato andando ad occupare la corsia opposta.

CALAMANDRANA — Un altro grave incidente stradale ieri mattina sulle strade dell'Astigiano e precisamente sulla provinciale Calamandrana-Nizza, in [redacted] Baldi. Una Peugeot condotta da Rosalba Pistone, 26 anni, casalinga, abitante a Canelli, località Rocchea 8, ha investito un ciclomotore sul quale viaggiava Maria Merlo, 50 anni, casalinga, residente a Nizza, strada Canelli 5.

La Merlo è caduta a terra battendo violentemente il capo sull'asfalto. Era priva di casco (ma i maggiorenni non sono obbligati a portarlo quando guidano ciclomotori fino a 50 cc). Subito soccorsa, la donna è stata trasportata prima all'ospedale nicese, poi trasferita ad Alessandria, reparto rianimazione dell'ospedale. (f. la.)

ASTI — Sono stazionarie le condizioni di Franca Ciuino, 17 anni, via [redacted] 42, rimasta ferita in un incidente stradale accaduto venerdì scorso a Portacomaro. La giovane, priva di casco (l'incidente è avvenuto qualche ora prima dell'entrata in vigore [redacted] legge che [redacted] rende obbligatorio), mentre era a bordo del proprio «Ciao», è [redacted] investita da una Renault. (r. a.)

ASTI — Incidente sabato sera sulla statale per Chivasso, [redacted] prossimità dell'incrocio con la comunale per Mombarone. Una Land Rover, guidata dal torinese Piero Bellora, 35 anni, via Pinelli 23, per cause ancora da accertare ha sbandato, quindi è uscita di strada sulla sinistra per tornare poi in carreggiata nel senso opposto di marcia.

Nella carambola il fuoristrada è andato a schiantarsi contro una «[redacted] 125», ferma in coda al passaggio a livello per Mombarone, con [redacted] guida Clemente Barrera, 71 anni, residente ad Asti, piazza Amendola 11.

Quest'ultimo ha riportato la frattura del femore e del polso sinistri. (l. b.)

Antiparassitari [redacted] grave

PORTACOMARO — Una coltivatrice diretta, Rosa Rasero in Raviola, 49 anni, sposata, abitante in frazione [redacted] Pietro, [redacted] ricoverata da ieri pomeriggio al reparto rianimazione dell'ospedale di Asti con prognosi [redacted] per sospetta intossicazio[redacted] da prodotti antiparassitari.

La donna, che al mattino era nella vigna insieme col marito Franco, 52 anni, avrebbe manipolato un potente anticrittogamico, senza [redacted] dovute precauzioni. Al [redacted] primo pomeriggio, si è sentita male. Subito soccorsa dai familiari, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale. La donna è stata [redacted] a terapia intensiva. Rosa e Franco Raviola vivono in una cascina alla periferia del paese. La coppia ha due figli: Giuseppe, operaio, sposato, e Giorgio, di[redacted]dente del Comune di Asti. (l. b.)

TAMBURELLO A MURO - 4 finaliste

Montechiaro-Vignale Grazzano-Moncalvo

Gli incontri [redacted] semifinale sabato e domenica

GRAZZANO — Dopo 22 giornate di gara e 122 partite giocate complessivamente, il torneo di tamburello a muro del Monferrato ha emesso i primi verdetti: [redacted] finale vanno 4 sq[redacted] (Gra[redacted], Montechiaro, Vignale e Moncalvo nell'ordine); tutte le altre, per effetto del regolamento, finiscono nel «limbo» praticamente confinate sullo [redacted] piano. [redacted] ci sono infatti retrocessioni [redacted] promozioni.

Gli accoppiamenti di semi[redacted] saranno i seguenti: Montechiaro-Vignale (sabato, [redacted] 17) e Grazzano-Moncalvo (domenica, stessa ora). Ritorno, a campi invertiti, fra quindici giorni.

Nel caso di una vittoria cia[redacted] si effettueranno gli spareggi: sul campo [redacted] Calliano (il 6 agosto tra Grazzano e Moncalvo); sul campo di Montemagno (il 7 [redacted]to tra Montechiaro e Vignale). Se la «bella» [redacted] sola, la data, [redacted] i campi neutri, sarebbe quella del 6 agosto.

Grazzano-Moncalvo per tre volte — Il calendario bizzarro ha voluto che le due compagini, fiere rivali da sempre, si affrontassero in questo incandescente finale di stagione per ben tre volte consecutive. I pronostici dicono che il Grazzano farà risultato pieno, vincendo i tre incontri. Ma «patron» Adriano Fracchia (Grazzano) non è d'accordo: «*Il vero Moncalvo lo vedremo solo domenica, nella prima semifinale. Loro possono anche sorprenderci, hanno i mezzi per farlo, per questo non dobbiamo sottovalutarli*».

Montechiaro-Vignale, l'incertezza — I montechiaresi hanno battuto quest'anno due volte gli alessandrini. Ma temono soprattutto la «verve» [redacted] Mimmo Basso, leader della compagine avversaria. Spiega Mario Parena, presidente del Montechiaro: «*Se Basso gioca come sa per noi sarà durissima. Viceversa potremmo anche farcela*».

Risultati: Rocca-Calliano 19-15; Vignale-Castell'Alfero 19-0 (per mancata presentazione in campo del Castell'Alfero); Grazzano-Moncalvo 19-5; Portacomaro-Montechiaro 19-14; San Giorgio-Montemagno 19-5; Grana-Ovada 19-16.

Classifica: Grazzano [redacted] punti; Montechiaro e Vignale 32; Moncalvo 28; Portacomaro 27; Ovada 26; Montemagno 23; Grana 20; San Giorgio 16; Rocca 9; Castell'Alfero 8; Calliano 5.

Prossimo turno — (Semifinali — incontri di andata): sabato 26, ore 17, Montechiaro-Vignale; domenica 27, ore 17, Grazzano-Moncalvo.

Franco Binello

Pallone elastico A Castelletto delusione dei tifosi

CASTELLETTO MOLINA — Delusione tra i tifosi ca[redacted] dopo l'ennesima [redacted] d'arresto [redacted] formazione [redacted] nel [redacted] campionato di pallone elastico. Domenica, contro la non irresistibile «Don Dagnino Andora» [redacted] Marco Pirero, la «Amici-Toccazzana Negro» di Pavese-Galliano ha rimediato una secca sconfitta (7-11). Scarse le attenuanti a favore del quartetto di casa che [redacted] risentito della cattiva giornata in battuta di Bruno Pavese. Andata al riposo sul 4-6 la «Toccazzana» ha avuto un guizzo d'orgoglio fino al 6-6 prima di crollare

Sugli altri campi [redacted] Richi Aicardi («Comol Cuneo») sulla cresta dell'onda; il mancino ligure ha strapazzato sabato sera a Cuneo l'Albese di Felice Bertola (11-2). Continua [redacted] perdere colpi Massimo Berruti, superato anche da Vacchetto. Senza difficoltà i successi di Rosso e Balocco.

Risultati: Rosso-Tonello 11-4; Aicardi-Bertola 11-2; Vacchetto-Berruti 11-2; [redacted]locco-Paoletto 11-3; Pavese-Pirero 5-11.

Classifica: Aicardi 12 punti; Rosso e Bertola 11; Balocco 8; Berruti 7; Paoletto 4; Pavese, Vacchetto e Tonello 3; Pirero 2. Aicardi e Rosso una partita in meno.

Prossimo turno: mercoledì 23 luglio, alle 21, a Mondovì: Tonello-Pavese. (f. b.)

TAMBURELLO [redacted]E A - La serie nera del Gerbi in casa

Giornata no per le astigiane sconfitte Vigliano [redacted] Atimotor

Claudio Cussotto, del Vigliano [redacted] Mobili (Telefoto)

ASTI — Quando pareva che «Vigliano-Gerbi» e «Atimotor-Asti», le due formazioni astigiane della massima serie tamburellistica, fossero finalmente lanciate verso i vertici della classifica, è arrivata, sabato e d[redacted]nica, [redacted] doppia sconfitta che ridimensiona un po' le loro ambizioni.

VIGLIANO-CASTELFERRO: 0-2 (7-8; 5-8) — Incappati [redacted] una giornata decisamente negativa (si sono in pratica salvati soltanto il battitore Claudio Cussotto e il terzino Walter Quasso) i viglianesi, sabato, sono stati superati, dopo quasi tre ore di gioco, [redacted] Castelferro. Nella formazione alessandrina hanno giganteggiato i due astigiani di fondo campo: il rimettitore chiusanese [redacted] ed il fuoriclasse montechiarese Beppe Bonanate.

Dopo un primo set incerto fino al 6-6 e poi perso per 6-7, i padroni di casa hanno mollato le redini [redacted] parte iniziale della seconda frazione, andando sotto per 1-6 prima [redacted] abbozzare una tardiva ma [redacted] efficace reazione. A parziale consolazione del Vigliano la soddisfazione di un ottimo incasso per la presenza di circa 600 spettatori.

VALGATARA-ATIMOTOR: 2-0 (8-6; 8-5) — Un primo set combattuto ed una seconda parte [redacted] gioco all'inse[redacted] dell'approssimazione: così [redacted] squadra astigiana [redacted] tornata scornata dalla [redacted] sferta di domenica [redacted] campo della penultima in classifica.

Ora non resta che sperare in [redacted] pronto riscatto nella prossima partita interna, sabato 26 col Medole.

Risultati: Bussolengo-Marmirolo 2-0 (8-8; 8-6); Vigliano-Castelferro 0-2 (7-8; 5-8); Medole-Rallo 1-1 (8-7; 5-8); Valgatara-Atimotor 2-0 (8-6; 8-5); Bonate-Aldeno 2-0 (8-7; 8-1); Ronzo-Salvi 2-0 (8-2; 8-[redacted]).

Classifica: Bussolengo 26 punti; Rallo e Castelferro 19; Medole 18; Bonate 17; Asti e Vigliano 15; Marmirolo 12; Ronzo 12; Aldeno 11; Valgatara 9; Salvi 6.

[redacted]imo turno (15ª giornata [redacted]): sabato 26 luglio, ore 18,30: Asti-Medole e Marmirolo-Ronzo; domenica 27 luglio ore 16,30: Salvi-Bonate, Aldeno-Valgatara, Rallo-Vigliano, [redacted]ro. f. b.

NUOVO BAZAR
Centro abbigliamento
UOMO - DONNA
Effettua una GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi di puro realizzo
VISITATECI
Corso Generale Volpini 118 - ISOLA D'ASTI - Tel. 0141 [redacted]
SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA
(Com. al Sindaco RR 24-6-86 legge 80 del 19-3-80)

MAGAZZINI FERRERO
CASH & CARRY
Informa la Spettabile Clientela che i
CASH [redacted] CARRY
rimarranno aperti tutti i giorni anche nel mese di
AGOSTO
dal **21/7** al **9/8**
è in corso
un'offerta promozionale
[redacted]
di generi alimentari
di vasto consumo
VISITATECI - APPROFITTATENE!
[redacted] LIBERO A TUTTI I COMMERCIANTI
[redacted] - RISTORANTI - PIZZERIE
maximarket [redacted]
ALBA (CN) Corso Asti 24 - Tel. 0173 363.261
ALESSANDRIA Via Giordano Bruno 79 - Tel. 0131 322.875
LUSIGNANO D'ALBENGA (SV) Strada Prov. per Villanova Tel. 0182 548.151/2
ACQUI TERME (AL) Regione Sott'argine s.s. 30 Acqui T. Alessandria Tel. 0144 55.813
CASTELL'ALFERO - ASTI Regione Noveira 33 s.s. 457 Asti-Casale M. Tel. 0141 204.616
MONDOVI' (CN) s.s. 28 Nord - Borgo Aragno - Tel. 0174 44.336
ORARIO DI VENDITA: mattino dalle 8 alle 12 - pomeriggio dalle 14 alle 19 (sabato chiuso)

OFFERTA PER LE VACANZE DI AGOSTO: LA VALLE D'AOSTA (2)

Gressoney, [redacted] fra le [redacted] legno [redacted]

GRESSONEY-LA-TRINITE' — La bianca cappella sembra [redacted] da mani invisibili sull'orlo del dirupo, «madre protettrice» di dodici grandi [redacted] in legno dai tetti coperti di lose. Ai 1880 metri di Alpenzu si sale per [redacted] mulattiera che richiede gambe forti e buoni polmoni, ma una volta arrivati alla mèta la fatica si scioglie nell'incanto del luogo. Il villaggio, tipicamente walser come disposizione e architettura, è abbandonato da anni; qui il silenzio è rotto soltanto dal rispettoso passaggio del vento tra le fronde degli alberi. Questo silente gruppo di [redacted] racchiude idealmente i tratti caratteristici della valle di Gressoney, in Val d'Aosta, [redacted] degli itinerari turistici più belli delle Alpi occidentali: l'ordine, la razionalità delle costruzioni, il riserbo degli abitanti, il rispetto dell'ospite.

Il viaggio verso il «Walserdorf», il p[redacted] dei walser (popolazione d'origine germanica) comincia da Pont-Saint-Martin, prima cittadina della Vallée e porta della valle del torrente Lys, la terra delle ginestre. I luoghi offrono [redacted] vacanza nella serenità della natura. Il primo paese dell'area francofona [redacted] Lillianes con [redacted] suo campanile romanico [redacted] XV secolo; poi si giunge [redacted] Fontainemore, dove [redacted] ponte [redacted] XIII secolo che scavalca il torrente con un volo ardito merita una fotografia. Qui mulattiere conservate in perfetto ordine portano [redacted] colle della Barma d'Oropa (2260 metri), una via percorsa ogni [redacted] sin [redacted] Medioevo, dalla processione al santuario [redacted] Madonna nera.

Superato l'orrido di Guillemore si entra nel territorio dei walser; così Issime si presenta anche nella versione della parlata «titsch», cioè Eischeme. Il paesaggio cambia decisamente e ai grossi villaggi dalle case in pietra si sostituiscono abitazioni distribuite in gruppi esigui, [redacted] in mezzo ai prati o [redacted] al fianco della montagna. Gli aspetti tipici della casa walser [redacted] le pareti in larice e pino cembro appoggiate su uno zoccolo in muratura; il tetto a due falde con ampia gronda e copertura in lastre di pietra. I due terzi dell'abitazione sono occupati [redacted] fienile perché, una volta riempito, protegge dal freddo il piano sottostante; i terrazzi sono in genere molto ampi, riparati dalle intemperie, [redacted] esposti all'aria per consentire una rapida [redacted] della legna da ardere e [redacted] prodotti agricoli. Parecchi storici fanno risalire la venuta dei walser intorno al 1200, alle emigrazioni dall'alta valle del Rodano di famiglie di pastori che, attraverso i valichi più praticabili, s'insediarono nella parte terminale della catena del Monte Rosa e fondarono le comunità di Macugnaga, Alagna, Rima, Rimella, Gressoney e Issime.

A Issime le tappe d'obbligo sono due: uno sguardo al seggio in legno del XV secolo vicino al municipio che costituiva l'antico tribunale [redacted] dai feudatari Vallesa e [redacted] altro alla facciata della chiesa affrescata con [redacted] giudizio universale opera di pittori valsesiani. Proseguendo nell'itinerario si giunge a Gaby, «isola francofona» nella patria di lingua e cultura tedesca. Storico fu nel 1895 un breve [redacted] all'albergo «Colli Vecchia e Mologna», di Giosuè Carducci, il quale dedicò un'ode alla «giovine ostessa che scalcia e mesce lo scintillante vino». Una targa ricorda l'episodio e [redacted] poeta che fu sempre sensibile alle grazie femminili.

La capitale del piccolo mondo walser è Gressoney, anzi, le due Gressoney: Saint Jean (1385 metri) e La Trinité (1637 metri). Il [redacted] discende [redacted] da «Chrechen-Eyen», cioè «piana del crescione», erba che predilige i terreni molto umidi e fertili. Gressoney, sin dai tempi dei muli e delle [redacted], [redacted] sempre stato un centro del turismo [redacted], come confermano le ville patrizie sorte agli albori del secolo scorso. Villa Margherita, oggi sede degli uffici comunali ma appartenuta anni addi[redacted] ai baroni Beck-Peccoz, ospitò dal 1889 al primo '900 la regina Margherita di Savoia. La casa reale [redacted] poi [redacted] il limi[redacted] della pineta di Gialvina la propria dimora.

Storia, cultura, tradizioni. Ma Gressoney offre anche spettacoli (d'ottimo livello l'estate musicale), folclore (l'antico costume femminile, semplice e slanciato, con la cuffia in filigrana dorata, i pizzi, i galloni, è ritenuto il più bello di tutta la Valle d'Aosta) e piccole perle g[redacted]he (le tome, il burro di malga e i particolarissimi dolci con panna montata e «reblèque», un formaggio fresco e delicato). Per chi ha voglia di camminare c'è un ampio ventaglio di passeggiate, mentre i pigri possono approfittare della [redacted]giovia di Weismatten, sfor[redacted] di percorrere a piedi la cresta che sovrasta [redacted] vallone di Ranzola e godersi lo spettacolo inenarrabile del Monte Rosa.

[redacted] Crestodina

L'ingresso di Gressoney. Il «Walserdorf», col saluto in tre lingue

Domani [redacted] spettacolo itinerante dal piazzale Don Minzoni

Quelle «Nozze [redacted] strada» tutte sui trampoli a Valenza

Una proposta del «Teatro del canto» per i festeggiamenti patronali di San Giacomo

VALENZA — Tutto è pronto per le nozze di Evelina, sprovveduta ragazza di campagna in cerca di marito. I fratelli l'hanno accompagnata in città, portando il voluminoso corredo matrimoniale. C'è proprio tutto, tranne lo sposo, che non si presenta all'appuntamento. Ma rinunciare ai «fiori d'arancio» non è possibile.

Sono le «Nozze di strada», che il «Teatro del canto» proporrà domani sera (ore 21) a Valenza, nell'ambito dei festeggiamenti patronali di San Giacomo. E' uno spettacolo su trampoli, itinerante dal piazzale Don Minzoni a piazza XXXI Martiri, attraverso via Oliva e corso Garibaldi.

Il tema del matrimonio fa da filo conduttore alle azioni teatrali, che si sviluppano lungo il percorso con incontri e situazioni impreviste. Le scene [redacted] trampoli, la musica e la break-dance assicurano un impatto immediato e spettacolare sul pubblico.

Il «Teatro del canto», nuovo gruppo della realtà torinese, è composto da Andrea Arcà, Walter Gaveglio, Anna Moniaco e Paolo Patruno. Formatosi nel 1979, si è definito inizialmente [redacted] laboratorio di ricerca. Ha in seguito praticato un lavoro legato all'uso della [redacted] e del corpo, con particolare attenzione alla danza.

Il gruppo si è anche rivolto al mondo della scuola, [redacted] la produzione di spettacoli per i ragazzi, presentati nelle rassegne torinesi del «Buon Teatro».

A partire dal 1982 la compagnia si è specializzata in spettacoli di teatro di strada, utilizzando tecniche quali l'uso dei trampoli, dell'acrobazia, e avvalendosi dell'esperienza dei principali gruppi italiani.

Le produzioni del «Teatro del canto» sono state presentate con successo anche all'estero, ad Avignone, Monaco di Baviera, in Spagna e in Portogallo, dove questo genere è ormai entrato nella tradizione.

«Nozze di strada» è nato dall'attività di laboratorio nella circoscrizione San Donato di Torino. Nell'edizione attuale lo spettacolo si avvale della collaborazione coreografica del maestro Marcello Aulicia.

E domani sera, nell'Alessandrino, un valzer, musica dolce e delicata, farà muovere al centro della piazza due sposi che ballano alti sui trampoli. Il matrimonio è celebrato contemporaneamente dal sindaco e dal curato; la sarta osserva con ammirazione l'abito che ha rifatto con tanta cura.

Ma voci mormorano che è tutto un trucco, c'è qualcosa di strano: i fratelli hanno suonato, cantato, ballato, per creare l'illusione del matrimonio alla cara sorella Evelina.

Giuseppe Grosso

Un momento dello spettacolo del «Teatro del canto»

FITTA DI APPUNTAMENTI E DI INCONTRI, IN PIEMONTE, LA SETTIMANA DEGLI SPETTACOLI CON MUSICA, TEATRO, SAGRE E MOSTRE

Con Vecchioni (venerdì) al Carnevale d'Estate

Musica classica — [redacted] al castello di Issogne concerto di musiche di Ciaikovskij dell'Orchestra sinfonica del Regio di Torino diretta da Pinchas Steinberg e a Gressoney St-Jean, nel salone d'onore del castel Savoia, concerto di musiche di Schumann con Alexander Lonquich (piano) e Pietro Borgonovo (oboe). Nella cattedrale di Aosta giovedì concerto del [redacted] polifonico [redacted] Wroclaw e venerdì Festival internazionale di musica d'organo, mentre [redacted] parrocchia di Saint Pierre ospita domenica alle 17,30 la corale «Giuseppe Verdi» di Parma.

Stasera ad Alessandria il cartellone di «Aperto per Ferie» propone nel cortile [redacted] seminario di via Vochieri [redacted] il Ballet Teatro Español [redacted] «Di-quelo [redacted] l'Alhambra», un viaggio del flamenco attraverso le culture araba, ebraica e spagnola, da un'idea di [redacted] Aguilar. Il Festival [redacted]ganistico [redacted] prosegue sabato nella collegiata [redacted] Santa Maria con il [redacted] dell'australiano Brett Leighton. [illegible] chiostro di San Sebastiano «Serata all'Opera» [redacted] l'Orchestra filarmonica biellese, [redacted] corale Magi e il baritono Sergio Benst. Per il festival dei Saraceni concerti a Pamparato domani (oratorio di [redacted] Antonio, David Collyer [redacted] clavicembalo e Nanneke Schaap alla viola da gamba) e lunedì (oratorio [redacted] S. Antonio, Antier Blysma, violoncello barocco). [redacted] Crea domenica prossima i consueti due concerti [redacted] Villa del Vescovo: alle 16 la pianista Amalia Ra[redacted]glia; alle [redacted] il duo Semolini-Donati. A Novara (quadriportico [redacted] canonica, ore 21.30, ingresso 5000 lire) giovedì spettacolo del Balletto Regionale Toscano in «Tuttipunt». Sempre a Novara domenica nella chiesa [redacted] Martino concerto vocale e strumentale dell'Istituto di musica antica «Stanislao Cordero di Pamparato».

Il Festival Musica in Scena di Agliè propone domani sera l'Orchestra [redacted] giovani del Mediterraneo diretta [redacted] Michel Tabachnik in brani [redacted] Ravel, De Falla, Xenakis e Beethoven, venerdì in prima nazionale (e sabato in replica) [redacted] un intermezzo giovanile di Cherubini, «Il giocatore», e un'operina quasi dimenticata di Salieri, «Prima [redacted] poi le parole», su libretto di Giambattista Casti. A Pettenasco (Novara) domenica concerto lirico «Carlo Coccia» nella [redacted] della [redacted] medioevale.

Domani alla Madonna [redacted] (Lago d'Orta) concerto di [redacted] in piazza del Munici[redacted]. In Sant'Eusebio di Pollone (Vercelli) domenica concerto [redacted] trio Podlowski.

Teatro — [redacted] Cuneo, per Tuttinpiazza, stasera nel cortile del municipio «Mandrake e il training [redacted] successo». [redacted] di Mario Prosperi, e giovedì «Arturo Varieté», di e con Arturo Brachetti, il giovane trasformista lanciato [redacted] trasmissione tv «Al Paradise», che porta in tournée lo spettacolo che ha presentato [redacted] Asti Teatro. Lunedì infine, sempre nel cortile del municipio, arriva a Cuneo [redacted] Compagnia Attori e tecnici che presenta «Questo ed altro», regia di Attilio Corsini.

Domani [redacted] Tortona [redacted] piazza Arzano la compagnia stabile «I Filodrammatici» presenta «Criside» di Enea Silvio Piccolomini, regia di Roberto Guicciardini. Al teatro Vip di Intra domenica la Cumpagnia dul dialett da Intra presenta la commedia «S pceu, lassa che la vaga».

Il Teatro [redacted], in occasione dell'iniziativa «Passeggiate teatrali nei parchi naturali del Piemonte», presenta «Isola nel vento», spettacolo ideato e realizzato da Valeriano Gialli venerdì e sabato a Ceresole Reale (Parco del Gran Paradiso) e lunedì nel [redacted] del Sacro Monte [redacted] Orta S. Giulio.

Rock, [redacted] & folk — In p[redacted] Chanoux ad Aosta lunedì prossimo concerto del quartetto del sassofonista Johnny Griffin. [redacted] Jimmy Woode al basso, Gianni Negro al piano e Giorgio Diaferia alla batteria. [redacted] domani [redacted] Pettenasco col quintetto di Filippo Rodolfi. A Mondovì dal 24 al [redacted] si festeggia [redacted] «Cariesé d'Istà»: l'appuntamento più importante è il concerto di Roberto Vecchioni, venerdì sera. Il cantautore [redacted] «Luci a San Siro» e «Samarcanda» si esibirà in piazzale Ravanet alle 21. Vecchioni terrà un altro concerto domenica a Calamandrana (Asti). [redacted] Alessandria, nell'ex [redacted] Aurora [redacted] via Pacinotti, venerdì concerto del gruppo Tre Martelli, con canti e danze del Monferrato, [redacted] Langhe e [redacted]lessandrino. E' per «Aperto per Ferie». A Borgo San Dalmazzo [redacted] venerdì con i Garden Station.

Sport — Parte giovedì a Biella il 5° Rally della Lana, che si concluderà domenica. A Limone Piemonte [redacted] venerdì a domenica «La via del sale», primo Campionato [redacted]liano open di sopravvivenza in montagna. [redacted] te da Cuneo la quinta Cuneo-Pinerolo, gara ciclistica per cicloamatori «sulle orme di Coppi».

Sagre & mostre — Al Mu[redacted] Museo del Paesaggio di Verbania giovedì incontro con Emilia Zamponi che presenta il libro «I draghi locopei». A [redacted] Bosul di [redacted] prosegue la «personale» del disegnatore umoristico Giorgio Dall'Aglio, a Acqui le mo[redacted] di Ugo Nespolo e dei Sei di Torino.

Caraglio (Cuneo) ospita fino a domenica «Su e giù dare 'd piasetta», mercatino dell'usato e dell'antiquariato, mentre a San Giacomo di Roburent c'è [redacted] delle ceramiche. A Borgo d'Ale (Vercelli) fino a domenica Sagra del pesco. [redacted] e [redacted] (Cuneo) c'è [redacted] Sagra dell'albicocca e domenica Caprauna (Cuneo) festeggia la formaggetta e il pan de cà. A [illegible]la (Asti) domenica Carnevale Storico con [redacted] partecipazione del Marchese e della Marchesa del Monferrato. A Incisa Scapaccino (Asti) sabato e domenica «Festicomp», una «festa della genuinità» ideata [redacted] Coltivatori per rilanciare l'immagine dei produttori agricoli astigiani dopo la vicenda del [redacted] al metanolo.

Gabriele Ferraris

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI ALESSANDRIA

[redacted] LIGURE

IL SINDACO

vista la Legge Regionale 5.12.1977, n° 56 e succ[redacted]sive modifiche ed integrazioni, rende noto che [redacted] Progetto definitivo [redacted] Regolatore Generale Intercomunale ado[redacted]o dal Consiglio della Comunità Montana [redacted] deliberazione n° [redacted] del 21.12.1984, [redacted] altresì adottato, per la parte di propria competenza, dal Consiglio Comunale di Mongiardino Ligure [redacted] deliberazione [redacted] C.C. n° 7 del 19.01.1985, provvedimento esecutivo a termini di legge.

Il Piano [redacted] depositato presso la Segreteria del Co[redacted] e pubblicato all'Albo Pretorio [redacted] 30 giorni consecutivi, [redacted] **17 luglio 1986 al 15 agosto 1986**, durante i quali chiunque potrà prenderne visione [redacted] seguenti orari:

giorni feriali dalle ore 8 alle ore 14,
giorni festivi dalle ore 10 alle ore 11.

Mongiardino Ligure, li 17 luglio 1986.

IL SINDACO
Gogna Stefano

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA
DI ALESSANDRIA

[redacted]

IL SINDACO

visto la L.R. 5.12.1977, n° 56 e [redacted] modificazioni ed integrazioni, [redacted] noto [redacted] il Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Intercomunale, [redacted] la Comunità Montana [redacted] deliberazione n° 53 del 21.12.1984, è stato [redacted], [redacted] la parte di propria [redacted], dal Consiglio Comunale [redacted] Carrega Ligure, [redacted] deliberazione n° 11 [redacted] 3 marzo 1985, provvedimento [redacted] a [redacted]ma di legge.

Il Piano [redacted] depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato [redacted] per 30 giorni consecutivi, dal **21 luglio 1986 al 19 agosto 1986**, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: **giorni feriali dalle ore 8 alle ore 13, giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.**

IL SINDACO
[redacted] Sergio

SFIM

[redacted]
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 [redacted]
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.837

[redacted]

per conduzione personale.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLIMAN 29/H
12100 CUNEO

MULTIFIN S.p.A.
DIVISIONE FINANZIARIA
[illegible]
CUNEO [illegible]

GSC GENERAL SY[redacted]
CUNEO

Leader nel settore della distribuzione prodotti per Office Automation, impegnata nella realizzazione di un programma di ristrutturazione ed ampliamento della propria attività RICERCA:

a) [redacted]
LINEA ELABORATORI GESTIONALI
E' richiesta una provata esperienza di vendita [redacted] settore, [redacted] la [redacted] delle problematiche [redacted] nell'area amministrativa e contabile e la capacità di operare autonomamente su obiettivi assegnati. E' titolo preferenziale, ma [redacted] indispensabile, una cultura a livello universitario e la residenza in Cuneo o dintorni.

b) [redacted]
LINEA COPIATRICI, FAC-SIMILI, SISTEMI [redacted] SCRITTURA, PERSONAL COMPUTERS, PRODOTTI DI CONSUMO.
E' richiesta una provata esperienza maturata nel settore specifico con particolare riguardo alla linea copiatrici, elevate doti di comunicabilità, organizzazione e coordinamento. E' titolo preferenziale una cultura a livello di diploma e la residenza in Cuneo o dintorni, e zona Alba-Bra.

c) [redacted]
LINEA COPIATRICI
Desideriamo entrare in contatto sia con persone che hanno maturato una significativa esperienza nel settore, sia con giovani che hanno conseguito diploma di formazione professionale a livello di meccanica o elettrotecnica. E' richiesta la residenza in Cuneo o dintorni.

Telefonare al 0171 41.22.58 per fissare appuntamento colloquio preliminare.

Per un
[redacted]
in 4 GIORNI
Tel. 0171 55.492
[redacted] effettuano visite a domicilio

[redacted]
[redacted] rapidi a tutti
CUNEO - Corso Nizza 1.
Telefono 0171 55.247
(apertura dal lunedì al venerdì)
Si ricercano collaboratori

VIANA
MANIFATTURA FILATI

L'estate è anche...
una maglia o un top
come vuoi tu,
del colore che vuoi tu.

Viana, tanti filati
per la tua moda

centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 - 14 - 19 lunedì chiuso.

A Biella, in buono stato di conservazione, costruito nel [redacted], vendiamo il condominio di sei piani fuori terra, appartamenti liberi [redacted] occupati [redacted] mq. 62 in su.

Il condominio si avvale [redacted] negozi, servizi [redacted] centri sportivi nelle immediate adiacenze.
Prezzi interessanti a partire da Lit. 27.000.000 fino a Lit. [redacted].

ALCUNI ESEMPI [redacted] TIPOLOGIE:
A) tinello, cucina, una camera, bagno, cantina Lit. 27.000.000
B) soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi, cantina Lit. 70.000.000
C) Piano Attico, soggiorno, sala da pranzo, cucina, tre camere, studio, due bagni, terrazzo, cantina [redacted]. 120.000.000 POSSIBILITA' BOXES AUTO.

IVA 2%

gabetti
gestioni e finanziamenti immobiliari spa

FILIALE DI BIELLA
Gall. L. [redacted] Vinci, 2
Tel. 015/35.52.41

Approvata l'amministrazione controllata

E per la [redacted] «sì» [redacted]

L'assemblea si è tenuta ieri - «Buco» [redacted] 70 miliardi

[redacted] SAN DALMAZZO — Per l'azienda industriale «Cometto» il futuro è più rassicurante: ieri l'adunanza dei creditori, [redacted] a pronunciarsi sulla concessione dell'amministrazione controllata, ha avallato la decisione del tribunale di Cuneo, evitando [redacted] l'avvio della procedura di fallimento.

Ma i giudizi [redacted], sia negli ambienti industriali, [redacted] in quelli sindacali. Dice Damiano Pasco, direttore dell'Unione industriale: *«E' [redacted] altro piccolo passo in avanti, [redacted] non è certamente quello risolutivo. I nodi da sciogliere restano ancora molti; la situazione, anche dopo la positiva decisione dell'assemblea dei creditori, resta estremamente difficile».*

Un [redacted] sostanzialmente condiviso da Marcello Faloppa, segretario territoriale della Cgil, e da Giovanni Gagna, della Cisl: *«Che sia stata omologata la concessione dell'amministrazione controllata* [redacted] *dubbio un fatto positivo,* [redacted] *volte auspicato da parte* [redacted] *dei sindacati, sia delle forze politiche. Tuttavia, il procedimento avrà un* [redacted] *soltanto* [redacted] *più breve tempo possibile* [redacted] *intavolare trattative* [redacted] *per un ingresso di* [redacted] *nell'azienda, per una ricapitalizzazione della Cometto».*

Dall'adunanza dei creditori è [redacted] infatti confermato il pesante debito che l'azienda metalmeccanica di Borgo San Dalmazzo ha accumulato, principalmente con le banche: settanta miliardi [redacted] lire.

Per questo tutti [redacted] vinti che [redacted] migliore, anzi l'unica praticabile, sia quella di trovare nuovi capitali che consentano di ripianare i debiti, rilanciare gli [redacted]timenti.

In questo contesto si inserisce un'importante iniziativa dell'Unione industriale di Cuneo, che ha [redacted] lettera a tutte le associazioni nazionali per ricercare: *«nuovi partnership o altre forme* [redacted] *collaborazione tecnico-finanziaria* [redacted] *aziende italiane e multinazionali».*

Nella lettera, i dirigenti dell'Unione industriale cuneese sottolineano la [redacted] cità tecnologica dell'azienda borghigiana che, specializza[redacted] nella costruzione di mezzi meccanici per trasporti stan[redacted] e speciali; [redacted] aggiudi[redacted] anche prestigiose [redacted] quelle con la Lockheed e la Nasa.

Non è [redacted] l'ipotesi — soprattutto da parte [redacted] classe politica — di un [redacted] tuale ingresso della Cometto nel «satellite» [redacted] Partecipazioni Statali (e contatti, in questa direzione, c'erano [redacted] ti da parte del sindaco di Borgo San Dalmazzo, Marco [redacted], e di altri politici, con il ministro per l'Industria Altissimo), ma [redacted] esprimono *«qualche perplessità».*

Frattanto si attende che il Comitato interministeriale per la programmazione industriale [redacted] pronunci sulla richiesta di riconoscimento dello [redacted] di crisi della Cometto.

Pier Paolo Luciano

Cuneo: teatro nel cortile del municipio

CUNEO — «Mandrake e il training per il [redacted] è il [redacted] della commedia [redacted] che la compagnia [redacted] porta in [redacted] stasera, nel cortile del municipio, nell'ambito della rassegna «Tutti in piazza». L'appuntamento è per [redacted] 21,30. (p. p. l.)

A una settimana dal «caso» di afta epizootica

Mercati del bestiame si chiede la riapertura

Ieri nessun animale al Foro boario di Cuneo - Domani fermo Fossano

CUNEO — Sono trascorsi sette giorni da quando, il 15 luglio, fu accertato un caso [redacted] epizootica [redacted] di Cavallermaggiore e fortunatamente finora non si sono verificati altri focolai. Per con le dovute cautele, i sanitari ritengono che il cordone sanitario e le misure di prevenzione decise dalla Regione hanno funzionato, e che la malattia possa ragionevolmente considerarsi bloccata sul nascere.

Ieri mattina il foro boario di Cuneo è rimasto bloccato [redacted] esecuzione del provvedimento regionale, nessun animale ha potuto varcare gli ingressi del mercato. Ciò nonostante, le vie [redacted] in gran parte occupate [redacted] camion e [redacted] auto parcheggiati [redacted] allevatori, mediatori e macellai.

Gli operatori si sono dati infatti appuntamento sul piazzale esterno e, approfittando del fatto che la commercializzazione [redacted] bestiame alla stalla non era vietata, molti acquisti di bovini [redacted] macello [redacted] sono conclusi sulla parola. Successivamente gli animali muniti [redacted] certificato [redacted] prelevati nelle aziende e portati direttamente al macello.

Spiega l'assessore ai Mercati Sergio Giraudo: «I macellai liguri non possono lasciare i loro clienti senza carne. E quindi le contrattazioni sono avvenute extramercato, il che conferma [redacted] il [redacted] è stato un provvedimento superfluo, [redacted] ha solo danneggiato l'economia zootecnica della Granda. Spero che tutti si siano messi in regola, ma noi, certo, non possiamo essere garanti di quanto avviene fuori del mercato».

L'assessore Giraudo ieri ha contattato i dirigenti della Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori per una iniziativa unitaria presso la Regione perché il blocco dei mercati del bestiame venga al più presto revocato. Aggiunge l'assessore, che non ha mai nascosto il suo scetticismo sulla efficacia della chiusura dei fori boari: «Se non si verificheranno altri casi contiamo di riaprire lunedì prossimo. Però devono dircelo al più tardi entro venerdì, perché a nostra volta si possa informare tempestivamente le centinaia di operatori che frequentano il nostro mercato del bestiame».

Domani, intanto, [redacted] boario di Fossano rimarrà chiuso. **g. d. m.**

L'inquinamento del fiume è diventato preoccupante

Depuratore per [redacted] Tanaro [redacted] Ceva [redacted] tutti d'accordo

Occorrono [redacted] miliardi e mezzo - Gli interventi [redacted] convegno organizzato dalla Comunità [redacted] dall'Usl

CEVA — *«La* [redacted] *Tanaro* [redacted] *deve diventare un'altra valle Bormida. Muoviamoci, lavoriamo, impegniamoci* [redacted] *perché a queste popolazioni siano evitate le sofferenze che* [redacted] *da un secolo il calvario della gente della Valle Bormida».* L'appello [redacted] presidente della Comunità [redacted] Alta Langa Obertino è stato accolto con un applauso sincero dal pubblico del Teatro Marenco. [redacted] sabato [redacted] — [redacted] della Comunità [redacted] Alta Val Tanaro-Mongia-Cevetta e [redacted] cebana — come risanare le acque del bacino del Tanaro.

Un fiume il cui stato di salute [redacted] è per fortuna quello, disastroso, del Bormida, ma che qualche preoccupazione la dà: lo studio, redatto dall'Idrodataconsult e riassunto al convegno dal vicepresidente [redacted] dell'Usl Luciano Bosso e dall'ingegner [redacted] Capello, parla [redacted] una [redacted] compromessa, a tratti pesante[redacted], a valle [redacted] Ormea, per la presenza di scariche civili e industriali: [redacted] più punti risultano inquinati anche il Mongia, il Cevetta, il [redacted] gia.

Prima ancora di essere segnalato [redacted] tecnici, il fenomeno è stato avvertito dai cittadini, [redacted] più consapevoli dell'importanza di problemi ambientali: [redacted] costituito il gruppo promotore [redacted] un'associazione, Amici del fiume, (rappresentata sabato da Paolo Peraj) e si è chiesto un impegno fattivo degli enti pubblici.

«Noi amministratori ci siamo limitati [redacted] *le iniziative, ma la spinta è* [redacted] *nata dal basso»,* hanno riconosciuto al convegno il presidente della Comunità montana Luciano Romano e il sindaco [redacted] Ceva, Piero Carlotto.

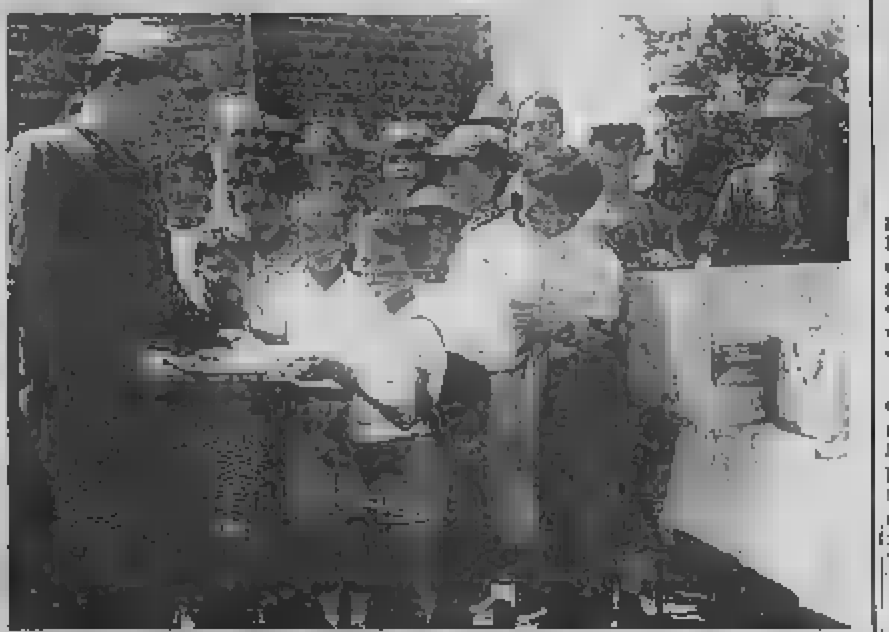
Un altro aspetto che è stato sottolineato è la convergenza di tutte le forze politiche sull'ipotesi [redacted] del tecnico [redacted] la [redacted] consorzio di [redacted] per la gestione di un unico depuratore [redacted] costruire a valle di [redacted].

Nell'impianto confluirebbero tutti [redacted] scarichi attualmente «liberi» che sono [redacted] stragrande maggioranza: si contano [redacted] dita di [redacted] mano, infatti, i Comuni dotati di sistemi di depurazione, [redacted] — [redacted] dichiarazioni del sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris — *«alcuni impianti non* [redacted] *neppure allacciati alla rete fognaria».*

Secondo i calcoli illustrati dall'ingegner Capello un depuratore [redacted] a costare sui nove miliardi e mezzo, il 50 per cento in più dell'alternativa costituita dalla previsione di tante piccole vasche unite [redacted] undici chilometri con tubature; ma la gestione sarebbe meno [redacted] e soprattutto [redacted] maggiori garanzie [redacted] funzionalità.

Del consorzio è già pronta la bozza di statuto: l'assessore provinciale Piergiorgio Pagano sabato ha invitato i Comuni a deliberare quanto prima il [redacted].

[redacted] il [redacted] troverà i nove miliardi e mezzo per costruire il [redacted] La Comunità montana ha pensato ai fondi del Fio, fondo investimenti e [redacted] ne: e il ministro del Bilancio Pierluigi Romita, intervenuto al convegno, ha espresso — sia pure senza «sbilanciarsi» troppo, anche perché la decisione dovrà essere presa [redacted] progetto [redacted] cutivo molto dettagliato — «l'interesse del governo» per il progetto di risanamento del Tanaro. **g. n.**



A PRANZO CON I SOLDATI

Saluzzo. [redacted] ottanta giovani che frequentano l'«Estate ragazzi» organizzata dall'Amministrazione comunale sono stati ospiti a pranzo (foto Gedda) del Gruppo di artiglieria alpina Aosta di stanza in città. In collina, nei pressi della secolare chiesa di San Lorenzo, gli artiglieri hanno servito il rancio ai giovani ospiti all'aperto, preparato su una cucina da campo. Dice il capitano Greco: «L'iniziativa, che è perfettamente riuscita, rientra nel programma di informazioni sull'esercito promosso dal Ministero della Difesa». Entusiasmo per i giovanissimi, fra maccheroni, canti e jeep

Grande commozione in Alta Langa [redacted] il tragico infortunio sul lavoro

[redacted] a Feisoglio [redacted] dall'escavatrice [redacted]

FEISOGLIO — Vivo cordoglio ha [redacted] nell'Alta Langa la tragica scomparsa di Federico Gallo, 34 anni, morto in un infortunio sul lavoro [redacted] vrando una macchina [redacted] vatrice.

L'uomo, artigiano, sposato con tre [redacted], abitante a Feisoglio [redacted] via XX Settembre 12 [redacted] recato in località Tappa nelle campagne tra Cra[redacted] e Feisoglio per [redacted] guire dei lavori di spianamento di [redacted] terreno particolarmente accidentato, nelle vicinanze della cascina Ribiot.

Si voleva ricavare una stradina di campagna. A un certo punto, per cause ancora in via di accertamento, il Gallo [redacted] perso il controllo del mezzo [redacted] si è capovolto scivolando giù da una scarpata per una decina di metri.

Nell'incidente l'uomo, che

Federico Gallo, 34 anni

era alla guida dell'escavatrice, ha riportato gravi ferite all'addome, alle gambe. Trasportato in autoambulanza all'ospedale San Lazzaro di Alba è deceduto alcune ore dopo il ricovero.

Il Gallo apparteneva a una famiglia originaria del luogo molto conosciuta nella [redacted] Cortilolare [redacted] un'impresa di escavazioni gestiva l'attività unitamente al fratello Walter e al padre Anselmo.

Lascia la moglie Ivana Mozzone e tre figli, Serena di 7 anni, Samuele di 3 e Enrico di appena dieci mesi.

[redacted] particolare toccante. Alla moglie Ivana era morta la madre, Maria, abitante a Niella Belbo, appena una settimana fa.

In pochi giorni ha perso madre e marito. [redacted] luogo della disgrazia si sono recati i carabinieri [redacted] Clavesana. Dopo le indagini del caso, la procura della Repubblica di Alba ha rilasciato il nullaosta per i funerali che si svolgono oggi pomeriggio alle 17.

Di [redacted] Gallo in [redacted] dicono: *«Una persona molto attiva, disponibile, attaccata al lavoro e alla famiglia».* **g. f.**

Alba, medico si toglie [redacted] vita nell'ospedale

ALBA — Cordoglio nell'Albese per [redacted] Giancarlo Aiol, [redacted] anni, medico dell'unità sanitaria locale [redacted] Alba, trovato morto ieri mattina, in una camera del reparto psichiatria nell'ospedale San Lazzaro dove era ricoverato.

Il giovane medico, celibe, nativo di Monta e abitante a Alba in via Fratelli Ambrogio 1 si è tolto la vita impiccandosi a un'inferriata della finestra. Conosciuto come [redacted] buon medico, un tempo brillante e [redacted] compagnia, negli ultimi anni [redacted] incontro a crisi di depressione psichica.

Il dottor Aiol ha lavorato all'ospedale San [redacted] e come medico della [redacted].

PALLONE ELASTICO Domani sera Tonello riceve Pavese a Mondovì

L'imbattibile Aicardi entusiasma i tifosi di Cuneo e in coda si riaccende la battaglia per la salvezza

Ricky Aicardi, protagonista del campionato di serie A (Tel)

Aicardi è [redacted] e «Dodo» Rosso raggiunge [redacted] classifica Bertola. In coda, Vacchetto e Pirero riaprono [redacted] belle vittorie il discorso salvezza.

La quarta giornata di ritorno [redacted] serie A [redacted] pallone elastico ha confermato che il protagonista assoluto del [redacted] Riccardo Aicardi, il ligure sbarcato a Cuneo per guidare la Comol.

Sabato sera, il «magico Ricky» — come lo chiamano i tifosi — ha [redacted] soltanto due giochi al vecchio re Bertola, stanco e poco aiutato [redacted] compagni.

La sconfitta della Cassa Rurale di Vezza d'Alba, con la contemporanea, scottante vittoria di Rosso I (a Cengio su Tonello) accende ora la battaglia per il secondo posto in classifica, che dà diritto [redacted] finale senza dover passare [redacted] gli spareggi.

«Dodo» [redacted] in grande forma, [redacted] il favorito, [redacted] Bertola [redacted] cederà facilmente le armi.

Per la salvezza, tutto in discussione dopo i risultati [redacted] domenica pomeriggio.

Il ligure Pirero, ultimo [redacted] graduatoria, ha battuto Pavese a Castelletto Molina. La Don Dagnino di Andora era già apparsa in ripresa nel recupero casalingo [redacted] Bertola. [redacted] sullo sferisterio astigiano Pirero ha fatto anche [redacted] di più, dimostrando [redacted] aver [redacted] la splendida condizione [redacted] anni [redacted]

A Ceva, l'Astor Sopredil è riuscita nell'impresa di sconfiggere Berruti, Vacchetto e Rosso II, ben sorretti [redacted] terzini, hanno liquidato l'ex campione d'Italia con [redacted] bile 11-3.

Per i tifosi cebani, dopo tante delusioni, è finalmente arrivato [redacted]nto [redacted] speranza: salvarsi [redacted] sarà facile, ma [redacted] almeno decisa a [redacted] tutte le sue carte.

Anche Paoletto, che sembrava già [redacted] verso gli spareggi per le finali, si ritrova improvvisamente (è bastata la sconfitta di domenica a Canale contro il forte Balocco) in zona pericolosa.

Domani sera, a Mondovì, si giocherà un anticipo [redacted] quinta [redacted] che potrà fornire qualche chiarimento; saranno di fronte Tonello e Pavese, entrambi a quota 3.

Risultati: Rosso-Tonello 11-4; Aicardi-Bertola 11-2; Vacchetto-Berruti 11-3; [redacted] Paoletto 11-3; Pavese-Pirero 7-11.

Classifica: Aicardi 12 punti; Rosso e Bertola 11; Balocco 8; Berruti 7; Paoletto 4; Pavese, Vacchetto e Tonello 3; Pirero 2. Aicardi e [redacted] una partita in meno. **g. gr.**

IL TACCUINO CUNEESE

FARMACIE

Cuneo: Sullstao, via Caraglio 4.
Alba: Pieve, corso Piave 20.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Fossano: Bertocco, viale Regina Elena 16.
Mondovì: Baloo, via Sant'Agostino 11.
Saluzzo: Rabo, [redacted] Italia [redacted]
Savigliano: Alberini, piazza San[redacted] 49

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 93.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13, Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.86; Fossano 6.14.21, 63.61.11, Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44, Niella Belbo 79.61.17; Peveragno 63.95.55, Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 96.81.27.
Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33, Bra 42.52.61, Ceva 7.10.03, Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22, Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.03.40; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.22.85.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 76.00.32; Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21, Mondovì 40.41, Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.71; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 74.91; Ussl 59 Dronero, 91.76.76, Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.06.32, 76.00.13; Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.31; Ussl 64 Bra, 42.62.73; Ussl 65 Alba, 36.32.11, Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.
Servizi antiveleni bocchini (sala operativa per il Piemonte). (011) 51.31.61.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39 tel. 67.046

Stasera concerto

PAMPARATO — Concerto straordinario questa sera nell'ambito del Festival dei Saraceni. Alle 21,15 all'oratorio di Sant'Antonio suonano il giapponese Hidemi Suzuki (violoncello) e l'americano Glenn Wilson (fortepiano). Saranno eseguite musiche di Vivaldi, Boccherini e Bach. Il violoncello è uno strumento originale del 1570. (p. p. l.)

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Silverado.
FIAMMA: riposo.

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo

BRA
IMPERO: Autista per signora.
VITTORIA: Cresco per tutte

ENTRACQUE
VIVIER: 2010 l'anno del contatto.

ORMEA
ARISTON: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: riposo

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

CITTA' [redacted] MONDOVI' — 1° CARLEVE' D'ISTA'
[redacted] LUGLIO
ORE 21
[redacted]
[redacted]
[redacted] CONCERTO
Organizzazione: [redacted] PHOENIX
Prevendite: MONDOVI' - Rolfi Pelletterie Rossi Dischi
CUNEO - Rolfi Pelletterie Rossi Dischi
FOSSANO - Rolfi Pelletterie Totodischi Radio-Fossano
BRA - Ristorante «Boccon divino»
LURISIA - Discoteca Phoenix

Trasportatore cerca
[redacted]
con [redacted]
portata 25-30 ql dal 3 al 15 AGOSTO
Tel. 0172/84.362

MAGAZZINI FERRERO
[redacted]
Informa la Spettabile Clientela che i CASH & CARRY rimarranno aperti tutti i giorni anche nel mese di AGOSTO
dal 21/7 al 9/8
è in [redacted]
un'[redacted] promozionale vantaggiosissima
[redacted] generi [redacted]
di [redacted]
VISITATECI - APPROFITTATENE!
[redacted] LIBERO A TUTTI I [redacted]
[redacted] - RISTORANTI - [redacted]
maximarket MAGAZZINI FERRERO
ALBA (CN) Corso Asti 24 - Tel. 0173 363.281
ALESSANDRIA Via Giordano Bruno 79 - Tel. 0131 322.873
LUSIGNANO D'ALBENGA (SV) Strada Prov. per Villanova Tel. 0182 548.151/2
ACQUI TERME (AL) Regione sott'argine s.s. 30 Acqui T. Alessandria Tel. 0144 58.813
CASTELL'ALFERO - ASTI Regione Noveiva 33 s.s. 457 Asti-Casale M. Tel. 0141 204.615
MONDOVI' (CN) s.s. 28 Nord - Borgo Aragno - Tel. 0174 44.336
ORARIO DI VENDITA: mattino dalle 8 alle 12 - pomeriggio dalle 14 alle 19 (sabato chiuso)

OFFERTA PER LE VACANZE III AGOSTO: LA VALLE D'AOSTA (2)

Gressoney, [redacted] case di legno [redacted]

GRESSONEY-LA-TRINITE — La bianca cappella sembra sorretta da mani invisibili sull'orlo del dirupo, «madre protettrice» di dodici grandi case in legno dai tetti coperti [redacted] Ai [redacted] di Alpenzu si sale per una mulattiera che richiede gambe forti e buoni polmoni, [redacted] una volta ar[redacted] alla méta [redacted] fatica si scioglie nell'incanto del luogo. [redacted] villaggio, tipicamente walser come disposizione e architettura, è abbandonato da anni: qui il silenzio è rotto soltanto dal rispettoso passaggio del vento tra le fronde degli alberi. Questo silente gruppo di case racchiude idealmente i tratti caratteristici della valle di Gressoney, in Val d'Aosta, [redacted] degli itinerari turistici più [redacted] delle Alpi occidentali: l'ordine, la razionalità delle costruzioni, il riserbo degli abitanti, il rispetto dell'ospite.

Il viaggio verso il «Walserdorf», il paese dei walser (popolazione d'origine germanica) comincia da Pont-Saint-Martin, prima cittadina della Vallée e porta della valle del torrente Lys, la terra delle ginestre. I luoghi offrono [redacted] vacanza nella serenità della natura. Il primo paese dell'area francofona è Lillianes [redacted] il suo campanile romanico del XV secolo; poi si giunge a Fontainemore, dove il ponte del XIII secolo che scavalca il torrente con un volo ardito merita una fotografia. Qui mulattiere conservate in perfetto ordine portano al colle della Barma d'Oropa (2260 metri), [redacted] via percorsa ogni anno, sin dal Medioevo, dalla processione al [redacted] della Madonna nera.

Superato l'orrido di Guillemore si entra nel territorio dei walser; così Issime si presenta anche nella versione della parlata «titsch», cioè Eischeme. [redacted] paesaggio cambia decisamente e si grossi villaggi dalle case [redacted] pietra si sostituiscono abitazioni distribuite in gruppi esigui, costruite in mezzo ai prati o vicine al fianco della montagna. Gli aspetti tipici della casa walser sono [redacted] pareti in larice o pino cembro appoggiate su uno zoccolo in muratura; il tetto a due falde con ampia gronda e copertura in lastre di pietra. I due terzi dell'abitazione sono occupati dal fienile perché, una volta riempito, protegge dal freddo il piano sottostante; i terrazzi sono in genere [redacted] ampi, riparati dalle intemperie, ma esposti all'aria per consentire una rapida essicazione della legna da ardere e dei prodotti agricoli. Parecchi motivi fanno risalire la venuta dei walser intorno [redacted], alle emigrazioni dall'alta valle [redacted] Rodano di famiglie di pastori che, attraverso i valichi più praticabili, s'insediarono nella parte terminale della [redacted] del Monte Rosa e fondarono le [redacted]ità di Macugnaga, Alagna, Rima, Rimella, Gressoney e Issime.

A Issime le tappe d'obbligo sono due: uno sguardo al seggio in legno del XV secolo vicino al municipio che costituiva l'antico tribunale usato dai feudatari Vallesa e [redacted] altro alla facciata della chiesa affrescata con un giudizio universale opera di pittori valsesiani. Proseguendo nell'itinerario si giunge a Gaby, «isola francofona» nella patria di lingua e cultura tedesca. Storico fu nel 1895 un breve soggiorno, all'albergo «Colle Vecchia e Mologna», di Giosuè Carducci, [redacted] quale dedicò un'ode alla «giovine ostessa» che «ridente e mesce lo scintillante vino». Una targa ricorda l'episodio e un poeta che fu sempre sensibile alle grazie femminili.

L'ingresso di Gressoney, il «Walserdorfo», col saluto in tre lingue

La capitale del piccolo mondo walser [redacted] Gressoney, anzi, le due Gressoney: Saint Jean (1385 m[redacted]tri) e La Trinité (1637 metri). Il nome discende da «Chrescken-Eye», cioè «piana dei crescioni», erba che predilige i terreni molto umidi e fertili. Gressoney sin dai tempi dei muli e delle carrozze, è sempre [redacted] un centro del turismo d'élite, [redacted] confermano le ville patrizie [redacted] agli albori del secolo scorso. Villa Margherita, oggi sede degli uffici comunali [redacted] appartenuta anni addietro ai baroni Beck-Peccoz, [redacted]spitò dal 1889 al primo '900 la regina Margherita di Savoia. La casa reale fece poi costruire [redacted] limitare della pineta di Cialvrina la propria dimora.

Storia, cultura, tradizioni. Ma Gressoney offre anche spettacoli (d'ottimo livello l'estate musicale), folclore (l'antico [redacted] femminile, [redacted]plice e slanciato, con [redacted] cuffia in filigrana dorata, i pizzi, i galloni, è ritenuto il più bello di tutta la Valle d'Aosta) e piccole perle gastronomiche (le tome, il burro di malga e i particolarissimi dolci con panna [redacted] e «trüblegam», un formaggio fresco [redacted] delicato). Per chi [redacted] voglia [redacted] camminare c'è [redacted] ampio ventaglio di passeggiate, mentre i pigri possono approfittare della seggiovia di Weissmatten, «sforzarsi» di percorrere a piedi la cresta che sovrasta il vallone di Ranzola e godersi lo spettacolo incantevole del Monte Rosa.

Dario Crestodina

Domani sera spettacolo itinerante [redacted] piazzale Don Minzoni

Quelle «Nozze di strada» tutte sui trampoli a Valenza

Una proposta del «Teatro del canto» per i festeggiamenti patronali di San Giacomo

VALENZA — Tutto è pronto per le nozze di Evelina, sprovveduta ragazza di campagna in cerca di marito. I fratelli l'hanno accompagnata in città, portando il voluminoso corredo matrimoniale. C'è proprio tutto, [redacted] lo sposo, che non si presenta all'appuntamento. Ma rinunciare ai [redacted] d'arancio» non è possibile.

Sono le «Nozze di strada», che il «Teatro del canto» proporrà domani sera (ore 21) a Valenza, nell'ambito [redacted] festeggiamenti patronali di San Giacomo. E' uno spettacolo su trampoli, il[redacted] dal piazzale [redacted] a piazza XXXI Martiri, attraverso via Oliva e corso Garibaldi.

Il tema del matrimonio fa da filo conduttore alle azioni teatrali, che si sviluppano lungo il percorso con incontri e s[redacted]azioni imprev[redacted] Le scene sui trampoli, la musica e la *break-dance* assicurano un impatto immediato e spettacolare sul pubblico.

Un momento dello spettacolo del «Teatro del canto»

Il «Teatro del canto», nuovo gruppo della realtà torinese, è composto da Andrea Arca, Walter Gaveglio, [redacted]a Mostacci e Paolo Patruno. Formatosi nel 1979, si è definito inizialmente come laboratorio di ricerca. Ha in seguito praticato un lavoro legato all'uso della voce e del corpo, con particolare attenzione alla danza.

Il gruppo si è anche rivolto al mondo della scuola, con la produzione di spettacoli per i ragazzi, presentati nelle rassegne torinesi del «Buon Teatro».

A partire [redacted] 1982 la compagnia si è specializzata in spettacoli di teatro di strada, utilizzando tecniche quali [redacted] dei trampoli, del[redacted], e avvalendosi dell'esperienza dei principali gruppi italiani.

Le produzioni del «Teatro del canto» sono state presentate con successo anche all'estero, ad Avignone, Monaco di Baviera, in Spagna e in Portogallo, dove questo genere è ormai entrato nella tradizione.

«Nozze di strada» è nato dall'attività di laboratorio nella circoscrizione San Donato di Torino. Nell'edizione attuale lo spettacolo si avvale della [redacted] coreografica del maestro Marcello Aulicio.

E domani sera, nell'Alessandrino, un valzer, musica dolce e delicata, farà muovere al centro della piazza due sposi che ballano alti sui trampoli. Il matrimonio [redacted] celebrato contemporaneamente dal sindaco e dal cu[redacted] la sarta osserva con ammirazione l'abito che ha ritatto con tanta cura.

Ma voci [redacted] che è tutto un trucco, c'è qualcosa di strano: i fratelli hanno suonato, cantato, ballato, per creare l'illusione del matrimonio alla cara sorella Evelina.

Giuseppe Grosso

FITTA DI APPUNTAMENTI [redacted] DI INCONTRI, IN PIEMONTE, LA SETTIMANA DEGLI SPETTACOLI CON MUSICA, TEATRO, SAGRE E MOSTRE

Con Vecchioni (venerdì) [redacted] C[redacted] d'Estate

Musica classica — Stasera al castello [redacted] concerto di musiche di Ciaikovskij dell'Orchestra sinfonica del Regio [redacted] Torino [redacted] Pinchas Steinberg e [redacted] Gressoney St-Jean, [redacted] salone d'onore [redacted] castel Savoia concerto di musiche di Schumann con Alexander Lonquich (piano) e Pietro Borgonovo (oboe). Nella cattedrale di Aosta [illegible] concerto del Coro polifonico di Wroclaw e venerdì Festival internazionale di musica d'organo, mentre la parrocchia di Saint Pierre ospita domenica alle 17,30 la corale «Giuseppe Verdi» di Parma.

Stasera ad Alessandria il cartellone [redacted] «Aperto per Ferie» propone nel cortile del seminario di via Vochieri [redacted] Ballet Teatro Español in «Di quelin de l'Alhambra», un viaggio del flamenco attraverso le culture araba, ebrai[redacted] da un'idea [redacted] Rafael Aguilar. Il Festival organistico di Arona prosegue sabato nella collegiata di Santa Maria con il concerto dell'australiano Brett Leighton.

A Biella oggi al chiostro di [redacted] Sebastiano «Serate all'Opera» con l'Orchestra filarmonica biellese, la [redacted] Magi e [redacted] baritono Sergio Bensi. Per il festival [redacted] Saraceni concerti a Pamparato domani (oratorio di S. Antonio, David Collyer [redacted] clavicembalo e Nanneke Schaap [redacted] viola da gamba) e lunedì (oratorio [redacted] S. Antonio, Anner Bylsma, violoncello barocco). A Crea domenica prossima i consueti [redacted] certi [redacted] Villa del Vescovo: alle 16 la pianista Amalia Rapaglia, alle 18 il duo Semolini-Donati. A Novara (quadriportico [redacted] canonica, ore 21,30, ingresso 5000 lire) giovedì spettacolo del Balletto Regionale Toscano in «Tuttipunti». Sempre a Novara domenica nella chiesa di S. Martino concerto [redacted] strumentale dell'Istituto di musica antica «Stanislao Co[redacted] Pamparato».

Il Festival Musica in Scena di Agliè propone domani sera l'Orchestra dei giovani [redacted] Mediterraneo diretta da Michel Tabachnik in brani di Ravel, De Falla, [redacted] e Beethoven, venerdì [redacted] prima nazionale (e sabato in replica) un intermezzo giovanile di Cherubini, «Il giocatore», e un'operina quasi dimenticata di Salieri, «Prima la musica poi le parole», [redacted] libretto di Gianbattista Casti. A Pette[redacted] (Novara) domenica [redacted] lirico «Carlo Coccia» nella corte della Casa [redacted]dioevale.

Domani alla Madonna del Sasso (Lago d'Orta) concerto di cori in piazza del Municipio. In Sant'Eusebio di Pollone (Vercelli) domenica concerto del trio Podlowski.

Teatro — A Cuneo, per Tuttinpiazza, stasera nel cortile del municipio «*Mandrake e il training del* [redacted]», regia [redacted] Mario Prosperi, e gio[redacted] «*Arturo Varietà*», di e [redacted] Arturo Brachetti, il gio[redacted] trasformista lanciato [redacted] trasmissione tv «*Al Paradiso*», che porta in tournée lo spettacolo che ha presentato [redacted] Festival Asti Tea[redacted] Lunedì infine, sempre nel cortile del municipio, arriva a Cuneo la Compagnia Attori e tecnici che presenta «*Questo ed altro*», regia di Attilio Corsini.

Domani a Tortona in piazza Arzano [redacted] compagnia stabile «*I Filodrammatici*» presenta «*Criside*» di Enea Silvio Piccolomini, regia di Roberto Guicciardini. Al teatro Vip di Intra domenica la Compagnia dul dialett da Intra presenta la commedia «*E post, lassa che la rago*».

Il Teatro Ü! [redacted] occasione dell'iniziativa «*Passeggiate teatrali nei parchi naturali del Piemonte*», presenta «*Isola nel vento*», spettacolo ideato e realizzato da Valeriano Gialli, venerdì e sabato a Ceresole [redacted] (Parco del Gran Paradiso) e lunedì nel [redacted] del Sacro Monte di Orta S. Giulio.

Rock, jazz [redacted] — In piazza Chanoux ad Aosta lunedì prossimo concerto del quartetto [redacted] sassofonista Johnny Griffin, con Jimmy Woode al basso, Gianni Negro al piano e Giorgio Diaferia alla batteria. Jazz domani a Pettenasco [redacted] quintetto di Filippo Rodolfi. A Mondovì dal [redacted] al [redacted] si festeggia il «*Carlevé d'Istà*»: l'appuntamento più importante è il co[redacted]rto di Roberto Vecchioni, venerdì sera. Il cantautore di «*Luci a San Siro*» e «*Samarcanda*» si esibirà in piazzale Ravanet alle 21. Vecchioni terrà un [redacted] concerto domenica a Calamandrana (Asti). Ad Alessandria, nell'ex cinema Aurora di via Pacinotti, venerdì concerto del gruppo Tre Martelli con canti e [redacted] del Monferrato, delle Langhe e dell'Alessandrino. E' per «*Aperto per Ferie*». A Borgo [redacted] Dalmazzo [redacted] venerdì con i Garden Station.

Sport — Parte giovedì a Biella il 6° Rally della Lana, che si concluderà domenica. A Limone Piemonte da venerdì a domenica «*La via del sole*», primo Campionato italiano open di sopravvivenza in montagna. Domenica parte da Cuneo la quinta Cuneo-Pinerolo, gara ciclistica per cicloamatori «*sulle orme di Coppi*».

Sagre & mostre — Al Mu[redacted] del Museo del Paesaggio di Verbania giovedì incontro con Emilio Zamponi che presenta il [redacted] «*I draghi logopei*». A Villa Bossi di Orta prosegue la «personale» del disegnatore umoristico Giorgio Dall'Aglio, a Acqui le mo[redacted] Ugo Nespolo e del [redacted] di Torino.

Caraglio (Cuneo) ospita fino [redacted] domenica «*Su e giù darê 'd piasëtta*», mercatino dell'usato e dell'antiquariato, mentre a San Giacomo [redacted] Roburent [redacted]cato delle ceramiche. A Borgo d'Ale (Vercelli) fino a domenica Sagra del pesco, mentre da sabato a Piasco (Cuneo) c'è la Sagra dell'albicocca e domenica Caprauna (Cuneo) festeggia la «tormagetta e il pan de cà». A Robella (Asti) domenica Carnevale Storico con la partecipazione del Marchese e della Marchesa del Monferrato. A Incisa Scapaccino (Asti) sabato e domenica «*Festicamp*», una «festa della genuinità» ideata dalla Confcoltivatori per rilanciare l'immagine dei produttori agricoli astigiani dopo la vicenda del vino al metanolo.

Gabriele Ferraris

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI ALESSANDRIA
[redacted] MONGIARDINO [redacted]
IL SINDACO
vista la Legge Regionale 5.12.1977, n° 56 e successive modifiche [redacted] integrazioni, rende noto che il Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Intercomunale adottato dal Consiglio della Comunità Montana con [redacted]liberazione n° [redacted] del 21.12.1984, è stato altresì adottato, per la parte di propria competenza, dal Consiglio Comunale [redacted] Mongiardino Ligure con deliberazione di C.C. n° 7 del 19.01.1985, provvedimento esecutivo a termini [redacted] legge.
Il Piano è depositato presso la Segreteria del Comune [redacted] pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, dal **17 luglio 1986** [redacted] **15 agosto** [redacted], durante i quali chiunque potrà prenderne [redacted] nei seguenti orari:
giorni feriali [redacted] **8** [redacted] **ore 14,**
giorni festivi dalle ore 10 alle ore 11
Mongiardino Ligure, li 17 luglio [redacted]
IL SINDACO
Gogna [redacted]

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA
DI ALESSANDRIA
[redacted]
LIGURE
IL SINDACO
vista la L.R. 5.12.1977, n° [redacted] e [redacted] modificazioni ed integrazioni, [redacted] noto che il Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Intercomunale, adottato dalla Comunità Montana con deliberazione n° 53 del 21.12.1984, è [redacted] adottato, per la parte di propria competenza, dal Consiglio Comunale di Carrega Ligure, con [redacted] n° 11 [redacted] marzo [redacted] provv[redacted]o esecutivo a norma di legge.
Il Piano [redacted] depositato [redacted] la Segreteria del Comune [redacted] pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, dal **21 luglio 1986 al** [redacted] **agosto 1986**, durante i quali chiunque potrà prenderne visione [redacted] seguenti orari: **giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13, giorni festivi** [redacted] **ore 10 alle ore 12.**
IL [redacted]
[redacted] Sergio

SFIM
[redacted]
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.637

CERCASI
[redacted]
per conduzione personale.
Inviare dettagliato curriculum a:
[redacted] 29/H
12100 [redacted]

CUNEO

GENERAL SYSTEMS CUNEO
Leader nel [redacted] distribuzione prodotti per Office Automation, impegnata nella real[redacted] di un [redacted] di ristrutturazione ed ampliamento della [redacted] attività RICERCA:
[redacted]
LINEA ELABORATORI [redacted]
E' [redacted] una provata esperienza di [redacted] nel settore, oppure la [redacted] delle problem[redacted] aziendali nell'area amministrativa e contabile e la capacità di operare autonomamente su obiettivi assegnati. E' titolo preferenziale, ma non indispensabile, una cultura a l[redacted] universitario e la residenza in Cuneo o dintorni
b) [redacted]
LINEA COPIATRICI, FAC-SIMIL, [redacted] SCRITTURA, PERSONAL COMPUTERS, [redacted]
E' [redacted] una provata [redacted] maturata [redacted] settore specifico con particolare riguardo alla linea copiatrici, elevate doti di comunicabilità, organizzazione e coordinamento. E' titolo preferenziale una cultura a livello di diploma e la residenza in Cuneo e dintorni, e zona Alba-Bra.
c) [redacted] di [redacted]
LINEA COPIATRICI
Desideriamo entrare in contatto sia con persone che hanno maturato una significativa esperienza nel settore, sia con giovani che hanno conseguito diploma di formazione professionale a livello di meccanica o elettrotecnica. E' richiesta la residenza in Cuneo o d[redacted]
Telefonare al 0171 41.22.68 per fissare appuntamento colloquio preliminare.

Per un
[redacted]
In 4 GIORNI
Tel. 0171 55.492
Si effettuano visite a domicilio

[redacted]
Prestiti rapi[redacted] a tutti
CUNEO - Corso Nizza 1
Telefono 0171 38.247
(apertura [redacted] lunedì al venerdì)
[redacted] ricercano collaboratori

VIANA
MANIFATTURA FILATI
L'estate è anche...
una maglia o un top
come vuoi tu,
del colore che vuoi tu.
Viana, tanti filati
per la tua moda
centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 - 14 - 19 lunedì chiuso.

VIA MACCHIERALDO, 12
A Biella, in buono stato di conservazione, costruito [redacted] 1966, vendiamo in condominio [redacted] sei piani fuori terra, appartamenti liberi ed occupati [redacted] mq. 62 in [redacted]
Il condominio [redacted] avvale di negozi, servizi e centri sportivi nelle immediate adiacenze.
Prezzi interessanti a partire da Lit. 27.000.000 fino a Lit. 120.000.000.
ALCUNI ESEMPI [redacted] TIPOLOGIE:
A) tinello, cucina, [redacted] bagno, cantina Lit. 27.000.000
B) soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi, cantina Lit. 70.000.000
C) Piano Attico: soggiorno, sala [redacted] pranzo, cucina, [redacted] camere studio, due bagni, terrazzo, cantina Lit. 120.000.000 POSSIBILITA' [redacted] AUTO.
IVA 2%
gabetti
FILIALE DI BIELLA
Gall. L. da Vinci, 2
Tel. 015/35.52.41

I GENOVESI CHE CONTANO — Fulvio Rosina

[redacted] che punta [redacted]

E' presidente [redacted] consiglio nazionale dell'ordine dei commercialisti - Ex sindaco [redacted] Bogliasco, tornerebbe in politica per un posto in Senato

GENOVA — Non è escluso (anzi, in questi giorni di crisi politica [redacted] ne parla con insistenza) un ritorno prepotente alla ribalta di Fulvio [redacted] na, [redacted] [redacted] presidente del consiglio [redacted] dell'ordine dei dottori commercialisti (20 mila [redacted] tutta Italia, 700 in Liguria e 400 a Genova), già sindaco di Bogliasco e, [redacted] assessore, [redacted] [redacted] geriale dell'anagrafe del Comune [redacted] Genova.

De Mita, infatti, dopo aver «ingaggiato» nello [redacted] [redacted] ciato il presidente nazionale dell'ordine dei medici, l'eurodeputato Eolo Parodi, [redacted] punta sul presidente nazionale [redacted] [redacted] per un «ritorno» [redacted] grande.

Rosina aveva declinato, per ovvi motivi di [redacted] professionale [redacted] pratiche d'ufficio coinvolte nella vita pubblica della città, la richiesta d'essere capolista al Comune di Genova, l'anno scorso, ma forse accetterebbe un collegio senatoriale prestigioso.

Titolare d'uno degli studi commercialistici più importanti del Nord [redacted] quattro figli, di [redacted] due già [redacted] all'attività paterna, specialista nel salvataggio e nel risanamento di aziende in crisi, consigliere d'amministrazione e presidente o componente [redacted] collegio [redacted] sindaci [redacted] decine e decine di grandi aziende e istituti di credito, Fulvio Rosina, all'inizio degli Anni Sessanta, dopo l'esperienza amministrativa brillante di Bogliasco, [redacted] destinato a imporsi come futuro sindaco o [redacted] parlamentare.

Invece, alla metà degli [redacted]. Settanta, uscì [redacted] «giro», in parte perché [redacted] richiamato fortemente [redacted] sviluppo [redacted] professione, [redacted] parte perché «poco predisto [redacted] vecchia guardia della [redacted] (alle elezioni amministrative del [redacted] aveva battuto clamorosamente nelle preferenze il [redacted] designato Giancarlo [redacted]).

Come presidente di [redacted] [redacted] italiani, [redacted] è attualmente impegnato a ridisegnare in forma moderna la professione che, negli [redacted] mi anni, ha avuto una crescita di ruoli e [redacted] molto notevole: Rosina, tra l'altro, punta all'introduzione, come per gli avvocati, del principio del «segreto professionale» che ancora non è riconosciuto.

Sul piano ligure, l'ex sindaco di Bogliasco, è, com'è ovvio, un fautore [redacted] ripresa e della [redacted] ma insiste [redacted] preciso ammonimento: «[redacted] cadiamo, [redacted] carità, nella facile tentazione di sfruttare [redacted] ripresa per poi diluirne nel tempo [redacted] modo sterile) i frutti. Temo soprattutto che l'entusiasmo contrabbandi antichi vizi, quali la creazione di organismi pletorici, lenti e impreparati, destinati solo a soddisfare alchimie ed equilibri politici. Una diversa maniera di far politica [redacted] verifica appunto con diversi comportamenti [redacted] confronti [redacted] crescita e dello sviluppo».

Rosina [redacted] molta diffidenza nei confronti degli uomini e, in particolare, vede ancora fragile e impreparata [redacted] classe politica [redacted]: «Non bisogna sprecare il momento favorevole [redacted] gestioni empiriche — dice — e soprattutto senza richiedere l'aiuto e il consiglio di coloro che [redacted] a buon diritto in grado di darli. Solo [redacted] saranno possibili [redacted] [redacted] moderne e qualitativamente adeguate a questa [redacted] fa di "vento nuovo" che pare spirare con costanza sul Golfo Ligure».

[redacted] afferma che Genova può essere un'importante pedina territoriale della modificazione dell'economia italiana. La sua natura mercantile, finanziaria e commerciale [redacted] è proprio l'ambiente ideale per [redacted] trasformazione. L'ex assessore all'anagrafe [redacted] fatto parte per anni del comitato tecnico per la riforma tributaria e s'è battuto per una legislazione in materia di scambi con l'estero meno [redacted] duttiva e frenante dell'attuale.

Siamo, insomma, sul piano d'una filosofia liberista.

Paolo Lingua

Sfida da [redacted] perdere

GENOVA — *«Non fatemi parlare di Colombo* — scrive Fulvio Rosina — *E' il "tell motiv" della città. Ma, sì, lo capisco. C'è chi deve "inventare" un termine fittizio: questo 1992, data fatidica e termine d'ogni progetto».*

Il presidente nazionale dei commercialisti aggiunge: *«Lasciamo da parte le strumentalizzazioni e prendiamo quello che c'è di positivo: accettiamo il rilancio e anche il suo marchio. Bene, individuiamo i possibili pericoli: in primo luogo questo sviluppo va incanalato nei binari ferrei della più severa e seria professionalità. E per professionalità penso subito ai responsabili dell'organizzazione e dell'amministrazione».*

Rosina spiega il [redacted] pensiero: *«Genova è sempre stata in ritardo (culturale, tecnologico, politico, ecc.) rispetto agli altri importanti centri industriali. S'è accorta solo recentemente delle tecnologie, del terziario avanzato e così via. Altri centri sono balzati per primi sul carro. Però c'è stato un effetto positivo. La tecnologia, nella sua [redacted] luzione velocissima, ha punito i presidenti e i profeti. Così Genova può partire ai pari degli altri perché ha saltato una fase. Infatti, in termini di economia descri[redacted] possiamo dire che l'industria e il terziario genovese sono inseriti sui segmenti più avanzati del grafico [redacted]. Siamo persino in grado di inventare nuove professioni e nuove professionalità. Il porto della gestione D'Alessandro è [redacted] esempio lampante. Ecco perché perdere la partita e la sfida, quando anche ampie disponibilità finanziarie, [redacted] sarebbe quasi criminoso».*

p. l.

[redacted]

GENOVA — La titolare di una ditta di rappresentanze commerciali [redacted] [redacted] presentato una querela-denuncia «nei [redacted] fronti di chiunque risulti responsabile di avere, agendo in nome e per conto della [redacted] accoppiato ad un'altra persona il [redacted] ro telefonico [redacted] preavvertirla e "passato" a lei [redacted] numero intestato all'assessore provinciale Schifano».

Protagonista dell'episodio è stata [redacted] Marchese di 53 anni titolare dell'omonima ditta con sede in via Rivale 3 a Genova.

(m. r.)

[redacted] biglietteria

SANTA MARGHERITA — Non sono servite a nulla le proteste e l'indignazione [redacted] viaggiatori: [redacted] [redacted] di Santa Margherita «chiuderà», a partire [redacted] questa settimana, tutti i servizi al pubblico [redacted] biglietteria e uffici informazioni, per due giorni su sette.

Questo [redacted] la possibilità agli [redacted] due operatori rimasti in servizio di effettuare le prescritte giornate di riposo.

A Santa Margherita si potrà, comunque, continuare a salire e scendere dai convogli [redacted] transito. Quanto al biglietto, lo [redacted] potrà acquistare [redacted] senza alcun sovrapprezzo.

(m. r.)

[redacted] e [redacted]

RECCO — Soddi[redacted] dopo l'incontro di sabato scorso tra l'assessore al Commercio Domenico Bisbano e i rappresentanti delle categorie commerciali cittadine. L'ha espresso lo stesso Bisbano, commentando le valutazioni date dagli operatori al piano degli esercizi commerciali di Recco, che [redacted] il tema dell'incontro e che nelle scorse settimane aveva dato origine a roventi polemiche.

Ha detto: «Ora sembra che l'accordo di massima sia stato raggiunto, manca solo qualche ritocco poi speriamo che ci sia l'impegno di tutti per arrivare all'approvazione già nel Consiglio comunale del [redacted] agosto».

(m. r.)

Arrestati due algerini

SANTA MARGHERITA — Due giovani algerini sono stati arrestati dai carabinieri sammargheritesi e trasferiti nelle [redacted] di Chiavari.

Sul primo pendeva un mandato di cattura della pretura di Rapallo per furto mentre il secondo è stato arrestato per contravvenzione al foglio di via.

(m. r.)

Chiavari, dopo l'iniziativa di due consiglieri che vogliono conoscere le analisi

[redacted] pretore per i [redacted] sull'inquinamento [redacted]

Alcune settimane fa De Petro [redacted] [redacted] eseguire i prelievi ad un laboratorio privato perché quelli dell'Usl tardavano - Ora i due amministratori chiedono che siano resi noti gli [redacted]siti

Il sindaco De Petro

CHIAVARI — Quasi un giallo a Chiavari per i [redacted] sul litorale cittadino. Il sindaco, dopo aver ottenuto i risultati delle analisi dei campioni d'a[redacted] prelevati alcune settimane fa, e giudicati «incompleti», [redacted] fatto eseguire altri prelievi da un laboratorio privato e si attende [redacted] [redacted] convalida da parte [redacted] laboratorio dell'Usl.

Nel frattempo due consiglieri comunali — i missini Giovanni [redacted] Camera e Gianni Puliga — dopo [redacted] chiesto inutilmente di poter [redacted] [redacted] i risultati delle analisi, hanno [redacted] il sindaco, attraverso il pretore. Quest'ultimo [redacted] convocato per il 31 luglio, nel suo ufficio, il primo cittadino e i due consiglieri d'opposizione che potranno così finalmente conoscere i risultati delle analisi. Ma [redacted] quali [redacted]? Quelle del Laboratorio [redacted] Igiene e Profilassi o quelle del laboratorio privato?

Ieri mattina è stato possibile raccogliere, sull'ingarbugliata vicenda che rischia [redacted] compromettere l'immagine [redacted] Chiavari balneare a pochi giorni da agosto, le dichiarazioni delle due parti in causa.

«Nessun problema, le acque del litorale chiavarese [redacted] perfettamente balneabili», sostiene il sindaco Marco De Petro. [redacted] aggiunge: *«Tranne [redacted] tre punti, cioè alla foce dell'Entella, sulla punta del molo portuale, alla foce del torrente Rupinaro [redacted] sono [redacted] dove praticamente da sempre non [redacted] può fare il bagno».*

Perché il ricorso ad un laboratorio privato? De Petro: *«Per una ragione molto semplice: il 31 maggio scorso è entrata [redacted] funzione la centralina di sollevamento [redacted] fognatura in corso Garibaldi, [redacted] la quale abbiamo praticamente eliminato le perdite fognarie che prima si verificavano nell'Entella [redacted] però che l'Usl si muove piuttosto lentamente, e fa [redacted] prelievi il mese mentre ne occorrono almeno tre negativi per consentire la balneazione), abbiamo [redacted] accelerare i tempi chiedendo anche un parere privato».*

Perché, allora, è stato ne[redacted] il ricorso [redacted] [redacted] per conoscere i risultati [redacted] analisi? *«Quando i consiglieri mi chiesero di conoscerli, [redacted] [redacted] risultati incompleti. Ora sto attendendo una convalida da parte dell'Usl; il 30 o 31 luglio porterò i risultati definitivi».*

Dunque nulla di anormale, almeno secondo il primo cittadino. Di [redacted] parere sono i [redacted] consiglieri che, dapprima [redacted] interpellanza, quindi con un esposto e infine [redacted] la diffida tramite il pretore, vogliono [redacted] [redacted] verità sul mare di Chiavari.

Dicono: *«Noi non sappiamo [redacted] i prelievi del [redacted] [redacted] Igiene hanno indicato la presenza d'inquinamento sulla costa chiavarese. Certo ci ha insospettito [redacted] la reticenza del sindaco il quale oltretutto, le prime due volte, [redacted] si è neppure degnato di risponderci. [redacted] delle polemiche noi vogliamo tutelare gli interessi e la salute dei bagnanti, chiavaresi o forestieri che siano. Vedremo i risultati delle analisi, e soprattutto [redacted] chi [redacted] state eseguite. Non crediamo, infatti, che una perizia "di parte" come quella richiesta dal sindaco possa avere un qualche valore».*

La stagione scorsa i problemi emersero subito dopo Ferragosto, quando il sindaco [redacted] di fare i bagni nella zona [redacted] Lido perché i prelievi [redacted] [redacted] inquinamento fecale portato [redacted] tella. Un problema che doveva [redacted] risolto con l'entrata in [redacted] della centralina di sollevamento della fogna, al centro a sua volta di un'al[redacted] vicenda a base di esposti [redacted] [redacted] mai costruita, [redacted] dovuto [redacted] riparata ancora prima di [redacted].

Quest'anno, invece, [redacted] stagione è cominciata con le polemiche sui depuratori, che [redacted] in tutto il Levante (da Sestri a Camogli) [redacted] andati «in tilt». [redacted] sembrava [redacted] tutto [redacted] andato a posto. La centralina, [redacted] particolare, avrebbe dovuto eliminare tutte le perdite [redacted] vecchia [redacted] fognature. [redacted] finivano nel fiume e [redacted] qui in [redacted]. [redacted] [redacted] andata così? Sarebbe il colmo se Chiavari e i suoi ospiti dovessero, per assurdo, [redacted] un Ferragosto senza bagni [redacted] mare.

Marco [redacted]

A Chiavari [redacted] [redacted]

CHIAVARI — Si allargherà la biblioteca della Società Economica.

Il direttivo [redacted] [redacted] tenaria Società chiavarese, riunitosi domenica, ha infatti deliberato l'acquisto, per 275 milioni, di [redacted] [redacted] Palazzo Ravaschieri, nell'omonima via, confinante con gli attuali locali della [redacted] teca. Gli oltre sessantamila volumi [redacted] raccolta (che comprende [redacted] [redacted] altri 900 manoscritti e 83 incunaboli fra cui alcuni pezzi unici) avevano infatti bisogno [redacted] nuovi spazi, [redacted] una limitazione nel servizio offerto [redacted] pubblico.

Il direttivo [redacted] Società Economica, [redacted] dopo l'oltre trentennale presidenza dell'avvocato Evasio Boggiano ha [redacted] qualche [redacted] [redacted] nuovo presidente, il console [redacted] [redacted] Antonio Pandolfi, ha anche eletto [redacted] [redacted] rappresentante in sostituzione [redacted] dimissionario Paolo [redacted] il neoconsigliere è l'avvocato Donato Donato.

(m. r.)

In due domeniche altrettanti incidenti [redacted] acque [redacted] San Fruttuoso

[redacted] inesperti [redacted]

CAMOGLI — Per due [redacted] meniche consecutive, [redacted] Fruttuoso ha [redacted] la tra[redacted] [redacted] due, infatti, [redacted] [redacted] a pescatori subacquei, che, come tutti [redacted] anni, accorrono numerosi nella piccola baia a metà [redacted] tra Camogli e la [redacted] [redacted] Portofino.

L'incidente dell'altro ieri, occorso [redacted] un giovane di Rossano Milanese, Luca Fioratti, di 23 anni, non si è trasformato in una tragedia soltanto [redacted] [redacted] [redacted] dei soccorritori. Se, infatti, [redacted] [redacted] partito subito un «sos», prontamente raccolto [redacted] vigili del fuoco [redacted] Genova, il bilancio di [redacted] domenica [redacted] molto più pesante.

[redacted] si trovava [redacted] la moglie a San Fruttuoso, quando ha deciso di effettuare un'immersione sul lato sinistro della baia. La moglie, [redacted] lungo indecisa se «scendere» con il marito, ha deciso alla fine di non accompagnarlo.

Il giovane allora si è tuffato in [redacted] e dopo [redacted] primo giro di perlustrazione [redacted] profondità [redacted] metri, è passato velocemente a [redacted] 35-40 metri. Il malore è stato improvviso: Fioratti, in seria difficoltà, è [redacted] velocemente. Troppo, a quanto [redacted] gli esperti.

Quando è emerso, il giovane era stato [redacted] da embolia e le sue condizioni sono apparse molto gravi. A questo punto sono scattati immediatamente i [redacted] [redacted] piccolo [redacted] soccorso [redacted] Croce [redacted] di San [redacted] è partita una chiamata urgente in direzione [redacted] [redacted] l'hangar dei vigili [redacted] fuoco si è levato un elicottero, [redacted] giro di [redacted] minuti è arrivato a San Fruttuoso, dove intan[redacted] il medico condotto, [redacted] Cristiani, [redacted] prestando le prime cure all'infortunato.

[redacted] un atterraggio di fortuna sulla banchina di at[redacted] [redacted] vaporetti, l'elicottero dei vigili del fuoco si è depositato nella baia [redacted] prelevare Fioratti, le cui [redacted] ni erano gravissime, e il ma[redacted] Pol, [redacted] [redacted] minuti, è arrivato al pronto [redacted] di San Martino, [redacted] Fioratti è stato immediatamente portato in camera di decompressione. Il giovane [redacted] trova tuttora in gravi [redacted] zioni e i medici non hanno [redacted] la prognosi.

Un incidente [redacted], che avrebbe però potuto concludersi in una tragedia, e la cui responsabilità, a quanto [redacted] curano gli addetti ai lavori, è [redacted] [redacted] all'inesperienza. «Quel giovane [redacted] sufficientemente preparato», assicurano a San Fruttuoso. [redacted] conferma di questo giudizio [redacted] riferiscono di aver trovato le bombole dell'ossigeno quasi [redacted].

«Se si fosse fermato sott'acqua [redacted] un paio [redacted] minuti sarebbe morto [redacted] sicuro. E poi non [redacted] fatto [redacted] alla decompressione», spiegano ancora.

Ma perché allora tante persone si spingono ad esplorare le profondità marine se non hanno la tecnica e l'esperienza necessarie? *«Perché i brevetti rilasciati dalle scuole [redacted] pesca subacquea [redacted] non forniscono una adeguata preparazione».* [redacted] Lorenzo Bozzo, conosciuto a [redacted] Fruttuoso come «Nino», [redacted] ganizzatore [redacted] con il figlio Giovanni del servizio [redacted] soccorso della Croce Rossa.

[redacted] Bozzo: *«Vengono qui dopo [redacted] paio [redacted] allenamenti in piscina, dove al massimo [redacted] scesi a [redacted] metri di profondità. Quindi passano a 40, e i risultati purtroppo [redacted] vedono».*

[redacted] [redacted] questo tipo sono all'ordine del giorno. Senza andare troppo indietro nel tempo due domeniche fa [redacted] è verificata una situazione analoga: [redacted] [redacted] quarantenne di Corsico (Milano), si è [redacted] [redacted] acque di San Fruttuoso ed è stato salvato per miracolo dalla morte per iperdistensione polmonare.

Quando i soccorritori l'hanno tirato [redacted] dall'acqua, [redacted] trovava in precarie [redacted] ni [redacted] salute. [redacted] anche qui il [redacted] intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco ha permesso a [redacted] di essere trasferito al [redacted] Martino.

Raffaella Quaquaro

La giunta ha approvato il programma e sta distribuendo [redacted] opuscolo

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] professionali [redacted]

Saranno 313 e interesseranno oltre settemila allievi - Una particolare attenzione agli handicappati

GENOVA — Da ieri sono disponibili, in Regione e negli uffici regionali distaccati periferici, opuscoli che contengono la dettagliata descrizione della nuova organizzazione dei corsi professionali.

L'opuscolo è stato diffuso contemporaneamente all'approvazione, in giunta del programma di massima presentato dall'assessore Renzo Muratore. Si tratta della prima «sortita» in proposito dopo l'ondata degli scandali della scorsa estate.

Muratore ha precisato che i corsi saranno ben 313 (per 250 «tipologie» professionali) e destinati a 7300 allievi. Di questi, il dato è importante, 4200 sono giovani al di sotto dei 25 anni, in gran parte mai impiegati.

Per un programma di tali dimensioni la spesa prevista è di 64 miliardi circa l'anno. Quattordici miliardi saranno erogati dalla Regione, direttamente, sulla base delle disponibilità di bilancio, mentre 50 miliardi verranno, come prevede la legge, dai fondi della Cee.

I corsi sono stati identificati dai programmatori tenendo presenti le richieste, e soprattutto le innovazioni di carattere tecnologico avanzato. Esiste, insomma, come ha spiegato l'assessore, la massima aderenza al mondo della produzione: l'attuale assetto dei corsi professionali è già stato impostato sulla base di una legge generale di riforma di tutto il settore [redacted] l'assessore Muratore dovrebbe portare all'approvazione del Consiglio entro la fine di quest'anno.

La riforma non riguarderà solo la Regione e i suoi dipendenti [redacted] compresi), bensì anche gli enti cui viene delegata sovente la formazio[redacted].

Particolare attenzione [redacted] riservata al delicato problema degli handicappati. L'attuale piano, varato giovedì scorso dalla giunta, comunque, non comprende l'attività di formazione per il settore agricolo, [redacted] sottoposta a diversa normativa.

Si provvederà a parte anche [redacted] per medici e paramedici.

[redacted] l.

E' morto Nunzio Cervone

FINALE LIGURE — All'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure è morto Nunzio Cervone, padre del nostro collega Pier Paolo. Aveva 75 anni, era appuntato in pensione della Guardia di finanza.

I funerali si svolgeranno oggi, alle 15.30, nella basilica di San Giovanni Battista, a Finalmarina.

A Pier Paolo e alla sua famiglia le condoglianze di tutti gli amici e colleghi de «La Stampa».

Aspra polemica tra [redacted] due correnti della sezione

La dc di Chiavari è divisa sulle [redacted] alla 18ª Usl

Contestate le scelte [redacted] rappres[redacted] [redacted] comitato di gestione

CHIAVARI — Mancano pochi giorni alla prima convocazione delle assemblee generali delle Usl, e già in alcune realtà — [redacted] esempio la XVIII, «Tigullio Orientale», che [redacted] competenza [redacted] Chiavari a Moneglia — infuriano le polemiche.

Mentre le assemblee generali, per le quali si è votato il [redacted] giugno, sono [redacted] [redacted] consiglieri comunali, per il Comitato di gestione (la «giunta» delle Usl) possono [redacted] indicate anche persone [redacted] al di fuori del Consiglio comunale, purché di provata esperienza.

[redacted] si tratta, come da più parti si è [redacted] to, di un escamotage per [redacted] togliere ai partiti quel controllo politico [redacted] Usl che, solo apparentemente, [redacted] no perso [redacted] l'elezione delle assemblee da parte di Consigli comunali a loro volta eletti dalla popolazione.

Prima poteva accadere che a governare l'Usl ci fossero personaggi che, in un modo o nell'altro, erano «graditi» alle segreterie politiche.

Quanto sta [redacted] a Chiavari è illuminante. Il pci, che ha diritto a due [redacted] sette seggi disponibili, ha indicato i [redacted] uomini: Luciano Chia[redacted] [redacted] e Pino Bianchi. Entrambi non fanno parte dell'assemblea generale.

La dc, [redacted] spettano i rimanenti cinque rappresentanti (tra cui il presidente), ha in[redacted] [redacted] per [redacted] Giovanni De Gasiani e Ruggero [redacted] setto, per Lavagna Andrea Chiappe (il presidente uscente), [redacted] l'entroterra il sindaco di [redacted] [redacted] Malvaro Andrea De Martini.

La decisione [redacted] sezione [redacted] Chiavari, guidata dal gruppo [redacted] [redacted] e Liberazione, non è piaciuta alla [redacted] «Chiavari [redacted]».

Ieri mattina, con un comunicato che [redacted] il [redacted] [redacted] un cartello [redacted] sfida, «Chiavari 2000» ha annunciato una [redacted] candidatura, quella [redacted] geometra Marino De [redacted] [redacted] posto di Rossettoni, lasciando la controparte di «incapacità gestionale» e la sezione [redacted] di «pericolosa ingovernabilità».

m. r.

[redacted] DI SAVONA
Assessorato allo Spettacolo
in collaborazione con
MUSICA 80
Piscina Olimpica
[redacted] corso Colombo
Mercoledì 23 luglio - ore 21,30
[redacted]
Ingresso L. 12.000
Venerdì 25 luglio - ore 21,30
[redacted]
Ingresso L. 12.000
Mercoledì 30 luglio - ore 21,30
[redacted]
Ingresso L. [redacted]
Prevendita dei biglietti presso il botteghino del Teatro Chiabrera (ore 9-12 - 16-19) a partire da lunedì 21 luglio e la sera dello spettacolo presso la Piscina Olimpica.
In caso di maltempo gli spettacoli si terranno al Teatro Chiabrera.

Rapallo, la vittima un giovane francese

Muore sulla moto che esce di strada

RAPALLO — Un giovane morto in moto e molti feriti in diversi tamponamenti: è questo il bilancio di una domenica [redacted] affollata di tante altre, ma che è stata funestata da una [redacted] di incidenti.

Il più grave è avvenuto nel primo mattino di domenica sull'autostrada Genova-Livorno, ed è costato la vita ad un giovane francese, residente a Nizza.

Si tratta di Nicolas Bengtura, 21 anni, che percorreva la «A12» in direzione Genova a bordo della sua moto, una «Honda 600».

Per cause in corso d'accertamento la moto è uscita di strada, trascinando il corpo del ragazzo fino alla scarpata. Il giovane è stato soccorso immediatamente, ma le sue condizioni sono apparse subito disperate.

r. g.

Il bilancio in Consiglio a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — I Comuni, ostacolati nella formazione del bilancio dal ritardo della legge finanziaria, sono costretti ad autentici «salti mortali» per rientrare nelle scadenze di legge che impongono la discussione entro il 31 luglio.

A Sestri Levante il Consiglio comunale del 28 luglio, fitto di mozioni e interpellanze, porta all'ordine del giorno anche la discussione del bilancio.

(m. r.)

Proteste e lamentele in tutta la Riviera per il sensibile aumento di prezzo

Il «caro prosciutto» sotto l'ombrellone

La causa, secondo i dettaglianti, [redacted] [redacted] ricercarsi nella forte domanda dal mercato statunitense

IMPERIA — Si lamentano con toni aspri le casalinghe in coda per la spesa, lo commentano con amarezza i titolari di pizzerie e ristoranti, ne discutono animatamente i bagnanti sotto l'ombrellone: il «caro-prosciutto» sta suscitando polemiche e discussioni.

I primi a lamentarsi dell'aumento dell'affettato, entrato in vigore nei giorni scorsi (a livello nazionale), sono proprio i salumai, costretti ogni giorno a raccogliere gli sfoghi di decine di persone. Prosciutto e melone, sandwich, pizze al prosciutto, sono da sempre in testa al menu delle vacanze: in Liguria il problema è particolarmente sentito.

La questione, che sostanzialmente per chi fa la spesa si traduce in un aumento fra il 10 e il 15%, è piuttosto complessa.

Spiega Bruno Cerruti, presidente della Consulta regionale dei dettaglianti dell'alimentazione: *«Siamo presi tra due fuochi: da una parte ci sono i consumatori che si lamentano, dall'altra ci sono le aziende produttrici che da gennaio ad oggi hanno effettuato aumenti indiscriminati del prosciutto di ogni nazionalità, sia crudo sia cotto. La lievitazione, nel complesso è stata del 30% circa. E' solo grazie alle scorte dei singoli operatori che l'aumento attuale è stato contenuto entro il 15%».*

Le cause dell'aumento, secondo [redacted] esperti, sarebbero da ricercare nella fortissima domanda del mercato statunitense, che [redacted] recentemente ha scoperto la produzione italiana.

«In pratica la comunità sta [redacted]ndo la conquista di quel ricco mercato. La Consulta ha inviato a Roma un documento di protesta», osserva Cerruti.

Aggiunge: *«Assisteremo a quello è accaduto anni fa con il parmigiano, per cui, alla liberalizzazione dei prezzi, è seguita una forte contrazione dei consumi».*

A febbraio un etto di prosciutto crudo nazionale costava 3000 lire, ora ne costa 3.300. L'aumento, di riflesso, ha interessato anche la produzione estera, che si è immediatamente allineata. E' aumentato, seppur in misura minore (difficile da definire nel dettaglio), anche il prezzo del prosciutto cotto.

Nelle salumerie, in coda, le casalinghe (già in vacanza sia dal posto, non hanno mezzi termini: *«Siamo alle solite. A rimetterci [redacted] sempre noi. Di fronte a questi aumenti, è chiaro, non si può che diminuire i consumi. L'aumento del prosciutto è solo uno dei tanti: fare la spesa sta diventando impossibile».*

I salumai spiegano: *«Siamo d'accordo con i nostri clienti. In questo caso l'aumento è ingiustificato. Purtroppo [redacted] non possiamo scendere sotto [redacted] prezzi, altrimenti finiremmo per rimetterci».*

Conclude Cerruti: *«La categoria [redacted] dettaglianti sta cercando di andare incontro in ogni modo alle esigenze dei consumatori. Chi non sa come stanno le cose crede che siano gli esercenti a guadagnare di più. Invece è l'esatto contrario: non solo guadagnamo meno, ma siamo costretti anche a investimenti di maggiori capitali, con più alti rischi.»*

Fulvio Damele

ECONOMICI
[illegible]

Grande [redacted] dell'estate [redacted]
Tutti i [redacted] e tutte le domeniche
[redacted]
[redacted]
CORSICA FERRIES: [redacted] tons, 1600 passeggeri, cabine, self-service, ristorante, American bar, solarium, discoteca, sauna, palestra, duty-free shop
Autopullman speciale Mamberto con partenze da: DIANO MARINA - ALASSIO - ALBENGA - CERIALE - PIETRA LIGURE - BORGIO - FINALE - VARIGOTTI - NOLI - SPOTORNO
Prezzo per andata e ritorno in Corsica
LIRE 45.000
Hostess Mamberto a bordo
Informazioni e prenotazioni
Viaggi MAMBERTO s.r.l.
DIANO MARINA 0183 [illegible] — PIETRA LIGURE 019 [illegible]
ALASSIO 0182 [illegible] — FINALE LIGURE 019 [illegible]
CERIALE 0182 [illegible] — SPOTORNO 019 [illegible]

Si conclude la serie di manifestazioni organizzata dall'Upac

«Imperia fans», un successo

Il programma, che ha comportato una spesa di una cinquantina [redacted] milioni, ha fatto contare in piazza del Duomo oltre ventimila presenze - Tra gli ospiti Gaspare [redacted] Zuzzurro - Ieri la premiazione del concorso-vetrina

IMPERIA — E' costato una cinquantina di milioni, ha fatto contare in [redacted] Duomo [redacted] ventimila presenze [redacted] visitatori agli «stand» e spettatori alle varie manifestazioni, ed ha coinvolto nell'organizzazione almeno una sessantina [redacted] persone: «Ha [redacted] felice, [redacted] il bilancio [redacted] "Imperia Fans" [redacted] avrebbe potuto [redacted] sere migliore», dice Enzo Baglietto, presidente dell'Unione Portorina Artigiani e Commercianti, [redacted] assieme al Gruppo Partecipazione ha dato vita a questa «kermesse» di cultura, spettacolo e moda.

Per una settimana, il festival ha movimentato le serate di Porto Maurizio [redacted] ha avuto [redacted] strascico proprio ieri, alla Camera [redacted] Commercio [redacted] Imperia, [redacted] la cerimonia della premiazione del [redacted] vetrine, [redacted] delle tante [redacted] collaterali. Il tema era: «Gente operosa di terra e di mare».

Hanno risposto in [redacted] e la giuria [redacted] avuto parecchio imbarazzo a scegliere. Il trofeo Upac è stato assegnato alla Confeteria Genovese, che ha usato terra e [redacted] d'ulivo, pietre di mare e attrezzi da pesca.

Ma [redacted] stati distribuiti premi a molti altri. Per la scenografia: Lisetta fiori, pettinatrice Rita, il fornaio, profumeria Marydely, profumeria Palmira, latteria Casano e biancheria [redacted] Margot. Per l'impegno nella ri[redacted] Lopre strumenti musicali, cartoleria Corradi e la [redacted] artigiano «G.B.». Per l'originalità: salumeria Elena, panificio Novecento e salone Rocco. Per l'aderenza al tema: salumeria Gaglio-Corradi e Serena bomboniere.

Gli scopi di «Imperia Fans» erano parecchi: offrire un trattenimento ad abitanti e turisti, valorizzare le associazioni del posto e sostenere gli [redacted] di Porto Maurizio, «l'area urbana economicamente più debole della città, anche perchè, così pare, la gente, per le compere, preferisce recarsi a Oneglia».

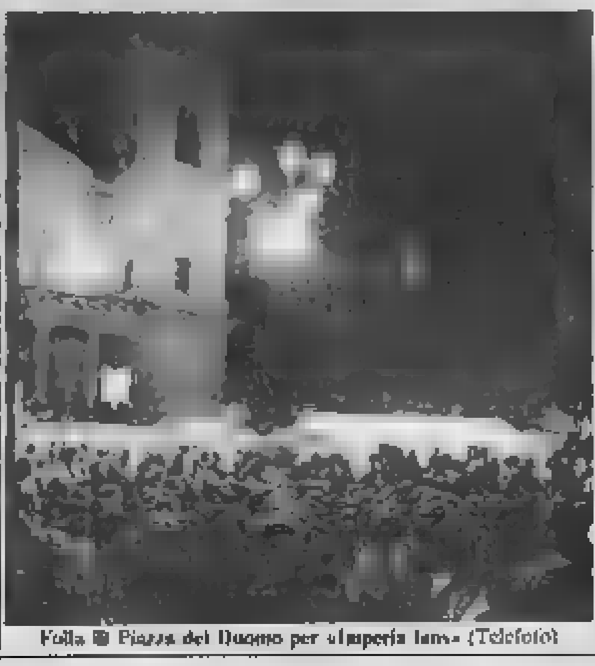
E' l'ambizioso obbiettivo «è stato centrato in pieno», assi[redacted] Renato Pilade, «leader» [redacted] Gruppo Partecipazione, un sodalizio che si [redacted] «a cultura e azione sociale». «La popolazione è rimasta soddisfatta: ci ferma [redacted] strada, si complimenta con noi», precisa Umberto Volponi dell'Upac.

Ma quali sono [redacted] i principali ingredienti del successo? «Imperia Fans» ne ha miscelato tipi diversi: la rassegna [redacted] principali associazioni culturali, scientifiche e assistenziali di Imperia [redacted] ha permesso di [redacted] più [redacted] vicino la loro attività, la «parata» dei negozi del rione, [redacted] spettacoli di cabaret (con Ernst Thole, Gaspare e Zuzzurro), musica e danza e il servizio [redacted] «buffet».

Almeno un paio, gli «assi nella manica»: la selezione provinciale del [redacted] fotomodelle, al quale [redacted] sono presentate [redacted] trentina [redacted] belle ragazze, che [redacted] sfilato davanti a un pubblico di 3500 persone; e, soprattutto, la serata dedicata alla moda, con 5000 spettatori entusiasti e l'adesione [redacted] una quindicina [redacted] ditte del posto. «Era la prima volta che tante aziende insieme [redacted] univano in uno sforzo comune», osserva Pilade.

Fra tante frivolezze, anche una parentesi impegnata: [redacted] dibattito sull'autodiagnosi precoce [redacted] tumore alla mammella, durante il quale la Lega italiana per la lotta contro i tumori ha [redacted] noto che, dal prossimo settembre, sarà aperto a Imperia un [redacted]bulatorio per diagnosticare questa grave malattia attra[redacted] il «simulatore di [redacted]ziente», creato dal premio [redacted] Renato [redacted].

Stefano Delfino



Folla [redacted] Piazza del Duomo per «Imperia fans» (Telefoto)

Una interpellanza del capogruppo del pci al sindaco

Sanremo, [redacted] collaudo [redacted] della «Gtu»?

Secondo [redacted] consigliere comunista i mezzi non controllati sarebbero più di una decina - La posizione del sindacato - Pippione: «Ci sono stati ritardi»

SANREMO — E' sicuro viaggiare sui mezzi pubblici [redacted] Sanremo? [redacted] centinaia e centinaia [redacted] persone che quotidianamente usano l'autobus o il filobus per [redacted] lavoro, negli uffici, [redacted] a fare la spesa, a visitare amici o a prendere la tintarella al mare corrono rischi?

Queste domande il capogruppo pci, Luigi Ivaldi, le ha rivolte [redacted] una interpellanza al sindaco Leo Pippione.

«Da un po' di tempo — ha spiegato l'esponente di sinistra — circolano [redacted] città voci poco rassicuranti sullo "stato [redacted] salute" dei mezzi pubblici in forza alla G.t.u, l'azienda che gestisce [redacted] servizio. Al termine di [redacted] rapida inchiesta personale fatta presso dipendenti e sindacalisti [redacted] avuto la conferma che nel settore ci sarebbero molti punti da chiarire. Per esempio pare che su 16 automezzi più di una decina sarebbero addirittura senza collaudo. Perché? Per mancanza di tempo dei vari addetti nel presentare i bus ai controlli [redacted] per ragioni tecniche-meccaniche ben più gravi che potrebbero potenzialmente generare incidenti e danni ai viaggiatori in [redacted] di sinistri? Non vogliamo creare allarmismi, tutt'altro, però è necessario fare verifiche precise e, se ce ne fosse bisogno, prendere adeguati [redacted] tempestivi provvedimenti prima che [redacted] troppo tardi».

Il «mondo dei trasporti [redacted]» a Sanremo è ricco soprattutto di problemi. Funzionano due società: la G.t.u. con circa 50 dipendenti ed [redacted] vecchio [redacted] macchine, e la R.t. un organismo di respiro provinciale, meglio struttura[redacted] con oltre [redacted] dipendenti, che dovrebbe assorbire tutte le piccole aziende.

Franco Bonfante, [redacted]tista Cgil-trasporti ha detto: «E' vero, moltissimi mezzi della G.t.u sono privi di collaudo. So di vetture senza paraurti ed ammaccate. In offi[redacted] più di una volta i meccanici si mettono [redacted] mani nei capelli quando arrivano bus in avaria perché [redacted] sanno più come fare per aggiustare certi pezzi. Che rischio possono correre i passeggeri? Soprattutto quello [redacted] trovarsi da un momento all'altro in panne. Da mesi chiediamo incontri ad ogni livello per risolvere il problema della fusione con la R.t. del [redacted] di servizi più consoni alle esi[redacted] del pubblico, della revisione del parco macchine, ma senza esito».

Il [redacted] Leo Pippione, ri[redacted] l'interpellanza del pci, ha preso subito contatti con i responsabili [redacted] settore. «La G.t.u. sta provvedendo — ha detto — a far revisionare i [redacted] automezzi. Poiché è impossibile portare [redacted] una sola [redacted] tutti gli autobus presso l'ispettorato della motorizzazione per il collaudo l'operazione avviene a scaglioni. Ci [redacted] stati «ritardi», sarebbe sciocco nasconderlo, però ora tutto dovrebbe filare liscio. Proprio stamane mi hanno comunicato che quattro automezzi [redacted] più stati collaudati e che le pratiche [redacted] altri tre sono in corso. Si continuerà con ritmi serrati sino alla fine. Per l'utenza dei [redacted] pubblici, quindi, non ci dovrebbero [redacted] problemi».

Roberto [redacted]

La giustizi[redacted] li costringe [redacted] dividere [redacted] angusto monolocale

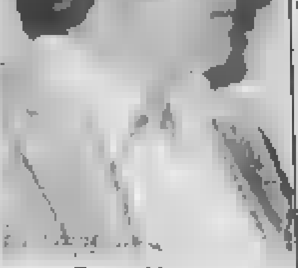
[redacted] ucciderlo, vivono [redacted]

Condannati agli arresti domiciliari nella stessa casa - Uno dei due è andato alla polizia: arrestato per evasione

SANREMO — Aggressore e vittima costretti a vivere insieme, nelle stesse condizioni che già avevano generato un tentato [redacted]. E' una storia paradossale, che sembra tratta da un film, ed è invece il frutto [redacted] una serie di incredibili decisioni che evidenziano come talvolta [redacted] giustizia operi [redacted] modo tutt'altro che razionale.

La vicenda è emersa ieri mattina [redacted] pretura, nel corso di un processo per evasione. Ne sono protagonisti [redacted] sanremesi, Franco Mussa, 49 anni, autista, e Diego Toppino, 25 anni, figlio [redacted] convivente [redacted] primo. Entrambi abitano con la donna e l'anziana madre di Mussa in via Corradi 38: quattro persone in un misero monolocale.

La difficile convivenza, segnata [redacted] litigi e [redacted] nel gennaio 1985 sfocia in tragedia: l'autista, dopo un ennesimo litigio, affronta nella vicina piazza San Siro il ragazzo e lo colpisce con una [redacted] tellata. Diego Toppino rimane [redacted] in un lago [redacted] sangue, ma dopo una lunga degenza si riprende.



Franco Mussa

Franco Mussa fugge, resta latitante per un [redacted] poi si costituisce ai [redacted] e viene incarcerato.

Nella primavera [redacted] la [redacted] d'assise di Imperia [redacted] danna l'uomo a 3 anni, 4 [redacted] e [redacted] giorni di reclusione per tentato omicidio, poi [redacted] cede gli arresti domiciliari nell'alloggio [redacted] via Corradi, con una precisa condizione: non deve [redacted] nessun contatto con la vittima.

Nel frattempo Diego Toppino è finito [redacted] volta in carcere, per spaccio di eroina: viene condannato nel processo di primo grado, poi anche in appello, seppure con una riduzione di pena, e anche lui ottiene gli arresti domiciliari. Qui c'è il primo paradosso: i [redacted] gli impon[redacted] di scontare [redacted] monolocale di via Corradi dove già è costretto a risiedere il suo aggressore.

Quando Franco Mussa [redacted] trova di fronte il giovane, [redacted] ricorda della condizione impostagli [redacted] corte d'appello e segnala l'assurdità della situazione alla polizia. [redacted] che le cose non cambiano, l'autista decide di andare direttamente in [redacted]to, e scatta [redacted] seconda beffa.

[redacted] viene infatti immediatamente arrestato [redacted] evasione, poiché ha abbando[redacted] la polizia gli spiega che prima avrebbe almeno dovuto telefonare per chiedere una speciale autorizzazione.

La grottesca vicenda ieri mattina è giunta di fronte al vicepretore onorario Gian Maria Bocchiardo, che [redacted] assolto Franco Mussa dall'accusa di evasione. Il magistrato, accogliendo le richieste dell'avvocato difensore Mauro Pedrini, sostiene l'insufficienza di prove in merito [redacted] dolo: in altre parole, l'imputato non voleva fuggire e commettere quindi [redacted] reato. Esasperato, voleva solo chiedere che [redacted] ponesse fine [redacted] una situazione insostenibile.

Ora, però, le cose sono tornate [redacted] punto di partenza, con entrambi i protagonisti agli arresti domiciliari nello [redacted] piccolo alloggio. Magi[redacted] e polizia [redacted] cercando finalmente [redacted] soluzione che elimini [redacted] «pasticcio», nato anche dal fatto che [redacted] completamente mancata la coordinazione tra chi si è occupato della vicenda. **c. d.**

Ventimiglia, dopo la realizzazione del depuratore

«Adesso abbiamo bisogno della discarica consortile»

VENTIMIGLIA — E' [redacted] il problema [redacted] discarica consortile del [redacted] Lodi, posta nell'ambito dei Comuni [redacted] Ventimiglia e Camporosso. Con l'entrata in funzione, in questi giorni, del depuratore di Vallecrosia ed entro il prossimo anno di quello di Ventimiglia, lo smaltimento dei «fanghi» è una [redacted] urgente da risolvere non solo perché dimezzerebbe gli alti costi di gestione delle strutture ma risolverebbe anche la questione delle discariche autorizzate ed abusive.

Alberto Cassini, sindaco di Ventimiglia, che [redacted] poco ultimato con i propri collaboratori la tormentata vicenda del depuratore con il finanziamento di undici [redacted] del [redacted] e i cui lavori, già appaltati, stanno per prendere il via, ha affermato: «Sarò in Regione questa settimana per sollecitare l'iter della pratica. Non ha senso che il nostro depuratore diventi operante se non sarà approntata nel giro di un anno la discarica del vallone di Lodi».

Nel rispetto delle norme della legge Galasso [redacted] e nella tutela ecologica [redacted] accurata, è stato confermato dal primo cittadino di Ventimiglia, quest'opera deve decollare al più presto.

Roberto Politi, sindaco di Vallecrosia, incalza: «Dobbiamo concordemente unirci [redacted] vogliamo risanare le [redacted] dell'estremo [redacted]nente. Ormai non è più tempo di [redacted] campanilistiche, il problema coinvolge tutta [redacted] zona intemelia e non può attendere oltre».

Romano Martini, assessore ai lavori pubblici [redacted] Bordighera, [redacted] detto: «Il primo progetto per un depuratore a Bordighera, che prevede un primo lotto di lavori di otto miliardi è già in Regione, ma stiamo ampliandolo [redacted] giungere ai dieci miliardi in [redacted] da rientrare nel caso [redacted] finanziamenti Fio per '87. E' chiaro che in quest'ottica noi appoggiamo incondizionatamente la realizzazione della discarica del vallone [redacted] aderito immediatamente al consorzio».

Così stando le cose, si potrebbe presumere che in un futuro non molto lontano le acque antistanti i tre Comuni non offriranno ai bagnanti lo spettacolo odierno.

Italo Marlo

Bordighera: Domenico Montanaro chiede la nomina di Biancheri

Consigliere psi [redacted] presidente [redacted]

SANREMO — Situazione tesa all'interno del psi di Bordighera alla vigilia delle elezioni per la nomina del presidente e del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale intemelia.

Domenico Montanaro, consigliere comunale della sinistra socialista e membro dell'assemblea dell'Usl, ha proposto la candidatura del dottor [redacted] Biancheri [redacted] egli consigliere comunale del psi e, [redacted] subordine, la propria, [redacted] aperta polemica [redacted] le direttive [redacted] partito, [redacted]revoli alla nomina [redacted] vertici dell'organismo del [redacted] Pasquale Mileto.

Dice Montanaro: «La legge parla chiaro: alla presidenza dell'Usl si può eleggere anche una persona estranea all'assemblea, purché si tratti di un esperto in problemi amministrativi e di direzione. Biancheri [redacted] è [redacted] più di Mileto».

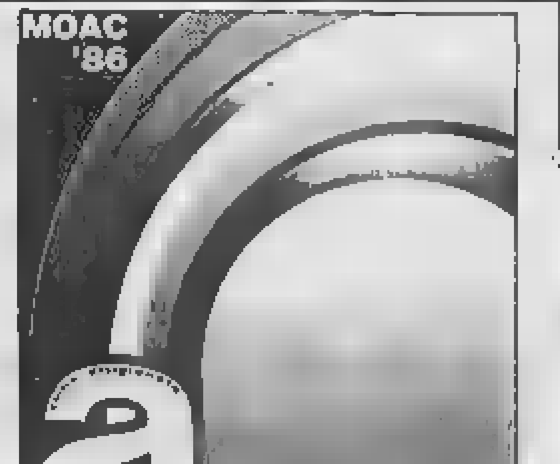
L'elezione per la presidenza dell'Usl e per la nomina dei [redacted] membri del [redacted] di gestione è in programma [redacted] bato prossimo, [redacted] Villa Olga, sede della direzione dell'Usl di Ventimiglia. La prevista bagarre, a questo punto, dopo l'inatteso colpo di scena in casa socialista, non potrà che trasformarsi in guerra [redacted].

Pasquale Mileto, dal canto suo, non ha [redacted]: «Se Montanaro e Biancheri intendono costituire un gruppo autonomo lo facciano. Nessuno può impedirlo. Sappiano, però, che dovranno assumersene tutte le responsabilità [redacted] fronte al partito. E si tratta di responsabilità profonde».

Non è [redacted] prima volta che Domenico Montanaro si schiera [redacted] un fronte opposto a quello delineato [redacted] greteria [redacted] psi: qualche mese fa aveva tentato addirittura [redacted] intrecciare un'alleanza [redacted] il pci ed il psdi e una frangia del psi, per varare una maggioranza di sinistra in alternativa all'attuale quadripartito guidato [redacted] Renata Olivo. Il fallimento dell'impresa era stato provocato da vivaci resistenze proprio all'interno del suo stesso partito.

Montanaro [redacted] si era dato per vinto e, in occasione di uno degli ultimi Consigli comunali, aveva votato contro la maggioranza che voleva invertire l'ordine del giorno, spostando in coda [redacted] discussione di tutte le interpellanze, le mozioni e le interrogazioni, affrontate per anni [redacted] in apertura dei lavori. «Si tratta di un provvedimento che avrebbe penalizzato ulteriormente le minoranze», aveva detto Montanaro a sostegno della sua scelta.

[redacted] pratica era passata egualmente (ora, però, è [redacted] spesa dal Co.Re.Co) mentre [redacted] si [redacted] visto ritirare dal sindaco, su richiesta [redacted] segreteria [redacted] psi, le deleghe, assegnategli qualche mese prima. **g. p. m.**



10ª [redacted] dell'artigianato

MERCATO DEI FIORI • SANREMO

[redacted] 25 luglio [redacted] agosto

con la partecipazione straordinaria [redacted] Regione Campania Industria Artigianato e Commercio e la rappresentanza dell'E.R.S.V.A. Ente Regionale per lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato campano

Dalle ore 16,30 alle 24

Ingresso libero

Servizio bancario Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Organizzazione S.A.M.M. [redacted] A [redacted]

[redacted] per usura

IMPERIA — Un impresario [redacted] Angelo Amoroso, 37 [redacted] Imperia [redacted] Magenta, 14, è [redacted] condannato dal pretore, per [redacted] a venti giorni di reclusione, 140 mila lire di multa. Il pretore, che gli ha concesso il beneficio [redacted] condizionale, [redacted] inoltre condannato [redacted] pagamento delle spese processuale e al risarcimento dei danni morali nei confronti della denunciante Bianca Vivaldi, Diano Marina, via Battisti, 27, che si era costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Scarpa. Amoroso è [redacted] ritenuto responsabile [redacted] nel novembre 1985, 14 milioni alla Vivaldi, titolare della pizzeria «La Pancaccia» di Diano Marina, [redacted] rilasciare dodici cambiali [redacted] scadenza mensile per un totale di venti milioni. *(b. v.)*

[redacted] premio alla Del Vento

IMPERIA — Un altro «alloro» di prestigio per Sara [redacted] Vento, [redacted] poetessa di Imperia già affermatasi in molte altre manifestazioni a carattere [redacted]. Una sua raccolta inedita di poesie, «Zagare e gramigne», ha vinto il premio «Città [redacted] Catanzaro» organizzato dalla «Accademia dei bronzi» con il contributo dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione calabrese. Il premio è stato consegnato alla Del Vento nel corso di una manifestazione, il 16 luglio nel palazzo di S. Chiara di Catanzaro. *(b. v.)*

[redacted] farmaci: grave

BORDIGHERA — Una turista francese, Heliane Bonnel, [redacted] anni, residente nel Var ma ospite a Bordighera in un albergo, è stata trasportata all'ospedale St. Charles da un'ambulanza della Croce Verde perché aveva ingerito una forte dose di psicofarmaci. La donna, dopo le cure più urgenti al pronto soccorso, è stata fatta proseguire per l'ospedale di Mentone nel reparto di rianimazione. La prognosi è riservata. *(f. m.)*

A.I.A.S. - [redacted]

Cercasi [redacted] cui affidare mansioni di pulizia locali, giardino, servizio mensa. Annesso alloggio. Trattamento economico adeguato. Inviare domande scritte con dettagliate referenze documentabili al più presto. Astenersi da telefonare o presentarsi in loco

A.I.A.S. - Via [redacted] 10/A SAVONA

VIAGGIO A SALISBURGO IN OCCASIONE [redacted] FESTIVAL DELLA MUSICA

29 luglio - 4 agosto

30 luglio Carmen - 31 luglio Lieder Recital - 1 agosto Il Flauto Magico
2 agosto Concerto Musiche Mozartiane - 3 agosto Concerto Pianistico

Viaggio in autopullman - alberghi prima categoria - escursioni - ingresso al festival

TUTTO COMPRESO L. 1.350.000

Prenotazioni e informazioni: Viaggi Globotour - corso Imperatrice 96 - SANREMO - Tel. 0184 72.775

FESTIVAL PROVINCIALE DELL'AVANTI
BORDIGHERA Giardini Loewe - [redacted] Vittorio Veneto
23 LUGLIO ORE 20,30

[redacted]

serata danzante servizi buffet
prezzo ingresso L. 10.000
compresi consumazione
Prevendita: Assicurazioni Di Cagno - [redacted] Roberto [redacted] - Bordighera

Informazioni sanitarie a cura della Casa [redacted] Gaudenzio di [redacted]

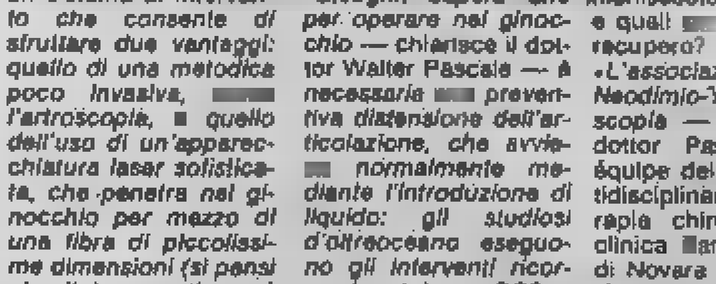
Visita al reparto di laserterapia della [redacted] di cura San Gaudenzio di Novara

MENISCO: PERCHE' [redacted] SONO DIVENTATI UN [redacted]

Intervista [redacted] dottor [redacted] Pascale sull'impiego del laser di potenza nella rimozione del menisco

Ulteriori confortanti progressi [redacted] medicina sono stati compiuti in questi ultimi mesi grazie all'uso dei [redacted] di potenza, definiti chirurgici, che hanno aperto [redacted] strada a nuove possibilità terapeutiche fino a ieri sconosciute. Nel centro multidisciplinare di laserterapia della [redacted] di cura San Gaudenzio di Novara, dove [redacted] già operativi i seguenti tipi [redacted] (dermatologico, [redacted]lare, oculistico, bronchiale, audiologico, neurochirurgico, otorinolaringoiatrico, ginecologico, chirurgico, urologico, endoscopico), sono stati compiuti, per [redacted] prima volta in Italia, alcuni interventi [redacted] ortopedia e traumatologia, utilizzando questo eccezionale raggio di luce. Ne parliamo con il dottor Walter Pascale, che ha [redacted] a punto, insieme [redacted] sua équipe, una nuova metodica, grazie alla quale è possibile impiegare il [redacted] nella rimozione del menisco (chiamata in termini medici meniscectomia parziale) [redacted] altre patologie del ginocchio.

«Abbiamo associato l'uso del laser all'artroscopia — spiega il dot[redacted] Walter Pascale — che [redacted] una metodica ormai affinata ed alla quale fanno ricorso numerosi ortopedici: [redacted] consiste nell'introdurre nel ginocchio una fibra ottica, attraverso [redacted] quale è possibile avere [redacted] chiara visione della patologia articolare. Alla casa di cura San Gaudenzio di Novara eseguiamo la meniscectomia prevalentemente in artroscopia-laser, un sistema di intervento che consente di sfruttare due vantaggi: quello di una metodica poco invasiva, [redacted] l'artroscopia, [redacted] quello dell'uso di un'apparecchiatura laser sofisticata, che penetra nel ginocchio per mezzo di una fibra di piccolissime dimensioni (si pensi che il foro praticato è di soli 0,9 millimetri)».



Nella foto: il dottor Walter Pascale del reparto multidisciplinare di laserterapia della clinica San Gaudenzio di Novara, [illegible]

E' bene rammentare ancora una volta, ai lettori che non ne fossero [redacted] tutto convinti, che il laser è luce e non una radiazione: quindi non crea danni [redacted] strutture organiche. [redacted] la [redacted] esclusiva e novità negli [redacted]erventi effettuati alla casa di cura San Gaudenzio di Novara non è rappresentata dall'associazione artroscopia-laser, già abitualmente eseguita da medici canadesi [redacted] statunitensi, bensì dall'uso del laser in veicolo acquoso.

«Bisogna sapere che per operare nel ginocchio — chiarisce il dottor Walter Pascale — è necessaria [redacted] preventiva distensione dell'articolazione, che avvie[redacted] normalmente mediante l'introduzione di liquido: gli studiosi d'oltreoceano eseguono gli interventi ricorrendo al laser CO2 e distendendo l'articolazione con gas. In questo caso c'è però il pericolo che si verifichino alcuni inconvenienti, come piccoli enfisemi sottocutanei. E' per questo motivo che alla casa di cura San Gaudenzio di Novara noi, primi in Europa, abbiamo ritenuto opportuno sostituire il gas con l'acqua, utilizzando il laser Neodimio-YAG, l'unico che oggi possa agire in acqua. Questa [redacted] dunque la [redacted] innovazione».

Quale [redacted] la durata media di [redacted] intervento [redacted] meniscectomia parziale e quali [redacted] i tempi [redacted] recupero?

«L'associazione laser Neodimio-YAG-artroscopia — conclude il dottor Pascale, capo équipe del centro multidisciplinare di laserterapia chirurgica della clinica San Gaudenzio di Novara — consente di praticare meniscectomie parziali rapide e precise. Al momento la durata dell'intervento [redacted] in genere di una cinquantina [redacted] minuti, [redacted] riteniamo di abbreviare i tempi con un progressivo perfezionamento della nostra tecnica. Per quanto concerne il recupero posso precisare [redacted] siamo passati dai venti giorni della meniscectomia tradizionale [redacted] dieci per quella eseguita in artroscopia, scendendo ai sette-otto giorni di recupero con gli interventi eseguiti utilizzando il laser Neodimio-YAG».

[redacted] parlato con alcuni pazienti che sono stati dimessi, dopo due giorni dall'intervento, [redacted] di cura San Gaudenzio [redacted] Novara: «Abbiamo iniziato subito — hanno detto — la rieducazio[redacted] e siamo quanto mai soddisfatti di come vanno le cose».

Si prevede un ulteriore ampliamento dell'impiego di questo tipo [redacted] laser, con interventi nelle protesi dell'anca ed [redacted] altre operazioni simili.

Ristoranti e spiagge con grandi vuoti, molti parlano di crisi

Estate fragile [redacted] allarmismo netta flessione nel Savonese

Inquinamento del [redacted] zecche: si esagera? - «Big» della [redacted] in piscina Invito del sindaco ai privati perché si restauri [redacted] palazzo Sibilla sul Priamar

SAVONA — E' fragile l'estate di quest'anno. Pioveschi, forte tasso di umidità, venti impetuosi e [redacted] che poche volte [redacted] davvero pulito. [redacted] gran lavoro che fanno la tramontana e la Pelican, le barche ecologiche».

«*Un terzo* [redacted] *meno degli in*[redacted] *dell'anno scorso, di questi tempi: e niente trucchi, il registratore di cassa* [redacted] *è testimone*»: così mugugna uno fra i più noti ristoratori [redacted] litorale savonese. Non è il solo. «*E' rimasta la clientela tradizionale, quella dei cosiddetti vicini di casa, le famiglie che abitano in città.* [redacted] *vedono più gli altri, gli alessandrini, i cuneesi, gli astigiani. Pochi, rispetto all'estate scorsa*», annota, a sua volta, il titolare di uno stabilimento balneare del Prolungamento.

Le colpe della flessione? Più [redacted] una, sicuramente. «*Il litorale savonese è invaso dalle zecche. Il mare savonese è inquinato. I prezzi sulla Riviera savonese sono esagerati. E' da mesi che* [redacted] *su questa solfa. E spesso si generalizza, si dice savonese per riferirsi ad una zona che è in provincia ma non riguarda il capoluogo. Ma chi lo spiega, poi, alla gente?*»: un paio di bagnini, che lavorano sulla spiaggia di Savona, tra le più lunghe e belle dell'intero Ponente, appaiono imperiti. Aggiunge il più anziano: «*Anche la goletta dei "verdi" ha fatto dei danni. Certo, se vanno a prelevare campioni d'acqua marina nella rada di Vado Ligure, dove ci sono scarichi industriali, demolizioni navali, presenze costanti di petroliere e carboniere, e poi diffondono i risultati, attribuendoli, genericamente, al mare savonese... siamo davvero fritti. Chi si fida a fare il bagno da noi?*».

Esagerazioni, [redacted]? Può essere, ma anche imprevidenza o intempestività. Le spiagge libere sono poco controllate, si lasciano angoli di litorale [redacted] di barboni, tossicomani, emarginati che le trasformano, nottetempo, in ricettacoli [redacted] ogni genere [redacted] rifiuti. «*E quando si parla,* [redacted] *fanno ormai ripetutamente gli amministratori* [redacted] *munali, della vocazione anche turistica del capoluogo, bisognerebbe essere coerenti. Perché, ad esempio, non si è mosso un dito per garantire anche al tratto di spiaggia sa*[redacted] [redacted] *presenza del "Pelican"?*», commenta, con amarezza, un esponente del sindacato bagni marini.

Un mese alla fine dell'estate, le iniziative in programma potrebbero far aumentare le presenze turistiche. La piscina comunale, trasformata in teatro all'aperto, si accinge [redacted] ospitare personaggi noti [redacted] canzone e dello spettacolo, da Zucchero ai Ricchi e i' Poveri, [redacted] Nino Frassica a i Righeira, alle favolose mulatte [redacted] balletto [redacted] Oba, a Gino Paoli.

Ma [redacted] basta. Savona ha bisogno di garantirsi un'immagine turistica decisamente più consistente, a cominciare dai servizi in grado di fornire. «*E' incredibile che* [redacted] *capoluogo di provincia come il* [redacted] [redacted] *non disponga di* [redacted] *residence. Non avete idea di quanti dirigenti, manager, funzionari si trovano in difficoltà a dover vivere,* [redacted] *lungo* [redacted] *tempo,* [redacted] *albergo. Nono*[redacted] *questa sempre più palpabile esigenza, Savona non accenna a migliorarsi*», [redacted] osservato ancora di recente Silvio Accinelli, presidente provinciale degli industriali.

Gli enti [redacted] strizzano sempre più l'occhio ai privati. Persino [redacted] Comune, che non è mai stato troppo d'accordo [redacted] questa politica, fa [redacted] «avances». In particolare a proposito [redacted] Priamar, [redacted] grande [redacted] rilancio turistico [redacted] Umberto Scardaoni, il sindaco, ha avuto modo di lanciare [redacted] proposta ai privati. Ha detto: «*Potrebbero creare un consorzio,* [redacted] *scopo* [redacted] *restaurare il palazzo* [redacted] *Si*[redacted] *sul Priamar, e farne un modernissimo ristorante, completo* [redacted] *botteghe* [redacted] *lavorazioni pregiate artigianali e sale* [redacted] *esposizione e conve*[redacted]. *Siamo disposti più che mai a fornire occasioni* [redacted] *interventi strutturali. Al privato spetta* [redacted] *gestione di iniziative di completamento, in modo che si formino quelle sinergie tra pubblico e privato necessarie per il rilancio di Savona*».

Ivo Pastorino

Puntualmente anche quest'anno è scattata l'emergenza

C'è vento, boschi [redacted]

La Liguria si conferma tra le regioni [redacted] alto rischio - Colpite soprattutto [redacted] dell'entroterra albenganese - Strato di cenere sulle auto [redacted] Alassio - L'intervento degli aerei

Aereo antincendio in azione

[redacted] — [redacted] leggero [redacted] ha coperto numerose [redacted] Alassio [redacted] anche ieri nel cielo di Albenga si è udito il rombo degli aerei antincendio che facevano la s[redacted] tra il mare e il fronte del fuoco, nell'immediato entroterra. L'odore [redacted] bruciato si avvertiva nel raggio [redacted] 10 chilometri. Un incendio boschivo di vaste proporzioni, esteso su quasi [redacted] ettari, divampa ininterrottamente [redacted] pomeriggio. [redacted] Arnasco e Cenesi.

Domenica sono intervenuti [redacted] Hercules 130 [redacted] due «G 222», ieri, dall'aeroporto di Genova, si sono alzati in volo tre Hercules, che per [redacted] la giornata [redacted] sganciato «bombe» di liquido [redacted] [redacted] acqua [redacted] mare sul fronte [redacted] fuoco. Le fiamme hanno minacciato da vicino [redacted] alcune villette. [redacted] località [redacted] ma sono [redacted] te a pochi metri [redacted] abitazioni.

Puntualmente, anche quest'anno, è scattata in [redacted] l'emergenza degli incendi boschivi. La Liguria [redacted] conferma [redacted] regioni italiane [redacted] più alto rischio. Hanno spiegato alcuni responsabili della Forestale [redacted] Albenga: «*Il vento, che* [redacted] *giorni, ha notevolmente* [redacted] *mentato la velocità del fuoco. Il sottobosco* [redacted] *molto* [redacted] *sporco* [redacted] *zone non si possono raggiungere con le autobotti e gli altri mezzi antincendio. In queste condizioni il nostro lavoro diventa più difficile. Se non piove, c'è il rischio che altri focolai si estendano presto in* [redacted] *zone della Riviera*».

Per Arnasco, tra le diverse ipotesi, si fa strada quella di un'origine dolosa. [redacted] sorveglianza capillare è impossibile, e i piromani hanno la possibilità [redacted] di [redacted] quasi a colpo sicuro, senza il rischio di [redacted] sere sorpresi.

Per circoscrivere il gigantesco [redacted] intervenute [redacted] squadre di vigili del fuoco e della Forestale di Albenga, Spotorno, Calizzano, Valbormida, Andora, Zuccarello e Genova Pontedecimo, [redacted] dai gruppi antincendio comunali e da volontari. Le fiamme sono partite in una zona lungo la strada fra [redacted] e Cenesi, vicino alla fabbrica dei gelati e. [redacted] giro [redacted] poche ore, si sono estese su un fronte di centinaia di metri.

L'incendio ha distrutto una vasta [redacted] della pineta che [redacted] le [redacted] e alcuni vigneti, spingendosi [redacted] prossimità della fabbrica di mattoni, poco distante dall'abitato [redacted] Cenesi.

Un primo allarme, [redacted] una villetta, [redacted] domeni[redacted]. Preoccupazioni [redacted] poi per [redacted] altro [redacted] isolate. Nella stessa zona, anche negli [redacted] scorsi, si [redacted] verificati diversi [redacted].

Altri roghi, nel fine [redacted] si sono registrati ad Andora, in località Pinamare, e a Giustenice, sulle alture [redacted] Pietra Ligure. Un importante [redacted] potrà giungere, prossimamente, dagli elicotteri che [redacted] base l'aeroporto [redacted] Villanova d'Albenga.

Un altro incendio è divampato ieri, [redacted] tardo pomeriggio, in un [redacted] sull'autostrada [redacted] tra Ceriale e Borghetto.

Altri incendi boschivi sono divampati ieri a Diano San Pietro, nella zona [redacted] [redacted]zo e Bastera. Le fiamme, dopo alcune ore, [redacted] state spente dalla Forestale.

Maurizio Fico

Laigueglia: il simbolo [redacted] cittadina, costruito nel 1564, è [redacted] proprietà privata

Il Comune vuole acquistare il torrione

Gli amministratori disposti a cedere un immobile e [redacted] un mutuo - Sabato prossimo [redacted] rievocazione storica

LAIGUEGLIA — Unico dei tre torrioni un tempo esistenti, rimasto a testimoniare l'antico e ricco borgo marinaro, il «bastion» di ponente è il simbolo di Laigueglia. Il suo profilo e la sua mole salutano chi giunge da Alassio e chi dal mare naviga in direzione della Francia.

Il torrione (costruito nel 1564 per scongiurare lo sbarco dei pirati barbareschi che già avevano invaso due volte Laigueglia) però è di proprietà privata e nel [redacted] passato ha anche ospitato un night club (attualmente al piano [redacted]rra ha sede un bar con ampio dehor).

Ora, su mandato del Consiglio comunale, si è deciso di studiare il modo di acquistarlo e acquisirlo così alla collettività. [redacted] Consiglio [redacted] ha avuto dubbi al riguardo: se il proprietario lo offrirà a [redacted] «prezzo ragionevole» verrà la [redacted] anche [redacted] vendere una proprietà comunale (un appartamento alto in via Dante, [redacted] poco più [redacted] 100 metri quadrati) ed eventualmente di contrarre un [redacted].

Le pretese del proprietario che da tempo, vanamente, cerca [redacted] venderlo superano i 200 milioni. L'intervento comunale (per ora si tratta solo di un mandato «esplorativo») [redacted] stato sollec[redacted] [redacted] qual[redacted] modo anche [redacted] richieste dei circoli [redacted] nautico che, [redacted] ricerca di [redacted] sede vicino alla spiaggia comunale che ha avuto in subconcessione per esercitarvi le attività nautiche e la scuola di vela, aveva recentemente «premuto» affinché la giunta fornisse una risposta.

Il presidente del circolo, Vincenzo Maglione, avvocato, omonimo del sindaco, aveva anche fatto presente che la Regione sarebbe disponibile [redacted] offrire un contributo affinché il monumento storico [redacted] passi di proprietà pubblica.

Il torrione, nei secoli più recenti, fu [redacted] dotato [redacted] due cannoni che, arrugginiti (la manutenzione evidentemente lasciava a desiderare) vennero sostituiti da due altri pezzi di artiglieria montati dai francesi per [redacted] dei soldati in[redacted].

In tempo di pace il fortilizio venne usato come carcere.

Sempre nel torrione, venivano anche ospitati per un periodo di quarantena i marinai affetti [redacted] malattie infettive che [redacted] potevano trovare [redacted] nel lazzaretto della Concezione.

Ancora oggi il bastione rappresenta uno [redacted] punti tipici del borgo [redacted] laiguegliese, chiudendo da levante la stupenda piazzetta dei pescatori.

E sarà [redacted] cima [redacted] torrione che sabato prossimo, alle 22, uno [redacted] partecipanti alla [redacted] storica [redacted] del saraceni griderà: «*I m'hon* [redacted] *de* [redacted] *tre corde i ghe sun i saraceni*», dando l'avvio ad una serata di luci e suoni, a ricordo della notte [redacted] 19 luglio [redacted] in cui Laigueglia venne messa a ferro e a fuoco dagli uomini del [redacted] comandante [redacted] Dragout.

Romano [redacted]

[redacted] denunciato [redacted] Cairo

CAIRO M. — Patrizio Schiavo, 30 [redacted] a Cairo, e negli ultimi anni protagonista di numerosi episodi di cronaca, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Cairo per furto d'auto.

Il giovane, conosciuto anche negli ambienti dei tossicodipendenti, domenica ha rubato un'auto a Varazze. Giunto in prossimità di Cairo, per cause ancora imprecisate, è uscito di strada ed è volato nella diga di fronte allo stabilimento Fertimont di San Giuseppe. E' rimasto incolume. Da qui le indagini e la denuncia a piede libero per furto.

(c. m.)

Assaltato un negozio di parrucchiere a Borghetto

In [redacted]

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Rapina, [redacted] tar[redacted] pomeriggio di ieri, in un negozio di parrucchiere [redacted] signora, lungo l'Aurelia, fra Borghetto e Loano: [redacted] giova[redacted] con [redacted] scuri, armato di [redacted] pistola a tamburo, è entrato — verso le 17,20 — nel locale gestito da Maria Cinanni. Ha ripulito la [redacted] e, sotto la minaccia dell'ar[redacted] ha [redacted] e alcune [redacted] presenti nel negozio, a consegnare soldi e preziosi. Il bottino è consistente. Una stima precisa, per il momento, è impossibile, ma il valore complessivo dovrebbe aggirarsi sui 15 milioni.

Tra i derubati anche un commesso viaggiatore che aveva nel portafoglio circa 2 milioni di lire. Il rapinatore gli ha [redacted] dal polso anche un Rolex d'oro. La refurtiva comprende inoltre braccialetti, un medaglione d'oro, orecchini e altri oggetti di valore.

Il bandito aveva un complice che [redacted] fatto da palo davanti al negozio. Sorprese e terrorizzate, la titolare del locale e le clienti (alcune erano [redacted] sotto il casco) [redacted] state costrette a consegnare tutti gli [redacted] di valore. Una drammatica [redacted], durata alcuni minuti, poi la fuga precipitosa: i due complici sono saliti a bordo di [redacted] «131» di colore azzurro che si è diretta a forte velocità in direzione di Loano.

Poco dopo è scattato l'allarme. Immediatamente sono [redacted] le ricerche da parte dei carabinieri di Borghetto, Loano e del nucleo radiomo[redacted]. I banditi avevano la possibilità di prendere [redacted] direzione: poco distante c'è il bivio da cui si può raggiungere Pineland e ritornare lungo la strada Borghetto-Toirano. Attraverso [redacted] fitta [redacted] stradine, [redacted], è possibile sbucare anche sulla provinciale per Boissano.

Quella di ieri è la quarta rapina, nel giro di venti giorni, compiuta nella zona compresa fra Loano e Albenga. [redacted] Loano, per due volte consecutive, [redacted] svaligiata la tesoreria comunale dell'Istituto San Paolo. Il bottino, complessivamente, supera i 00 milioni.

m. f.

[redacted] Umberto non era una [redacted]

SAVONA — E' cessato l'allarme ai Bagni Umberto, in via Nizza, dove da alcuni giorni la capitaneria di porto aveva vietato ai bagnanti di avvicinarsi alla boa. Giovedì scorso era stata notata, a circa venti metri di profondità, una sagoma metallica che sembrava un ordigno bellico. Ieri [redacted] sono intervenuti gli artificieri [redacted] Marina Militare, hanno esplorato il fondale, [redacted] dell'«ordigno» nessuna traccia. Sarebbe un pezzo di lamiera finito poi al largo. (m. mz.)

[redacted] spiaggia di [redacted]

SAVONA — Domenica pomeriggio, sulla spiaggia [redacted] ra alla foce del torrente Letimbro, è scoppiata una lite [redacted] due famiglie di immigrati che abitano a Savona, presto trasformatasi in una rissa [redacted] che [redacted] coinvolto una quarantina [redacted] protagonisti sono stati costretti a ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. Altri otto [redacted] stati denunciati. [redacted] la discussione tra una ragazzina che stava bevendo [redacted] ed una donna di 45 anni. Quest'ultima avrebbe insultato [redacted] giovane con parole piuttosto pesanti.

[redacted] a Savona, [redacted]

SAVONA — Una frana, l'altra notte in via Turati, di fronte alla tipografia Spirito: ha ceduto parte del muretto sotto il quale alcune settimane fa erano stati eseguiti lavori per la posa delle nuove tubature del gas. [redacted] smottamento ha trascinato a valle una Fiat 128. L'auto è rotolata per alcuni metri ed è finita contro le finestre di un condominio. (m. mz.)

Condannato a 20 mesi per furto

SAVONA — Roberto Fedele, 23 anni, abitante ad Altare in via Montenotte 6, è stato condannato ad un anno ed otto mesi. I giudici del tribunale di Savona gli hanno concesso la condizionale. Il pm aveva chiesto la condanna a tre anni e mezzo. Fedele era stato arrestato il 29 giugno scorso dopo un colpo messo a segno nell'appartamento di Rosa Piazza a Varazze. Bottino: oltre mezzo milione in contanti e numerosi monili in oro. I carabinieri di Varazze lo avevano trovato in possesso di una pistola calibro 22. Roberto Fedele l'aveva rubata ad un loro commilitone che aveva dimenticato l'arma nel bauletto della sua «Vespa». (b. b.)

La disgrazia è avvenuta alla stazione

Loano, giovane muore travolto da un «merci»

LOANO — Stava lottando per uscire dal tunnel della droga e dal primo luglio il Comune di Boissano gli aveva trovato un'occupazione come giardiniere e cantoniere, che lo impegnava varie ore il giorno. Alberto Albergucci, 29 anni, con una difficile situazione familiare alle spalle, è morto la scorsa notte, alla stazione ferroviaria di Loano, schiacciato dalla quinta carrozza di un treno merci diretto da Ventimiglia a Genova.

In base ai primi accertamenti dei carabinieri, dovrebbe trattarsi di un tragico incidente. Il giovane («*un ragazzo molto intelligente, ma sfortunato, che aveva imboc*[redacted] *una brutta strada, da cui tentava disperatamente di uscire*», lo ricordano a Boissano, dove risiedeva in via Poggi) aveva diversi precedenti con la giustizia ed era stato affidato dal tribunale di Genova al centro di igiene mentale di Finale Ligure, per disintossicarsi.

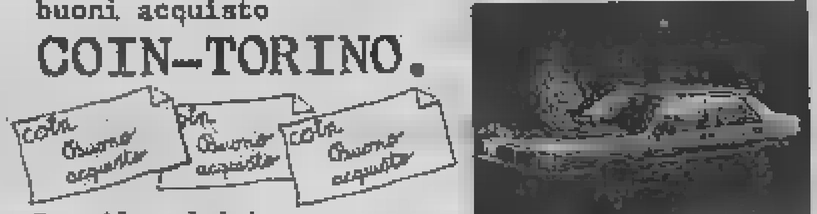
Abituale frequentatore della stazione di Loano, era stato notato da alcune persone, in stato di ubriachezza, poco prima dell'incidente, avvenuto intorno all'1,30. L'ipotesi del suicidio è stata scartata.

E' stata anche avanzata l'ipotesi che Albergucci volesse raggiungere l'altro marciapiede per recuperare uno zaino che aveva dimenticato. Da vari mesi non si drogava più, ma non era riuscito a liberarsi ancora completamente dalla schiavitù dell'alcol.

m. f.

GIOCA E VINCI una LANCIA PRISMA 1600

e oltre 20 milioni in buoni acquisto COIN-TORINO.



Compila ed imbuca il tagliando del

bingogranfinale

che troverai a pagina [redacted] di

STAMPA SERA

[redacted] ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI [redacted] VINCERE
LA PRISMA 1600
[redacted] MILIONI COIN.

BINGO STAMPA SERA

AUT. MIN. DM 4/730827 DEL 21-1-86

FLASH ESTATE 86

... prezzi scontatissimi ...

GIANETTA uomo - donna

donna vogue boutique

SAVONA

Via dei Vegerio 39 r - Corso Italia 113 r

MAGAZZINI FERRERO

CASH & CARRY

informa la Spettabile Clientela che i CASH & CARRY rimarranno aperti tutti i giorni anche nel mese di AGOSTO

dal 21/7 al 9/8

è in corso un'offerta promozionale vantaggiosissima di generi alimentari di vasto consumo

VISITATECI - APPROFITTATENE!

INGRESSO LIBERO [redacted] TUTTI I COMMERCIANTI
[redacted]

maximarket [redacted] FERRERO

ALBA (CN)
Corso Asti 24 - Tel. 0173 363.281

ALESSANDRIA
Via Giordano Bruno 79 - Tel. [redacted] 322.875

LUSIGNANO D'ALBENGA (SV)
Strada Prov. per Villanova
Tel. 0182 548.151/2

ACQUI TERME (AL)
Regione sott'argine s.s. 30 Acqui T. Alessandria
Tel. 0144 56.013

CASTELL'ALFERO - ASTI
Regione Noveira 33 s.s. 457 Asti-Casale M.
Tel. 0141 204 616

MONDOVI' (CN)
s.s. 28 Nord - Borgo Aragno - Tel. 0174 44.336

ORARIO DI VENDITA: mattino dalle 8 alle 12 - pomeriggio dalle 14 alle 19 (sabato chiuso)

Le parole [redacted] Quartaroli hanno ridestato i tifosi dal torpore

[redacted]

Per il momento la squadra è fatta unicamente [redacted] Musiello - Dei «vecchi» potrebbero [redacted] confermati Baldi e Barlassina - Trattative con Napoli e Inter per alcuni giovani - Polemiche per [redacted] scarso interesse verso il vivaio

SAVONA — Non c'è dubbio: in piccionaia, più che un sasso hanno gettato un macigno: i nuovi «padroni» [redacted] Savona conoscono [redacted] mestiere. Le roboanti dichiarazioni alle quali si sono abbandonati sono riuscite [redacted] ridestare dal torpore non pochi tifosi biancoblù. Sia pure con la dovuta circospezione, a volte con diffidenza, negli ambienti sportivi si torna a parlare del Savona.

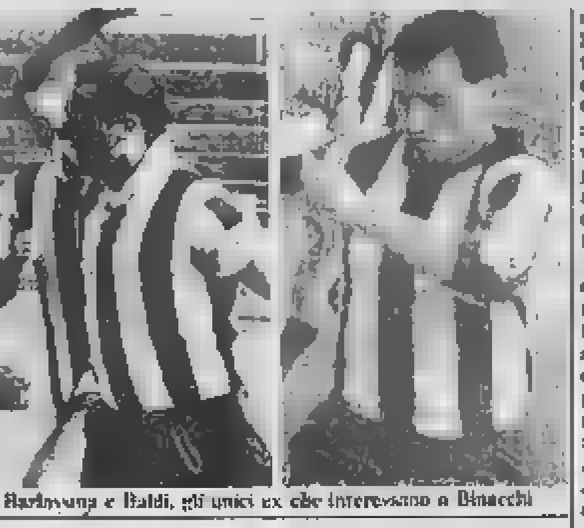
Di delusioni [redacted] almeno vent'anni che il calcio biancoblù [redacted] elargisce a piene mani, ormai [redacted] un'intera generazione quella che dev'essere recuperata.

Tra un paio di giorni si riapre, a Milano, [redacted] nuovo segmento di calciomercato. «*Saremo presenti, abbiamo trattative avviate con Napoli e Inter per alcuni giovani interessanti. E vogliamo anche concludere certe trattative che stiamo seguendo con molta attenzione*», spiega Dino Binacchi, l'allenatore tuttofare che ha la incondizionata fiducia di Franco Quartaroli, il nuovo inquilino [redacted] Dias.

In tempi di calciomercato, Binacchi diventa assai più abbottonato «*In giro ci sono tanti di quei giocatori liberi che sarebbe poco da furbi fare [redacted]*, *dimostrarsi interessati a questo* [redacted] *a quello. L'importante è saper aspettare, poi le* [redacted] *cadono da sole, come pere mature...*». In piazza Dias è questa la filosofia corrente.

Il Savona, al [redacted], è [redacted] solo da Giuliano Musiello, centravanti-direttore sportivo, e dall'allenatore. Dei giocatori della scorsa stagione, tutta da dimenticare, Binacchi ne vorrebbe solo conservare un paio: «Rambo» Baldi, che l'ex presidente Bartoli, per giustificati pro[redacted] di bilancio, vorrebbe cedere all'Entella, e il «capitano» Barlassina.

E' vero che in Interregionale [redacted] non possono essere utilizz[redacted] più [redacted] 4 giocatori di età superiore al [redacted] anni (c'è già Musiello che ne ha 32). [redacted] Barlassina rappresenta un «capitale» tecnico e [redacted] bandiera [redacted] cui non [redacted] bene sbarazzarsi troppo a cuor leggero. Anche perché sono in «agguato» parecchie delle [redacted] dre prossime avversarie del Savona, pronte ad offrire un contratto a «Barlassa», che durante la scorsa stagione ha saputo mettere [redacted] segno, [redacted] squadra, un discreto grappolo di [redacted].



Barlassina e Baldi, gli unici ex che interessano a Binacchi

Quartaroli e Binacchi hanno rovesciato un fiume di parole e di promesse sulle tifo[redacted] ma [redacted] sono anche impegnati ad annunciare nomi di giocatori [redacted] tanto a contratti debitamente firmati. E sino a oggi non hanno pronunciato verbo relativamente alle voci in circolazione, da quelle relative al centrocampista carioca Carlino, al giovane interista Bolino, al portiere Nasuelli, della Turris.

Per quanto riguarda l'assetto societario, i vecchi collaboratori della gestione Bartoli si sono completamente defilati dal Savona «made Quartaroli». Sono alla finestra, aspettano [redacted] eventi. Gli unici [redacted] aver [redacted] la propria disponibilità sul piano professionale sono i medici sociali, Renato Aiiuto e Marco Stellatelli.

Per [redacted] già filtra aria di contestazione, in particolare a proposito dello scarso interesse che il nuovo dirigente sembra nutrire [redacted] riguardi dei giovani del vivaio, tutto preso com'è dalla prima squadra. «*C'è* [redacted] *rischio che si perdano tutti i ragazzi della Berretti o squadre di Promozione e Pri*[redacted] *Categoria. Andrebbe* [redacted] *fumo il lavoro* [redacted] *questi ultimi anni*», lamenta qualche «ex» di piazza Dias.

Il «ritiro», infine. [redacted] lunedì prossimo e il 1° d'agosto, [redacted] nuova squadra Savona partirà alla volta di Pontinvrea, dove si sistemerà all'hotel Fi[redacted]. A ben guardare, mancano solo pochi giorni dal momento in cui il Savona dovrà gettare giù la maschera.

I. p.

La squadra allenata da Mistrangelo ha sbaragliato gli avversari

La Comelsa non ha fallito in un anno promossa [redacted] C

Successi senza discussione anche alle finali nazionali di Torino - Per il tecnico un bagno fuori programma - Al terzo posto il Marassi, solo un punto per il Lavagna

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Obiettivo centrato. [redacted] primo tentativo il Savona '85 Comelsa ha raggiunto il prestigioso traguardo della serie C, confermando [redacted] ruolo di matricola di lusso nel mondo della pallanuoto [redacted] ligure (e [redacted] premiando [redacted] un risultato più che meritato una stagione agonistica vissuta all'insegna dell'impegno e del sacrificio.

Dopo aver [redacted] il [redacted] e cattivo tempo nella [redacted] D regionale, la squadra allenata da Mistrangelo ha sbaragliato il campo anche nelle finali interregionali [redacted] Torino e il b[redacted] Claudio ha «dovuto» festeggiare la promozione [redacted] il tradizionale bagno [redacted] hurrà dei suoi ragazzi.

Alla piscina Damiani-Sisport i ponentini hanno dettato [redacted] superando agevolmente [redacted] ostacoli rappresentati da Marassi (10-0 lo score finale), Uisp Torino (15-5), Centro Nuoto Torino (29-2), Rari Nantes Lavagna (13-4) e battendo l'ambizioso [redacted] Biella (6-2) nel match decisivo.

Soddisfazione completa? Mistrangelo come al solito fa il perfezionista dicendo che «*il risultato è* [redacted] *dubbio molto valido, ma abbiamo lasciato qualcosina a desiderare sul piano del gioco*». Il presidente Luigi [redacted] aggiunge: «*Abbiamo vinto la nostra scommessa conquistando la serie C dopo appena un'annata di attività, e senza presunzione mi* [redacted] *di poter affermare che si tratta di un successo cercato, voluto, strameritato. Mistrangelo ha saputo dare a tutti i giocatori l'indispensabile mentalità vincente e i risultati sono venuti*».

Ma chi sono i protagonisti dell'exploit savonese? [redacted] me al capitano Fulvio Falco hanno giocato i portieri Boggiano e Arecco, poi Buscaglia, Palladino, Robello, Alterini, Rando, Galligaris, Tarantino, Manitio, Alberto Bortolotti e tutti hanno dato il loro grande contributo per il conseguimento della promozione.

Ancora Rolandi: «*Ai fatto di preparazione atletica, conoscenze tattiche e livello tecnico c'era un* [redacted] *è proprio abisso tra noi e i nostri avversari, e le vittorie conquistate a Torino lo sottolineano in maniera evidente. Nel torneo ligure abbiamo giocato alla grande e ci siamo superati anche* [redacted] *fase interregionale vincendo a raffica e segnando una valanga di reti. Non potremo mai dimenticare la stagione '85-86 e l'anno prossimo vedremo* [redacted] *ottenere altre gioie*».

E le altre liguri? Il Marassi ha chiuso con un onorevole terzo posto die[redacted] i savonesi e l'Orai '81 Biella conquistando due successi (con Rari Nantes Lavagna e Centro Nuoto Torino), un pareggio (Uisp Torino) [redacted] rimediando due sconfitte con le «big».

La Rari Nantes Lavagna ha ottenuto solamente un punto (6-6 con l'Uisp Torino) perdendo le [redacted] quattro gare ma facendosi applaudire [redacted] ugualmente per [redacted] bontà del gioco espresso.

Aldo Costa

Claudio Mistrangelo

CALCIO ESTATE - Tre partite [redacted] Chiavari, ultima occasione per qualificarsi

Serata-maratona per completare le eliminatorie

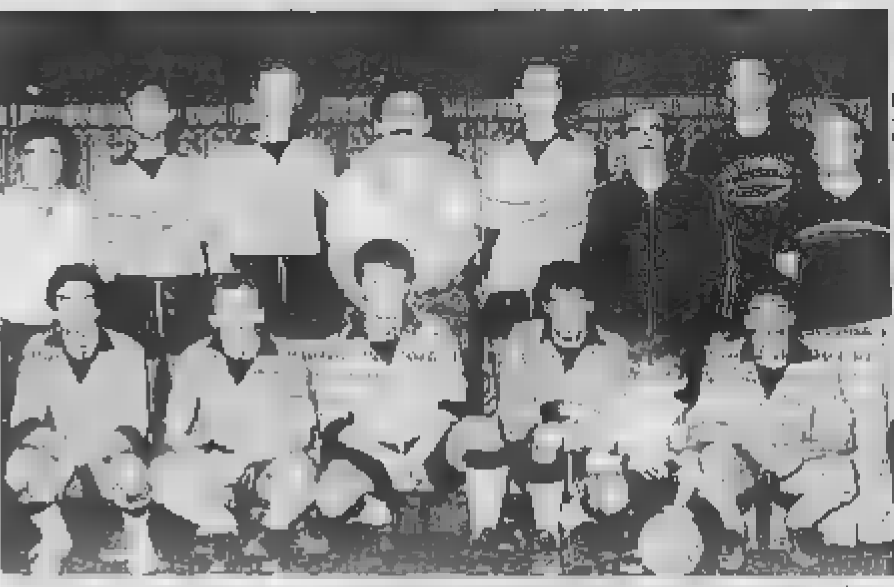
Bar Santa Chiara e Carrozzeria Italo (con il portiere Cotta unico imbattuto del torneo) a caccia del primato nel proprio girone

CHIAVARI — *Si conclude stasera la* [redacted] *eliminatoria della Coppa Città di Chiavari: in programma tre partite per completare il quadro delle formazioni qualificate.*

Maratona calcistica — *Per rispettare i tempi previsti ed archiviare definitivamente la prima parte della competizione, gli organizzatori hanno optato per una serata-super con la disputa di tre gare invece delle due tradizionali. Il sipario si alza in anticipo (ore 20,15) per il confronto Ristorante Nazionale-Annino deterslvi, ma il big-match è in programma alle 21,30 con* [redacted] *Bar Santa Chiara e l'Autocarrozzeria Italo che si giocano il primato del girone: vincere il gruppo di qualificazione significa avere un cammino più agevole nella fase decisiva e le due squadre vogliono sfruttare al massimo quest'opportunità.*

Battaglia giura sull'affermazione del suo [redacted] *Santa Chiara e manda* [redacted] *campo Poltronieri, Giusti, Minetti, Di Vincenzo, La Vite, Sabanelli. Per il settimo giocatore c'è* [redacted] *incertezza. I genovesi di Magnanco si affidano a Cotta (unico portiere* [redacted] *imbattuto), Parodi, Cavalcoli, Bonavita, Ifoide, Zanotti e Gianotti.*

[redacted] *terza gara, infine, sfiata alle ore 22,45, e vede opposti l'Autofranzese (con i «big» napoletani Calemme ed Esposito) e il Bar Sant'Anna. Lo spettacolo, vista la consistenza tecnica delle due contendenti, non dovrebbe mancare.*



La formazione del Santa Chiara che stasera tenta di violare per la prima volta la rete di Cotta

Bafico superstar — *I facegnesi dell'Impresa edile Bafico hanno strapazzato anche i baby di via Parma (5-1), ottenendo la quinta vittoria* [redacted] *secutiva e confermandosi tra i più autorevoli candidati* [redacted] *successo finale. Lo scatenato cannoniere Salano ha messo a* [redacted] *un'altra doppietta, salendo a quota otto.*

Doppiette — *Il Bar San Pietro s'è divertito in un vero e proprio tiro a segno contro l'Elmar (8-3) e i bomber Falvo, Lopez, Pirri, Farnioli hanno firmato pregevoli doppiette. Ancor meno fatica ha fatto l'Honda Ameghino per sbarazzarsi del Surgelati Sottozero: gli avversari (ormai eliminati) non si sono presentati in campo, così la squadra chiavarese è volata* [redacted] *la qualificazione. Da notare infine gli exploit* [redacted] *Ralli e «Charlie»* [redacted] *che con le loro reti hanno guidato l'Handy Bar al successo nella delicata sfida con l'Impresa edile Armiselli (2-1).*

a. c.

[redacted] d'oro» battuti i liguri [redacted] CN Torino

[redacted] — Il Centro Nuoto Torino s'è aggiudicato la sesta edizione della «[redacted] d'oro», meeting natatorio a li[redacted] internazionale.

La manifestazione s'è svolta nella piscina del «Lido».

Vi hanno preso parte circa 250 atleti, in rappresentanza di 124 società.

Il Centro Nuoto Torino s'è imposto con 516 punti e ha preceduto nell'ordine Multedo 1930 (488), Amatori Nuoto Savona (478), Crocera Genova (387), Rari Nantes Spezia (338).

I «big» [redacted] zione sono stati Fabio Marchesi (Assoluti) della Chiavari Nuoto e Pamela Nascetti (Ragazze) del Circolo Tennis Spezia.

(a. c.)

ATLETICA - Da oggi gli «assoluti» a Torino

Il salto in alto e gli 800 gli obiettivi dei liguri

Ai nastri di partenza dei campionati italiani assoluti di atletica, in programma a Torino da oggi a giovedì, la Liguria [redacted] presenta [redacted] schieramento di buon livello e numericamente [redacted] te.

Tra gli elementi che potranno mettersi in buona evi[redacted] all'appuntamento tricolore figurano Giampiero Palomba (Cus Genova), che si presenta con un personale stagionale di m 2,20 nell'alto e che già da alcuni anni è ai vertici della specialità, Claudio Castanini (Cus Genova) e Patrizia Monreale (Ventimiglia), impegnati con buone possibilità di piazzamento su[redacted] 800, Francesco Bosi (AAA Genova), atteso sui 200 nei quali ha un primato di 21"51, i saltatori in lungo Antonio Zuncheddu (Cus Genova) e Marco Fanton (Cariap), protagonisti ai recenti campionati regionali.

Completeranno la pattuglia ligure, [redacted] Chiesa (400), Paolo Lama (1500), Guido Perni (800), Francesca [redacted] no (400), Alessandra Olivari (3000), Daniela Porsi (10.000), Loredana Rossi (lungo), Roberto Taverna (marcia) e le formazioni del Cus Genova [redacted] staffette femminili 4x100 e 4x400 e [redacted] Trionfo Ligure nella 4x400 femminile.

(Ansa)

Anche Patrizia Monreale da oggi agli italiani di atletica

Savona Shopping Center

Via Gnocchi Viani 27 - [redacted] (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL [redacted] SU:

FRIGORIFERI
CUCINE A GAS
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI [redacted] IN [redacted]

ARTICOLI [redacted]
FERRI DA [redacted]
TOSTAPANE
[redacted] DA CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI

[redacted]
[redacted] BOSCH [redacted] BLACK [redacted]
[redacted] BATTUTO E [redacted]
[redacted] FLUORESCENTI
[redacted] DA TAVOLO [redacted] DA AUTO
[redacted] VIDEO, AUDIO
CALCOLATRICI

PILE
[redacted]
LAMPADARI
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI [redacted] REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI [redacted] GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center
Via Gnocchi Viani, 27
Savona 22/7/86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via
Città

[redacted] INOLTRE TROVERETE:

Ferramenta ● Duplicati chiavi ● Bricolage ● Elettrodomestici ● Videoregistratori
[redacted] Hi-Fi [redacted] e auto [redacted] Dischi [redacted] cassette [redacted] Articoli casalinghi [redacted] Cristallerie ● Liste [redacted]
[redacted] Materiale elettrico [redacted] Lampade, lampadari e illuminazione [redacted] Articoli [redacted] regalo
● Orologi da polso, [redacted] parete [redacted] Arredamenti interni ed esterni [redacted] Accessori per bagno
[redacted] Piastrelle [redacted] Giocattoli [redacted] Articoli per giardinaggio
● [redacted] sportivi e da campeggio [redacted] Accessori auto [redacted] fuoristrada

Comunicazione effettuata

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted] MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): L'Opera di Genova. Prezzi 40.000 - 25.000. Festival internazionale del balletto - [illegible] 1986. Vendita [redacted], orario [redacted] 10-12.30; 15.30-18.30

[redacted]

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): [illegible]. Ore 18. L. 6000.
[redacted] (corso Buenos Aires 7, tel. [redacted]) [illegible]. Ore 18. L. 6000.
[redacted] (via Vinocchio [redacted], tel. 588.419): chiusura estiva.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 586.880): A.A.A. Club per [redacted].
[redacted]LO ([illegible]): [illegible]. L. 6000.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.360): chiusura estiva.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 887.029): [illegible]. L. 6000
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 588.798): chiusura estiva.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.416): [illegible]. L. 6000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): chiusura estiva.
PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 580.512): chiusura estiva.

SMERALDO (via Carmagnola 1, tel. 202.749): [illegible]. Ved. 18. L. 6000.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari [illegible], tel. 570.734): [illegible]. Ved. 18. L. 7000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 213r, tel. 542.247): [illegible]. Or. 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40. L. 6000.
VERDI (via XX Settembre): chiusura estiva.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.283): [illegible]. Ved. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 791.566): [illegible].
CRISTALLO (largo Zecca): [illegible].
NETTUNO: Cercasi Susan disperatamente.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A.B.C.: [illegible]. V. 18
ELDORADO: [illegible]. Ved. 18
SPLENDOR: [illegible]. Ved. 18

SESTRI PONENTE
HOLIDAY [illegible]: [illegible]. V. 18
VERDI: riposo

NERVI
SABINO: L'ultima [illegible].

PEGLI
EDEN: [illegible].

COGOLETO
VERDI: [illegible].

ARENZANO
ITALIA: [illegible].

CHIAVARI
ASTOR: [illegible].
CANTERO: [illegible].
NUOVO: riposo

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: [illegible].
LUX: riposo

RAPALLO
GRIFONE: [illegible].
ITALIA: [illegible].

SAVONA

CINEMA

[illegible]
ELDORADO: [illegible].
JOLLY: [illegible].
FILMSTUDIO: [illegible].

ALASSIO
CAPITOL: [illegible].
COLOMBO: [illegible].
EXCELSIOR: [illegible].
RITZ: [illegible].
SALE: [illegible].

ALBENGA
AMBRA: [illegible].
ASTOR: [illegible].
GIARDINO: [illegible].
CRISTALLO: [illegible].

ALBISSOLA MARE
MARCONI: [illegible].

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: [illegible].

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: [illegible].

BORGIO VEREZZI
ASTRA: [illegible].
SPLENDOR: [illegible] [redacted]

CERIALE
ODEON: [illegible].

FINALE LIGURE
ARENA: [illegible].
[illegible]

LAIGUEGLIA
[illegible]
CORALLO: [illegible].

LOANO
LOANESI: [illegible].
PERLA: [illegible].
STELLA: [illegible].

PIETRA LIGURE
COMUNALE: [illegible].

SPOTORNO
ARISTON: [illegible].
ASTRO: [illegible].

VARAZZE
TEMPO: [illegible].
TEATRO SETTI: [illegible].
VERDI: [illegible].

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: [illegible].
CAPITOL: [illegible].
CIAK: [illegible].
GIARDINO: [illegible].

DOLCEACQUA
CRISTALLO: [illegible].

DIANO MARINA
PERGOLA: [illegible].

BORDIGHERA
OLIMPIA: [illegible].

RIVA LIGURE
CORALLO: [illegible].

SANREMO

ARISTON: [illegible].
ARISTON GIARDINO: [illegible].
CENTRALE: [illegible].
ORFEO: [illegible].
RITZ: [illegible].

STASERA [redacted]

Zucchero a Villa Rossi

GENOVA — Nell'ambito delle «serate in villa», Villa Rossi di Sestri Ponente ospita alle ore 21 un concerto di Zucchero Fornaciari. Presenta Emanuela Castellini.

GENOVA — I [redacted] Palazzo [redacted] ospitano questa sera, alle ore 21, uno spettacolo di cabaret con Mario Zucca.

GENOVA — Per i film [redacted]l'aperto il cinema [redacted] estivo di Pegli l'Insiable propone questa sera il film Police di Maurice Pialat con [redacted] Depardieu e Sophie Mar[redacted] l'Ente Decentramento Culturale presenta al cinema Nettuno (presso Villa Doria) il film di Susan Seidelman Cercasi Susan disperatamente. Interpreti sono Rosanna Arquette, Madonna, Aidan Quinn.

GENOVA — Per il Festival internazionale del balletto al Teatro Taglioni si esibisce il Balletto dell'Opera [redacted], mentre a Villa Gruber per gli incontri con la giovane danza italiana [redacted] di scena [redacted] compagnie Occhec di Enzo Cosimi, Baltica di Fabrizio Monteverde, Efesto e tre ballerine dell'Ensemble di Misha van Hoecke.

ROCK & JAZZ IN TOURNEE — Per la rassegna Grey Cat a Roccastrada (Grosseto) concerto di Don Cherry con Nana Vasconcelos. Al Festival Jazz di Roma, che si tiene all'Eur, si esibiscono i Weather Update. La tournée [redacted] Cocciante tocca Pineto in provincia di Pescara, Mango è al Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure.

Francesco Guccini è a Pietra Ligure e i Matia Bazar a Tirrenia.

Antonello Venditti, che ieri ha aperto la sua [redacted] a Melidugno (Lecce), stasera si esibisce a Bari.

[redacted] EMILIA — Micro [redacted] è [redacted] del festival dedicato al «teatro degli oggetti» che si tiene nel palazzo degli ex Stalloni. Molti spettacoli [redacted] contemporanea: [redacted] questi, [redacted] Bussola rappresenta Cinque e mezzo e il Teatro [redacted] propone L'acchiappatopi.

[redacted] — Anteprima nazionale di Occhi gettati di Enzo Moscato: è la proposta di stasera del Progetto Dioniso.

MILANO — Al Castello Sforzesco replica di Soirée Roland Petit con Zizi Jeanmaire e Luigi Bonino.

SIENA — Per l'Estate musicale chigiana concerto di Stefano Innocenti alla SS. Annunziata. Un concerto del Lingomania è il primo degli spettacoli che si terranno nella città toscana in occasione dei Seminari [redacted] jazz.

Tv [redacted] in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 17 Programma per ragazzi: Cartoni - Le piste di Marco Polo, telefilm; 18 Tra l'amore e il potere, novele; 19 Telefilm; 19.30 Tg-Punto d'incontro; 19.50 L'Informazione in Slovenia; 20.30 [illegible], telefilm; 21.30 I cavalieri del cielo, telefilm; 22 Tg-Tuttoggi; 22.10 Teatro storia: Tradimento; 23.40 Lucy, telefilm.

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 12 West Side Medical, telefilm; 12.50 Reporter; 13.55 Il corsaro, film (1970, avv.); 16 Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica; 18.40 [illegible], cartoni; 19.10 [illegible], cartoni; 19.35 Daltarn III, cartoni; 20 Daltanius, cartoni; 20.30 Manon 70 (1968, dramm.); 22.15 Executive: La donna che sapeva troppo, film ('69, spion.); 22.45 La città atomica, film (1952, spion.).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7.25 Paper Moon, telefilm; 7.50 Album di famiglia, telefilm; 8.15 Nido di serpenti, telenovela; 8.45 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9.30 Disperatamente tua, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12.45 Tv flash; 13 Cybernella, cartoni; 13.30 Batman, telefilm; 14 James At 16, telefilm; 15 Nido di serpenti, telenovela; 16 Lo scariffo del Sud, telefilm; 17 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni: Cybernella - Don Chisciotte - Sally la maga; 18.30 James At 16, telefilm; 19.30 Flipper, telefilm; 20 Il grande teatro del West, telefilm; 20.30 Lo scariffo del Sud, telefilm; 21.30 Il grande teatro del West, telefilm; 22.30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23.30 Il diavolo in corpo, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 32 — Ore 12.45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13.45 Notiziario; 14 Ricky [illegible], cartoni; 14.30 Tom [illegible], cartoni; 15 Quella magnifica dozzina, cartoni; 16.30 Plastic Man, cartoni; 16 Sceneggiato; 17 Una famiglia si fa per dire, telefilm; 17.30 [illegible], film; 19 Project [illegible] Lenny, telefilm; 19.30 Notiziario; 19.45 Guerra tra galassie, telefilm; 20.15 La notte del lupo mannaro, film; 21.45 [illegible], telenovela; 22.30 Il [illegible] va a Washington - Seguono programmi con Telecity Liguria.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 18 Il mondo intorno a noi, documentario; 19 [illegible] la rosa, telefilm; 19.30 [illegible] alla porta, telefilm; 20.30 Per amore di Ada, film (1980, G.B., commedia); 22.10 Arrivano le spose, telefilm; 23 Fai un affare con Canale 7, rubrica di vendita; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0.05 Canale 7 non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 58 — Ore 9 Accendi un'amica, proposte commerciali; 13.15 Zoom Tg-Ponente; 14 Nagasaki, film, dramma di guerra; 15.30 La mia vita per tua figlia, film, dramma sentimentale; 17 Otto talleri, una ragazza e un cane onesto, film, comm.; 18.30 Gatchaman II & Fighter, cartoni; 19.20 Zoom Tg-Ponente; 19.40 La pista dei brividi, film; 21 Natalie, telenovela; 23 Zoom Tg-Ponente; 23.15 Film.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 10.45 Antiope; 11.15 Croque-vacances; 11.45 La Une chez vous; 12 Tournez... manège; 13 Journal; 13.50 Boîte à mots; 13.55 Série Dallas; 14.40 Boîte à mots; 14.45 Les habits du dimanche; 15.35 Croque-vacances; 17.25 Boîte à mots; 17.30 Feuilleton: Un grand amour de Balzac; 18.25 Mini-journal pour les jeunes; 18.35 Feuilleton: Danse avec moi; 19.10 La vie des Botes; 19.40 Le masque et les plumes; 20 Journal; 20.25 Loto sportif première; 20.35 Série Vive la sociale. Le major Chevechoe; 21.55 Cinéma: Le voyage, film français (1984); 23.35 Journal; 23.50 Carnet de bord.

A 2

Ore 6.45 Télématin; 8.30 Feuilleton: Jeunes docteurs; 9 Antiope vidéo; 12 Informations et météo; 12.10 Récré A2; 12.45 Journal; 13.30 Série Les mystères de l'Ouest; 14.20 Documentaire: Un monde différent; 15.10 Sports été, cyclisme - base-ball - moto; 18.25 Série Capitol; 18.50 Jeu Des chiffres et des lettres; 19.15 Emissions régionales; 19.40 Le journal du Tour; 20 Journal; 20.35 Cinéma: La trala, film franco-italien (1973); 22.15 Jazz à Antibes; 23.30 Journal.

FR 3

Ore 16.30 Emission régionale; 17.30 Série Contes du tend des mers; 17.45 Portrait d'un lieu de cinéma; 18.15 Série Cheval mon ami; 18.45 Journal des festivals; 19 Le «19-20» de l'information; 19.12 Juste ciel: Petit horoscope; 19.15 Actualités régionales; 19.55 Dessin animé: Les entrechats; 20.05 Les jeux; 20.35 Cinéma: Les chasseurs de scalps, film américain; 22.15 Journal; 22.40 Magazine: L'été des festivals; 23.35 Prélude à la nuit; 23.50 Journal des festivals.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Daitarn III - Starzinger, cartoni; 8.40 Skippy il canguro: Il fuggiasco, telefilm; 9.10 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10 Selvaggio mondo animali: Fra le nuvole, documentario; 10.30 Calendar Men, cartoni; 11 Boys & Girls: Un passo in cerca di guai, telefilm; 11.30 Pensieri con te, sceneggiato; 12.15 Il re del quartiere, situation comedy; 12.40 Le spie: Il paradiso, telefilm; 13.30 La principessa Zaffiro: Il cavaliere principessa, cartoni; 14 L'amante del vampiro, film (1960, italia, orrore); 15.20 Starzinger - Daitarn III, cartoni; 16.10 Skippy il canguro: Il campione, telefilm; 16.35 Calendar Men, cartoni; 17 Boys & Girls: La pesca che diverticante, telefilm; 17.30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18.10 Selvaggio mondo animali: Troppi elefanti, documentario; 18.35 Le spie: La 1000 meraviglie, telefilm; 19.30 La principessa Zaffiro: La figlia di Satana, cartoni; 20 La schiava [illegible], sceneggiato; 20.45 La volpe dalla coda di velluto, film ('71, italia, giallo); 22.15 Il re del quartiere, situation comedy; 23 La brigata del Tigre: Visite in incognito, telefilm; 24 Garrison Commando, telefilm; 0.30 Scoundrel nel cercare femminile, film notte, sexy; 2 Garrison Commando, telefilm; 2.30 Programmi non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12 Marcia nuziale, telenovela; 12.30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Cartoni; 14 Vendita promozionale; 14.30 Sceneggiato; 15.30 Insieme al cinema; 17.30 Pomeriggio per i ragazzi: La gang degli orsi - Kosaiden - X Bomber, cartoni; 19.30 La gang degli orsi, telefilm; 20 Marcia nuziale, telenovela; 20.30 Piccolo mondo moderno, sceneggiato; 21.30 Il triciclo della costa Susanna, film (1969, Germania, commedia); 23.30 Insieme al cinema.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Tg-Tris; 13.30 Rubrica; 14.40 Bordering, rubrica di boxe; 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Magia cartoonistic; 19 Bordering; 19.30 Speciale spettacolo; 20 Tg-Tris; 20.30 Documentario; 21 Sfida al re di Navarra, film.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 64 — Ore 13.40 Cartoni; 14.30 Disperatamente tua, novela; 15 Picolenti, film; 16.45 Musicale; 17 Cartoni; 19 The Gold Ones, telefilm; 19.50 Disperatamente tua, novela; 20.30 Notiziario; 20.40 Selenga, film; 22.15 Mondiale, acquisti edilizi; 23.20 Le incredibili avventure della piccola Lulù.

[redacted] set del film [redacted] Corbucci, [redacted] Grandi [redacted] Villaggio che fa il pretore

[redacted]

Una parodia di «Nove settimane e mezzo» - Intorno all'attrice ammiratori entusiasti - Dice: «Basta con le pellicole audaci»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — [redacted] carnevale estivo [redacted] impazza sulla riviera romagnola, è arrivato anche [redacted] set cinematografico: si gira Rimini, Rimini, film inventato e diretto da Sergio Corbucci, 75 pellicole alle spalle, tutti [redacted] cassetta; alcuni record d'incasso. Un cast di richiamo: Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Eleo[redacted] Brigliadori, Livia [redacted]mano, Jerry Calà, [redacted] Roncato, Maurizio Micheli, [redacted] Bonacelli, Paolo Villaggio e, ciliegina sulla torta, lei, la sex symbol degli Anni 80, Serena [redacted] «Una commedia eroticomica — spiega il regista — che riflette [redacted] un'esigenza [redacted] nostra società. Una volta [redacted] commedia all'italiana era basata [redacted] fatti sociali, oggi è la voglia [redacted]».

[redacted] di cinque storie diverse, [redacted] collegate [redacted] loro. Il pubblico ormai è condizionato dal telecomando, dalla possibilità di saltare [redacted] un canale all'altro, perciò ho pensato di [redacted] alla gente tante storie insieme, per non annoiarla». Protagoniste le donne, [redacted] volta tanto saranno gli uomini i loro partners. Non esiste un filo conduttore, le cinque vicende hanno in comune soltanto la voglia di divertirsi [redacted] c'è sulla riviera romagnola. [redacted] è un film balneare, sono storie di gente [redacted] vive qui, turisti, stranieri.

Villaggio, Serena Grandi e Sergio Corbucci stanno girando la prima parte del film «Rimini, Rimini»: cinque storie, protagoniste le donne

Come la Basinger

[redacted] questi giorni [redacted] gira [redacted] prima vicenda, che ha per protagonisti Serena Grandi e Paolo Villaggio. «Una piccola presa [redacted] giro [redacted] Nove settimane e mezzo, con le parti rovesciate», conclude il regista. [redacted] pineta [redacted] Tagliata di Cervia viene realizzata [redacted] scene più [redacted]daci: quella della seduzione [redacted] protagonista, la Grandi [redacted] vesti [redacted] proprietaria di un «locale a luci rosse», [redacted] contronti di Villaggio, integerrimo pretore moralista, fustigatore di costumi.

Un centinaio di [redacted] si accalcano [redacted] i pini, tenuti a [redacted] due emozionati vigili [redacted] e da [redacted] schiera [redacted] nerboruti operai distac[redacted] produzione a questo compito. L'arrivo [redacted] popolare comico è accolto [redacted] grida e applausi, l'apparizione della diva, avvolta in un pareo, scatena [redacted] entusiasmo incontenibile. Aiutata dai tecnici, [redacted] fanno e spintoni per [redacted] accanto, la Grandi [redacted] su una scala a pioli e raggiunge un'amaca, appesa a tre metri d'altezza [redacted] due [redacted] per esigenze di ripresa.

E' coraggiosa

«Però è coraggiosa e saltre lassù, è pericoloso», [redacted] fans; sarà per questo [redacted] la produzione [redacted] assicurato il seno e le gambe dell'attrice per [redacted] miliardo di lire. Adagiata finalmente sull'amaca, allontanati dal campo di ripresa tutti gli estranei, [redacted] Grandi si toglie il pareo. Un boato di fischi, urla, battimani. Come per incanto in mezzo [redacted] folla di bagnanti che si accalca fra gli alberi spuntano [redacted] macchine fotografiche: alcuni hanno complesse [redacted] apparecchiature [redacted] enormi teleobiettivi, altri si accontentano di più domestiche macchinette a fuoco fisso. Tutti protesi nel tentativo di immortalare l'immagine prorompente di quel [redacted].

Imbronciata, la star [redacted]menta: [redacted] che cosa vogliono? [redacted] tutti brave, tranquilli, basta che scopro un capezzolo e vogliono fare fotografie. Aspettino [redacted] pagare [redacted] biglietto del cinematografo se vogliono vedere qualcosa». Corbucci, stizzito, chiede a gran voce silenzio, poi impone una pausa per dar tempo agli [redacted] di porre [redacted] teloni neri intorno al set, per preservare le grazie della sua attrice dalle occhiate e dagli obiettivi [redacted] curiosi, che accolgono l'ini[redacted] del regista con un coro assordante di proteste.

Aspettando Fantozzi

Per Paolo Villaggio, ventidue [redacted] di attività, questo è il quarantesimo film. «Ma non [redacted] ricordo tutti. Questo è [redacted] dei tanti. Sono arrivato ad una fase della mia carriera in cui faccio le cose che mi propongono con rassegnazione». Non è soddisfatto di [redacted] copione? «Non [redacted] questo. Vi sono dei momenti di ristagno in cui per lavorare si fa appello al mestiere. Questo è uno di quei momenti. [redacted] A settembre farò un film, il sesto, col personaggio che amo. Fantozzi. Allora sento che avrò un rapporto diverso, più [redacted]». Perché lavora [redacted] [redacted] motivato, coinvolto? «Sono un cialtrone, mi [redacted] vivere in [redacted] modo, per esempio stare in Corsica d'inverno. Ho molti interessi, il cinema in questo momento è quello minore. Il cinema italiano attraversa [redacted] brutto periodo, non esportiamo niente. [redacted] successo, poi, ti dà [redacted] privilegi enormi. [redacted] perdonano tutto». [redacted] la prima volta che lavora [redacted] Serena [redacted]: che cosa pensa della [redacted] partner? «E' [redacted] compagna eccezionale, [redacted] donna semplice, esplosiva, diretta. [redacted] gli uomini».

Per Serena Grandi l'incontro [redacted] Villaggio [redacted] stato uno [redacted] momenti più belli [redacted] mia carriera. L'ho sempre ammirato, poter lavorare con lui mi riempie [redacted] gioia». Lo giudica [redacted] compagno «delizioso, sempre pronto ad aiutarti. Mi avevano detto: fai attenzione, sta in guardia, vedrai che cercherà di rubarti una battuta, [redacted] primo piano. Invece con me è straordinario, mi aiuta, mi consiglia. Un vero maestro». Le piace questo film? «Sì, molto. E' allegro, diver[redacted]. E poi mi sento a casa: io [redacted] a Bologna, questa regione è [redacted] po' casa mia».

Basta col sexy

Che progetti ha per il futuro? Farà ancora [redacted] audaci? «Non credo di sentirmi più in grado di rifarli. Ho acquistato sicurezza e spero di venir apprezzata anche senza spogliarmi. Ma non rinnego tutto quello che ho fatto: con Tinto Brass ho già mostrato tutto, [redacted] una sexy-star perfetta. Il mio corpo è stato un mezzo per arrivare al successo, adesso preferirei evitare [redacted] usarlo ancora». Il fischietto [redacted] regista richiama tutti al lavoro. [redacted] Grandi risale sull'amaca, si toglie il pareo che copriva il seno e le gambe da un mi[redacted]. Tutto come prima.

[redacted] Fornari

L'attrice lo ha rivelato a una rivista

Winfrey [redacted] «The color purple» pensò [redacted] suicidio cinque anni fa

[redacted] — Oprah Winfrey, la protagonista dell'ultimo film [redacted] Steven Spielberg «The color purple» e candidata per questo ruolo all'ultimo Oscar, cinque [redacted] fa [redacted] pensato [redacted] la vita.

«Avevo molte [redacted] pensavo [redacted] niente [redacted] un uomo» ha dichiarato alla rivista femminile americana «Ms»: «Ero giovane con un uomo per quattro anni; e quando mi lasciò mi sembrava di [redacted] valere più niente» ha aggiunto.

Oprah Winfrey ha detto [redacted] non [redacted] quanto [redacted] seri i suoi propositi di suicidio ma ricorda di aver scritto [redacted] biglietto ad un'amica per spiegarle dove aveva lasciato le sue polizze di assicurazione e chiederle di annaffiarle le piante.

Ora il [redacted] futuro sembra quanto mai promettente. «Sento che il meglio deve ancora venire — ha detto l'attrice [redacted] ma non mi [redacted] capo più tanto del futuro. Non sopporto [redacted] sprecare il tempo, e chiedermi cosa accadrà domani è una perdita di tempo». (ansa-upi)

Lo stage di danza

Maurice McGee un americano ballerino a Genova

GENOVA — Fisico atletico, canottiera rossa aderentissima, Maurice McGee è il ballerino americano di colore che ha organizzato a Genova uno stage di danza destinato a sostituire l'analoga iniziativa promossa negli anni scorsi dal teatro Comunale e poi abbandonata. Il corso, International Dance Workshop, si svolge in varie palestre genovesi. «Quattro anni fa partecipai lo stesso allo stage realizzato in concomitanza con il Festival Internazionale del Balletto — racconta Maurice McGee —. Mi colpì l'ambiente vivace, caratterizzato da un continuo scambio di idee tra insegnanti, cioè ballerini professionisti, e il clima in cui anche i giovani lavoravano. E' una sensazione piacevole che ricordo ancora».

Maurice McGee si rammarica che la manifestazione sia finita nel dimenticatoio. «Eppure funzionava — osserva —. Era un appuntamento prestigioso, perché cancellarlo? Così ho pensato di ricreare quell'atmosfera organizzando uno stage aperto a tutti. Genova non ha solo bisogno di professionisti. Qui un'abitudine alla danza è tutta da creare, anche se la città ospita uno dei Festival di balletto più celebri».

Lo stage oggi comprende circa 150 iscritti, una buona parte dei quali stranieri. Maurice McGee ha chiamato insegnanti di tutto il mondo per una serie nutrita di discipline, dalla danza classica a quella moderna, jazz, africana. Hanno accolto l'invito tra gli altri Angèle Albrecht, prima ballerina presso «Le Ballet du XX Siècle» di Amburgo, Kim Kaas e per la danza africana Oscar Kamara, un principe senegalese votato al balletto. Lo stage (segreteria in via Zara 3) proseguirà ancora per due settimane ma già venerdì sera all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo verrà proposto un balletto su coreografie della signora Albrecht.

Da parte sua Maurice McGee continuerà a promuovere nelle piazze genovesi il suo ultimo spettacolo. d. g.

La cantante ha aperto la tournée [redacted] Genova richiamando seimila spettatori

Mannoia, [redacted] robusto rock [redacted] protagonista

In [redacted] forse [redacted] album con la partecipazione [redacted] un gruppo [redacted]

Fiorella Mannoia ha conquistato il pubblico giovane dopo la «svizzata» a stile e testi delle canzoni

GENOVA — Tra le presenze che affollano l'estate rock 1986 e i personaggi (pochi) che la punteggiano, Fiorella Mannoia è difficilmente collocabile. Ma è probabile che alla fine del tour, iniziato pochi giorni fa, sia il pubblico a schierarla tra i protagonisti.

Alla sua prima grande esperienza dal vivo, premurosamente [redacted] dall'organizzazione di Maurizio Salvadori e seguita personalmente da Mario Lavezzi, musicista tra i più autorevoli, la Mannoia si ripropone all'attenzione del pubblico con l'intenzione di riuscirvi a lungo.

Genova, che domenica sera l'ha applaudita nell'angusta Villa Rossi a Sestri Ponente (tremila persone pigiate sotto il palco, almeno altrettante sparse nel parco), nell'ambito delle manifestazioni estive del Comune e dell'Ente del decentramento, ha confermato questa tendenza. La Mannoia ha preparato questo concerto con cura, scegliendo i brani dei suoi ultimi due LP: Momento delicato, uscito lo scorso anno, e quello recentissimo che porta solo il suo nome, realizzato con la collaborazione di Lavezzi per gli arrangiamenti e di Mogol e Avogadro per i testi.

Due album e due repertori leggermente diversi che in concerto diventano però complementari. Nell'insieme, un robusto rock, che rispetta le modulazioni vocali della cantante. Anzi, [redacted] vivo la Mannoia può permettersi sforzi che nel disco vengono invece pareggiati e attutiti. Merito anche dell'impeccabile band, la stessa che l'ha accompagnata in sala d'incisione con Piero Fabrizi (chitarra), Danilo Madonia (tastiere), Gabriele Melotti (batteria) e Pier Michelatti al basso. Solo la chitarra di Stefano Cerri non è presente, per altri impegni, all'appuntamento con il tour estivo.

Interprete nel passato di canzoni dal sottinteso spesso [redacted] e ambiguo (a Sanremo, qualche [redacted] fa, presentò Caffè nero bollente, un brano decisamente forte per il Festival), la Mannoia oggi è più dolce e meno disposta al rischio di non essere compresa. E i ragazzi del parco di Villa Rossi l'hanno capita, ricambiandola con momenti di straordinario calore, cantando con lei molti brani, anche quelli difficili come Non c'è più la musica.

I bis non sono serviti a colmare il desiderio di [redacted] ancora. La Mannoia, intanto, prosegue il tour (giovedì prossimo sarà a Carpi, poi si sposterà al Sud) in vista dell'autunno, quando finalmente potrà pensare a un lp nel quale i suoi amici cantautori cantino veramente assieme a lei.

«Sarebbe qualcosa di più che un'idea, ma non mi sento di fare anticipazioni senza la certezza che tutto andrà in porto», spiega la cantante. m. b.

Mostra d'arte a Palazzo Rocca

CHIAVARI — Ci saranno anche opere realizzate da non vedenti nella mostra d'arte «Una situazione» che si terrà ad agosto a Palazzo Rocca a Chiavari, organizzata dal comitato «Virtuosamente storico».

[redacted]

L'interprete di «Se mi vuoi lasciare», «Dite a Laura [redacted] l'amo», «Ti senti sola stasera»

[redacted] LEVANTE — Ai paninari e ai teenagers che consumano «cool» inglese e musica da computer il suo nome non dice assolutamente nulla. Ma per quelli [redacted] trent'anni Michele non è certamente uno sconosciuto. Anche chi diffida del recupero e del riciclaggio di alcuni dei vecchi idoli della canzone italiana degli Anni Sessanta non può [redacted] che pezzi come [redacted] mi vuoi lasciare, Dite a Laura che l'amo, Ti senti sola stasera abbiano voce in capitolo nel bilancio musicale (e forse anche esistenziale) di un'intera generazione. E [redacted] esibizione [redacted] cioè la conferma, c'è successo sabato al Grand Hotel dei Castelli di Sestri Levante, che ha riaperto il giardino d'estate con [redacted] solo in parte dedicate al revival.

Michele Maisano, 42 anni

Michele, dopo vent'anni (ne ha quarantadue e li porta benissimo) è apparso in forma smagliante e poco disposto a farsi ricordare per le cose fatte nel passato. Il cantante genovese ha deciso infatti di utilizzare queste serate nei locali come prova generale di un rilancio che a novembre lo riporterà addirittura in sala d'incisione. «Sarà un album di dieci canzoni, cinque vecchie e cinque nuove. Attorno — dice Michele — avrò gli amici di sempre: Gianfranco Reverberi, il paroliere Migliacci, Oscar Prudente e i miei musicisti».

Nel concerto di Sestri Levante, davanti ad un pubblico non numeroso ma calorosissimo che gli ha tenuto compagnia ballando sulla pista, Michele ha regalato un anticipo della sua proposta musicale, niente affatto ricercata o peggio ancora da night. Un concerto allargato a collaborazioni di livello, come quella della giovane cantante savonese Paola Piras, dotata di una voce personalissima.

Nella totalità, un recital convincente, accompagnato dall'esibizione delle ballerine Gina e Sabrina che assecondano al meglio le rivisitazioni rock and roll Anni Cinquanta di Michele.

Il concerto di Michele ha fatto salire ai Castelli, complice l'organizzatore Tino Barbera, anche un Bruno Lauzi in vena di guardare un po' più da vicino i piccoli movimenti di una Genova che dopo anni di sonnolenza rialza la testa anche in campo musicale. E non è escluso che a settembre, su iniziativa di Lauzi, Sestri Levante diventi, per una sera, punto di riferimento per gli artisti genovesi divisi da troppi anni fra Milano e Roma. m. b.

I GENOVESI CHE CONTANO Fulvio Rosina

Un [redacted] che punta [redacted] programmazione

E' presidente [redacted] consiglio nazionale dell'ordine [redacted] commercialisti - Ex sindaco [redacted] Bogliasco, tornerebbe in politica per un posto in Senato

[redacted] — Non è escluso (anzi, in questi giorni di crisi politica se ne parla con insistenza) un ritorno prepotente alla ribalta di Fulvio Rosina, [redacted] anni, presidente del consiglio nazionale dell'ordine dei dottori commercialisti ([redacted] mila in tutta Italia, 700 in Liguria e 300 a Genova), [redacted] sindaco di Bogliasco e, come assessore, [redacted] manageriale dell'anagrafe del Comune di Genova.

De Mita, infatti, dopo aver «ingaggiato» nello scudo [redacted] il presidente [redacted] dell'ordine dei medici, l'eurodeputato Eolo Parodi, ora punta sul presidente nazionale [redacted] commercialisti per un «ritorno» alla grande.

Rosina aveva declinato, per ovvi motivi di carattere professionale [redacted] pratiche [redacted] della vita pubblica della città, la richiesta d'essere capolista al Comune di Genova, l'anno scorso, ma forse accetterebbe un collegio senatoriale prestigioso.

Titolare d'uno degli [redacted] commercialisti più importanti del Nord Italia, quattro figli, [redacted] cui due [redacted] associati all'attività paterna, specialista nel salvataggio e nel risanamento di aziende in crisi, consigliere d'amministrazione e presidente o componente [redacted] collegio dei sindaci [redacted] decine e decine [redacted] grandi aziende e istituti di credito, Fulvio Rosina, all'inizio degli Anni Sessanta, dopo l'esperienza amministrativa brillante di Bogliasco, sembrava destinato a imporsi come futuro [redacted] e [redacted] parlamentare.

Invece, [redacted] metà degli Anni Settanta, uscì dal «giro», in parte perché era richiamato fortemente dallo sviluppo [redacted] professione, in parte perché «poco gradito» alla vecchia guardia della dc (alle elezioni amministrative del 1971 aveva battuto clamorosamente nelle preferenze il sindaco designato Giancarlo Piombino).

Come presidente di [redacted] commercialisti italiani, Rosina è attualmente impegnato a ridisegnare in forma moderna la professione che, negli ultimi anni, ha avuto una crescita di ruoli e funzioni molto notevole: Rosina, tra l'altro, punta all'introduzione, [redacted] per gli avvocati, del principio del «segreto professionale» che ancora non è riconosciuto.

Sul [redacted] ligure, l'ex sindaco di Bogliasco, è, com'è ovvio, [redacted] fautore della ripresa e della trasformazione, ma insiste su un preciso ammonimento: *«Non cadiamo, per carità, nella facile tentazione di sfruttare la ripresa per poi diluirne nel tempo [redacted] modo sterile) i frutti. Temo soprattutto che l'entusiasmo contrabbandi antichi vizi, quali la creazione di organismi pletorici, lenti e impreparati, destinati solo a soddisfare alchimie ed equilibri politici. Una diversa maniera di far politica si verifica appunto [redacted] diversi comportamenti nei confronti [redacted] crescita e dello sviluppo».*

Rosina ha molta diffidenza nei confronti degli uomini e, in particolare, vede ancora fragile e impreparata [redacted] classe politica locale: *«Non [redacted] sprecare il momento [redacted] gestioni empiriche* — dice — *e soprattutto senza richiedere l'aiuto e il consiglio di coloro che sono a buon diritto in grado di darli. Solo così saranno possibili gestioni moderne e qualitativamente adeguate a questa sorta di "vento nuovo" che pare spirare con costanza sul Golfo Ligure».*

Rosina afferma che Genova può [redacted] un'importante pedina territoriale della modificazione dell'economia italiana. La sua natura mercantile, finanziaria e commerciale è proprio l'ambiente [redacted] per la trasformazione. L'ex assessore all'anagrafe ha fatto parte per anni del comitato tecnico per la riforma tributaria e s'è battuto per una legislazione in materia di scambi con l'estero meno riduttiva e frenante dell'attuale.

Siamo, insomma, sul piano d'una filosofia [redacted].

Paolo Lingua

Sfida [redacted] perdere

GENOVA — *«Non fatemi parlare di Colombo* — scrive Fulvio Rosina — *E' il "leit motiv" della città. Ma, sì, lo capisco. Ci si deve "inventare" un termine fittizio: questo [redacted] data fatidica e termine d'ogni progetto».*

Il presidente nazionale dei commercialisti aggiunge: *«Lasciamo da parte [redacted] strumentalizzazioni e prendiamo quello che c'è di positivo: accettiamo il rilancio e anche il suo marchio. Bene, individuiamo i possibili pericoli: in primo luogo questo sviluppo va incanalato nei [redacted] ferrei della più severa e seria professionalità. E per professionalità penso subito ai responsabili dell'organizzazione e dell'amministrazione».*

Rosina spiega il suo pensiero: *«Genova è sempre stata in ritardo (culturale, tecnologico, politico, ecc.) rispetto agli [redacted] importanti centri industriali. S'è [redacted] solo recentemente delle tecnologie, del terziario avanzato e [redacted] via. Altri centri sono balzati per primi sul [redacted] Però c'è stato un effetto positivo. La tecnologia, nella [redacted] evoluzione velocissima, ha punito i precedenti e i profeti. Così Genova può partire al pari degli [redacted] perché ha saltato una fase. Infatti, in termini di economia descrittiva, possiamo [redacted] che l'industria e il terziario genovese [redacted] inseriti sui segmenti più avanzati del grafico ideale. Siamo persino in grado di inventare nuove professioni e [redacted] professionalità. Il porto delle gestione [redacted] D'Alessandro è un esempio lampante. Ecco perché perdere la partita e [redacted] sfida, avendo anche ampie disponibilità finanziarie, oggi sarebbe quasi criminale».*

p. l.

STASERA ESTATE I big, [redacted] appuntamenti, gli spettacoli in Riviera

A Varazze [redacted] Greggio di «Drive In» Notte di fuochi artificiali [redacted] Montecarlo

Il popolare cabarettista si esibisce [redacted] Kursaal Margherita - Teatro [redacted] Verezzi - A Laigueglia lumini in mare - Artigianato a S. Bartolomeo [redacted] Mare - A [redacted] sui fumetti - Rettili a Sanremo

A Varazze, al Kursaal Margherita, appuntamento [redacted] cabaret. Ospite d'onore [redacted] Greggio, uno degli «scatenati» di «Drive In».

Sempre a Varazze, ma sul molo, spettacolo teatrale, alle 21, con la compagnia «Arte Viva».

A Rocchetta di Cairo, per i festeggiamenti di San Giacomo, [redacted] serata [redacted] Radio Golfo Ligure.

Serata di replica a Verezzi de «L'adulatore» di Carlo Goldoni messo in scena dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia.

A Finale [redacted], questa sera presso la [redacted] «Il covo» serata di selezione [redacted] concorso «Miss Savona».

[redacted] presso i Chiostri di S. Caterina replica di Giorgio Tirabassi in «L'isola della felicità. Monologo d'attore» per la [redacted] rassegna nazionale del teatro giovanile italiano.

[redacted] Borghetto Santo Spirito, presso il piazzale esterno della palestra comunale, [redacted] 21, l'Atelier Duetlesse [redacted] Savona presenta «Il giornalino [redacted] Gian Burrasca» di Vamba. La manifestazione — organizzata dall'assessorato comunale al Turismo — prevede un prezzo d'ingresso di lire 2000 (per i ragazzi al di sotto dei 14 anni, l'ingresso è libero).

Ad Albenga, in piazza del Popolo, [redacted] 21, [redacted] della Banda Verdi. L'iniziativa è dell'assessorato comunale [redacted] Turismo, l'ingresso è gratuito.

[redacted] svolge, con partenza alle 21, [redacted] processione religiosa a Laigueglia. Al termine il mare verrà illuminato da migliaia di lumini.

Incontro [redacted] Uniti, nel con[redacted] del torneo di calcio in notturna per «Under 17», che si svolge alle [redacted] presso il campo sportivo di Molino Nuovo di Andora.

A S. Bartolomeo al Mare, prosegue la 1ª Mostra-Mercato dell'artigianato. Gli stands, circa 60, sono installati sul lungomare, all'altezza della Torre Saracena. Nei giardini pubblici, spettacoli vari, intrattenimenti, e possibilità di gustare i piatti tipici della zona.

Nell'entroterra di [redacted] torneo. E in [redacted] la Settimana Pololese, organizzata dal Circolo Culturale Cà de Pulò. Oggi, con inizio alle 21, conferenza sul tema «Alimentazione popolare nei secoli scorsi». Interverrà il prof. Nilo Calvini, dell'Università di Genova.

A Imperia, in frazione Cantalupo, concerto del Coro Mongioje. L'appuntamento è inserito nel calendario messo a punto dall'assessorato al Turismo e alle Manifestazioni.

A Candeasco, frazione di Borgomaro, prende il via oggi un corso teorico-pratico sui fumetti. L'iniziativa, articolata in dieci lezioni (martedì e giovedì, dalle [redacted] alle 18), è organizzata da Jane Speicer, 25 anni, americana, autrice di numerosi film e titolare di un agenzia pubblicitaria, che da tempo ha scelto la Riviera come sua seconda residenza.

[redacted] (alle 21, [redacted] storico) musica in piazza [redacted] l'orchestra «Progetto Riviera».

A Sanremo prosegue, nel padiglione di Villa Ormond, la mostra [redacted] rettili vivi «Reptilia» di Guido Lombardi (orario 16-23). Al Roof Garden del casinò musica e danze con l'orchestra di [redacted] Nanni, la cantante Didi An[redacted], il balletto «Daniel Patrichi» e gli artisti Larry Parker e Peter Barber.

Festeggiamenti di Sant'Anna nella frazione di Coldirodi: alle 21 esibizione dei ballerini [redacted] «Club Festival Dance» [redacted] Sanremo.

A Ospedaletti, alle 21 serata artistica al Parco Valletta.

A Bordighera, all'Arena degli Ulivi in via Vittorio Veneto, parte il Festival provinciale dell'Avanti: questa sera (ore 21) in scena Luciano Tajoli e il club [redacted] «Riviera dei Fiori».

A Montecarlo, sulla spianata del porto, alle 21,30, il ventunesimo Festival internazionale dei fuochi artificiali. Cinque nazioni saranno in [redacted]: Spagna, Italia, Portogallo, Stati Uniti e Francia.

ALASSIO AL RITMO DI SAMBA

Alassio. Festa di musica e colori questa sera alle 21,30 al [redacted] all'aperto di Parco San Rocco, dove «Brasil misterioso» presenta Brasil pandeiros de malaisa, uno spettacolo in cui, come afferma il dépliant pubblicitario, sgeminità e fantasia formano il più autentico linguaggio brasileiro. E ancora: «Le malizione mulatte, il ritmo contagioso del tamburo, del sordo, del repic e agogò [redacted] sanciono le scintillanti gioie della piroctecsse Rios. Il biglietto d'ingresso costa [redacted] mila lire. (Tel.)

Savona: il vecchio alloggio devastato dalle fiamme

Per l'incendio [redacted] piemontese

SAVONA — Renato Ivaldi, 45 anni, originario di Ponzone (Alessandria), e residente a Torino in via Tibone 3, ma di fatto senza fissa dimora, è stato arrestato dalla [redacted] mobile con l'accusa di incendio doloso aggravato. Avrebbe appiccato le fiamme nell'appartamento-dormitorio di via Sansoni 5, [redacted] centro storico di Savona.

Ieri mattina [redacted] è [redacted] interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Francesco Gigliotti, che ha confermato l'arresto.

[redacted] migliorano le condizioni di Terenzio Persico, [redacted] anni, il barbone tossicodipendente, rimasto ustionato nell'incendio. Si è salvato aggrappandosi ad un lampione che si trova ad un metro circa dalla finestra. L'uomo è [redacted] ricoverato nel reparto dermatologico di Valloria.

Secondo la ricostruzione della mobile, Renato Ivaldi, che [redacted] giorni dormiva sulla spiaggia di Savona, [redacted] chiesto ospitalità a Terenzio [redacted], che condivideva lo squallido appartamento con drogati e prostitute. In casa c'era una ra[redacted], Tiziana Taboni, anche lei conosciuta dalla questura [redacted] fatti legati al mondo della droga e della prostituzione.

[redacted] avrebbe iniziato a molestare [redacted] ragazza. La giovane donna [redacted] avrebbe respinto più volte. Improvvisamente, secondo il racconto di Persico, l'ospite si sarebbe chiuso in una stanza attigua letteralmente intasata [redacted] stracci e giornali vecchi. Poi con una lampada a petrolio avrebbe appiccato il fuoco.

Le fiamme, dopo [redacted] covato a lungo sotto [redacted] stracci, sono divampate improvvisamente in breve hanno di[redacted] l'intero appartamento. I vigili del fuoco e gli uomini della Croce Bianca, muniti di maschere sono riusciti a portare [redacted] salvo le undici persone (tre famiglie) che abitano negli appartamenti dello [redacted]

g. p. c.

Dopo il rinvio del mese [redacted]

Stasera [redacted] Pietra in [redacted] Guccini

Francesco Guccini

PIETRA LIGURE — Francesco Guccini in concerto, stasera, alle 21,30, al campo sportivo di Pietra Ligure.

Guccini era atteso a Pietra il 27 giugno scorso, ma per un'improvvisa indisposizione aveva dovuto rinunciare all'appuntamento.

L'organizzazione è a [redacted] dell'assessorato al Turismo, in [redacted] con l'Internazionale spettacoli e [redacted] Onda Ligure 101. I biglietti sono in prevendita [redacted] diverse città.

Allo stadio, i botteghini apriranno alle 18,30. Sarà l'unico concerto che il cantautore emiliano terrà [redacted] Riviera, dove conta [redacted]

Dolceacqua, Processo per [redacted]

Il castello diventa aula [redacted] tribunale

DOLCEACQUA — I ruderi del Castello dei Doria (tra i quali, di notte, a rendere l'atmosfera ancor più suggestiva, volteggia una famiglia di barbagianni) si sono trasformati in un'austera aula di tribunale.

E' accaduto per «Processo per magia» di Apuleio, terzo spettacolo della rassegna «Dolceacqua Teatro '86»: dopo il felicissimo debutto di domenica, sarà replicato ancora questa sera e domani, sempre con inizio alle 21,30.

Scritto nel II secolo dopo Cristo, ma con temi tuttora di vasta attualità, dalla corruzione dei testimoni alla viscidità [redacted] certi avvocati, dalla superstizione [redacted] manomissione delle prove, il celebre «Processo» è stato magistralmente interpretato [redacted] Bruno Maria Ferraro (Apuleio, l'imputato) e Carlo Pusa (Tannonio, il legale dell'accusa, una sorta di pubblico ministero di oggi).

Il regista Antonio Adalberto Maria Tosco, direttore artistico di «Dolceacqua-Teatro», al termine della rappresentazione, era giustamente fiero dei suoi protagonisti.

Una piacevole sorpresa, i ragazzi della compagnia «Essenze Diffuse» di Ventimiglia, già apprezzati in «Perceval Parsifal», e ora impegnati a mimare il popolo di Sabratha.

a. d.

[redacted] è chiusa domenica in Val Bormida la 28ª edizione della rassegna commerciale

Cengio, [redacted] della mostra-mercato duecentomila visitatori [redacted] molti affari

[redacted] espositori sono stati [redacted] - Hanno attirato i settori [redacted] macchine agricole e del tempo libero

[redacted] morto Nunzio Cervone

FINALE LIGURE — All'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure è morto Nunzio Cervone, padre del nostro collega Pier Paolo. Aveva 73 anni, era appuntato in pensione della Guardia di finanza.

I funerali si svolgeranno oggi, alle 15,30, nella basilica di San Giovanni Battista, a Finalmarina.

A Pier Paolo e alla sua famiglia [redacted] condoglianze di tutti gli amici e colleghi [redacted] «La Stampa».

CENGIO — Si è conclusa domenica a Cengio la 28ª edizione della «Mostra-mercato» organizzata dalla [redacted] montana Alta Valle Bormida.

La manifestazione, che nel corso degli [redacted] si è affermata sino a diventare il maggiore appuntamento turistico e commerciale dell'entroterra savonese nel periodo estivo, quest'anno ha avuto un notevole successo di pubblico e di espositori.

Alla riuscita della manifestazione ha contribuito in [redacted] determinante l'area attrezzata, messa a disposizione dall'amministrazione [redacted] munale di Cengio in località Isole, in prossimità degli impianti sportivi. Infatti, con l'asfaltatura di alcuni tratti di strada e la messa in opera di una recinzione metallica permanente si è ottenuto una zona molto ampia, dove gli spettatori hanno potuto affluire con tranquillità, dopo aver lasciato le auto in parcheggi gratuiti, vigilati da volontari.

Il prossimo [redacted] la [redacted] a [redacted] Cengio, in ri[redacted] della tradizione che vuole la rotazione biennale della [redacted] ai vari paesi della Comunità, ma sono [redacted] molti a chiedere che Cengio diventi il centro permanente di questa mostra-mercato, perché una [redacted] area [redacted] trezzata non si può trovare in [redacted] altro dei [redacted] dell'entroterra.

I 126 espositori che hanno partecipato alla rassegna, sono stati premiati domenica sera dal presidente della Co[redacted] Nino Ghisolfo, col conferimento [redacted] medaglie e diplomi.

E' questa forse la chiave del successo di questa mani[redacted]. Infatti grazie all'alto numero degli espositori, il pubblico ha potuto usufruire di una vasta gamma di prodotti. E i 200 mila visitatori che globalmente [redacted] stati presenti alla mostra-mercato, hanno [redacted] tutti qualcosa da acquistare.

Fra i settori che hanno hanno suscitato più interesse, quello delle macchine agricole e quello del tempo libero.

Enrico Marchisio

Inquietante episodio nella [redacted] tra sabato e domenica a Loano

[redacted] sull'auto [redacted] dancing Al [redacted]

Non erano collegati ad alcun congegno - Le indagini dei carabinieri

LOANO — Sono in corso indagini dei carabinieri per fare luce su un episodio accaduto nella notte tra sabato e domenica: verso le 3,30, mentre stavano per rientrare a casa, i titolari della discoteca «Al Poseì», il più grande locale all'aperto della Liguria, hanno trovato sulle loro auto alcuni candelotti di dinamite, del tipo usato nelle cave, legati insieme in modo grossolano, privi di un congegno esplosivo. Erano sistemati sul sedile posteriore della «131» di Pietro De [redacted] e sul cofano della «Mercedes» di proprietà di Valeriano Rizzotti, entrambi di Loano.

La serata, con [redacted] 1600 persone, si era chiusa alle due, senza problemi. Non sono stati trovati messaggi e sino a ieri non erano giunte telefonate intimidatorie. Per precauzione [redacted] [redacted] ti, da Genova, alcuni artificieri, che hanno rimosso i candelotti.

Si seguono diverse piste: potrebbe trattarsi del primo atto di un piano più complesso, a scopo intimidatorio, forse manovrato [redacted] qualche concorrente, o del gesto di un mitomane.

Il locale da due anni ha cambiato gestione e i nuovi titolari hanno [redacted] forti investimenti per rinnovarne l'immagine: un acquascivolo da 50 metri che si tuffa in [redacted] delle due piscine [redacted] per l'estate '86; due nuovi palchi, un pub, ristorante con specialità alla brace, nuovi effetti luce e altre iniziative, [redacted] ricco calendario di spettacoli.

m. f.

[redacted] ragazza è intossicata dai [redacted]

CENGIO — Una ragazza di 15 anni, Romina Dani, residente con i genitori in via Arana 15, è ricoverata con prognosi riservata al San Paolo di Savona per intossicazione da farmaci.

La ragazza da tempo si era sottoposta a una cura per dimagrire ma [redacted] sbagliato il dosaggio [redacted] alcuni farmaci.

(r. m.)

[redacted] DI SAVONA
Assessorato allo Spettacolo
in collaborazione con
MUSICA 80

Piscina Olimpica
di corso Colombo

Mercoledì 23 luglio - ore 21,30
ZUCCHERO
Ingresso L. 12.[redacted]

Venerdì 25 luglio - ore 21,30
NINO FRASSICA
Ingresso L. 12.000

Mercoledì [redacted] - ore 21,30
RICCHI [redacted] POVERI
Ingresso L. 10.000

Prevendita dei biglietti presso il botteghino del Teatro Chiabrera (ore 9-12 - 16-19) a partire da lunedì 21 luglio e la sera dello spettacolo presso la Piscina Olimpica.
In caso di maltempo gli spettacoli si terranno al Teatro Chiabrera.

Sarà ospitato [redacted] padiglione Negri

Neurologia a [redacted] polemico il sindacato

PIETRA L. — Il Consiglio di gestione della V Usl del Finalese ha deciso di attivare nel padiglione Negri al primo piano del Santa Corona di Pietra Ligure il reparto di neurologia.

L'esecutivo sindacale Cgil Cisl e Uil non condivide la scelta. Dicono i rappresentanti in un documento diffuso ieri mattina: *«Avevamo espresso parere favorevole [redacted] quanto la sezione di neurologia avrebbe qualificato ulteriormente l'ospedale di Pietra Ligure, ma riteniamo indispensabile individuare per questo particolare servizio un'ubicazione più adeguata».*

Nel padiglione Negri ci sono già i reparti di medicina generale e cardiologia.

E' questa la ragione per cui, secondo i sindacalisti, l'inserimento di una nuova sezione comporterebbe una «gestione» problematica.

Spiegano i rappresentanti sindacali: *«Sarebbe impossibile dare un'assistenza idonea ai ricoverati soprattutto per la carenza cronica di personale specializzato non medico e di attrezzature di intervento».*

Il comitato [redacted] gestione è stato invitato a sospendere per il momento l'apertura del reparto neurologia in attesa di completare l'organico degli infermieri.

Del caso è stata interessata anche l'amministrazione comunale.

g. p. c.

Proteste e lamentele in tutta la Riviera per il sensibile aumento di prezzo

[redacted] «caro prosciutto» sotto l'ombrellone

La causa, secondo i dettaglianti, è da ricercarsi nella forte domanda [redacted] mercato statunitense

IMPERIA — [redacted] lamentano con toni aspri le casalinghe in coda per la spesa, lo commentano con amarezza i titolari di pizzerie e ristoranti, ne discutono animatamente i bagnanti sotto l'ombrellone: il «caro-prosciutto» sta suscitando polemiche e discussioni.

I primi a lamentarsi dell'aumento dell'affettato, [redacted] (nato in vigore [redacted] scorsi (a livello nazionale), sono proprio i salumai, [redacted] stretti [redacted] giorno a [redacted] gliere gli sfoghi di decine di persone. Prosciutto e melone, sandwich, pizze al prosciutto, sono da sempre in testa ai menù delle vacanze: in Liguria il problema è particolarmente sentito.

La questione, che sostanzialmente per chi fa la spesa si traduce in un aumento fra il 10 e il 15%, è piuttosto complessa.

Spiega Bruno Cerruti, presidente della Consulta regionale [redacted] dettaglianti dell'alimentazione: *«Siamo presi tra due fuochi: da una parte ci sono i consumatori che si lamentano, dall'altra ci sono le aziende produttrici che da gennaio sino a oggi hanno attuato aumenti indiscriminati del prosciutto di ogni genere, nazionali, sia crudo sia cotto. La lievitazione, nel complesso è stata [redacted] 38% circa. E' [redacted] grazie alle scorte dei singoli operatori che l'aumento sinora è stato contenuto entro il 15%».*

Le cause dell'aumento, secondo gli esperti, sarebbero da [redacted] nella fortissima domanda del mercato statunitense, che solo recentemente ha scoperto la produzione italiana.

«In pratica la comunità sta pagando la conquista di quel ricco mercato. [redacted] Consulta ha inviato a Roma un documento [redacted] protesta», [redacted] Cerruti.

Aggiunge: *«Assisteremo a quanto è accaduto anni fa con il parmigiano, per cui, alla lievitazione [redacted] prezzi, è seguita una forte contrazione dei consumi».*

A febbraio un etto di prosciutto crudo nazionale costava [redacted] lire, ora ne costa [redacted]. L'aumento, di riflesso, ha interessato anche la produzione estera, che si è immediatamente allineata. E' aumentato, seppur in misura minore (difficile da definire nel dettaglio), anche [redacted] del prosciutto cotto.

Nelle salumerie, in coda, le casalinghe (sia in vacanza sia del posto), non hanno mezzi termini: *«Siamo alle solite. A rimetterci siamo sempre noi. Di fronte a questi aumenti, è chiaro, non si può che diminuire i consumi. L'aumento del prosciutto è solo [redacted] tanti: fare la spesa sta diventando impossibile».*

I salumai spiegano: *«Siamo d'accordo con i nostri clienti. In questo caso l'aumento è ingiustificato. Purtroppo noi non possiamo scendere sotto certi prezzi, altrimenti finiremmo per rimetterci».*

Conclude Cerruti: *«La categoria dei dettaglianti sta cercando di andare incontro [redacted] ogni modo, alle esigenze dei consumatori. Chi non sa come stanno le cose crede che siano gli esercenti a guadagnare di più. Invece è l'esatto contrario: non solo guadagnamo meno, ma siamo costretti anche a investimenti di maggiori capitali, con più alti rischi.*

Fulvio Damele

ECONOMICI

[redacted] Allora, cosa preferisci? L'azzurro del mare o la tranquillità della campagna? Un tuffo dal pontile o una [redacted] nel percorso verde? Un pranzo esclusivo o un'allegra tavolata con tanti nuovi amici? Tutto questo è La Nuova Baron Bolighera. [redacted] 0184/260.723

Grande successo dell'estate [redacted]
Tutti i venerdì e tutte le domeniche
[redacted]
[redacted]

CORSICA FERRIES: 6625 tons, 1600 passeggeri, caleterie, self-service, ristorante, American-bar, solarium, discoteca, sauna, palestra, duty-free shop.
Autopullman speciale Mamberto con [redacted] da: DIANO MARINA - ALASSIO - ALBENGA - CERIALE - PIETRA LIGURE - BORGIO - FINALE - VARIGOTTI - NOLI - SPOTORNO
Prezzo per andata e ritorno la Corsica
[redacted] 45.000
Hostess Mamberto a bordo

Informazioni [redacted]
Viaggi [redacted] s.r.l.

DIANO MARINA	0183 496.462		PIETRA LIGURE	019 [redacted]
ALASSIO	[redacted]		FINALE LIGURE	019 692.131
CERIALE	[redacted]	90.848	[redacted]	019 746.046

Le parole di Quartaroli hanno ridestato i tifosi dal torpore

Attesa per il nuovo Savona

Per il momento la squadra è fatta unicamente da Musiello - Dei «vecchi» potrebbero essere confermati Baldi e Barlassina - Trattative con Napoli e Inter per alcuni giovani - Polemiche per lo scarso interesse verso il vivaio

SAVONA — Non c'è dubbio: in piccionaia, più che un sasso hanno gettato un macigno. I nuovi «padroni» del Savona conoscono il mestiere. Le roboanti dichiarazioni alle quali si sono abbandonati sono riuscite a ridestare dal torpore non pochi tifosi biancoblù. Sia pure con la dovuta circospezione, a volte con diffidenza, negli ambienti sportivi si torna a parlare del Savona.

Di delusioni sono almeno vent'anni che il calcio biancoblù ne elargisce a piene mani, ormai è un'intera generazione quella che dev'essere recuperata.

Tra un paio di giorni si riapre, a Milano, un nuovo segmento di calciomercato. *«Saremo presenti, abbiamo trattative avviate con Napoli e Inter per alcuni giovani interessanti. E vogliamo anche concludere certe trattative che stiamo seguendo con molta attenzione»*, spiega Dino Binacchi, l'allenatore tuttofare che ha la incondizionata fiducia di Franco Quartaroli, il nuovo inquilino di piazza Diaz.

In tempi di calciomercato, Binacchi diventa assai più [illegible]. *«In giro ci sono tanti di quei giocatori liberi che sarebbe poco da furbi fare dei nomi, dimostrarsi interessati a questo o a quello. L'importante è saper aspettare, poi le occasioni cadono da sole, come pere mature...»*, in piazza Diaz è questa la filosofia corrente.

Il Savona, al momento, è fatto solo da Giuliano Musiello, centravanti-direttore sportivo, e dall'allenatore. Dei giocatori della scorsa stagione, tutta da dimenticare, Binacchi ne vorrebbe solo conservare un paio: «Rambo» Baldi, che l'ex presidente Bartoli, per giustificati problemi di bilancio, vorrebbe cedere all'Entella, e il «capitano» Barlassina.

E' vero che in Interregionale non possono essere utilizzati più di 4 giocatori di età superiore ai 25 anni (c'è già Musiello che ne ha 32), ma Barlassina rappresenta un «capitale» tecnico e di bandiera di cui non è bene sbarazzarsi troppo a cuor leggero. Anche perché sono in «agguato» parecchie delle squadre prossime avversarie del Savona, pronte ad offrire un contratto a «Barlassa», che durante la scorsa stagione ha saputo [illegible] a segno, nonostante la squadra, un discreto grappolo di gol.

Barlassina e Baldi, gli unici ex che interessano a Binacchi

Quartaroli e Binacchi hanno rovesciato un fiume di parole e di promesse sulla tifoseria [illegible] ma si sono anche impegnati ad annunciare nomi di giocatori soltanto a contratti debitamente firmati. E fino a oggi non hanno pronunciato verbo relativamente alle voci in circolazione, da quelle relative al centrocampista carioca Carlino, al giovane interista Bollino, al portiere Nasuelli della Turris.

Per quanto riguarda l'assetto societario, i vecchi collaboratori della gestione Bartoli si sono completamente defilati dal Savona «made Quartaroli». Sono alla finestra, aspettano gli eventi. Gli unici ad aver assicurato la propria disponibilità sul piano professionale sono i medici sociali, Renato Aiiuto e Marco Stellatelli.

Per il resto, già filtra aria di contestazione, in particolare a proposito dello scarso interesse che il nuovo dirigente sembra nutrire nei riguardi dei giovani del vivaio; tutto preso com'è dalla prima squadra. *«C'è il rischio che si perdano tutti i ragazzi della Berretti e squadre di Promozione e Prima Categoria. Andrebbe in fumo il lavoro di questi ultimi anni»*, lamenta qualche «ex» di piazza Diaz.

Il «ritiro», infine. Tra lunedì prossimo e il 1° d'agosto, la nuova squadra Savona partirà alla volta di Pontinvrea, dove si sistemerà all'hotel Fiume. A ben guardare, mancano solo pochi giorni dal momento in cui il Savona dovrà gettare giù la maschera.

l. p.

La squadra allenata da Mistrangelo ha sbaragliato gli avversari

La Comelsa non ha fallito in un anno promossa in C

Successi senza discussione anche alle finali nazionali di Torino - Per il tecnico un bagno fuori programma - Al terzo posto il Marassi, solo un punto per il Lavagna

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Obiettivo centrato. Al primo tentativo il Savona [illegible] ha raggiunto il prestigioso traguardo della serie C, confermando il suo ruolo di matricola di lusso nel mondo della pallanuoto ligure (e non) e premiando con un risultato più che meritato una stagione agonistica vissuta all'insegna dell'impegno e del sacrificio.

Dopo aver fatto il bello e cattivo tempo nella serie D regionale, la squadra allenata da Mistrangelo ha sbaragliato il campo anche nelle finali interregionali di Torino e il buon Claudio ha «dovuto» festeggiare la promozione con il tradizionale bagno finale tra gli hurrà dei suoi ragazzi.

Alla piscina Usmiani-Sisport i ponentini hanno dettato legge superando agevolmente gli ostacoli rappresentati da Marassi (10-6 lo score finale), Uisp Torino (15-5), Centro Nuoto Torino (29-2), Rari Nantes Lavagna (13-4) e battendo l'ambizioso Orsi '81 Biella (8-2) nel match decisivo.

Soddisfazione completa? Mistrangelo come al solito fa il perfezionista dicendo che *«il risultato è senza dubbio molto valido, ma abbiamo lasciato qualcosina a desiderare sul piano del gioco»*. Il presidente Luigi Rolandi aggiunge: *«Abbiamo vinto la nostra scommessa conquistando la serie C dopo appena un'annata di attività, e senza presunzione mi sento di poter affermare che si tratta di un successo cercato, voluto, strameritato. Mistrangelo ha saputo dare a tutti i giocatori l'indispensabile mentalità vincente e i risultati sono venuti»*.

Ma chi sono i protagonisti dell'exploit savonese? Insieme al capitano Fulvio Falco hanno giocato i portieri Boggiano e Arecco, poi Buscaglia, Palladino, Robello, Allerini, Rando, Calligaris, Tarantino, Manitto, Alberto Bortolotti e tutti hanno dato il loro grande contributo per il conseguimento della promozione.

Ancora Rolandi: *«In fatto di preparazione atletica, conoscenze tattiche e livello tecnico c'era un vero e proprio abisso fra noi e i nostri avversari, e le vittorie conquistate a Torino lo sottolineano in maniera evidente. Nel torneo ligure abbiamo giocato alla grande e ci siamo superati anche nella fase interregionale vincendo a raffica e segnando una valanga di reti. Non potremo mai dimenticare la stagione '85-86 e l'anno prossimo vedremo di ottenere altre gioie»*.

E le altre liguri? Il Marassi ha chiuso con un onorevole terzo posto dietro i savonesi e l'Orsi '81 Biella conquistando due successi (con Rari Nantes Lavagna e Centro Nuoto Torino), un pareggio (Uisp Torino) e rimediando due sconfitte con le «big».

La Rari Nantes Lavagna ha ottenuto solamente un punto (6-6 con l'Uisp Torino) perdendo le altre quattro gare ma facendosi applaudire ugualmente per la bontà del gioco espresso.

Aldo Costa

Claudio Mistrangelo

PALLONE ELASTICO - Ha battuto anche Bertola

Continua la marcia di Riccardo Aicardi

Mentre i migliori proseguono nella loro marcia irresistibile, diverse formazioni sono attanagliate da un crisi che sembra senza via di uscita.

Tra queste la quadretta della Santstefanese del sei volte campione d'Italia Massimo Berruti. Il battitore di Canelli è andato a perdere a Ceva contro i locali capitanati da Giorgio Vacchetto per 11-2.

Molti i tifosi che sono accorsi allo sferisterio cebano per attendere da Berruti un riscatto della brutta prestazione di domenica scorsa contro Aicardi. Ma Berruti li ha delusi una volta ancora.

A Cengio Rodolfo Rosso ha battuto facilmente (11-4) la formazione di Mondovì di Lillo Tonello. Partita senza storia, dal momento che Rosso è ormai avversario troppo forte per quadrette di caratura tecnica appena accettabile. Tonello, che pure è ben dotato sul piano atletico, ha cercato di opporsi in ogni modo, ma a causa dello scarso aiuto della spalla Solferino, protagonista di un brutto campionato, non è mai riuscito ad impensierire seriamente l'avversario.

A Cuneo, Riccardo Aicardi ha strapazzato a suo piacimento Felice Bertola. 11-2 il risultato di un incontro che ha visto il capolista dominare nettamente sul vecchio campione.

Commenta lo stesso Bertola: «Per me è già un buon successo essere arrivato nel gruppo dei migliori che disputeranno le finali. Certo che se Riccardo continua su questi livelli sarà difficile per tutti strappargli il titolo».

A Canale facile successo di Balocco su Paoletto con un secco 11-3. Sorpresa invece a Castelletto Molina dove Marco Pirero ha colto la seconda vittoria stagione per 11-7 contro Bruno Pacese. E' un risultato che indica ancora qualche possibilità di restare in serie A all'alfiere della Don Dagnino di Andora.

In serie B continua la marcia di Dogliotti. L'alfiere del Cortemilia ha facilmente battuto la Carogliese per 11-4.

A Dogliani la quadretta locale ha regolato il Peveragno per 11-8; mentre a Magliano i padroni di casa hanno dovuto cedere a Balestra per 10-11.

Infine a Taggia Novaro ha vinto su Rinaldi per 11-5 e Barla a Imperia su Aichiero per 11-3.

e. m.

Torneo Taggia stasera le finali

TAGGIA — Gran finale, questa sera, del torneo di calcio notturno di Taggia. Alle 21,15 si affronteranno, per il 3° posto, Bar Emilio di Taggia e Paninoteca Pick-Up di Diano Marina; alle 22,15, finalissima tra Da Lillo Albert Pelli di Riva e Milan Club di Arma.

Le premiazioni avverranno domani sera, nel corso di una festa organizzata (dalle 21) sul piazzale.

Si è concluso, intanto, il quadrangolare tra tifosi. Lo ha vinto il Milan Club di Arma, che in finale ha superato il Sampdoria Club di Imperia.

(c. d.)

A ALBISSOLA I MIGLIORI «CECCHINI»

Albissola S. Il genovese Giampiero Canonico, con 96 piattelli su 100, ha vinto domenica il trofeo «Valerio Briano» di tiro a volo, disputato sui campi del Priamar. La manifestazione è stata inserita in un incontro internazionale fra Italia e Francia, vinto da Graziano Giammerini con 50 su 50. Il giorno prima si era svolto il campionato ligure dei dirigenti Fitav, riservato ai presidenti di società e ai direttori di tiro. Hanno vinto Erasmo Belledonne, Walter Rebella e Marino Valcalda. Il presidente della società organizzatrice, Luigi Garzoglio, si è piazzato secondo. Il trofeo «BI.E.» su 50 piattelli è stato vinto da Mario Cocco (50 su 50) dopo uno spareggio di 25 piattelli fra i primi tre tiratori italiani e i primi tre francesi. Nella foto ecco il genovese Giampiero Canonico mentre viene premiato da Silvana Briano

ATLETICA - Da oggi gli «assoluti» a Torino

Il salto in alto e gli 800 gli obiettivi dei liguri

Ai nastri di partenza dei campionati italiani assoluti di atletica, in programma a Torino da oggi a giovedì, la Liguria si presenta con uno schieramento di buon livello e numericamente consistente.

Tra gli elementi che potranno mettersi in buona evidenza all'appuntamento tricolore figurano Giampiero Palomba (Cus Genova), che si presenta con un personale stagionale di m 2,20 nell'alto e che già da alcuni anni è ai vertici della specialità, Claudio Castanini (Cus Genova) e Patrizia Monreale (Ventimiglia), impegnati con buone possibilità di piazzamento sugli 800, Francesco Bosi (AAA Genova), atteso sui 200 nei quali ha un primato di 21"51, i saltatori in lungo Antonio Zuncheddu (Cus Genova) e Marco Panton (Carisp), protagonisti ai recenti campionati regionali.

Completeranno la pattuglia ligure, Matteo Chiesa (400), Paolo Lama (1500), Guido Persi (800), Francesca Carbone (400), Alessandra Olivari (1500), Daniela Perai (10.000), Loredana Rossi (lungo), Roberto Taverna (marcia) e le formazioni del Cus Genova nelle staffette femminili 4x100 e 4x400 e del Trionfo Ligure nella 4x400 femminile.

(Anm)

Anche Patrizia Monreale da oggi agli italiani di atletica

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
CUCINE A GAS
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI SPORTIVI IN TESSUTO

ARTICOLI DA CAMPEGGIO
FERRI DA STIRO
TOSTAPANE
MACCHINE DA CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI

MENSOLE
TRAPANI BOSCH E BLACK & DECKER
ARTICOLI IN FERRO BATTUTO E OTTONE
LANTERNE FLUORESCENTI
VENTILATORI DA TAVOLO E DA AUTO
CASSETTE VIDEO, AUDIO
CALCOLATRICI

PILE
FARETTI
LAMPADARI
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI DA REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center
Via Gnocchi Viani, 27
Savona 22/7/86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

ED INOLTRE TROVERETE:

Ferramenta • Duplicati chiavi • Bricolage • Elettrodomestici • Videoregistratori • Hi-Fi casa e auto • Dischi e cassette • Articoli casalinghi • Cristallerie • Liste nozze • Materiale elettrico • Lampade, lampadari e illuminazione • Articoli da regalo • Orologi da polso, tavolo e parete • Arredamenti interni ed esterni • Accessori per bagno • Rubinetterie • Piastrelle • Giocattoli • Articoli per giardinaggio • Articoli sportivi e da campeggio • Accessori auto e fuoristrada

Oggi seduta straordinaria del Consiglio

E' riunita la Provincia si decide sul personale

Dodici i punti in discussione - Il problema della mancanza di tecnici

NOVARA — Seduta straordinaria del Consiglio provinciale, oggi, con possibilità di prosecuzione nei giorni seguenti per la discussione di un ordine del giorno composto da un folto gruppo di interrogazioni, interpellanze, mozioni sui più svariati argomenti.

A confronto dei 12 argomenti, il Consiglio sarà chiamato ad approvare 18 delibereazioni d'urgenza fatte dalla giunta.

La prima, presentata dal consigliere Franco Peretti, è riferita alla situazione del personale operante nel settore tecnico: quanti sono i posti occupati e i posti vacanti alla data del 31 dicembre dello scorso anno.

Due interrogazioni riflettono il problema della strada provinciale della Val Formazza. I consiglieri comunisti Annovazzi, Peretti e Zaretti chiedono «quali sono stati ad un anno di distanza gli interventi realizzati a seguito dell'evento calamitoso» mentre i consiglieri Zacchera e Verna, del gruppo msi-destra nazionale, chiedono a che punto si trovano i lavori di sistemazione.

Una lunga mozione è poi stata presentata dal Gruppo Consiliare Comunista in merito allo smaltimento dei rifiuti. Nel documento viene richiesta «la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico che dovrà contribuire all'acquisizione di maggiori elementi conoscitivi della situazione in provincia attraverso l'elaborazione della mappa delle discariche esistenti; la mappa delle forme di smaltimento dei rifiuti urbani ed industriali in provincia; l'elenco dei soggetti che operano nel settore; lo stato dei controlli; l'elenco degli autotrasportatori operanti nel settore e l'elenco delle autorizzazioni esistenti in provincia».

Un'altra mozione riguarda la situazione viaria nei Comuni di Granozzo e Casalino (consiglieri Graziani, Annovazzi e Peretti) mentre un ordine del giorno dibatterà il problema della Riserva Naturale «Pian del Rosa» dopo le motivazioni addotte dai Comuni di Boca e Cavallirio circa l'inattualità di tale determinazione.

Sempre in merito al problema posti dall'applicazione della seconda integrazione al Piano Regionale Parchi e Riserve naturali, che prevede per la nostra provincia l'istituzione di quattro nuove aree protette.

Liliano Laurenzi

La ragazza è di Castelletto Ticino

Due escursionisti salvati ad Alagna

ALAGNA — Molto spavento ma nessuna conseguenza per una coppia di appassionati di montagna: dopo essere rimasti bloccati per un paio di ore in un punto quasi inaccessibile vicino alla cascata d'Otro, Tonino Gnodi, 30 anni, residente a Sesto Calende, e Laura Lorenzini, 26 anni, abitante a Castelletto Ticino sono stati salvati da una pattuglia delle guardie di finanza del distaccamento di Alagna e una squadra del soccorso alpino valsesiano con l'aiuto di un elicottero della Air Zermatt.

Il fatto è avvenuto domenica pomeriggio attorno alle 17,30. In mattinata i due erano saliti da Alagna in val d'Otro, una delle conche più belle della Val Grande. Poi dopo essersi rifocillati Tonino Gnodi e Laura Lorenzini hanno cominciato la discesa. Ma ad un bivio i due hanno sbagliato sentiero e si sono così avventurati in un tracciato che per le sue difficoltà è detto «da camosci».

Ad un tratto, in vicinanza della cascata, l'uomo e la donna, dove aver superato uno scosceso pendio, si sono trovati bloccati: per loro era impossibile non solo proseguire ma anche tornare indietro.

Ai due non è rimasto che invocare aiuto. Le loro grida sono state sentite da altri escursionisti che dopo averli tranquillizzati sono scesi ad Alagna ed hanno dato l'allarme.

Mentre da Zermatt si è messo in volo un elicottero, una pattuglia delle fiamme gialle ed una squadra di componenti il soccorso alpino hanno raggiunto la cascata d'Otro. Un finanziere è stato poco dopo calato con il verricello nel punto in cui vi erano i due alpinisti.

La frana che un anno fa bloccò la strada della cascata del Toce

Val Formazza: brillano le mine cominciano i lavori a Sottofrua

Già stanziati dieci miliardi per proteggere il lato più esposto alla caduta di massi

FORMAZZA — I botti delle cariche esplosive hanno interrotto per brevi attimi il silenzio e la quiete dell'Alta Valle Formazza. A Sottofrua, lungo la strada che sale alla cascata del Toce, sono già brillate le prime mine. Altre cariche esploderanno in settimana per provocare la caduta dei massi pericolanti dalla parete che nell'agosto scorso aveva fatto da teatro a una gravissima sciagura: una frana che si era staccata dal fianco della montagna era piombata su una colonna di auto provocando tre morti e feriti.

Da allora, la strada che sale alla Cascata del Toce, il salto d'acqua più alto d'Europa, era rimasta bloccata. L'avvio dei lavori di sistemazione dell'arteria costituirà il primo passo di un vasto programma di rilancio e di sviluppo della Valle Formazza che comporterà nei prossimi anni interventi per parecchie decine di miliardi. Lo ha detto il ministro dei Lavori Pubblici che è salito domenica in veste ufficiale nella stazione alpina con l'assessore regionale Giuseppe Cerutti, il provveditore alle opere pubbliche di Torino ingegner Costa, il direttore compartimentale dell'Anas ingegner Perrazin e il presidente della Provincia Adelmo Brustia.

«C'è voluto quasi un anno per dare il via ai lavori di sistemazione — ha detto il ministro dei Lavori Pubblici — ma i problemi tecnici ai quali ci siamo trovati di fronte dopo la caduta della frana non erano di facile soluzione. Sono sempre stato contrario ad interventi episodici che non incidono sulle cause del disastro. Si sarebbe potuto tamponare la situazione ma ci saremmo trovati in breve tempo al punto di partenza. Non ci limiteremo ad intervenire per ripristinare le condizioni di sicurezza. Gli interventi sono invece stati studiati in una visione più ampia che garantirà la completa percorribilità dell'arteria in ogni periodo dell'anno».

Il programma di lavori è stato illustrato dal provveditore alle Opere Pubbliche: «Nella prima fase, che prevede l'utilizzo dei dieci miliardi già stanziati, sarà costruita una galleria artificiale paramassi per proteggere il tratto dell'arteria più esposto alla caduta di materiale dall'alto. L'opera sarà completata da difese metalliche ad alta resistenza. Sarà inoltre realizzata una variante con l'abbandono di due tornanti giudicati pericolosi».

L'Anas sta già progettando ulteriori interventi per altri quindici miliardi che garantiranno l'agibilità completa della strada anche nel periodo invernale con la costruzione di altre gallerie e nuove varianti sui tratti soggetti al pericolo di valanghe. Sarà aperto un secondo cantiere.

Adriano Velli

FIAMME IN UN SALONE

Domodossola. Un incendio, probabilmente di origine dolosa, è divampato l'altra notte all'interno del capannone della Ditta «Sisl Car», che vende auto e autocarri fuoristrada, nella zona industriale del Croppo di Trontano. Le fiamme hanno distrutto completamente cinque fuoristrada nuovi e danneggiato gravemente altri quindici automezzi che erano ricoverati nel capannone. Lesionate anche le strutture interne, le pareti che separavano gli uffici dall'area riservata all'esposizione sono crollate per il calore provocato dall'incendio. L'intervento dei vigili del fuoco di Domodossola con gli schiumogeni è valso a scongiurare che l'incendio si propagasse alle strutture principali. I danni sarebbero comunque ingenti: non c'è ancora una stima ufficiale ma si parla di 250, forse 300 milioni. Il titolare della Ditta, Gianni Pesce, non si è pronunciato sulle cause del sinistro. Sembra tuttavia che l'incendio sia di origine dolosa. Ignoti piromani avrebbero introdotto attraverso un foro un notevole quantitativo di benzina all'interno del capannone, appiccando poi il fuoco. Le fiamme sono divampate subito trasformando l'autorimessa in un rogo.

Le indagini a Verbania

Due arresti per eroina

Salgono a 3 i giovani in carcere per spaccio

VERBANIA — Continuano i successi nella lotta serrata contro la droga della squadretta investigativa del commissariato di polizia di Verbania. A pochi giorni dall'arresto di Riccardo Rossi, 21 anni, residente a Pallanza, ritenuto uno fra i più introdotti spacciatori del lago (sponde varesina e ticinese incluse), gli agenti hanno arrestato sempre per spaccio di stupefacenti, due giovani: Claudio Bosio, 22 anni, nato in Francia, residente a Miazzina (località sulla collina verbanese) e Lorenzo Livieri, 24 anni abitante in frazione Possaccio di Verbania, entrambi celibi con occupazioni non ben definite.

Di certo — dopo una lunga serie di elementi e di meticolosi riscontri raccolti anche nel vasto mondo delle tossicodipendenze e dei piccoli spacciatori — c'è che i due hanno introdotto nella zona in particolare negli anni '84 e '85, grossi quantitativi di droga, eroina in particolare.

«Data la vastità delle zone rifornite — dicono in commissariato — il quantitativo può essere valutato in chilogrammi, per un importo valutario ingentissimo». E lasciano intendere che altri sviluppi saranno possibili già a breve scadenza.

■ Lo cercavano disperatamente da più di una settimana, da quando lunedì scorso era scomparso da casa senza più dare notizie: lo hanno trovato, domenica mattina, annegato nel lago. Il corpo di Vincenzo Pallante, 51 anni, facchino alla stazione di Arona, galleggiava a poche decine di metri dalla spiaggetta delle Rocchette.

Motociclista cade e muore a Trontano

Jean Pierre Parianotti

DOMODOSSOLA — Un ragazzo di 17 anni, Jean Pierre Parianotti, di Premia, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra sera sulla Statale della Valle Vigezzo, subito dopo il Croppo di Trontano. Il giovane viaggiava verso Masera alla guida di una motocicletta. Nell'abbordare la lunga curva che precede il rettilineo di Masera, si è scontrato frontalmente con un fuoristrada Mercedes che proveniva dal senso opposto condotto da Gaudenzio Pelganta, 34 anni, di Trontano. L'urto è stato molto violento.

Il giovane motociclista è stato sbalzato di sella ed è finito sul selciato. Nonostante il casco protettivo, nella caduta ha riportato gravissime lesioni interne.

LA STAMPA
Cronache del Novarese

SCOPRI IL NOVARESE

Grande Concorso dal 10-7 al 7-9

TAGLIANDO N. 4

Che cos'è e dove si trova il particolare fotografato?

Il ....

Nome ....
Cognome ....
Via .... n° ....
Città .... tel. ....

REGOLAMENTO

L'Editrice La Stampa S.p.A. indice tra tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA - Edizione del Novarese una manifestazione culturale.
La manifestazione ha lo scopo di favorire, diffondere ed approfondire la conoscenza del patrimonio artistico e culturale di Novara e provincia.
I partecipanti dovranno, infatti, riconoscere da fotografie che saranno pubblicate sul quotidiano - Edizione di Novara, palazzi, castelli, monumenti, angoli caratteristici, scorci architettonici e laghi.
A questo scopo, dal 10 luglio al 7 settembre due volte la settimana, LA STAMPA pubblicherà sulla sua edizione locale una fotografia di un particolare.
Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando sul quale i lettori potranno indicare dove si trova il particolare fotografato.
I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - PROMOZIONE, MARKETING E PUBBLICITÀ - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO; oppure alla REDAZIONE DI LA STAMPA - CORSO MAZZINI 1, NOVARA; oppure in apposite urne presso LE CONCESSIONARIE LANCIA di: AUTOCUSIO - C.SO SEMPIONE 56 - BORGOMANERO; CLERICI - VIA GIANDRATE 63 - NOVARA; DOMCAR - VIA CANTERO 2 - DOMODOSSOLA; TRE D - PIAZZA MATTEOTTI 28 - VERBANIA - INTRA.
Fra tutti i tagliandi pervenuti con l'esatta risposta entro il 13 settembre 1986 sarà estratta a sorte
— UNA Y10 FIRE dei CONCESSIONARI LANCIA di Novara e Provincia
— e altri numerosi premi
L'Editrice LA STAMPA S.p.A. dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta di imposta nei confronti dei vincitori.
I premi non sono cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

CONCESSIONARI

AUTOCUSIO - corso Sempione 56 - BORGOMANERO
CLERICI - via Giandrate 63 - NOVARA
DOMCAR - via Cantero 2 - DOMODOSSOLA
TRE D - piazza Matteotti 28 - VERBANIA - INTRA

Aut. Min. Rich.

Le zone dove non si può fare il bagno

Lago Maggiore questi i divieti

VERBANIA — Ancora divieti di bagno. A Verbania cartelli sono stati affissi venerdì ma pare che i prelievi siano stati effettuati un mese prima sulla sempre affollatissima spiaggetta della del Sasso. Di certo c'è che l'Usl verbanese aveva inviato le risultanze dei prelievi e la notifica di emanazione dell'ordinanza fin dal 30 giugno.

C'è da valutare l'utilità di certi divieti applicati a distanza di un mese dai prelievi visto che la percentuale di bacterium-coli aumenta vertiginosamente in presenza di forti temporali che «lavano» fognature e canalizzazioni scaricando in lago quanto in esse si era in precedenza accumulato, altrettanto poi rapidamente diminuisce nei giorni successivi.

Un divieto ha valore se l'imposizione è rapida, immediata. A distanza di un mese ha solo della beffa per tutti. E la cosa diventa ancor più discutibile se i divieti nessuno poi si perita di farli rispettare. Soprattutto domenica la spiaggetta vietata era affollatissima più che mai e tutti, grandi e piccini, facevano allegramente bagni e lunghe nuotate.

Un divieto di balneazione è stato anche messo per le acque del torrente S. Bernardino in località Ponte Santino, per la presenza di liquami di provenienza organica ed industriale. E' stato invece revocato il divieto di balneazione in vigore da due anni negli specchi d'acqua antistanti le spiagge di Villa Pallavicino e il lido di Carciano a Stresa.

La decisione ufficializzata dal sindaco, senatore Cornelio Masciadri, con un'ordinanza pubblicata venerdì è conseguente alle risultanze favorevoli dei prelievi effettuati negli ultimi giorni.

Sul Lago Maggiore sono in vigore precise disposizioni e limitazioni della cui osservanza e applicazione sono incaricati i carabinieri, Guardia di finanza e polizia. Nell'imminenza delle «vacanze totali» sarà opportuno ricordarne almeno le maggiori.

E' vietato bagnarsi nelle acque portuali ed entro un raggio inferiore ai 200 metri dalle stesse; ormeggiare imbarcazioni di qualsiasi tipo in prossimità dei pontili della Navigazione Lago Maggiore; pescare dai pontili di approdo, dai moli e banchine, nonché calare reti ed altri attrezzi da pesca in un raggio di 200 metri dalle opere stesse. E' vietato praticare sci nautico e surf lungo le rotte dei battelli di linea e in un raggio inferiore ai 200 metri da porti, imbarcaderi, lidi, campeggi, spiagge. E' anche vietato organizzare manifestazioni di qualsiasi genere sull'acqua senza la preventiva autorizzazione degli ispettorati di porto; gettare materiali in lago, abbandonare imbarcazioni in disarmo sulle rive.

a. c.

Un uomo ucciso dal treno a Novara

NOVARA — Il cadavere di uno sconosciuto è stato trovato nelle prime ore di ieri sulla linea ferrata Milano-Torino vicino al cavalcavia di S. Martino. A fare la macabra scoperta è stata una guardia giurata che alle quattro del mattino stava effettuando il giro di controllo nei vicini mercati ortofrutticoli.

L'uomo, ben vestito e curato nella persona, ha un'apparente età di 45-50 anni. Non aveva documenti addosso e questo fino a ieri sera aveva reso impossibile l'identificazione. I carabinieri della compagnia di Novara, prontamente recatisi sul posto, hanno aperto un'inchiesta.

Lo sconosciuto è stato orribilmente mutilato da un treno fra le 3,30 e le 4. Il macchinista del convoglio non deve essersi reso conto dell'accaduto perché non c'è stata alcuna segnalazione nelle stazioni del percorso.

Gli inquirenti ritengono debba trattarsi di un suicidio o di un incidente. Il corpo dello sconosciuto è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale Maggiore dove nella giornata di oggi verrà sottoposto ad autopsia.

Fino al 26 luglio 1986

IPER NOVARA viale G. Cesare

SUPERLUGLIO

10% SU TUTTI I GELATI MERCOLEDÌ 9 MERCOLEDÌ 16 MERCOLEDÌ 23

10% SU FRUTTA & VERDURA SABATO 12 SABATO 19 SABATO 26

10% SU TUTTI I SURGELATI MARTEDÌ 15 MARTEDÌ 22

SCONTI ECCEZIONALI

GLI SCONTI VERRANNO EFFETTUATI DIRETTAMENTE ALLE CASSE

Sconti 20%	Sconti 15%	Sconti 10%
su ventilatori	su tutti i libri	su tutte le biciclette
su valigie e borsettoni viaggio	su costumi bagno, teli e stuoie mare	sugli articoli del reparto vernici (smalti, pittura, vernici, acquaragia, diluente, stucco, hobby spray, alla spray)
su tutto l'accessorio e la pulizia auto	su mobile estivo e pic-nic	su: canotti gonfiabili, giocattolo mare, materassino mare, remi, gonfiatori, pinne, maschere, sacchi a pelo

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

orario continuato dalle ore 9,00 alle 19,30
lunedì dalle 14,30 alle 19,30

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

MTX 125R

HONDA

A CHI ACQUISTERÀ LA HONDA MTX ENTRO IL 31 LUGLIO '86:
- 2 ANNI DI GARANZIA, COMPRESA LA MANO D'OPERA
- TAGLIANDI GRATUITI FINO AL 31 DICEMBRE '86

SOLO ALLA TOPCAR

Abbigliamento, Accessori e Ricambi corso Torino, 38 — Uffici ed Esposizione corso Torino, 38 - NOVARA

Weekend «nero», nonostante non vi siano pericoli per i bagnanti

La paura della radioattività cancella il turismo a Viverone

Il presidente della Pro Loco e gli esercenti: «Di questo passo chiuderemo bottega»

VIVERONE — Le affermazioni rassicuranti del sindaco Enzio Botto non sono state sufficienti a dissolvere la psicosi per l'inquinamento radioattivo: i turisti hanno disertato il lago per il terzo settimana e non si avvertono segni di ripresa. Gli amministratori, i responsabili della Pro Loco, i ristoratori e gli altri operatori turistici sono molto allarmati. E intanto si leva il vento della polemica.

«Di questo passo chiudiamo bottega — sbotta il presidente della Pro Loco Sergio Saraso —. *Prima gli attacchi degli ecologisti perché l'ambiente naturale è danneggiato, poi il caso del latte scaricato dalla cisterna pirata e adesso il pesce radioattivo. Sembra una congiura. C'è un aspetto che intendo chiarire con i tecnici dell'Enea: sapere se prima di Cernobil avevano eseguito analisi sull'acqua e sui pesci per confrontare i due dati. E poi perché tutto questo interesse per Viverone? Sono state fatte analoghe analisi per il pesce del lago d'Orta, o del Maggiore? E' possibile che solo il coregone, o il persico siano radioattivi? Chiediamo inoltre approfondite analisi sulle alghe*».

Gli interrogativi se li pongono tutti gli operatori commerciali, ma soprattutto chi ha lavorato un anno per allestire le manifestazioni del Ferragosto viveronese, importante richiamo per i villeggianti; uno dei fiori all'occhiello della Pro Loco: prima vittima del divieto di pesca imposto dalla Regione è la Sagra del pesce. «*In queste condizioni* — aggiunge Saraso — *mi pare inutile parlarne*». Crolla il mito del pesce, ma rischia di incrinarsi anche quello del vino: coregone ed Erbaluce sono stati sino a pochi giorni fa il punto di forza degli appuntamenti enogastronomici promossi dalla Pro Loco.

A Viverone si respira atmosfera d'assedio: strade deserte, pochi avventori nei ristoranti, barche a riva. Ma gli aiuti stanno arrivando da Vercelli: la commissione provinciale al turismo ha già messo in cantiere alcune iniziative per voltar presto pagina e dimenticare questo incidente di percorso. Spiega Norberto Julini, presidente della commissione: «*Non siamo dei tecnici di problemi dell'ambiente, ma non ci sembra che gli strali degli ecologisti siano giustificati. La flora lacustre è salvaguardata e poi l'entrata in funzione del depuratore è sinonimo di acque pulite. Gli impianti raccolgono già i due terzi degli scarichi*». Per sostenere l'impegno degli operatori turistici, la Provincia ha stanziato un altro contributo (50 milioni) per la realizzazione del Centro servizi del lago; un secondo finanziamento che la commissione proporrà alla giunta provinciale riguarda uno studio idrogeologico della zona.

Aggiunge ancora Norberto Julini: «*L'economia del lago e la sua vocazione turistica vanno salvaguardate in ogni modo: non condividiamo, a questo proposito, il disegno di legge regionale che vorrebbe aggregare Viverone al Canavese, nell'ambito del riordino degli enti del turismo*».

Daniele Cabras

UN'AQUILA DA 80 MILIONI

Crescentino. Per gli animali impagliati che si vedono in questa foto c'era gente disposta a pagare fino a 80 milioni. Il traffico scoperto dai carabinieri ha portato all'arresto del presidente dell'Associazione cacciatori di Crescentino, Armando Pozzin, 54 anni. Pozzin, che è titolare di un'armeria, era stato arrestato nel 1981 per omessa registrazione di armi. Aveva venduto due pistole senza trascrivere i dati sul registro di carico e scarico.

Dopo le elezioni amministrative anticipate

Prarolo ha di nuovo un sindaco comunista

L'incarico assegnato a Giovanni Molinaro - Eletta la giunta

PRAROLO — Nella prima riunione del Consiglio comunale dopo le elezioni è stato eletto il sindaco. L'incarico è stato affidato al comunista Giovanni Molinaro, che già aveva retto il Comune per due legislature, fino al 1985. La distribuzione degli incarichi di giunta era già stata stabilita nel programma presentato per le elezioni anticipate dal pci e dal psi.

Gli accordi prevedevano l'assegnazione del sindaco al pci, del vicesindaco al psi (è stato nominato Gianni Guglielmotti). Gli altri incarichi sono andati a Renato Caldera, assessore effettivo, a Maddalena Dughera e Giuseppe Corradino, assessori supplenti. Le elezioni hanno assegnato dodici seggi alla lista popolare formata da pci-psi e indipendenti e tre alla lista dc e indipendenti.

Questa la formazione del Consiglio: Elso Barrabino (pci), Antonio Caldera (pci), Renato Caldera (psi), Giovanni Corradino (ind.), Giuseppe Corradino (ind.), Maddalena Dughera (ind.), Giovanni Ferraris (psi), Giuseppe Ferraris (ind.), Rosmino Ferraris (psi), Gianni Guglielmotti (psi), Giovanni Molinaro (pci), Mario Ranghino (pci), Gianmario Ferraris (dc), Ottorino Vaccino (dc) e Mario Margara (ind.).

Si chiude così il caso delle elezioni anticipate nel piccolo centro della Bassa. La crisi si era innescata dopo le votazioni del maggio 1985 che avevano determinato un cambio della guardia. Alla guida dell'amministrazione una maggioranza dc ne aveva sostituita una di sinistra.

La nuova gestione nasce con difficoltà per disaccordi interni. Dopo alcuni mesi si dimisero tre consiglieri. Fu votata in seguito una mozione di sfiducia.

Le nuove elezioni indette per l'inizio del mese di luglio hanno visto la presentazione di tre liste: una di sinistra, una democristiana e la terza del msi (che non ha avuto alcun seggio). **g. b.**

dalla provincia

■ Due giovani salvati in montagna

ALAGNA — Molto spavento ma nessuna conseguenza per due escursionisti. Dopo essere rimasti bloccati per un paio di ore in un punto quasi inaccessibile vicino alla cascata di Otro, Tonino Gnodi, 30 anni, di Sesto Calende, e Laura Lorenzini, 26 anni, di Castelletto Ticino, sono stati salvati da una pattuglia delle Guardie di finanza di Alagna e da una squadra del soccorso alpino con l'ausilio di un elicottero della Air Zermatt. *(r. ey.)*

■ Investito e lasciato senza soccorsi

BIELLA — Una guardia notturna, verso le 5 dell'altro giorno, ha trovato riverso sull'asfalto, in via Cottolengo, un uomo ferito alla testa. E' Luciano Biasia, 44 anni, residente a Ponzone di Trivero. Ha raccontato di essere stato investito da un'auto che dopo l'incidente non si è fermata. Le sue condizioni non sono gravi. *(d. p.)*

■ Morto il maresciallo Cobianchi

BIELLA — E' morto ieri notte per infarto il maresciallo Giuseppe Cobianchi. Aveva 56 anni. Era il comandante della squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica. Sposato con Franca Antonello, aveva una figlia, Monica. Dopo la riforma della polizia si era impegnato anche nel sindacato ed era il segretario provinciale del sindacato autonomo, il Sap. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 partendo dall'ospedale. *(m. al.)*

■ Esce di strada in auto: è grave

PETTINENGO — L'altra notte due giovani di Tollegno, Placido Ventura, 18 anni, e Marco Pietrucci, 18 anni, sono rimasti feriti per l'uscita di strada della A112 su cui viaggiavano nei pressi del bivio per Selve Marcone. Nell'urto il Ventura ha urtato con violenza il capo. E' ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella. *(d. p.)*

■ Caresana, morto guardacaccia-assessore

CARESANA — Commozione in paese per l'immatura scomparsa del guardacaccia Gian Mario Bertiglia di 47 anni. Colpito da un male incurabile, Bertiglia aveva continuato a lavorare nella zona del Basso Vercellese e solo negli ultimi mesi aveva abbandonato il suo incarico, continuando però a svolgere le mansioni di assessore comunale. *(g. b.)*

■ Incontro psi-psdi a Biella

BIELLA — Socialisti e socialdemocratici tornano a incontrarsi dopo l'approvazione da parte delle rispettive federazioni di un documento di intenti per il rafforzamento dell'area socialista. Oggi alle 18.30 discuteranno della situazione politica a Biella. *(d. p.)*

■ Sospeso per sei mesi dal pci

BIELLA — Il collegio dei probiviri della Federazione comunista biellese e valsesiana ha sospeso per sei mesi dal partito il capogruppo consiliare di Occhieppo Inferiore, Pierluigi Soldo, accusato di comportamento scorretto nei confronti degli altri due consiglieri comunali del pci. *(d. p.)*

Forse l'ha ucciso un'overdose di droga

Giovane trovato morto in una casa disabitata

VERCELLI — Un ragazzo di 25 anni è stato trovato morto ieri in una casa disabitata di via Vinzaglio: l'ha ucciso probabilmente una dose di eroina. Si chiamava Franco Caobianco, abitava con la madre, Luigina Ginepro, in un alloggio di via Udine 10.

Caobianco era un tossicodipendente che, nel luglio del 1983, era stato condannato a 8 mesi (con la condizionale) per spaccio di eroina. Un particolare agghiacciante: dei giovani processati in quell'occasione già due sono morti per droga. Nel novembre del 1985 Massimo Rinaldi, 22 anni, era stato stroncato durante la notte da una dose di eroina mentre si trovava agli arresti domiciliari in una comunità che si occupa del recupero dei tossicodipendenti.

Anche Franco Caobianco è morto, probabilmente nella notte fra domenica e lunedì. Il suo corpo è stato trovato ieri, verso l'una, da una ragazza di 20 anni che ha detto ai carabinieri di essersi «bucata» la sera prima con lui nella casa disabitata di via Vinzaglio che, da tempo, è la meta di un piccolo gruppo di giovani che acquistano eroina a Milano (80.000 lire il grammo).

La ragazza che aveva lasciato Caobianco poche ore prima si è stupita di non rivederlo la mattina. E' andata in via Vinzaglio e l'ha trovato morto. Il medico legale chiamato dai carabinieri ha diagnosticato «un edema polmonare acuto». Non è dunque certo che sia stata la droga ad ucciderlo ma, secondo i carabinieri, le probabilità sono molto alte.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Novara, Luciano Lamberti, che regge temporaneamente l'ufficio di Vercelli, ha ordinato l'autopsia. **e. d. m.**

Tragica fine di due pensionate in incidenti a Sandigliano e a Vercelli

E' investita e uccisa da un'auto pirata
Cade mentre pulisce le finestre: morta

SANDIGLIANO — Rosa Anconese, una pensionata di 78 anni, è stata investita e uccisa da un'auto pirata l'altra sera. La donna, che abitava da sola in via Dante, è scesa in strada per depositare il sacchetto dell'immondizia nel cassonetto.

L'anziana stava camminando appoggiandosi al bastone lungo il ciglio della strada, quando è stata investita da un veicolo (non si sa se un'auto o un altro mezzo) che non si è fermato.

Rosa Anconese è caduta a terra battendo con violenza il capo.

Alcuni parenti della donna che hanno un negozio di generi alimentari sulla stessa via, da lontano si sono resi conto che qualcosa di grave era accaduto alla loro congiunta. Purtroppo il loro intervento è stato vano: Rosa Anconese era morta sul colpo. **m. al.**

VERCELLI — Una donna di 63 anni è morta cadendo dal terzo piano. Si chiamava Floriana Zenone, piazza Sardegna 17. Soccorsa, è deceduta durante il trasporto in ospedale per le gravi lesioni riportate.

La pensionata era salita sulla finestra per lavare i vetri: ogni mattina ripassava le porte e le finestre dell'appartamento in cui viveva sola dopo la morte del marito Giorgio Bedendo, un noto stuccatore vercellese.

Il figlio Flavio, sposato, abita in corso Salamano: proprio domenica aveva accompagnato la madre a vedere un nuovo appartamento. Floriana Zenone voleva infatti trasferirsi in un'altra abitazione.

Nel pulire il vetro, la donna si è sporta pericolosamente nel vuoto e forse un capogiro le ha fatto perdere l'equilibrio. **d. ca.**

Salvo l'alpinista coinvolto nell'incidente in Pakistan

VERCELLI — Mario Pellizzaro, l'alpinista vercellese di 35 anni coinvolto nell'incidente in Pakistan, in cui ha perso la vita il medico torinese Alessandro Nacamuli, sta bene. Pellizzaro fa parte di una spedizione del Club alpino italiano (composta da quattro persone) che avrebbe dovuto scalare il versante settentrionale del Tirich Mir. La jeep del gruppo si è rovesciata mentre gli scalatori stavano lasciando il campo-base.

Pellizzaro, rappresentante di articoli sportivi per la montagna, è uno degli esponenti di spicco del Cai vercellese. Accademico del Club alpino da due anni, ha partecipato già ad altre spedizioni all'estero: in Pakistan è già stato nel 1980, insieme con un altro vercellese, Marco Ciocca e, nel 1977, è stato in Argentina, con una spedizione che era stata organizzata dalla sezione vercellese del Club alpino per festeggiare il 50° anniversario di fondazione.

Mario Pellizzaro era partito alla volta del Pakistan il 9 luglio scorso. Il suo gruppo aveva fatto tappa nella regione del Chitral: da questa zona infatti partono le più importanti spedizioni impegnate nelle scalate del Tirich Mir. **d. ca.**

QUELLI DEL 60 Interviste agli studenti dopo l'esame di maturità

Roberta, dal tecnigrafo a Cenerentola

Roberta Viana, neo-geometra

BIELLA — *E' una sagittario e come ciascun appartenente a questo segno di fuoco si sente* «autoritaria ma soprattutto creativa». «Non per nulla cinque anni fa ho deciso di frequentare l'istituto per geometri Vaglio Rubens, una scelta che non riscuote grandi simpatie tra le ragazze» *aggiunge sorridendo.*

Capelli biondi, occhi azzurri, il viso dolce, Roberta Viana, 19 anni, di Candelo, è una dei tre neo-geometri che hanno ottenuto il diploma meritandosi 60/60. E guarda caso sono di due ragazze, Lorena Ceratti e Maria Cristina Mazzanti, gli altri «en plein». Come dire che le donne sono più brave dei maschi?

Risponde Roberta: «Ma no: è un caso! Forse essendo solo in sei su sessanta studenti ci siamo impegnate un briciolo in più dei nostri compagni. Magari anche per un inconscio senso di rivincita considerata la nostra inferiorità numerica. Personalmente non ho mai pensato a un simile punteggio. Sapevo di aver sostenuto un buon esame, gli scritti erano andati bene, gli orali pure, ma da qui ad ottenere il massimo ne correi».

Aggiunge Roberta: «Neppure quando all'ingresso della scuola ho incrociato un compagno che mi ha detto di non avenire davanti ai tabelloni dei risultati ho immaginato un voto simile. Ma quando ho visto scritto accanto al mio nome 60/60 per un attimo ho sentito davvero le gambe cedere e quasi non credevo ai miei occhi: ero proprio io ad avere preso il massimo. Erano le 9,30 di venerdì 11 luglio, una data che non scorderò mai».

Ma per essere una «sessanta-sessantesimi» Roberta Viana non dà certo l'impressione di essere una «secchiona» tutto-studio. Continua la neo-geometra: «Sì, mi sono impegnata parecchio, ma adesso basta con i libri. Non ho nessuna intenzione di proseguire. Al Vaglio mi sono trovata benissimo sia con i compagni di classe sia con gli insegnanti. Ma non ho più voglia di continuare con questo tipo di vita. E' il mondo del lavoro che adesso mi attira. Proseguire negli studi significa sacrificarsi molto per avere nozioni sovente solo teoriche: io invece sono alla ricerca della pratica».

La grande passione di Roberta è il disegno nella qualsiasi forma: tecnico, ornamentale, libero, «tutto purché sia disegno. Provo un enorme piacere quando ho un foglio di carta bianca, delle matite colorate, dei carboncini o anche solo il tecnigrafo. Per me il disegno è cultura, hobby, impegno».

E così in questi giorni di vacanza Roberta si diletta spesso in «creazioni» di vario tipo, disegnando su stoffe e cuscini, impreziosendo ceramiche, dipingendo quadretti o su vetro. L'ultima opera è stata terminata la scorsa settimana per una famiglia amica: un lenzuolo sul quale ho disegnato Cenerentola.

Commenta ancora: «Mi piacerebbe diventare una disegnatrice per ceramiche e più ancora apprendere l'arte del restauro. Ma qui a Biella è quasi impossibile e la mia aspirazione rimarrà un sogno».

Ma anche il disegno tecnico non le dispiace e così Roberta si è già messa in contatto con alcuni studi professionali per iniziare presto l'attività lavorativa. «Ma le prime offerte non sono certo gratificanti. Al massimo mi sono state proposte 300 mila lire al mese». *Decisamente poco per un 60/60 con il disegno nel sangue.*

Roberto Eynard

Informazioni sanitarie a cura della Clinica S. Gaudenzio di Novara

Visita al reparto di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara

MENISCO: PERCHE' ARTROSCOPIA E LASER SONO DIVENTATI UN BINOMIO VINCENTE

Intervista al dottor Walter Pascale sull'impiego dei laser di potenza nella rimozione del menisco

Ulteriori confortanti progressi in medicina sono stati compiuti in questi ultimi mesi grazie all'uso dei laser di potenza, definiti chirurgici, che hanno aperto la strada a nuove possibilità terapeutiche fino a ieri sconosciute. Nel centro multidisciplinare di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara, dove sono già operativi i seguenti tipi di laser (dermatologico, vascolare, oculistico, bronchiale, audiologico, neurochirurgico, otorinolaringoiatrico, ginecologico, chirurgico, urologico, endoscopico), sono stati compiuti, per la prima volta in Italia, alcuni interventi in ortopedia e traumatologia, utilizzando questo eccezionale raggio di luce. Ne parliamo con il dottor Walter Pascale, che ha messo a punto, insieme alla sua équipe, una nuova metodica, grazie alla quale è possibile impiegare il laser nella rimozione del menisco (chiamata in termini medici meniscectomia parziale) ed in altre patologie del ginocchio.

«*Abbiamo associato l'uso del laser all'artroscopia* — spiega il dottor Walter Pascale — *che è una metodica ormai affinata ed alla quale fanno ricorso numerosi ortopedici: essa consiste nell'introdurre nel ginocchio una fibra ottica, attraverso la quale è possibile avere una chiara visione della patologia articolare. Alla casa di cura San Gaudenzio di Novara eseguiamo la meniscectomia prevalentemente in artroscopia-laser, un sistema di intervento che consente di sfruttare due vantaggi: quello di una metodica poco invasiva, come l'artroscopia, e quello dell'uso di un'apparecchiatura laser sofisticata, che penetra nel ginocchio per mezzo di una fibra di piccolissime dimensioni (si pensi che il foro praticato è di soli 0,9 millimetri)*».

Nella foto: il dottor Walter Pascale del reparto multidisciplinare di laserterapia della clinica San Gaudenzio di Novara, da anni impiega i laser sia di bassa potenza che chirurgici

E' bene rammentare ancora una volta, ai lettori che non ne fossero del tutto convinti, che il laser è luce e non una radiazione: quindi non crea danni alle strutture organiche. Ma la vera esclusiva e novità negli interventi effettuati alla casa di cura San Gaudenzio di Novara non è rappresentata dall'associazione artroscopia-laser, già abitualmente eseguita da medici canadesi e statunitensi, bensì dall'uso del laser in veicolo acquoso.

«*Bisogna sapere che per operare nel ginocchio* — chiarisce il dottor Walter Pascale — *è necessaria una preventiva distensione dell'articolazione, che avviene normalmente mediante l'introduzione di liquido: gli studiosi d'oltreoceano eseguono gli interventi ricorrendo al laser CO2 e distendendo l'articolazione con gas. In questo caso c'è però il pericolo che si verifichino alcuni inconvenienti, come piccoli enfisemi sottocutanei. E' per questo motivo che alla casa di cura San Gaudenzio di Novara noi, primi in Europa, abbiamo ritenuto opportuno sostituire il gas con l'acqua, utilizzando il laser Neodimio-YAG, l'unico che oggi possa agire in acqua. Questa è dunque la vera innovazione*».

Quale è la durata media di un intervento di meniscectomia parziale e quali sono i tempi di recupero?

«*L'associazione laser Neodimio-YAG-artroscopia* — conclude il dottor Pascale, capo équipe del centro multidisciplinare di laserterapia chirurgica della clinica San Gaudenzio di Novara — *consente di praticare meniscectomie parziali rapide e precise. Al momento la durata dell'intervento è in genere di una cinquantina di minuti, ma riteniamo di abbreviare i tempi con un progressivo perfezionamento della nostra tecnica. Per quanto concerne il recupero posso precisare che siamo passati dai venti giorni della meniscectomia tradizionale ai dieci per quella eseguita in artroscopia, scendendo ai sette-otto giorni di recupero con gli interventi eseguiti utilizzando il laser Neodimio-YAG*».

Abbiamo parlato con alcuni pazienti che sono stati dimessi, dopo due giorni dall'intervento, dalla casa di cura San Gaudenzio di Novara: «*Abbiamo iniziato subito* — hanno detto — *la rieducazione e siamo quanto mai soddisfatti di come vanno le cose*».

Si prevede un ulteriore ampliamento dell'impiego di questo tipo di laser, con interventi nelle protesi dell'anca ed in altre operazioni simili.

Corale Magi a Biella estate

BIELLA — Appuntamento con la musica operistica per «Biella estate». Questa sera alle 20,45 nello splendido scenario del chiostro di San Sebastiano (in caso di maltempo al teatro Odeon) si esibiranno la corale Magi, la filarmonica biellese e il baritono Sergio Bensi che daranno vita allo spettacolo «Corale all'opera».

Dirigerà il maestro Emilio Straudi con la collaborazione del maestro Rosolia.

In programma l'ouverture «La bella Elena» di Offenbach, seguita dal «coro di zingarelle e mattadori» da «La traviata» di Verdi, dal «Nemico della patria» dell'«Andrea Chénier» di Giordano, dal «Toreador» tratto dalla Carmen e dalla «Farandola» dall'«Arlesiana», entrambe di Bizet.

«Il segreto di Susanna» di Ermanno Wolf Ferrari aprirà la seconda parte dello spettacolo. Poi saranno presentati il valzer dal Faust di Gounod, «Largo al factotum» dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini, «Madamina, il catalogo è questo» dal «Don Giovanni» di Mozart e «Inneggiam, il Signor non è morto» dalla «Cavalleria rusticana» di Mascagni.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22,15): Casanova.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: Il gorilla.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: Melissa (viet. min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

Comunale 2, corso Marcello Prestinari 108.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.354; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.324; Crescentino (0161) 842.556; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto Sip locale di corso Mario Abbiate 68 ha mutato l'orario di apertura al pubblico che sarà valido per tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: Riposo.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-ESTATE: Concerto corale Magi.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva.
SOCIALE: film a luce rossa.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Desideri bollenti.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.278.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.753; Chiavazza, Occhieppo Superiore, Candelo.
Ussl 48 - Cossato: Filiolotto, via Garibaldi 61; Brusnengo, Crevacuore, Pray.
Ussl 49 - Borgosesia: Boca de Gioli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo: Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.
Servizio veterinario domenicale: Grillo, Biella-Vandorno, tel. 443.21.09; Roncati, Candelo, tel. 536.567; Rubino, Vigliano, tel. 511.872.

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

Festa S. ANNA '86
con
I NOMADI
Mercoledì 23 luglio - ore 21,30
BORGOSESIA - Colle di S. Anna

OFFERTA PER LE VACANZE DI AGOSTO: LA VALLE D'AOSTA (2)

Gressoney, silenzioso incanto fra le case di legno dei Walser

GRESSONEY-LA-TRINITE' — La bianca cappella sembra tenuta da mani invisibili sull'orlo del dirupo, «madre protettrice» di dodici grandi case in legno dai tetti coperti di lose. Ai 1880 metri di Alpenzu si sale per una mulattiera che richiede gambe forti e buoni polmoni, ma una volta arrivati alla mèta la fatica si scioglie nell'incanto del luogo. Il villaggio, tipicamente walser come disposizione e architettura, è abbandonato da anni: qui il silenzio è rotto soltanto dal rispettoso passaggio del vento tra le fronde degli alberi. Questo silente gruppo di case racchiude idealmente i tratti caratteristici della valle di Gressoney, in Val d'Aosta, uno degli itinerari turistici più belli delle Alpi occidentali: l'ordine, la razionalità delle costruzioni, il riserbo degli abitanti, il rispetto dell'ospite.

Il viaggio verso il «Walserdorf», il paese dei walser (popolazione d'origine germanica) comincia da Pont-Saint-Martin, prima cittadina della Vallée e porta della valle del torrente Lys, la terra delle ginestre. I luoghi offrono una vacanza nella serenità della natura. Il primo paese dell'area francofona è Lillianes con il suo campanile romanico del XV secolo; poi si giunge a Fontainemore, dove il ponte del XIII secolo che scavalca il torrente con un volo ardito merita una fotografia. Qui mulattiere conservate in perfette condizioni portano al colle della Barma d'Oropa (2260 metri), una via percorsa ogni anno, sin dal Medioevo, dalla processione al santuario della Madonna nera.

Superato l'orrido di Guillemore si entra nel territorio dei walser: così Issime si presenta anche nella versione della parlata «titsch», cioè Eischeme. Il paesaggio cambia decisamente e ai grossi villaggi dalle case in pietra si sostituiscono abitazioni distribuite in gruppi esigui, costruite in mezzo ai prati o vicine al fianco della montagna. Gli aspetti tipici della casa walser sono le pareti in larice o pino cembro appoggiate su uno zoccolo in muratura; il tetto a due falde con ampia gronda e copertura in lastre di pietra. I due terzi dell'abitazione sono occupati dal fienile perché, una volta riempito, protegge dal freddo il piano sottostante: i terrazzi sono in genere molto ampi, riparati dalle intemperie, ma esposti all'aria per consentire una rapida essicazione della legna da ardere e dei prodotti agricoli. Parecchi storici fanno risalire la venuta dei walser intorno al 1200, alle emigrazioni dall'alta valle del Rodano di famiglie di pastori che, attraverso i valichi più praticabili, s'insediarono nella parte terminale della catena del Monte Rosa e fondarono le comunità di Macugnaga, Alagna, Rima, Rimella, Gressoney e Issime.

A limitar le tappe d'obbligo sono due: uno sguardo al seggio in legno del XV secolo vicino al municipio che costituiva l'antico tribunale usato dai feudatari Vallesa e un altro alla facciata della chiesa affrescata con un giudizio universale opera di pittori valsesiani. Proseguendo nell'itinerario si giunge a Gaby, «isola francofona» nella patria di lingua e cultura tedesca. Storico fu nel 1895 un breve soggiorno, all'albergo «Colli Vachia a Mologna», di Giosuè Carducci, il quale dedicò un'ode alla «giovine ostessa» che «saluta e mesce lo scintillante vino». Una targa ricorda l'episodio e un poeta che fu sempre sensibile alle grazie femminili.

La capitale del piccolo mondo walser è Gressoney, anzi, le due Gressoney: Saint Jean (1385 metri) e La Trinité (1637 metri). Il nome discende da «Chreschen-Eyen», cioè «piana dei crescioni», erba che predilige i terreni molto umidi e fertili. Gressoney, sin dai tempi dei muli e delle carrozze, è sempre stato un centro del turismo d'élite, come confermano le ville patrizie sorte agli albori del secolo scorso. Villa Margherita, oggi sede degli uffici comunali ma appartenuta anni addietro ai baroni Beck-Peccoz, ospitò dal 1889 al primo '900 la regina Margherita di Savoia. La casa reale fece poi costruire al limitare della pineta di Ciaveina la propria dimora.

Storia, cultura, tradizioni. Ma Gressoney offre anche spettacoli (d'ottimo livello l'estate musicale), folclore (l'antico costume femminile, semplice e slanciato, con la cuffia in filigrana dorata, i pizzi, i galloni, è ritenuto il più bello di tutta la Valle d'Aosta) e piccole perle gastronomiche (le tome, il burro di malga e i particolarissimi dolci con panna montata e «reblèque», un formaggio fresco e delicato). Per chi ha voglia di camminare c'è un ampio ventaglio di passeggiate, mentre i pigri possono approfittare della seggiovia di Weismatten, «sforzarsi» di percorrere a piedi la cresta che sovrasta il vallone di Ranzola e godersi lo spettacolo inenarrabile del Monte Rosa.

Dario Crestodina

L'ingresso di Gressoney, il «Walserdorf», col saluto in tre lingue

Domani sera spettacolo itinerante dal piazzale Don Minzoni

Quelle «Nozze di strada» tutte sui trampoli a Valenza

Una proposta del «Teatro del canto» per i festeggiamenti patronali di San Giacomo

VALENZA — Tutto è pronto per le nozze di Evelina, sprovveduta ragazza di campagna in cerca di marito. I fratelli l'hanno accompagnata in città, portando il voluminoso corredo matrimoniale. C'è proprio tutto, tranne lo sposo, che non si presenta all'appuntamento. Ma rinunciare ai «fiori d'arancio» non è possibile.

Sono le «Nozze di strada», che il «Teatro del canto» proporrà domani sera (ore 21) a Valenza, nell'ambito dei festeggiamenti patronali di San Giacomo. E' uno spettacolo su trampoli, itinerante dal piazzale Don Minzoni a piazza XXXI Martiri, attraverso via Oliva e corso Garibaldi.

Il tema del matrimonio fa da filo conduttore alle azioni teatrali, che si sviluppano lungo il percorso con incontri e situazioni impreviste. Le scene sui trampoli, la musica e la break-dance assicurano un impatto immediato e spettacolare sul pubblico.

Il «Teatro del canto», nuovo gruppo della realtà torinese, è composto da Andrea Arca, Walter Gaveglio, Anna Mostacci e Paolo Patruno. Formatosi nel 1979, si è definito inizialmente come laboratorio di ricerca. Ha in seguito praticato un lavoro legato all'uso della voce e del corpo, con particolare attenzione alla danza.

Il gruppo si è anche rivolto al mondo della scuola, con la produzione di spettacoli per i ragazzi, presentati nelle rassegne torinesi del «Buon Teatro».

A partire dal 1982 la compagnia si è specializzata in spettacoli di teatro di strada, utilizzando tecniche quali l'uso dei trampoli, dell'acrobazia, e avvalendosi dell'esperienza dei principali gruppi italiani.

Le produzioni del «Teatro del canto» sono state presentate con successo anche all'estero, ad Avignone, Monaco di Baviera, in Spagna e in Portogallo, dove questo genere è ormai entrato nella tradizione.

«Nozze di strada» è nato dall'attività di laboratorio nella circoscrizione San Donato di Torino. Nell'edizione attuale lo spettacolo si avvale della collaborazione coreografica del maestro Marcello Aulicio.

E domani sera, nell'Alessandrino, un valzer, musica dolce e delicata, farà muovere al centro della piazza due sposi che ballano alti sui trampoli. Il matrimonio è celebrato contemporaneamente dal sindaco e dal curato; la sarta osserva con ammirazione l'abito che ha rifatto con tanta cura.

Ma voci mormorano che è tutto un trucco, c'è qualcosa di strano: i fratelli hanno suonato, cantato, ballato, per creare l'illusione del matrimonio alla cara sorella Evelina.

Giuseppe Grosso

Un momento dello spettacolo del «Teatro del canto»

FITTA DI APPUNTAMENTI E DI INCONTRI, IN PIEMONTE, LA SETTIMANA DEGLI SPETTACOLI CON MUSICA, TEATRO, SAGRE E MOSTRE

Con Vecchioni (venerdì) al Carnevale d'Estate

Musica classica — Stasera al castello di Issogne concerto di musiche di Ciaikovskij dell'Orchestra sinfonica del Regio di Torino diretta da Pinchas Steinberg e a Gressoney St-Jean, nel salone d'onore del castel Savoia, concerto di musiche di Schumann con Alexander Lonquich (piano) e Pietro Borgonovo (oboe). Nella cattedrale di Aosta giovedì concerto del Coro polifonico di Wroclaw e venerdì Festival internazionale di musica d'organo, mentre la parrocchia di Saint Pierre ospita domenica alle 17,30 la corale «Giuseppe Verdi» di Parma.

Stasera ad Alessandria il cartellone di «Aperto per Ferie» propone nel cortile del seminario di via Vochieri 58 il Ballet Teatro Español in «Diquela de l'Alhambra», un viaggio del flamenco attraverso le culture araba, ebraica e spagnola, da un'idea di Rafael Aguilar. Il Festival organistico di Arona prosegue sabato nella collegiata di Santa Maria con il concerto dell'australiano Brett Leighton.

A Biella oggi al chiostro di San Sebastiano «Serata all'Opera» con l'Orchestra filarmonica biellese, la corale Magi e il baritono Sergio Bensi. Per il festival dei Saraceni concerti a Pamparato domani (oratorio di S. Antonio, David Collyer al clavicembalo e Nanneke Schaap alla viola da gamba) e lunedì (oratorio di S. Antonio, Anner Bijsma, violoncello barocco). A Crea domenica prossima i consueti due concerti alla Villa del Vescovo: alle 18 la pianista Amalia Rapaglia, alle 21 il duo Semolini-Donati. A Novara (quadriportico della canonica, ore 21,30, ingresso 5000 lire) giovedì spettacolo del Balletto Regionale Toscano in «Tuttipani». Sempre a Novara domenica nella chiesa di S. Martino concerto vocale e strumentale dell'Istituto di musica antica «Stanislao Cordero di Pamparato».

Il Festival Musica in Scena di Agliè propone domani sera l'Orchestra dei giovani del Mediterraneo diretta da Michel Tabachnik in brani di Ravel, De Falla, Xenakis e Beethoven, venerdì in prima nazionale (e sabato in replica) un intermezzo giovanile di Cherubini, «Il giocatore», e un'operina quasi dimenticata di Salieri, «Prima la musica poi le parole», su libretto di Giambattista Casti. A Pettenasco (Novara) domenica concerto lirico «Carlo Coccia» nella corte della Casa medioevale.

Domani alla Madonna del Sasso (Lago d'Orta) concerto di cori in piazza del Municipio. In Sant'Eusebio di Pollone (Vercelli) domenica concerto del trio Podlowski.

Teatro — A Cuneo, per Tuttinpiazza, stasera nel cortile del municipio «Mandrake e il training del mestiere», regia di Mario Prosperi, e giovedì «Arturo Varietè», di e con Arturo Brachetti, il giovane trasformista lanciato dalla trasmissione tv «Al Paradise», che porta in tournée lo spettacolo che ha presentato al Festival Asti Teatro. Lunedì infine, sempre nel cortile del municipio, arriva a Cuneo la Compagnia Attori e tecnici che presenta «Questo ed altro», regia di Attilio Corsini.

Domani a Tortona in piazza Arzano la compagnia stabile «I Filodrammatici» presenta «Criside» di Enea Silvio Piccolomini, regia di Roberto Guicciardini. Al teatro Vip di Intra domenica la Compagnia dei dialetti da Intra presenta la commedia «E pook, lassa che la vaga».

Il Teatro Ui, in occasione dell'iniziativa «Passeggiate teatrali nei parchi naturali del Piemonte», presenta «Isola nel vento», spettacolo ideato e realizzato da Valeriano Gialli, venerdì e sabato a Ceresole Reale (Parco del Gran Paradiso) e lunedì nel Parco del Sacro Monte di Orta S. Giulio.

Rock, jazz & folk — In piazza Chanoux ad Aosta lunedì prossimo concerto del quartetto del sassofonista Johnny Griffin, con Jimmy Woode al basso, Gianni Negro al piano e Giorgio Diaferia alla batteria. Jazz domani a Pettenasco col quintetto di Filippo Rodolfi. A Mondovì dal 24 al 28 si festeggia il «Carlevé d'Istà»: l'appuntamento più importante è il concerto di Roberto Vecchioni, venerdì sera. Il cantautore di «Luci a San Siro» e «Samarcanda» si esibirà in piazzale Havanet alle 21. Vecchioni terrà un altro concerto domenica a Calamandrana (Asti). Ad Alessandria, nell'ex cinema Aurora di via Pacinotti, venerdì concerto del gruppo Tre Martelli, con canti e danze del Monferrato, delle Langhe e dell'Alessandrino. E' per «Aperto per Ferie». A Borgo San Dalmazzo concerto rock venerdì con i Garden Station.

Sport — Parte giovedì a Biella il 5° Rally della Lana, che si concluderà domenica. A Limone Piemonte da venerdì a domenica «La via del sale», primo Campionato italiano open di sopravvivenza in montagna. Domenica parte da Cuneo la quinta Cuneo-Pinerolo, gara ciclistica per cicloamatori «sulle orme di Coppi».

Sagre & mostre — Al Museo del Museo del Paesaggio di Verbania giovedì incontro con Ersilia Zamponi che presenta il libro «I draghi locopei». A Villa Bossi di Orta prosegue la «personale» del disegnatore umoristico Giorgio Dall'Aglio, a Acqui le mostre di Ugo Nespolo e dei Bei di Torino.

Caraglio (Cuneo) ospita fino a domenica «Su e giù darè 'd piasetta», mercatino dell'usato e dell'antiquariato, mentre a San Giacomo di Roburent c'è la mostra mercato delle ceramiche. A Borgo d'Ale (Vercelli) fino a domenica Sagra del pesco, mentre da sabato a Piasco (Cuneo) c'è la Sagra dell'albicocca e domenica Caprauna (Cuneo) festeggia la formaggetta e il pan de cà. A Robella (Asti) domenica Carnevale Storico con la partecipazione del Marchese e della Machèra del Monferrato. A Incisa Scapaccino (Asti) sabato e domenica «Festicamp», una «festa della genuinità» ideata dalla Confcoltivatori per rilanciare l'immagine dei produttori agricoli astigiani dopo la vicenda del vino al metanolo.

Gabriele Ferraris

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNE DI MONGIARDINO LIGURE

IL SINDACO

vista la Legge Regionale 5.12.1977, n° 56 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che il Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Intercomunale adottato dal Consiglio della Comunità Montana con deliberazione n° 53 del 21.12.1984, è stato altresì adottato, per la parte di propria competenza, dal Consiglio Comunale di Mongiardino Ligure con deliberazione di C.C. n° 7 del 19.01.1985, provvedimento esecutivo a termini di legge.

Il Piano è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, dal **17 luglio 1986 al 15 agosto 1986**, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
giorni feriali dalle ore 8 alle ore 14,
giorni festivi dalle ore 10 alle ore 11

Mongiardino Ligure, lì 17 luglio 1986

IL SINDACO
Gogna Stefano

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA
DI ALESSANDRIA

COMUNE DI CARREGA LIGURE

IL SINDACO

vista la L.R. 5.12.1977, n° 56 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che il Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Intercomunale, adottato dalla Comunità Montana con deliberazione n° 53 del 21.12.1984, è stato altresì adottato, per la parte di propria competenza, dal Consiglio Comunale di Carrega Ligure, con deliberazione n° 11 del 3 marzo 1985, provvedimento esecutivo a norma di legge.

Il Piano è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, dal **21 luglio 1986 al 19 agosto 1986** durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: **giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13, giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.**

IL SINDACO
Croselli Sergio

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 54.087
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.937

CERCASI
CAPO REPARTO
per conduzione personale.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLIMAN 20/H
12100 CUNEO

MULTIFIN S.p.A.
DIVISIONE FINANZIARIA
Esempio:
10 milioni sono restituibili
in 12 mesi 11.040.000
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
FINANZIAMENTI IMMOBILIARI
CUNEO
65471

GSG
GENERAL SYSTEMS CUNEO

Leader nel settore della distribuzione prodotti per Office Automation, impegnata nella realizzazione di un programma di ristrutturazione ed ampliamento della propria attività RICERCA:

a) **Venditore**
LINEA ELABORATORI GESTIONALI.
E' richiesta una provata esperienza di vendita nel settore oppure la conoscenza delle problematiche aziendali nell'area amministrativa e contabile e la capacità di operare autonomamente su obiettivi assegnati. E' titolo preferenziale, ma non indispensabile, una cultura a livello universitario e la residenza in Cuneo o dintorni.

b) **Venditori**
LINEA COPIATRICI, FAC-SIMILI, SISTEMI DI SCRITTURA, PERSONAL COMPUTERS, PRODOTTI DI CONSUMO.
E' richiesta una provata esperienza maturata nel settore specifico con particolare riguardo alla linea copiatrici, elevate doti di comunicabilità, organizzazione e coordinamento. E' titolo preferenziale una cultura a livello di diploma e la residenza in Cuneo o dintorni, o zona Alba-Bra.

c) **Tecnici di manutenzione**
LINEA COPIATRICI.
Desideriamo entrare in contatto sia con persone che hanno maturato una significativa esperienza nel settore, sia con giovani che hanno conseguito diploma di formazione professionale a livello di meccanica o elettrotecnica. E' richiesta la residenza in Cuneo o dintorni.

Telefonare al 0171 41.22.68 per fissare appuntamento colloquio preliminare.

Per un
FINANZIAMENTO
in 4 GIORNI
Tel. 0171 55.492
Si effettuano visite a domicilio

IPIFIM
Prestiti rapidi a tutti
CUNEO - Corso Nizza 1
Telefono 0171 65.247
(apertura dal lunedì al venerdì)
Si ricercano collaboratori

VIANA
MANIFATTURA FILATI
L'estate è anche...
una maglia o un top
come vuoi tu,
del colore che vuoi tu.
Viana, tanti filati
per la tua moda
centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 - 14 - 19 lunedì chiuso.

A Biella, in buono stato di conservazione, costruito nel 1966, vendiamo in condominio di sei piani fuori terra, appartamenti liberi ed occupati da mq. 62 in su.
Il condominio si avvale di negozi, servizi e centri sportivi nelle immediate adiacenze.
Prezzi interessanti a partire da Lit. 27.000.000 fino a Lit. 120.000.000.

ALCUNI ESEMPI DI TIPOLOGIE:
A) tinello, cucina, una camera, bagno, cantina Lit. 27.000.000
B) soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi, cantina Lit. 70.300.000
C) Piano Attico: soggiorno, sala da pranzo, cucina, tre camere, studio, due bagni, terrazzo, cantina Lit. 120.000.000 POSSIBILITA' BOXES AUTO.

IVA 2%

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa
FILIALE DI BIELLA
Gall. L. da Vinci, 2
Tel. 015/35.52.41